* Anno 115 Numero 275 *

LA STAMPA

* Martedì 24 Novembre 1981 *

A PAGINA 5

TURCHIA

Dittatura «soffice» con terrore a un anno dal colpo di Stato militare

di Mimmo Càndito

A PAGINA 16

CASO PIEMONTE

Oggi in prefettura a Torino La Malfa incontra Enrietti e Novelli.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 6590 - Sottoscrizione pensione telefonica 65.88 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.88) Telex 221.131 - L. 600 (spedizione in abbonamento postale Gr. I/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 2104), consegna raccomandata alla posta anno L. 80.000; consegna cenralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 300.000 Copia arretrata L. 800 Estero, Austria sc. 12; Belgio fb. 35; Danimarca kr. 6.50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1.80; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 34; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 60; Svizzera fra 1.50; Svizzera Ticino fra. 1.40. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, tel Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 858 855; 20123 Milano, via G. Negri 9/10, tel. 85.96, Roma, via Quattro Fontane 16, tel 47.56.504; Genova, via E Vernazza 29, tel. 582 560; Bologna, via Independenza 24, tel. 238 626; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656 844; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 66 065 - Tariffe modulo mm 42 x 45, per lavori, posizione o casa di rigore tariffe indicate in precedenza. Commerciali L. 260.000 (312.000) per modulo. Commerciali L. 240.000 (288.000) - Istituzionali L. 275.000 (330.000), Piccolone personale, il venerdì, L. 260.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 275.000 (330.000) - Necrologi L. 3700 per parola (Famiglia L. 3000) - Echi L. 7000 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Cordialità formale ma duro confronto tra Est e Ovest al vertice di Bonn

Schmidt a Breznev: tocca all'Urss smantellare per prima i missili

Il Cancelliere allineato sulle posizioni di Reagan: se l'Urss mantiene lo squilibrio delle forze e non accetta l'eliminazione simultanea delle superarmi entro l'83, la Germania e gli altri Paesi Nato ottempereranno all'impegno di installare i nuovi euromissili Breznev controbatte riproponendo una versione aggiornata della «moratoria nucleare» (congelamento ai livelli attuali in attesa che i negoziati portino ad una soluzione globale) - Mosca vuole che Schmidt si faccia portavoce della sua proposta a Washington

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Non ci sono stati, stamattina a Bonn, i tradizionali 21 colpi di cannone riservati ai capi di Stato per salutare Leonid Breznev, arrivato domenica sera in aereo da Mosca. Così ha voluto il protocollo, perché «il tema della visita è il disarmo», è stato detto, ma in realtà un po' perché le cannonate disturbano il signore del Cremlino, la cui salute è sempre al centro dell'attenzione dei cronisti. Ma Breznev, che nel programma ufficiale viene chiamato «S.E. Il segretario generale del Comitato centrale del pcus e presidente del presidio del soviet supremo» ha fugato tutte le preoccupazioni.

Approfittando del tempo eccezionalmente bello e caldo, da «ottobrata» romana, (ieri c'erano 17 gradi) Breznev ha voluto presentarsi in piena forma. Quando, con un paio di minuti di ritardo, alla 10.42, si è aperta la porta della vettura ufficiale «Mercedes 600» che lo aveva trasportato a Bonn dalla sua residenza nel castello di Gymnich, Breznev ne è sceso con uno scatto inatteso e ha sorpreso tutti, presentandosi senza pastrano e senza cappello. Il più sorpreso di tutti è stato il cancelliere Helmut Schmidt, che — pur essendo di dodici anni più giovane — indossava un impermeabile e l'inseparabile berretto marinaresco del principe Heinrich. Nello stringere la mano, con un grande inchino, Schmidt si è perfino dimenticato di scoprirsi il capo.

E' stato Breznev, assai più vivace che durante la sua ultima visita nel maggio 1978, a far notare al più giovane cancelliere il ridicolo della situazione. Lo ha afferrato per un bottone del cappotto e, tra una risata generale, gli ha imposto di levarsi gli indumenti poco adatti a questa giornata che per lui doveva essere più che estiva. Poi con Schmidt ha assolto ai doveri del cerimoniale, — inni, parata del battaglione d'onore — con passo un po' rigido e lento, ma sicuro, prima di entrare nella Cancelleria per la prima riunione delle due delegazioni al completo.

Doveva durare due ore, questa prima seduta, ed invece si è protratta per tre ore e dieci minuti, senza che Breznev desse segni di stanchezza. Hanno riferito i portavoce, il tedesco Kurt Becker e il russo Leonid Zamjatin, che il primo segretario del pcus, il quale aveva preso posto sulla poltrona di un «contraddittore», quella abitualmente occupata dal ministro delle Finanze, è stato protagonista assai attivo di questa riunione, che è stata molto cordiale e aperta, dopo una introduzione con un «appello alla ragione e al cuore» rivolto dal Cancelliere tedesco «affinché i popoli tedesco e sovietico collaborino per la pace». Il dibattito, una sorta di «tour d'horizon», è stato così ampio e vario che il portavoce tedesco si è presentato con un numero record di ben 65 pagine di appunti.

Nel pomeriggio, a causa dell'eccezionale durata della riunione del mattino, il programma della visita ha subito un lieve ritardo. Breznev, rientrato nella sua residenza a 45 chilometri da Bonn, ha fatto la siesta impostagli dai medici (sono quattro, e non tre, è stato rivelato ieri) e soltanto alle 18 ha ricevuto il Cancelliere tedesco per l'unico incontro ufficiale a quattr'occhi previsto dal protocollo.

Riferisce ufficiosamente un funzionario che Schmidt si è congratulato per la «buona cera» di Breznev. Durante uno «small talk» sui disturbi cardiaci (anche lui porta uno stimolatore cardiaco come Breznev) gli avrebbe detto: «Lei è un amico». Lo stimolatore cardiaco di Breznev — informa un'agenzia di notizie — sarebbe collegato via radio con il centro cardiologico di Coblenza (quello dove Schmidt fu operato un mese fa) e viene controllato in permanenza.

Tra le misure di sicurezza ve ne sono altre che hanno fatto gridare allo scandalo. Quella — per esempio — con cui il governo regionale della Renania-Vestfalia ha messo a domicilio coatto alcune decine di profughi antisovietici perché si teme che possano attentare alla vita dell'ospite. Tra di essi vi sono anche alcuni redattori afghani della Radio di Stato tedesca, ai quali è stato vietato di partecipare alle dimostrazioni di circa 5 mila connazionali alla vigilia dell'arrivo di Breznev. Tra le persone sotto sequestro vi sono anche profughi dall'Ucraina e un pastore evangelico fuggito dalla Lettonia, con moglie e i cinque bambini, ai quali fino a mercoledì è stato intimato di non uscire dalla loro abitazione a Bonn.

Un deputato liberale ha protestato: «Siamo sempre i primi della classe: un anno fa ci siamo inchinati a Carter, e in nome dell'Afghanistan, abbiamo rinviato ai nostri atleti di partecipare alle Olimpiadi di Mosca. Oggi ci inchiniamo a Breznev e mettiamo sotto arresto le vittime dell'Afghanistan».

Tito Sanna

Un terzo convitato (di pietra)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BONN — Un convitato di pietra si è presentato all'incontro fra Breznev e Schmidt: quel guastafeste di Reagan. Per colpa sua Breznev ha dovuto essere più duro nell'attaccare sulle massimalistiche posizioni del Cremlino. Per colpa sua anche Schmidt si è trovato costretto a difendere con più energia l'opzione occidentale. Dalla prima scorta del capo sovietico dall'isolamento del dopo-Afghanistan, facilitata appunto dal Cancelliere tedesco, era logico aspettarsi un tono se non proprio una proposta di compromesso da parte del sovietico, e una disponibilità a percorare una simile soluzione di compromesso da parte del tedesco. Invece l'iniziativa di Reagan con la «opzione zero» per gli euromissili ha portato Schmidt ad identificarsi strettamente con la posizione americana e ha indotto di conseguenza Breznev a scostarsi anche con Schmidt nel respingere la proposta Reagan.

Lo scambio di battute svoltosi nella superelettronizzata Cancelleria sul Reno e nel sorvegliato castello di Gymnich è stato, a momenti, molto vivace, al di là del linguaggio protocollare suggerito dall'occasione. Con pochissimi preamboli l'ospite sovietico ha affrontato subito il tema più scabroso, ispirato a Reagan. Ha detto: «Propongo di concentrarci sull'argomento più importante, cioè sul come prevenire il pericolo che per l'Europa derivi dal piano americano per l'installazione dei nuovi missili».

Il Cancelliere ha ribattuto che il piano americano non era che la conseguenza della sproporzionato potenziamento degli armamenti missilistici dell'Urss: «Signor Segretario Generale, non ho mai pensato che lei sia disposto a privare il bisogno di quegli ordigni, ma la presenza degli SS-20 rappresenta per se stessa uno strumento di pressione nei confronti dell'Europa».

Breznev, rispondendo, si è dichiarato meravigliato perché durante il loro ultimo incontro a Mosca, dell'anno scorso, Schmidt aveva accettato senza scandalo la tesi sull'effettiva esistenza di un equilibrio di forze: «I missili a medio raggio sovietici non possono raggiungere gli Usa, mentre quelli americani raggiungerebbero l'Urss, sarebbero quindi i 660 missili prospettati dagli americani a ristabilire l'equilibrio, costringendoci altresì a misure molto severe».

Schmidt però non si è lasciato coinvolgere. Ha riversato le responsabilità della spirale missilistica su Mosca e ciò ha provocato anche nel brindisi durante la cena d'onore: «Le ho fatto notare spesso, signor Segretario Generale, quali conseguenze politiche si avrebbero se l'Urss dovesse cambiare la situazione di equilibrio militare e noi europei dovessimo trovarci sotto la minaccia dei missili a medio raggio». La conseguenza sarebbe appunto l'installazione degli euromissili, alla quale la Germania procederebbe insieme con gli altri Paesi firmatari della doppia decisione della Nato, nel caso non si dovesse raggiungere prima della scadenza del 1983 un accordo. «Se vuole che gli Usa non installino i missili deve fare in modo che tutti i suoi missili siano esportati».

Franz Barbieri

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Treni fermi fino alle 21

ROMA — Il traffico ferroviario è bloccato dalle 21 di ieri alle 21 di oggi. Oltre settemila treni viaggiatori e merci sono fermi nei depositi e nelle stazioni in seguito allo sciopero proclamato dai sindacati dei ferrovieri Cgil-Cisl-Uil contro le proposte «dilatorie» del ministro dei Trasporti Balzamo per il rinnovo del contratto nazionale.

Seguiranno nei prossimi giorni astensioni (ritarda di un'ora per ciascun convoglio) dei ferrovieri autonomi aderenti alla Fisafs e poi altre due astensioni dei «confederali» destinate a paralizzare il trasporto su rotaia: gli addetti agli impianti fissi sospenderanno il lavoro il 4 dicembre, mentre gli addetti alla circolazione dei treni dalle 21 dell'11 alle 21 del 12.

Le previsioni per la vertenza sono pessimistiche. I ferrovieri confederali chiedono aumenti salariali di 420 miliardi per il solo 1981 (riconoscimento delle anzianità pregresse) rispetto ad una offerta del governo pari a 230-240 miliardi scaglionati nei tre anni di durata del contratto. Se non si arriverà a una schiarita, c'è il rischio che «la tregua natalizia» venga rimessa in discussione.

g. c. f.

Se ne parla in tutta Europa

Queste dannose spese sociali

Da qualche tempo si assiste in Europa a un cambiamento abbastanza radicale degli atteggiamenti collettivi nei confronti della spesa sociale. Si sottolinea che essa tende a crescere più del reddito e che tale tendenza, ulteriormente alimentata dai crescenti interventi a favore dei lavoratori dei settori e delle imprese in crisi, contrasta con l'obiettivo di destinare una crescente quota di risorse agli investimenti che la ristrutturazione del sistema produttivo richiede.

I programmi del «Welfare State» (lo Stato assistenziale) sono nati nel secondo dopoguerra allo scopo di elevare il valore dei salari di sussistenza allora esistenti e come corollario delle politiche per la piena occupazione. Il successo di queste politiche, insieme alla crescita sostenuta delle economie, ha consentito negli anni successivi sino alla metà degli Anni 70 uno sviluppo straordinario dei programmi e l'estensione degli stessi a tutta la popolazione. I tre principali settori della spesa sociale (la spesa sanitaria, quella per l'istruzione e l'insieme delle pensioni, degli assegni familiari e delle indennità di disoccupazione) sono rapidamente cresciuti sino a superare il 60 per cento dell'intera spesa pubblica.

Negli ultimi anni l'incapacità delle ricette keynesiane di mantenere la piena occupazione, nelle nuove situazioni prodotte dalle modifiche delle ragioni di scambio con i Paesi produttori di petrolio e di materie prime, ha messo in crisi anche il funzionamento dello Stato sociale tradizionale. Di fronte ai rilevanti, e spesso drammatici, cambiamenti strutturali delle nostre economie e società, una parte dell'opinione pubblica ha cominciato a chiedersi se del fallimento delle politiche economiche non fossero in parte responsabili le politiche sociali perseguite, per la eccessiva quantità di risorse sottratte a usi produttivi e per le rigidità indotte sul mercato del lavoro, che impedirebbero, o quantomeno ostacolano, le necessarie ristrutturazioni produttive.

Per queste pretese responsabilità e per le ampie e diffuse inefficienze che i programmi presentano, si ritiene opportuno un loro ridimensionamento, lasciando a essi solo il compito di assicurare un certo livello di sicurezza, non di attuare una maggiore eguaglianza, che, invece, dovrebbe essere affidata ad altri strumenti in grado di influire sulla distribuzione primaria dei redditi.

A questa proposta si obbietta che sull'impiego di strumenti capaci di modificare la distribuzione primaria dei redditi mancano in Europa realizzazioni importanti. Si osserva, inoltre, che nelle moderne società industriali vi sono forme di povertà e di svantaggio relativo molto diffuse, che non possono essere aggredite con gli strumenti tradizionali della sicurezza sociale e che richiedono interventi più sofisticati e costosi. Si sottolinea che è desiderabile una lenta trasformazione dal «Welfare State» alla «Welfare Society», cioè da una impostazione delle politiche sociali centralista, fondata su meccanismi di imposte-trasferimenti e sull'uniformità delle prestazioni, a una visione più decentralizzata, con prestazioni più differenziate anche nelle condizioni per accedervi, e con maggiori responsabilità delle autorità e comunità locali, dei sindacati e delle associazioni di imprenditori.

Peraltro, la domanda di nuovi interventi più differenziati a favore delle aree e dei

Franco Reviglio

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Bonn. Una curiosa espressione di Schmidt e Breznev durante i primi colloqui alla Cancelleria

Braccio di ferro con il Congresso per la spesa pubblica

Reagan, scontento del bilancio ordina la serrata dei ministeri

La Camera non ha approvato i tagli da lui richiesti - Il presidente ha posto il veto - Garantiti i servizi essenziali - Quattrocentomila statali saranno sospesi oggi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Per la prima volta nella storia degli Stati Uniti, un presidente ha ordinato la chiusura dei ministeri e dei servizi pubblici per mancanza di fondi. Al termine di una riunione di emergenza del governo alla Casa Bianca, Reagan ha preso ieri questa misura dopo aver posto il veto al bilancio passato dal Congresso. A mezzogiorno, quasi 200 funzionari della Casa Bianca sono stati sospesi a tempo indeterminato senza paga. Oggi, lo saranno altri 400 mila dipendenti statali, un settimo del totale.*

Lo straordinario provvedimento non comporta la paralisi totale del governo. I settori chiave dei vari ministeri, e in qualche caso alcuni ministeri nella loro totalità, rimarranno in funzione. Saranno così garantiti servizi vitali come le poste e le pensioni. Ma la decisione del presidente avrà comunque un effetto drammatico se entro alcuni giorni il Congresso non approverà un bilancio di suo gradimento, gli Stati Uniti si troveranno in grave crisi. Ieri a Washington soffiava un'aria di sgomento.

Reagan ha posto il veto, il primo della sua presidenza, per due motivi: perché le riduzioni supplitive del bilancio da lui richieste non erano state accettate almeno per la metà, e perché il Congresso era in ritardo di un mese e 28 giorni nel passaggio del bilancio stesso. L'anno finanziario 1981-82 si era chiuso il 30 settembre senza che fondi fossero ancora stati stanziati per quello '81-'82, che è incominciato il 1° ottobre. Il veto costituisce una prova di forza tra il potere legislativo e quello esecutivo.

L'incredibile vicenda è incominciata a settembre, dopo la ripresa dei lavori del Congresso. Ad agosto, Reagan aveva ottenuto sostanziali riduzioni di bilancio (35 miliardi di dollari, il 5% del totale). Ne chiese altre (8 miliardi di dollari) ammonendo che dovevano essere pronte per la fine del mese. A ottobre, trovandosi in un impasse, Camera e Senato decidevano di preparare un bilancio «provvisorio» (stop gap, tappabuchi). Reagan avvertiva che, se inadeguato, lo avrebbe respinto.

Venerdì mattina, dopo una notte di frenetici lavori, il Senato ha accolto metà delle riduzioni supplitive del bilancio del Presidente, per 4 miliardi di dollari. Sabato la Camera le ha tagliate a metà. Domenica, Senato e Camera, in riunione plenaria, si sono scontrati ferocemente. La Casa Bianca ha comunicato che, se fosse prevalsa la Camera, Reagan avrebbe posto il veto. A quel punto, i senatori repubblicani si sono schierati a favore delle riduzioni della Camera per permettere al presidente di dire «no».

Ieri, appena alzatosi, Reagan ha convocato tutti i ministri e annunciato il veto. Il veto può essere superato se vi è una maggioranza di due terzi del Congresso. Ma il Senato è in mano ai repubblicani, e la Camera, pur essendo in gran parte democratica, non è in grado di raccogliere questa percentuale dei voti. Il suggerimento di Reagan, sul quale il Congresso deve ora pronunciarsi, è il seguente: continuare per un paio di settimane con il vecchio bilancio, fare le vacanze del «ringraziamento» questo week-end, e rivedere tutto ai primi di dicembre.

Il portavoce della Casa Bianca, Speakes, ha riferito che «la decisione per il presidente è stata molto difficile», ma il suo ordine di «cessare tutta l'attività possibile è stato molto fermo». «Non si può andare avanti così — avrebbe protestato prima il presidente con i giornalisti — E' il secondo anno consecutivo che il Congresso ritarda il bilancio per cercare di "incastrare" il capo dello Stato». Neanche le ferrovie il amministrano in questo modo... Questo scandalo deve cessare».

ULTIMA ORA

Compromesso Congresso-Reagan

WASHINGTON — La Camera dei Rappresentanti ha approvato in serata un provvedimento che estende fino al 15 dicembre l'autorizzazione del governo a spendere nel corso del nuovo anno finanziario iniziato il primo ottobre i fondi stanziati per l'esercizio 1981-82.

Il voto della Camera, che è il frutto di un compromesso raggiunto con la Casa Bianca, apre la strada al superamento della pericolosa «impasse» che si era venuta a creare dopo che il presidente Reagan aveva nelle prime ore di ieri posto il veto alla legge sull'esercizio provvisorio del bilancio federale, giudicata dal governo troppo costosa.

Cominciato a Roma il processo per i «letti venduti»

Moricca: onorari con sconti (se pagavano in contanti)

ROMA — «Non ho mai preso denaro, né ho costretto i pazienti a venire nella mia clinica privata». Prima timidamente, poi sempre più convinto e quasi con veemenza il professor Guido Moricca, il primario del reparto antidolore dell'ospedale Regina Elena, accusato di aver fornito posti-letto agli ammalati di cancro in cambio di «bustarelle», ha dato inizio ieri alla sua autodifesa dinanzi alla terza sezione del tribunale presieduta dal giudice Volpari.

Insieme con lui nel recinto riservato agli imputati sedevano il suo assistente, Franco Saullo, le due infermiere caposala, Michelina Morelli e Anna Agnesina (al secolo Giovanna Viola), e il direttore sanitario del Regina Elena, professor Antonio Caputo, che deve rispondere di omissioni di atti d'ufficio perché, secondo l'accusa, sapeva e nulla ha fatto per impedire il commercio di posti-letto.

Per oltre due ore, dall'una alle tre del pomeriggio, Moricca si è dilungato a spiegare e giustificare il via vai di ammalati fra la sua clinica, Valle Giulia, ed il Regina Elena, che è un ospedale pubblico. Ma non sempre è stato convincente. Appariva molto emozionato. Dopo le prime battute, ha chiesto un bicchiere d'acqua per ingoiare una pillola. Dal racconto degli imputati, dove il presidente gli aveva permesso di prendere posto, un infermiere del San Camillo che lo assiste in ospedale per un principio di infarto, lo guardava con preoccupazione.

Rispondendo alle domande del presidente ha spiegato di essere stato costretto a fare le visite presso la clinica privata perché l'ambulatorio del Regina Elena era affidato ai suoi assistenti e al medico di guardia.

Pres.: Come mai ogni volta che lei telefonava alle sue collaboratrici c'era sempre un posto libero, mentre gli altri ammalati che seguivano la via normale dovevano aspettare mesi?

Moricca: «Al Regina Elena ci sono ufficialmente trenta posti-letto, ma in pratica sono quaranta. Una volta, anzi, erano 56 ma poi vennero ridotti per le proteste del personale che sosteneva di non farcela. Per i ricoveri "ufficiali", evidentemente, il lavoro riferimento ai numero più basso. Non so».

Pres.: Ma perché questi altri posti non venivano messi a disposizione di tutti?

Moricca: «Erano riservati ai casi urgenti». Quali non si è capito, nonostante una domanda aggiuntiva del giudice a latere.

Pres.: Perché dai pazienti che venivano a farsi visitare a Valle Giulia chiedeva il pagamento in contanti?

Moricca: «Per poterli ripartire più agevolmente fra i miei collaboratori e per motivi fiscali».

Pres.: Risulta da alcune testimonianze che lei effettuava dalle due alle sette visite al giorno. Dopo ogni visita lei dividevà il denaro? Ma quale era il suo onorario?

Moricca: «Secondo la qualità e le difficoltà dell'intervento ed in base al numero dei miei collaboratori».

Pres.: Dalle denunce risulta che lei chiedeva dalle 300 mila lire ad oltre un milione. In alcuni casi ha fatto anche degli sconti purché si pagasse in contanti. Come lo spiega?

Moricca: «Ripeto, dipendeva dal numero dei collaboratori. Per il resto posso dirle che, più di una volta, ho ricoverato anche gratis in clinica alcuni pazienti che avevano bisogno di assistenza urgente».

Numerose anche le domande di rivolte all'imputato dai difensori di parte civile e, soprattutto, dal pubblico ministero Giancarlo Armati, il magistrato che firmò l'ordine di cattura contro il primario. Più di una volta Armati, alle risposte di Moricca, non ha saputo celare moti di stizza.

r. con.

A PAGINA 17

Sequestrato presso Torino l'industriale Paolo Alessio

Dopo il grave incidente allo stadio di Firenze

Antognoni operato alla testa Potrà ritornare in campo?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Giancarlo Antognoni, il capitano della Fiorentina rimasto vittima di un grave infortunio al capo durante l'incontro col Genoa, è stato operato d'urgenza dal dott. Pasquale Mennonna nel reparto neurochirurgico dell'ospedale di Careggi. L'intervento è durato due ore e mezzo (dalle 14 alle 16,30) ed è stato più difficile del previsto.

Sotto la frattura temporale sinistra è stata avalata al cervello infatti formata una falda ematica in fase di espansione. Per evitare complicazioni, e per agire in condizioni ottimali, i chirurghi hanno deciso per l'intervento dopo che una nuova Tac (Tomografia assiale computerizzata) aveva rivelato l'esistenza dell'ematoma.

Il dott. Mennonna ha inciso la teca cranica (un forellino del diametro di mezza falange) asorbendo il liquido ematico. Poi il chirurgo si è trovato di fronte ad una situazione non prevista, una frattura con frammenti che è stato necessario suturare all'osso circostante. L'intervento dal punto di vista tecnico è perfettamente riuscito. Non sono state accertate lesioni cerebrali, e questo è l'aspetto più confortante.

I sanitari si sono preoccupati di comporre la frattura tenendo ben presente il futuro agonistico del calciatore, ma è proprio su questo futuro che cominciano a sorgere i primi interrogativi. Il dott. Mennonna, ovviamente, non ha parlato di tempi di recupero: «Se le cose vanno per il giusto verso — ha detto — non dovrebbero sorgere problemi e Antognoni potrà tornare a giocare, magari più presto del previsto».

Ma nel contempo non ha voluto o potuto fare previsioni: «Soltanto fra quattro settimane — ha continuato — sarò in grado di fare un bilancio, di dire insomma se il signor Antognoni potrà continuare a giocare».

I tempi di recupero, dunque, paiono destinati ad allungarsi. Se non interverranno complicazioni, se i frammenti ossei si salderanno (tretta secondo le speranze dei medici, Antognoni sarà in grado di riprendere in pieno l'attività agonistica non prima di cinque-sei mesi: questo significherebbe chiudere anzitempo il campionato e dare l'addio ai «mondiali» di Spagna. Ammesso che il calciatore non avverta in seguito problemi di natura fisica o psicologica tali da consigliare l'abbandono del calcio attivo.

«Noi siamo ottimisti — ha detto il dott. Mennonna —; l'intervento è stato effettuato d'urgenza con una doppia finalità: rimuovere l'ematoma e consentire la ripresa dell'attività agonistica. Tuttavia, ripeto, bisogna attendere un mese prima di dare risposte definitive».

Adesso Antognoni dovrà rimanere in ospedale per una decina di giorni. Dovrà riposare, parlare il meno possibile, evitare confusione o interviste. Per quattro mesi gli verranno somministrati anche antiepilettici, una prassi comunque normale in casi simili. Poi si spera di dare l'avvio alla fase più importante, quella del pieno recupero: l'uomo ha già vinto la sua battaglia, fra un mese toccherà al calciatore.

Carlo Coscia

(Altri servizi alle pagine sportive)

Natale: dal 23 al 4 vacanza nelle scuole

ROMA — Per i nove milioni di studenti italiani che frequentano elementari, medie e secondarie superiori, sarà il 22 dicembre l'ultimo giorno di scuola del 1981. Il calendario scolastico prevede infatti le vacanze natalizie dal 23 dicembre (mercoledì) al 4 gennaio compreso. Si tornerà dunque sui banchi di scuola martedì 5 gennaio. L'altra festività prevista prima della sosta natalizia sarà l'8 dicembre, giorno dell'Immacolata Concezione.

Dopo la «sosta» natalizia, il successivo appuntamento festivo per gli studenti sarà con le vacanze di Pasqua previste dall'8 aprile (giovedì) al 14 aprile (mercoledì).

Italia, Francia, Olanda e Gran Bretagna costituiranno il «corpo multinazionale» previsto a Camp David

Raggiunto a Londra l'accordo per la forza di pace europea

Annuncio ufficiale del governo britannico ai Comuni - L'Inghilterra invierà però solo un centinaio di uomini - Rimangono alcuni contrasti tra i «Dieci», ma non sostanziali

LONDRA — Con una breve dichiarazione ai Comuni, il governo britannico ha annunciato ieri che Francia, Italia, Olanda e Regno Unito hanno conseguito un accordo — approvato da tutti i Dieci della Cee — che permetterà alle quattro nazioni europee di partecipare a una «forza multinazionale di pace» nel Sinai. Non tutti i problemi sono stati risolti, ma sembrano finalmente superate le divergenze politiche che avevano impedito finora di trasformare un'intesa di principio in un patto operante. Il contributo inglese sarà modesto, un centinaio di uomini, o poco più.

L'annuncio di Londra — che fa in questi mesi la presidenza della Cee — è importante per due motivi.

Anzitutto, perché la Gran Bretagna aveva retto più a lungo dei tre alleati Oltreoceano non sono passati molti giorni dal tempestoso incontro del segretario di Stato Alexander Haig con l'ambasciatore inglese sir Nicholas Henderson) e le perplessità di Downing Street avevano fatto temere più di una volta una paralisi del progetto europeo. Ed è importante altresì perché rimane sarà l'area dei contrasti che tuttavia non mancheranno al vertice europeo di giovedì e venerdì.

Le deliberazioni europee sono state rilette ai Comuni da Humphrey Atkins, lord del sigillo privato, un ministro senza portafoglio. *I governi di Francia, Italia, Olanda e Regno Unito hanno concordato di accogliere la richiesta del governo di Egitto, Israele e degli Stati Uniti, per un contributo alla forza multinazionale nel Sinai*».

Il loro «partecipazione» è legata però a quattro condizioni: 1) «La forza esiste soltanto allo scopo di mantenere la pace nel Sinai dopo il ritiro israeliano. Non ha altre funzioni». 2) «La forza è creata nell'assenza di una decisione dell'Onu e la sua posizione sarà riesaminata appena una tale decisione diventa possibile». 3) «La partecipazione del governo britannico è basata sulla politica descritta nella dichiarazione di Venezia del giugno 1980. Questa politica valse ugualmente per la sicurezza di Israele, ma pone l'accento in maniera eguale sulla necessità di giustizia per il popolo palestinese e il suo diritto all'autodeterminazione. Stiamo altresì che l'Olp deve essere inserita nel processo che dovrebbe condurre a una pace globale».

Il ministro, anche in risposta a varie domande, ha ripetuto che la presenza dei quattro europei nella forza multilaterale non è, e non deve essere, incompatibile con le attività comunitarie per aprire altri «canali di pace». È ha informato la Camera della dichiarazione collettiva emessa da tutti i Dieci, con il loro assenso all'accordo anglo-franco-italo-olandese. «*La Comunità — si legge — vuole facilitare qualsiasi progresso in direzione di un'intesa comprensiva, sulla base della reciproca accettazione del diritto all'esistenza e alla sicurezza di tutti gli Stati nell'area e del diritto del popolo palestinese all'autodeterminazione*».

Mario Ciriello

Militari in gara per andare nel Sinai? Lagorio smentisce: «Deciderà la Cee»

Ogni Paese dovrà presentare alcune proposte, che verranno vagliate globalmente - Il ministro della Difesa: «Nessuna pressione sul governo, il problema deve essere ancora affrontato»

ROMA — Si è deciso che si andrà nel Sinai, ma ancora non si sa «chi» ci andrà. Marina, Esercito, Aeronautica, reparti di tutte e tre le armi, di due, di una sola? Da Palazzo Baracchini, sede del ministero della Difesa, non trapela nulla. «Finora — ci dicono — c'è stata solo una decisione politica, non tecnica. È forse non sarà neanche necessario che i nostri soldati partano, per far rispettare le nuove linee di demarcazione fra Egitto e Israele. Comunque, da adesso al 25 aprile, giorno della restituzione dei territori, c'è ancora un mucchio di tempo».

Per dissipare voci e indiscrezioni è sceso in campo anche il ministro Lagorio, il quale, in una dichiarazione, ha smentito che le forze armate «si sarebbero messe in gara perché la scelta del governo cadesse su questo o quel reparto di terra, oppure su quello o quella unità della Marina». Fra le altre voci, c'era chi sosteneva che fra gli alti gradi si era aperta la campagna per «il nastrino del Sinai». «Ma la verità è un'altra — afferma ancora Lagorio — Gli Stati Maggiori non hanno ovviato nessuna campagna, devono anzi studiare ancora il problema. E l'Italia dovrà poi definire i programmi assieme agli alleati europei».

In un primo momento, quando il Consiglio dei ministri prese la storica decisione di partecipare alla «forza di pace», previo il consenso e l'accordo con altri Paesi della Cee, si è parlato di motovedette; una o più unità che avrebbero dovuto pattugliare le acque comprese nell'accordo di restituzione.

Immediatamente Palco Accame ha ricordato che una nave è parte integrante, da un punto di vista giuridico, del territorio nazionale; e quindi, se le nostre unità restassero coinvolte in qualche spiacevole avvenimento nelle acque che sarebbero chiamate a sorvegliare, ne potrebbero nascere complicazioni diplomatiche ben più gravi che se si trattasse di qualsiasi altro tipo di nucleo militare.

Si è parlato poi naturalmente sia degli incursori di marina, sia dei lagunari del battaglione San Marco, due fra i reparti qualitativamente migliori di cui dispongono le nostre forze armate. E dei bersaglieri. A proposito di questi ultimi, c'è chi ha ricordato una loro «delusione». Sembrava che dovessero essere chiamati a far parte delle forze Onu che formano un sottile cuscinetto fra palestinesi e cristiano-maroniti, nel sud del Libano. Invece partirono gli elicotteristi dell'Esercito, che sono ancora laggiù. «Tutte storie — ha commentato Umberto Cappuzzo, capo di stato maggiore dell'esercito —: la decisione non è ancora stata presa, e non è una decisione nazionale. E non cominciamo a raccontare fole sulla migliore adattabilità dei bersaglieri alle condizioni del Sinai, solo perché, pur stando in Lombardia, sono per lo più originari del meridione. In questo paese arriviamo a un nuovo razzismo: che parlano i terroni!».

Solo dopo i contatti con gli altri Paesi compartecipi dell'avventura del Sinai si potrà sapere chi andrà, in quanti andranno e come. Trattandosi di un contingente «integrato», ogni Paese presenterà una propria disponibilità, che verrà vagliata globalmente. La Francia, per esempio, pare favorevole a partecipare con reparti del Genio trasmissioni e telecomunicazioni; la Gran Bretagna con 150 «Genieri reali».

Il concetto di «integrazione» è importante, tanto più importante in quanto è carico di implicazioni politiche. Ancora ieri la Farnesina ha tenuto a ribadire qual è la linea, e su quali posizioni il nostro Paese ha accettato di far parte della forza di pace. Camp David, come è stato valutato al «vertice» di Venezia fra i Paesi europei, ha costituito un passo importante verso il ritorno all'equilibrio in Medio Oriente. Ma è necessaria una soluzione globale ai problemi della regione. La forza di pace a garanzia delle nuove linee di demarcazione fra Egitto e Israele, per i Paesi europei che vi partecipano, è per quelli che hanno espresso il loro assenso pur senza prendervi parte, è un qualcosa «in linea» non solo e non tanto con Camp David, quanto con la risoluzione 242 dell'Onu; limitatamente alla restituzione dei territori occupati.

Marco Tosatti

L'incontro italiano «conforta» Thorn

ROMA — Il pericolo che il Consiglio europeo di Londra, giovedì e venerdì prossimi, si concluda con un sostanziale fallimento è assai concreto; e per scongiurare quest'eventualità il presidente della commissione esecutiva Cee, Gaston Thorn, ha compiuto un pellegrinaggio «preparatorio» nelle varie capitali europee.

Riportandone conclusioni piuttosto scoraggianti, se al suo arrivo a Roma, ieri ha confessato: «Devo dire francamente che sono giunto qui assai pessimista sulle possibilità di successo del Consiglio europeo di Londra; e ne sono molto addolorato, perché credo che occorra fare il possibile affinché sia un Consiglio dove si prendano, se non tutte le decisioni, almeno gli orientamenti essenziali». Ed ha aggiunto: «È bastare che facciamo dei progressi, e non rinviamo eternamente i problemi».

Thorn però è ripartito «assai confortato» dalla capitale italiana. Merito del presidente del Consiglio, Spadolini, e del ministro degli Esteri, Colombo, che hanno illustrato all'ospite una lista di soluzione dei nodi più gravi oggi esistenti. In pratica, alcune formule di compromesso che evitino il peggio, temuto per il prossimo appuntamento londinese; e cioè l'arroccarsi di ciascun Paese sulle proprie richieste o lagnanze.

È improbabile che il vertice europeo sia in grado di risolvere i problemi sul tappeto. Partendo da questa constatazione, Colombo ha esposto la «linea alternativa», un'intesa su alcuni principi, fra i Dieci «Ma non principi generali e astratti, bensì indicazioni e scelte concrete, alcune opzioni fondamentali che dovrebbero servire a rendere più facile, nell'immediato futuro, il lavoro dei ministri». L'equilibrio nel bilancio comunitario (la Gran Bretagna si lamenta di pagare troppo), la razionalizzazione dell'agricoltura (sono favorite le economie «marginali» e l'avvio delle politiche sociale, regionale, energetica, tecnologica, sono i tre campi di confronto. L'Italia ritiene che vi debba essere equilibrio tra i tre raggi.

m. tos.

Il convitato di pietra

(Segue dalla 1ª pagina)

Quando Breznev, verso la fine dei colloqui, ha rilevato con enfasi che «il suo amico tedesco, conoscendolo, non poteva mettere in dubbio la sua determinazione di fare tutto perché «la minaccia della guerra non si avvicini alla nostra casa», e perché le cose «prendano un'altra piega, ritornando indietro verso la distensione», il Cancelliere Schmidt ha tenuto ad aggiungere che conosceva anche in Reagan «la più seria volontà» di arrivare allo smantellamento e alla riduzione dei missili e delle armi atomiche: «Condividiamo lo stesso desiderio di Reagan».

Ci sembrava opportuno ricostruire questa specie di battibecco continuo fra Breznev e Schmidt, incastrato nei discorsi diplomatici, per rendere più plastico il tono dei colloqui, imposto più dalla magistrale sortita di Reagan che dalle stesse intenzioni e predisposizioni polemiche dei due interlocutori. L'imbarazzo sovietico è trapelato poi ancora di più durante la conferenza stampa offerta in comune dal portavoce tedesco Becker e dal capo dell'ufficio dell'informazione internazionale del pcus, Zamjatin.

Questo, che è uno dei più stretti consiglieri di Breznev, ha dato alle sue dichiarazioni una tale carica polemica da rasentare l'irritazione: irritazione perché doveva rispondere sulle proposte di Reagan invece di avanzare le proprie; irritazione perché Schmidt non ha trovato il modo di prevenire la mossa di Reagan e invece il mediatore ora sostiene e cerca di interpretare le ragioni americane; irritazione infine perché la visita preparata minuziosamente per tanto tempo con il disegno di riportare l'iniziativa internazionale a Mosca trova improvvisamente la diplomazia e la propaganda del Cremlino sul piede sbagliato.

Di fronte all'improvvisa foga polemica di Zamjatin il portavoce Becker è riuscito a stento ad osservare le regole dell'ospitalità ed evitare uno scontro plateale con il sovietico continuamente lo invitava. Il disagio dei sovietici è fondamentalmente questo: stava nei loro disegni fare qualche concessione a Schmidt per impegnarlo meglio nelle pressioni contro Reagan. Ora, di fronte all'opzione zero che è tanto di Reagan quanto di Schmidt, non possono celare perché ciò avvantaggerebbe gli americani all'apertura del decisivo confronto di Ginevra alla fine di novembre.

Colti in contropiede prima di partire per Bonn i sovietici hanno raggiustato all'ultimo momento la scaletta di Breznev, avanzando un programma di ripiego. A quanto si è potuto intuire dalle prime mosse, esso consiste in tre punti: primo, alla «opzione zero» contrapposta la moratoria degli euromissili. Sono convinti che questa parola «spiacevole allergia nei tedeschi» ma insistono nello spiegarla per impegnarvi eventualmente Schmidt.

In che cosa consiste la «sostanza» della moratoria prospettata da Mosca? Se il 30 di novembre, trovandosi a Ginevra, le parti in causa dichiarassero che lasciano le armi nel teatro europeo «così come sono» finché si svolgono i negoziati, la parte sovietica si appresterebbe a cercare e trovare non solo i modi per congelare quelle armi ma anche per ridurle notevolmente. Al posto dell'«opzione zero», dunque, e dello smantellamento completo degli impianti missilistici dell'Urss una riduzione contenuta. (Questo forse è il primo e unico segnale di un possibile cedimento nelle posizioni sovietiche durante le trattative di Ginevra).

Secondo dal momento che Reagan ha scavalcato tutti, diminuendo di molto le possibilità di un distacco degli europei dalla linea americana e rendendo vane le speranze dei sovietici di spaccare in due metà le alleanze degli europei, metà dichiarata con gli Usa e metà mimetizzata con l'Urss, Mosca punta di nuovo al vertice bipolare. Nelle parole di Zamjatin l'incontro fra Breznev e Reagan riappare un'altra volta come un passo da compiere quanto prima per rimettere i rapporti internazionali sul binario della distensione.

Terzo, un ruolo particolare nel quadro di un siffatto disegno strategico, Mosca assegna di nuovo al Cancelliere tedesco.

Si è schierato con Reagan, ma gli interessi, le ambizioni particolari (suoi, del suo partito e del suo Paese) possono servire per sempre da veicolo per una superiore comprensione delle posizioni sovietiche in Occidente. Se la Germania vuole restare Occidente e nello stesso tempo vuota di diventare in una prospettiva storica una Germania riunificata, Bonn deve cercare di tenere sempre vive le comunicazioni fra Est ed Ovest.

Su questo ragionamento Zamjatin ha tracciato così il ruolo che Breznev vorrebbe assegnare a Schmidt: «*Durante i colloqui il Cancelliere ha cercato di spiegarci la posizione degli Usa. Speriamo che dopo l'incontro troverà la possibilità per spiegare a Reagan la nostra posizione, dato che alla Casa Bianca non la comprendono*». Come ruolo sembra un po' poco per le ambizioni della Germania, e ancora meno per quelle del suo Cancelliere.

Franc Barbieri

Le spese sociali

(Segue dalla 1ª pagina)

gruppi di maggiore emarginazione comporterebbe una ulteriore mobilitazione di risorse, che è incompatibile con le esigenze dell'economia, e in ogni caso sarebbe difficile da finanziare con mezzi non inflazionistici, per il rifiuto dei contribuenti a sopportare nuovi aumenti di imposizione.

Appare allora inevitabile disegnare per gli Anni 80 profonde modifiche ai programmi per adattarli al diverso contesto sociale e trovare un punto di incontro tra le aspirazioni ad un maggior benessere con la spesa pubblica e le esigenze prioritarie dell'economia.

Il problema, dunque, è in primo luogo quello di riformare i programmi esistenti. Allo scopo serve sviluppare una analisi del loro funzionamento per vedere se vi sono sprechi allocativi che possono essere rimossi e se la redistribuzione che essi determinano è nella direzione giusta, se essa è adeguata all'ammontare delle risorse utilizzate, chi sono i beneficiari, quanto ricevono al netto di quanto pagano, se i benefici arrecati valgono i sacrifici richiesti, tra i quali si devono considerare non solo quelli del contribuente, ma anche quelli degli individui che a causa del disavanzo pubblico da essi provocato non trovano lavoro o si impoveriscono per l'inflazione.

Si deve porre in discussione l'universalità delle prestazioni, almeno al di sopra di un certo livello minimo di protezione sociale. Ci si deve chiedere se al di là di una certa soglia sia opportuno sviluppare servizi pubblici o privati complementari a pagamento. Se lo consenta nelle ricche società industriali sia il caso che alcuni ruoli svolti dallo Stato non vengano lasciati agli individui e alle imprese. Se sia giusto espandere ancora le spese per l'istruzione come strumento per promuovere la mobilità sociale in una situazione in cui la disoccupazione va a incidere sui gruppi più poveri e svantaggiati. Se gli strumenti di ammortizzazione sociale creati per gli Anni 70 siano adeguati alle mutate realtà degli Anni 80.

In particolare si deve valutare se non sia opportuno riformare un istituto quale quello della Cassa Integrazione che, nato per sostenere i redditi dei lavoratori in situazioni di perdita temporanea dell'occupazione sullo sommato limitate a qualche comparto e a qualche impresa, sta diventando sempre più costoso in una situazione di crisi generale e tale, per le caratteristiche di estensione e di durata, da irrigidire eccessivamente il mercato del lavoro, senza un apprezzabile contributo alla riconversione professionale dei lavoratori.

La spesa sociale quale è, e quale tende ad espandersi naturalmente, non soddisfa le aspettative crescenti dei cittadini ed impedisce il nascere di un processo di sviluppo del reddito e dell'occupazione elevato e stabile. Lasciare le cose come stanno e provvedere solo a modifiche marginali non rappresenterebbe una soluzione avanzata, ma la sconfitta del partito dello sviluppo.

Franco Reviglio

Taccuino

di *Vittorio Gorresio*

Salme di re e pratiche grottesche

Come forse era giusto, la famosa questione del ritorno in Italia delle spoglie di Vittorio Emanuele III, nostro penultimo re, si va intricando nelle ragnatele dei giuristi e dei cultori del protocollo. Non provo alcuna soddisfazione per il fatto in sé, e tanto meno — Dio me ne guardi — mi tentano il dileggio e l'ironia: intendo solo far presente che essendo l'Italia il Paese che è, viene sempre immancabile il momento dei fatali formalismi. Può essere un momento irritante, sotto qualche aspetto, ma peraltro può anche significare che una data questione comincia finalmente a essere presa sul serio secondo il verso del genio casuistico nazionale. E' come quando in burocrazia si comincia a «istruire una pratica»: magari non se ne verrà mai a capo, ma questo è il primo passo indeprecabilmente necessario.

Dunque, per farla breve: contro la richiesta di dare sepoltura nel Pantheon di Roma alle spoglie regali degli ultimi Savoia inumate attualmente in terra straniera, una mente giuridica nostrana ha eccepito un'obiezione di bronzo: il fu Vittorio Emanuele III non ha titolo a occupare un sepolcro nel Pantheon, essendo questo «destinato solo ai re d'Italia morti in carica, caso che non è quello di Vittorio Emanuele III, il quale aveva abdicato a favore del figlio Umberto II ritirandosi poi in Egitto». Trovo meravigliosa la distinzione «re morti in carica». E' sublime, ignoro chi ne sia l'inventore, ne desidero saperlo, ma sono indotto a immaginare la fantastica esistenza di una scuola e dottrina di diritto dinastico, con proprie norme non dissimili da quelle contenute nel diritto canonico. Ai fini di una certa sepoltura sarebbe dunque impedimento dirimente essere morto non «in carica di re». Mi tocca riconoscere che gli impedimenti dirimenti previsti, per altro caso, dal *Codex iuris* della Chiesa sono storie più serie.

E così pure impedimenti dirimenti per negare la gloria del Pantheon alle spoglie del penultimo re se ne possono trovare di più seri nell'ambito storico, politico, morale, e personalmente ritengo che ce ne siano in quantità. Perciò è ridicolo e grottesco, desolante e sinistro, che si istruisca questa «pratica» nel modo e col criterio che si usa per accertare se un serviture dello Stato abbia o no maturato l'anzianità che dà diritto alla quiescenza privilegiata.

Proprio per questo, tuttavia, ho parlato all'inizio della mia impressione che il problema delle salme regali da seppellire in patria sta avviandosi di fatto sulla strada giusta, cioè su quella burocratica, che sarà lunga e interminabile, defatigante e ossessiva, ma che in Italia è l'unica esistente e obbligatoria da percorrere anche se si tratta di un loculo dove deporre le proprie ossa. Tutto quello che si è detto finora sul conto di Vittorio Emanuele III da parte degli storici e dei politici e di una grande quantità di privati cittadini, sia di parte monarchica sia di parte repubblicana, non ha alcun senso e in avvenire sarà inutile citarlo: abbia o non abbia fatto bene il suo mestiere di re nel lungo corso dei 46 anni durante i quali sedette in trono; che egli sia da ricordare come il modesto e coscienzioso re soldato della prima guerra mondiale, protagonista fra l'altro del fatidico Convegno di Peschiera; o non piuttosto meriti l'accusa di re felloni per avere tradito lo Statuto subendo il ricatto delle squadracce fasciste; abbia o non abbia avuto responsabilità nella seconda guerra mondiale terminata per lui nella vergogna della fuga a Pescara: tutto ciò è altro ancora che si potrebbe prendere in considerazione per tracciare nel bene e nel male un bilancio del suo regno, non ha alcuna importanza: il fatto è che egli venne a morte quando ormai era più in carica, non più in servizio attivo permanente, ma re in pensione. E quindi niente Pantheon.

Ignoto se nello sterminato corpus delle leggi italiane una ne esista che preveda il caso dei diritti funebri spettanti ai re in ritiro. Se una ce ne fosse mi farebbe ridere, e mi domando perché mai fra i chiarissimi motivi per negare al terzo re d'Italia la sepoltura nel Pantheon sia stato scelto proprio il più infondato, inutile e cretino.

Mentre c'era ben altro cui appellarsi, ma i legali hanno preferito un'arrampicata sugli specchi di una Corte dei conti fasulla, di uno pseudo Tar, di una fantomatica pretura. Povera nostra Repubblica che pensa in questo modo di accreditare i fondamenti delle proprie legittime sovrane risoluzioni.

Fortuna che le viene in soccorso, con uguale insipienza, la parte dei monarchici. Si sente dire su quella sponda che il problema delle regali sepolture non potrà essere risolto se non grazie a un atto di cerimoniale sottomissione della vigente Repubblica nei confronti della decaduta monarchia. In altri termini, Pertini dovrebbe in qualche modo riconoscere un usurpatore, o andare a Canossa-Canossa come un nuovo Enrico IV per inginocchiarsi davanti a Umberto II, nuovo Gregorio VII. Sono evidenti insane stramberie, ma la notizia vera è stata, settimane fa, che quando il nostro Presidente era andato in Portogallo in visita di Stato, il magnanimo Umberto fece sapere attraverso un'agenzia di stampa: «Se verrà a bussare alla mia porta gli aprirò». Ha poi tenuto a confermare che non sarà certo lui a scrivere al signor Pertini per iniziare conversazioni circa un possibile ritorno delle spoglie regali in Italia.

Così fra il giure dei legulei e il protocollo dinastico ambo le parti si trastullano. Sarà poi vero, come ho detto, che proprio questa è la via italiana, ma non è meno vero che a percorrerla nessuna delle due parti fa una bella figura.

«L'Afghanistan per noi è libero» dice Zamiatin

BONN — Interpellato sull'occupazione dell'Afghanistan, il portavoce di Breznev Zamiatin ha affermato che l'Afghanistan non è un Paese legato da un'alleanza e può decidere da solo sulla sua politica.

Critico il Senato con l'uso smodato dei decreti legge

ROMA — Il decreto legge si è progressivamente allontanato dalla disciplina originaria e, più in generale, dal complessivo quadro delle fonti del diritto: fin perduto il carattere di esercizio di un potere legislativo solo eccezionalmente attribuito al governo; non sussistono più i presupposti di «straordinarietà», «necessità» ed «urgenza», alla sussistenza dei quali dovrebbe essere strettamente ancorata la legittimità dei provvedimenti provvisori con forza di legge adottati dall'esecutivo.

Questa diagnosi costituisce il punto di partenza e la giustificazione dell'attenzione che la commissione affari costituzionali del Senato ha messo sul problema della decretazione di urgenza per indicare un complesso di interventi giudicati adatti a ricondurre l'istituto nel suo alveo naturale. La relazione della commissione — la cui stesura è stata fatta dal sen. Bonifacio — sarà esaminata dall'assemblea plenaria del Senato

ROMA — I nuovi listini dei prodotti a prezzo bloccato sono pronti. Le Camere di Commercio hanno concluso entro i termini previsti, con l'assistenza delle amministrazioni dei Comuni capoluoghi, la formazione degli accordi provinciali per il proseguimento fino al 5 gennaio dei listini dei prezzi. Secondo quanto ha reso noto il presidente dell'Unioncamere, Dario Mengozzi, sono già disponibili 92 listini provinciali.

L'Espresso

1° In regalo il secondo disco di «Storia di una Repubblica» con le voci di De Gasperi, Giannini, Giolitti, l'ambasciatrice Luce, Enrico Mattei, Leone, Tambroni, Gronchi.

QUESTA VOLTA L'ESPRESSO E' TUTTO UN REGALO.

2° In regalo il quarto fascicolo di «Storia di una Repubblica», dal titolo: Il boom economico e l'apertura a sinistra.

3° In regalo un supplemento sui piaceri e sui dispiaceri dell'alta fedeltà: una guida all'acquisto scritta e illustrata.

Oggi in edicola.

IL TRIONFALE RITORNO A NEW YORK TRA ADOLESCENTI D'OGGI E DI VENT'ANNI FA

Al vento dei vecchi Rolling Stones

Un milione di uomini e donne si accalcano intorno al Madison Square Garden: vogliono vedere e ascoltare a ogni costo, magari pagando trecento dollari (più di trecentomila lire) uno dei centomila biglietti d'ingresso - I riflettori delle telecamere illuminano fronti stempiate, facce di una generazione decisa a vivere da giovane, magari dopo vent'anni - Polizia a cavallo, agenti in borghese, elicotteri: due delitti, due stupri, più di cento arresti, innumerevoli furti - Mick Jagger e i suoi quattro compagni sono al colmo della bravura - Il pubblico affascinato lancia urla e invocazioni - Ma sembra soltanto una grande serata dedicata al passato: un museo delle cere

NEW YORK — Una grande folla che avanza nel buio ha sempre qualcosa di cupo, ricorda una rivoluzione o una guerra. Non so che cosa pensi, immagini o ricordi la gente giovane di questa folla. Ma i cavalli e gli elmi della polizia che cerca di trattenere la spinta non sono un segnale allegro. Le torrette di legno erette dalle televisioni per filmare la folla sembrano, alla luce dei fari, dei posti di blocco. E il fatto che gli agenti in borghese sparsi a centinaia intorno ai cancelli del Madison Square Garden mostrino, sotto la giacca, intorno ai fianchi pesanti, la cinghia di cuoio della rivoltella certo non aggiunge allegria.

Hanno ragione i commentatori delle stazioni televisive, con i loro rapporti di cuoio un po' sinistri, il microfono contro la bocca e il fiato che si condensa nel freddo, quando dicono che «*il ritorno dei Rolling Stones è un grande evento*». Qui intorno si accalcano, ci dice la polizia, oltre un milione di giovani. Passano a fama i riflettori delle telecamere, e si vedono fronti stempiate, capelli stanchi nonostante i *foulards* colorati, le facce di una generazione ostinatamente decisa a vivere da giovane anche dopo dieci o vent'anni, e non sempre con molto successo.

E' lo stesso spettacolo, la stessa gente che in settembre aveva riempito il Central Park per celebrare il ritorno di Simon e Garfunkel. Dall'alto, dall'elicottero, sembrava il festoso ritorno di Woodstock. Da vicino, guardando quel mare di folla che ci ha messo più di due ore a sgombrare, nessuno era giovane, sembrava un grande travestimento. Ci vuole del tempo per capire che cosa c'è di diverso, in queste folle immense, che ogni tanto si riversano a visitare il passato. Per esempio non ci sono bambini. Per esempio è una folla bianca, costosa, laureata, quasi tutta di gente che vive da sola, porta le cuffie isolanti del *Walker Sony*, sa coprirsi dal freddo e distingue il tempo libero dalla vita. Si veste per Simon e Garfunkel (o per Peter, Paul and Mary, altri idoli del passato giovane appena tornati a cantare insieme a New York) come si vestirebbe per partecipare alla maratona: in modo diverso. In questo caso giacconi blu a mezza coscia, camicie di Ralph Lauren, *jeans* stinti. Ma tutta roba che è appena arrivata dal lava a secco. E gli stivali da *cowboy* sono quasi sempre nuovissimi.

Questa descrizione fa pensare a una lieta visitazione del passato che torna. Invece, come certi *trip* della droga finiti male, non è una bella avventura. E qui bisogna distinguere l'aspetto tecnico (come suonano oggi i Rolling Stones, vecchi ragazzi di quarant'anni?) da quello del loro immenso successo, fenomeno sociale che un milione di uomini e donne vogliono vedere e ascoltare a qualsiasi costo, magari pagando trecento dollari uno dei centomila biglietti d'ingresso.

Una chitarra

Qui ci sono anche i giovani, i giovanissimi guardati da lontano, da una di queste torrette di legno costruite dalle televisioni, sembrano un liquido che non può sciogliersi nell'altro liquido, la folla adulta, qualcosa che scorre dentro ma rimane isolato. Si alzano verso le telecamere facce adolescenti con occhi fanatici, le bocche aperte, specialmente ragazze. Pronte a gridare, a fare un'immolazione, un'offerta. Vengono dai buchi neri del Bronx o di Brooklyn a cercare consolazione. Consolazione sarebbe un senso, una ragione, per questo evento, una festa, una celebrazione, qualcosa da vivere insieme. La gente del tempo libero si sconta da loro (del resto sono una minoranza), i negri bianchi di una passione perduta, che nessuno vuole più rinnovare) e le televisioni hanno poco interesse a raccogliere le loro voci sparse, l'intonazione un po' stridula di una che grida di voler dare la vita per Mick Jagger, di un'altra che invoca Keith Richards mentre il riflettore spietato fa splendere il sudore della piccola faccia esaltata.

Gli altri sono qui come si va alla partita. Però non sono solo la notte, i cavalli, le giubbe di cuoio, gli elmetti della polizia, i riflettori, le torri, e le rivoltelle che ogni tanto si vedono quando un agente in borghese si sbilancia per fermare qualcuno, a fare tutte queste cose a fare cupa questa serata. Ci sono state un centinaio di rapine, in mezzo al milione di gente che voleva entrare nel Madison, ci sono stati due omicidi, due stupri, più di cento persone arrestate (alcool, droga). E i furti non li ha contati nessuno. Volavano due elicotteri sopra la folla, uno delle stazioni radio e uno della polizia. E anche il brillare intermittente delle luci blu e rosse sotto il ventre degli elicotteri, il vento e il rumore delle eliche non si associano all'idea di «festa» e «allegria». Sono immagini che si impigliano male nella memoria.

Entriamo al Madison Square Garden con il fiume di folla, passiamo al di là delle tribù imploranti di ragazzini allo sbando, di cani scapoli travestiti da giovani, accompagnati da vecchie ragazze che fanno la giusta dieta e la ginnastica adatta e hanno guardato abbastanza film e documentari per sapere come «vestirsi da Rolling Stones». Anche dentro, sotto la cupola immensa, nel giro di gradinate talmente vasto che l'immagine si schiaccia e si altera nell'aria calda e tremante delle lampade al quarzo, si sente che qualcosa resta in sospeso. Non è né l'immolazione invocata dai ragazzini né la sera del tempo libero. Sembra una partita, ma non è una partita. Sembra un ritorno alla febbre adolescente che ha bruciato un decennio, ma non è vero. L'urlo che istantaneamente si leva quando la luce splende sopra i cinque che adesso compongono il gruppo dei Rolling Stones, ha un'eco un po' paurosa, come se la folla chiedesse qualcosa che non si può avere.

New York, Mick Jagger in azione durante uno degli ultimi concerti dei Rolling Stones. Nel riquadro un primo piano del cantante-ballerino, leader (e regista) del famoso complesso rock

Questa musica, ci spiegherà il critico del *New York Times* domani mattina, è tecnicamente perfetta. Il famoso rapporto fra Mick Jagger — la voce, la danza — e Keith Richards, che guida il suono, si scioglie come un miracolo. La chitarra, in questo inferno di centomila persone, scandisce limpida, e Mick Jagger, teso come un filo di ferro, realizza nella voce e nei movimenti la musica provocando ondate violente di risposta dalla folla. Questo è il primo episodio, il momento in cui possiamo renderci conto che il tempo ha portato perfezione, alla musica, ma non può compiere alcun miracolo.

Con un virtuosismo che una volta aveva solo la forma più raffinata del jazz, la musica emana dal gruppo e ritorna al gruppo, chiusa in una precisione d'effetti assoluta. Dietro i due grandi si vedono, anonimi, un poco in ombra, gli altri partecipanti al concerto. Ma non sono protagonisti. Entrano nella musica senza un'identità separata e questo, dicono i critici, è il colmo della bravura. E' anche la ripetizione di un antico miracolo che non è più miracolo, è un rito.

Il secondo episodio è una mossa spettacolare grandiosa. L'avrà pensata Mick Jagger o c'è un coreografo? Dentro l'arena hanno messo una gru, grande come quelle che servono a costruire i grattacieli in America. Ha il braccio piegato in modo quasi orizzontale, e al principio nessuno la nota. Sembra, lontana, impastata dalla luce abbagliante e fumosa, la cornice di tubi metallici della scena. Ma Jagger all'improvviso con un salto da circo salta su una terrazzina costruita all'estremità della gru. Quello che fa è una specie di salto mortale tenendo in pugno il radiomicrofono. Subito il braccio della gru si muove, si estende e, mentre la folla risponde con un grido lungo e omogeneo che a causa dell'eco finisce per sembrare un lamento, Mick Jagger comincia a volare, cantando e danzando, proprio sopra la folla.

Braccia disperatamente si alzano, facce e bocche urlano una invocazione che un po' spaventa perché non potrà mai essere soddisfatta. Sono le squadre allo sbando dei giovanissimi, che viaggiano dal niente verso il niente e nonostante l'eccitazione non trovano alcun punto in cui fissare questo evento nella loro mappa mentale. Gli altri, che sanno e ricordano e possono fare un confronto, applaudono e gridano, salutano e chiamano, e certo non risparmiano l'energia ma sanno di essere parte di uno spettacolo.

Il terzo episodio si verifica quando la gru, con i gesti bruschi e un po' rischiosi del «braccio», viene vicina. La figura del giovane serpe età che non incontra resistenza qualunque sia il movimento del corpo mostra i muscoli guizzi, le vene tese alle tempie e ai polsi, l'abitudine atletica di misurare con precauzione il respiro. Da vicino è un uomo di quarant'anni con il rigore del grande *performer* che controlla con esattezza ogni gesto del suo corpo e intorno al suo corpo. La faccia sudata è quella di un atleta che regge bene lo sforzo, non la faccia di un profeta, di un poeta, di Cristo come disperatamente vorrebbero credere i giovanissimi. Come un colpo di vento la torretta va via lasciando l'illusione che forse si poteva toccarlo, lui o la sua musica. Battono le mani, battono i piedi, scandiscono con le voci potenti il loro ringraziamento, i «fedeli». Ma sono abbastanza scettici, almeno la maggioranza, gli adulti, e sanno che questo è spettacolo, solo spettacolo.

Nella folla

Allora si vedono i *teenagers*, maschi e femmine, rotolare indietro, come svuotati, contro le panche. Credono che gli sia sfuggito qualcosa del loro tempo. Non sanno ancora di avere visitato un museo. Certamente provano il vuoto, che non sanno esprimere, di non potersi identificare con qualcosa che appartiene soltanto a loro, che prima non c'era, che è «il loro mondo». C'è un rigurgito come di acqua stagnante alle uscite; è difficile fare scorrere una folla di centomila persone. E ci sono i posti di blocco della televisione. Dalle voci distorte dei più giovani raccolgono soltanto aggettivi sempre uguali, disordinati, eccessivi. E intanto filmano facce spente, di gente che ha perso qualcosa. Un uomo atletico, forte, come è in genere la generazione degli americani di mezzo, uno che potrebbe essere Burt Reynolds se avesse ancora i capelli, dice pacato a un microfono: «*Perché sono venuto? Io invecchio, loro invecchiano. Sono venuto a vedere come invecchiamo insieme*».

Una donna né triste né allegra, né anziana né giovane ha pensato bene alla sua ragione. Dice: «*Sono sicura che è l'ultima volta o per loro o per me. Volevo vederli per ricordarmeli*». E un altro che se non avesse gli occhiali d'oro potrebbe sembrare un giocatore di *football* commenta: «*Sono bravi. Sono bravi. Sono bravi e basta*». La folla marcia nel buio lungo la Settima Avenue, gli elicotteri continuano a pattugliare nel cielo, i cavalli della polizia proteggono l'ingresso degli alberghi vicini. Ma è una folla che si porta via quel tanto di pericolo che per forza produce in ragionevoli misure statistiche. Due morti, due stupri, alcune decine di rapine e di furti non cambieranno la vita sui tavoli della polizia di New York. Poteva accadere altro? I poliziotti ci hanno pensato. Ora sono che i grandi eventi, quelli che segnano all'improvviso la storia, si presentano con un volto imprevisto, in un modo nuovo quando nessuno li aspetta. Questa era solo una grande serata dedicata al passato. Un museo delle cere.

Furio Colombo

CONVEGNO A VENEZIA, FESTIVAL A MILANO, MOLTE DOMANDE

Come Hollywood diventò tedesca (memorie della grande invasione)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — Sulla metà superiore del manifesto c'è un transatlantico risplendente di tutte le sue luci, lascia in mare una coda di barbagli luminosi, dal cielo lo protegge una scritta: «*Vienna-Berlino-Hollywood*». Potrebbe essere il *Normandie* con l'apparenza del *Rex* felliniano, perché si sta parlando di cinema, di quel fenomeno di emigrazione intellettuale dal centro-Europa all'America che dagli Anni 20 alla soglia dei 40 portò registi e attori a inventare una parte di Hollywood, forse a codificarne lo stile produttivo ed espressivo. Magari più che una grande emigrazione fu un'invasione (quasi un migliaio tra artisti piccoli e grandi).

La meditazione-celebrazione sulla Mitteleuropa di Hollywood è cominciata venerdì a Venezia con adeguato convegno e opportune proiezioni, proseguirà a beneficio del pubblico per tutto novembre e dicembre a Milano, andrà poi, come un festival itinerante, a Bari e a Bologna. Lubitsch, Reinhardt, Preminger, Wilder, Zinnemann, Peter Lorre, Marlene Dietrich: si sono sempre trattati rispettosamente uno per uno, come esuli irripetibili, adesso stanno tutti in gruppo, sono il Fenomeno. Forzando le date, ma non l'immaginazione, si può fingere di vederli didatticamente riuniti, questi emigrati-invasori, sul Normandie che somiglia al Rex.

Che cosa cercano? Che vogliono? Da che fuggono? Per dirla con la vecchia domanda ebrea: lontano da dove?

Ecco il transatlantico in piena effervescenza notturna, con tutti i suoi ospiti. Ci sono anche gli antesignani taciturni, i primi arrivati, Erich von Stroheim e Joseph von Sternberg: scrutano il mare dalla sala poppiera, senza parlarsi. L'uno coltiva la sua grandezza spregiatrice (da «*Uomo che vorreste odiare*»), l'altro pensa alla sua scoperta europea, a Marlene e all'Angelo Azzurro, alla sua Vienna natale («*Una splendida città è diventata il volgare parco dei divertimenti del mondo*»). Marlene Dietrich, in un salottino, sta prolungando ad arte il pranzo col comandante, dicono che Hitler fosse innamorato di lei, e ci sono già nell'aria le parole di Hemingway («*Non importa come spezzi il cuore a uno, se poi lei è lì, anche solo per ricomporne i frantumi*»).

Nella sala delle feste il berlinese Ernst Lubitsch dirige le danze, e ogni tanto allunga sulle coppie la mano impagabile, il famoso «tocco di Lubitsch» (lui che riuscirà a rendere comica anche Greta Garbo). In un valzer William Dieterle racconta come andò: «*A Berlino si usava dire per scherzo, quando squillava il telefono in un ristorante: "Deve essere Hollywood". Una sera mia moglie ed io eravamo a cena fuori e capitò davvero*». Ad un tavolo Max Reinhardt ha una piccola corte, lui che fu il padre artistico della colonia mitteleuropea: «*Ciò che finora si manca è il poeta del film, il poeta del parlato, il poeta per definizione che ha l'orecchio e l'occhio della grande massa e nello stesso tempo è poeta per grazia divina*».

Marlene Dietrich ne «Il giardino di Allah», film girato a Hollywood nel 1936

Come al solito, vede lungo, è un anticipatore dei sogni. Ci sono persino Pabst, l'infelice che tornerà a Vienna, e Murnau, il genio che non potè vivere nel nostro. E poi i grandi prolifici, Curtiz (che farà *Casablanca*, film simbolo della fuga dall'Europa), Sirk, venerato artefice del melodramma, Ulmer regista di serie B che attende la sua rivalutazione. Molti hanno acconciato il proprio nome alla pronuncia americana. Che cosa li distinguerà in seguito dagli americani, se non la capacità di essere più bravi?

Sul ponte passeggiata c'è un viaggiatore scontroso, uno che non dà confidenza, Fritz Lang; sogghigna: ha mostrato al cinema il nascere della bestia nazista e Hitler voleva farlo artista del regime. In una cabina, giurando di non mettere piede nei saloni e sui ponti, sta chiuso Bertolt Brecht, che ha in petto un tesoro di soggetti, ma che va ad Hollywood come un nemico. Se Lubitsch immagina «*una delle più belle e ricche metropoli del mondo*», Brecht prepara la sua poesia: «*Ogni giorno vado al mercato / dove si vendono le menzogne / per guadagnarmi il pane / pieno di speranza mi allineo tra i venditori*». E vorrebbe che il transatlantico fosse la nave di Jenny, «*nuova vela e canapa*».

Possiamo benissimo supporre che nella sala di lettura stessero già gli studiosi e i testimoni convocati a Venezia dalla Biennale, idealmente erano già nati tutti: il coordinatore Roberto Calasso con l'equipaggio accademico Ghezzi, Magrelli, Spagnoletti, Vitalone e Pintagnesi. La Mitteleuropa è un male che si annida all'anima, e, quanto ai testimoni, pare che attendano solo di crocifiggersi ai propri ricordi, Walter Reisch (appunto), lo sceneggiatore di *Titanic*, Herri Horner, Shirley Ulmer, la vedova del dimenticato Ulmer («*Facevo un film in dieci giorni, dormivamo con le pizze di pellicola sotto il letto, e quando ebbi un bambino lo allattavo leggendo il copione sul seno*»).

Nel transatlantico della grande migrazione forse il carico più prezioso sta nelle stive, imballato frettolosamente con le sue etichette in caratteri gotici: Freud, nazismo, Krisis, Weimar, grande Vienna, espressionismo, guerra, inflazione, Heil Hitler, resistenza, fuga in Francia, Yiddish, ebrei, caduta dell'impero. Tutto alla rinfusa, tutto ordinatissimo, il girotondo di Schnitzler e il dottor Mabuse, il gran teatro di Reinhardt e il museo di Düsseldorf. Adesso che, sulla nave, i grandi e i piccoli autori si sono riuniti per costituire il Fenomeno, si capisce quale opera eccezionale di trasporto essi compiranno sulla rotta culturale Berlino-Vienna-Hollywood.

In principio fu la necessità del talento, la ricerca delle grandi occasioni, il richiamo dell'industria vincente; poi la paura dell'Europa, la fuga dal nazismo, la persecuzione razziale, gli ultimi giunsero in America alla caduta della Francia. Ma col trasloco attuarono un trapianto. Ha osservato Ciment: rappresentavano la grande vitalità della cultura nella crisi, avevano bisogno di incontrare il realismo americano per non essere distrutti dal pensiero della fine, dalla malattia di Vienna. Ha osservato Calasso: Hollywood era senza soggezioni e pregiudizi, mancò la cultura e se ne impadronì, la usò per il suo profitto e la sua crescita.

Hollywood catturò gli esuli, li mescolò alla sua natura ibrida, ma insieme subì il loro metodo, la loro furia sul lavoro, i loro contenuti, i loro tic espressivi, la loro organizzazione, il peso di Vienna, il peso di Berlino. Anche il prodotto, il film, era segnato, nella misura, nella confezione, dalla tecnica europea. Possiamo dirlo (con fierezza, con cinismo?) dopo tanti anni di prova, mentre le navi di ritorno e gli aerei sono pieni sino alla sopraffazione di film «americani».

Stefano Reggiani

NELLA MOSTRA A PALAZZO MADAMA

Pagine di storia incise su 266 lastre di rame

TORINO — *Se il «grigiore culturale», l'«isolamento» di Torino sono in grado di produrre una mostra di arte e storia come questa dei «Rami incisi dell'Archivio di Corte», ben venga il grigiore, efficace difesa contro il gusto dell'effimero. Non solo rigorosa, ma affascinante, passata in eredità all'Archivio di Stato, curata da Isa Ricci per il ministero dei Beni Culturali, il Comune di Torino e la Regione Piemonte, la rassegna aperta a Palazzo Madama.*

Nulla di meno effimero, nulla di più materiato, e insieme pregno della vitalità della storia, di questi documenti civili, di questi segni e simboli impressi su 266 lastre di rame (ma anche poi variati, cancellati, modificati con il mutare delle ragioni e situazioni storiche, dinastiche, della cultura scientifica).

Non è la storia «fredda», razionalizzata e memorizzata sulla pagina scritta: è la storia evocata, deformata, mitizzata, travisata in emblema e cerimoniale di festa o di lutto, figurata in forme araldiche e genealogie mutevoli con la ragion dinastica e politica, ma nel contempo robustamente ancorata alle pietre della città, impressa dai sudditi ben più che dai sovrani, nelle terre, nelle valli, nei fiumi, nelle pianure piedmontane, nelle brevi coste ligustiche.

E' una storia, dal tardo '500 al primo '800, che il Pingone, il Boetto, il Borgonio, Amedeo di Castellamonte, il Tasnière, Benedetto Alfieri, il Boasso, lo Stagnone, il Palmieri progettano, disegnano, incidono rivolgendosi o all'emozione o alla conoscenza visiva, e solo in seconda istanza all'elaborazione e contestazione concettuale.

Arte grafica

Certo, la stessa distinzione fra foglio d'immagine e foglio manoscritto o stampato, fra storia visualizzata (rappresentata o simboleggiata o allegorizzata) e storia narrata per scritti, vale per qualsiasi mostra di documenti grafici, e già questo aspetto, in Palazzo Madama, è di livello molto alto, sia per qualità di arte grafica, sia per profondo legame con quella che in tempi non sospetti di nazionalismo era definita la «storia patria» e con la concreta realtà della città capitale e del territorio ducale e poi regio.

Ma qui vi è in più lo straordinario fascino, altrettanto fisico quanto psicologico, della presenza unica delle matrici metalliche, con la vitale nettezza del segno, del tracciato originario, e con le tracce delle ulteriori vicissitudini in quelle matrici.

Con Napoleone

La loro conservazione presso gli archivi di Corte, non certo per amore e gusto estetico e collezionistico, vale più di ogni sottile disquisizione sul rapporto fra arte, cultura e potere per sottolineare la continuità ideologica presso i Savoia dell'attenzione all'uso «politico» dell'immagine, conseguenza non ovvia, da Emanuele Filiberto a Carlo Alberto, della costruzione a sostituire assai spesso il prestigio dinastico e la spregiudicatezza diplomatica ed un limitato potere economico e militare, a programmare con costanza e concretezza le forme di quel prestigio, transeunti nel costume, dalle pompe alle caccie, o stabili nella politica edilizia e monumentale, ed infine a controllare in maniera ferrea e capillare l'organizzazione, la conoscenza, la difesa delle fonti territoriali del potere stesso.

E non sarà allora casuale che il primo evertore integrale, dopo secoli, di quel potere dinastico, Napoleone, si affretti a rapinare a Parigi, nel 1799, insieme con celebri dipinti e «anticaglie», i rami vecchi e nuovi di quella Carta generale de' stati di sua altezza reale, edita dal Borgonio nel 1680 e ritornata e ampliata nel 1772 dallo Stagnone valendosi delle ricerche di Boasso, Castellino e Galletti, regi topografi, che giustamente in catalogo Guido Gentile definisce «il più ricco e suggestivo compendio d'informazioni geografiche che abbia prodotto la cartografia settecentesca».

D'altra parte, tre anni prima, lo stesso Napoleone si era soprattutto valso della carta riformata del 1772, richiesta espressamente a Parigi, per la prima campagna d'Italia. Superando, e sarà tanto di guadagnato, le futili polemiche e allettamenti verso l'esteriore gradevolezza di mastre taloni concepite come volumi di lusso «tutto colore», ogni visitatore non potrà non essere coinvolto quasi magicamente nella pura formalità astratta, labirintica, dei tracciati sui rami, passando poi a «leggere» forme e immagini sulle relative stampe, e a entrare, anche attraverso il supporto dell'ultimo apparato didascalico, nella realtà della vicenda storica.

Genealogie miticamente nascenti dall'imperiale Sassonia, spesso accompagnate dal più concettoso allegorismo barocco, e fino al nitore neoclassico delle immagini monetarie della «storia metallica» della dinastia: immagini, singole o seriali ad illustrazione di volumi d'occasione, di regie feste, matrimoni, lutti.

Accanto ad esse, le illustrazioni documentarie (ma talora solo progettuali), di impeccabile rigore, dell'ininterrotto «cantiere per una capitale» e per le finitime terre regie, di delizie e di caccia, dalla Venaria al Teatro Regio; e, all'interno di esse, ritratti equestri di parata, quadri di cerce (Miel, Dauphin, Mathieu).

Infine, i documenti di quell'arte-scienza topografica così innestata nell'ideologia e nella «filosofia» del sistema di potere burocratico-militare sabaudo.

La mostra, con il suo rigore sofferto al fascino misterioso delle lastre e delle carte da esse nascenti, nasce e vive sul filo di quella tradizione di concretezza, di «mestiere», di anticonformismo con la realtà, ottimamente analizzato nel saggio in catalogo di Andreina Griseri, che improntò la terra sabauda, e il rapporto fra il sovrano e i sudditi, fra il centro torinese e la periferia del ducato, e nel caso specifico fra la nettezza del segno e dell'immagine e i suoi significati e finalità e funzionalità. Il salvare e conservare matrici di incisioni non primariamente «artistiche» significa senso della storia e rifiuto dell'effimero, e anche per questo il lavoro del personale dell'Archivio di Stato di Torino, di cui è frutto la mostra, è esemplare.

Marco Rosci

DOPO *GENTE COSÌ*
UN ALTRO BRILLANTE INEDITO
Giovanni Guareschi
LO SPUMARINO PALLIDO
(Mondo Piccolo)

Don Camillo e Peppone tra acqua santa e falce e martello, tra Osservatore Romano e Unità. Campo di battaglia il caldo paesaggio del Po.

"La Scala"
RIZZOLI · EDITORE

Luigi Gianoli
IL CAVALLO E L'UOMO
Il cavallo dall'Antichità ai nostri giorni. Le razze, le scuole, la didattica, il galoppo, il trotto, il polo, le Olimpiadi e la caccia.
nuova edizione
LONGANESI & C.

MICHAEL CRICHTON
Nessuno
(nemmeno i lettori di Andromeda o del Terminale uomo)
si poteva aspettare
tanta suspense, tanto ritmo, tanto humour.

A. VALLARDI

Domani nell'antica capitale del Marocco il vertice sul piano Fahd

Assenti Mubarak e Gheddafi, Riad presenta agli arabi la «loro» pace

Già riuniti i ministri degli Esteri - Il summit tra sovrani e capi di Stato di opposte tendenze - Gli otto punti del progetto saudita come alternativa a Camp David - Il principe Feisal: «Trovare un minimo di consenso»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FEZ — Domani, 25 novembre dell'anno dell'Egira 1402, in Fez, antica capitale, si apre un vertice arabo (il dodicesimo) che potrebbe ribaltare i dati del conflitto medio-orientale, vecchio quasi quarant'anni. All'ordine del giorno argomenti scontati come la posizione dell'Egitto, la crisi libanese, la cooperazione economica, i collegamenti con le possibili iniziative dei Dieci. Ma fa spicco su tutti il piano Fahd. Da due giorni i ministri degli Esteri cercano faticosamente di mettere a punto l'agenda dei lavori, il che, in pratica, significa, come ha detto il principe Saud Feisal, «*trovare un minimo di consenso per aprire la via ad un nuovo processo di pace*».

Le discussioni, a porte chiuse, sono serrate e spesso aspre. Si scontrano il possibilismo dei moderati che fan capo all'Arabia Saudita e l'intransigenza dei duri catafratti nel Fronte della fermezza: moderatori il ministro degli Esteri del Marocco, Boucetta, e il segretario generale della Lega araba, Klibi. Comunque sia, da domani (grandi assenti Mubarak e Gheddafi) sovrani e capi di Stato, ricchi e poveri, conservatori e radicali cominceranno, innanzitutto, ad affrontare l'ipotesi di lavoro rappresentata dagli otto punti del piano Fahd.

Codesto piano, annunciato il 7 agosto, quasi in sordina, dal principe ereditario saudita, ha avuto un «rilancio» straordinario subito dopo la morte di Sadat. «*La scomparsa del presidente Sadat è di per sé un fatto orribile, che però ha tolto di mezzo un ostacolo al riarmeggiamento dei Paesi arabi*»: così ebbe a dichiarare, certo poco diplomaticamente, Claude Cheysson, ministro degli esteri francese.

Queste parole hanno seppellito definitivamente, almeno per quanto concerne l'Europa, gli accordi di Camp David. Ed hanno aperto la strategia dell'attenzione al piano Fahd: il primo a definirlo «*una buona base di partenza*» è stato il presidente francese Mitterrand durante la sua visita in Arabia Saudita. Sono venute, poi, le dichiarazioni cautamente possibiliste di Lord Carrington, presidente di turno della Cee, della signora Thatcher, di Spadolini e dello stesso presidente Reagan: «*Il piano apre il cuore alla speranza, perché in esso è implicito il riconoscimento di Israele*».

Quasi in concomitanza col vertice di Fez si riuniranno i Dieci, e Lord Carrington ha detto che l'Europa prima di pronunciarsi attenderà le conclusioni dei «summit». Adesso tocca agli arabi, dunque.

Il 13 novembre, a Riad, una personalità saudita volle spiegarci il piano Fahd: «*Il principe Fahd ha concepito il suo piano — che oramai è il piano di tutti i Paesi del Golfo — come alternativa a Camp David, in modo che non possa esserci un rifiuto arabo solo per il gusto di dire no*». E' un riferimento ai tre «no» pronunciati dagli arabi al vertice di Khartum nel 1967: no alla pace, no alle trattative, no al riconoscimento di Israele. Per aver infranto la consegna con il suo storico viaggio a Gerusalemme, Sadat fu espulso dalla Lega araba, determinando, di fatto, lo spaccamento del mondo arabo (oltreché della società egiziana).

Ora con il piano Fahd, che propone in sostanza la pace a Israele in cambio del ritiro dai territori occupati (giusta la risoluzione 242 dell'Onu) e della creazione di uno Stato palestinese, l'Arabia Saudita, abbandonata l'abituale politica di basso profilo, per così dire, tenta coraggiosamente, nel segno della *Realpolitik*, di schiodare il mondo arabo dalla palude del rifiuto ostinato sterile.

«*Noi non vogliamo lasciare l'arena vuota* — è sempre il dignitario saudita che parla — *a disposizione di Israele per dargli l'opportunità di proclamare ai quattro venti che gli arabi hanno respinto Camp David perché non vogliono la pace. E' vero il contrario, e crediamo di averlo dimostrato proponendo come ipotesi di lavoro gli otto punti del principe Fahd. Non presumiamo di essere una panacea, ma possiamo innanzitutto rinsaldare i ranghi, eliminando contrasti e contraddizioni in seno alla grande famiglia araba*».

Contrasti, contraddizioni. Gheddafi scrive ai capi arabi che «*un vertice arabo in cui le discussioni non si concentrassero sul pericolo dell'espansionismo sionista sarebbe inutile*». Faruk Kaddumi, «ministro degli Esteri» dell'Olp, condanna il piano perché riconosce Israele, ma nel Qatar Arafat, martedì scorso, dice che nel piano «*ci sono elementi positivi*», tuttavia «*gli arabi debbono ricevere ancora due guerre perché esso possa essere applicato*».

In termini meno reboanti, il discorso di Arafat è tutto sommato realistico poiché si rifà, nella sostanza, a una serrata osservazione di Boutros Ghali, ministro di Stato degli Esteri egiziano: «*Ogni iniziativa deve ottenere necessariamente il consenso delle parti interessate. Israele rifiuta il piano e, allora, chi mai dovrebbe sgomberare i territori occupati?*». Insomma, l'Olp ritiene che il momento della trattativa non sia ancora venuto, perché non vi è accordo fra le due superpotenze e non vi è alcuna disponibilità da parte di Israele. In tali condizioni, a che giova mettersi a discutere — o a litigare — a Fez per un piano destinato a rimanere sulla carta?

Eppure i sauditi appaiono convinti che un documento comune incentrato sugli otto punti di Fahd, possa costituire il primo passo verso un non troppo lontano negoziato di pace. Lo scenario ch'essi prospettano è il seguente: una volta approvato il piano a Fez, occorrerà cercare un compromesso tra il piano stesso e quello della Cee. Formulazione, quindi, di una nuova risoluzione dell'Onu appoggiata dagli Stati uniti e dall'Urss, e, infine, una conferenza internazionale sotto gli auspici dell'Onu. La conferenza, a Ginevra, dovrebbe avere la partecipazione di «tutti», da Israele all'Unione Sovietica.

Rimane, dunque, una lunga strada da percorrere, ma, ammoniscono i sauditi, bisognerà percorrerla fino in fondo mettendo da parte frustrazioni e jattanza, giuochi di potere e oltranzismi. **Igor Man**

Sarà ambasciatore la signora Sadat?

PARIGI — Il presidente egiziano Muharak sta valutando la possibilità di nominare la vedova di Sadat ambasciatrice a Washington, accogliendo una proposta fatta dall'ex segretario di Stato americano Kissinger. Lo scrive un settimanale in lingua araba che si pubblica a Parigi. La signora Sadat (nella foto) sarebbe disposta ad accettare l'incarico se Mubarak glielo affiderà.

Bomba N: efficace anche con navi missili e satelliti

LONDRA — La bomba al neutrone potrebbe essere molto efficace non solo come arma tattica, ma anche come arma strategica per mettere fuori combattimento navi da guerra, missili e satelliti nemici. Lo scrive nella sua edizione 1981-82 l'annuario «Jane's» sui sistemi bellici.

L'efficacia della bomba al neutrone su obiettivi navali e sui satelliti artificiali (oltre che sui carri armati, che sono il suo obiettivo naturale e «ufficiale») dipende, secondo l'annuario londinese, dal fatto che i raggi gamma emessi dall'ordigno, oltre a sterminare gli equipaggi, danneggerebbero in modo irreparabile i complessi apparati elettronici

A Danzica Walesa ha precisato i limiti del patto tra forze sociali

Polonia, frattura in Solidarietà 15 «duri» lasciano il sindacato

Varsavia. Dall'Università della capitale (nella foto) la protesta degli studenti si estende alle scuole di tutto il Paese (Upi)

VARSAVIA — Mentre i colloqui fra i rappresentanti del governo e di Solidarietà sembrano il passo, all'interno del sindacato indipendente vanno manifestandosi profonde fratture. A Danzica, a quanto riferisce la Pap, una quindicina di sindacalisti avrebbero rassegnato le dimissioni. Tra di loro ci sarebbe anche Andrzej Owiazda, uno dei più ascoltati ideologi del movimento sindacale. Negli ambienti di Solidarnosc si fanno risalire le dimissioni al malumore che serpeggia nel sindacato per l'atteggiamento, considerato «troppo conciliante», tenuto da Lech Walesa verso il governo.

Si è anche dimesso Alina Pienkowska, che in occasione della rivolta del 1980 si trovava alla testa dello sciopero di occupazione dei lavoratori dei servizi sanitari.

L'altro ieri a Danzica, Walesa aveva lanciato un appello all'unità e alla disciplina sindacale, e aveva invitato tutti a astenersi dal promuovere azioni estemporanee. Nella stessa occasione il capo di Solidarnosc aveva tenuto presente le che sussistono delle difficoltà fra sindacato e governo per quanto riguarda il ruolo che dovrebbe essere assegnato al primo nell'ambito del «Fronte di intesa nazionale» che è l'obiettivo che più sta a cuore al governo. «*Il governo* — ha detto Walesa — *vuole prima stabilire un fronte di intesa nazionale e poi risolvere i problemi, mentre Solidarnosc vuole arrivare al fronte attraverso la soluzione dei problemi*».

Nel frattempo mancano indicazioni per quanto riguarda la ripresa dei colloqui fra i rappresentanti del sindacato e del governo. Walesa ha dato per scontato la loro continuazione, ma non si sa quando riprenderanno.

Nel corso della seconda giornata del congresso i delegati hanno inoltre protestato vivamente per l'intervento della milizia nell'appartamento di Jacek Kuron che, si ricorda, è anche uno degli esperti del sindacato. Secondo voci raccolte a Danzica, lo stesso Walesa avrebbe telefonato al generale Jaruzelski per protestare.

I dirigenti di Solidarnosc, tuttavia, hanno cercato di sdrammatizzare il significato dell'incursione effettuata dalla polizia nell'appartamento di Jacek Kuron.

Kuron, capo del defunto Comitato per l'autodifesa sociale (il Kor), ieri è stato convocato dalle autorità di polizia ma non gli è stata contestata alcuna imputazione.

Il fronte degli scioperi si segnala l'allargamento della protesta nel settore scolastico. Il numero degli istituti interessati da scioperi sarebbe salito nelle ultime 24 ore a 56. Intanto i coltivatori della Polonia occidentale hanno cominciato a manifestare con «*sit-in*» il loro malumore per la politica agraria del governo e la scarsità di prodotti alimentari.

Governo polacco Nessuna obiezione al viaggio del Papa

VARSAVIA — Il governo polacco non ha alcuna obiezione alla visita del Papa in Polonia l'anno prossimo in occasione del sesto centenario della Madonna nera di Jasna Gora, a Chestochowa. E' quanto risulta dal resoconto, fornito ieri sera dalla «Pap», dei lavori della commissione mista governo-episcopato riunitasi a Varsavia.

Ungheria: proibito esportare cibi

BUDAPEST — I turisti stranieri che si recano in Ungheria non potranno esportare generi alimentari per un valore superiore ai 500 fiorini (appena 3500 lire). E' quanto viene disposto in un decreto pubblicato ieri (il cui dà notizia la stampa ungherese. Le limitazioni interessano anche il vino, le bevande alcoliche e le sigarette.

Fonti diplomatiche occidentali hanno fatto rilevare che visitatori dalla Polonia, dalla Romania e dalla Cecoslovacchia, nelle ultime settimane, avevano acquistato notevoli quantità di generi alimentari in Ungheria a causa della loro penuria sui mercati interni.

Anche in Bulgaria, all'inizio di questo mese, ha introdotto un provvedimento analogo, vietando l'esportazione di parecchi beni di consumo e imponendo forti dazi doganali sugli articoli consentiti.

OSSERVATORIO

Suarez sconfitto e abbandonato

Adolfo Suarez: ora la Spagna si sposterà a destra

Inevitabile, in quanto la politica richiede spesso ultime sacrificali, ma pur sempre clamoroso, perché apre prospettive inquietanti per il futuro spagnolo. Il *desembarco* dell'ex *premier* Adolfo Suarez dal vertice dell'Unione di centro democratico, la coalizione al potere dal 1977, sta appunto fra questi due estremi: da una parte lo scontato tramonto dell'apertura nei confronti dei socialisti di Felipe Gonzalez, dall'altra l'affermazione con ritmi accelerati della tendenza a spostare la Spagna verso destra.

Suarez, l'*enfant prodige* del dopofranchismo, ha dunque gettato la spugna per la seconda volta. In gennaio si era dimesso dalla direzione del governo, cedendola al «fedele» Leonardo Calvo Sotelo per combattere la fronda all'interno dell'Ucd. Adesso è andato al tappeto per il conto totale, dimettendosi addirittura dalla presidenza del partito, con un «k.o.» completato dalla rinuncia alla tessera unionista. Alla sua uscita di scena ha corrisposto il rafforzamento di Calvo Sotelo, che ora è diventato anche *leader* dell'Unione centrista. Il viraggio risulta perciò completo, gli amici di Suarez si sono dissolti.

C'è da chiedersi allora il perché di un voltafaccia così bruciante e a che cosa preluda il nuovo corso spagnolo. Alla base di tutto sta il cosiddetto riformismo di Suarez che avrebbe fatto il suo tempo, travolto a sinistra dall'indubbio carisma di Gonzalez e, per motivi opposti, a destra dal timore dell'*establishment* militare nei confronti della probabile affermazione dei socialisti alle elezioni legislative del 1983. Per gli avversari, Suarez non rappresentava in sostanza l'opzione da contrapporre al progressismo moderato del psoe (i recenti risultati nel voto regionale della Galizia hanno confermato l'erosione del suo carisma); alla gerarchia cattolica non è piaciuto il modo con il quale aveva manovrato il partito nel dibattito parlamentare sulla legge per il divorzio, all'esercito infine non è andato già il revisionismo antifranchista.

Contro i socialdemocratici di Suarez, il gruppo cristiano-democratico di Calvo Sotelo opporrà d'ora in poi la piattaforma del «centrocentro». Che cosa vuol dire? Navigazione in politica interna rigidamente equidistante dai segnali antichevoli lanciati dall'ala socialista e dagli approcci proposti da Alleanza popolare (il movimento di destra diretto da Fraga Iribarne) con l'intento di proporre al Paese un fronte conservatore in grado di guidarlo con sicurezza verso il duplice obiettivo dell'adesione alla Nato e dell'ingresso nel Mercato Comune.

La domanda immediata verte quindi sulle probabilità di successo dell'alternativa Calvo Sotelo. Nel suo discorso d'investitura il primo ministro ha ribadito l'intenzione di imprimere all'Ucd un'immagine «*democristianeggiante centrista*»; tuttavia dovrà fare i conti con una serie di fattori che minacciano decisamente aria di burrasca. Basterà ricordare le tensioni che continuano ad affiorare nelle caserme in vista del processo contro i golpisti del 23 febbraio, il monito rivolto a Saragozza da re Juan Carlos («*Basta con le lotte interne dei politici*»), e soprattutto la spettacolare adesione di massa nella Plaza de Oriente alle celebrazioni di questi giorni per il sesto anniversario della morte di Franco.

Piero de Garzarolli

Bomba dell'Ira in risposta alla «giornata» anticattolica

BELFAST — E' di nuovo molto tesa la situazione dell'Irlanda del Nord. Ieri si è svolto a Belfast uno sciopero per celebrare la «Giornata di azione protestante» organizzata dal religioso protestante Ian Paisley, il «leader» della fazione più risolutamente anticattolica. Parallelamente si sviluppa l'azione dell'Ira, l'esercito clandestino di parte cattolica: una bomba è esplosa ieri mattina davanti a una caserma nella parte nord-orientale di Londra. Due donne sono rimaste ferite.

L'attentato è stato rivendicato dall'Ira e giustificato come protesta contro la manifestazione organizzata in Ulster. L'azione promossa dal reverendo Paisley, d'altra parte, non si limiterà alla giornata di ieri: sono previste manifestazioni in tutta l'Irlanda lungo tutto l'arco della settimana.

Conferma in Usa: Gheddafi ha sguinzagliato killer per uccidere il Presidente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gheddafi ha allestito speciali «squadroni della morte» con l'incarico di assassinare il presidente Reagan, il vicepresidente Bush, il segretario di Stato Haig e il ministro della Difesa Weinberger. Nessuno di questi sicari è finora penetrato negli Stati Uniti, ma qualora vi riuscisse, e compisse un attentato, anche senza esito, il governo di Washington farebbe rappresaglie immediate. La prima prevista è il bombardamento a tappeto dei campi di addestramento dei terroristi in Libia con le superfortezze volanti B 52.

La notizia, anticipata una settimana fa dal canale televisivo Nbc, è stata data ieri con maggiori particolari dal settimanale *Newsweek*. Il Dipartimento di Stato l'ha confermata ufficialmente. «*Siamo al corrente della campagna libica contro nostri alti funzionari ufficiali* — ha detto il portavoce Anita Stockman — *ma non possiamo fornire dettagli*». La Cia ha dichiarato di avere in corso «indagini sulla notizia», ma ha rifiutato commenti.

Precauzioni straordinarie sono state prese a difesa del Presidente, del vicepresidente e dei due ministri, uomini senza i quali il governo americano non potrebbe funzionare. Per la visita di ieri di Haig a Città del Messico, un contingente antiterroristico è stato mandato in avanscoperta. Bisogna inoltre tenuto segreto il programma del segretario di Stato. La residenza californiana dove Reagan intende trascorrere da domani il ponte del Ringraziamento, è presidiata a vista. Durante i voli, gli aerei governativi sono scortati da caccia armati di missili antimissili.

Secondo *Newsweek*, gli «squadroni della morte» di Gheddafi sono dotati di bazooka e missili terra-aria sovietici *SA7*, oltre che delle armi più micidiali dei servizi segreti. Il settimanale non precisa come essi pensino di poter sfuggire ai controlli di frontiera. Una settimana fa, la *Nbc* aveva affermato che i doganieri hanno ricevuto l'ordine di aumentare la sorveglianza alle frontiere. I terroristi sarebbero tutti arabi, ma di nazionalità diverse.

Un altro giornale, il *Philadelphia Bulletin* ha ieri affermato, citando documenti segreti, che Gheddafi intende far assassinare anche il presidente del Niger, Konatche, perché ha rifiutato vendite di uranio alla Libia. Dello «squadrone della morte» incaricato del delitto farebbe parte un gruppo di rifugiati del Niger rappezzato dall'ex ministro della Difesa Souley.

Il progetto di eliminare i leader americani sarebbe stato concepito per paralizzare il governo di Washington, e consentire a Gheddafi un colpo di mano in Medio Oriente. Il colonnello libico ne accennò per la prima volta in una telefonata al leader etiopico Menghistu intercettata dalla Cia. Gheddafi intendeva allora soltanto vendicarsi dell'abbattimento di due suoi aerei sul Golfo della Sirte, a fine agosto. Successivamente, il progetto avrebbe assunto un più preciso aspetto politico.

Oltre all'incidente del Golfo della Sirte, sarebbero all'origine degli «squadroni della morte» anche un complotto dei servizi segreti Usa per eliminare o spodestare Gheddafi, e la protezione garantita dal governo di Washington all'Egitto nel caso che esso attaccasse la Libia. Il colonnello si sarebbe convinto che solo distruggendo i suoi nemici potrebbe la propria sopravvivenza.

Helsinki: battuto l'uomo di Mosca

HELSINKI — «*Vittoria schiacciante del candidato del popolo contro quello di Mosca*»: così ha scritto ieri il «Suomi Sanomat» (quotidiano di Helsinki) commentando la vittoria di Virolainen nei confronti di Karjalainen per la candidatura alla presidenza. In effetti il contadino della Carelia ha sconfitto il funzionario di banca rivale con il margine di 1300 voti e toccherà quindi a lui lottare contro il candidato socialdemocratico, Koivisto.

Karjalainen era appoggiato da Mosca, che ancora venerdì con un articolo sulla «Pravda» aveva «avvertito» la Finlandia a non fare passi falsi alterando con una scelta sbagliata la continuità della politica dell'ex presidente Kekkonen. Parecchi osservatori sono ora del parere che sia stato proprio l'intervento dell'organo ufficiale sovietico, considerato come un'ingerenza negli affari interni finlandesi, a far pendere definitivamente l'ago della bilancia a favore di Virolainen «per far dispetto al Cremlino».

Con la candidatura di Virolainen è terminata la fase preliminare delle elezioni per il nuovo presidente che dovrà succedere a Kekkonen. I candidati sono otto, in rappresentanza di altrettanti partiti, ma solo tre hanno possibilità di riuscita: Koivisto socialdemocratico, Virolainen centrista e Jansson del partito svedese, quest'ultimo come buon «outsider». A metà gennaio i finlandesi saranno chiamati alle urne per eleggere i 300 grandi elettori che una settimana più tardi dovranno a loro volta eleggere il nuovo presidente.

Walter Rosboch

Con la moglie, chiede che la ragazza possa espatriare

Sacharov, conferma la nuora ha incominciato a digiunare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Andrej Sacharov ha iniziato domenica con la moglie Elena Bonner lo sciopero della fame annunciato la settimana scorsa. La conferma, indiretta, è stata fornita da alcuni corrispondenti occidentali da Lisa Alekseeva, la ragazza che è all'origine della protesta del Premio Nobel, esiliato da quasi due anni nella città di Gorkij, 400 chilometri a Est di Mosca. La Alekseeva ha detto di avere ricevuto un telegramma da Elena Bonner la quale le conferma di essere rientrata senza difficoltà a Gorkij dopo il viaggio a Mosca per divulgare l'appello del marito agli scienziati occidentali. «Ne deduco — ha detto la ragazza* — che lo sciopero della fame si sia iniziato alla mezzanotte di sabato, come era nei programmi».

Sacharov, che ha 60 anni e soffre di cuore, ha deciso il clamoroso gesto in seguito ai continui rifiuti delle autorità sovietiche di concedere il visto d'espatrio alla Alekseeva, fidanzata di Alekseij Semenov, il figlio della signora Sacharov nato da un precedente matrimonio. Il figliastro dello scienziato emigrò negli Stati Uniti tre anni fa, e segue attualmente un corso universitario, ma la ragazza non riesce a raggiungerlo. La sua ultima richiesta di visto d'espatrio risale al 13 novembre.

Nella «lettera ai colleghi occidentali», Sacharov chiedeva la loro solidarietà, affermando di sentire attorno a sé «un muro d'incomprensione, d'indifferenza e di passività»: «un chiaro riferimento ai precedenti appelli lanciati ai colleghi sovietici, i quali hanno risposto negativamente alle richieste di aiuto, o addirittura le hanno ignorate.

La protesta del fisico dissidente, lamentano i suoi amici, potrebbe danneggiarne la già malferma salute, tanto più che lo sciopero della fame è ad oltranza. Essi hanno detto che nella casa di Gorkij ci sono rifornimenti d'acqua minerale per 30 giorni: sarà quello l'unico sostentamento durante tale periodo.

Le autorità sovietiche non riconoscono il matrimonio per procura, celebrato nel Montana, fra Alekseij e Lisa. Secondo quanto Sacharov ha affermato nel suo appello, tuttavia, quell'atto costituisce la conferma di una precisa volontà e quindi — in base agli accordi di Helsinki — motivo sufficiente per concedere a Lisa il permesso di emigrare.

Fabio Galvano

«Torcia umana» sabato a Budapest

BUDAPEST — Un uomo di circa trent'anni, la cui identità non è stata ancora accertata, si è dato sabato la morte gettandosi liquido infiammabile sugli abiti e dandovi fuoco. Dell'episodio, avvenuto in una strada di Budapest, ha dato notizia ieri l'agenzia ungherese «Mti», la quale ha precisato che l'uomo è morto poco dopo in ospedale.

La polizia sta cercando di stabilire l'identità del suicida e i motivi che lo hanno spinto a compiere il gesto disperato.

Il giorno 22 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Eugenio Bizzo

anni 86

Lo piangono inconsolabili i figli con la moglie Caterina, i figli Renzo, Clara, genero Nuccio, le adoratissime nipotine Rossella e Paola, parenti tutti. Funerali domani ore 10.15 chiesa San Domenico Savio via Passalacqua 37.

— Torino, 24 novembre 1981

Cristoforo Colombo è mancato

Maria Teresa Consoli in Mastaro

Addolorati lo annunciano il marito, la suocera, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 24 c.m. alle ore 14.15 dall'ospedale Martini via Tofane.

— Torino, 21 novembre 1981

I nipoti Paolo, Ivella e famiglie partecipano commossi alla scomparsa di ZIA MARGHY.

È mancata serenamente dopo molte sofferenze

Lucia Rossi in Sacco

Ai funerali avvenuti da giorni è stata annunciata il marito Umberto, i figli Rosalba, Enzo con Luciana e la nipotina Elisa, fratelli, sorelle, parenti e amici tutti. La presente serve come ringraziamento. Funerali di ringraziamento mercoledì 25 c.m. ore 14.15 Crocetta Motorizzati.

— Torino, 24 novembre 1981

Francesca e Valeria con mamma e papà piangono i loro carissimi NONNI

Le cugine Silvia, Valeria, Maria Matteo con rispettive famiglie partecipano affettuosamente

Michela e Luciano con Giuliana e Alessandro, profondamente commossi sono vicini a Giovanna, Ludovico e signora Alda

Le famiglie

Angelo Mastacciati
Mariangela Mastacciati
Vittoria De Bon
Priscilla Mastacciati
Luigi Teja
Lia Botta
Ivo Mastacciati
Marco Rivella
Gianantonio Botta
Adele Cieri
Angelo Villa

sono affettuosamente vicine alla cara Alda, Giovanna e Ludovico

Marilena, Aldo e Veronica Nanzio partecipano al dolore della cara Giovanna e famiglia

La mamma buona e cara mamma di noi lasciati per raggiungere il suo adorato marito lo ricordano sempre presto

Amelia Battistello ved. Maddalena

ved. I Guerra mondiale

Madre santa ed eroica, sacrificò tutta la sua vita per i suoi cari figli, tutto dato e nulla preteso. Con infinito dolore ne danno il triste annuncio i figli Rina, Beppetto, Irma, Teresina, generi Agostino, Pullin, nuora Madeleine, nipoti Mirella, Marilisa, Paolo, Nadia e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani mercoledì 25 corr. alle ore 10.15 dall'abitazione corso Traiano 26, per la Chiesa Santa Rosa (via Beaulard 70). Il Rosario 22 dicembre c.v. ore 18.30 Santa Rosa. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman.

— Torino, 24 novembre 1981

Improvvisamente è mancata

Giuditta Gilli ved. Bertolio

Ne danno il doloroso annuncio sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 8.45 parrocchia San Giovanni Vianney.

— Torino, 22 novembre 1981

È mancata ai suoi cari

Adelina Musso

anni 80

L'annunciano ripetti e parenti tutti. Funerali mercoledì 25 corrente alle ore 14.15 partendo dall'ospedale San Giovanni antica sede ed in parrocchia Maggiorna degli Angeli (via Carlo Alberto 39) alle ore 14.30. Dopo la cerimonia la cara salma proseguirà per Devesi di Cirié ove sarà tumulata.

— Torino, 23 novembre 1981

È scomparso improvvisamente mancato ai suoi Cari

Anna Fossati ved. Lo Presti Seminerio

Lo annunciano con immenso dolore i funerali avranno la figlia Silvana con il marito Eugenio Cassia e figli Anna ed Emanuele, la sorella Enrica con il marito Giuseppe Provenzano e figli Marisa, Gian Franco e Roberto con rispettive famiglie. La nipote Filomena, Laura e parenti tutti.

— Torino, 24 novembre 1981

Gegi e Mario Cassia sono vicini a Silvana per suo dolore

Gian, Dolores, Massimo, Federico sono affettuosamente vicini a Silvana

Partecipano al dolore di Silvana e famiglia

Franco Giancarlo Bruno
Paola Gianni Fiore
Vittoria Maurizio Volkhart

È mancato

Riccardo Nicoli

Lo annunciano con dolore la moglie Albina, la figlia Giovanna col marito Ludovico Montanelli e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento. Funerali mercoledì 25 c.m. ore 14.15 Crocetta Motorizzati.

— Torino, 24 novembre 1981

È mancata a suoi Cari

Cecilia Deambrosis

anni 95

Addolorati ne danno partecipazione le figlie Angelina, Gina e Luigina con rispettive famiglie. La cara salma verrà benedetta domani alle ore 9 in Ascensione Maria (Largo Gorizia) e proseguirà per Mezzenile ove alle ore 10.45 seguiranno i funerali dalla chiesa parrocchiale. La presente è ringraziamento.

— Torino, 23 novembre 1981

Ricordano affettuosamente la cara Signorina Diego, Sandra Ferrero, Fenuccio, Nives, Paola e Sandro Sassone.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Malnardi

Lo annunciano Carla, la figlia Marina con Riccardo, mamma, sorella, cognato, nipoti, parenti tutti. Partenza salma oggi 24 ore 15.30 da corso Peschiera 214 per Basilica di Superga. Funerali e giorno 25 ore 10.15.

— Torino, 24 novembre 1981

È mancato all'affetto dei suoi cari

Eugenio Malinverni

pensionato Fabbrica FIAT

Lo piangono la moglie, i figli, la nuora, i nipoti, sorella e cognati. Funerali a 24 novembre ore 14.30 parrocchia S. Bernardino.

— Torino, 21 novembre 1981

Gli amici di Rina e Mario Chiarglione sono vicini nel dolore per la scomparsa della sorella e cognata

Delfina Gilardi

Marisella Agostino, Rina e Tommaso, Pino, Lilla Emilio, Jolanda Franco, Ida Enrico, Franco Elsa, Bruno Osvaldo, Tore Andrea, Rosa Luigi, Anna Maria Ghio, Carlo Orsolo

— Torino, 24 novembre 1981

Enzo e Miranda Garrino
Gigi e Piera Berla

partecipano al dolore della famiglia

Direttore e Personale della Casa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del signor Fiorio Colognesi per la perdita del papà

Vito Colognesi

— Torino, 23 novembre 1981

I Condomini, impulsi, Amministratore dello stabile di Via San Marino 31-33-35 partecipano al dolore per la scomparsa della signorina

Albina Boero

— Torino, 23 novembre 1981

(Continua a pag. 5)

Viaggio nel Paese dei mitra spianati a un anno dal colpo di Stato del generale Evren

Turchia, dittatura soffice con terrore

Le armi puntate agli angoli delle strade sono uguali a quelle di tante capitali, ma qui sono imbracciate dai militari - Alla paura della violenza politica è subentrata la paura della delazione e del sospetto - Intellettuali, politici, professori non parlano - Ecevit: «Una condanna basta, non voglio aggiungerne un'altra» - Anche Demirel è muto - Sono davvero terroristi i 70 mila arrestati?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ANKARA — *Nel primo gelo che il vento trascina giù dall'altopiano, questa tetra capitale turca non pare poi tanto diversa da qualsiasi altra città dei nostri itinerari comuni: i «tempi di piombo» che stiamo passando hanno ormai dato la pratica del quotidiano alle armi puntate negli angoli delle strade, a Francoforte come a Madrid o Roma, e in ogni parte d'Europa. Tutto pare uguale: però i mitra mantiati ad Ankara sono di soldati, e gli elmetti calati sulla fronte non hanno niente a che fare con la polizia.*

La Turchia da un anno ha un governo militare, ma è una dittatura soffice, e i soldati vestiti all'americana non mostrano la matria gelida del terrore, al massimo la noia. Eppure s'arriva qui accompagnati da una corte amara di fantasmi, che fanno intravedere nel «caso turco» un drammatico laboratorio di sperimentazione per le crisi che tormentano le democrazie europee.

Era un Paese malato gravemente di terrorismo, come l'Italia o la Spagna o la Germania per esempio, e come questi non riuscirà ad avere un governo capace di governare: anzi, era un caso esemplare per la forte evidenza dei suoi mali (il terrorismo faceva dieci morti al giorno, e l'«ingovernabilità» richiedeva sei mesi di votazioni per eleggere un capo dello Stato); lo studio d'una soluzione militare come risorsa estrema per progettare comunque un salvataggio della democrazia poteva essere una tentazione desiderabile, e l'impressione di molti uomini politici turchi è che questa sia la sola vera spiegazione della cauta benevolenza con cui finora l'Europa ha seguito il golpe del 12 settembre».

Ankara non ha grandi segreti, l'atmosfera cupa del Cile o i cori tormentati della Grecia dei colonnelli qui si mostrano poco. Tutto si gioca sull'illusione del consenso, perché è finalmente finita la paura della guerra per bande, e la chiusura del Parlamento ha eliminato alla radice ogni concerto politico. Ma poi si scopre che c'è una paura grande e ci sono anche cento paure piccole, e che eliminare la prima non vuol dire affatto eliminare tutte queste altre.

Sono le paure del sospetto, del coinvolgimento, la delazione, la censura. Farsi i fatti propri, chiudere gli occhi per non vedere. Per esempio, non vedere o fingere di non vedere che finora sono finite in carcere più di 70 mila persone, accusate tutte di terrorismo.

Settantamila terroristi, come è possibile? Ankara non mostra grandi segreti, ma il filo che si tenta di seguire per rintracciare un itinerario della ragione scopre presto silenzi assai inquieti: gli intellettuali, i sociologi, i professori, i giornalisti, i politici della vecchia democrazia, sono quasi tutti in libertà, ma parlarsi diventa difficile. C'è chi ha l'ordine dal governo di non parlare, come Ecevit e Demirel per esempio, e c'è chi ha i limiti ambigui dell'opposizione pubblica, e paventa l'arrivo dei soldati alla porta.

Ecevit vive in un sobborgo di Ankara, in una serie popolare di basse palazzine con la scala corta e il passamano in ferro rosso; la sua casa è calda di libri e di tappeti: «Non una parola di quello che dico alla Stampa può essere citata». Ecevit parla a lungo, con un piccolo tic nervoso agli occhi inquieti; racconta le angosce e le speranze del suo Paese, ma il taccuino deve restar muto. Ora aspetta di sapere se deve andare in carcere: lo hanno condannato a quattro mesi perché ha voluto rompere il silenzio e replicare alle ultime accuse del generale Evren: «Una condanna basta, sarebbe inutile aggiungerne un'altra; non c'è il terrore del Cile, ma il silenzio è lo stesso.

I soldati sfilano per le vie di Smirne: dopo il colpo di Stato dell'anno scorso i militari detengono tutte le leve del potere

Allargando i giri, il taccuino si riempie di altre note e di altre facce, anche di pessimismo. La domanda resta sempre la: settantamila terroristi, com'è possibile? Il professor Mumtar Soysal, docente di Scienze politiche, responsabile di Amnesty International per la Turchia, uno dei politologi più noti e apprezzati del suo Paese, diciamo che preferisce non rispondere direttamente alla domanda; quanto meno, che non vuol rispondere alla domanda se sia possibile «veramente» che ci siano 70 mila terroristi.

Il rischio che possiamo forse affrontare si limita a questo: analisi sulle radici del terrorismo turco: «Quella domanda ha come modello il "caso italiano" e la differenza per quello che le sto dicendo».

Solo una cosa ci dà facoltà di citare, la poesia: «No, ora non ne scrivo più, sarebbe come una fuga da quello che mi sta attorno e non voglio. Fin che potevo esercitare i miei diritti di uomo libero battendomi per le cose in cui credo, la poesia era come un rifugio e un sollievo».

Anche Demirel ha la sua propria analisi dei mali della Turchia e del golpe, ma è un'analisi che deve restare muta pure per lui. La sua bella villa è affollata di clientes, c'è molto attivismo, come d'un corso che deve riprendere. Ma non gli è permesso di rivelare quanta speranza ci sia dietro. Questa Turchia, che è poi la leadership che ha guidato il Paese per gli ultimi vent'anni, oggi è condannata a esser muta: non c'è il terrore del Cile, è certo impressionante: il, ma vol. 70 morti in un anno e qui, in Turchia, più di 2 mila; poi, il obiettivi specifici di evidente valore politico, qui invece una violenza diffusa, anarchica, che colpisce in modo pressoché indiscriminato».

Il professor Soysal giovane, uno sguardo attento sotto i piccoli occhiali chiari e una voce acuta che qualche volta tropa perfino il ricordo d'una parola in italiano, concorda che è piuttosto improprio usare anche qui il vocabolo «terrorismo»: forse è meglio parlare di violenza politica, e pensare a un modello radicalmente più vicino all'Italia o alla Germania; ma il concetto, la pratica, l'obiettivo alla fine non differiscono molto.

«Le cause economiche e sociali — dice — credo siano alla radice più profonda del male: la Turchia è un Paese che in vent'anni si è completamente trasformato, spostando verso la città 19 milioni di persone che prima vivevano in campagna». *E' stato come una rivoluzione, come un traumatico nascere di nuovo, e la delusione ha seguito presto tutte le speranze:* «I delusi di questa seconda generazione d'immigrati, le centinaia di migliaia di giovani senza lavoro e senza prospettive sono diventati la base del terrorismo di sinistra, quanto alla base del terrorismo di destra, la vedo più nella prima generazione degli immigrati, i piccoli contadini inurbati, o i loro ragazzi, che non riescono a ricominciare nel difficile dramma della grande città e si rifugiano in un disperato tentativo di recupero dei valori mitici del passato».

La disperazione, la forte disoccupazione soprattutto giovanile, il fatto che appena un decimo degli studenti riesca ad avere accesso all'Università e 400 mila studenti restino ogni anno per strada: «Ecco, questo è probabilmente il terreno di coltura della violenza politica, e su di esso si innestano poi i delicati problemi strategici d'un Paese che ha 460 chilometri di confine con l'Urss».

La spiegazione del professor Aydyn Yalcin è speculare, rispetto a questa. Yalcin insegna economia, fu capogruppo parlamentare del partito di Demirel e ne uscì con rabbia e disgusto; ora è considerato il vero successore di Demirel, se mai la Turchia ritroverà una strada della democrazia. «In un anno dall'intervento militare sono state trovate 372 mila armi da fuoco e 2,3 milioni di cartucce: ce n'era da armare un vero esercito, per un valore che supera il milione di dollari. Di fronte a cifre simili e alla facilità di reclutamento tra tanti giovani disoccupati, come è possibile pensare a fattori endogeni e non, invece, a un massiccio tentativo di destabilizzazione da oltre frontiera?».

In Turchia nessuno lo dice, ma quando si parla di «oltre frontiera» tutti sanno che si vuol dire Unione Sovietica. Lo stesso generale Evren si è riferito così all'Europa nei giorni scorsi, quando i segnali che arrivano da Occidente cominciavano a farsi sempre più scuri: «Ho fiducia che i nostri alleati sapranno trovare presto nelle loro coscienze la risposta alla domanda: "Chi ne guadagnerebbe se la Turchia venisse separata dal resto d'Europa?"».

Viaggiando dentro il Paese, lungo le strade solitarie della Cappadocia, della Cilicia, nelle terre curde e armene, nelle guarnigioni sperdute nel freddo tra Kars e Gurbulak, non tardano a scoprirsi il volto e la storia d'un Paese che ha una sua eredità drammatica, seguita in una «specifico» inquietante da questa dannata geografia che la getta in mezzo tra Europa e Asia, con l'Urss che le sta appena dietro. In quattro secoli, battagliando ferocemente per 14 guerre, la Grande Russia ha strappato alla Sublime Porta la Crimea, il Caucaso, l'Ucraina meridionale; e da queste parti c'è ancora chi chiama Idil la Volga, e di Novotscherkask ricorda tuttora il nome turco di Yenni Sherkes. Il passato qui conserva una memoria lunga, e nell'appello di Evren non c'è solo opportunismo.

Il dilemma per l'Europa si fa angoscioso. Già questa sua «benevola attesa», pure aver inquinato la difesa di principio contro ogni tentazione autoritaria o anche semiautoritaria (ci diceva uno degli intervistati di cui non è possibile rivelare il nome, una delle massime autorità morali di questo Paese tormentato: «Qual all'Europa, qual alla sua storia futura se comincia ad accettare il principio che la democrazia non è una e la stessa dovunque!»); ma il rischio va anche oltre.

Da una parte, infatti, ci sono le preoccupazioni di sguarnire uno dei fronti fondamentali della Nato, e il dubbio che forse i generali turchi non sono necessariamente l'espressione autoritaria dei centri più conservatori del Paese. Ma nell'altro, anche se la dittatura si mostra soffice, ci sono stati 13 impiccati, 14 morti sotto la tortura della polizia, 162 «sospetti» uccisi in operazioni di cattura, alcune centinaia di richieste di condanna a morte, e 27 mila detenuti politici sono tuttora in carcere, quasi tutti in attesa di giudizio.

La polizia preferisce chiamarli «terroristi», ma il sospetto d'una confusione inquietante si fa troppo forte quando si scoprono nel conto tutti i dirigenti dei sindacati di sinistra e una larga quota di insegnanti e di leader politici considetti trotskisti. L'età media degli arrestati sta al di sotto dei 22 anni, è un'intera generazione alla quale il regime militare ha dichiarato guerra.

Il prezzo della pace in Turchia si va facendo sempre più alto, e ormai l'Europa non pare potersene più sottrarre: «Debbo esprimerle la mia preoccupazione e la mia ansia», *ha detto il ministro Genscher incontrando Evren all'inizio di questa settimana. I giornalisti sono stati sbattuti via di corsa, ma quella frase ormai l'avevano sentita tutti.*

Mimmo Candito

Il Papa incoraggia vescovi al dialogo con i musulmani

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa ha incoraggiato i vescovi del Nord-Africa ad «entrare in un dialogo costruttivo con l'Islam», ricevendo in Vaticano sette vescovi cattolici del Maghreb. Quella del dialogo è una via difficile, egli ha osservato, poiché elemento caratteristico delle comunità cristiane in questi Paesi arabi è il fatto che esse costituite quasi esclusivamente da stranieri, mentre la gente locale appare impermeabile al Cristianesimo.

Sorti alcuni ostacoli «tecnici»

Berlinguer a Parigi saltato il viaggio?

ROMA — E' soltanto slittato, oppure è ormai saltato, il viaggio di Enrico Berlinguer a Parigi? Al pci, i collaboratori del segretario dicono che il viaggio si farà, e con ogni probabilità si farà ancor prima di Natale, una volta superati gli ostacoli «tecnici» che nascono sia dagli impegni dei comunisti francesi, sia dagli impegni di Berlinguer.

Tuttavia, questi impegni non bastano a spiegare l'improvviso silenzio che alle Botteghe Oscure è calato sul viaggio di Berlinguer a Parigi. Subito dopo il rientro in Italia dalla visita in America centrale, il pci aveva ufficialmente annunciato il progetto-Parigi, che avrebbe dovuto andare in porto entro la fine di novembre. Il viaggio (che nelle intenzioni del pci doveva segnare da un lato il «disgelo» nei rapporti con il pcf, e dall'altro lato doveva servire a stabilire un rapporto di reciproca attenzione tra i comunisti italiani e i socialisti francesi di Mitterrand) era stato preparato con cura, prima con una missione a Parigi di Gerardo Chiaromonte, poi con una serie di contatti curati dalla sezione esteri del partito.

Gli ostacoli, in realtà, nascono dalla gelosia politica dei comunisti francesi, che soprattutto in questa fase precongressuale non sembrano disposti ad accettare un dialogo pubblico (con un possibile incontro all'Eliseo) tra il pci di Berlinguer e il pc.

Il pcf, in sostanza, avrebbe fatto sapere alle Botteghe Oscure di ritenere opportuno un viaggio limitato al solo incontro tra i due partiti comunisti. Non solo: secondo *Le Nouvel Observateur*, il pcf avrebbe chiesto al pci l'impegno di firmare, al termine della visita, un documento comune per sottolineare l'accordo tra i due partiti. Davanti a queste difficoltà, il viaggio è slittato: Berlinguer tuttavia non intende lasciar cadere la disponibilità ad un dialogo con il pci manifestata dai socialisti francesi, e ha fatto sapere a Marchais che la visita a Parigi resta nei suoi programmi.

Rinviata per ora la missione a Parigi, il segretario comunista proporrà alla direzione del partito di completare il nuovo organigramma del pci, dopo il rimpasto del mese scorso. Le nomine decise dalla segreteria riguardano, a quanto risulta, la direzione di *Rinascita*, la sezione meridionalistica del partito, e la sezione agricoltura, che sarà guidata da Di Marino. Per *Rinascita*, il più probabile sostituto di Luciano Barca è Achille Occhetto. In primavera, poi, sembra probabile un nuovo assestamento al vertice del partito, con la possibile sostituzione di Gerardo Chiaromonte alla guida della sezione economica.

e. m.

Oggi l'incontro Piccoli-Berlinguer in una sala «neutra» di Montecitorio

La dc e il pci intorno a un tavolo per la prima volta dopo 2 anni

ROMA — L'incontro è fissato per oggi alle cinque di pomeriggio, in campo neutro, nella sala dei ministri a Montecitorio. Piccoli e Berlinguer arriveranno accompagnati dalle rispettive delegazioni per accertare in via preliminare se le istituzioni del Paese (Costituzione compresa) hanno o no bisogno di un'operazione di restauro.

Sulla necessità di ritocchi sono un po' tutti d'accordo in questo momento. Ma è molto probabile che Berlinguer non voglia scendere nei particolari sin da oggi, preferendo ripetere che di questi problemi se ne deve parlare in concreto solo nelle aule del Parlamento. Non c'è quindi da aspettarsi un qualche risultato «tecnico» clamoroso da questo incontro tra i segretari dei due maggiori partiti italiani. Il vero fatto nuovo sta nel fatto che il segretario del pci Berlinguer ha accettato l'invito rivoltogli dal segretario della dc, accogliendo anche una data che precede di appena un giorno l'assemblea nazionale di rifondazione dello scudo-crociato.

E' certo che un Berlinguer (capo del maggior partito di opposizione) che siede allo stesso tavolo di Piccoli, col quale non si incontrava ufficialmente da un paio d'anni, finisce col rafforzare la posizione del segretario democristiano. Perché lo ha fatto, si chiedono perplessi soprattutto i dc che contestano Piccoli?

Probabilmente Berlinguer ha voluto far capire ai socialisti che, se volesse, potrebbe riprendere alla lontana un qualche dialogo con la dc interrotto dopo l'esperienza della «solidarietà nazionale».

All'incontro di oggi Piccoli si presenta con una serie di studi che toccano: la funzionalità del Parlamento, l'ordinamento giudiziario, la magistratura amministrativa, la regolamentazione dello sciopero nei servizi pubblici, la riforma del referendum, la riforma della struttura del governo e della pubblica amministrazione. Berlinguer proporrà la riforma del sistema bicamerale (una camera dovrebbe legiferare con più rapidità e l'altra dovrebbe controllare). Secondo la presidente della Camera Nilde Jotti (comunista) dovrebbe essere ridotto della metà anche il numero dei parlamentari (oggi sono 630 deputati e 315 senatori). Pieno accordo del pci sulla riforma della pubblica amministrazione sulla via tracciata dal prof. Giannini (i dipendenti dovrebbero rispondere di persona dei loro atti e controlli sul modo di attuare le leggi).

I due maggiori partiti (come anche il psi) dovrebbero essere d'accordo per aumentare il numero di firme necessarie per indire un referendum: (la Jotti propone di passare da 500.000 a un milione). Ma forse la riforma che andrà per prima in porto sarà l'abbreviamento della permanenza del Presidente della Repubblica al Quirinale. Lo stesso presidente Pertini (a detto che sette anni sono troppi. E' probabile che si scenda a sei anni.

Alberto Rapisarda

Licenziamenti alla Rizzoli I sindacati: sì alla mediazione del ministro

MILANO — Al termine di una lunga riunione il coordinamento sindacale dei giornalisti e dei poligrafici della Rizzoli ha deciso di accettare la proposta di mediazione del ministro del Lavoro, Di Giesi, sul congelamento dei 1400 licenziamenti della società editoriale. «Ma contemporaneamente gli facciamo sapere — hanno detto — che non rinunciamo a portare in tribunale Angelo Rizzoli e Bruno Tassan Din che accusiamo di attività antisindacale».

Detto in sintesi è questo il risultato dei colloqui durati l'intera giornata che potranno solo inasprire lo stato di tensione già esistente fra proprietà e sindacato.

La prima decisione dei giornalisti e dei tipografi è di presentarsi compatti oggi alla prima udienza della causa contro la proprietà prevista in pretura.

Si apre domani all'Eur, in un clima di polemiche, l'assise della rifondazione

Gli «esterni»: siamo stati invitati e la dc dovrà sentire cosa vogliamo

ROMA — La grande assemblea dc si apre domani all'Eur in una atmosfera incandescente: all'interno del «comitato coordinatore» composto da 15 saggi sono emersi duri contrasti sul ruolo e sul «peso» politico e decisionale che dovranno avere i «portatori di esperienze esterne». Sotto questa suggestiva definizione si «nascondono» ben 200 delegati non iscritti al partito, ma vicini alla dc che. Invitati da Piccoli a prendere parte ai lavori dell'assemblea, non vogliono recitare la parte delle «belle statuine» subendo passivamente ogni decisione dei leader storici e dei capicorrente che hanno in pratica «lottizzato» gli altri 818 delegati dal «Palazzo dello sport», la platea sarà composta di 618 rappresentanti: numerosi parlamentari dc sono in rivolta perché non compresi nella «rosa» dei 60 che spetta al potere legislativo).

Chi sono e che cosa esattamente vogliono questi «portatori di esperienze esterne» i quali la dc, in un momento di grave crisi, ma anche di grande volontà di rilancio, ha aperto per la prima volta nella storia le porte di un dibattito ufficiale importante come un congresso?

Sono «rappresentanti del mondo culturale, giornalistico, imprenditoriale, sindacale. L'elenco comprende quadri dirigenti della Cisl, del Movimento cristiano dei lavoratori e delle Acli. Fra i nomi, spiccano quelli di Umberto Agnelli, Luigi Abete, Giuseppe Glisenti, Fabiano Fabiani, Ettore Massacesi, Pietro Scheiesinger, Giancarlo Busiri Vici, Leonardo Benevolo, Carlo Bo, Vittore Branca, Augusto Del Noce, Gabriele De Rosa, Ermanno Olmi, Leone Piccioni, Giovanni Testori, Achille Ardigò.

I 200 «esterni» sono ufficialmente rappresentati nel «comitato dei 15 saggi» da cinque nomi di prestigio: Scoppola, Formigoni, Pietrobelli, Rigobello e Giancarlo Mazzocchi. A chi li considera — naturalmente, sul piano politico — una piccola «armata Brancaleone» facile «preda» degli altri 10 saggi e dello strapotere dei leader che stanno alle loro spalle, i cinque oppongono argomenti di una forza quasi esplosiva.

Ce li ha illustrati Pietro Scoppola: «Noi non vogliamo chiedo niente. La dc ci ha invitato e quindi deve assolutamente tener conto delle nostre richieste, puntate sul ricambio della classe dirigente e su una apertura coraggiosa alla società d'oggi. Non vogliamo sostituire nessuno né inserirci nelle beghe di partito. Però se non ci ascoltano ce ne andiamo. E allora l'assemblea è finita».

Forse non sarà proprio così: di certo, gli «esterni» hanno nelle loro mani una arma formidabile, che è possibile spiegare con questa domanda: quale sarebbe l'impatto sull'opinione pubblica se proprio i non iscritti presenti al «grande concilio laico» dissentissero clamorosamente, sbattendo la porta, con l'oligarchia del partito?

Nel comitato dei saggi, e poi in direzione, presenti Forlani e Piccoli, si discute febbrilmente soprattutto attorno a questa domanda. Gli esterni chiedono anche d'essere rappresentati nel «Consiglio nazionale» e sono assolutamente favorevoli all'elezione diretta del segretario da parte del congresso. Sono d'accordo con le loro teste Piccoli, Forlani, Fanfani, Bianco, Segni, Bodrato, Contri, Donat-Cattin e Andreotti. Che questa nuova battaglia sia destinata a sconvolgere equilibri vecchi e nuovi nella dc?

Luca Giurato

Spadolini nega «cedimenti» nella politica di rigore finanziario

ROMA — Il governo intende mantenere immutato il suo atteggiamento di rigore finanziario e non ha nessuna intenzione di scavalcare i limiti di bilancio per favorire un accordo fra le parti sociali sul costo del lavoro. E' questo il significato della risposta di Spadolini al capogruppo democristiano Gerardo Bianco il quale gli aveva mandato una lettera un po' allarmata denunciando il rischio di cedimenti.

A tale preoccupazione il presidente del Consiglio risponde confermando che «nulla è mutato nel nostro modo di considerare i problemi rispetto all'impostazione originaria del programma di governo». L'esecutivo — aggiunge Spadolini — si attiene puntualmente alle linee della mozione di fiducia votata dal Parlamento rispetto alle quali è stata «una prova di coerenza del governo» non avere sperimentato in questi cinque mesi le tariffe e i prezzi amministrati, al pari dell'atteggiamento assunto dal governo in merito alla necessità del rispetto del limite dei deficit del settore pubblico allargato in 50 mila miliardi e alla essenzialità di contenere la dinamica del costo del lavoro entro il 16 per cento, per poter concretamente percorrere il sentiero tracciato di rientro dall'inflazione».

Con 125 voti su 151 Zanone è confermato segretario liberale

FIRENZE — Con 125 voti su 151 votanti (una percentuale pari all'83 per cento dei voti) Valerio Zanone è stato rieletto, dal consiglio nazionale, segretario del pli. Per lui ha votato, oltre che i consiglieri della sua maggioranza, forte del 72 per cento del partito, anche una delle due minoranze, quella di «Nuove iniziative», il gruppo capeggiato da Raffaele Costa. La decisione non ha comportato però una confluenza della corrente nella maggioranza zanoniana.

Ormai largamente previste anche le altre decisioni sull'assetto del partito. Il consiglio nazionale ha riconfermato Malagodi presidente d'onore e presidente effettivo, sempre all'unanimità e per acclamazione, Aldo Bozzi. A scrutinio segreto è stato riconfermato alla vicepresidenza l'avvocato Sallicano e vicepresidente è stato eletto anche il professor Valitutti.

Il consiglio nazionale ha anche eletto la nuova direzione che è composta da 15 membri della maggioranza, da quattro di «Autonomia liberale» e da due di «Nuove iniziative». La direzione, a sua volta, ha eletto vicesegretario vicario Alfredo Biondi e vicesegretario Antonio Patuelli.

Zanone, nella prima riunione della direzione, ha proposto la nomina di cinque membri dell'esecutivo, approvata all'unanimità. Si tratta di Luca Anselmi per i rapporti con l'estero, di Paolo Battistuzzi per i mezzi d'informazione e la direzione dell'«Opinione», di Giacomo Caffarena per i rapporti con le organizzazioni economiche e sindacali, di Stanislao Cavandoli per l'amministrazione e di Sergio Traunner per il servizio elettorale degli enti locali.

Stato Civile di Torino

23 NOVEMBRE 1981

Decessi in ospedale — Calandri Pietro, a. 50; Fossano, pens.; Pilatau Emilio, a. 69; Fiumenelaggiore (udine); Mussati Elena a. 2; Pinerolo, impiegata; Pinna Pierina, a. 79; Sassari, pens.; Anselmi Giovanni, a. 71; Torino, pens.; Cignetti Pier Giorgio, a. 45; Torino, meccanico; Destefanis Emilia, a. 61; Lu Monferrato, pens.; Adamelli Aldo, a. 46; Castelletto Ticino, pens.; Cassegrano Maria Concetta, a. 77; Arcore, pens.; De Ranit Adelina, a. 74; Carmagnola, pens.; Tarenzi Mario, a. 58; Torino, operaio; Poma Bartolomeo, a. 77; Corso, pens.; Gallela Michele, a. 60; Castel d'Annone, pens.; Montanari Francesca, a. 75; Avola, pens.; Gasparl Giuseppina, a. 64; Torino, pens.; Giovannini Massimo, a. 34; Pinerolano, pens.; Panaro Giorgio, a. 78; Chieresco, pens.; Carbognani Adelmo, a. 56; Acsta, pens.; Alfonso Dante, a. 71; Chiomonte, pens.; Panzano Maurizio, a. 18; Torino, studente; Bandelloni Piero, a. 59; S. Donà del Piave, artigiano; Tarasul Mario, a. 58; Torino; Impagliazzi Giacinto, a. 79; Cernusco, casalinga; Parmigiani Aldo, a. 84; Carp, pens.; De Mattia Vincenzo, a. 80; Torino, pens.; Bussi Ervio, a. 77; Quarello, pens.; Carcano Piero, a. 75; Milano, pens.; Cortiglia Francesco, a. 66; Torino, commerciante.

Nati 72 - Morti 36

21 NOVEMBRE 1981

NATI — Bandolino Gianluca, Pavesi Jacopo, Gibilaro Silvia, Delendo Vincenzo, Fenocchio Giulia, Giusta Fabrizio, De Giovanni Diego, Biscossi Roberto, Silvestri Andrea, Salvatore Jacopo, Di Stefano Alessandro, Bianco Filippo.

MORTI — Mantova Giovanni, di anni 80; nato a Druento, pens. abitante in corso R. Margherita 317/bis; Carravetto Teresa, a. 58; Moncalieri, Monti Isp. operaio, c. so Tassoni 95; Antonino Pietro, a. 83, Magnano Gattinara, pens.; v. Pianezza 16; Crevoire Tomaso, a. 85; Monte Jubileo, pens.; v. Saluzzo 40; Passoli Anna, a. 91; Avigliana, pens.; c.so G. Ferraris 99; Motti Clara, a. 83; Torino, pens.; c. so Monte Grappa 29; Marotta Giovanna, a. 77; Pianezza, pens.; v. Vanchiglia 12; Mortara Alfredo, a. 67; Torino, mecc.; v. Principi 24; Crivello M. Cristina, a. 73; Moncalieri, pens.; v. Villa Regina 19; Ruggeri Giuseppe, a. 79; La Morra, pens.; v. Fratelli 21; Rossi Luigi, a. 67; Cagnan, pens.; v. Mercadante 134; Barbalace Clara, a. 91; Pancalieri, pens.; c. so Francia 160; Amatello Giuseppina, a. 79; Torino, pens.; v. Sparo 4 bis.

Decessi in ospedale: Bellazzo Antonio, a. 78; Andorno, pens.; Ambrosio Lorenzina, a. 76; Condove, pens.; Ferraro Giovanni, a. 72; Torino, pens.; Bobig Giuseppe, a. 78; Villa Vicentina, pens.; Amodeisso Giuseppina, a. 87; Torino, pens.; Boronio Giacomo, a. 83; Torino, pens.; Margaro Maria, a. 94; Pralorto, pens.; Triberti Sara, a. 12; Torino, studentessa; Prestileo Ines, a. 90; Capriate d'Adda, pens.; Bellino Romeo, a. 61; Torino, pens.; Torino Teresa, a. 89; Castiglione d'Asti, pens.; Cannizzaro Egidio, a. 27; Ferrandina, operaio; Liuzzo Fermia, a. 71; Volvera, pens.; Fare Aldo, a. 66; Mezzenile, pens.; Cassiatore Ernesto, a. 90; Milano, imp.; Riva Violetta, a. 86; Robordone, pens.; Ellello Agostino, a. 84; Viaglio Serra, pens.; Castaneda Angelo, a. 51; Pompeiana Osea, operaio; Tarditola Giuseppina, a. 88; Cafasso, pens.; Visigalerra Nunzia, a. 77; Orianova, pens.; Cavallaro Lucia, a. 86; Ascoano, pens.; Cavallari Sonia, a. 7; Rivoli, infante.

Nati 13 - Morti 39

(Segue da pagina 4)

È mancata

Antonietta Scalero

Lo annunciano sorella, amici. Funerale giovedì 26 ore 10,15 parrocchia di Cavoretto.

— Moncalieri, 22 novembre 1981.

Ha cessato di soffrire

Teresa Gindro Conti

La piangono il figlio, la nuora, la nipotina, parenti e tutti i parenti. Funerali domani 25 c.m. ore 14,30 partenza da S. Alfonso ove sarà celebrata la S. Messa. Non fiori.

— Torino, 23 novembre 1981.

È mancata

Ines Fugazza Zampieron

ne danno triste annuncio i figli Bruno e Paolo unitamente alle loro famiglie.

— Torino, 22 novembre 1981.

Partecipano parte al dolore **Virginia e Beppe.**

Tiziana e Giorgio sono vicini a Silvio e Francesca in questo momento.

Adriana, Daniela e Liliana partecipano al dolore della famiglia Zamperon.

Pervengono sentite condoglianze alla famiglia Zamperon per la perdita della cara **MAMMA** amici e colleghi e rispettive famiglie: Aria, Audenino, Bagone, Barberis, Boccaria, Bertaglia, Bindo, Bocchiardi, Boffi, Bosio, Casana, Ciancia, Cordero, Corallo, Galli, Giuliano, Gorghino, Grilla, Jorisi, Mana, Menenga, Massaloro, Molinari, Nardiuzzo, Oberto, Ostoni, Pellegrino, Petti, Pezza, Prato, Rapelli, Rocca, Sotti, Sutra, Terzano, Thiebe, Tognino, Valle.

Cesare Carlo Pisoni
Fausto Bill Arsano

partecipano affettuosamente al dolore di Piero, Laura, Silvio e Francesca.

La **Tecnitex International S.p.A.** partecipa al lutto dell'ing. Piero Zamperon per la scomparsa della mamma sig.ra

Ines Fugazza

— Vinovo, 23 novembre 1981.

È mancata

Elma Bouchard

Lo annunciano la sorella Elvira, i fratelli Edvige, Alberto, Gustavo, le cognate, i nipoti, tutti i parenti. Un particolare ringraziamento all'amica Lidina Beri. Funerale martedì 24 cappella Ospedale ore 14 seguito venerdì San Germano Chisone ore 15.

— S. Germano Chisone, 23 novembre 1981.

Crollantemente è mancata

Teresa Peiretti ved. Gullino

Addolorati l'annunciano figlia, generi, sorella, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 dall'abitazione via Madonna di Campagna 37. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Grugliasco, 22 novembre 1981.

Ieri, giorno 1° indimenticabile **MAMMA.**

Le figlie **Giacomina e Giuseppina Allora** ricordano la cara **TERESA.**

Serenamente e mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Povero ved. Capitani

Dolorosamente l'annunciano figli, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali domani ore 10,15 parrocchia S. Giorgio.

— Torino, 24 novembre 1981.

Crollantemente è mancato

Giovanni Monterzino

anni 90

cavaliere Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano la figlia Maria col marito **Giovanni Mina**, la nuora Carla Vallina ved. Monterzino, i nipoti Giancarlo Mina con la moglie Rosanna e il piccolo Umberto, Massimiliano Monterzino, l'affezionato Vittorio Mina, nipoti e parenti tutti. Un grazie particolare all'amico dott. Gianni Valle. Funerali martedì 24 corr. ore 14,30 da strada Sandà 22 (Tassiona). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Moncalieri, 23 novembre 1981.

Club **NORMO 625**, il nordico sempre **Umberto.**

Diego, Lucia e Valeria Revelli nel partecipare ricordo dell'indimenticabile «NORMO» si uniscono affettuosamente al dolore della famiglia.

È mancato

Angelo Valenza

Addolorati lo annunciano la moglie **Vittoria Saccarino**, il figlio Carlo, le figlie Giuseppina e Tersilla, nuora, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 24 corr. ore 14,30 dall'abitazione via dei Reviglasco 22, Moncalieri.

— Moncalieri, 23 novembre 1981.

(Continua a pag. 7)

ECONOMICI

La tariffa è di L. 7000 la riga. Rubriche & riquadri maggiori L. 2500, telex L. 6000, domeni L. 6700. Rubrica 5 a n. 13 (decorrenza) L. 7500. Avvisi urgenti dalla riga e nelle doppie, feriali urgenti, dalla festa e controfesta L. 10000.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa** e **Stampa Sera** possono essere inoltrati a mezzo telefono al seguente numero 888.3400 (3 linee con ricerca automatica).
L'inserimento negli elenchi dovrà essere effettuato presso quello dei Fiduciari dell'azienda Barrano Sign Pavesi di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni tra sessi e l'inserimento è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. L. la prima società che salvaguarda i propri interessi, come studi su ogni caso (anche sfavorevole) e molto su ogni voce senza sorprese.
FINANSARIA FIO
Torino corso via Cernaia 18, telefoni n. 2.834 - 540.445.

A.A.A. EUROFINSARDA concede finanziamenti prestiti a ditte, imprese commercianti artigiani lavoratori di qualsiasi tipo. Riservatezza. Via Sacchi 38. Telefonare 594.760 - 588.918.

A.A. FINCOTES concede finanziamenti per PMI a imprenditori, liberi professionisti, artigiani, commercianti e molti casi per la Marina e acquisto imbarcazioni. Nuove convenzioni. Corso Francia 15, tel. 760.903 - 779.939.

A.A. SPIF a tassi bancari eseguisce in 24 ore in qualsiasi località.
SPITALI IPOTECARI
rimborso rate mensili concordabili con entità e durata. Si accettano anche richieste di secondi grado, inoltre accorte offerte vagliate insieme ad immobiliare Largo Lagrange, quinto corso Vittorio Emanuele 62 tel. 515.221 / 517.606.

A.A. SPIFIM
a tassi concorrenziali con rimborso a rate mensili concordate consulenza in 24 ore finanziamenti sulla fiducia realizzo quanto vostro problema risolvendo.
SPIFIM SAS
corso V. Emanuele 62, tel. 515.221 - 517.606.

A.A. PRESTITI concediamo a tutti soluzioni (pluralismi anche 2° grado).
FIRST S.A.S
piazza Statuto 10 tel. 5.93.170 - 548.827 risolviamo con vostro problema distinguendoci per serietà e immediatezza.

A ATTENZIONE persone sulle liquide immediate a coprirsi categoria anche a prezzi bassi. Massima riservatezza. Tel. 011 - 650 3961.

A. BIJTUR su vostri progetti e lavori già in preparazione è da assumere anche 2° apprendista montaggi su auto trasformazioni veicoli merciti e commercializzazione a domicilio vostro. Richiesta: Tel. 011 800 4646.

A SOCIETA' finanziaria concede prestiti e condizioni ed operazioni. Tel. 543 382.

ATTENZIONE finanziamenti rapidi fiduciari a privati e tutti i lavoratori ovunque via S. Teresa 33, tel. 539.034.

FINANZIAMENTI a commercianti, artigiani, professionisti dipendenti impiegati. Telefonare per appuntamento 011 447 10 75.

LA Lungocrisi, di F. Bengel, propone lavoro a domicilio a vostro capitale eliografici in Italia anche da pensionati o altri privati a settimo impegno, con un minimo spazio un grande reddito. Telefonare per informazioni: Torino 899 91 76, 880 9315.

L'IMPRESA PRESTA SUBITO CONTANTI
Telefonate 538.567 - 538.940.

PRESTITI fiduciari e cessioni con rimborsi anche a 10 anni senza cambiali anche dopo protesti cambiari. Credim via A. Doria 15, Torino tel. 549.822.

PRIVATAMENTE ad ai piccoli che presso a tutti senza garanzie e protezioni. Vitello vostro domicilio. Tel. 346.212.

SENZA cambiali concediamo prestiti personali per acquisti casa e tutte esigenze. Rivolgersi Contrattini 348.723.31.

SOFIM
a tassi interessanti eseguisce finanziamenti in 24 ore sulla fiducia con rimborso rateale fino a 24 mesi. Massima riservatezza. Molte richieste anche di grado successivo a tassi favorevoli concordabili per entità e durata. Corso Matteotti 47, 1° piano scala destra. Orario 9-12, 15-18.30, sabato mattina 9-12.

3 Aziende, negozi

A. ABAMEC 634 036 - 629 654 consegna rivestimenti ed aziende. Valore in loco per valutazioni commerciali senza spese.
A. CEDERE negozi aziende e affitasi. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Telefonare! Lascia 748.222 (3 linee).
A. INTERPELLA L'intermediario unico per vendere la tua attività o negozio realmente a tua disposizione esperienza servizi tecnici con pagamento. Tel. 758.850.
A. LABEO ristorante-pizzeria-birreria via Pietro Micca locale 900 mq, a vetrina adatto per cene 180 milioni. Tel. 746.222.
A. LABEO autosaloni cedesi via Lanzo. Ottimo affare 750 milioni. Cede azienda con 11 dipendenti. Tel. 746.222.
A. LABEO cedesi gelateria artigiani centro. Tel. 18. 8. 20. 676. Ottimo milioni annui. Cede 36 milioni. Tel. 746.222.
A. LABEO stabile mura Km 4531 in prestigioso Centro Servizi con bellissimi vetrine, 3 posti auto. Affitto 5 milioni mensili. Tel. 746.222.
A. LABEO gastronomia selezionata. Desidera avviarsi con grossi incassi! Cede 36 milioni. Tel. 746.222.
A. LABEO negozio-azienda servizi. Gestione decennale. Oltre annui 130 milioni. Cede 82 milioni. Tel. 746.222.
A. LABEO negozio gestione decennale. Macchinario rendimento oltre annui 80 milioni. Cede 52 milioni. Tel. 746.222.
A. LABEO macelleria ittica, gestione decennale, ottimi incassi. Attrezzatissima. Cede 52 milioni. Tel. 746.222.
A. LABEO moto. Posizione unicissima traffico, ferrovia e fiera. Superficie vendita mq 1600 ampio parcheggio. Oltre 800 milioni. Cede 250 milioni. Tel. 746.222.
A. LABEO concessionaria cercasi. tel. 8. 81. 838. 3/5 milioni. 70 milioni, cede 45 milioni + forniture. Telefonare 746.222.
A. LABEO ristorazione collettiva gestione decennale con giro annuo di oltre 60 milioni. Cede 85 milioni. Tel. 746.222.
A. LABEO supermercato ott. Vil importante grossa consegnataria commerciali. Vendita alcuni generici con forte aumento cifre. Assistenza ricentissima con cassa macchine d'avanguardia. Torrano cedesi 1 attività. Area coperta mq 3750 (comprese mq pertinenze). Blocca 2 miliardi 420 milioni. Telefonare 746.222.
A. SALVOLDI a cede corso Traiano negozio abbigliamento bimbi zona migliore stima cessione commerciale. Tel. 650.211.96.
A. SALVOLDI B cede grande drenicuoio arredo fotografico negozio 250 mq geo o altri 7 milardi annui. Tel. 650.3196.
A. STUDIO CMP 511 041 cessioni rilievi personali aziende, bonifici, commerciale Stupinigi corso Matteotti 37.
ABAMEC 635 038 ristorante tipico 2° cinque Torino, alloggio, tenuto dei grandi e bassi di attività, cede 75 milioni.
ABAMEC 638 038 agenzia pubblicità vicino sviluppo eccezionale preventivo. 500 mila eccellenti garantiscono vasto 60 milioni.
ABAMEC 638 038 abbigliamento specializzato in uomo nel suo genere ubicato in zona estremamente commerciale di Pinerolo, cedesi per motivi affari, cede 80 milioni.
ABAMEC 636 038 armerista assumera, Barriera Milano, ubicata I, II, VI, XII e XIV, 400 mila incassi giorno, cede 35 milioni.
ABAMEC 635 038 ristorante bar super vicinanze Torino, alloggio arredato, vero affare per famiglia, cede 43 milioni.
ABAMEC 636 038 attività artigianale assemblaggio montaggio particolari industriali, macchine elettriche, cede 24 milioni.
ABAMEC 636 038 metalleria zona torinese Ulteriori superfici di vendita pari a 600 mq circa vetrina, 13 vetrine 600 milioni giro affari annui cede 200 milioni.
ABAMEC 636 038 lavanderia prima zona San Donato, arredo modernissimo e moderna, stupendo cede 25 milioni più rendi ore.
AFFARONE unico radiotaxi attività di grande futuro negozio specializzato vasta clientela prestigiosa. Tel. 364 043.
AGENZIA viaggi commerciale cedesi. Scrivere a Publicompass 6456 — 10100 Torino.
ALBERGO vaganze 18 camere arredatissimo molto buon giro affari incrementabile. Prezzo no 300 092.
ALIMENTARI pregiata zona Porta Nuova 450 mq. incassi giornalieri. Cedesi per Agenzia Trogia 238.606.
ALIMENTARI zona Barriera cedesi licenza con annesso alloggio 2 camere cucina box 24 milioni. Tel. 442.503 - 441.488.
ALIMENTARI zona Monterosa con cella frigo mq 50 con vano e cucina 10 anni attività Cedesi tre 15 milioni. Tel. 580 955.
APPIA 513 751 cede piccola cartoleria-giocattoli zona centro forte passaggio pluriennale affari. Favorevole.
APPIA 513 751 cede avviato negozio abbigliamento donna centro forte passaggio pluriennale affari. Favorevole.
APPIA 513 751 cede bella casa cantoniera ottimi incassi dimostrabili. Affare.
APPIA 513 751 cede zona commerciale lavanderia gestionale 600 mila giornaliere più. Eccezionale occasione. Affare.
APPIA 513 751 cede avviato caccia pesca vicini zona commerciale ottimo giro affari 60 milioni più rata vero affare.
APPIA 513 751 cede zona commerciale lavanderia gestionale 600 mila giornaliere più. Eccezionale occasione. Affare.
ARTICOLI regalo eseguisco ma 60 angolare zona vuota Rivoli è vetrine alto reddito ceco via 57 milioni. Tel. 580 809.
ASTI privato vende laboratorio artigianale biscottiero, forno rotativo. Telefonare 0141 263 010 ore serali.
AUTODEMOLIRA centinaia 150 pezzi autoricambi originali recuperati. Possono vendita direttamente. Tel. 500.013.
AUTOFFICINA in Lanzo Mila 150 sicuro ed avviato lavaggio efficace cedesi causa pensione privata. Tel. 329.9057.
AVVIATA macelleria zona Centro eseguisce chiusura serale 1° e 2° trimestre prezzo 18 milioni più interes. Tel. 546.259 ore pasti.
AZIENDA artigiana acciaio cedesi attività ventennale cedesi motivi famigliari. Dotata impianti. Telefonare 827.8212, pomeriggio ufficio.
AZIENDAL MARKET tel. 650.2175 cede zona Rivoli bar supermercato con alloggio. Ottimo reddito.
AZIENDAL MARKET tel. 650.2175 cede zona Nizza Monferrato con alloggio arredato e ben avviato reddito interessante.
AZIENDAL MARKET tel. 650.2175 cede zona cintura supermarket trentennale reddito interessante ottima gestione.
AZIENDAL MARKET tel. 650.2175 cede zona S. Salvario avvista macelleria ottimamente attrezzata fortissimo reddito.
AZIENDAL MARKET tel. 650.2175 cede in Cuneo commercio alimentari spaziosi su 2.000 mq. Alto grado di redditività.
BAR eccezionale Madonna di Campagna vicinato 120 mila al dì 21 milioni dimostrabile. Prezzo tel. 506.306.
BAR galleria attraversa via Pietro Micca 400 mila al dì incrementabile ottimo arredamenti stagione. Prezzo tel. 506.306.
BAR super piccolo ristorante pizzeria incasso 500 mila giornaliere incrementabili oppo 2 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.
BAR super attrezzato Venaria, incasso 70 milioni. Luon affare, richiesta 50 milioni dilazioni cede Fiorio, tel. 511.080 - 945.129.
BAR super centralissima incasso 210 mila al dì chiusura serale e festiva arredamento nuovo ovazioni. Prezzo tel. 506.306.
BAR super piccolo ristorante pizzeria incasso 500 mila giornaliere incrementabili oppo 2 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.
BAR super attrezzato Venaria, incasso 70 milioni. Luon affare, richiesta 50 milioni dilazioni cede Fiorio, tel. 511.080 - 945.129.
BAR super centralissima incasso 210 mila al dì chiusura serale e festiva arredamento nuovo ovazioni. Prezzo tel. 506.306.
BAR super periferia 400 mila giornaliere zona ufici chiusura ore 20 dimensioni da a prezzo da pagare. Telefonare 537.213 - 517.280.
BAR super prima cintura arredamento nuovo incasso 600 mila al dì. Prezzo vendo dilazionato. Tel. 506.306.
BAR super zona Borgo incasso 350 mila al dì interessantissima. Prezzo vendo facilitando. Tel. 506.306.
BORGO cede attività stupendo lavoro no Primissimo alto reddito lavoro assicurato con persone oltre L. 200 milioni facilissimo. Tel. 011 690 308 8 - 690 8648.
BOUTIQUE artigianato cercasi addetta gestione con poco investimento capitale tra 13 milioni. Tel. 580 952.
CARTOLERIA cedesi zona Mirafiori buon reddito cedesi. 25 milioni più merce. Agenzia Trogia 238.606.
CASALINGHI ceramiche mq 320 moderna cintura Nord Torino incasso 250 milioni annui mensili lavorativi. Cede Fiorio 511.080.
CAVIT cede autolavaggio con officina 3 posti attrezzatissimo impianto centralizzato forte utile dimostrabile. Tel. 839 8421.
CAVIT cede salumeria zona Centro proprietà e valuta, arredamento nuovo con alloggio 120 milioni. Telefonare 839 8421.
CEDESI avviatissima pasticceria centrale Asti ottimo reddito per numerosa famiglia. Tel. 0141 - 59 2 89.
CEDESI bar-pasticceria centro storico zona forte passaggio pedonale eccezionale. Tel. 518.606.
CEDESI licenza per autodemolizione zona S. Salvario L. 100 milioni dilazione. Telefonare 445 027 - 442 291.
CEDESI attività produzione articoli Macchine tessili zona affollata Torinese 567 mila.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede Asti centro vendesi pasticcio pasticceria specializzata avviamento centenario recente massa o mutuo anche locale o garage zona richiesta.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede Asti posizione storica Comune arredato per sala musica giochi modernissimo arredo avviatissimi prezzo sopra il personale buon reddito prezzo saldo.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede bar in ottissima laterale cedesi zona industriale richiesta occasione.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede Asti centro vendesi specializzata condominiale sulla marcia prestigio e funzionale alle esigenze carrelli esercizi accessori officina lavoro servizio conveniente incrementabile alla bisogna.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede licenza panificio erogazione speciale annuale reddito ottimo richiesta.
DI SALVATORE tel. 561 604 cede erboria specialità farmacia brevetti cancellaria per ufficio ottimo affare.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede licenza in zona commerciale proficua incasso annuo mila 150 milioni ottima richiesta.
DI SALVATORE 561 604 cede night club sul lago 50 posti ottimo affare. Giro annuo stravolto sopra richiesta.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede cartoleria tabaccheria mq 60 zona ufici e passaggio Stazione Nord ottimo.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede cedesi tabaccheria in zona grande passaggio Valle Susa ottima intermediazione ottimo reddito rappresentanza.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede organizzi un prestigioso ottimo reddito per persona referenziata.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede bar per vendemmo con debiti e parcheggio unico in zona industriale a grande passaggio cedesi a Torino buon reddito.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede fiori Liguri bar tavola fredda gelateria giochi locale avviato buon reddito d persone sopra richiesta.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede Asti centro vendesi pasticceria con annessa bar-tavola fredda gelateria ottimo reddito per famiglia sopra richiesta.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede attività artigianale ottimo reddito per persone sopra richiesta.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede Asti centro vendesi pasticceria con annessa bar-tavola fredda gelateria ottimo reddito per famiglia

Ritratti femminili in una mostra al municipio di Savona

Le donne dei «tacchi a spillo» appena ieri, ma già lontane

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAVONA — Vi sono da sabato, e resteranno sino a lunedì 30 novembre, nell'atrio del Municipio, un centinaio di donne venute da un passato recente, appena ieri, ma che già pare lontanissimo. Sono ritratti femminili provenienti dall'archivio della rivista *Ferrania*, degli anni 1955-65: un'epoca che gli organizzatori della mostra (il comune di Savona e la *3M Italia*) titolano dei «*tacchi a spillo*».

E' l'epoca del miracolo economico, che altri definiscono delle illusioni. Anni, dice Dante Luciano assessore alla Cultura, «*quando da più parti si pensava che la questione femminile sarebbe stata assorbita facilmente e spontaneamente da un tipo di sviluppo economico che in effetti ribadiva il ruolo subalterno della donna. Fu quella invece l'epoca in cui ebbe inizio una lunga lotta per l'affermazione della parità nel lavoro, nella famiglia, nella società*».

Queste donne nell'atrio del Municipio, sono giovani e belle, ma danno l'impressione di voler tutte imitare qualcun'altra, qualche preciso modello. Sui tacchi a spillo imitano Abbe Lane o Brigitte Bardot, Marilyn Monroe, davanti allo specchio tentano il trucco di Grace Kelly o le malizie di Ava Gardner o le seduzioni di Rita Hayworth, nelle sartorie cercano la grazia di Audrey Hepburn o l'eleganza di Michele Morgan.

Erano tempi di perbenismo e le ragazzine di nascosto leggevano *Bonjour Tristesse* e andavano a vedere *Notorius*, dove c'era un lungo bacio tra Ingrid Bergman e Gary Grant. I settimanali femminili informavano sugli amori di Soraya, la «*principessa triste*», e descrivevano il guardaroba delle principesse in esilio o in carica. Definivano coppie celebri, non sposate ma conviventi, «*due persone legate da affettuosa amicizia*», e invece di seno, aborto, parto, scrivevano: petto, interruzione della maternità, lieto evento.

«*Noi donne siamo cittadine di seconda classe. Dobbiamo rifiutarci di apparire anonime, spersonalizzate, manipolate*» predicava Betty Friedan in quegli anni e Simone de Beauvoir pubblicava «*Il secondo sesso*». Ma erano ancora voci solitarie. I fumetti e i rotocalchi insegnavano a vestirsi, a truccarsi, a essere seducenti, il concorso «*Miss Italia*» era un grande avvenimento annuale.

Eppure, dice l'assessore Luciano parlando della rassegna fotografica, «*alcuni volti di ragazze accanto ad una signora pettinata alla moda prebellica, rappresentano i due opposti poli tra i quali una generazione si stava muovendo per avviarsi verso nuovi costumi*».

Quelle della Friedan e della De Beauvoir sono all'inizio voci isolate, ma anticipano il tema: la condizione femminile sta per cambiare ovunque. «*La maggiore rivoluzione della storia moderna*», la definirà Kurt Waldheim, segretario generale delle Nazioni Unite. E' in questi anni che incomincia il processo di emancipazione e di liberazione della donna. «*In uno studio o su una spiaggia, in una balera o nel riquadro di una finestra, le ragazze cominciano a mandare segnali e messaggi. Escono dal guscio verso un futuro pieno di promesse*», nota Laura Mulassano presentatrice della rassegna.

E infatti, a guardare bene, le ragazze dei primi anni del decennio dei «*tacchi a spillo*», sono molto diverse da quelle del 1958. Sotto le apparenze frivole della moda e degli atteggiamenti, si annidano verità ancora vaghe, ma che presto diventano evidenti. All'inizio il maestro più ascoltato è ancora Christian Dior, ma nel '60 parte da Londra la rivoluzione di Mary Quant: la minigonna. Via gli eccessi di rossetto, di matita, in nome di una riconquistata naturalezza. Proprio quest'anno la «*Zanzara*», un giornale liceale, viene processato per un'inchiesta su «*religione e sesso*», e viene assolto.

E' già, dunque, in questo decennio di «*tacchi a spillo*» che la donna incomincia la sua «storica» lotta, ed è per l'impegno di questi anni che sono entrati nella legislazione e si sono affermati nel costume il nuovo diritto di famiglia, il divorzio, l'aborto, e i consultori.

Luciano Curino

Savona. Il manifesto della mostra sull'immagine femminile (Tel.)

Un appello degli autotrasportatori al ministro

I briganti sull'Autosole

L'assalto ai camion da parte di bande si ripete con allarmante frequenza - Lo scorso anno il bottino ha sfiorato i 1000 miliardi

ROMA — A prima vista può sembrare una trovata del settimanale satirico «Il Male». «I briganti sono ancora tra noi» ammonisce il titolone a metà pagina. In alto, su uno sfondo sinistro, armati fino ai denti campeggiano due «bravacci». «*L'appello rivolto al ministro dell'Interno Virginio Rognoni è volutamente provocatorio* — confessa Ezio Rivolta, responsabile del servizio spedizioni della «Lorini Autotrasporti». E chiarisce: «*La situazione è disperata. Qui se il ministero dell'Interno non si muove, rischiamo di finire con le gambe all'aria*».

Compare su alcuni quotidiani del Nord, il paginone pubblicitario evoca grida d'antica memoria. L'Autostrada del Sole è in balia della «gang dei Tir». Dalle aree di servizio di Firenze Sud, Orvieto, del raccordo anulare di Roma, «*è meglio non parlare*». Insomma, roba da far impallidire i più foschi ricordi del brigantaggio del primo Ottocento, o dell'ultimo dopoguerra. «*Molte assicurazioni, all'atto del rinnovo delle polizze, si dettano, preferiscono perderci come clienti*» — informa la signora Bartolini, titolare, nella capitale, dell'omonima ditta.

Il motivo è presto spiegato. Lo scorso anno, secondo stime ufficiose, il bottino dei «briganti dell'Autosole» e delle arterie prese di mira ha sfiorato i mille miliardi. «*Dall'inizio del 1981* — dice Rivolta — *alla Lorini ci abbiamo già rimesso qualcosa come seicento milioni, il cinque per cento del nostro fatturato. I rimedi a disposizione lasciano il tempo che trovano. Tempo fa siamo riusciti a sventare un autofurto con tre autisti a bordo, in pieno giorno e alle porte di Roma!*».

«*Riescono addirittura a pedinare i Tir in marcia* — dicono alla Bartolini — *La tecnica è molto semplice. Quando il camion avanza in salita, a passo d'uomo, uno dei ladri lo rincorre a piedi e lega alla maniglia del portellone posteriore un cavo d'acciaio; l'altro capo lo fissa al paraurti del loro automezzo che si è incolonnato. A questo punto basta che il guidatore del secondo veicolo dia un colpo di freno e lo sportello viene letteralmente strappato. Naturalmente l'autista del Tir non si accorge di nulla. Rapine di questo tipo avvengono in genere al Sud, in Campania e nelle Puglie*».

A spartirsi il «mercato dei Tir» sono due bande. La prima, formata da sardi, opera nel tratto da Firenze a Roma, la seconda, in gran parte malavita campana collegata con la camorra, agisce nelle altre zone indicate. «*Si tratta di gente decisa, pronta a sparare, quasi sempre informatissima*» — dice Rivolta —. «*Le soffiate arrivano al momento giusto*». Un carico di sostanze stupefacenti «intercettato» sull'Autosole, centinaia di pellicce stipate nei cassoni: sono obiettivi segnalati per tempo da complici che lavorano presso gli spedizionieri.

Lo chiamano il «rifiuto del terremoto». Dai furti nelle aree di parcheggio, si è passati alle rapine in grande stile, con una cadenza ormai quotidiana. «*Secondo il codice civile siamo sempre noi a dover rispondere dell'intero valore della merce che trasportiamo* — spiega ancora Rivolta — *e quantificarla è pressochè impossibile. Siamo in grado di farlo soltanto a colpo avvenuto*». Sabato scorso, a Napoli, c'è stata una manifestazione dei «corrieri». «*Ma non è servita a nulla* — dicono alla Lorini —. *Al Viminale continuano a fare orecchie da mercante*». «*Garantire la scorta a ogni mezzo di trasporto è assolutamente impossibile* — tagliano corto all'Interno — *Che il problema esista è ovvio. Stiamo studiando un piano di prevenzione che verrà attuato con il potenziamento di contingenti di ps*».

Giuseppe Fedi

C'è anche uno dell'Anonima sarda

Sono evasi in sei dall'isola Pianosa

LIVORNO — Sei detenuti sono fuggiti dallo stabilimento penale dell'isola di Pianosa. Mancano da domenica alle 18. Sono Pierluigi Pezzolla, 24 anni, Aldo Mastini, di 39, Giuseppe Mastini, di 21, Enrico Stellato, di 28, Giuseppe Ravelli, di 32, e Giacomo Baragliu, di 30.

I detenuti, che godevano di una certa libertà di movimenti nell'isola, non hanno lasciato alcuna traccia, né le immediate perlustrazioni sul mare hanno dato esito.

Domenica il mare era calmo e nella fascia consentita dalla legge numerosissime imbarcazioni stavano pescando. Una ipotesi potrebbe essere anche quella di una evasione ben organizzata che abbia consentito ai sei di raggiungere, forse con un gommone, uno di questi natanti che li stava aspettando.

Tra gli evasi c'è anche Giacomo Paraglu, 30 anni, di Orune (Nuoro), un ergastolano condannato per sequestri di persona con uccisione del rapito, avvenuti in Toscana.

Baragliu, accusato di essere uno dei componenti della cosiddetta «anonima sequestri sarda», fu arrestato il 4 maggio 1977. E' stato condannato, con sentenze passate in giudicato, a due ergastoli: uno gli è stato inflitto per il rapimento e l'uccisione dell'industriale milanese Marcio Ostini, l'altro a conclusione del processo per i sequestri di Alfonso De Sayons, Luigi Pierozzi e Piero Baldassini, anch'essi uccisi dai loro rapitori nonostante che fosse stato pagato il riscatto.

Frattanto nell'isola di Pianosa e nel mare circostante proseguono le ricerche dei sei. Vi partecipano agenti di custodia, carabinieri, unità cinofile e un elicottero. E' stata intensificata anche la sorveglianza nel mare, soprattutto nel tratto tra Pianosa e l'isola d'Elba.

Palermo: condannati per "jeans" falsi

PALERMO — Cinque commercianti di Palermo sono stati condannati (frode in commercio) per avere venduto pantaloni «jeans» con le targhette contraffatte, spacciandoli per quelli venduti da una nota casa produttrice. Il pretore ha inflitto loro multe varianti da centomila a quattrocentomila lire. I cinque sono: Gaetano Vita, Vincenzo Infatino, Giovanni Sampino, Guido Matta e Vincenzo D'Angelo.

Etichette, bottoni, chiusure-lampo sembrano uguali a quelli dei pantaloni originali, ma i numeri progressivi del marchio di fabbricazione nei «jeans» falsi sono quasi sempre gli stessi perché le etichette vengono stampate in serie.

Ecco i nuovi minimi retributivi delle «colf»

ROMA — Ieri al ministero del Lavoro si è riunita la commissione paritetica per la variazione periodica dei minimi retributivi delle colf (collaboratrici familiari) secondo l'articolo 25 del contratto collettivo di lavoro domestico. Le variazioni del costo della vita hanno portato a questi nuovi minimi retributivi:

TABELLA A (per i conviventi): prima categoria 231 mila, seconda categoria 199 mila, terza 155 mila. Inferiori a 18 anni 118 mila, inferiori a 16 anni centomila.

TABELLA B (per chi ha almeno un elemento in natura): prima categoria, fino alla quarta ora 2.100 lire, quinta e sesta ora 1.230, settima e ottava ora 1.060, nona e decima 850.

Seconda categoria 1.980 fino alla quarta ora, quinta e sesta 1.100, settima e ottava 900, nona e decima 750; terza categoria: 1.550 fino alla quarta ora, quinta e sesta 950, settima e ottava 800, nona e decima 650.

Inferiori a 18 anni: fino alla quarta ora 1.110, quinta e sesta 670, settima e ottava 550, nona e decima 440; inferiori a 16 anni: fino alla quarta ora 835, quinta e sesta 505, settima e ottava 420, nona e decima 335.

TABELLA C (per chi non gode di nessun elemento in natura): Prima categoria, fino alla quarta ora 2.100 lire, quinta e sesta 1.500, settima e ottava 1.230, nona e decima 1.050; seconda categoria: fino alla quarta ora 1.800, quinta e sesta 1.500, settima e ottava 1.100, nona e decima 900; terza categoria: fino alla quarta ora 1.550, quinta e sesta 1.100, settima e ottava 950, nona e decima 800.

Inferiori a 18 anni: fino alla quarta ora 1.110, quinta e sesta 775, settima e ottava 670, nona e decima 550; inferiori a 16 anni: fino alla quarta ora 835, quinta e sesta 585, settima e ottava 505, nona e decima 420.

La commissione ha aggiornato le tabelle A, B e C del contratto collettivo sulla base dei dati Istat rilevati per il semestre aprile-settembre 1981, con decorrenza dal primo ottobre 1981.

Camera: mozione di 148 deputati su fame nel mondo

ROMA — La presidente del gruppo radicale della Camera, Adelaide Aglietta ha reso noto di aver presentato alla Camera una mozione firmata da 148 deputati appartenenti oltre che al suo gruppo, anche alla dc, al psi, al pri, al pli e agli indipendenti di sinistra, sulla fame nel mondo. Nel documento si impegna il governo a realizzare un intervento straordinario per salvare la vita di almeno tre milioni di persone nel 1982 stanziando tremila miliardi e destinando dal 1982 in poi lo 0,7 per cento del prodotto nazionale lordo per aiuto allo sviluppo.

Nella mozione si chiede pure che entro trenta giorni siano convocati i responsabili delle organizzazioni specializzate delle Nazioni Unite per predisporre un piano operativo. Il governo dovrebbe riferire su questo piano entro la fine dell'anno.

CATANZARO — Dieci casse di documenti, riguardanti il processo per la strage di Piazza Fontana, svoltosi a Catanzaro e conclusosi in appello con la sentenza del 20 marzo scorso, sono pronte presso la cancelleria della corte di appello di Catanzaro. I documenti saranno inviati a Roma per essere consegnati ai giudici della Corte di Cassazione, che dovrà affrontare il giudizio definitivo.

Colpo da 2 miliardi in una casa a Roma

ROMA — Una collezione di monete antiche, gioielli, pellicce ed altri oggetti preziosi per un valore di circa due miliardi di lire, sono stati rubati la notte scorsa nell'abitazione di Maria Passamonti, in viale delle Milizie, nel quartiere Prati. La denuncia con l'ammontare del furto è stata fatta dal figlio della Passamonti, Luciano Gallo, ai carabinieri della compagnia San Pietro.

Ad accorgersi del furto sono stati alcuni inquilini dello stabile, i quali hanno dato l'allarme. I ladri hanno approfittato della momentanea assenza della proprietaria, ricoverata in una clinica. Secondo i primi rilievi dei carabinieri i ladri sono entrati nell'appartamento dopo aver forzato una porta in ferro del terrazzo. Da qui si sono poi calati nel balcone sottostante, hanno divelto le inferriate della stanza da bagno e sono entrati nell'appartamento.

Proposto aumento del vitalizio ai familiari vittime mafia

PALERMO — La deputatessa regionale siciliana Rita Bartoli Costa, vedova del procuratore della Repubblica di Palermo, Gaetano Costa, ucciso in un agguato di mafia, ha presentato un disegno di legge all'Assemblea regionale siciliana con il quale si propone la rivalutazione del vitalizio corrisposto ai familiari dei sindacalisti uccisi dalla mafia.

Il vitalizio fu stabilito con legge nel 1980 per Francesca Serio, madre di Salvatore Carnevale, ed ammontava a 360 mila lire annue.

Rita Bartoli Costa — che è stata eletta alle ultime regionali nelle liste del pci — ha proposto che il vitalizio venga elevato a 3 milioni e 600 mila.

Problemi anche negli aeroporti: chiuso il Guglielmo Marconi a Bologna

Italia del Nord avvolta dalla nebbia Traffico difficile, molti incidenti

Nel Modenese un giovane è morto travolto da un'auto - In Lombardia visibilità media di 20 metri

MILANO — Nebbia fitta a Milano e sulla Lombardia. Domenica gli arrei sono rimasti fermi: a Linate nessun velivolo è potuto decollare né atterrare dalla notte di sabato 21 fino alla mattina di ieri. La visibilità media è stata, in queste ore, di venti metri. A Malpensa, aerostazione intercontinentale, il traffico si è potuto svolgere parzialmente: dirottati da Linate parecchi voli sono arrivati in quest'aeroporto, creando numerose difficoltà. Così, per alcune ore, la congestione di arrivi e partenze, assieme ai problemi di visibilità, ha costretto la torre di controllo di Malpensa a non «ricevere» i «Jumbo» e i «DC-10».

Un accenno di schiarita, con previsioni che consentono di sperare meglio per i prossimi giorni, è cominciato nella tarda mattinata di ieri: alle 11 Linate ha ripreso a funzionare e Malpensa a rispettare completamente gli orari.

E' migliorato anche il traffico automobilistico: sull'Autostrada dei Laghi la visibilità è discreta, su quella per Verona è sufficiente. Su altri percorsi la situazione è però molto pesante. Il traffico procede a rilento, finora non ci sono stati incidenti di rilievo: la polizia stradale continua a raccomandare prudenza, e di non mettersi in viaggio a meno di averne autentica necessità. D'altra parte, lo sciopero dei treni ha come conseguenza inevitabile quella di accrescere il numero di persone che non può fare altro se non mettersi in viaggio con l'auto.

BOLOGNA — La nebbia, rimasta nel pomeriggio di domenica, continua ad avvolgere tutta l'Emilia-Romagna, sia pure con diversi gradi di intensità. La visibilità è ridotta a pochi metri nel Modenese, Reggiano, Parmense, Ferrarese e Ravennate. La nebbia ha provocato diversi incidenti e tamponamenti stradali.

Nel Modenese sulla via Emilia, a Cittanova, un giovane è rimasto ucciso da un'auto che lo ha travolto a causa della nebbia. La vittima, di 18 anni, era scesa dall'auto bloccata per un guasto.

Nel Sole molti tamponamenti, coinvolti anche diversi camion. Alcuni automobilisti sono rimasti feriti. A Campogalliano, nel Modenese, sull'Autostrada del Brennero, il conducente di una autobotte ha perduto l'orientamento a causa della nebbia e il pesante automezzo è uscito di strada rovesciandosi nella scarpata: l'autista è rimasto illeso.

La statale adriatica, fra Cervia e Ravenna, è chiusa da ieri per una serie di tamponamenti. Il traffico è stato dirottato sulla statale Ravenna-Cesena.

In serata la nebbia si è ulteriormente infittita, riducendo ancora la visibilità. Fitti banchi di nebbia gravano su quasi tutta la regione. Anche l'aeroporto Guglielmo Marconi da ieri è bloccato e nessun aereo è potuto atterrare o ha potuto prendere il volo.

Passa con il rosso e spara due colpi a un giovane che inveisce

MILANO — Aveva inveito contro un automobilista che era passato col rosso ed è stato «punito» con due colpi di pistola ai piedi. La vittima è Giampaolo Di Mauro, 22 anni, residente a Monza che ha dovuto essere ricoverato all'ospedale di Sesto San Giovanni con prognosi di una ventina di giorni.

L'episodio è avvenuto all'incrocio fra viale Fulvio Testi e via dei Partigiani, a Cinisello Balsamo, dove le due del mattino. Di Mauro era fermo al semaforo quando la sua auto è stata superata da un'altra mentre il semaforo segnava ancora il rosso. Il giovane la urlato qualche invettiva. Dall'auto sono scese tre persone, una delle quali gli ha sparato ai piedi.

Roma: rubato Tir carico di latticini

ROMA — Un «Tir» della «Galbani» carico di latticini, parcheggiato davanti al deposito della ditta, in via Lucrezio Romana, nei pressi dell'aeroporto di Ciampino, è stato rubato ieri mattina. Il furto potrebbe attribuirsi alla «banda dei Tir». I carabinieri della compagnia di Frascati hanno avviato le indagini.

Identificato il giovane carbonizzato

VICENZA — E' stato identificato per Ettore Ciarolo, 23 anni, di Altavilla Vicentina l'uomo il cui corpo carbonizzato è stato trovato, nei giorni scorsi, in una grotta sulle colline vicentine.

Secondo quanto si è appreso, il giovane da circa un anno e mezzo aveva lasciato i familiari per compiere una serie di viaggi

Trovata la Pinta di Colombo sul fondale delle Bahama?

NEW YORK — *Due esploratori subacquei, John Gasque e Olin Frick, sostengono di aver trovato i rottami della «Pinta», una delle tre caravelle di Cristoforo Colombo, poco a sud delle Bahamas. Sebbene un contenzioso legale rischi di ritardare i loro piani, essi si propongono di incominciarne il recupero giovedì, dopodomani. La «Pinta», secondo antichi documenti spagnoli, affondò in quella zona dei Caraibi nel 1500, durante un viaggio di Vincent Pinzon, uno dei capitani della prima spedizione di Colombo.*

Il racconto di Gasque e Frick, che vivono a Key West, in Florida, e che da 21 anni cercano le ricchezze nascoste sommersi, è il seguente. Nel 1500, Pinzon tornò nel «nuovo mondo», con quattro navi, due delle quali, la «Pinta» e la «Frailia», affondarono in una tempesta a sud delle Bahamas. Gasque e Frick individuarono la «Frailia» una decina di anni fa, e nel '75 ne ripartirono a gallo molte parti. Nel '77, trovarono nei paraggi un'altra nave.

I due esploratori subacquei sostengono che altri particolari indicano che si tratta della «Pinta». I cannoni sono antecedenti al 1500. Le palle da loro usate non sono di ferro, ma di piombo, come era consueto prima di quell'anno. Un archeologo e storico, Mendel-Paterson, ha inoltre analizzato la loro ipotesi dopo un esame di alcuni oggetti ripescati. «Persino le caratteristiche della caravella» ha detto Gasque «rispondono alle descrizioni di Colombo e Pinzon».

Non solo i due scopritori di tesori, ma anche numerosi archeologi sono convinti che sia stata ritrovata la «Pinta». Il contenzioso sorge è nato perché gli archeologi vogliono avere il diritto esclusivo di recuperare i rottami. Motivo: «Noi li recupereremmo nel loro insieme» ha detto uno dei loro leaders, George Bass «e dopo averli studiati attentamente in acqua. Gasque e Frick li recupererebbero a uno a uno. E' come prendere tutto un castello, o mattoni separati».

Il governo delle Bahamas sembra aver autorizzato le operazioni dei due cacciatori di tesori e i preparativi sono in corso tra le isole di Turks e Caicos nei Caraibi. Ma non escludono sorprese. Gasque e Frick comunque hanno già messo in vendita le azioni della società da essi formata, la «Pinta» naturalmente. Mezza azione viene 50 mila dollari.

Non davano sedativi ai bambini dell'asilo-nido

PALERMO — Non è stato somministrato «valium» né altro sedativo alla piccola Elena Cirai, ospite del «Baby parking» di via Michelangelo, a Palermo, come sosteneva invece il padre che aveva denunciato i gestori dell'asilo-nido Silvana Mentesana e Ruggero Culotta, nonché la puericultrice Rosa Cricchio.

A questo risultato si è pervenuti a conclusione della perizia tossicologica disposta dal sostituto procuratore.

«Retata» al Nord 602 arresti

MILANO — Un'imponente operazione concertata dai carabinieri di otto legioni dell'Italia Settentrionale (con giurisdizione su 31 province) ha portato all'arresto, in un arco di tempo di due settimane, di 602 persone, per lo più delinquenti comuni (353 delle quali in flagranza di reato), alla denuncia a piede libero di altre 2563 e al fermo di 282. Di queste, 120 sono state fermate per ragioni di polizia giudiziaria, 162 invece per motivi di pubblica sicurezza.

I carabinieri hanno inoltre eseguito o proposto contro persone sospette 1282 misure di prevenzione e provveduto al ritiro di 812 tra patenti di guida e carte di circolazione, mentre hanno elevato 15.893 contravvenzioni per un importo globale di 50 milioni di lire circa.

Sempre nell'ambito di queste operazioni congiunte, eseguite in città come Torino, Alessandria, Genova, Milano, Brescia, Padova, Udine e Bolzano, sono state recuperate o sequestrate 356 armi da fuoco e 13.884 munizioni di vario calibro. Tra le armi vanno annoverate: pistole mitragliatrici, fucili da caccia, moschetti, rivoltelle. La refurtiva complessivamente recuperata, che ha un valore di oltre due miliardi, comprende 800 mila pezzi di ricambio contraffatti a danno della Fiat e documenti rari e preziosi rubati a biblioteche di Milano e Firenze. Da segnalare anche il recupero di 544 automezzi rubati e il sequestro di 11 chili e mezzo di sostanze stupefacenti.

Nelle operazioni, cui hanno preso parte 9125 militari, si è reso necessario l'impiego di 2631 mezzi.

Il tempo oggi

tempo previsto: al Nord e sulla Toscana molto nuvoloso con precipitazioni sparse anche temporalesche, che su nilevo più alti saranno nevose e con tendenza in serata a schiarire sul settore Nord-occidentale. Sulle altre regioni nuvolosità in accentuazione con isolate precipitazioni sulla Penisola anche a carattere di rovescio. Le nebbie in Val Padana e sulle altre zone pianeggianti sono previste in graduale attenuazione nel corso della giornata.

temperatura: in diminuzione al Nord ed al Centro.

venti: al Nord deboli settentrionali con rinforzi sulla Liguria, sulle altre regioni deboli intorno ad Ovest tendenti a divenire settentrionali ed a rinforzare sulle regioni centrali e sulla Sardegna.

mari: poco mossi con moto ondoso in aumento già inizialmente dai bacini settentrionali.

città italiane

Bolzano	—4	9	Pescara	3	14
Verona	0	7	L'Aquila	1	11
Trieste	10	11	Roma	5	18
Venezia	1	10	Campobasso	6	15
Milano	4	7	Bari	6	17
Torino	3	8	Napoli	4	18
Cuneo	2	7	Potenza	4	12
Genova	14	15	Reggio Calabria	12	19
Bologna	4	6	Messina	13	17
Firenze	6	14	Palermo	13	17
Ancona	3	10	Catania	4	18
Perugia	7	11	Cagliari	4	16

città estere

Amsterdam	11	12	nuvoloso	Lisbona	13	18	sereno
Atene	8	16	sereno	Londra	12	15	nuvoloso
Bangkok	26	35	sereno	Madrid	11	17	nuvoloso
Beirut	11	20	sereno	C. del Messico	8	21	sereno
Belgrado	6	17	sereno	Montreal	0	3	nuvoloso
Berlino	11	15	nuvoloso	Mosca	—1	3	sereno
Bruxelles	7	16	sereno	Nuova Delhi	19	27	sereno
Buenos Aires	13	23	sereno	New York	4	9	sereno
Il Cairo	8	22	sereno	Oslo	—1	8	nuvoloso
Copenaghen	10	10	nuvoloso	Parigi	7	14	sereno
Gerusalemme	4	13	sereno	Rio de Janeiro	20	31	nuvoloso
Ginevra	9	13	sereno	Stoccolma	—3	5	sereno
Helsinki	—1	3	nuvoloso	Sydney	17	23	sereno
Hong Kong	21	23	sereno	Tokyo	4	8	nuvoloso
Honolulu	24	29	nuvoloso	Toronto	1	3	nuvoloso
Johannesburg	14	25	sereno	Vienna	10	14	nuvoloso

(Segue da pagina 5)

«Io ho combattuto il buon combattimento, ho finito la corsa, ho serbato la fede» Il timoteo 4, 7

Nella vita che amava è serenamente spirata

Nancy Besson ved. Morra

Lo annunciano addolorati il figlio Franco con Angela e gli adorati Renata e Federico, cognata e nipoti. La famiglia è particolarmente riconoscente alla dottoressa e personale tutto del Rollo Valdese per l'amorevole assistenza. I funerali avranno luogo mercoledì 25 alle ore 10.15 nel Tempio Valdese di corso Oddone 7.
— Luserna, 24 novembre 1981

Carmine, Roberto, Daniele e Michele piangono con tanto affetto la carissima ZIA NANCY.

Zia Letizia e famiglia partecipano al lutto di Franco.

Sono affettuosamente vicini all'amico Franco
Piuccia, Marco Barbera
Laura Fusci
Anna, Aldo Ferrario
Carla, Enrico Galli
Monica, Claudio Morelli
Jucci, Carlo Morelli
Piera, Tom Peyrani
Liliana, Mario Prelz
Franca, Nino Pugno
Anna, Salvatore Russo

L'impresa Colombatti partecipa al dolore del suo amministratore delegato geom. Franco Morra per la perdita della carissima mamma signora

Nancy Besson ved. Morra

— Torino, 23 novembre 1981

La famiglia Lisa partecipa con commozione e vivo cordoglio al dolore della famiglia Morra.

Baldina Graziola e Giovanna Carbonetti si uniscono al dolore della famiglia Morra.

Lucetta e Pompeo Trischioglio prendono parte al dolore che colpisce il geom. Morra per la perdita della cara mamma

Nancy Besson ved. Morra

— Torino, 23 novembre 1981

Sono affettuosamente vicini a Franco ed Angela zia Virginia, cugini Mauro e Corrado.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Leandro Torchio

anni 82

Andrea Bell

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Garrone, la sorella Maria, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 9.30 in Duomo Monteruzzo.
— Torino, 21 novembre 1981

Profondamente addolorati per la scomparsa del caro

Mario Ferelli vedovo Catellino

di anni 85

Ne danno il triste annuncio il figlio Mario con la moglie Teresa, la cara nipote Pierlata e Angelina, cognata cognato nipote e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 25 novembre ore 11 nella parrocchia San Lorenzo di Lequio Berria (Cn) partenza ore 9.30 dall'abitazione, corso Unione Sovietica 324. Servizi anche fissa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 novembre 1981

È mancato all'affetto dei suoi cari

Graziano Formentin (Bepi)

Lo annunciano la moglie Albina, la figlia Federica e Claudia, genero Franco e Gianfranco, fratelli, sorelle, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà mercoledì 25 alle ore 15 dall'ospedale Mauriziano, dove proseguirà per Vimercate dove si svolgeranno i funerali nella parrocchia di San Francesco. Servizio pullman con partenza dall'ospedale
— Venaria, 23 novembre 1981

Ha lasciato la vita terrena domenica 22 novembre 1981

Rino Francazzani

ordine FIAT

Ti pensano sereno accanto alla mamma i figli Sandro, Amalia, Piero, Emma, Benedetta e la nipote Liliana. I funerali martedì 24 ore 14.30 Ospedale di Villastellone ore 16.30 Cimitero Sud Torino. La presente è ringraziamento
— Torino, 23 novembre 1981

Nonno Rino rimane nel cuore dei nipoti, generi e nuora

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Cutellè ringrazia commossa per la sentita partecipazione per la morte di

Giuseppina Ferraro Cutellè

La Messa di trigesima sarà celebrata il 18 dicembre 1981 ore 18.30 presso la chiesa di S. Tommaso in Torino.
— Torino, 24 novembre 1981

La famiglia ringrazia sentitamente quanti hanno partecipato al lutto

Luigi Patrucco

Messa di trigesima 5 gennaio 1982 ore 11 parrocchia S. Barbara
— Torino, 24 novembre 1981

I familiari di

Ettore Portalupi

commossi per la dimostrazione di stima ed affetto tributate al loro caro, esprimono il più sentito ringraziamento a quelli hanno partecipato al loro dolore
— Borgaro (To), 24 novembre 1981

ANNIVERSARI

1974 1981
Michele Camoletto
Sempre rimpianto

1980 1981
cav. Sabatino Nocerino
Ricordo con amore. Tua moglie

1980 1981
geom. Giuseppe Dosio
Non basta una vita per ringraziare l'Amore che ci hai dato. Tua moglie Gabriella e figli Claudia, Debora, Giampaolo.

Giovedì 26 novembre alle ore 11 nella chiesa degli Angeli Custodi verrà celebrata la Messa di trigesima in suffragio di

Luigi del Conti Cibrario
— Torino, 24 novembre 1981

«Coloro che piangono amari sono inviolabili, i loro occhi raggiano di luce divina ed hanno non modesti pegni di lacrime»

26-11-1980 26-11-1981
Carla Fantini Formini

Nel primo triste anniversario i figli Massimo e Giorgio e la sorella Lisa annunciano la Santa Messa di commemorazione in San Carlo alle ore 18 del 26 novembre 1981

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

LOCALE mq 2400 più uffici lungo gli impianti zona corso Grosseto vendo affitto. Telefonare 410 341

LOCALE seminterrato posto cambio e negozio con retro mq 400 centrale liberazione vendo 180 milioni. Studio De Tos 189

LOCALE uso negozio mq 200 ristrutturato con camerino corso San Maurizio L. 180 milioni Mediterranea tel. 539 083

LUCIANA VOLA vende in via Ormea muri negozi mq 56 posizione commerciale. Tel. 667 624

MAGAZZINI zona centrale mq 250 750 1000 e 3000, adatto carico scaricabile, telefono, recapito postale e tasse. Tel. 566 1300

OFFICINA fabbricato 200 mq con abitazione vendesi a varo più grandi recente zona C. Vigliani vendesi libera. Tel. 329 648 ore pasti

PIOSSASCO vendesi zona centrale locale vetrine mercatura uso negozio o ufficio vendesi box o magazzino. Tel. 0121 / 77 304

PORTA Nuova 1° piano 5 vani servizi libero adatto anche commerciale professionale oppure ufficio per investimento vendesi anche parziale permuta 648 680 318.

PRIVATO vendesi Venaria zona Mattarello Rossaserie locali industriali commerciali 1300 2300 3000 mq prezzo parcheggio. Tel. 920 344

PRIVATO vendesi box auto interrato mercato via Don Grampi. Tel. 818 0029.

S. MAURO via Settimo 51 via dame libere locale mq 100 luminoso con accesso carraio indipendente adatto deposito, laboratorio, garage, ecc. Prezzo 45 milioni trattabili e permuta. Telefonare 880 836 - 806 890.

SETTIMO vendo box per due auto vedo L. 15 milioni. zona Principale. Telefonare 801 1373.

STUPENDATA ottima zona commerciale ufficio vetrine mercatura. A partire 64 L. 350 mila mensili. Tel 336 8872.

VENDESI ottimo capannone industriale mq 3000 con palazzina uffici mq 250 zona Settimo Torinese autostrada Torino-Milano. Telefonare 955 3343 mattino.

VENDESI box zona Madonna di Campagna corso Grosseto. Tel. 738 8077 ore ufficio.

VENDIAMO a Torino locale uso industriale in unità complessa composta da capannone mq 2400, bassi fabbricato mq 1250, uffici, servizi mq 700. Possibile frazionamento in 3 lotti indipendenti. Prezzo L. 200 mila al mq. Studio Ri GHI S.a.s. Telefono 513 633.

VENDO mini negozio libero mq 70 zona Venchiglia adatto anche a ufficio o studio alto reddito Tel. 801 319 725 - 837 046.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. SERVICE offresi assistere a filo ed impianto elettrico trasferte libera subito. Tel. 901 1895.

AUTISTA quinto livello, trasferte offresi. Telefonare 287 680

AUTISTA D-E con K.I. offresi. Telefonare 313 842

AUTISTA patente C ed auto magazzino offresi. Tel. 842 2182

COMMERCIANTE persona seria senza impegni provenza pianura cerasi disponibile per zona sola, preferibilmente pensionato per governo casa e compagnia, con camera propria e spese varie assicurate. Scrivere «Pubblicompass 7251 — 10100 Torino.

CAPO cuoco italiano anni 42 attualmente proprietario ristorante esperto ristorazione aziendale offresi per estero e possibilmente paesi extra Europa. Scrivere Ristorante da Corrado viale Madonna di Campagna 4 Torino - Italia.

CUOCO esperto offresi stagione invernale oppure periodo della fiera Nazionale. Tel. 987 713 ore serali dopo le 20.

CUOCO tutto fare offresi per stagione invernale Tel. 0824 / 62 135.

CUOCO 25enne offresi mansioni aziendale a stagione invernale. Tel. 579 808

DECORATORE specializzato offresi. Tel. ore pasti 853 845

DISPUTA lavoratore carattere passaggio diretto offresi. Telefonare ore ufficio 736 588.

FATTORINO autista 30enne patente B offresi passaggio diretto. Tel. 619 0709.

MANOVALANZA con esperienza giovani diplomati offresi. Tel. 842 2182

OPPRESI referenziato lissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 830 887

OPPRESI lattoliere con referenze a famiglia serio libera subito. Tel. 827 045 pasti 325 140.

OPERAIA macchinista esperienza lavorazione lavori ingegnerizzati passaggio diretto offresi. Telefonare ore ufficio 736 588.

PENSIONATO 67enne offresi come portinaio-custode per 3-4 ore al mattino. Telefonare 366 1288.

RAGAZZA 21enne cerca urgentemente lavoro in qualsiasi genere purché serio. Tel. 880 681 dalle 11.30 alle 18.

RAGAZZO 17enne offresi qualsiasi lavoro purché decoroso. Tel. 636 818 ore pasti.

RAGAZZO 24enne offresi per qualsiasi lavoro sino pomeriggio. Telefonare 362 660 dopo le 14

REFRIGERATO Ebanro patente B assistere anche mezza giornata. Telefonare 256 275.

SIGNORA 40enne presenta offresi mattino auto cuoca referenze oppure baby sitter con ragazzi lavori domestici a parte compagnia. Telefonare 485 210 ore 19-21.

SIGNORA 32enne offresi 4-5 ore giorno pulizie uffici domenica, ma pratica. Scrivere «Pubblicompass 8464 — 10100 Torino».

TIPI impiegato esperienza venticinque offresi ottimi editore edicole. Tel. 470 2138 dalle ore 19

TURISTA struttura privata offresi anche solo a ore. Tel. 619 3860.

ZITENNE con patente B offresi come maggiordomo a fattotino passeggio diretto, ottimi referenze. Tel. 446 170.

commerciali, baristi

BARISTA serio offresi montagna esperienza settennale buona referenze libero subito. Tel. 011 446 414 ore 19-20.

BARISTA 37enne offresi. Telefonare 539 7911.

COMMESSO esperienza pratica completa pretende offerta seria per lavoro zona passaggio diretto. Tel. 878 2337.

OPPRESI banco salumeria libero subito anche stagioni. Telefonare 743 404.

OPPRESI ragazza 21enne diplomata corso commesse ed impiegata referenziata pluriennale esperienza, libero subito, passaggio diretto. Tel. 637 7817.

RAGAZZA 17enne cerca lavoro come commesse babby sitter o altro lavoro purché serio. Tel. 738 0453.

SIGNORA bella presenza occupazione come cassiera o commesse possibilità passaggio diretto. Tel. 348 3636 dopo le 18

VETRINISTA settennale cerca lavoro come commessa e vetrinista provincia di Cuneo. Tel. 0172 95 436 pre serali.

ZIGANTI referenziate bella presenza offresi come commesse o studio medico anche part time. Tel. 726 760.

impiegati

A signora con esperienza direttrice nel settore vino presta completa cura contabile cliente e fornitori Riera subito passaggio diretto. Tel. 252 4073

APPRENDISTA impiegata offresi 16enne 2° ragioneria, diplomanda. Tel. 643 660.

ARREDATORE offresi part-time e studio d'interni e modernizzo. Tel. 806 3699 ore serali.

AVVENTO lunga esperienza pagine commerciali bilancio proposito zona Cristo Torino cerca passaggio diretto pensato 62. Telef. 850 4647 pomeriggio, sera.

CAPO ufficio Atlanta lunga esperienza in campo meccanico e fabbricazione del personale offresi. Scrivere «Pubblicompass 8320 — 10100 Torino».

CASSIERA esperta referenziata offresi per attività commerciale. Telefonare 384 088.

CONTABILE 36enne esperienziata offresi per domiciliare autonoma servizio amministrativo contabile piccola media azienda. Telefonare 707 1646.

DIPLOMATA 1° impiego offresi come impiegata corrispondenza lingues inglese anche part-time. Telefonare 380 828.

DIPLOMATO offresi come impiegato a commesso. Tel. 306 481

DISEGNATORE meccanico 30enne 1° impiego offresi a studio tecnico anche come aiuto disegnatore. Tel. 801 2173.

E PRESTO diplomato 30enne per progettazione carpenteria montaggio ed assistenza impiego Polonia garantisce destinazione acquisti pratica conduzione personale ai cantieri disposto trasferte offresi a zona Orbe. Telefonare 852 3625.

GIOVANE signora madrelingua russa cerca lavoro 1° impiego anche mezza giornata, studi lezioni. Tel. 737 401

IMPIEGATA amministrativa pratica paghe e contributi quarto livello, offresi passaggio diretto. Tel. 340 328.

IMPIEGATA amministrativa diplomanda esperienza passaggio diretto offresi. Telefonare 842 316 ore 9.30-15

IMPIEGATA per secondo impiego ritornante ora tre ottimo passaggio diretto zona Rivoli. Telefonare 484 362, ore pasti.

IMPIEGATA pluriennale esperienza lavori ufficio francese inglese passaggio diretto offresi anche part-time. Tel. 896 467

IMPIEGATA pratica lavori ufficio offresi anche mezza giornata preferibile passaggio diretto. Telefonare 886 890.

IMPIEGATA 24enne pratica lavori ufficio commercio referenziata libera subito passaggio diretto offresi. Tel. 848 7783.

IMPIEGATO tecnico meccanico 35enne tedesco corrente passaggio diretto offresi. Telefonare 366 742 pasti ore 18.

MAGAZZINIERE specializzato vendo variazioni esperienza magazzino import esportazioni direttore magazzino responsabile ricambi auto o altro, offresi. Telefonare 884 875 ore pasti.

NEOGRADUENDA più qualsiasi prima impiego offresi a zona Orbe. Scrivere «Pubblicompass 8404 — 10100 Torino».

PENSIONATO attivo presenza patente C, esperto commercio incarichi boucle cerca impiego mezza giornata. Tel. 896 3616.

PERITO elettrotecnico, 26enne, pluriennale esperienza 6 anni ufficio tecnico esame, collaudi anche zona passaggio diretto, disponibile trasferte Brescia. Telefonare 894 802, ore 10-18.30

PERITO elettrotecnico, militeassolto, conoscenza cronotermica e preventivazione, cerca lavoro passaggio diretto. Tel. 262 1812

RAGAZZA veronese frequentante quinto ragioneria cerca lavoro zona impiegata o commessa o baby sitter anche mezza giornata. Telefonare 833 3705.

RAGAZZA 17 anni segretaria d'azienda dattilo stenocerca impiego. Tel. 897 721

RAGAZZA 19enne conoscenza paghe e contributi stenodattilo offresi zona Orbe o ufficio commerciale. Tel. 896 7831.

RAGIONIERE grosso consulenza generale tutti aziendali pluriennale esperienza offresi part-time e piccola media azienda. Tel. 732 376.

RAGIONIERE 24 anni ufficiale di amministrazione in congedo buona esperienza contabile commerciale prima assunzione offresi. Telefonare 858 535.

SEGRETARIA stenodattilografa corrispondenza contabile e fatturazione offresi pratica particolare esperienza quadrimestre passaggio diretto offresi. Tel. 847 1066

SIGNORA trentenne pratica lavori ufficio cerca subito offresi sera ditta anche con bimbo. Telefonare 786 266.

SIGNORA 34enne presenza esperienza pluriennale in settori vari commerciali personale sviluppo formazione capacità organizzative direttive esperienza vendite piccola industria costruzione macchine utensili per lavorazione lamiere cerca nuova sistemazione. Scrivere «Pubblicompass 8016 — 10100 Torino».

VOLENTEROSO perito meccanico si dimostra disposto con esperienza pluriennale offresi anche come portinaio-custode. Tel. 876 361.

VUBINI impiegata amministrativo secondo impiego offresi. Tel. 480 473.

ZIGANTI laureato esperienziato marketing vendite ritorna offresi azienda ufficio commerciale. Scrivere: «Pubblicompass 8497 — 10100 Torino».

tecnici

MECCANICI provenzalesi esperienza apparecchi costruzione manutenzione impianti, massima adeguata proposta. Telefonare 0181 46 078

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. di seguito a ottimo 8bo mio negozio per lascio lavoro organizzato. Via P. Tommaso 14 bis ufficio.

A.A.A.A. AD architettonico offresi 200 mila settimanali per lavoro. Via Maggio n. 3 angolo via Lagrange int. cortile.

ADDESTRATORE specializzato desiderosi intraprendere carriera nuova ufficiale piccola divulgativa costruzione stampi per lavorazione lamiere cercasi. Scrivere «Pubblicompass 8380 — 10100 Torino».

ARREDATORE permanente lavoro consegne, fornisce carpentieri in ferro saldatori zona Pianezza. Telefonare 967 6788

AZIENDA cerca venditori offresi alta provvigione. Studio sperimenta se non veramente capaci. Telefonare 348 7366.

CARROZZERIA cerca fabbro verniciatore meccanico. Telefonare 336 043.

CARROZZERIA preciosi cerca verniciatore esperto. Telefonare 920 3118.

CERCASI cacciatori medio alti assoluta lealtà alcuni di carriera per assunzione sulla 50 anni Via Torino. Mentre colloquio o prova ore ufficio, meglio telefonare preferibile a ore. Stabilimento in villetta zona ogni confronto. Telefonare Torino ore ufficio 011 998.799 - 981.806.

CERCASI magazziniere esperto conoscenza materiali elettrici per costruzione apparecchiature. Tel. 801 5115.

CERCASI rappresentanti fissi come collaboratrice domestica presso famiglia stima garantito. Telefonare 830 581 - 877 378

COPPIEUR pour dames cerca per eventuale società giovane personalità uomo-donna in possesso di qualificazione professionale. Presentarsi via S. Mario, 6.

COLLABORATORE intraprendente 25-30 anni per notevole volume reparto transazione e acquisizione con buona esperienza, cerca medio azienda metalmeccanica. Zona Francia tel. 011 1703 orario ufficio.

GARAGISTA grosso rivenditore autoritato, autofficina cerca, ordine diurno. Presentarsi via Nizza 30 Torino

LITOGRAFO importante prima categoria disposto lavorare su Oto cercasi. Tipolitografia, via Senatorio 143 / BAR, tel. 736 7317.

PER vita vicinanze Avigliana cercasi donna fisso stipendio età pres sua cucina. Offresi mansioni assegnato ad personale capace. Telefonare, ore pasti, 938 378.

SOLIDA ditta cerca magazziniere referenziato preferibile abitante lavori magazzino età massima 35 anni. Verranno prese in considerazione offerte dettagliate curriculum vitae. Scrivere «Pubblicompass 8373 — 10100 Torino».

commerciali, baristi

JEANSERIA in Piemonte cerca giovane commesso/a pratiche con grande esperienza nel settore. Tel. 0121 3157.

impiegati

A.A.A.A. SOCIETA' Unico Stato ricerca persone 24-30enni con auto, anche solo per seconda attività. Per fissare appuntamento telefonare ore 9 0341 452.

ABBIGLIAMENTO rappresentanze esperienza passaggio diretto. Telefonare 596.881 - 688.886.

AZIENDA cartaria Biella S.p.A. cerca impiegato perito contabile magazziniere e contatto clienti ex possibile con esperienza agenzia. Rag. Scrivere «Pubblicompass 8480 — 10100 Torino».

AZIENDA nazionale per ampliamento organico della sede di Torino ricerca personale diplomato o cultura equivalente, preferibilmente non indispensabile esperienza di vendita. Si offre periodo di prova con alto compenso iniziale. Gli idonei saranno convocati oggi dalle 10.30 alle 12 e dalle 15 alle 17 presso Ospizio c.so Padre Mecca 10 (3° piano)

CAPO officina piccola industria costruzione stampi per lavorazione lamiere cercasi. Scrivere «Pubblicompass 8393 — 10100 Torino».

CERCASI operai per cava per eventuale corso programmato professionale per inserimento operai stagionali locali. Per colloqui in sede Lanzo Torinese C.so 204 3389 oppure scrivere Sebel via Palestro 36, Milano.

CERCASI rappresentanze cultura superiore età minima 21 anni assenza auto bella presenza per vendita commerciale. Telefonare 340 965

GIRI gruppo metalmeccanico ricerca personale per addestramento con esperienza fisi settore. Telefonare 888 803.

POLIAMBULATORIO privato cerca personale tecnico/amministrativo massimo 31 anni diploma o maturità della parte preferenza chiara esperienza alla pubblicità relazioni. Ottima superiori. Presentarsi corso Francia 104 ore 12-15.

SOCIETA' monopolizzante settore petrolifero cerca per ricerca immobiliare zona Torino. Telefonare 660 9909.

TERZO livello trentenne con esperienza settore commerciale alla grande distribuzione per ampliamento organico ufficio vendite. Telefonare 547 976 - 543 179.

1.000.000 al mese a persone volonterose libere. 22/45 anni, cultura superiore. Tel. 533 181.

8 Rappresentanti

A. SOCIETA' commerciale per apertura nuovi mobili cerca 3 venditori e 1 rappresentante per la provincia di Asti Alessandria Cuneo e Vercelli possibilità guadagno mensile 1 milione 700 mila garantiti se vengono venduti. Telefonare per colloquio 011 308 0346.

CERCASI agenti finanziari esperti settore per commercializzazione nuova iniziativa assicurativa Spa. Per appuntamento tel. 890 0872

FARMACISTI lombardi ed emiliani regalo cercheremo agente in questo vendita delegato Cle-ser provinciale. Scrivere Buchis, via dell'Artigianato - Vicenza.

IMPORTANTE ufficio rappresentanze abbigliamento uomo donna cerca rappresentanze con esperienza settore diretto. Esamina vendita piano. Telefonare oggi al 547 302.

MOTTA servizio commerciale assume personale per vendita ben consumo durevoli guadagno previsto oltre 20 milioni prima esperienza presso ditta aziendale Ensemble colloquio ore 10-17 corso Sommeiller 23.

10 Prestazioni consulenze

MEDICO cercasi per collaborazione studio con specialistica vibrazione capace e coscienzioso. Scrivere «Pubblicompass 8467 — 10100 Torino».

11 Baby sitter

domande

BAMBINAIA offresi anche lavori domestici cerca monti per bimbi neonato. Tel 367 045 pre serali 145.

RAGAZZA 18enne cerca lavoro come baby-sitter o aiutare purché seria. Tel 734 308.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTOFINANCIA occasioni acquisto di tutte le marche consegna in 2 ore rateazioni fino a 36 mesi senza cambiali garantite 1 anno. Permute. Fiat nuove consegna in 48 ore. Autofinance concessionaria Fiat corso Francia, 341 Settimo aperto.

A.A.A.A.A. FIAT usato sicuro 500 occasioni con garanzia 12 mesi. Anticipo 200 mila, rateazione fino a 36 mesi: 500, 126, 127, 128, Panda, A112, Ritmo, 131, Beta coupé, Dyana 6, Rì 80 permute. Betauto venditore autorizzato Fiat corso Trieste 110, tel. 336 018.

A.A.A.A. LANCIAAUTO occasioni usate pronte vetture di occasione Fiat Lancia Alfa Romeo Renault Volkswagen rateizzazioni 36 mesi senza cambiali. Minimo anticipo consegna 20 gire. Prima di decidere visitateci. Lancia Cerutto concessionaria autorizzata Totusi, consegna 20 ore Maroson Scirea Rivoli, corso Principe Odone 68 e corso Ortigara 72, tel. 472 047 - 591 008 (aperto anche il sabato).

A.A.A. RUBINATO G. SUPERBOLLI DIESEL il nuovo centro dell'usato di occasione della Cancer propone Autobianchi A 112 Abarth anni '79, '79, '80, Renault Diesel berline e furgoni anni '74, '78, '77, '78, '78 e '80, Golf Diesel del '78, Fiat 132 Diesel 2500 anni '79 e '80, Ritmo Diesel recentissima, Peugeot, entrambi nuovo e rivisitato, Lancia camion Cancer, via Nizza 186, tel. 666 1755, aperti sabato tutto il giorno.

A.A. CERCASI AFFARI Talbot Simca 1.1 GL del '79 pochi km perfetta tenuta tagliando 1 milione 3/00 mila km senza cambiali. Renault 14 GTL del '79 blu scuro perfette condizioni, prezzo L. 1 milione e 600 mila, permute finanziamo L. 2 milioni senza interessi. Cancer via Nizza 186, tel. 666 1755, aperto sabato tutto il giorno.

A. CONFERIAMO vetture acquisto al massimo in contanti. Vendiamo rateizzazione senza cambiali fino a 36 mesi. Minimo anticipo senza un anno. Consegna immediata. Autodemetrio corso Orbassano 88/A anche il sabato.

ACQUISTIAMO AUTOGALLIA piccola grossa contanti e permutiamo. C. Umana 36, tel. 481 374.

ACQUISTIAMO auto piccole e grosse cilindrata anche semidistrutte. Massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, tel. 877 242 (aperto anche il sabato).

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi vettura e anche semidistrutta. Valutazione permuta. Tel 351 257.

ACQUISTIAMO qualsiasi vettura e anche semidistrutta. Massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, tel. 877 242 (aperto anche il sabato).

ALFASUD tsi 79 perfetta 1 milione 700 mila, Dyana 6 79 2 milioni 950 mila. Duetto Spyder 74 Tel. 536 622 ufficio 954 0462 sera.

ALFETTA 1600 anno 79 rubata un leggi maggiorata causa partenza prezzo vendo. Tel. 621 497.

ALFETTA 2000 L 79 grigio metallizzato uno proprietario pochi km mantata ana condizionata. Impianto stereo con perfetta vendo permuto 1800-2 Fiorano corso Turati 13 D.

ALPINE 5 nera 1980 vendo 6 milioni. Telefonare 862 518 ore ufficio.

AUTOCOMMERCIO acquista, vende, permuta mezzo principio servizio garantito vero e di occasione rateizzazione fino a 36 mesi. Visita sopralluogo 128, 127, A112, Rì, Rì, Dyane, Ritmo, Panda 30/45, Polo, ecc. Tutto rateizzato e garantito Corso Orbassano 72. Tel. 881 008 (aperto il sabato)

AUTOVETTURE ACQUISTI nuove tutte marche e di importazione con garanzia pronta consegna impresa leasing. Settimanali Fiat, Lancia e Autobianchi. Usato vendo assolutamente tutto in ottime condizioni. Permuta. Massimo preziosità. Scotti, corso Turati 15, tel. 534 339 - 548 878.

BEPI ROELLI MER nuova colonna ex corso Duca Cesare 62. Tel. 273 977 vi richiede l'offerta a L. 4 milioni 850 mila su strada per le innocenti Mini 90 N.

BEPI ROELLI MER vende Fiat 128 73 74, Fiat Panda 30 1981, Panda 45 1980, Mini 90, Mini De Tomaso, A112 75 77. Pagamento rateale anche con cambiali. Omaggio Corso Giulio Cesare 62, tel. 272 972

BETA berlina 1300, 1600, 2000 assortimento colori garanzia massima usato sicuro 1978-79 vendo Lancia Delta via Colombo 43 tel. 594 794 - 585 963.

BMW tutte serie e permute alle Concessionarie C.A.S. via Principi 14 tel. 489 194 e corso Orbassano 47 tel. 647 264.

BMW 320 MAD assunto rateizzato 80 uni proprietario vigilato pochi km garanzia vende permuta rateizza Fiorano corso Turati 13 D

BMW 320 MAD 1980 84 L. TL Golf GTI nero 1978 Fiat 130 CL 1100 Fiat 127 3 porte Alfasud 1979 rateizzo permuto. Tel. 540 737

BMW 323 i 5 mila km 2000 supercompresso vendo Lancia auto corso Emanuli 16. Tel. 648 663.

BMW 525, Alfetta, Beta, Cx 2000, Peugeot 304 familiare, 104, Rì TL, Taunus, Escort, 128, 124 Sport, Simca 1100 familiare, 1307, Ital, Prisa A. Kadett, Manta, Ascona, Renault 5, Rekord D familiare, Vw Caghe D.

BRANCA corso Francia 197 Rivoli vi propone una nuova esposizione di automotrice d'occasione. Rateizzato con garanzia e prezzi eccezionali. Visitateci. Tel. 960 0142

CABRIOLET GOI OTI anno 80 unico proprietario, perfetto, come nuova, rateizzo contanti Iva L. 8 milioni 500 mila. Telefono 795.410.

CAMIONCINI patente B nuovo Diesel con gru di carico fino 1900 kg disponibili da Carrozzerie Motor via Barbaroux 9 angolo c. G. Cesare Torino.

CAMPER 3-4 posti da L. 7 milioni vari allestimenti. Autostrada corso Agnelli 22, tel. 326 232

DIESEL Audi 100 CD 80 Mercedes 2000 Jx, Mercedes 300 D 77 Daimaler 1 8 D 78 Volkswagen Brasilia 18. Telefono 856.825.

FERRARI 208 GT4, Golf GTI, Mercedes 300 D, Ritmo Diesel, Bmw 320 i, Delta 1600, Mini 1000, R5 Alpine, R5 TL. Tel 648 661.

FURGONI FURGONI autovetture commerciali nuovi usati qualsiasi modello e tipo acquistasi e vendesi via Giulio di Barolo 3-D. Tel 831.751.

GIANNA berlina 2500 mest 10 Cortina coupé 2000 semestrale cabriolet anno gennaio verde pari nuovissima parco vetture nuovi Lancia Beta, corso Turati 12, tel. 360.182.

GOLF GLD 5 porte accessoriata anno 79 unico proprietario privato vendo Tel. 511 497.

GRANADA 2000 anno 80 berlina supercassettata unico proprietario km 10.000 prezzo sfiora Autosalone, corso Agnelli 22, telefono 326.232.

GROCAMBO vendo con garanzia nuovo anzichè Dyane 6, Rì 127, Fiat 128 speciali, Fiat 126 e gas, Alfetta 1800, Ford Taunus, Lancia 2000. Pagamento anche a cambiali. Tel. 721 983

MANDA 20 semestrale poche chilometri vendo Autosalone, corso Agnelli 22, telefono 326.232.

PER LA SCELTA della tua vettura d'occasione c'è Gianni Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Gianni Auto corso Giulio Cesare 168. Tel. 208 1977 - 208 2008.

PORSCHE 911 SC Targa di Stuttgart modello unico perfettissimo poche km accessoriatissimo rateizzo con garanzia vendo permuta eventuale Porsche corso Turati 13 D.

PRIVATO vende vettura 128, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fresia, A4, R5, R4, Corso Raffaello 3. Tel. 668 001

RENAULT 5 TL 1980 vendo 6 milioni. Telefonare 862 518 ore ufficio.

RENAULT 18 TL Taunus, Escort, 128, 124 Sport, Simca 1100 familiare, 1307, Ital, Prisa A. Kadett, Manta, Ascona, Renault 5, Rekord D familiare, Vw Caghe D.

SBRANCA corso Francia 197 Rivoli vi propone una nuova esposizione di automotrice d'occasione. Rateizzato con garanzia e prezzi eccezionali. Visitateci. Tel. 960 0142

SUBARU 1600 4WD anno 80 unico proprietario, perfetto, come nuova, rateizzo contanti Iva L. 8 milioni 500 mila. Telefono 795.410.

TOYOTA autogrill autostrada anno '80 vendesi causa servizi. Tel. 821 467.

TRASPORTI 4 posti (base con cassone anno 80 unico proprietario. Visitate Autosalone, corso Agnelli 22, tel. 326.232.

TURBO DIESEL

Ampio, 1 anno di vita, come nuova, causa errore, prezzo interessante. AdCar corso Regio 101. Tel. 668 6044.

LANCIA 2000 nitido lussuosissima Lancia Flavia metallizzata bianca interna pelle. Tel. pasti 740 8131.

127 Luglio 3 porte anno '80 assicurata unico proprietario Autosalone, corso Agnelli 22, telefono 326.232.

127 Primo Premio 131 Giornale Panda 226 Daily Delta Alfetta prezzi interessanti Granziera corso Romania. Tel. 262 3658.

131 S 1600 targata Total blu scuro accessoriata 2 milioni 580 mila e Beta berlina 1300 1978 L. 3 milioni 900 mila. Tel. 596 4369.

16 Motocicli

MOTOCAVER Aprilia garanzia 2-6 anni pronta consegna per motocicli da collezione, Morini speciale per motocross 125 Malanca, Morini corsa Umberto Biancolo 189. Tel. 283 826.

PER il vostro tempo libero Moto Cross, Motrin, Parigini, Bongiasca, via Cavaglià 2, Torino, tel. 242 268 - 540 882.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. DIRETTAMENTE acquistiamo alloggi liberi anche da ristrutturare Torino e cintura. Tel. 530 191.

A.A. ALLOGGI liberi piccoli termini contanti cercasi purché Torino Precenzio Algardi Rocca Cavaglià Vercelli Brunelli Alessio e Bertero, V. & V. Pianezza 967 3133.

A.A. CERCASI da privato alloggio in Torino purché libero di 1-2 camere più anello no piano rialzato. Tel. 284 250

A. ACQUISTA privato da privato 1-2 camere purché servizi qualunque zona pagamento contanti. Tel. 857 378.

A. ACQUISTO da privato a privato appartamento libero in Torino di 2-3 camere casa decorosa. Tel. 776 273.

A. DOCENTE universitario acquista contanti camere cucina servizi casa decorosa anche senza riscaldamento. Tel. 503 4251.

A. PRIVATO cerca urgentemente 2 camere cucina abitabile servizi adeguato zona Mercato Ciardini. Telefonare 582 558.

A. SCOPO investimento acquista alloggio affittato purché buono stato. Torino o prima cintura. Tel. 548 505 chiedere interno 12.

A. STABILI in blocco acquistiamo minimo 20 camere Torino e prima cintura. Pagamento per contanti. Tel. 473 0377.

ABBIGLIACCI acquistiamo subito alloggio libero camere ingresso cucinino doppi massimo 37 milioni. Tel. 756 863.

ACQUISTA da privato alloggio in Torino libero di 2 camere ingresso e cucina pagamento contanti. Tel. 650 5948

ADQUISTAR alloggio uno studio medico 1° piano mq 120-150 zona centrale zona Vanchiglia o Vanchiglietta. Tel. 370 775.

ACQUISTASI mansarda e piccolo alloggio libero in Torino anche da ristrutturare tel. 526 457

ACQUISTIAMO

Nobili in blocco in Torino e Comuni confinanti. Trattative rapide massima valutazione, pagamento contanti. Fiduciaria Immobiliare 556 864.

ACQUISTO alloggio libero cerchia non subito purché garantito sicuramente entro fine agosto 1983) in Torino o prima pagamento 80% subito, saldo consegna chiave. Tel. 817 591 chiedere sig. Oreo.

ACQUISTO appartamento di 3 camere ingresso zona Crocetta o centro. Pago contanti. Tel. 38 78 63 al mattino.

ACQUISTO da privato alloggio in Torino qualsiasi zona libero 2 camere servizi valutando servizi pagamento contanti. Tel. 434 184.

ACQUISTO libero camera e cucina in Torino anche senza ascensore ma con riscaldamento centrale. Tel. 481 114.

ACQUISTO immediatamente con urgenza alloggio libero in Torino di 2-3 camere escluso la periferia. Telefonare 513 716.

ACQUISTO solo da privato capatta indipendente con terreno prima cintura di Torino anche non libero subito. Orario negozio tel. 792 505.

ACQUISTO solo dal proprietario alloggio 2 camere ingresso in casa decorosa 539 737 ore negozio 680 7437 ore pasti.

AFFIDA

la vendita del tuo immobile alla specializzata: le nostre garanzie sono: serietà, efficienza, riservatezza, massimo risultato per tempo e costo in un breve periodo di tempo. Telefonare 549 761 - 553 204.

ALLOGGIO acquisto da privato ad Moncalieri zona decorosa adatto studio abitazione. Disponibile contanti. Tel. 672 057.

ALLOGGIO libero o liberabile entro breve periodo acquisto dai cantieri di qualsiasi zona di Torino. Tel. 533 667.

ALLOGGIO signorile libero anche in prossima estate, 2 camere cucina accessori cantina. Tel. 537 421.

ARTYMANO cerca alloggio 2 camere ingresso cucina mq 60 circa. Torino prima cintura prezzo 332 136 ore 8-13 / 18-21.

CASABIANCA acquista direttamente alloggi con o senza servizi in Torino e prima cintura. Tel. 531 310 - 531 006.

CAUSA trasferimento lavoro cambio alloggio in Torino di 2-3 vani in zona comoda mezzi pubblici. Tel. 0141 52 804 ore pasti.

CERCASI in acquisto zona Crocetta o centro signorile ben rifinito o parte di palazzo 300-350 mq. Tel. 532 918.

CERCO causa trasferimento alloggio mezza ristrutturato pago subito contanti. Tel. 598 936.

CERCO in acquisto appartamento libero 2-3 camere cucina in Torino. Tel. 330 725.

CERCO per mio cliente appartamento libero in 110-140 mq. Tel. 540 134.

CONFAR acquista in Torino alloggetti manomano purché libera anche da ristrutturare rapido realizzo. Tel. 538 016.

CONTANTI acquisto casetta libera anche da ristrutturare in Torino con giardino e/o magazzino. Tel. 330 832.

ORIGENTE acquista in Torino alloggio libero mq 150-200 anche da ristrutturare purché signorile. Tel. 242 831.

LIBERO in palazzina prima cintura acquisterei 2-3 camere cucine possibilmente non lusso. Tel. 526 191.

MONOCAMERA libera zona centrale privata da ristrutturare acquisto con pagamento veloce. Tel. 673 0118.

NAZIONALCASE acquista direttamente per contanti case vile alloggi anche occupati. Carezza e sorrisi. Tel. 791 486.

NOMI mandati in esclusiva. Senza alcun impegno da parte vostra e senza una telefonata al 657 473 segnalando il vostro immobile da vendere.

OCCUPATO due camere ingresso cucinino zona Aci con tutti i servizi spesa lavoro 42 milioni. Tel. 758 863.

PAGABENECONTANTE

se vuoi vendere il tuo immobile chiedi la garanzia di CASABENECATO c. so G. Agnelli 23 - 650 3606.

PERMUTIAMO

alloggio occupato soppiorno camera angolo cucina bagno semestre adiacente corso Duca con cassetta o mutuo zona comoda o propria. Eventuale conguaglio contanti. Telefonare 011 599 836.

PRIVATO acquisterebbe per camera pelo da privato appartamento signorile o medio signorile stabile 2 o 3 camere e servizi solo zona Crocetta Santa Rita Centro o prossimità. Tel. 650 9004.

PRIVATO acquista preferibilmente libero alloggio 2-3 camere servizi in Torino e prima cintura. Tel. 698 8415.

PRIVATO acquista appartamento libero in Torino. Telefonare 790 474.

PRIVATO cerca mansarda da ristrutturare o metratura zona centrale. Tel. 683 558

PRIVATO ricerca urgentemente due, tre vani servizi zona Crocetta, S. Paolo, S. Rita pagamento contanti. Tel. 541 462.

SPOSI cercano camera cucina e camera mobili cucinino libero a Torino pagamento contanti. Tel. 786 833 ore pasti.

STABILI IN BLOCCO

stabili interamente interessati a trattare l'acquisto in blocco di unità immobiliari in Torino zona centrale o periferia. Telefonare Esercizio Torino, via Bertola 7, tel. 512 012.

19 Vendita alloggi

A.A.A. OCCASIONE privato vende libero completamente ristrutturato 170 mq in casa d'epoca Tel. 011 532 540 ore ufficio.

A.A.A. Via Montenevoso adiacente corso Trieste palazzo 3 camere cucina bagno ascensore portineria. Tel. 513 990.

A.A. AFFARONE alla Loggia 2 alloggi di 3 camere cucina ogni servizio esclusivi garage giardino zona Crocetta vendo 181 milioni 600 mila. Tel. 964 737.

A.A. CONFAI A vendo libero parco rialzato completamente ristrutturato camera cucina bagno ampia cantina ottimo studio abitazione. Telefonare 548 123.

A.A. CONFAI vende corso Vittorio adiacente palazzo Carlo Felice appartamento mansardato soggiorno due camere cucina bagno. Abitabile, disponi, tel. 548 123.

A.A. CONFAI vende zona San Paolo appartamento occupato 3 camere cucina doppi servizi consensuale. Tel. 548 123.

A.A. CONFAI vende Castello Vide 200 metri da corso Francia in stabile signorile ristrutturato appartamento soggiorno 2 camere cucina doppi box auto. Tel. 548 123.

A.A. CONFAI vende alloggio zona centro in casa d'epoca appartamento 4 camere cucinino servizio. Tel. 548 123.

A.A. CONFAI vende via San Secondo in stabile d'epoca appartamento completamente ristrutturato 2-4 camere cucine 2 servizi rialzato ottimo, eccellente posso dare prezzo a partire da 95 fino 45 milioni più mutuo. Telefonare 548 123.

**A.A. CONFA

In Irpinia sulle macerie del terribile sismo c'è anche chi ha fatto fortuna

I nuovi ricchi del terremoto

Sono in maggioranza i titolari delle imprese che attraverso «raggiri» avrebbero fatto lievitare i primi costi della ricostruzione - I rappresentanti di questa categoria non sono protagonisti di un nuovo scandalo, ma stanno emergendo prepotentemente nell'area del disastro accanto ai senzatetto, ai disoccupati, ai diseredati

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Fra qualche mese, comunua a pronosticare il sindaco di Sant'Angelo dei Lombardi, usciranno allo scoperto: se non spontaneamente, per colpa di una nuova villa, dell'auto potente che sostituirà l'utilitaria, di un tenore di vita improvvisamente mutato. In una denuncia alle procure di Sant'Angelo e Ariano, i sindacati li individuano nei titolari di imprese che attraverso «raggiri» avrebbero fatto lievitare i primi costi della ricostruzione. Ma anche se in molti casi l'origine è diversa, i rappresentanti della nuova categoria stanno emergendo prepotentemente nell'area del disastro, accanto ai senzatetto, ai disoccupati, ai diseredati.

Li si potrebbe battezzare i «ricchi del terremoto»: qualche centinaio di persone (forse qualche migliaio, se il concetto di arricchimento viene esteso) che nella tragedia hanno trovato spunti per ampliare le loro attività, intraprenderne di nuove, a volte per inventarne. Tutti quelli che, in qualche modo, sono riusciti a inserirsi nel fiume in piena di quei 20 mila miliardi che dovranno finanziare, nel «cratere», l'installazione del più grande cantiere d'Europa.

Lioni. Una donna fa il bucato all'aperto accanto alla roulotte dove vive con la famiglia

Non sono i protagonisti di un ennesimo scandalo: piuttosto, gli esponenti di una tendenza che si afferma immancabile dopo ogni grande disastro. Fra i dati positivi dell'emergenza, assieme a Zamberletti, c'è anche quello morale. Migliaia di imposta-zione diversa come Manlio Rossi Doria e Francesco Compagna concordano nell'affermare che, nella patria della camorra, la prima fase dell'intervento si è conclusa con un bilancio sorprendentemente positivo. Qualche smagliatura, certo, qualche episodio di speculazione, ma nel complesso pochi avrebbero potuto pensieticare un consuntivo così trasparente.

Almeno fino a oggi, non si tratta dunque di denunce. Le speculazioni esistono, un po' alla volta stanno venendo alla luce, ma non modificano il quadro generale. Quel che appare più interessante, invece, è tentar di capire che cosa sta cambiando nell'area del disastro, quali accelerazioni, quali storture stia provocando la brusca iniezione di centinaia di miliardi in un'economia rinsecchita. I «ricchi del terremoto» forse sono già una base sufficiente per disegnare il futuro di queste regioni.

Chi sono, dunque, quelli per i quali il disastro si è trasformato in un'irripetibile occasione? Nella fascia dell'«arricchimento», c'è chi colloca anche quelli — e sono moltissimi — che dalle provvidenze del commissariato Zamberletti hanno ottenuto quanto, forse, prima non avevano mai visto.

«Nell'agenzia bancaria di Sant'Angelo — dice Luigi Morrongiello, democristiano, assessore ai Lavori pubblici del Comune — *tutti i depositi erano stati così ingenti. Più che di arricchimento, questa forse è la conseguenza delle abitudini di questa gente, di una secolare ricerca di sicurezza. Ma non è un mistero per nessuno che, d'improvviso, gente fino a ieri poverissima, ha depositato tutti assieme 30, 40 milioni*».

Le provvidenze dello Stato, in qualche caso, si sono incrociate: 10 milioni per il capofamiglia morto nel disastro, 4 per ogni parente, un massimo di 3 per le suppellettili andate perdute. C'è chi a Sant'Angelo racconta di uno zio, ucciso dal terremoto, e poi lungamente conteso, al momento delle provvidenze, fra i superstiti di tre nuclei familiari, ma l'episodio non può fare storia.

«E neanche il denaro giunto dallo Stato — continuano gli amministratori del paese — *può essere considerato come l'origine di nuove fortune. Il problema non è di entità, ma di utilizzazione. Qui le nuove disponibilità già provocano nuova domanda, e un aumento dei prezzi. Se molti hanno impiegato quel denaro per un'previdente, c'è chi l'ha usato per comprare l'auto nuova, la moto. Poca gente, è bene chiarirlo; soprattutto giovani, soprattutto quelli che si sono trovati all'inizio del paese...*».

Anche la collocazione delle roulottes, nella graduatoria del benessere, ha avuto un ruolo importante. Trovarsi, all'indomani del terremoto, in un alloggio di fortuna all'ingresso dei centri maggiormente colpiti — spiega l'assessore — spesso ha significato maggior fortuna. «*Gli aiuti dei privati, dei giornali, delle associazioni* — continua — *sono stati essenziali. Quando si sono indirizzati verso l'interesse comune, quando si sono trasformati in villaggi, ospedali, in prefabbricati, hanno migliorato la vita di tutti. Ma il denaro distribuito da chi arrivava al primo gruppo di terremotati incontrato per strada, ha alimentato solo nuovi squilibri*».

Ma se questa può essere considerata al massimo la faccia del raggiunto benessere (pagato poi a carissimo prezzo), se all'altro capo della graduatoria ci sono le imprese edili che con le demolizioni e la prima fase della ricostruzione hanno quintuplicato i loro cantieri e assunto centinaia di nuovi operai (Sapieca, Sibilia sono solo i nomi più noti), che cosa c'è in mezzo? Qual è la fascia emergente, quali sono i ricchi che domani potranno davvero essere definiti «nuovi»?

I titolari delle piccole imprese locali, artigiani come Pagnotta (appalto del villaggio «Orcee» a Sant'Angelo, urbanizzazioni, installazione di un ospedale prefabbricato), Del Piano (insediamenti a Guardia dei Lombardi), e i proprietari delle imprese Castellano, Gargano, Giammarino. Tutta gente che sta lavorando come non le era mai accaduto. Di ancora, i proprietari di quelle imprese della provincia di Avellino (171 su un totale di poco più di 300) che, controllate dall'Ispettorato del Lavoro, sono state denunciate alla magistratura per utilizzazione di manodopera abusiva, inadempienza rispetto ai contratti, violazioni di ogni tipo.

Se i commercianti, travolti dalla piena degli aiuti, spesso hanno rischiato la rovina, i padroni di piccole aziende artigiane o di trasporto, nella ricostruzione hanno trovato la fortuna. Infine, ci sono i mediatori di manodopera: due ditte sono state cacciate pochi giorni fa dagli appalti perché impiegavano operai jugoslavi pagandoli un terzo della retribuzione sindacale, senza contributi.

Quanti miliardi sta muovendo questo giro? Ancora nessuno è in grado di dirlo. Ma la tendenza è già chiara, e alimenta previsioni buie. La camorra, finora, è riuscita a influire su questo meccanismo solo marginalmente.

Che cosa accadrà quando, cessato il commissariato Zamberletti, a gestire i miliardi della ricostruzione misteranno i Comuni?

Giuseppe Zaccaria

A Milano nell'aula magna dell'Accademia

Spadolini ricorda Russoli e il progetto Grande Brera

La cerimonia durante la presentazione del libro postumo «Il museo nella società» del grande studioso d'arte deceduto nel 1977

MILANO — La cultura come strumento per capire la società nella quale si vive, e, quindi, per cercare di migliorarne la qualità: l'impegno di Franco Russoli — studioso di arte e sovrintendente di Brera — è stato ricordato ieri mattina, nell'aula magna dell'accademia. Occasione, l'uscita del suo libro postumo «*Il museo nella società*»: relatori, donne e uomini di cultura, tra cui in questa veste prima ancora che in quella di presidente del Consiglio, il senatore Giovanni Spadolini.

Prima del professor Spadolini hanno parlato Giovanni Briganti (ordinario di storia dell'arte all'Università di Siena), Rina Brion (presidente dell'associazione «Amici di Brera»), Erich Steingraber (direttore dell'Alte Pinakothek, di Monaco). Tutti hanno ricordato e reso omaggio a Russoli, morto nell'autunno del 1977, dopo tanti anni dedicati non solo all'approfondimento della storia dell'arte, ma anche alla ricerca dei modi più efficaci per legare sempre più strettamente la vita di un museo a quella della città che lo ospita.

«*Russoli*», ha detto tra l'altro Spadolini, «*credeva nell'impegno fra museo e didattica, e tutta la sua vita fu contraddistinta dall'incessante più assoluta di separare il pensiero dall'azione. In cima ai suoi pensieri c'era il rapporto fra Milano e le strutture museali, fra la città e la cultura, fra la comunità civile e le manifestazioni artistiche*».

Da una naturale alleanza fra Russoli e Spadolini nacque, negli anni fra il '74 e il '76, il progetto della «*Grande Brera*», in coincidenza con la (ndazione e il lancio del nuovo ministero per i «*Beni culturali*» (che avvenne nel 1975, col governo Moro). Da allora, lo sviluppo è stato continuo, anche se lento. «*Proprio quell'impegno programmatico e qualificante assunto dal governo di allora*», ha proseguito il presidente del Consiglio, «*vorremmo riprendere e rilanciare, qui da Milano, come segno di quella visione interdisciplinare della cultura al servizio della società civile, che animò costantemente il grande sovrintendente e il grande studioso di cui onoriamo la memoria*».

«*Studioso di origini nettamente universitarie*», ha concluso Spadolini, «*figlio di quella cultura in cui era presente il fermento dell'intuizione crociana, poi misurata sui metri delle avanguardie nelle esperienze contemporanee, Russoli portò un'instancabile, animazione critica in tutta la sua visione pedagogica e militante in favore dei beni storici e artistici*».

Nell'aula magna stracolma, assieme ai docenti dell'accademia, i gruppi di allievi, i personaggi dell'ambiente artistico milanese. Discreto, ma chiaramente presente, il servizio d'ordine, avolto da alcuni agenti della Digos guidati da un funzionario.

Alla fine, applausi e strette di mano per tutti, specialmente per il professor Spadolini. Mentre i fotografi stanno riprendendo il consueto, una signora si avvicina a un cronista e dice: «*Senta, gli chieda come fa a stare in mezzo ai politici, lui ch'è un uomo di cultura...*».

Ornella Rota

In carcere il cassiere capo della banca Steinhauslin

E' Roberto Magni, 51 anni - L'accusa: concorso in malversazione - Incriminati anche altri due dipendenti dell'istituto di credito

FIRENZE — Il cassiere principale della «Banca Steinhauslin», Roberto Magni, 51 anni, è stato arrestato ieri nella sua abitazione. Nei suoi confronti il sostituto procuratore della Repubblica Michele Polvani ha emesso ordine di cattura per concorso in malversazione con il dirigente della «Banca Steinhauslin», Guido Niccolai, arrestato circa un mese fa.

Si è appreso inoltre che la procura ha incriminato altri due dipendenti dell'istituto: il funzionario Giorgio Monici, 59 anni, e il cassiere Federico Ricci, di 58. Sono entrambi accusati di favoreggiamento personale e appropriazione indebita.

La «Steinhauslin» in questo procedimento compare come parte lesa. Niccolai, secondo l'accusa, avrebbe incassato direttamente somme di denaro da alcuni clienti o fatto prelievi nei loro libretti bancari con operazioni non contabilizzate o contabilizzate in modo irregolare. Con questi sistemi, che attuava ormai da anni, avrebbe sottratto più di 40 miliardi. La magistratura non è ancora riuscita a sapere dove siano finite e come siano state utilizzate queste ingenti somme. L'inchiesta penale sarà formalizzata oggi. Sarà così il giudice istruttore, affiancato dal pubblico ministero, a dirigere le complesse indagini della Finanza.

Dall'esito della inchiesta penale dipende anche l'accertamento sull'eventuale responsabilità della banca al fine di stabilire se dovrà essere la «Steinhauslin» a restituire ai clienti gli oltre 40 miliardi di lire dell'«ammanco» o se invece i depositi scomparsi dovranno essere restituiti, integralmente o in parte, da Niccolai e da altri suoi eventuali complici.

Alcuni clienti, che avevano affidato ingenti somme di danaro a Niccolai, hanno già avviato in sede civile procedimenti per ottenere dalla «Steinhauslin» la restituzione dei depositi. Essi sostengono infatti che i loro rapporti erano con l'istituto di credito e non con il dirigente arrestato.

Rapina in banca bottino 200 milioni

ROMA — Bottino di duecento milioni per tre banditi che nel pomeriggio di ieri hanno compiuto una rapina nell'agenzia della banca dell'Alto Lazio, in via Giuri, nel quartiere Centocelle. I malviventi, tutti armati di pistola, sono entrati dall'ingresso principale con chiavi false e sotto la minaccia delle armi, hanno costretto gli impiegati ad aprire due casseforti: tutto il denaro in contanti che vi era contenuto, è finito nelle mani dei rapinatori.

Verona: chirurgo rapinato nello studio

VERONA — Il prof. Piero Confortini, 57 anni, noto chirurgo specialista nei trapianti del rene, è stato aggredito e rapinato da due uomini armati e mascherati, mentre si trovava nel suo studio.

Secondo indiscrezioni — dato il riserbo che gli inquirenti mantengono sulla vicenda — il prof. Confortini, che si trovava nello studio assieme ad una infermiera.

Discutono i partiti e protestano i cittadini

Caserta teme che si speculi sul progetto per il centro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CASERTA — Il terremoto, che non aveva investito in una maniera drammatica la città, sta provocando un vero cataclisma. Si è accesa una protesta popolare contro un piano di recupero del centro storico approvato dal Consiglio il 2 ottobre scorso. «*Per ricordare qualcosa di simile bisogna tornare indietro di una decina d'anni, quando ci furono fumalti e barricate perché la squadra di calcio fu retrocessa mentre stava per entrare in serie B*», dicono i casertani.

Il progetto che suscita tanta opposizione è firmato dagli architetti Pietro Monti e Marcello Sfoglia, di area democristiana e socialista. Utilizzando gli strumenti messi a disposizione dai Comuni dopo il sisma del 23 novembre '80, il piano di recupero prevede un intervento molto serio e articolato che riguarda un'area in cui abitano 16 mila persone e dovrebbe compertare l'abbattimento — con successiva ricostruzione — di un centinaio di palazzi pari al 35 per cento del patrimonio edilizio esistente, l'apertura di strade e piazze, la costruzione di scuole, un teatro, zone di verde attrezzato, parcheggi coperti, lo spostamento delle attività produttive e commerciali verso altri poli della città, un aumento di 30 mila abitanti.

L'operazione prevede una spesa di migliaia di miliardi. Si stanno già costituendo società finanziarie per intervenire. L'impresa «Maggiò», del presidente dell'Unione industriali di Caserta, ha fatto recapitare lettere agli abitanti della zona da demolire in cui si mette «*a disposizione*». Ad alcuni proprietari di immobili è stato proposto di vendere al 50-60 per cento del valore reale. Sta per mettersi in moto una enorme speculazione, per un'operazione urbanistica che almeno in una città del Meridione non ha precedenti.

Caserta conta 73 mila abitanti. L'amministrazione è retta dalla dc a maggioranza assoluta con 27 consiglieri su 40. La struttura urbanistica, con la sua trama di strade a scacchiera, è stata ideata dal Vanvitelli. Il piano regolatore è del '54. Dal dopoguerra la costruzione è stata a macchia d'olio.

L'architetto Monti spiega la filosofia del piano: «*C'erano vecchi squilibri da sanare e il terremoto rappresenta un'occasione per intervenire. Entro 182, sarà pronto il nuovo piano regolatore di cui io e Sfoglia siamo consulenti, esso per l'amministrazione rappresenta il punto di riferimento per scelte omogenee. Il vecchio centro da noi preso in esame non presenta particolari pregi architettonici e artistici, anzi molti punti di degradazione e abbandono. Ci siamo proposti di abbattere quanto non giustificava interventi di altro tipo in cambio di una migliore razionalizzazione dell'esistente e dello sfruttamento al meglio dell'intelaiatura urbanistica che c'è*».

Il partito comunista, presente con cinque consiglieri nell'amministrazione locale, è l'unico decisamente contro il piano. L'architetto Giuseppe Venditto, capogruppo, dice: «*Questo piano non ha niente a che fare con la legge per il terremoto. Qui si parla di abbattere edifici che dal terremoto non sono neppure stati colpiti. Non c'è alcuna corrispondenza fra quantità dei dati e radicalità del piano. E' una violazione della legge. Comporta sradicamento di migliaia di persone. Riduegna il profilo e la funzione della città. Determina l'esistenza di normative diverse sullo stesso territorio. Privilegia la rendita fondiaria. Noi chiediamo: la deliberazione di ritiri il piano. I tecnici dispongano nuovi e limitati piani di recupero, si nomini una commissione che faccia una seria indagine sui danni del terremoto, si incominci subito a discutere del piano regolatore*».

La dc si tiene in disparte. Ha fatto uscire un comunicato in cui difende le scelte fatte, ammette che i tempi brevi «non hanno consentito un'assidua preventiva partecipazione dei comitati di base e dell'intelligenza locale», chiama «sostituzione» gli abbattimenti e successive ricostruzioni, risponde a chi polemizza con il piano: «*Se è vero che la nostra cultura ci ha insegnato a dialogare con il paesaggio preesistente trovando incentivi estetici anche nei più squallidi, è anche vero che non ci si può abbandonare ad una informativa spesso fondata su citazioni storicistiche decontestualizzate*».

«*Lo so è divisa* — ammette l'architetto Monti —. *Tace. Si dibattiti con la gente non va. Manda uno. Ma se un suo rappresentante si presenta in pubblico, resta in silenzio. Io ritengo di essere nel giusto, ma sono disposto ad accettare proposte di modifiche. Circolano timori ingiustificati, gli strumenti per tutelare i vecchi abitanti del centro esistono. Sia il Comune a svolgere i dovuti controlli sul capitale privato e sulle operazioni che questo si accinge a compiere. Certo sarebbe stato preferibile che fosse lo Stato a operare. Ma questa è la nostra realtà*».

Liliana Madeo

Turismo: 6 miliardi per le zone terremotate

ROMA — Investimenti per sei miliardi di lire saranno destinati al rilancio del turismo nelle zone della Campania e della Basilicata colpite dal terremoto dell'anno scorso. Un piano in questo senso è stato esaminato nel corso di una riunione tra i ministri del Turismo e dei Beni Culturali, Signorello e Scotti, il presidente dell'Enit e gli assessori al turismo delle regioni interessate.

E' dell'Agenzia Italia di Cagliari

Arrestato giornalista che non rivela le fonti

Interrogato da un giudice su una notizia pubblicata, si è appellato al segreto professionale

CAGLIARI — Il giornalista Gianni Massa, responsabile regionale dell'«*Agenzia Giornalistica Italia*», è stato arrestato ieri mattina con l'accusa di testimonianza reticente, per ordine del giudice istruttore del tribunale di Cagliari, Ferdinando Bova. Massa, già rinchiuso in carcere a «Buoncammino», non ha voluto indicare la fonte delle notizie diramate dall'Agi sulla presunta confessione di un detenuto, Giuseppe Pesarin di 24 anni, arrestato nell'ambito delle indagini sulla scomparsa dell'avvocato cagliaritano Gianfranco Manuelli, in merito all'omicidio del pregiudicato cagliaritano Giovanni Battista Marongiu, avvenuto nel giugno scorso.

Il giornalista si sarebbe rifiutato di rispondere appellandosi al «*segreto professionale*» e per questo il dott. Bova lo ha fatto arrestare. Il provvedimento giudiziario contro Massa è un mandato di arresto provvisorio per violazione dell'art. 359 del codice di procedura penale sulla testimonianza reticente.

Il Cdr dell'Agenzia Italia di fronte all'arresto di Gianni Massa, in applicazione di un articolo del codice penale che contrasta con una norma della legge dell'Ordine dei giornalisti e le esigenze della professione, esprime al collega la propria solidarietà e sollecita, ancora una volta, di fronte al ripetersi di questi fatti, il riconoscimento e la tutela del segreto professionale dei giornalisti.

Il direttivo dell'Associazione della stampa sarda, d'intesa con la Federazione nazionale della stampa, per protesta contro l'arresto di Massa ha proclamato per domani uno sciopero di 24 ore dei giornalisti sardi.

Una marcia della speranza fra le macerie

PESCOPAGANO — Una marcia della speranza tra le macerie ed i prefabbricati, in due paesi colpiti dal terremoto. Pescopagano in Basilicata e Conza in Campania, è stata fatta nel pomeriggio di ieri da oltre diecimila persone tra giovani, volontari, emigrati giunti in questi giorni per sostare davanti alle tombe dei congiunti.

Il silenzio si è alternato a canti e a riflessioni bibliche nei dodici chilometri della marcia organizzata dalla Caritas italiana, alla quale hanno aderito numerose organizzazioni cattoliche, e che è stata fatta non solo per pregare e ricordare le vittime, ma anche per far ricordare che la rinascita — come è stato detto — deve essere nel cuore di tutta la Chiesa italiana di tutta l'Italia.

Parole di speranza sono state dette dal vescovo di Acerra, mons. Riboldi, che fu per tanti anni parroco delle zone terremotate del Belice. «*Dobbiamo pensare* — ha detto — *alla crescita della persona umana, della nostra comunità ricordandoci che il futuro di queste zone è nelle mani di chi, in prima persona, vive qui sui prefabbricati*».

Sistema Usato Sicuro

Una iniziativa delle Succursali Fiat

Offerta speciale

Fiera dell'usato

dal 1 novembre al 15 dicembre 1981

Vasta scelta di marche, modelli e cilindrate

omaggio

un eco della Gilera

o, in alternativa, un complesso stereo ad alta fedeltà Geloso per auto e casa a chi acquista un usato di cilindrata oltre 1200 cc. e di valore superiore a L. 3.500.000

Tutte le nostre auto d'occasione sono protette dal "Sistema Usato Sicuro" che vi mette al riparo da ogni sorpresa. Sono auto selezionate, ricondizionate, con garanzia commerciale di ritiro e permuta allo stesso prezzo entro 30 giorni dall'acquisto anche con garanzia meccanica. Finanziamenti e assistenza tecnica come per i clienti del nuovo.

Succursali Fiat di Vendita e Assistenza - Sabato mattina aperto

TORINO - Corso Bramante, 21 - Tel. (011) 65611
ALESSANDRIA - Viale Massobrio, 20 - Tel. (0131) 68755
NOVARA - Viale Giulio Cesare, 211 - Tel. (0321) 458145
SANREMO - Corso Matuzia, 75 - Tel. (0184) 61501

FIAT

Sistema Usato Sicuro

Autorizzazione Ministeriale n.4/225487 del 21/10/81

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A.A. COMPAI vende zona Moncalieri recente bilocale 2 camere tinello cucinino doppi servizi. Mutuo fondiario e dilazioni. Tel. 548 123.

A.A. COMPAI vende ultimi recenti zona corso Trapani camera tinello cucinino bagno. Dilazioni. Tel. 548 123.

A.A. COMPAI 2 vende in stabile recentissimo piazza Cattaneo ultimo piano una camera tinello cucinino bagno ripostiglio camera. Tel. 548 123.

A.A. CORSO Siracusa libero recente 2 camere tinello cucinino 85 milioni mano forte mutuo dilazioni. Tel. Or Vi im. 513 860.

A.A. CORSO Unità (Stadio) in recente signorile stabile libero ingresso 52 soggiorno 3 camere cucina cagno 130 milioni più mutuo. Tel. Or Vi im. 513 860 - 513 990.

B.A. CROCETTA libero ampio camera tinello cucinotto ottimo stato in palazzino 53 milioni 500 mila. L. tariffato 517 581.

A.A. FIDALCASE I libero presso corso Vercelli soggiorno camera cucina servizi camere L. 47 milioni 500 mila. Tel. 501.246.

A.A. FIDALCASE L vende libero corso Regina Margherita mansarda di camera cucinotto servizi 15 milioni. Tel. 503.346.

A.A. FIDALCASE M libero Consolata corso Francia 115 mq. seconomo 2 camere cucina servizi 68 milioni 500 mila tel. 504.101.

A.A. FIDALCASE N libero Giaglasca soggiorno mq. scuro 3 camere cucina doppi servizi 68 milioni. Tel. 585.908.

A.A. FIDALCASE O libero Cascine Vica borgata recente camere 2 camere cucina tinello camino box per 2 auto (rate alla L. 140 milioni. Tel. 501.246.

A.A. LIBERO camere tinello cucinino piano alto costruzione recente semiaccessibile 46 milioni Torino Nord-Est L. tariffato 517 581.

A.A. LIBERO camere tinello cucinino via Genova ottima esposizione 34 milioni 500 mila L. tariffato 517 581.

A.A. LIBERO B. Rita costruzione recente quarto alto camere tinello cucinotto soffitta 53% contanti. L. tariffato 517 581.

A.A. LIBERO 2 camere tinello cucinotto completamente ristrutturato in ogni sua parte via Leon Angelo corso Unità 59 milioni 500 mila L. tariffato 517 581.

A.A. OTTIMO investimento vendesi alloggio ammobiliato uso ufficio a otto minuti dalla Fiat 61 L. 30 milioni. Tel. 742.800.

A.A. S. PAOLO libero 2 camere tinello soggiorno ristrutturato stabile 1961 termo autonomo, minissimo 61 milioni 500 mila. L. tariffato 517 581.

A.A. FIDALCASE H libero semicentro grazioso soggiorno camera tinello cucinino servizi camere 42 milioni. Tel. 595.928.

A. CENTRALISSIMI via Arsieri trecamere mono piccolo possibili sdoppiamento prezzo da L. 3 milioni 500 mila. Studio PO 530.211.

A. FIDES corso Racconigi libero 2 camere cucina casa decorosa tenuta centrale assicurazione. Tel. 548.148.

A. FIDES largo Toscana presso via Verdi ottimi libero camera soggiorno cucinino casa recente. Tel. 548.148.

A.F.IM. libero Le Logge 2 camere tinello cucinotto servizi doti auto 30 milioni più mutuo. Tel. 516.235.

A.F.IM. libero Grugliasco recente 2 camere tinello cucinino servizi 60 mq 38 milioni più mutuo. Telefonare 516.235.

A.F.IM. libero Cascine Vica recente palazzino 2 camere cucina servizi piano alto ascensore. Tel. 535.517.

A.F.IM. libero Regio Parco 3 camere cucina bagni giardino condominiale 65 milioni più mutuo. Tel. 516.235.

A.F.IM. zona Lingotto occasione 2 camere tinello servizi soleggiate 35 milioni più mutuo. Tel. 516.235.

A. LIRE 10 minuti a discesa S. Paolo camere tinello cucinino ingresso bagno installazione Serg vendo. Tel. 530.801.

A. MEZZA vendo occasione zona Francia splendido ingresso camere cucina bagno 30 milioni. Tel. 472.858.

A. MEZZA vendo libero pondi via Veronese ingresso salone 2 camere cucina bagno 75 milioni. Tel. 472.832.

A. SABATELLI IMMOBILI 656.368 affare lotto Lingotto-Mercati generali 3 camere cucinotto ristrutturato L. 36 milioni mutuo vitalizio box.

A. SABATELLI IMMOBILI 656.368 Grugliasco (km 20 Torino) libero in villa bifamiliare mq 130 box giardino privato 105 milioni dilazioni e/o permute.

A. SABATELLI IMMOBILI 656.368 via C. Vigliani (Moncalieri sud) camere tinello cucinino servizi lire 25 milioni.

A. UNIONCASE A 546.777 libero corso G. Ferraris splendido appartamento di 180 mq posto con ristrutturo di pregio.

A. UNIONCASE B 546.777 attiguo corso Duca Abruzzi libero pregio salone due camere cucina doppi servizi mq 140 box auto.

A. UNIONCASE C 546.777 adiacente corso Stati Uniti libero soggiorno 2 camere studio cucinino bagno centrale.

A. UNIONCASE D 546.777 libero adiacente piazza Statuto in nuova costruzione soggiorno 3 camere cucina doppi servizi.

A. UNIONCASE E 546.777 libero via G. Vigliani stabile seconda 3 camere tinello cucinino studio bagno.

A. UNIONCASE F 546.777 libero via Filadelfia ampio salone 2 camere cucinino bagno box auto anche uso ufficio.

A. UNIONCASE G 546.777 libero nuovo corso Rosselli 3 camere grande cucina ingresso bagno nostalgia.

A. UNIONCASE H 546.777 angolo corso Brunelleschi 3 camere cucina bagno soffitta camere.

A. UNIONCASE I 546.777 libero semicentro corso Unione Sovietica ingresso 2 camere pranzo cucinino bagno ripostiglio.

A. UNIONCASE L 546.777 adiacente corso Belgrano libero soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio.

A. UNIONCASE M 546.777 via Biagio angolo via Bidone libero subito 2-3-4 soli ingresso bagno.

A. UNIONCASE N 546.777 adiacente Stazione Dora via Orbassano splendido camere cucina bagno soffitta 57 milioni.

A. UNIONCASE O 546.777 libero Mercadini Borgo S. Paolo 2 camere tinello cucinino bagno nostalgico.

A. UNIONCASE P 546.777 attico libero stupendo piazza Santa Rita soggiorno 2 camere cucinino bagno terrazzo.

A. UNIONCASE Q 546.777 libero soleggiato via Donizetti due camere tinello cucinino bagno ripostiglio.

A. VENDESI stupenda signorile libero corso S. Maurizio cucina 5 camere bagno 3 servizi un balcone camere pavim. pavim. L. 165 milioni più mutuo. Dilazioni di pagamento. Tel. 504 249.

A. VIA Fossi Tavolara angolo corso Cincinnato 2 camere cucinino servizio L. 32 milioni Tel. 504 249.

A. VIA Fossi Tavolara angolo corso Cincinnato 2 camere cucina e servizi L. 10 milioni più mutuo fondiario. Tel. 504 249.

A. 17.000.000 libero largo G. Cesare camere cucina servizi ocasi. Fatta & Benvenuto 742.874.

A. 21.000.000 libero Pinerolo via Zumaglia 2 camere cucina servizi cantina. Fatta & Benvenuto 742.874.

A. 34.000.000 Moncalieri corso Roma mq 70 ingresso 2 camere cucina bagno cantina. Fatta & Benvenuto 742.874.

A. 35.000.000 libero Rivoli 61, ingresso camere cucina bagno balcone cantina - Fatta & Benvenuto 742.874.

A L. 50.000.000 libero ingresso 2 camere tinello terrazzo giard. a Moncalieri. Telefonare 686 7756.

A Rivoli centro Gabetti vende casetta su due piani libera e ristrutturata tre vani doppi servizi garage cantina 5.500.000.

A Rivoli viale Lussoria Gabetti vende libero salone 3 camere cucina bagno cantina mutuo casa Gabetti. Telefonare 956 9483.

A San Gillio Gabetti vende libero in recentissima palazzina soleggiata camere tinello cucinino ingresso bagno box. 956 9483.

ABITABILE subito Santa Rita via Biscarra camere cucina ingresso bagno box auto. Telefonare 519.894.

ADATTO studio Gabetti vende in Cascine Vica via Sub vani servizi cantina tot mutuo mutuo e dilazioni. Telefonare 956 9483.

ADIACENTE corso Francia libero recente 2 camere tinello cucinino ingresso bagno prezzo primo Serg vendo. Tel. 530.801.

ADIACENTE corso Re Umberto libero 3 camere cucina terrazzo soleggiato ristrutturato. 70 milioni. Tel. 500.588.

ADIACENTE corso Trapani soleggiato recente 2000 camere tinello cucinino ascensore bagno 2 piano 2 servizi 2 piano terrazzabile box 30 milioni 500 mila. Tel. 482.918.

ADIACENTE corso Palermo libero 3 camere cucina servizi 3° piano terrazzabile box. Prezzo 65 milioni. Tel. 380 Eurocasa.

ADIACENTE corso Vittorio centralissimo libero ufficio settore 3 camere doppio ingresso posto pubb. ristrutturatissimo 740.270.

ADIACENTE corso Francia Collegno camere tinello cucinino servizi tenuto parzialmente libero 43 milioni. Tel. 740.270 - 753.000.

ADIACENTE corso Trapani libero nuovo soleggiato 3 camere tinello cucinino servizi 60 milioni ristrutturatissimo 740.270 - 753.000.

ADIACENTE corso Vercelli libero soleggiato 3 camere cucina 1° piano L. 18 milioni. Tel. Progetto 665.992 - 671.786.

ADIACENTE corso Siracusa libero recente signorile doppio ingresso camere tinello cucinino bagno superdotato cantina 65 mq ma 65 milioni. Tel. 482.918.

ADIACENTE Fiat Lingotto occasione 2 camere cucina servizi ottimo prezzo stabile. Tel. Progetto 665.992 - 671.786.

ADIACENTE piazza Cattaneo alloggio libero soggiorno tinello 2 camere cucina doppi servizi posto auto. Tel. 591.220.

ADIACENTE piazza Bengasi via Bassano 63 Mercadini in stabile ristrutturato alloggi 3 camere cucina commercializzabile reddito mq. posti liberi e occupati da 12 milioni 800 mila. Permute in box. Tel. 531.186.

ADIACENTE piazza Adriano libero signorile camere tinello cucinino bagno termo vendo Cannobbio sub 182.

ADIACENTE via D. Viglione via Pescarolo vendo libero cucinino ingresso bagno 20 milioni 900 mila. Tel. 531.186.

ADIACENTE via Servais libero camere tinello cucinino servizi autonomi 30 milioni resto dilazioni. Rendimento 740.270 - 753.000.

ADIACENTE via Rezzo e «Italia 61» ottime camere ristrutturate ingresso camera cucinino bagno 20 milioni 500 mila, camera tinello cucinino ingresso bagno 29 milioni 200 mila, 2 camere tinello cucinino ingresso bagno uso ufficio 40 milioni 200 mila. Possibilità di finanziamento bancari. Fabiziani Immobiliare 546.956.

ADIACENTE corso Peschiera libero subito vendo alloggio 2 camere soggiorno tinello cucinino servizi 1° piano. Tel. 544.867.

ADIACENZE corso Grosseto 3 camere tinello cucinino bagno. Facilitazioni di pagamento. Immobiliarbano 540.761 - 553.204.

ADIACENZE corso Francia (Collegno) libero signorile recente 1 camera tinello cucinino piano alto. Tecnimmobil 781.073.

AFFARE a Venaria libero subito 2 camere cucinino ingresso bagno termo 43 milioni 500 mila. Studio Ronco, tel. 497.741.

AFFARE libero recente appartino composto ingresso cucinino bagno termo zona Santa Rita (via Monterosa/Cervo) 47 milioni 500 mila disponibile vendo Cannobbio 530.163.

AFFARE libero ristrutturato soleggiato via Cigna 3 camere cucinino ingresso bagno 39 milioni 500 mila. Tel. 519.894.

AFFARE libero appartamento di 2 camere cucina servizi cantina a L. 30 milioni dilazionati. Telefono 482.846.

AFFARE via Cassiano libero recente terzo soleggiato 2 camere tinello cucinotto bagno 50 milioni. Tecnimmobil 781.073.

AFFARE via Lessona recentissimo 2 camere cucina ingresso bagno termo autonomo dilazioni pagamento. Tel. 519.894.

AFFARONE vendo per trasferimento appartamento libero 2 camere tinello cucinino posto auto L. 39 milioni più 20 milioni mutuo a 15 km Torino. Tel. 383.449.

AFFARONISSIMO zona Gaidano Cascine libero 4 camere cucina doppi servizi 2° piano ristrutturatissimo L. 60 milioni. Visite domenica pomeriggio. Telefonare 011.501.2411.

AGNELLI fantastico recentissimo Garosci appartino 3 camere tinello cucinotto servizi L. 36 milioni 500 mila. Tel. 511.152.

AGNELLI via Filadelfia grandi alti 3 camere cucina servizi L. 47 milioni 500 mila. Tel. 511.152.

ALLOGGIETTO Cascine Vica camere cucina servizi 3° piano ascensore vista Cottura 9 quinto L. 30 milioni 200 mila. Tel. 747.803.

ALLOGGI liberi 1-2-3 camere tinello case recenti ristrutturate buon prezzo dilazioni pagamento. Casamercato tel. 650.3805.

ALLOGGI 1-2-4 vani servizi in palazzina vendesi da 21 milioni. Tel. 747.803.

ALLOGGIO A via Pallo (Piazza Statuto) recentissimo 2 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni. Casamercato 650.3805.

ALLOGGIO A via Montgenevre (via De Sanctis) vendo nel 1980 camere tinello cucinino Dilazioni. Casamercato 650.3805.

ALLOGGIO panoramicissimo soleggiatissimo mq 500 giorno mq 800 giorno mq 180 vendesi immediati stabile Cielo. Tel. 642.101.

ALLOGGIO corso Taranto piano rialzato 3 camere cucina bagno box libero agosto 83 vendo 105 milioni. Tel. 388.374.

ALLOGGIO libero recente (Lucento) 2 camere bagno ingresso adatto anche ufficio 53 milioni dilazioni. Tel. 503.033.

ALLOGGIO libero 3 camere cucina servizi via Madama Cristina 1° piano mq 85 vendesi 54 milioni. Grimaldi 698.382.

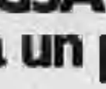
ALLOGGIO libero ultima traversa via Venaria mq 80 affare lire 77 milioni. Tel. 483.433.

ALLOGGIO libero vendo privato Santa Rita 3 camere tinello cucinino 65 milioni. No agenzia. Telefono 710.536 713.406.

ALLOGGIO occupato (zona piazza Bernini) 4 camere tinello cucinino bagno piano rialzato 78 milioni. Tel. 500.588.

ALLORO 3 camere angolo cortile doppi servizi 2 posti macchina corpo indipendente dilazioni tel. 882.136.

AMIE' A Pozzo Rivoli libero 3 camere tinello cucinino servizi box 90 milioni. Tel. 548.585.



AMIE' A San Paolo 2 camere tinello cucinino servizi box 65 milioni Tel. 548.585.

AMIE' B Lauriano in casa signorile libero 3 camere cucina servizi box lire 111 milioni dilazionati. Tel. 548.585.

AMIE' C Settimo libero salone camere tinello cucinino servizi box 75 milioni. Tel. 548.585.

AMIE' D Pozzo Strada libero salone tinello 3 camere cucina servizi terrazzo mq. 200 box 32 milioni. Tel. 548.585.

AMIE' E Pozzo Strada libero salone tinello 3 camere cucina servizi terrazzo mq. 200 box 32 milioni. Tel. 548.585.

AMIE' 2 zona Parella ingresso 2 camere cucina servizi cantina box 38 milioni 500 mila. Tel. 548.585.

APPARTAMENTI signorili mq 250-350 metri signorili, vendiamo in zona centralissima d'epoca ottimamente ristrutturati. Tel. 548.154.

APPARTAMENTO libero subito via Vandalino ingresso 2 camere tinello cucinino bagno vendo Tecnimmobil tel. 545.683.

APPARTAMENTO libero mq 140 ristrutturato immobile signorile piccolo condominio (Cit Turin) salone, 3 camere, studio, 2 bagni. Prezzo 1/3 milione, mensilità fisso. Tel. 595.836.

APPARTAMENTO signorile libero (zona Vanchiglia corso Marconi) salone 3 camere cucina 2 bagni 180 mq. Gerbini 548.428.

ATTICO adiacenze corso San Maurizio panoramico composto da ampia camera ingresso bagno servizio 110 milioni 500 mila camera più mutuo. Salmi verna, tel. 473.0387.

ATTICO libero c.so Turati 23, 1 camera salone servizi mq 70 più 90 terrazzo 180 milioni. Tel. 544 867 - 502 885.

ATTICO libero corso Vittorio Emanuele angolo via Cavour, 3 camere salone servizi 130 mq 60 mq terrazzo. L. 190 milioni più 50 milioni mutuo. Telefonare 894 947 - 502 885.

ATTICO libero recente zona nuova 61 Moncalieri panoramico soleggiato 3 camere cucina doppi servizi grande terrazzo L. 115 milioni più mutuo. Tel. 500.588.

ATTICO libero via Pesto 26 (zona Rebaudengo) 4 camere 1980 alloggio mq 93. 1° commerciabile da rivendere subito mq. 65. Fabiziani 519.844.

ATTICO libero vicino corso Dante mq 85 ristrutturato 2 camere servizi tinello cucina terrazzo Grimaldi 546.262.

ATTICO piazza Vittorio 2 camere tinello servizi ristrutturato completo a dilazioni. Immobiliarbano 548 761 - 553.204.

ATTICO recente, corso Brunelleschi 2 camere tinello servizi termo completo a dilazioni. Immobiliarbano 548 761 - 553.204.

ATTICO via Servais casa recente libero mq 80 vendesi o L. 80 milioni tel. dopo le 20 011/801.2411.

AURORA in stabile d'epoca ristrutturato 3 camere tinello cucinino ingresso bagno ristrutturato Studio RO vende. Tel. 839.211.

AVETTA vende corso Tassoni libero appartamento di soleggiato 2 camere cucina bagno cantina. Tel. 532.182 - 532.568.

AVETTA vende piazza Adriano alloggio di soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno libero pieno sole. Tel. 532.182 - 532.568.

AVETTA vende via Garibaldi (zona pedonale) alloggio composto di 4[illegible] mq vicinato dilazioni. Tel. 532.182 - 532.568.

AVETTA vende via S. Secondo (prossimi lavori) alloggio libero due piano soggiorno 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 532.182.

AVETTA vende largo Brescia alloggi composti da 50 e 100 mq. Ideali per studio d'epoca con ascensore e terrazzo. Tel. 532.568.

AVETTA vende corso Peschiera alloggio libero di soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi. Casa recente. Tel. 532.568.

BARRIERA Milano via Pesaro in palazzina 3 piano ascensore ingresso 2 camere 3 letti cucina 2 servizi cantina box 32 milioni 500 mila. Tel. 519.894.

BERNARDO tranne corso Orbassano vendesi libero 4 camere doppi servizi box cantina. Tel. 364.606.

B.I.T. S. Rita soleggiatissima salone camera cucina bagno 100 mq posto auto somma proporzionale primo investimento. Tel. 532.564.

B.I.T. via Mercadante (Barriera Milano) libero in residenziale signorile palazzo 2 camere cucina doppi servizi libero. Tel. 532.564.

BORGARETTO libero recentissimo in palazzina soggiorno 2 camere cucina bagnetto 60 milioni mutuo. Tel. 583.434.

BORGARETTO libero camera tinello cucinino servizi ristrutturatissimo 3 balconi cantina lavanderia 686.357 Eurocasa.

BORGARO recente appartamento di ingresso 3 camere cucina servizi cantina 54 milioni 500 mila. Tel. 520.917 Ortoglio.

BORGO S. Paolo via Lurisia grandissimo alloggio libero 2 camere tinello terrazzo vendesi ristrutturato. Telefonare 519.894.

BORGO San Paolo via Cassino libero 4 camere cucina ingresso terrazzo bagno completamente ristrutturato vendesi. Tecnimmobil 547.828.

BORGO San Paolo via Caraglio 33 in stabile ristrutturato 1-2 camere cucina bagno da 21 milioni 600 mila a 32 milioni 600 mila possibilità abbonamento personale in loco. Tel. 531.186.

BORGO vicinanze via Chivasso Subito libero camera tinello cucinino servizio privato 11 milioni e dilazioni. Tel. 740.270 - 753.000.

BRE A libero adiacenze corso Orbassano signorile luminoso settimo livello due camere cucina ripostiglio doppi servizi ascensore posti macchina dilazioni. Tel. 857.160 - 857.516.

BRE B libero corso Marsiglia soleggiato 2 camere cucina servizi cantina dilazioni. Tel. 857.160 - 857.516.

BRE B libero adiacenze corso Grosseto 2 camere cucina servizi cantina box 100 L. 76 milioni dilazioni. Tel. 860.7083 - 860.7764.

BRE C libero adiacenze corso Grosseto 2 camere cucina servizi cantina box 100 L. 76 milioni dilazioni. Tel. 857.160 - 857.516.

BRE D libero Borgo Vittoria (via Fidi) recentissimo 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 650 7083 - 860.7764.

BRE E libero zona Vanchiglia luminosissimo 2 camere cucina servizi 3 balconi L. 64 milioni dilazioni. Tel. 650.7083 - 860.7764.

BRE E libero via Chivasso ingresso mq 140 3 camere cucina 2 bagni in parte ristrutturato mutuo fondiario dilazioni. Tel. 857.516.

BRE F libero via Po ampio 6 camere cucina servizi doppi ingressi terrazzo 2000 mq giardino condominiale 50 milioni. Tel. 857.160 - 857.516.

BRE G libero adiacenze corso Brunelleschi camere cucina servizi ristrutturato L. 37 milioni ampie dilazioni. Tel. 857.160 - 857.516.

BRE I libero adiacenze via Cherasco quinto 5° camere cucina servizi ristrutturato L. 37 milioni ampie dilazioni. Tel. 857.160 - 857.516.

BRE L libero adiacenze via Chieri quinto 5° camere cucina servizi ristrutturato L. 37 milioni ampie dilazioni. Tel. 857.160 - 857.516.

BRE M libero adiacenze corso Tassoni via Montevideo camere tinello cucinotto servizi mq 60 ampie dilazioni. Tel. 857.160.

BRE N libero Borgo Vittoria (via Cuneo) camere tinello cucinino servizi cantina L. 43 milioni dilazioni. Tel. 650.7083 - 860.7764.

BRE O libero c. Allamano ristrutturato ampio 2 camere cucina servizi ampio giardino condominiale dilazioni. Tel. 857.160.

BRE P libero Rebaudengo (via XXV Aprile) recente ampio salone 2 camere tinello cucinino servizi box dilazioni. Tel. 650.7083 - 860.7764.

BRE Q libero recentissimo Collegno (Viale XXIV Maggio) ampio panoramico 2 camere tinello cucinino servizi box dilazioni. Tel. 857.516.

BRE R adiacenze corso San Maurizio ampio 3 camere cucina servizio 2 balconi cantina L. 57 milioni dilazioni. Tel. 857.516 - 857.160.

BRE S vendesi adiacenze piazza Cassino salone 2 camere tinello cucinino servizi cantina ampio doppio mutuo. Tel. 857.516 - 857.160.

BRE T vendesi adiacenze via Cassino recente buona struttura ampio camere tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 650.7083 - 860.7764.

BRE T vendesi adiacenze via Vandalino ampio camere tinello cucinino servizi cantina L. 34 milioni dilazioni. Tel. 857.160 - 857.516.

BRE U vendesi adiacenze piazza Bengasi ampio luminoso 2 camere tinello cucinino servizi cantina box 48 milioni dilazioni. Tel. 857.516 - 857.160.

BRE V vendesi Cascine Tonnere in palazzina recente ampio 2 camere tinello cucinino servizi box dilazioni. Tel. 857.516 - 857.160.

BRUINO alloggio in villetta bifamiliare libero salone 2 camere cucina bagno giardinetto vendo Centrostabile 532.400.

CALUSO villetta composta da 2 appartamenti per 180 mq coperti corrisposta privata a prezzo interessante Centrostabile, tel. 806.464.

CAMBIANO in palazzina libero tre camere cucina bagni box 37 mutuo più mutuo vendo Centrostabile. Tel. 806.183.

CARIGNANO libero nuovo ampiamente in palazzina signorile 2 camere cucinotta grande mansarda collegabile di 4 vani e giardinetto 148 milioni. Tel. 518.017.

CARMAGNOLA affare libero recente semivuoto camere tinello cucinino. Tel. Colombiano 537.149.

CASABIANCA libero davanti trasformato piazza Bernardo due camere tinello cucinino servizi 55 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero subito adiacenze via Genova camere tinello cucinino servizi palazzina dilazioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero ottocento corso G. Cesare salone di soggiorno camera servizi terrazzo L. 35 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero via Corte d'Appello 2 camere cucina servizi ottimo stabile L. 36 milioni dilazionabile. Tel. 531.008.

CASABIANCA grande occasione trasformato due camere tinello cucinino servizi termo ascensore 58 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA subito a Nichelino alloggio recente occupato L. 20 milioni pagamento dilazionato. Tel. 531.008.

CASABIANCA 531.008 libero in centro alloggio in ottime condizioni due camere tinello cucinino servizi 42 milioni.

CASALBORNO A 839.84.44 via Bosson (S. Rina) libero recente signorile 2 camere tinello cucinino servizi camera.

CASALBORNO B 839.8444 via Duca Revi (Moncalieri) libero camera cucina servizi cantina 36 milioni. Occasione.

CASALBORNO B 839.8444 Cascine Vica (To) libero signorile nuovo mq 80 2 camere cucina servizi camera mansarda mq 80.

CASALBORNO B 839.8444 via G. Luini (M. Campagna) libero 2 camere tinello cucinino servizi cantina volendo box auto.

CASALBORNO B 839.8444 via Sobrero (M. Campagna) libero mq 98 3 camere cucina servizi cantina 2 ripostigli 68 milioni.

CASALBORNO B 839.8444 via Crosopato (Cinzano) libero recente piano 4° mq 100 salone camera tinello cucinino servizi soleggiato.

CASALBORNO B 839.84.44 via Pramollo (Moncalieri) libero recente spazioso 3 camere cucina servizi cantina box auto.

CASALBORNO B 839.84.44 corso Regina Margherita (Aurora) stesso stabile 2-3 camere cucina da 19 milioni.

CASALBORNO B 839.84.44 Moncalieri (To) 2 camere cucina servizi cantina recentissima 81 milioni.

CASALBORNO B 839.84.44 c.so R. Margherita (Campidoglio) 3 camere cucina servizi cantina 56 milioni.

CASALBORNO B 839.84.44 Borgaro (To) libero recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina prezzo interessante.

CASALBORNO 2 839.8444 via Isonzo (S. Paolo) 2 camere tinello cucinino servizi cantina 2 anni d'ammezzo.

CASAMERCATO A 650.3805 vendo libero via Cherasco (piazza Massaua) alloggio recente di 4 camere cucina 2 servizi, dilazioni di pagamento.

CASAMERCATO B 650.3805 libero corso Belgioioso recente panoramico 2 camere cucina servizi 2 ripostigli 85 mq posto.

CASAMERCATO B 650.3805 libero Grugliasco (piazza Papa Giovanni) recente camere tinello cucinino servizi dilazioni.

CASAMERCATO B 650.3805 libero Collegno via Volturno 3 camere tinello cucinino servizi Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO B 650.3805 libero via Stradella (M. Campagna) recente camere tinello cucinino servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO B 650.3805 liberi 1-2-3 camere, tinello, case semirecente quasi centrale. Possibilità di dilazioni.

CASAMERCATO C 650.3805 via Galliate (Piazza Statuto) recente salone 2 camere cucina bagno. Prezzo interessante.

CASAMERCATO C 650.3805 libero via Susa (Statuto) in stabile ristrutturato 2 camere cucina 2 servizi. Forti dilazioni.

CASAMERCATO C 650.3805 libero via Bodoni (S. Rita) 110 mq soggiorno 2 camere cucina bagno. Prezzo metà interessante.

CASAMERCATO C 650.3805 libero via Bonelli (Centro) parzialmente ristrutturato 2 camere cucina servizi. Attuale.

CASAMERCATO C 650.3805 libero strada della Vernè 2 camere tinello servizi box in casetta indipendente giardino.

CASAMERCATO C 650.3805 libero Benasco (Ferrucci) recente piano alto 3 camere cucina bagno 60 milioni e mutuo.

CASAMERCATO C 650.3805 libero corso Ferrucci angolo corso Peschiera 2 camere cucina servizi 64 milioni dilazionatissimi.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Rivalta (S. Paolo) soleggiato 2 camere cucina servizi in casetta di poi due piani.

CASAMERCATO D 650.3805 via Rezzo (S. Stefano) 3 camere cucina 2 servizi piano alto semindipendente dilazioni.

CASAMERCATO D 650.3805 libero corso Brunelleschi recente 2 camere tinello cucinino 50 milioni e mutuo.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Benevagienna (S. Rita) 2 camere tinello cucinino servizi giardino box dilazioni.

CASAMERCATO D 650.3805 libero, adiacenze via Passoglio (centro) stesso caso 1-2 camere cucina bagno. Dilazioni.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Goretta (corso Marconi) soleggiato ottimo 5° camere cucina 2 servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO D 650.3805 via Carmagnola (S. Mauro) camere cucina servizi prezzo molto interessante.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Cosseria (S. Mauro) 3 camere tinello cucinino 2 servizi facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Villoresi (M. Campagna) completamente ristrutturato 2 camere cucina servizi.

CASAMERCATO D 650.3805 libero corso Grosseto recente grande 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni alla pensata.

CASAMERCATO D 650.3805 libero Cascine Vica (via Avella) 3 camere tinello cucinino servizi lavoro cacciavite.

CASAMERCATO D 650.3805 villetta libera ristrutturatissima recente 3 camere cucina soffitta box auto giardino 2000 mq circa.

CASAMERCATO D 650.3805 Collegno via Macedonia, camere tinello cucinino servizi 20 milioni e mutuo.

CASAMERCATO D 650.3805 libero Vinovo (Stazione Garibi) recente 3 camere tinello cucinino servizi possibilità dilazioni.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Nizza (Lingotto) 3 camere cucina servizi. Prezzo ottimamente interessante.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Cellini (S. Rocco) 80 mq completamente ristrutturato con servizi.

CASAMERCATO D 650.3805 libero signorile recente Lanzi (via Varzi) 3 camere tinello cucinino bagno 2 ripostigli.

CASAMERCATO D 650.3805 stesso caso via La Thuile (Lingotto) recente 1-2 camere tinello cucinino servizi.

CASAMERCATO D 650.3805 corso Novara attiguo caso alloggi di 4 camere cucina 1-2 servizi. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO D 650.3805 Moncalieri via Pastrengo (centro) stesso caso 3 camere cucina 2 servizi dilazioni. Tel. 650.7083 - 860.7764.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Cigna (Borgo Vittoria) recente 3 camere cucina servizi cantina box dilazioni. Tel. 650.7083 - 860.7764.

CASAMERCATO E 650.3805 via Andorno (Vanchiglia) 4 camere servizi prezzo molto interessante e dilazionatissimo.

CASAMERCATO E 650.3805 via Alba (Cenisio) salone 2 camere cucina servizi 85 mq circa. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO E 650.3805 via Bidone (San Salvario) monocamera. Ottimo investimento 8 milioni.

CASAMERCATO E 650.3805 libero Pozzo 100 recente 2 camere tinello cucinino bagno cucina abitabile condominiale.

CASAMERCATO E 650.3805 libero corso Peschiera recente salone 2 camere tinello cucinino terrazzo nuovo ampio. Dilazioni.

CASAMERCATO E 650.3805 via Mompellato (S. Paolo) 3 camere cucina bagno termoautonomo box luminoso 2 camere tinello cucinino dilazioni. Tel. 650.7083 - 860.7764.

CASAMERCATO E 650.3805 libero Bertesio (via Torino) recente piano alto camere tinello cucinino servizi.

(continua)

Davvero nuova, comoda, e sicura. E più economica: pensata per correre, sì, ma correre con i tempi che corrono. Con un nuovo motore di 1301 cc, 4 cilindri raffreddati ad aria, la nuova Citroën GSA Special 1300 ti dà un massimo di economicità nei consumi: ben 6,3 litri a 90 Km/h e 8,2 litri a 120 Km/h. Nessuna economia, però, quanto a comodità e sicurezza, grazie alle famose sospensioni idropneumatiche Citroën. E poi le tante notevoli prestazioni di questa nuova berlina 5 porte - 5 posti, fra cui il nuovo sistema di accensione elettronica per le partenze a freddo, la 5ª marcia opzionale, 4 freni a disco ad alta pressione, ed una ricca strumentazione fatta di diversi nuovi particolari, in un equipaggiamento di base creato pensando al confort.

Nuova Citroën GSA Special 1300. L. 5.907.000*
Il confort a un prezzo confortante.

* prezzo di listino IVA esclusa.

CITROËN

LILIPHON. IL REGALO DI NATALE.

Acquisto entro l'anno LILIPHON 1601 SINTESI, la segreteria tecnologicamente più avanzata che risolve ogni tuo problema di comunicazioni telefoniche. Riceverai in omaggio natalizio la splendida radio portatile FM "walking stereo"

Per informazioni telefonare a: TELEXPORT - Torino 011/504781 - 594730
Distributore esclusivo Liliphon per il Piemonte

HAI UNO STUDIO IMMOBILIARE?
O TI PIACEREBBE INIZIARE AD OPERARE IN PROPRIO NEL SETTORE?

POSSIAMO A RISOLVERE AIUTARTI IL PROBLEMA DELL'ACQUISIZIONE DI INCARICHI A VENDERE. CIÒ, SENZA COSTARTI NULLA, POTRÀ ASSICURARTI UN FORTE REDDITO ANCHE IN UN MOMENTO DI CRISI PER IL SETTORE IMMOBILIARE. SE VUOI APPROFONDIRE QUESTA PROPOSTA, INVIA UN TUO BIGLIETTO DA VISITA O UNA LETTERA A:
☐ PUBLIKOMPASS 67 - 10100 TORINO
CI METTEREMO IN CONTATTO CON TE IMMEDIATAMENTE.

Come stanno vivendo la vicenda il giornalista Selva, l'ammiraglio Torrisi e l'ex deputato Danesi

Tre personaggi, tre storie sulla P2

Il direttore del «Gr2» è stato assolto, e subito reintegrato nella carica: «Non mi vogliono perché sarei fazioso e io mi sono rivolto alla magistratura. I miei amici sono aumentati» - L'ex Capo di Stato Maggiore della Difesa: «La mia innocenza è stata dimostrata; mi dimisi, amareggiato, perché sopportavo l'ombra del sospetto» L'ex parlamentare è stato sospeso otto mesi dalla dc: «Il partito mi ha abbandonato, fastidio e qualcuno»

ROMA — *Tre personaggi, tre storie, tre modi diversi di vivere la vicenda P2. Giovanni Torrisi — ammiraglio, ex Capo di stato maggiore della Difesa dopo essere stato per quattro anni al vertice della Marina Militare — ne esce con sollievo. E' stato assolto dalla commissione Anselmi dopo aver dato le dimissioni a pochi giorni dallo scandalo. Assolto ne è uscito anche Gustavo Selva, direttore del «Gr2», ma non ancora reintegrato nelle sue funzioni dal Consiglio d'amministrazione della Rai. Diverso è il caso di Enzo Danesi. Fino a pochi giorni fa era incluso nella lista di «coloro sospesi». Ma l'altro ieri, il sospetto piduista, primo querelatore di Licio Gelli e unico deputato ad aver rassegnato le dimissioni da parlamentare, è stato sospeso per otto mesi dal partito.*

Gustavo Selva

Giovanni Torrisi

Enzo Danesi

Selva — *Il suo è il caso più «chiacchierato». «Non abbiate paura di difendermi — disse ai suoi redattori all'indomani della pubblicazione delle liste di Gelli —, né di stringermi la mano perché sono una persona per bene». E in coerenza con quanto allora affermato, non accettò, mai, nonostante le inevitabili pressioni, di dimettersi. Venne però sospeso dal Consiglio d'amministrazione della Rai. Nel provvedimento del vertice aziendale, preso il 29 maggio, si parlava di «allontanamento temporaneo». Selva e Franco Colombo (il responsabile del «TG1») e si rimetterà contemporaneamente la soluzione del problema e della riapertura del reintegro ad una speciale commissione che venne successivamente insediata dall'Iri.*

L'organismo, qualche settimana fa, ha «assolto» il direttore del «Gr2». La democrazia cristiana già aveva incluso Selva in una lista di dodici persone «dichiarate totalmente estranee alla P2». Il Consiglio d'amministrazione della Rai però continua a rinviare la decisione.

«La verità — dice Selva — è che il discorso è diventato non solo giuridico, ma anche politico. In sostanza si sta cercando di cambiare l'oggetto del contendere. Mi si vuole impedire di tornare ai microfoni della radio con motivazioni diverse dalla mia presunta e mai approvata appartenenza alla P2. Fino a ieri non potevo rientrare al mio posto perché compromesso con Gelli. Oggi che questo nodo è stato definitivamente sciolto, si tira in ballo un altro argomento: l'uso (taluno che lo ritiene strumentalizzato. Amarezza ho provato soprattutto ritrovandomi per caso a Montecitorio. Per il resto mi sono concesso un bel po' di vacanze che non prendevo da anni e che mi hanno abituato per scrivere un libro, dove ho raccolto una serie di editoriali. Ho scritto quello che non ho potuto dire per sei mesi, per continuare, nonostante tutto, a commentare i fatti. Ho partecipato a conferenze, dibattiti, tavole rotonde in ogni angolo d'Italia».

— Rimpianti?

«Molti... Forse uno solo di carattere personale e soprattutto professionale. Nel '79, eletto con 412 mila voti, rinunciai ad andare al Parlamento europeo. Mi chiedo se avrei scelto la strada più impegnativa e difficile. Non è stato certo un errore. Sulle cose decise però non si può tornare indietro. Sempmi ci si può pentire la prossima volta».

— In quali rapporti è con la redazione del «Gr2»?

«Ottimi. A parte, naturalmente, qualche caso isolato, la gente che aspetta con il piede in due staffe, indecisa su quale atteggiamento assumere».

— E gli amici

«Anche qui il bilancio è vantaggioso. E' aumentato il numero degli amici veri ed è per fortuna diminuito quello dei presunti».

Torrisi — *Il primo a dimettersi, fra i primi ad essere scagionato. «Vede — dice adesso con sollievo — le dimissioni a suo tempo le diedi non per senso di colpa, ma per il rispetto che avevo di me per la carica. La ritenevo, non potevo continuare a fare il Capo di stato maggiore della Difesa con quell'ombra di sospetto. Ho preferito quindi abbandonare tutto e attendere con serenità e fiducia l'esito dell'indagine. E' chiaro che tutto mi ha procurato un'amarezza, che non è legata tanto al risultato, quasi di un processo con assoluzione e non assoluzione, ma l'amarezza più che altro per il fatto che si sia potuto pensare che io facessi parte di una organizzazione che per carattere mi rendeva ad essa estraneo».*

— Quando scadrà il suo mandato?

«Il primo febbraio del 1982. Ma c'era la possibilità di avere la conferma per un altro anno. Per il Capo di stato maggiore della Difesa non vi è un limite di età. Il 31 dicembre prossimo però vado in pensione».

— E poi?

«Mi troverò un lavoro. Mi conoscete i nostri stipendi. Le pensioni sono inferiori. Scherzi a parte, vorrei continuare a lavorare per non sentirmi vecchio».

— Ha già delle proposte?

«No, sino alla fine dell'anno sono in servizio».

Danesi — *E' stato sospeso dal partito per otto mesi. Ma poco gli importa. Dimessosi da deputato, ha intenzione di abbandonare la vita politica. «Lascerò il posto in direzione però solo dopo che si sarà accertata la mia totale estraneità alla loggia di Gelli. Non prima. Poi mi metterò a lavorare nel campo delle relazioni sviluppo di industria, sempre che non abbiano nulla a che fare le Partecipazioni Statali».*

*E suoi guai, infatti, partono di lì, quando lavorava al ministero con Bisaglia. «Un giorno mi si presentò Gelli qualificandosi come un industriale di Arezzo. Prima voleva vendere o liquidare una fabbrica. Invece mi parlò della mia brillante attività politica e della attenzione con la quale seguiva la mia carriera. Me ne stupii, ma mi sentii più. Mi chiamò nell'ottobre del '79 per avvertirmi che era in possesso di un "dossier" sulle tangenti relative all'affare Eni-Petromin. Come amico mi fece avvertirlo e il mio mi fece avvertirlo e il mio mi fece avvertirlo e il mio

da oggi a Natale

SCONTO 10% su tutte le auto nuove anche se paghi a rate anche se ci dai l'usato

SOGEA

il luogo all'occhiello della tua Alfa Romeo

Torino: C.so Siracusa 40 - Tel. 329.93.33

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASA-NOVA stupenda mansarda 2 camere cucina servizi ristrutturata vista panoramica Tel 346 153 - 616 279

CASA-NOVA corso Francia 3

Mercoledì e giovedì si riunirà la segreteria unitaria

I sindacati sono ancora lontani dall'intesa sul costo del lavoro

Cisl e Uil non intendono accettare la linea della Cgil - Confindustria: «Per il momento il destinatario della proposta Lama è il governo. Ci sembra però impraticabile»

ROMA — Pur scontando il valore politico della proposta avanzata dal congresso della Cgil sul costo del lavoro e la scala mobile, non sarà per la segreteria unitaria (che si riunirà a metà settimana) giungere a un'ipotesi alle tre confederazioni da presentare sollecitamente al governo e agli imprenditori. Né sarà semplice stabilire la compatibilità di tale ipotesi rispetto al limite massimo di mila confermato da per il disavanzo pubblico; tanto meno sarà agevole determinare una convergenza degli imprenditori che, per il momento, sono contrari a tutte le indicazioni emerse dal dibattito sindacale e, comunque, nell'attuale fase ritengono impegnato quasi esclusivamente il governo.

Il patto anti-inflazione è urgente, ma le difficoltà da superare sono ancora notevoli anche se è diffusa la consapevolezza fra i di dover compiere ogni sforzo per arrivare a una conclusione positiva. «*Siamo di fronte a ritardi enormi. O si decide entro dieci, quindici giorni* — afferma il segretario confederale della Cesare Delpiano — *oppure la situazione diverrà estremamente pesante ed oscura*».

Cisl e Uil non intendono accettare la proposta della Cgil sulla scala mobile e il costo del lavoro, giudicata «*impraticabile e «piena di contraddizioni*», rilanciando le rispettive ipotesi che prevedono sistemi diversi per il recupero dei punti di scala mobile in aumento dal 46° in avanti. La Cisl inoltre per il conguaglio a fine anno dei punti eccedenti il 45°, la Uil per una contrattazione annuale della parte salariale dei atti collettivi nazionali e per il sollecito rinnovo della parte normativa a scadenza triennale. «*La proposta della Cgil* — precisa Delpiano — *è sensibilmente peggiorativa per i lavoratori e per lo Stato, rispetto a quelle della Cisl e della Uil. La troppo elevata fiscalizzazione assicurerebbe un cospicuo incremento di profitti senza alcuna reale contropartita. Se, poi, dovesse verificarsi un constatato scatto di punti di contingenza di là del 45° si determinerebbe, oltretutto, un'elevata fiscalizzazione, una riduzione secca del salario. Sono due aspetti che, lo credo, non siamo in grado di reggere nel confronto con i lavoratori*».

I limiti dell'ipotesi Lama sono, secondo Uil, fondamentalmente la: la mancanza di programmazione della dinamica salariale nel corso del 1982, per far passare l'inflazione dal 20% al 16%, e l'incerto collegamento tra salario automatico, contingenza e salario contrattato. «*E' fuori discussione* — rileva il segretario confederale Mattina — *che sarà possibile far calare l'inflazione al 16% solo se nello stesso tempo tutti i fattori di costo e di prezzi verranno programmaticamente raffreddati. Ciò significa che spesa pubblica, prezzi, tariffe e anche costo del lavoro dovrebbero star fermi o crescere sotto controllo. In questo quadro, per graduare la dinamica salariale si predeterminate il tetto massimo di punti godibili nel 1982* al 45 indicati anche dalla Cgil, *anche fissare rigidamente le quote trimestrali: c'è, infatti, sostanziale divergenza di effetti se nei quattro trimestri del 1982 i punti scattano liberamente o secondo una progressione preventivamente stabilita (ad esempio, 12; 11, 11, 11)*».

Mattina precisa: «*Nel primo caso il costo del lavoro cresce trainato da prezzi e tariffe, ma rimane sostanzialmente autonomo; nel secondo caso, aderendo la discesa inflazionistica agisce sinceramente sui prezzi e tariffe*».

Il governo, pur aperto a discutere, è fermo sulla trincea del mila miliardi e considera molto difficile com simultaneamente i aggravi della fiscalizzazione e della detassazione con una più dura lotta all'evasione fiscale. Confindustria e Intersind sono in attesa che la vicenda si chiarisca. «*Per il momento* — commenta il direttore generale della Confindustria, Solustri — *il destinatario della proposta della Cgil è il governo, non noi. Ci sembra però impraticabile, non meno delle altre*».

La vicenda è seguita con interesse da tutte le forze politiche. Il capo della segreteria del psi, Gennaro Acquaviva, auspica che il movimento sindacale riesca a trovare in una sintesi unitaria la via maestra dell'accordo anti-inflazione, dopo che lo sforzo dei socialisti al congresso della Cgil e di una parte dei comunisti, con in testa Lama, ha alla fine prevalso «*su quelle ambiguità, su quelle pretestuosità che stavano a lungo fatto fallire la possibilità per Cgil, Cisl e Uil di discutere serenamente su proposte concrete*». Dal risultato del congresso della Cgil, Acquaviva trae un'indicazione più generale. «*Alla sinistra italiana* — afferma l'esponente — *questo congresso dice un dialogo alla pari, risolto ricercare soluzioni positive, avanzate e realistiche, da buoni frutti per tutti*».

Gian Carlo Fossi

minacciano uno sciopero

ROMA — Uno sciopero ad oltranza è dai venditori ambulanti dei mercati rionali e settimanali. La minaccia di chiusura delle bancarelle, attraverso le quali il per cento dei complessivi grazie ad una rete di vendita pari al 23 per cento dell'intero relè al dettaglio, è stata proposta dagli oltre duemila venditori ambulanti giunti a Roma da per il congresso dell'Anva-Confesercenti, una delle maggiori della categoria.

All'Alfa si parla ancora «cassa»

ROMA — Si fa ricorso il confronto sulla crisi dell'Alfa Romeo. Ieri si è svolto un nuovo incontro all'Intersind. La discussione tra i vertici della casa automobilistica milanese e la delegazione sindacale della Fim è andata avanti sino a tarda notte.

Il livello ufficiale si conferma a novembre Il test dell'incontro e la verifica dell'accordo sull'aumento della produttività, ma ieri sera non mancavano le voci circa una richiesta di cassa integrazione da parte della direzione Alfa Romeo.

E' da ricordare però che l'ipotesi di cassa integrazione per 12 mila lavoratori era stata smentita nei giorni scorsi dal presidente Misasi e dal ministro De Michelis.

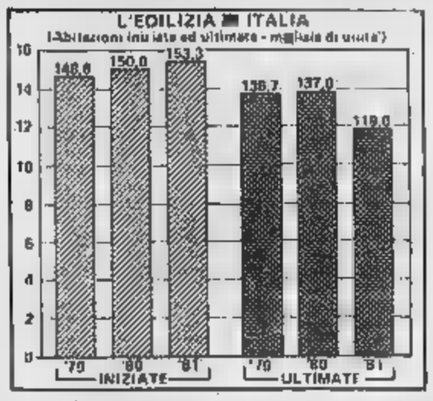
La parte più criticata è quella per rimettere in moto l'edilizia

La guerra degli emendamenti può bloccare il decreto-casa

ROMA — Non avrà vita facile al Parlamento il decreto legge sulla casa approvato venerdì dal Consiglio dei ministri. Il provvedimento, sotto il fuoco incrociato delle critiche, rischia di non essere convertito in legge. Il ministro dei Lavori Pubblici, Nicolazzi, difende quella che considera una sua creatura e, in un'intervista a «Stampa Sera», si è dichiarato pronto a recepire modifiche avanzate importa da quale forza politica. Ma difficilmente il suo appello eviterà una «valanga» di emendamenti che, all'atto pratico, rallenteranno oltre misura l'iter alla Camera.

La parte più criticata del provvedimento non è tanto quella relativa agli sfratti (blocco per i primi mesi e proroga, a discrezione del pretore, fino ad un massimo di altri quattro mesi), quanto le misure destinate a rimettere in moto l'attività edilizia, sull'orlo del collasso. Delle sinistre comprese) e dall'associazione «Italia Nostra» è scattato l'allarme: le disposizioni di Nicolazzi sono un incentivo alla speculazione e all'abusivismo.

Particolarmente contestato è il principio «silenzio-assenso». Se il Comune, cioè, entro 90 giorni non dà una risposta il costruttore può tranquillamente incominciare i lavori. Per «Italia Nostra» è una sorta di controriforma. Ancor più significativa è la perplessità di Nevol Querci, responsabile



casa del pci: «*Si dovranno fare emendamenti su emendamenti*». Il comunista Libertini protesta poi per l'esiguità degli stanziamenti (ammesso che siano effettivamente disponibili). Sulle posizioni di Nicolazzi è invece schierato tutto il psdi.

La casa, dunque, offre spunto per un'altra accesa battaglia politica. Ma non è sicuramente un bene per un settore ormai alla deriva e che rischia di innescare da un momento all'altro pericolose tensioni sociali. Il quadro è sconfortante. Dopo il fallimento del piano decennale si è andati avanti a fatica con la legge 25, un provvedimento congiunturale che coinvolge direttamente i Comuni. Il nuovo decreto prevede anche integrazioni alla «25», ma è sempre troppo poco di fronte ad un'offerta di case che è ben al di sotto della metà delle attuali necessità.

Le previsioni per l'81 parlano di 119 mila abitazioni ultimate contro una richiesta che supera il milione. In pratica, si costruiscono poco più di due alloggi ogni mille abitanti, una media che spinge l'Italia all'ultimo gradino dei Paesi europei. I costruttori hanno più al credito, molti cantieri stanno chiudendo. ragione Pertini a sostenere che il dare una casa agli italiani resta ancora il fatto più rivoluzionario.

Ci sono, è vero, decine di migliaia di sfrattati, ma nessuno fatto il conto di quanti riescono a trovare una . Tra Roma, Milano, Torino e Napoli il deficit abitazioni è il 75 per cento. L'unico mercato fiorente resta quello legato alle speculazioni immobiliari, fuori dalla portata dei cittadini a reddito fisso anche se disponibili ad enormi sacrifici pur di «avere un tetto». E così si è riscoperta la coabitazione, mentre molte giovani coppie rinunciano al matrimonio o ad avere figli. Dati e cifre che devono far meditare. L'augurio è che il dibattito sul decreto legge sia l'occasione per un impegno costruttivo per sociale. Ma le speranze poi tante.

Intanto c'è il «giallo» del decreto che non risulta essere pervenuto per l'inserimento nella Gazzetta Ufficiale. Il lascia a molti che mercoledì dopo il Consiglio dei ministri, a Palazzo Chigi, si affermava che lo stesso Spadolini aveva presentato immediatamente il testo del decreto al Presidente della Repubblica per la firma. A quel punto, al ministero di Grazia e Giustizia il guardasigilli avrebbe dovuto passarlo alla Gazzetta Ufficiale. E ai Lavori Pubblici si dichiara di non essere responsabili del ritardo e si rimanda la «patata bollente» al direttore di via Arenula. Ma, si assicura, il «giallo» sarà risolto tra oggi e domani

Emilio Pucci

La crisi dell'industria dei televisori diventa più drammatica con gravi conseguenze sui posti di lavoro

La Indesit: «Senza l'aiuto del governo aboliremo il settore dell'elettronica»

TORINO — Se non sarà varato il piano per l'elettronica l'Indesit sarà costretta a far partire le procedure di licenziamento per i circa 2200 dipendenti. 1400 dei quali al e circa 800 al Nord, che sono «congelati» dal luglio scorso. Secondo quanto è appreso dalla delegato della società, Manassero, l'azienda non è più in grado di attendere e, non potendo scaricare sul settore degli elettrodomestici 7 miliardi di passivo derivanti dal settore elettronica, si troverà presto costretta a ripiegare i licenziamenti.

La direzione dell'azienda ha fatto notare inoltre che aveva fornito assicurazioni di non licenziare al ministro dell'Industria Marcora fino alla fine di settembre e che si è ora alla fine di novembre. Di fronte al progetto di piano che il ministero dell'Industria starebbe approntando, l'Indesit esprime perplessità, soprattutto per il fatto che viene esclusa la possibilità della costituzione del consorzio Indesit-Emerson-Voxson e proposta, in alternativa, la divisione del settore elettronico in due poli, uno al Nord da affidare alla Zanussi, uno al Sud alla Gepi.

A questa proposta l'Indesit si oppone in quanto non intende dipendere al Nord dalla Zanussi (azienda da sempre concorrente) mentre non accetta di essere subalterna alla Gepi.

Nella riunione del coordinamento nazionale dell'Indesit, tenutasi ieri alla Fim di Torino, è stata ribadita la posizione già espressa in precedenza, cioè di chiedere al ministro Marcora la costituzione di due poli, senza divisioni territoriali, uno affidato alla Zanussi e all'Autovox, l'altro al consorzio Indesit-Emerson-Voxson. Al termine del coordinamento è stato emesso un comunicato nel quale si ricorda che Spadolini si è impegnato, parlando sabato scorso con una delegazione di lavoratori dell'Indesit, a sollecitare una soluzione, e che ha inoltre posto il ministro La Malfa di esaminare i problemi del Piemonte. La nota riferisce inoltre che il coordinamento chiede un incontro con governo, Regioni, enti locali e direzioni aziendali, per verificare la possibilità di attuazione del consorzio Indesit-Emerson-Voxson. Per il 4 dicembre è previsto un incontro tra l'azienda e il sindacato.

Sul Indesit il segretario nazionale della anche il pci torinese con un comunicato-stampa. In esso si afferma tra l'altro, che l'Indesit «*non è un'azienda decotta, gli sforzi positivi realizzati in questo anno di amministrazione controllata dimostrano che l'azienda possiede capacità professionali e manageriali in grado di garantirne il futuro*». I comunisti torinesi accusano perciò il governo di atteggiamento «irresponsabile» perché «il continuare a rinviare decisioni urgenti e indilazionabili - aggiungendo a pressioni e condizionamenti altri - non è estranea ad una eventuale chiusura della Indesit». Il riferimento è, evidentemente, alla Zanussi.

Il pci chiede quindi che il ministro dell'Industria assuma «decisioni concrete e impegnative», cioè approvi la costituzione del consorzio Indesit-Voxson-Emerson destinato gli finanziamenti agevolativi e i finanziamenti pubblici. «*La costituzione del consorzio* — precisa il pci — *deve in ogni caso essere finalizzata alla creazione di un forte polo*

Telefunken: partiti 900 licenziamenti?

MILANO — Nel corso di un'assemblea aperta che si è svolta allo stabilimento Irt-Telefunken di Milano, l'esecutivo del consiglio di fabbrica ha comunicato ai lavoratori di aver saputo dall'azienda che le lettere di licenziamento sono in partenza. Venerdì scorso infatti è caduta dopo 40 giorni la procedura sindacale per i 900 licenziamenti, che risultano quindi confermati.

La Telefunken — dice un comunicato approvato all'unanimità, al termine dell'assemblea — ha fatto trascorrere invano questo periodo rifiutando il confronto con le controparti per una soluzione alternativa ai licenziamenti.

I lavoratori hanno quindi deciso di costituirsi in assemblea permanente e di presidiare giorno e notte lo stabilimento, per ottenere questi tre obiettivi: 1) il ritiro dei licenziamenti; 2) definizione del nuovo e rapporto al nuovo piano di settore, troppe volte promesso ma mai definito; 3) cassa integrazione, ma concordata e finalizzata alla ripresa produttiva.

SAVONA — I 450 dipendenti di Vado Ligure della «Tecnomasio italiano - Brown Boveri» hanno effettuato stamane uno sciopero di due ore. I lavoratori sono usciti dallo stabilimento per solidarietà con i 510 colleghi minacciati di licenziamento appartenenti ad altri stabilimenti del gruppo.

SOFTEC
Vende, programma e assiste i migliori calcolatori gestionali, tecnici e hobbystici.
Vasta gamma di marche ai migliori prezzi anche in leasing.
apple
ATARI
IBM
NEC
OKIDATA
TEXAS
tutte le periferiche e accessori.
Garanzia estesa, ricambi, contratti assistenza, applicazioni personalizzate.
ST/1 (software tool)
SOFTEC
10134 TORINO
C.so San Maurizio, 79
Tel. (011) 8395441 (5 linee)
20129 MILANO
Viale Lunigiana, 30
Tel. (02) 7691746 (3 linee)

AVVISO

Si rende noto che il Piano Regolatore Generale Intercomunale tra i Comuni di Cella Monte, Ozzano, Rosignano, Sala, S. Giorgio, Terruggia, Treville è depositato per 30 giorni consecutivi dal 24-11-1981 presso la segreteria (municipio di Rosignano), durante i quali chiunque può prenderne visione.

RI
L'appartamento con la persona d'affari un modo di abitare poco convenzionale ed elegante
TELEFONO (011) 68.821
(10 linee in selezione passante)
Servizio telefonico con chiamata diretta ai singoli appartamenti
RESIDENCE NIZZA
10125 TORINO - Via Nizza, 24

Una novità straordinaria: da oggi
con ETS 1010
la scrittura elettronica Olivetti
cresce nel vostro ufficio.
ETS 1010 è il nuovo videosistema di scrittura per word processing, che nasce da una macchina per scrivere elettronica. È semplice nella sua configurazione di base: è la vostra elettronica Olivetti con memoria e un video. ETS 1010 può però anche crescere in modo graduale e differenziato, così da dare per ogni ufficio la risposta giusta a qualunque problema organizzativo. Facile da usare, ETS 1010 dispone di una serie completa di programmi applicativi, da scegliere in funzione delle specifiche attività.
Tutto ciò significa che Olivetti protegge i vostri investimenti, a partire dal momento in cui avete scelto una elettronica della sua gamma: ET 121, ET 201, ET 221.
ETS 1010 verrà presentato a Torino nei giorni 24, 25, 26 novembre, all'Hotel Jolly Principi di Piemonte, Via Gobetti 15, 9-13 e 14,30-16,30. Per informazioni telefonare a Olivetti, Filiali di Torino, 011-555155, 8397901
olivetti

De Michelis spiega perché taglierà 2000 posti nell'ex impero Rovelli

Le fabbriche finte della Sardegna

Si profila uno scontro tra Regione Sarda e il [illegible] delle Partecipazioni Statali - De [illegible] pensa a creare una finanziaria mista (Eni, Gepi, Sfirs) per favorire nuove iniziative che dovrebbero assorbire i lavoratori «eccedenti»; [illegible] le forze politiche temono che nessun privato voglia investire soldi nella regione

DAL [illegible] PRIVATO SPECIALE

DORGALI (Nuoro) — Ci sono un paio di migliaia di lavoratori che non possono più mantenere l'impiego che hanno avuto finora: ne avranno un altro, forse molto diverso, nel giro di qualche anno, passando per la cassa integrazione. E' questo il problema più doloroso del quale si sta discutendo alla conferenza regionale sulle partecipazioni statali in Sardegna; un problema che pare centrale nell'economia dell'isola.

Perché la Sardegna, che credeva forse anni fa di aver trovato nella chimica la via per un futuro industriale, ha ora concentrati sul suo territorio gli stabilimenti dove la crisi della chimica è più grave; perciò questi duemila posti di troppo sono nelle partecipazioni statali, e le vicende degli anni scorsi, tra crolli e salvataggi, hanno portato quasi per caso le partecipazioni statali ad avere un ruolo determinante [illegible] regione; perché qui si sono novantamila disoccupati e l'economia sarda ha dato nel 1980, dicono le cifre, risultati peggiori non solo della media nazionale ma anche della media del Mezzogiorno.

Il ministro delle Partecipazioni Statali Gianni De Michelis, e quindi l'uomo che può influire di più sulle sorti dell'economia sarda, è lui alla conferenza ha fatto un discorso, come ormai da qualche tempo usa, piuttosto duro. L'industria di Stato, si sa, è il primo bersaglio delle pressioni di politici e amministratori locali per conservare i posti di lavoro. Così è successo anche ieri con il presidente della regione, il socialista Franco Rais, che all'inizio dei lavori ha chiesto di modificare i programmi dell'Eni «*nel senso espresso dall'ordine del giorno unitario del consiglio regionale sardo*». E l'Eni, infatti, che deve sistemare quei lavoratori in più, dopo aver quasi raddoppiato la propria presenza in Sardegna. Ha rilevato, dopo il crac, una parte dell'impero di quel Nino Rovelli che [illegible] tempo era il padrone di mezza regione, dalle fabbriche petrolchimiche alla squadra del Cagliari.

Il socialista De Michelis vuole presentarsi come il ministro che [illegible] ha preso verso posti di lavoro «finti», quelli dove non si produce ma che costano ciascuno decine di milioni allo Stato, di contribuenti. Vuole essere duro anche se per questo tocca prendersela con un altro socialista come il presidente della Regione, retta da una giunta isolata e di sinistra dove il psi occupa il centro. I posti di lavoro precari, in industrie morte che vengono tenute artificialmente in vita dall'assistenza pubblica, corrompono a lungo andare anche le strutture economiche che il circondano; questo ormai, secondo De Michelis, «*è presente anche alla coscienza dei lavoratori*».

Alle forze politiche della Regione il discorso non è piaciuto. Poco dopo, l'assessore alla programmazione Andrea Raggio, comunista, ha chiesto che i circa duemila lavoratori «di troppo» quasi tutti [illegible] centrali a Porto Torres, presso Sassari, abbiano un [illegible] impiego nelle partecipazioni statali. L'idea di De Michelis è di creare una società mista, tra l'Eni, la Gepi e la Sfirs, che è la finanziaria della [illegible] sarda. La nuova società dovrebbe finanziare nuove iniziative di imprenditori privati, e a loro poi affidare i lavoratori, liberandosene. Il timore dei sardi è che questi imprenditori non si trovino e che, finita la cassa integrazione, i lavoratori restino per strada. Poi, la Regione dice che non ha soldi.

Per il resto, i programmi dell'industria di Stato in Sardegna mirano a consolidare i posti di lavoro che ci sono: [illegible] non sono graditi agli amministratori locali.

De Michelis ha fatto tre promesse, che la conclusione della conferenza dovrà sancire: [illegible] trattativa fra Partecipazioni Statali, Regione, sindacati, imprenditori per favorire lo sviluppo [illegible] piccole e medie imprese; 2) creazione di centri di ricerca tecnica dell'industria di Stato in Sardegna per impiantare le [illegible] centrali dell'Enoxy e del settore minerario-metallurgico dell'Eni.

Il governo ritiene che in Sardegna, insieme con la Calabria, sia in regione dove la crisi economica è più grave. Proprio per questo ha fatto impressione una cosa detta di fronte alla conferenza, dall'ing. Alberto Grandi, presidente dell'Eni: con tutta la disoccupazione che c'è non si troverebbero abbastanza lavoratori disposti a passare metà della propria giornata sotto terra nelle miniere di carbone del Sulcis, dove l'Eni svilupperà un progetto — all'avanguardia nel mondo — per trasformare il carbone in [illegible].

E' vero? Il deputato sardo del partito comunista Giorgio Macciotta, esperto di problemi industriali, lo nega: sottolinea però che devono essere portati a compimento i progetti per rendere più umano il lavoro in miniera. Il vice presidente dell'Agip-carbone, Ugo Tamburrini, spiega che al secondo — [illegible] al primo — dei corsi di qualificazione si sono presentati alcuni aspiranti in meno dei posti disponibili, e «*con problemi di qualificazione*». Si tratterebbe più che altro di un campanello d'allarme. Pare poi che la direzione aziendale si preoccupi perché rischiano di esserci troppe «minatrici» nelle gallerie. Ostilità contro le donne? No, dicono, si ha solo paura di impiegare [illegible] per la qualificazione di lavoratrici che poi abbandonerebbero la miniera.

Stefano Lepri

Il consiglio Sir si dimette in blocco

ROMA — Il consiglio d'amministrazione della Sir Finanziaria si è presentato ieri dimissionario all'assemblea straordinaria degli azionisti [illegible] società [illegible] non è stato rinnovato perché il piano di risanamento del gruppo chimico non è stato ancora approvato dal comitato interministeriale per il coordinamento [illegible] politica industriale (Cipi). Le dimissioni dei sette consiglieri, del presidente, Gianni Fogn, e dell'amministratore delegato, Aldo Mella, [illegible] dovute — a quanto si afferma negli ambienti [illegible] comitato per l'intervento nella Sir — alla necessità di ricostituire il consiglio rispecchiando i nuovi equilibri conseguenti alla fine del [illegible] gestione fiduciaria della Sir da parte dell'Eni. Poiché, infatti, la maggioranza dell'attuale consiglio è stata nominata dall'Eni, il nuovo consiglio dovrebbe essere [illegible] pressoché espressione del comitato per l'intervento nella Sir cui spetterà gestire le aziende dell'ex gruppo chimico [illegible] Rovelli che non saranno rilevate dall'Eni.

L'assemblea ieri però vincolato la nomina dei nuovi amministratori in attesa dell'approvazione del piano Sir che sarà discusso giovedì prossimo dal Cipi. Sarà infatti nell'[illegible] di questo piano che saranno definite le attività della Sir che «saranno rilevate dall'Eni e quelle che rimarranno in gestione al comitato d'intervento.

Il San Paolo ha acquistato la First Bank di Los Angeles

NEW [illegible] — L'istituto bancario San Paolo di Torino ha acquistato l'83 per cento del pacchetto azionario della First Los Angeles Bank. L'accordo è stato firmato dal vicedirettore generale del San Paolo, Giovanni Camani, e dal presidente della banca californiana, Joseph Di Gange.

L'acquisto è costato circa 57 milioni di dollari, 65 miliardi di lire. Il restante 17 per cento delle azioni rimarrà alla First Los Angeles Bank.

Il giro d'affari della banca californiana è di 250 milioni di dollari circa, 400 miliardi di lire. Inoltre — a quanto si afferma negli ambienti [illegible] comitato per l'intervento nella Sir — [illegible] necessità di ricostituire il consiglio rispecchiando i «nuovi equilibri» conseguenti alla fine del [illegible] gestione fiduciaria della Sir da parte dell'Eni. Poiché, infatti, la maggioranza dell'attuale consiglio è stata nominata dall'Eni, il nuovo consiglio dovrebbe essere [illegible] pressoché espressione del comitato per l'intervento nella Sir cui spetterà gestire le aziende dell'ex gruppo chimico [illegible] Rovelli che non saranno rilevate dall'Eni.

L'assemblea ieri però vincolato la nomina dei nuovi amministratori in attesa dell'approvazione del piano Sir che sarà discusso giovedì prossimo dal Cipi. Sarà infatti nell'[illegible] di questo piano che saranno definite le attività della Sir che «saranno rilevate dall'Eni e quelle che rimarranno in gestione al comitato d'intervento.

Forniture Ansaldo all'Egitto per 120 miliardi

ROMA — L'Ansaldo (finmeccanica) fornirà alla Egyptian Electricity Authority tre caldaie per complessivi 1000 megawatt destinate alla centrale elettrica di Abouheyb El-Khetana. L'intera fornitura, che prevede anche il montaggio e il «commissioning», supera i 120 miliardi di lire e si avvale di un finanziamento della Banca Mondiale. Il contratto è stato firmato ieri al Cairo. Le caldaie, del tipo a circolazione naturale ad alta pressione, sono alimentate ad olio combustibile o a gas e saranno di produrre 1125 tonnellate all'ora di vapore ciascuna. Il carico di lavoro sarà distribuito tra gli stabilimenti dell'Ansaldo (divisione Breda Generazione Vapore) di Milano Sesto San G[illegible] e della Termomeccanica di Genova del Cotir.

Franco Viezzoli, nel sottolineare l'importanza del contratto, ha messo in risalto «il costante impegno della Finmeccanica per superare le difficoltà del mercato mediorientale, soprattutto per quanto riguarda il settore dell'energia, reperendo commesse e conseguenti carichi di lavoro sui mercati esteri».

Capria in Iraq per cooperazione tecnico-economica

BAGHDAD — Il ministro del Commercio Estero italiano, Nicola Capria, è giunto ieri a Baghdad a capo di una delegazione per partecipare alla terza sessione della commissione mista italo-irachena per la cooperazione economica e tecnica.

Al suo arrivo, l'on. Capria ha dichiarato che il governo italiano attribuisce una grande importanza al potenziamento dei legami di amicizia con l'Iraq in tutti i settori e all'aumento del volume degli scambi commerciali tra i due Paesi.

Aumento in vista per il gasolio?

[illegible] — Il Comitato interministeriale prezzi potrebbe riunirsi oggi per una revisione dei prezzi del gasolio e del petrolio. Secondo quanto riferisce la Staffetta Petrolifera l'aumento dovrebbe essere di 20 lire/kg. Non verranno invece ritoccati i prezzi degli altri prodotti petroliferi.

Intervista con Pichetto, responsabile nazionale dell'impres[illegible]

«Estendere lo statuto dei lavoratori significa punire le piccole aziende»

ROMA — Mercoledì si riunisce a Roma, [illegible] palazzo dell'Eur, il [illegible] dustria minore, composto dal Comitato nazionale della Piccola industria e dalla Consulta dei presidenti territoriali. All'ordine del giorno: una linea di difesa contro le iniziative per estendere a tutte le imprese, anche a quelle con [illegible]no di 16 dipendenti, le norme dello Statuto dei lavoratori. Abbiamo domandato al presidente della Piccola industria, Giuseppe Pichetto, qualche anticipazione.

«C'è una richiesta di *referendum* — risponde Pichetto — [illegible] *parte di Democrazia proletaria. C'è la presentazione, da parte dei sindacati, di un disegno di legge d'iniziativa popolare. In un momento di crisi economica, finanziaria, occupazionale, queste iniziative, forse, non comprendono bene le esigenze del mercato del lavoro e delle industrie, e propongono una cosa che ha del burocratico, del barocco, di [illegible] controproducente. Il discorso interessa non solo la piccola industria, ma tutta l'economia. Lo prova il fatto che il relatore principale al convegno di mercoledì sarà Walter Mandelli, vicepresidente e responsabile sindacale della Confindustria*».

Giuseppe Pichetto

Quale discorso intendete fare?

«Tenga presente che queste iniziative andrebbero a toccare 45-50 mila [illegible] sulle 80 mila aderenti alla Confindustria. [illegible] l'universo delle piccole imprese è di almeno 200 mila. Quindi non è cosa da poco, interessa tutta quella fascia di aziende minori che [illegible] tenendo con i denti, dove non c'è [illegible] l'assenteismo dell'imprenditore, [illegible] dove non c'è più guadagno, quindi non c'è neanche molta voglia di lavorare».

Forse la [illegible] è retorica, ma che cosa temete da questa estensione?

«Vorrei rispondere con una domanda, e cioè: che cosa vogliono i promotori di queste iniziative? [illegible] certamente tutelare meglio la dignità e i diritti [illegible] lavoratori nelle piccole aziende, perché sono tutelati benissimo. Da una parte c'è il [illegible] rispetto della professionalità del dipendente, dall'altra c'è l'esatta percezione delle possibilità e dei piani dell'azienda, a breve e a lungo termine, per l'acquisto [illegible] materie prime, di macchinari, di nuove teste di [illegible]. Se ne discute tutti i giorni. Quindi, queste [illegible] burocratiche, sulle assunzioni, l'avvicendamento del personale, e via dicendo, proposte dai sindacati e da Democrazia proletaria, creano irritazione in entrambe le parti...».

Tenderebbero, cioè, [illegible] accentuare la frantumazione del sistema produttivo?

«In Italia non riusciamo più ad avere una "gestibilità", una ottimizzazione della gestione delle aziende. C'è il limite di 15 dipendenti, che adesso si vuole rimuovere, poi c'è quello dei 35, quello dei 100, ognuno dei quali crea "lacci e lacciuoli" a [illegible] finire. Così, l'azienda che potrebbe, e dovrebbe, salire a 18 dipendenti resta a 15, quella che passerebbe a [illegible] e quella che potrebbe [illegible] un'azienda perfetta con 85 persone, si adoppia in una di 35 e una di 50. E' una cosa assurda. Non si fosse [illegible] frantumazione, si potrebbero creare centinaia di migliaia di nuovi posti di lavoro, come ogni inchiesta su questo argomento dimostra».

Non è che domani la piccola industria si farà promotrice, a suo volta, di referendum o di disegni di legge d'iniziativa popolare?

«Guardi, lo stato d'animo è questo: massima apertura a un dialogo con il sindacato, per risolvere i problemi dell'occupazione, della creazione di risorse e della loro distribuzione nel miglior modo possibile. Dialogo, quindi, ma su problemi reali, non su bardature burocratiche».

Nel caso di un rifiuto?

«Non [illegible] minacce, ma lo stato d'animo più diffuso tra gli imprenditori è quello dell'esasperazione. C'è [illegible] forte desiderio di collaborazione, ma anche una grossa irritazione. Quindi, la battaglia siamo disposti a farla, e grossa, a tutti i livelli: nell'opinione pubblica, al Parlamento, ovunque».

Mario Salvatorelli

Tasse: scade lunedì 30 il versamento dell'acconto

ROMA — Ultimi giorni per l'autotassazione d'acconto. Lunedì 30 scade il termine per versare al fisco l'anticipo delle imposte dovute per il 1981, calcolato sulla base del 96% di quanto pagato a maggio stesso e a novembre '80 per autotassazione. Chi non versa una ricevuta è soggetto a una sovratassa pari al 15% della somma non versata più il 12% di interessi.

L'importo della ramazza è cioè per questa volta ancora quello in vigore lo scorso anno. Da maggio prossimo però scatterà la maggiore sovratassa del 45% (oltre agli interessi) stabilita nel decreto legge approvato venerdì scorso dal Consiglio dei ministri.

La Libia smentisce ribassi del greggio

PARIGI — Il segretariato (ministero) libico del Petrolio ha smentito le notizie secondo cui la Libia avrebbe ridotto il prezzo del suo greggio.

«*Queste notizie manipolate mirano a indebolire l'unità dell'Opec*», ha dichiarato il portavoce del ministero libico del Petrolio, che ha fatto invece rilevare come la Libia abbia sempre rispettato le decisioni prese nell'ambito di questa organizzazione.

Secondo notizie apparse in questi giorni le autorità libiche avrebbero proposto ad alcune compagnie americane di portare il prezzo medio del barile a 36 dollari. Il prezzo di un barile di petrolio libico è stato fissato dall'ultima conferenza dell'Opec a 37,50 [illegible].

I costruttori italiani oggi a convegno a Torino

Un esercito di robot invade le fabbriche di mezzo mondo

TORINO — Frankenstein in tuta, manipolatori sensorizzati, operai meccanici più o meno «stupidi»: un esercito di robot sta avanzando in tutto il mondo invadendo fabbriche e uffici. Avanzano in America dove la sola General Motors ha in programma di spendere un miliardo di dollari entro il [illegible] per installarne [illegible] mila. Avanzano in Giappone, che già utilizza la metà dei 30 mila robot industriali installati in tutto il mondo, dove le case costruttrici prevedono un giro d'affari di 1,6-2,1 miliardi di dollari sempre nel 1990. Avanzano in tutti gli altri paesi industrializzati dove la robotica, insieme all'informatica, sta rivelandosi uno dei «più colossali affari del secolo».

In questa «grande sfida», come si colloca l'Italia? Per rispondere a questa domanda oggi all'Unione Industriali di Torino, organizzato dall'Amma, si svolge un importante convegno dal titolo «Il robot oggi e domani» che vedrà presenti non solo le più aggueerrite imprese nazionali [illegible] settore, ma riunirà allo stesso tavolo i cervelli più preparati della robotica italiana, che mezzo mondo ci invidia: dai tecnici del «Comau» (Fiat) che l'anno inventato e esportato in tutto [illegible] i «Grandi» e i «Piccoli [illegible]» (cioè il «robogate» e i «robocarriera») alla staff Olivetti, che ha creato intorno il «Sigma», che lo psicologo Musatti considera «quasi intelligente» perché oltre a «lavorare» è in grado anche di correggere i suoi errori; dall'ingegner Dulna della Nordi, inventore del «Lamiterasimov» agli uomini [illegible] della piccola fabbrica di Moncalieri che, dopo aver venduto il progetto [illegible] «Pragma 3000» al colosso General Electric (che lo costruirà in America) è pronto a piazzare lo stesso progetto finalmente ad altri due «Frankelli». In grado di far funzionare (da soli un'intera fabbrica) ai giapponesi dell'Amanda, un gigante che l'attura 800 milioni di dollari l'anno e che costruirà il «Bravo», il robot-autolaser nato sulle rive del Po. E tutto ciò per citare i nomi più prestigiosi, cui va però aggiunto quel manipolo di piccole e medie imprese (dalla [illegible] all'Ecs, dalla [illegible] alla Robox).

Perché questo convegno? Per dire che siamo bravissimi, che non abbiamo paura del «sorpasso» e che siamo pronti a batterci? Niente di tutto questo — rispondono Luigi Bassignana e Ario Romiti, che l'hanno organizzato — ma per capire quali possibilità reali ha la robotica [illegible] e nel grande mercato mondiale; quale posizione del mercato può ritagliarsi, di quali aiuti ha bisogno questo settore che si batte ad armi impari con i colossi americani e giapponesi, due paesi in cui la ricerca è [illegible] e *stretta a pieno mani dallo Stato*».

Che il mercato sia già oggi in grande espansione lo rivela uno studio dell'ingegner Piero Vicentini [illegible] Alfa Romeo. Attualmente nel mondo — dice — lavorano 30 mila robot, metà dei quali sono concentrati nell'industria dell'auto. Ebbene, in questo settore, dove lo sconto è [illegible] acuto, il trend di sviluppo degli automi in tuta è impressionante: dal 30 al 50 per cento l'anno. Solo in Giappone, la [illegible] vota conta di installare 3000 robot entro il 1985; la Kawasaky, che di robot è il maggior costruttore giapponese, ha ricevuto 700 ordini per il prossimo biennio; in Europa la Wolkswagen, che già usa 250 robot, conta [illegible] utilizzarne 400 entro l'83; la Volvo sta costruendo nuove linee che prevedono di arrivare a circa 400. La Renault, ne prevede per ora l'impiego di circa 100, la Mercedes 200, mentre più di cento robot «lavorano» già alla Bmw che conta però di aumentarli a brevissimo tempo. In Italia la parte del leone la fa la Fiat, che già attualmente utilizza 200 robot.

e. ric.

A Fbm commessa General Electric

MILANO — La società costruzioni meccaniche Fbm di Milano ha ottenuto dalla General Electric un'importante commessa riguardante la fornitura di una serie di scambiatori di calore destinati alla centrale elettronucleare di Montalto di Castro.

Le apparecchiature verranno costruite nello stabilimento di Terno d'Isola, specificatamente attrezzato per lavorazioni ad alto contenuto tecnologico, e [illegible] punto realizzate con elevatissimi standards di accuratezza allo scopo di assicurarne la massima affidabilità durante tutta la vita dell'impianto.

COMUNICATO A.N.I.C.

La municipalizzazione del [illegible] gradita dagli utenti di Torino, [illegible]?

Non si era mai verificato che da una municipalizzazione potessero derivare, all'utenza interpretazioni della burocrazia, aggravi economici sui cittadini di quasi tutte le altre [illegible] italiane. E' quanto si sta invece profilando nel settore del gas, dove un certo aumento delle tariffe su una vastissima area del territorio nazionale potrebbe proprio derivare dalla municipalizzazione [illegible] gas [illegible] Milano.

Tale municipalizzazione, realizzata a Milano mediante una Convenzione tra la Società Montedison e il Comune di Milano del luglio scorso, ha posto infatti gravi problemi al corretto funzionamento del Fondo per i dipendenti delle Aziende private del gas esistente presso l'INPS, la cui gestione, unica forse tra quelle contributive dall'INPS, si presenta ora in attivo.

Il suddetto Fondo deve corrispondere ai lavoratori, all'atto della cessazione del servizio, determinate prestazioni previdenziali e l'indennità di fine lavoro, che in materia l'indennità di anzianità. A tal fine le Aziende private del gas versano mensilmente un contributo percentuale per ciascun lavoratore/addetto e in attività di servizio, con ciò il Fondo ha disponibilità per le suddette prestazioni.

Malgrado non esista alcuna specifica norma in materia, l'INPS pretende ora di equiparare la stessa municipalizzazione del servizio gas ad una effettiva cessazione del rapporto di lavoro, mentre i circa 1500 dipendenti della Montedison passati ora a gestione comunale continuano il loro servizio alle dipendenze dell'Azienda Energetica Municipalizzata di Milano (A.E.M.) senza alcuna interruzione e con piena continuità di servizio.

In realtà le indennità di fine lavoro che verrebbero pagate dal Fondo non sarebbero [illegible] versate dai lavoratori, bensì versate all'A.E.M. che potrebbe così gestire finanziariamente il cospicuo capitale accantonato e risparmiato presso Montedison che, in virtù della stessa Convenzione, dispone di fatto al Comune delle notevole ricchezza di [illegible] lavoro.

Tale erogazione, da ritenersi di tutto illegittimo, con ulteriori aggravi derivanti sempre dal la municipalizzazione) comporterebbe un deficit complessivo del Fondo gas che può valutarsi intorno ai 25 miliardi.

Mentre il Governo si trova impegnato nel lodevole sforzo di ridurre il disavanzo pubblico e di riformare, tra l'altro, i complessi deficit della Previdenza Sociale, sembra veramente assurdo che le strutture della burocrazia marcino in direzione opposta, e da produrre squilibri economico-finanziari anche in quei rari settori che presentano oggi gestioni attive.

Nelle intenzioni dell'INPS il deficit potrebbe essere coperto dalle altre Aziende private del gas che così verrebbero vedersi con aumentati i propri contributi previdenziali. Di fronte ad un apprezzabile aumento del costo del lavoro si determinerebbe un conseguente aumento delle tariffe, cosicché i consumatori finirebbero di fatto con il pagare [illegible] degli utenti sia delle grandi città (come Torino, Roma e Napoli) sia dei piccoli centri del Sud.

Di fronte all'assurdità di tale situazione le Aziende private del gas continueranno ad opporsi con tutti i mezzi leciti e possibili ad una pretesa illegale e dannosa, informando l'opinione pubblica di quanto sta accadendo e interessando le forze di Governo perché siano apprestati i rimedi idonei nella piena conformità alle norme vigenti di legge.

A.N.I.C.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE INDUSTRIA GAS
Roma, Corso Regina Margherita 290

Europeo

REGALA
Il nuovo atlante del cielo
questa settimana

- il quinto inserto dedicato al futuro dell'uomo nello spazio.
- in più, in regalo, la quinta serie di diapositive a colori riprese da sonde spaziali..

Quasi 1.000.000 di lettori.
Per chi?

Europeo

Europeo è un periodico [illegible]

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

[illegible] E DELLE [illegible] NAZIONALE [illegible] MATERIE PLASTICHE E GOMME
SETTORE [illegible]
PROGETTO PNEUMATICI A BO[illegible]

AVVISO DI GARA D'APPALTO [illegible] NUMERO 001 - 81 INV

L'Impresa Nazionale di Materie Plastiche e Gomme indice una gara d'appalto internazionale per la realizzazione, chiavi in mano, di una fabbrica di pneumatici per autotreni a Boufarik (Algeria).

Il programma di produzione prevede undici (11) [illegible] montatori [illegible] cerchioni di diametro da 15,20 a 22,5 pollici.

Questa gara d'appalto è indetta conformemente alle disposizioni della legge n. [illegible] febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul commercio estero.

Le [illegible] possono [illegible] i documenti [illegible] latori alla gara d'appalto presso l'ENPC - Projet Pneumatiques, contro pagamento della somma di 1000 di[illegible], a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

[illegible] offerte, redatte conformemente al capitolato d'oneri e accompagnate dai documenti regolamentari, dovranno pervenire [illegible] doppia busta sigillata entro il [illegible] maggio 1982 a Monsieur le Directeur Général de l'ENC - 10, Rue du Sahara, HYDRA - ALGER.

La busta esterna sarà anonima (senza alcuna indicazione del concorrente) e porterà [illegible] il seguente [illegible] «A ne pas ouvrir - Appel d'offres n. 001 - 81 - INV - Projet Pneumatiques».

La busta interna porterà la [illegible] e le [illegible] sociale del concorrente.

I concorrenti resteranno vincolati dalle loro offerte [illegible] un periodo di cento ottanta (180) giorni a partire dalla data di presentazione delle offerte.

agrigabetti spa
servizi integrati per l'agricoltura
Milano - Via Pirelli, 1 - Tel. 220374-209540

VENDE

In provincia di Bergamo, azienda di pianura libera pertiche bergamasche 400, seminativo, irrigazione a pioggia, casa colonica, stalla, fienile.
Per informazioni e visite in loco anche Gabetti Bergamo 035/211021.

In provincia di Livorno, terreno agricolo [illegible] 38, a 100 metri dal mare. Anche frazionato [illegible].
Per informazioni e visite in loco anche Gabetti Livorno 0586/27004.

In provincia di Alessandria, azienda libera ettari 54 collinari, seminativo, prato, frutteto, vigneto, bosco ceduo, moderna villa mq. 240, due case coloniche, stalla per 20 capi grossi.
Per informazioni e visite in loco anche Gabetti Alessandria 0131/53800.

In provincia di Perugia, adiacenze uscita autostrade Fabro, azienda silvo pastorale libera, ettari 300, collinari. Casa padronale, casa colonica, ricoveri, magazzini, ottima viabilità. £. 220.000.000.=
Per informazioni e visite in loco anche Gabetti Perugia 075/20649.

In provincia di Pavia, allevamento suinicolo con moderna por[illegible] per parto, terreno mq. 16.000. £. 650.000.000.=
Per informazioni e visite in loco anche Gabetti Padova 049/655400.

In provincia di Roma terreno agricolo ettari 2,5 con casa colonica mq. 280. £. 100.000.000.=
Per informazioni e visite in loco anche Gabetti Roma 06/5578.

In provincia di Siena (Montalcino) azienda libera ettari 44, pianura irrigabile e dolce collina, seminativo, bosco, pioppeto pronto al taglio, casa colonica.
Per informazioni e visite in loco anche Gabetti Firenze 055/217501.

In provincia di Matera (Terzi) azienda libera ettari 30, specializzata in albicocche, pesche, agrumi.
Per informazioni e visite in loco anche Gabetti Napoli 081/282222.

Oggi all'assemblea de «La Centrale» forse la prima verifica dell'alleanza

Calvi-De Benedetti: un viaggio insieme ma su un percorso successivo e tutti

MILANO — L'incontro Calvi-De Benedetti, che sta appassionando il mondo degli affari come un derby di calcio, sarà sicuramente nei pensieri se non nei discorsi degli azionisti La Centrale che oggi si riuniscono in assemblea. E anche in quella sede, come altrove, compariranno due schieramenti portatori di due valutazioni opposte: quella che il presidente dell'Ambrosiano ha dato il segno di un colpo magistrale a danno dell'amministratore delegato dell'Olivetti e quella opposta di chi vede invece vincente Carlo De Benedetti.

Gli apporti dei due partners in quello che è stato definito un matrimonio o un fidanzamento sono sottoposti ad un vaglio scrupoloso tanto che c'è anche chi è giunto alla conclusione che in realtà l'alleanza fra i due esponenti di mondi diversi e a volte contrastanti non sia nulla più di un'avventura estiva ispirata dal desiderio momentaneo di compagnia da parte di entrambi i protagonisti.

Tesi suffragata dal fatto che il pacco di Ambrosiano in mano alla Cir è solo il due per cento, insufficiente a svolgere ruoli di comando, ottenuto attraverso un contropartita di altri titoli che se trovassero in futuro una sistemazione diversa declasserebbero la fine dell'alleanza.

Questa interpretazione dell'affare, un viaggio insieme per un percorso limitato, si scontra con due elementi abbastanza importanti da far ritenere che le implicazioni dell'ingresso di Carlo De Benedetti nell'Ambrosiano, possano essere di portata ben maggiore. Da una parte il controllo dell'Ambrosiano è in mano a finanziarie estere che da tempo suscitano i sospetti della Banca d'Italia e che Calvi, perciò, potrebbe aver deciso di liquidare; dall'altra Carlo De Benedetti non ha mai assunto partecipazioni minoritarie passive.

Roberto Calvi, dicono quelli convinti che l'affare l'abbia fatto il presidente dell'Ambrosiano, non mollerà mai una briciola del proprio potere nella banca e anzi userà la figura e il prestigio di Carlo De Benedetti come copertura per rafforzarsi ulteriormente superando il momento difficile. Se De Benedetti non dovesse stare al gioco, Calvi farà entrare nel Banco un altro socio del suo ambiente come contrappeso e opporre pressioni del vicepresidente dell'Olivetti. Il quale, oltretutto, non è contemporaneamente reggere a lungo i due ruoli.

Un intreccio di ruoli destinato anche a allarmare Banca d'Italia e Tesoro che potrebbero temere un eccessivo coinvolgimento della banca negli interessi dell'industria

I sostenitori di Carlo De Benedetti invece parlano proprio della collocazione industriale dell'amministratore dell'Olivetti per sottolineare che si tratta di un rilancio dell'iniziativa imprenditoriale privata in un campo come il credito dove si sono registrate in questi anni continue e pesanti sconfitte. Basta ricordare che la crisi del gruppo Pesenti nel 1979 si risolse con l'allargamento del credito in mani pubbliche conseguente alla vendita di una delle banche di Pesenti al Monte dei Paschi. I vertici della grande impresa privata espressero in quell'occasione al governatore della Banca d'Italia la preoccupazione di veder estendersi l'area del credito soggetto all'influenza politica dei partiti ma non riuscirono a coagulare le forze necessarie ad acquistare la banca in vendita. Il Banco Ambrosiano invece vulnerabile dalla disavventure giudiziarie di Calvi alle pressioni politiche, richiavava di trasformarsi nell'ennesima sconfitta per il mondo imprenditoriale privato a cui sarebbe rimasta solo la Nazionale dell'Agricoltura.

Se è vero che per il momento la partecipazione di De Benedetti è solo di minoranza è anche vero che, sommata a quella di un altro industriale, Luigi Lucchini, possessore di altri 500 mila titoli (circa l'uno per cento) rappresenta una base possibile per il mondo imprenditoriale da cui partire il giorno in cui fosse sul tappeto il problema del controllo dell'Ambrosiano.

Se poi Roberto Calvi dovesse decidere di far la guerra a De Benedetti, rimarrano sempre i suoi sostenitori, quest'ultimo ha la tempra e le capacità necessarie a trattare, a combattere e possibilmente vincere. Fuori può contare sull'appoggio della Banca d'Italia desiderosa di veder emergere all'Ambrosiano una proprietà e una gestione più limpide.

Marco Borsa

Ha chiuso a 1207, nuove lire in più di venerdì scorso

Il dollaro supera quota 1200

La rimonta attribuita alla cedevolezza del marco e all'aumento della massa monetaria in Usa - Stabilità della lira rispetto alle altre monete europee - Scende l'oro

ROMA — Dopo un'apertura in netto rialzo, il dollaro ha consolidato la sua posizione terminando la mattinata a 1207 lire alla media Uic, attestandosi per la prima volta in questo mese sopra quota 1200. Rispetto alle di, il progresso è di quasi nove lire.

La rimonta del dollaro viene attribuita al nuovo aumento della massa monetaria negli Stati Uniti e alla cedevolezza del che a Francoforte in fine mattinata ha perso terreno rispetto all'apertura. Il fixing ha visto il dollaro a 2,2665 marchi contro un avvio a 2,2610 e contro i 2,2430 di venerdì scorso.

La Banca Centrale tedesca non è intervenuta al momento della fissazione e non risulta sia stata molto attiva

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	128.000 - 131.000
Sterline n.c.	126.500 - 129.000
Marenghi fr.	105.500 - 113.500
Marenghi sv.	105.000 - 113.000
Marenghi it.	126.000 - 130.000
Marenghi bel.	105.000 - 113.000
20 Doll. oro	570.000 - 700.000
10 Pesos mex.	510.000 - 640.000
Krugerrand	530.000 - 635.000
Argento (*)	320 - 330
Platino (*)	14.500 - 15.500

(*) Per grammo, iva esclusa.

mercato aperto. Il cambio dollaro-marco è oscillato tra un massimo di 2,2695 e un minimo di 2,2561, dal quale risulta come il fixing sia avvenuto su un valore prossimo alla punta più alta.

Quanto alle principali monete europee, le variazioni nei confronti della lira sono state minime, dando al mercato una sostanziale stabilità. In particolare, il franco svizzero è stato pagato 664,155 lire, contro le 664,79 lire della fissazione precedente. Il è stato quotato in leggero ribasso a 532,755 lire rispetto alle 533,675 lire di venerdì.

Stabile il franco francese, passato dalle 211,41 lire di venerdì alle odierne 211,06 lire, mentre la sterlina è stata quotata 2288,575 lire, contro le 2283,40 lire del fixing precedente.

L'oro ha aperto sotto i 400 l'oncia la nuova settimana dei mercati ed è rimasto su livelli depressi lungo tutta la giornata in un mercato fiacco e sovraofferto anche per il rialzo del valore del cambio del dollaro. Le quotazioni rimaste vicine a quota per a 394,50 a Zurigo, sette dollari in quando aveva terminato la settimana a 401,50. A Londra il secondo fixing ha visto il a 396,75 dollari, con un ribasso di poco meno di cinque rispetto ai 401,50 di venerdì e un lieve rialzo rispetto ai 396 netti del primo fixing.

Bilancio Cee Compromesso entro stasera?

BRUXELLES — Entro la mezzanotte di oggi, il Consiglio dei ministri della Cee deve approvare in seconda lettura il bilancio comunitario per il 1982 (38.000 miliardi di lire) altrimenti i cosiddetti emendamenti approvati dal Parlamento europeo decreano considerevoli ritocchi. Anche quest'anno, infatti, si verifica lo scontro tra il Parlamento di Strasburgo e i governi su quella parte delle spese, delle «non obbligatorie», che gli consentono di pesare sensibilmente entro certi limiti.

Sennonché gli eurodeputati hanno aumentato le spese obbligatorie di circa il 30%, cioè di quasi tre volte quanto è loro permesso, per un totale di 1400 miliardi di lire di stanziamenti di impegno. I governi della Germania, della Francia, del Belgio, dell'Olanda e della Danimarca giustamente vogliono ridurre di spese entro i limiti consentiti dai trattati. L'Italia, l'Irlanda, la Grecia e il Lussemburgo, Unito, traggono vantaggi dalle spese «non obbligatorie», si pone schierato — invece — al fianco del Parlamento europeo.

Tuttavia, questo scontro viene drammatizzato nelle cronache ma in Parlamento e il Consiglio partecipano ad una specie di «gioco delle parti» in cui l'esito è prevedibile: si trova un compromesso grazie all'intervento della presidenza del Consiglio e della della Cee.

r. p.

Decine di multinazionali, di banche, di Stati sono sotto la minaccia di clamorosi crack

I conti in rosso della finanza internazionale

PARIGI — *I mercati finanziari internazionali stanno rendendosi conto in questi giorni che «nell'armadio ci sono alcuni cadaveri» e che se le porte fossero aperte, apparirebbe una realtà piuttosto squallida. Alcune banche internazionali ricevono voci su quelle tedesche, certe imprese automobilistiche soprattutto negli Stati Uniti, alcune compagnie aeree tancora negli Usa, certi gruppi della chimica e della siderurgia mondiale sono veramente con l'acqua alla gola e potrebbero essere costretti a gettare la spugna.*

Sui mercati finanziari la competizione per raccogliere dei finanziamenti si è scatenata fra i vari partecipanti: numerosi Paesi hanno dovuto finanziare i deficit dei loro bilanci all'interno e il passivo dei loro conti con l'estero, mentre le imprese hanno raccolto capitali per finanziare la loro ristrutturazione. I loro deficit e, in ultimo, i loro investimenti. Però la ricetta monetaria mondiale è stata così forte che ha inferto dei duri colpi ai raccoglitori di capitali più deboli.

Intanto il processo di ristrutturazione industriale, soprattutto delle grandi imprese multinazionali, richiede volumi astronomici di capitali: per esempio, solo questo piovedì, sulla piazza finanziaria di New York, sono stati emessi 1,5 miliardi di dollari di obbligazioni.

I risultati di questi investimenti non sono certi e comunque non danno quel «cashflow» immediato. Quindi il sistema bancario, che si è impegnato a fondo nella redistribuzione mondiale dei capitali, si trova in un momento particolarmente difficile. Recentemente a Oxford, Guido Carli affermava che il sistema stava la rottura dell'equilibrio.

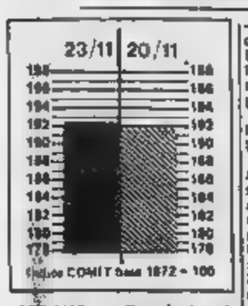
E la differenza fra la crisi del '74-'75 e quella attuale, sta nel fatto che, a quell'epoca i rischi erano molto meno concentrati intorno a certi nomi importanti, le bilance commerciali dei principali Paesi mondo erano molto più sane.

Quindi è probabile assistere ad una grande «pulizia» sul mercato finanziario internazionale. Quando e come? Nessuno ha la risposta però è facile prevedere che le mani più deboli e gli operatori più esposti in termini di rischi — verso certi Paesi, alcune imprese oppure con importanti impegni su certi mercati finanziari — cui quelli del loro — subiranno le conseguenze dello scossone all'albero mele: le più bacate saranno destinate a cadere da sole.

Alessandro Girando

Maggior cautela e qualche vendita

Per la Borsa recuperi la minore (+0,17%)



MILANO — Prevalenti miglioríe nelle quotazioni con attività in diminuzione rispetto alle ultime sedute. Dopo i consistenti recuperi messi a segno nella scorsa passata, il mercato ha evidenziato ieri una maggiore cautela e l'interesse del denaro si è fatto più selettivo mentre su alcuni valori sono affluiti ordini di realizzo. L'indice Comit è salito da 191,87 a 192,20 (+0,17%), quello di «Il Sole-24 Ore» è passato da 67,34 a 67,64 (+0,45%).

La Montedison, dopo la notizia che la società offrirà ai propri azionisti titoli della controllata Farmitalia-C. Erba, si sono riportate a ridosso del valore nominale registrando una plusvalenza del 2% a 173,50 contro 170. Più calme invece le C. Erba (—2% a 5830). Decisamente ribassiste le Broggi-Izar +8% seguite da Olivetti priv. +6,3%, Stloa +5,9%, Milano Centrale +5,2%, Standa ord. +4,5%, Cigs +4%, De Angeli +3,6% e Stlo +2,8%.

Rivalutazione compresa tra l'1,3% e l'1,8% per Cantoni, Cir ord., F. Tosi, Italgas, Ras ed inferiori all'1% per Italmobiliare, Eridania, Generali, Alleanza, Centrale ord. e Pirelloni.

Più vivace il comparto alimentare (Alivar +6,5%, e Ibp +3,1%) di riflesso anche ad interventi di operatori istituzionali.

In netto arretramento, invece, le Ausiliare —8,2% (in recupero però nel dopolistino a 8700 da 9450), più calme Sarom —3,2%, Falck risp. —3,9%, Worthington —2,6%, Coge —3,5%, Stria Viscosa —3,2% e Unicem —2,3%. Perdite nell'ordine dell'1-2% per Cementir, Credit, Ifil, Italcementi, Bastogi e Bonifiche Siele e di entità irrisionale per Mediobanca e Fiat priv. Invariate le Fiat ord.

Nel reddito fisso di poco calmi i Cct, restanti i Bt. Tenacemente convertibili.

A Torino la settimana s'è inaugurata con un mercato ancora positivo. Ulteriori recuperi sono stati messi a segno dagli assicurativi, dalle Montedison e da molti finanziari. Qualche contrasto nei bancari. Lievi flessioni per le Olivetti e le Fiat. Stabili i valori locali. Reddito fisso discretamente attivo.

Il Ristretto a Genova

Banca Naz. Agricoltura prime 16.500, tra parentesi le quantità (1000); Banca Pop. Novara 54.500 (700); Banca Pop. Bergamo 54.000 (550); Banca Pop. Bergamo pro rata 33.300 (180); Banca Centro-Sud 13.500 (700).

Farmitalia tira la volata a Montedison

MILANO — Il Consiglio di amministrazione della Farmitalia-Carlo Erba (gruppo Montedison) ha preparato un aumento di capitale che, attraverso un complesso meccanismo, ha lo scopo di rendere cedibile il rifinanziamento del gruppo di Foro Bonaparte. L'aumento di capitale, da 46 a 70-71 miliardi, sarà deliberato dall'assemblea il 4 o 7 gennaio.

Per la parte gratuita dell'operazione sarà assegnato un nuovo titolo ogni dieci posseduti. Per quanto riguarda l'aumento a pagamento saranno (2.155.376 azioni a 3 mila lire di cui 2160 come sovrapprezzo. Questo dovrebbe portare alla società 34,4 miliardi. Non sarà però la Montedison, azionista al 90% della Farmitalia, a versarli. Foro Bonaparte, infatti, rinuncerà al diritto di opzione a favore dei propri azionisti i quali dovrebbero trovare convenienza a sottoscrivere. Saranno offerti 40.585.000 diritti in ragione di 5 diritti ogni 256 azioni Montedison: occorreranno appunto 5 diritti per sottoscrivere un'azione Farmitalia a 3000 lire.

Ieri l'azione Farmitalia-Carlo Erba ha perduto in Borsa il 2% arrestandosi a 5830 lire: la Montedison, pure, è scesa a 173,50: il mercato ha quindi reagito bene all'operazione. Il cui scopo ultimo è, come si è detto, quello di rendere appetibili la Montedison e facilitare quindi l'aumento del capitale della società di Foro Bonaparte.

La Sniacasa passa alla Spot

MILANO — E' stato firmato l'accordo per la cessione da parte della Stria Viscosa del pacchetto azionario della Sniacasa alla società «Spot Italia S.p.A.», che fa capo a un gruppo olandese già presente in Italia nel settore dei prodotti di largo consumo con marchi ben noti sul mercato.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	23-11		Titoli	23-11	Variaz.
VALORI DI STATO			PF.Sta. 6% '68 I	73 00	+ 1,50
Rendita 5%		—	» 6% '87		—
Edil. Sced. 5,50% 66		—	» 7% '72 II	82 50	—
» » 6,50% 66		—	A.F.S. 7% '75	87 00	—
» » 6% 70	70	—	» 10% '75 II	90	—
» » 6% 71	76	—	P.S. Agr. 6% tip VIII	60 00	—
» » 6% 72	73	—	» 7% II	64	—
» » 9% 75/90		—	ICIPU ventl. 6%	80 20	—
» » 9% 76/91		—	» » 7% I	86	—
» » 10% 77/87	93	—	» » 7% II	82 00	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	—	—	» » 7% III	89	—
» » » 1/9/82	99 40	—	Isvi XXVI 6%	95	—
» » » 1/6/831		—	» XXIX 7%		+ 0 60
» » » 1/8/83 II	96 90	—	» XXXIII 7%	65 00	—
» » » 1/7/82	98 40	— 0 10	» XXXVIII 7%	80	—
» » » 1/10/83	94 20	— 0 40	» XLII 8%	36 00	—
» » » 1/1/83	—	—	» IL 10%	87	—
B.T.N. 5,50% 1982	98	—	Immicar 7% '71 XIX		—
B.T.O. 12% 1982 I	98	—	» 6% XIII		—
» 12% 1982 II	97 60	+ 0 40	Torino Assi 5,50% 66		—
» 12% 1983	99 30	—	» » 5,50% 67		—
» 12% 1984 I	94 90	—	S. Paolo 5%	65	—
» 12% 1984 II	94	—	» » 6% conv.	56 00	—
» 12% 1984 III		— 0 30	S. Paolo 6%	59 50	—
» 12% 1987	90	—	» » 7%	70 00	—
OBBLIGAZIONI			» » 8%	84 50	—
Bast 6% '56 II	70	—	» O.P. 5% ex 5%	45 50	—
» » '59 II	62 10	—	» » 6%	48 50	—
» 7% '73		+ 1 30	» » 7%	66	—
Enel '74 Indiciz.	—	—	» » 8%	75	—
» 10% '78 II	92 90	—	Banco Napoli 6%		—
» '77 Indiciz. II		—	Cr. F. Sicilia 6%		—
» 12% '79/88	89 50	—	Cr. I. Ber. 6% '59		—
» 12% '80/87	91 10	—	» » 7% '70	73 50	—
Enel '80/87 Indiciz.		—	C. R. PP.LL. 6%	44 50	—
I.R.I. 6% '54		—	M. Paschi 6%		—
I.R.I. 6% '59		—	F. Piem. Val. AO. 6%	90	—
Autostrade 6% '61		—	Olivetti 5,50% '62	95	—
» 6% '69		—	Viscosa 6% '64	88	—
» 7% '72		—	Città Milano 10% '71	90	—
OO.PP. 6%	45 50	—	RAV 5,50%	89	—
» 7%	42 40	—	**OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI**		
» 9% Auto '78	98	—	M. Fiche 12%	102	—
» Int. St. 6% IV	62 20	+ 0 70	M. Olivetti 12%	230	—
» Int. St. 7% IV	67	—	M. Sip 7%	82	—
» Anas 6% 66	42 20	—	M. Spirito 7%	375	—
» » 7% 72 I		—	M. Stet 7% 73/88	95	—
» Autostr. 7% II		—	S. Paolo R. 12%	100 90	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Denaro (Milano) 23-11	22-11	Rappresentativo (Ufficiosi) 23-11	22-11	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 23-11	22-11
Dollaro Usa	1196	1193	1196,5	1197	1196,2	1197
Dollaro Usa t. p.	1130	1130	—	—	—	—
Dollaro canadese	969	966	1011,1	1010,8	1011,2	1010,5
Dollaro canadese t. p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	536	535	533,05	532,51	533,67	532,76
Fiorino olandese	477	477	486,58	487,09	486,27	487,09
Franco belga	28	28	31,89	31,881	31,899	31,86
Franco francese	210,80	210	211,40	211,07	211,47	211,06
Sterlina	2300	2300	2288,6	2288,3	2288,4	2288,5
Lira irlandese	1900	1900	1882,5	1880	1884,1	1880
Corona danese	163	162	166,68	166,48	166,79	166,49
Corona norvegese	197	197	206,48	207,67	206,53	207,71
Corona svedese	210	210	217,61	218,84	217,84	218,89
Franco svizzero	668	665	666,18	664,36	664,79	664,15
Scellino austriaco	76,80	76,80	76,664	76,66	76,667	76,643
Escudo portoghese	16,80	16,80	16,80	16,76	16,86	16,76
Peseta spagnola	11,80	11,80	12,478	12,47	12,477	12,476
Yen giapponese	5	5	5,460	5,674	5,466	5,573
Dinaro taglio gr.	34,50	34,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	18,50	18,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1250	1250	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Titoli	23-11			Titoli	23-11	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI				Lepetit	37100	+ 60	500
Alivar	3190	+	5000	Lepetit priv.	34100	— —	150
Bonifiche Ferr.		—	400	Mira Lanza	18230	+ 30	550
Chiari & Forti	7800	+	—	Montedison	173 50	+ 3 50	8000000
Eridania	11320	+	8500	Perlier	7900	— —	1000
Ind. Buitoni P.	3650	+ 110	10000	Piaggio	1800	— 1	20000
Buitoni risp.	3630	+ 55	15000	Saffa	5130	+ 50	9500
Ind. Zuccheri	4500	— 40	4000	Saffa risp.	5130	+ 70	2000
Milano Agr. VIII.	16010	—	3000	Sasilegno	14450	+ 50	1000
Sarrocchi ord.	93	+ 2	30000	**COMMERCIO**			
Sarrocchi priv.	84 75	— 0 25	—	La Rinasc. ord.	377 25	— 2 75	340000
Sarrocchi risp.	106 25	— 0 75	—	La Rinasc. p.	211 75	+ 1 75	100000
ASSICURATIVI				Sisa	3540	+ 205	12500
Alleanza Ass.	36490	+ 150	5400	Standa	3480	+ 105	5000
Ausonia	2570	— 1	—	Standa risp.	3290	+ 40	6500
C. Ass. Mi ord.	17200	— 70	—	**COMUNICAZIONI**			
C. Ass. Mi risp.		—	1000	Alitalia priv.	1315	—	—
C. Latina ord.	1180	— 10	12000	Ausiliare	8450	— 800	2500
C. Latina priv.	950	+ 1	—	Autostr. To-Mi	7400	— 10	11000
FIRE	2040	— 10	—	Italcable	6500	—	2000
FIRE risp.		+	—		163	+ 1	210000
Generali	141400	+	1000		1745		—
Italia Ass.	27000	+ 300	100	SIP	840	— 10	34800
L'Abeille Ass.	38000	+ 1000	100	**ELETTROTECNICI**			
La Fondiaria	45500	— 1500	1670	Magneti M. ord.	663	— 8 50	8000
RAS	113500	+ 1000	21073	Magneti M. risp.	680	+ 1	1000
SAI	23000	— 10	24150	Tecnomasio	184	+ 4	35000
SAI 1-5-81	24100	+ 150	3750	**FINANZIARI**			
SAI priv.	23200	+ 60	2500	Acqui Marcia	8145	+ 45	10000
Toro Ass. ord.	16300	+ 300	28300	Agricola	12300	— 80	500
Toro Ass. priv.	16440	+ 100	40250	Bastogi RNC	324	— 5	110000
BANCARI				Bonif. Siele	30480	— 640	4850
	32900	—	3725	Borgosesia ord.	6000	— 10	—
	31400	— 230	4000	Borgosesia risp.	4310	—	—
Banco Lariano	9000	+ 100	22500	Brioschi	3440	— 12	25000
Cred. Italiano	4810	+	19900	Buitoni	3750	+ 60	5400
Cred. Varesino	8900	+	29700	La Centrale	6175	+ 35	152700
Interbanca pr.	25100	+ 250	5150	La Centrale r.	3760	—	—
Mediobanca		— 275	—	Fin. Stada	2375	+ 24	1000
CARTARI - EDITORIALI				Fiemme	3950	—	—
Burgo	845	— 10	—	Fiorini	7240	+	5500
Burgo ord.	8300	—	3500			—	—
Burgo priv.	8300	—	—		2940	— 10	—
De Medici	526	+ 1	—	Gemina	649 50	+	291500
Mondadori pr.	4250	+ 45	1000	Generalcable	840	+ 5	—
CEMENTI - ERA				Generalcable 3-1-81	845	—	—
		—	—	Gilardini	2130	+	—
	180	+ 10	25000	IFI priv.	3440	—	84500
Pozzi-Ginori r.	180	+ 4	10000	IFIL	3360	— 100	—
	480	+ 15	—	Invest	2900	+	11500
Ebernit pref.	480	+ 5	1000	Italmobiliare		+ 11	11800
	37000	— 575	5000		1340	—	—
		— 600	50	Fortec. Fiemme	830	—	—
		—	2000	Pirelli & C.	2640	+ 40	4000
CHIMICI-GOMMA				Pirelli SpA	1254	+ 8	84000
Caffaro	430	—	—	Pirelli SpA risp.	1310	+ 11	—
Caffaro risp.	418	+ 0 25	3000	Pollna	10010	—	—
Farmit. Erba	5820	— 150	44500	Polna risp.	14000	—	—
Rotgum	821	+ 12	57000	Riva Finanz.	10250	+	3000
				Sarom	3000	+	21000
				SAVI	2240	+ 100	—
				SIM	2180	+ 20	19500

Titoli	23-11	Variaz.	Quantità trattate
Stet	840	— 0 50	32500
Terme Acqui	1460	—	—
IMMOBILIARI - E			
Andeo	7340	+ 155	22300
B.I.I. ord.	752	— 10	98000
B.I.I. risp.	806	— 5	4000
COGE	1460	— —	2000
Cogetar	1361	— 4	10000
Cond. Acqui	213	+ 1	20000
De Angeli Frua	10000	+ 530	2000
G.Imm. Bogano	1735	— 15	110000
Iniziative Ed.	35000	— 510	—
ISVIM	28000	— —	—
La Milano Cas.	13020	+ 980	84000
» » risp.	13000	+ 600	25
Risanamento	11400	+ 190	2200
SIFA	925	+ 24	21000
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI			
FIAT ord.	1400	— —	—
FIAT priv.	1121	— 8	—
Franco Tosi		—	5000
Gilardini	4035	+	—
Olivetti ord.	2280	— —	80000
Olivetti 1-4-81	2780	— 31	—
Olivetti priv.	2235	+ 1	20000
Westinghouse	19000	+ 1	—
	3800	—	—
MINERARI-METALLU			
Broggi Izar	2270	+ 170	20000
Calcimine	307 50	+ 3 50	210000
Falck ord.	2750	+ 25	1000
Falck risp.	2570	— 80	1000
Ilsa-Viola	1400	— 5	500
La Magona	3000	+	500
Perlusia	522	— —	4000
Trafilerie	3300	— 70	1000
TESSILI			
Cant. e Zinelli	29 25	— 0 75	20000
Cantoni	7300	+ 150	11100
Cuplrif.	2471	— —	3500
Cascami Seta	4000	+ 150	—
FISAC	3400	+ 100	100
FISAC risp.	7110	— —	—
Linif. e Can. o.	3065	— 13	2000
Linif. e Can. r.	1360	+ 3	—
Marzotto ord.	2320	+ 20	—
Marzotto priv.	2400	— —	2000
Veneta	31 50	— 1	100000
Bolz Visc. ord.	611	— 14	—
Bolz Visc. priv.	—	— —	—
Unione Manif.	34700	— 400	—
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	3140	— 51	4000
Acq. De Ferr. r.	2990	— —	—
Acque Potabili	7410	+ 8	1000
Calcest. Varese	3400	— —	—
CIGA	6240	+ 240	84300
CIR		+ 100	11300
		=	4000
Pacchetti	119	+ 1	84000
Treves	6665	— 10	3000

LE AZIONI A TORINO

	23-11	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	2830	— 30
Eridania	11600	+ 100
Fiorio	300	+ 3
Mirafiori, Vittorio	10700	— —
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	17300	— —
Comp. Ass. Milano risp.	14000	+ 100
Comp. Latina ord.	1180	+ 10
Comp. Latina priv.	950	— —
Generali	141500	+ 1100
RAS	117000	+ 500
SAI		+ 300
SAI 1-5-81		+ 350
SAI priv.		— —
Toro Ass. ord.	16300	+ 400
Toro Ass. priv.	16300	— 400
BANCARI		
Banco Comm. Italiano	32900	— —
Banco di Roma	31400	— —
	4800	— —
Interbanca priv.	24050	+ 100
Mediobanca	123300	+ 300
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	8250	— —
Burgo priv.	8300	+ 100
Cartiere Ital. Merlin	75	— —
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	180	— —
Pozzi Ginori risp.	170	— —
Ebernit ord.	500	— —
Ebernit priv.	470	— —
Unicem	10600	— 400
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Caffaro	705	+ 15
Mira Lanza	18300	— 200
Montedison	172	+ 2
Permaflex	2350	+ 40
Pirelli	905	— —
Safta ord.	5000	+ 90

Titoli	23-11	Variaz.
Safta risp.	3850	+ —
SAIAG	1320	+ —
COMMERCIO		
Rinascente ord.	370	— 7
Rinascente priv.		— 3
Sisa Genova		+ —
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1305	+ 5
Autostrade TO - MI	7400	— —
Italcable	6400	— 100
NAI	162	— —
SIP		+ 15
Torino Nord	10,30	— 0,90
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	660	—
M. Marelli risp.	670	—
FINANZIARI		
Bastogi RNC	327	+ 2
Borgosesia ord.	7000	—
Borgosesia risp.	4300	—
	8125	— 15
	3600	+ 120
	30	—
	8800	+ 50
IFI priv.	3440	— 41
IFIL	3400	— —
Invest	2900	— 30
Italmobiliare	1300	— —
Fiemme		— —
Pirelli & C.		+ 35
Pirelli S.p.A.		— 5
Pirelli S.p.A. risp.	1300	+ 5
SAROM	3450	+ 30
Saffaporselli	775	+ 23
	2300	+ 250
	2320	— —
	900	+ 30
STET	800	— —
		—
B.I.I. ord.	700	+ 5
B.I.I. risp.	695	+ 5

Titoli	23-11	Variaz.
Condotte Acque	210	—
Fer-Ce	250	— —
Gabetti Ed. Segono	1780	+ 30
I. P. I.	2035	+ 15
ISVIM	28850	— —
Risan. Napoli	11300	— —
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
	1030	— —
FIAT ord.	1390	+ 5
FIAT priv.	1115	— 70
Gilardini	4030	— —
	1030	+ 30
Olivetti ord.	2310	— 30
Olivetti priv.	2310	— 15
	3800	— —
Westinghouse	19000	— —
SIDERURGICI		
Calcimine	304	— —
Ferrere	330	— 30
		— —
TESSILI		
Cantoni	7300	+
Fisac	3380	— —
Fisac risp.	7300	— —
Bolz Viscosa ord.	600	— —
Bolz Viscosa priv.	—	— —
		— —
Acque potabili	3400	— —
CIGA	6260	+ 250
CIR	13000	— —
CIR risp.	13000	— —
Pacchetti	119	+ 3
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A		
M.C. Erba 7% 73/88	—	— —
M.B. Spirito 7% 73/88	370	— —
M. Monti. 7% 73/88	88	— —
M. Oliv. 12% 73/88	230	— 2
Mira Lanza 73/88	100	— —
Mi Stet 7% 73/88	88	— 5

QUOTAZIONE

		Prezzo	Tasso
30/12/81			
30/1/82	95		19,55
27/2/82		non rilevato	
30/3/82		non rilevato	
30/4/82	168		
18/5/82		non rilevato	
27/5/82		non rilevato	
30/6/82		non rilevato	
30/7/82		non rilevato	
27/8/82		non rilevato	
30/9/82		non rilevato	
30/10/82	329	84,667	19,80

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 23-11		Rice.	Emiss.
Ambrosio	doll.	—	—
Capitel Italia	+	12,80

Piemonte, regione nella tempesta: Spadolini nomina un'équipe di timonieri

I 4 ministri «lord protettori»

Sono Altissimo, Bodrato, La Malfa, Nicolazzi - «Anche [illegible] deleghe speciali — dice Nicolazzi — metteremo l'impegno di sempre per cercare di risolvere i problemi più urgenti. Per quello che mi compete: viabilità e casa» - Progetti: dotare il Piemonte di nuove strutture che facilitino l'insediamento [illegible] piccole industrie per «ammorbidire» la crisi dell'occupazione

Il ministro Nicolazzi, messo con Bodrato ad affiancare La Malfa al capezzale del Piemonte, affronta i problemi urgenti: viabilità e casa. Spadolini è rientrato a Roma, lui è rimasto per preparare la sua «ricetta» anche se insiste a sottolineare che «nulla è cambiato», che «l'impegno è quello di sempre», di raccordo con i colleghi di governo tra regione e centro «anche senza deleghe specifiche». Ma in concreto, quali sono gli obiettivi?

«Nell'ultimo consiglio d'amministrazione dell'Anas abbiamo varato un progetto generale di 51 miliardi per la continuazione della Gravellona-Sempione, 40 dei quali approvati come progetto [illegible] tivo che sarà appaltato nelle prossime settimane».

E la Torino-Savona, Voltri-Sempione, Torino-Frejus, tangenziale di Asti?

«Per i primi tre erano stati presentati nel settembre del '79 disegni legge, [illegible] unificate con norme organiche per la grande viabilità e con la previsione di altri tronchi stradali nel resto d'Italia. [illegible] questi giorni il nuovo provvedimento sarà esaminato dalla commissione Bilancio e tornerà subito alla commissione Lavori pubblici in sede legislativa. Non dovrebbero esserci problemi perché sui contenuti c'è l'accordo unanime dei partiti e l'approvazione arriverà in tempi brevissimi».

Occorrono miliardi, troverete i finanziamenti?

«Per il Fréjus ricorreremo a mutui [illegible] l'estero, probabilmente [illegible] Banca europea investimenti, e per le altre provvederà l'Iri. Il disegno legge prevede inoltre priorità nel finanziamento dei collegamenti internazionali: qui possono trovare collocazione [illegible] tangenziale di Asti e il completamento della Gravellona-Sempione».

Nicolazzi tra le progetto altri «interventi organici» per la continuazione della Pedemontana da Ghemme (nodo collegato al Sempione ed a Milano) attraverso il Canavese a Torino, Cuneo e il Sud del Piemonte. In quest'ultima area il ministro richiama l'attenzione sulla Statale 30 (Alessandria-Asti-Savona) e sulla necessità di attrezzare l'entroterra per i collegamenti con il «terminal» del carbone».

Anche la casa è stata al centro degli incontri che gli Enti locali hanno avuto con il presidente Spadolini.

«Il Piemonte è l'unica Regione che può partire con i programmi del terzo biennio del piano decennale. Ho assicurato gli amministratori regionali che potranno usufruire delle erogazioni necessarie per darne l'avvio. Per gli stanziamenti al di fuori del "piano", particolare considerazione avrà chi ha dimostrato capacità di spesa: il Piemonte e Torino in particolare sono tra questi, avendo utilizzato tutti i benefici della legge 25».

La nostra regione è stata colpita da calamità naturali e le ferite sono [illegible] aperte. Come pensa di rimarginarle?

«Per quanto riguarda le mie competenze non solo ho già provveduto con interventi urgenti, ma proprio in questi giorni saranno predisposte altre iniziative (30 miliardi) per i danni subiti nelle ultime alluvioni».

Senza prevenzione si risolvono però spese episodiche, di semplice tamponamento. «Certo. [illegible] volta approvato il disegno legge sulla difesa del suolo, che prevenirà nel febbraio '82, sarà possibile prevenire gli effetti disastrosi [illegible] queste calamità. [illegible] attesa di realizzare [illegible] programma di ampio respiro, alcune cose si stanno facendo. A maggio sarà pronto lo "studio di bacino" per il Po e sono in corso contenzioni con la Regione per lo studio del bacino del Tanaro».

I risultati che il ministro si propone sono di due tipi: dotare di nuove strutture il Piemonte che facilitino l'insediamento di piccole industrie, diano possibilità [illegible] sviluppo al turismo e contemporaneamente «ammorbidiscano» la [illegible] dell'occupazione, particolarmente in aree come Torino e il Cuneo-Verbano-Ossola dove la situazione è più drammatica.

Francesco Ballo

Piemonte vicino ai terremotati

A un anno dal terremoto, la Regione Piemonte ha fatto un bilancio degli aiuti mandati al Sud. Un miliardo stanziato con procedura d'urgenza e oltre 1 miliardo raccolto tra la popolazione, ha detto ieri il vicepresidente Salerenzo. Sono state mandate 391 roulottes, 10 autocolonne, medici, tecnici: ma c'è ancora molto lavoro da fare.

Si pensa soprattutto all'agricoltura.

La Malfa e Enrietti stamane in Prefettura per dare nuova forza al «motore Piemonte»

Renato Altissimo (pli)

Guido Bodrato (dc)

Giorgio La [illegible] (pri)

Franco Nicolazzi (psdi)

«La visita in Piemonte del presidente Spadolini è stata positiva e fattiva. Abbiamo concertato una metodologia [illegible] confronto sul "caso Piemonte" che prende già l'avvio stamattina». Così dice, con soddisfazione, il presidente della Regione, Enrietti, che stamattina alle 10 si incontrerà in Prefettura con l'on. La Malfa, ministro del Bilancio e della Programmazione, «coordinatore» designato da Spadolini tra il governo nazionale e quello piemontese per l'esame degli 84 progetti presentati dalla giunta come preparatori del secondo piano di sviluppo.

Altri due ministri sono stati incaricati del coordinamento: Nicolazzi sul problema della casa e della grande viabilità (superstrada e autostrada della Valle di Susa e collegamento col traforo del Fréjus, provenienza delle Voltri-Sempione, entrambe dichiarate a interesse nazionale) e Altissimo, che dovrà accertare la possibilità di decentramento dell'Università torinese che conta 40 mila studenti. Questo ministro, Altissimo, studierà la situazione sociale.

Sono 4 problemi del «caso Piemonte» sul quale sabato pomeriggio in Regione hanno insistito non soltanto il presidente Enrietti, il vicepresidente Sanlorenzo e gli assessori Rivalta e Cerutti, ma anche tutti i capigruppo, in particolare il liberale Marchini e il dc Bristo (vicecapogruppi) che hanno illustrato documenti specifici. Entrambi concordano con le ipotesi della giunta sul fatto — e Spadolini lo ha ribadito con fermezza in tutti gli incontri di sabato e di domenica — che «il superamento della crisi [illegible] Piemonte è certamente connesso alla ripresa dell'economia italiana».

Però il Piemonte ha anche problemi che sono diversi da quelli del resto d'Italia e che sono rappresentati da 55 mila lavoratori in cassa integrazione speciale al 31 ottobre, di cui 33 mila nella sola provincia di Torino; 301 aziende coinvolte nella crisi (166 in provincia di Torino).

Le richieste riguardano i programmi finalizzati per l'industria automobilistica e l'informatica pubblica, e il piano per la chimica, ma anche, in particolare, l'urgente approvazione del Piano energetico nazionale da parte del Cipe al fine di consentire alla Regione [illegible] avviare la realizzazione della centrale nucleare. Il Piemonte vede, con i 5 miliardi di kWh di deficit annuo, più di ogni altra regione [illegible] problema energetico e ha presentato alla Cee, sul tema del risparmio, nove progetti per un investimento globale di 50 miliardi. Ne sono stati approvati due con un finanziamento di 3 miliardi!

C'è ancora il problema dell'agricoltura, c'è quello dell'artigianato e del commercio, c'è la necessità di difendere l'esperimento pilota sulla mobilità della mano d'opera.

«Sono tutti da tagliare — dice Enrietti — se si vuole che il Piemonte continui ad essere uno dei motori del Paese». *Un motore che ora perde i giri. Da oggi [illegible] incontro in Prefettura.* [illegible] cominciò a studiare come fornire a Furio giri regolarmente. «Sarà un cammino lungo — ha detto Spadolini — ma ho fiducia, perché in questa regione c'è un grande spirito d'iniziativa».

Domenico Garbarino

Lungo, sconosciuto lavoro per restituire la salute

Dietro un trapianto di rene

I membri dell'équipe si sono specializzati [illegible] Lione, Bruxelles, Milano, Roma - L'importanza del medico rianimatore - Trasfusioni [illegible] sangue «speciale» contro il rigetto

Tre persone si sono sottoposte a trapianto di rene in una settimana. La nuova attività alle Molinette è partita bene «anche se in ritardo rispetto al previsto — dice l'assessore regionale alla sanità, Bajardi — ma abbiamo voluto fare le cose per bene, con strutture adeguate al 1982 e per strutture intendiamo attrezzature e personale che abbiamo mandato a specializzarsi a Lione, Roma, Bruxelles, Milano».

Che cosa c'è dunque dietro il trapianto di rene? Che cosa c'è di lavoro e di costi, intendiamo.

C'è intanto questa équipe che comprende nefrologi, urologi, immunologi e chirurghi; ma prima c'è il rianimatore, il neurologo, il medico legale che devono dare il via al prelievo. Dodici ore di controllo di un uomo con l'elettroencefalogramma piatto, reso morto, in cui la circolazione del sangue e la ventilazione polmonare sono attivi solo grazie ad una macchina, non è certo un compito gratificante per il medico rianimatore, ma ha un valore umano e sociale.

Per [illegible] autorizzati si preferì sino soltanto i reparti delle Molinette e dell'ospedale di Vercelli; Novara, Cuneo e il Martini [illegible] via Tolone hanno le pratiche avviate, ma sia al Martini Nuovo che a Cuneo già sono stati fatti prelievi, con autorizzazione specifica della Procura della Repubblica. Quando un donatore è in coma irreversibile e quando e nelle stesse condizioni una persona i cui parenti decidono di autorizzare la donazione, conosci del valore morale [illegible] gesto, la Procura autorizza. E' avvenuto così, recentemente, al Martini. E' anche compito del rianimatore prospettare ai parenti questa possibilità, illustrando i risultati possibili. «Noi insistiamo proprio su questo fattore» dice Bajardi.

In Piemonte ci sono circa 17 mila donatori iscritti all'Aido, di cui 6500 a Torino. «Dopo il primo trapianto — dice il presidente, dott. Maschera — abbiamo avuto 350 iscrizioni».

Dall'altra parte ci sono i riceventi, cioè coloro che ogni settimana e più volte la settimana devono sottoporsi alla dialisi per purificare il sangue, perché i loro reni non funzionano. Sono 1250 in tutto il Piemonte, e il 20 per cento può essere sottoposto a trapianto. Circa quattrocento, dunque, ma solo una [illegible] ne sono oggi in grado di essere chiamati da un momento all'altro.

Perché? Perché devono essere sottoposti a un trattamento particolare per non avere brutte sorprese. Basta [illegible] una carie per provocare una crisi di rigetto o un'infezione, un'ulcera che magari non ha mai dato fastidio. «E allora li mandiamo alla clinica odontoiatrica — dice Bajardi — per farli vedere i denti, alla clinica medica, da specialisti». Ciò richiede tempo, non tutti sono in grado di farlo subito.

Inoltre, la medicina e l'immunologia hanno fatto passi avanti in questi ultimi anni. Non è più sufficiente la tipizzazione dei tessuti. Oggi il candidato al trapianto viene sottoposto a tre trasfusioni di sangue (una al mese o, in casi urgenti, ogni 15 giorni) per accertare se abbia compatibilità non solo per i fattori relativi [illegible] globuli rossi, ma anche al fattore hla relativo a globuli bianchi e piastrine. Questa «tipizzazione» viene [illegible] al Centro trasfusionale dell'Avis o alla Banca del sangue diretta da] prof. Peyretti. Sono già stati «tipizzati» circa 4 mila donatori.

I costi? Dice il prof. Peyretti: «Il siero per questo particolare tipo di esame costa 30 mila lire il millilitro. [illegible] che ogni esame viene [illegible] fare 100 mila lire».

E quanto si può andare avanti con un rene trapiantato?

Risponde la segretaria dell'Associazione dializzati, signora Massa: «C'è chi [illegible] grandi da 7 anni, c'è una persona che ha già ricevuto 7 trapianti. Molte quelle che ne hanno fatti due o tre». Aggiunge: «Non dimentichiamo comunque il problema dialisi che continua a essere indispensabile. In Piemonte ci sono anche 10 bambini che si devono sottoporre alla dialisi nei reparti per adulti, perché quello dell'ospedale pediatrico non è ancora funzionante».

d. garb.

«Penso sempre a quel ragazzo è morto [illegible] mi ha donato la vita»

Dragica Aurie, sottoposta a trapianto di rene: «Vorrei muovermi, uscire, ma non posso»

«Sono contenta di questa operazione, adesso sto bene» Dragica Aurie, la prima donna sottoposta a trapianto di rene alle Molinette, sorride contenta dell'attenzione di cui è al centro. La visita dei cronisti è un passatempo nelle lunghe giornate trascorse nella camera semi-sterile [illegible] reparto del prof. [illegible] dove la donna è stata [illegible] da alcuni giorni.

«Vorrei muovermi, camminare, uscire [illegible] qui dentro, ma i medici non vogliono. Così passo la giornata tra la terapia, la televisione, aspettando la visita di mio marito e dei bambini». Puntualmente ogni giorno arrivano i familiari che la salutano [illegible] tra il vero della stanza e entrano una alla volta dopo aver indossato camice, mascherine, guanti.

Ha avuto paura di questo intervento inedito e comunque difficile?

«Mai. Non ho avuto paura perché sapevo che il trapianto mi avrebbe aiutata. Per sei anni tre volte la settimana ho dovuto fare la dialisi, e l'idea del trapianto l'ho sempre avuta, volevo vivere in casa di attesa al centro di Lione. Poi mi hanno chiamata dalle Molinette. E' stato meglio così perché così posso vedere i miei figli ogni giorno» si percepisce dal tremore la tensione.

Ci sono stati momenti difficili dopo l'intervento?

«Sì, il giorno dopo l'operazione ho tanto tanto tanto e respiravo. Ma è anche colpa mia: ho sempre fumato troppo, persino la sera prima del trapianto. Ora ho deciso di smettere. La cosa che mi è pesata maggiormente è stata dover rinunciare ai miei lunghi capelli neri. Sono stati tagliati per ragioni di igiene, un vero peccato».

Che cosa pensa della persona che ha donato il rene?

«E' sempre lì, è stato solo tanto sfortunato, era giovane ed è morto; i suoi parenti sono stati buoni a lasciare che si prendesse l'organo, io sono stata tanto fortunata e sono felice di aver avuto il trapianto. Grazie a lui potrò vivere meglio».

Lei, dopo questa esperienza, lascerebbe prelevare un organo del corpo di un suo parente?

«Certo io non mi opporrei perché ho capito che questo dono può ridare la felicità a una persona che soffre. E' bello poter aiutare qualcuno attraverso l'organo di una persona cara [illegible] ogni caso deve morire».

A tre settimane dall'intervento che cosa desidera per il futuro?

«Tornare a casa, alla mia casa di Grugliasco dove tutti mi aspettano con ansia. Voglio uscire, camminare, stare con i miei figli. Spero di guarire in fretta per lasciarmi alle spalle l'ospedale e i ricordi del coma». Anche se, a dir la verità, qui sono stata bene, anche perché sono brava a conoscere e non ho mai avuto paura, ma [illegible] può capire nella nuvola dell'incoscienza».

m. ca.

L'impegno del ministro Altissimo

«Agiremo insieme agli Enti locali»

Ha l'incarico di studiare la situazione sociale - «Entro l'anno presenterò i risultati»

Ci telefonano da Roma:

Il quarto «Lord protettore» del Piemonte è Renato Altissimo. Il ministro liberale della Sanità si aggiunge al [illegible] composto dai repubblicano Giorgio La Malfa, dal democristiano Bodrato e dal socialdemocratico Nicolazzi, con il compito di curare il coordinamento tra il governo e una regione in crisi. Ad Altissimo, Spadolini ha affidato l'incarico [illegible] di studiare. «In raccordo con gli enti locali, i problemi che riguardano la situazione sociale del Piemonte, per riferirne direttamente allo stesso presidente del Consiglio».

Nell'ultima notte del congresso liberale, a Firenze, tra i delegati e i dirigenti piemontesi del partito [illegible] poteva cogliere una certa irritazione per l'esclusione del pli da questo compito di supervisione che il governo si è assunto davanti alla crisi di Torino e dell'intera regione. Lo stesso segretario generale del pli, Valerio Zanone, era stato invitato [illegible] problema.

«Ma non abbiamo davvero compiere nessun intervento presso la presidenza del Consiglio — spiega Altissimo — Spadolini aveva già deciso di affidarmi questo incarico, e [illegible] rifiutato di tendere la cosa nuovamente la sua decisione».

Per Altissimo, si tratta di un compito «molto importante, e anche molto delicato. In sostanza, dovrò valutare tutti i riflessi sociali della crisi economica che ha colpito il Piemonte. E non si tratta di un compito da poco. Spadolini aveva già deciso di affidarmi questo incarico, e non ho fiatato un istante per questo lavoro di ricognizione, ma lo ho comunque deciso di portare i tempi. Il lavoro di supervisione non dovrà durare più di un mese. Entro la fine dell'anno, voglio poter trasmettere al presidente del Consiglio tutti gli elementi [illegible] conoscenza che mi sono stati richiesti, perché il governo possa intervenire. Naturalmente, mi muoverò [illegible] stretto contatto con i colleghi che dovranno approfondire gli altri aspetti della crisi piemontese».

Il ministro precisa che non ci saranno conflitti di competenza tra il governo e gli enti locali. «Non c'è in noi nessuna volontà di contrapposizione con le giunte [illegible] sinistra che governano Torino e il Piemonte. Sul terreno istituzionale, e di fronte ad una crisi di queste dimensioni, una distinzione politica manichea sarebbe fuori luogo, e soprattutto dannosa. Con il sindaco di Torino, Novelli, ho lavorato molti anni, da banchi diversi, in Consiglio comunale. Non è difficile trovare un'intesa [illegible] metodo».

E non ci saranno problemi nemmeno nei confronti di altre regioni, che potrebbero sollecitare dal governo un'attenzione come quella riservata al Piemonte: «Tutto il [illegible] deve essere consapevole che sostenendo un'area industriale come quella torinese e piemontese, si sostiene (in realtà tutto il sistema, di cui il Piemonte è un'architrave, oggi pericolante sotto il peso di una crisi che chiede una risposta urgente».

e. m.

La Malfa: «Procedere con molta prudenza»

Il ministro del [illegible] Giorgio La Malfa, nonostante tempo, [illegible] ha cominciato a tessere incontri e appuntamenti, in uno stretto giro di giorno dovrebbe avere la mappa del «caso Piemonte».

Signor ministro, quali gli obiettivi a breve termine?

«Vorrei per prima [illegible] specificare che il sindaco di Torino ed il presidente della Regione mi hanno chiesto di coordinare i pregiudizi che da molte parti sono stati e vengono elaborati per conoscere con [illegible] lezza, da un lato la dimensione della crisi, e dall'altro le indicazioni per uscire da questa grave stretta. Il presidente del Consiglio a sua volta ha accompagnato ad affidarmi questo incarico che, tra l'altro, coinvolge la preoccupazione di una serie di contatti già avviati da molte [illegible] organi regionali di programmazione e al ministero del Bilancio, contatti che si intersecano nel quadro del piano triennale».

«Cosa mi propongo di fare? Intanto dovrò esaminare i numerosi progetti che la Regione ha raccolto per categorie [illegible] con quelli del Comune, delle organizzazioni economiche e delle forze sindacali».

Quindi il suo carnet prevede parecchi incontri?

«Oggi incontro il sindaco Novelli, il presidente Enrietti ed esponenti [illegible] delle organizzazioni imprenditoriali e sindacali per fare il punto sui problemi di Torino e della regione. Altri incontri sono fissati per la seconda [illegible] settimana. Dopo la fase esplorativa e l'analisi delle proposte, sarà necessario studiare con i ministri che operano nei diversi settori i modi di intervento e le fonti di [illegible]».

La crisi economica [illegible] il Piemonte significa soprattutto preoccupazione per la perdita di posti di lavoro, come pensa il governo di intervenire?

«La crisi economica c'è e la situazione occupazionale è molto delicata ed appare anzitutto indicativo rilevare tempestivi ed efficaci. E' necessario agire con molta prudenza nelle indicazioni [illegible] intervento di sfruttare».

Non c'è tregua all'inflazione: più 1,7 per cento

Benzina e combustibili guidano il «caro vita»

L'indice dei prezzi al consumo in novembre ha subito un nuovo scatto pesante - Sono rincarati alcuni alimenti del «paniere» Marcora

Capitoli della spesa Base 1958 = 100	Numeri indici di			Variaz. percentuale su:	
	Novembre 1980	Ottobre 1981	Novembre 1981	Ottobre 1981	Novembre 1980
INDICE GENERALE	[illegible]	[illegible]	328,4	+ 1,7	+ 15,9
Alimentazione	308,1	323,7	325,8	+ 1,1	+ 15,4
Abbigliamento	312,6	330,2	331,2	+ 0,3	+ 10,4
Elettricità e combustibili	297,4	[illegible]	326,1	+ 9,7	+ 25,8
Abitazione	185,9	123,4	123,7	+ 0,2	+ 12,7
Beni e servizi vari	210,6	127,3	129,8	+ 2,0	+ 10,3

Anche novembre delude le speranze di una tregua all'inflazione: a Torino l'indice dei prezzi al consumo è aumentato dell'1,7 per cento. E' un rallentamento rispetto al precedente mese di ottobre, che aveva registrato il record negativo dell'1,8 [illegible] più 2,2 per cento, ma è insufficiente per consentire ai consumatori un po' di ottimismo.

Secondo la consueta analisi dell'Ufficio statistico del Comune il totale dell'anno per l'indice del costo della vita sale a 17,7; raggiunge invece il 18,9 per cento l'aumento rispetto al novembre dell'anno scorso. L'obiettivo del 16 per cento, indispensabile per contenere l'inflazione entro limiti tollerabili, pare un argine ormai superato, visto che anche Milano segnia questo mese un indice dei prezzi al consumo assai vicino a quello torinese (+1,6) e che le sorprese di dicembre, sul fronte dei carovita, sono sempre amare.

Ha trascinato l'indice dei rincari tutto il settore dei prodotti petroliferi, dalla benzina ai combustibili per il riscaldamento che rappresentano un vero salasso per i bilanci delle famiglie. Purtroppo neppure gli alimentari, nonostante il «paniere» Marcora, han registrato una stasi.

Questa l'analisi, in base alle rilevazioni statistiche del Comune, per le singole «voci» che compongono l'indice dei prezzi al consumo.

Alimentazione: più 1,1 per cento (contro più 2,3 di ottobre). Sono rincarati riso, farina [illegible] frumento, carni bovine e suine, pollame, salumi, pesce conservato, olio, burro, formaggi, pomodori pelati, aceto, vino, Stuplace, in questo elenco fornito dall'assessorato, che si ritrovino così numerosi i prodotti in vendita nel primo «paniere» a prezzi autocontrollati e fermi fino al 15 novembre e riconfermati [illegible] «secondo paniere» in vigore attualmente.

Se è vero che il riso ha subito rincari all'origine, denunciati da produttori e commercianti, ed è l'unico che nel «secondo paniere» ha ottenuto il riconoscimento [illegible] un aumento ufficiale di prezzo, il credeva che salasso crudo di Parma, olio, burro, formaggi e pelati, non potevano né dovevano subire ritocchi.

Abbigliamento: più 0,3 per cento. Nel rifornimento [illegible] campionario invernale sono rincarate le maglie di lana per donna (+4,1) e per uomo (+3,1), i fazzoletti di cotone per uomo (+2,2) e le calze di nailon per donna (+3,7).

Elettricità e combustibili: più 4,7 per cento. E' la variazione più consistente, dovuta al rincaro del gas in bombole (+5,2), del kerosene (+6,1) e [illegible] gasolio [illegible] riscaldamento (+6,6).

Abitazione: più 0,2 per cento. Un ritocco minimo determinato soprattutto [illegible] aumenti della vasina dal 2,3 per cento per la lavatrice al 5,7 per cento per il ferro da stiro.

Beni e servizi vari: più 2 per cento. E' la benzina, normale e super, a guidare la variazione di questa «voce» rispetto ad ottobre, con un rincaro rispettivamente del 7,2 e del 7 per cento. Costano di più anche le auto: più [illegible] per la Fiat 126 e più 5,6 [illegible] la Fiat Ritmo. Anche il parrucchiere per signora ha aumentato i prezzi: in media il 3,1 per cento in più per lavaggio e messa in piega e 2,2 per cento in più per la permanente. Il [illegible] si paga più cara la tintoria: 4400 lire per la lavatura e allattatura di un completo da uomo [illegible] (più 2,7 per cento). E il mercato degli elettrodomestici (rilevazione trimestrale) ha riviste tutti i suoi listini con aumenti che vanno dal 2,3 per cento per la lavatrice al 5,7 per cento per il ferro da stiro.

Simonetta Conti

Si estende l'inchiesta [illegible]

I falsi ricambi non solo Fiat?

Si allarga a macchia d'olio lo scandalo dei falsi pezzi di ricambio [illegible] clamorosi emersi in queste ultime ore si sta facendo strada il sospetto che la Fima, la ditta di Alghero che produceva i ricambi, abbia falsificato parti di vetture di altre marche: è stato infatti ritrovato materiale della Renault e dell'Alfa Romeo che [illegible] in questa ora sottoposto a perizia.

I carabinieri del col. Lieto stanno infatti effettuando perquisizioni a tappeto presso i rivenditori ed i grossisti di ricambi mentre prosegue la caccia agli ultimi due latitanti: Giorgio Canale, 41 anni, via Montecarso 50 e Giuseppe Abrate, 47 anni, di Venaria.

Difficile appare intanto valutare quale sia il «giro» internazionale di questi [illegible] La «Ird» di via Antinori 8 è una ditta che opera dal [illegible] ed ha ramificazioni in molti paesi asiatici, africani ed americani. Occorre stabilire [illegible] siano state inviate le partite di pezzi contraffatti e dove invece il consumatore sia sempre rimasto sui binari della legalità. Proprio per far [illegible] su questo aspetto della vicenda si sta controllando il volume dei traffici con l'Iran, la Libia, l'Egitto, la Tunisia [illegible] e diversi paesi dell'America [illegible] tra cui la Colombia e l'Argentina. Nelle prossime ore [illegible] stera vicenda dovrebbe assumere contorni più definiti.

temperatura di ieri

massima	+ 7,9
minima	+ 3,4
media	+ 4,6

Rilevazioni [illegible] del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1027 mb; umidità 90%. Temperatura massima +8,8; minima —1; media +4,6. Previsioni: graduale aumento della nuvolosità con possibili isolate precipitazioni. Visibilità ridotta per vaste aree di pianura specie al mattino. Venti deboli o calmi. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 7,39; tramonta alle 16,53. Temperature delle scorse ore a Torino: max +10,7; min. +3.

Specchio dei tempi

«Si abbia il coraggio di affrontare il problema dell'assistenza psichiatrica» - Una Manhattan di teppismo? - Dimentica dei suoi cani - C'è [illegible] al 5 per cento - Né soddisfatti [illegible] rimborsati - Nel Castello

Un lettore ci scrive.

«Ci lamentiamo sovente che Torino è emarginata nella via del Paese, ma ciò talvolta avviene anche per colpa nostra. Non siamo stati capaci, per esempio, di celebrare qui a Torino (ove aveva lavorato gran parte della sua vita) la figura di Luigi Einaudi nel ventennale della sua scomparsa. Tanto di noi lo ricordano, come insegnante di scienze delle finanze all'università.

«D'altra parte qualche sera fa al TG2 la più semplice Paola Rolandi annunciava che un terremoto a stato arrestato a "Sesumo Terme, vicino a Milano". Bella pubblicazione nel pensare che da Torino a partire l'unità d'Italia è tanta parte di storia nazionale».

Segue la lettera

Un lettore ci scrive da Bruino:

«Sono un artigiano, di quelli che purtroppo qualche volta devono ricorrere alle banche per forza maggiore, nel mese dei pagamenti dei fitti dal 26 o 27 per cento.

«Tutto questo è legale senza ombra di dubbio, però non corrisponde con certi delitti [illegible] commessi dal cittadino. E sempre si sbiglia un lavoro per un "amico", al quale gli alzo del mille [illegible] più che già è stato fatto deve donare o fa qualche grossa passo a pagare, il che per un mobero qualsiasi non avviene, passano dei mesi finché ci si mobge alla via legale.

«Due commerci si trovano delle cause, uno-due-tre anni, finalmente si vince la causa. [illegible] non poteva [illegible] diversamente, ma con l'amarezza di vedersi legnare la stessa cifra [illegible] avrei dovuto prendere qualche anno addietro, perché — dice a giudice [illegible] una svalutazione, ma alla grande accelerazione di vedersi aggiungere al capitale gli interessi, e così il 5 per cento.

«A questo punto chiedo chi è in difetto: le banche o la legge? Perché è giudice rappresenta la legge? Con tale cifra si può comperare oggi lo stesso materiale, o [illegible] è mandopera di due o tre anni addietro?».

Raffaele [illegible]

Una lettrice ci scrive:

«Avendo appreso dalla Stampa che lo Stato sta rimborsando coloro che nel 1973-78 avevano pagato ingiustamente più, gradirei sapere per mezzo di Specchio dei tempi se qualcuno possiede dati quando saranno rimborsati coloro che hanno pagato l'Ilor in più per l'anno 1975-76 lo sono tra questi ultimi».

Anna Solero Vallucci

La segreteria del Castello comunale Falletti di Barolo ci scrive:

«Leggiamo con rammarico la lettera del signor Carlo Ranieri, presidente dell'Unione Regionale Piemontese di Ginevra (Specchio dei tempi - La Stampa - 27-10-1981).

«Nei dintorni delle Langhe sono molte le manifestazioni e ricorrenze a carattere, oltre che popolare e folcloristico, soprattutto enogastronomico, che potrebbero interessare queste associazioni.

«Questa zona del Piemonte è infatti rinomata per i suoi vini pregiati ed i suoi piatti tipici in particolare vorremmo il signor Carlo Ranieri e tramite, insieme con gli altri Comuni delle Langhe, quello di Barolo, sede del Enoteca Regionale, con la più ampia pubblicità per "marche ed annata" della produzione dell'intera zona di Barolo, di mostre a carattere enologico e vitivolo e di ambiente ne dimora del Marchesi Falletti.

«Presso tale Castello, visitabile tutti i giorni nelle ore 9.30-12.30; 15-18.30, escluso il martedì, funziona un ufficio di segreteria per informazioni più precise circa le diverse iniziative, specie se riguardanti gli orari nei paesi del Barolo. Per norma di questo genere, pregasi scrivere o telefonare al numero 0173 - 56 277 nelle ore suddette».

Elena Degiani

Centro Pannunzio — Alle [illegible] di oggi, via Maria Vittoria 12, conferenza del prof. Paolo [illegible] sul tema: «Pablo [illegible] oggi».

Madama del Pilone — Alle 18.30, via Bardassano 5/a, notiziario aperto sulle attività scolastiche estive.

L'agguato a Moncalieri, mentre l'amministratore delegato della ditta di tubi rincasava in auto

Rapito l'industriale Alessio di La Loggia

Poco dopo le 20 in via Lagrange, nei pressi del foro boario, due auto speronano la Lancia Gamma «2500» dell'imprenditore di 56 anni Quando l'uomo scende, pensando ad un incidente stradale, i rapitori gli balzano addosso - In molti lo sentono invocare aiuto mentre viene caricato a forza su una terza vettura - Per la moglie e i due figli è cominciata un'attesa angosciosa nell'alloggio di corso Massimo d'Azeglio 61

Un industriale torinese, con stabilimento a La Loggia, è stato rapito ieri sera a Moncalieri mentre tornava a casa in auto. E' il ragionier Paolo Alessio, 56 anni, amministratore delegato della «Alessio Tubi» di La Loggia, un'azienda di profilati metallici con oltre trecento dipendenti.

Il sequestro è avvenuto poco dopo le 20 in via Lagrange a Moncalieri, una stradina a senso unico vicino alla piazza del mercato del bestiame. L'industriale, uscito dallo stabilimento, è salito sulla sua «Gamma 2000», ha percorso il tratto di Strada Carignano che porta a via Lagrange per immettersi su corso Unità d'Italia diretto nella sua abitazione torinese di corso Massimo d'Azeglio 61.

Due auto l'hanno affiancato, una ha urtato la sua «Gamma». L'industriale, pensando ad un incidente stradale, è sceso per protestare. Non ha fatto in tempo. Due o tre uomini l'hanno preso alla gola e trascinato su una macchina di grossa cilindrata che è ripartita a forte velocità, seguita dalla «Gamma» guidata dai banditi.

Alcune persone hanno sentito gridare: «*Aiuto, chiamate la polizia*» ma nessuno è riuscito a vedere molto. E' stato dato comunque l'allarme. Hanno accorsi i carabinieri che hanno istituito posti di blocco, senza esito positivo.

Paolo Alessio, che ha moglie (Anna Maria) e due figli, di 20 e 14 anni, era atteso ieri sera per la cena. Non vedendolo arrivare alla solita ora, la moglie s'è preoccupata.

Verso le 21, un cronista del «Stampa» ha telefonato in casa Alessio per avere notizie. Ha risposto il figlio dell'industriale, Ernesto, 20 anni: «*Mio padre non è rientrato — ha detto — e siamo in ansia, temiamo che gli possa essere successo qualcosa*». Sequestro? «*Non sappiamo niente, non posso né confermare né smentire. Telefonate dai rapitori non ne abbiamo ricevute*».

Per portare a termine il sequestro, la banda s'è servita di due auto. Una è una «Ritmo» bianca, risultata rubata all'industriale del caffè. Dearo. Quest'ultima è servita per il «Gamma» dell'Alessio. Dopo l'agguato, i banditi hanno abbandonato sul posto la «Ritmo» rubata. Sono fuggiti con la «Gamma» del sequestrato e con un'altra grossa cilindrata.

Le macchine hanno percorso insieme molta strada. La «Gamma» è stata ritrovata infatti più tardi in Collo a Moncalieri, sulla piazza che porta nel centro storico della città. Sulla fiancata della macchina i chiari segni dell'urto.

Non si sa in quale direzione siano fuggiti i malviventi dopo aver abbandonato la «Gamma». Possono aver imboccato corso Moncalieri oppure essersi diretti verso la collina. Anche sulla scena del rapimento hanno assistito testimoni diretti, alcune persone sono state accompagnate in caserma a Moncalieri per essere sentite dai carabinieri.

L'industriale è molto conosciuto nell'ambiente imprenditoriale per le sue eccezionali capacità di manager. In un momento di crisi generale, la sua azienda è una delle poche a «tirare» continuamente. Quest'anno con 25 miliardi di investimenti, 50 mila nuovi metri quadrati coperti, la Alessio tubi prevede di fatturare 150 miliardi. Metà della produzione è destinata all'estero. Un export che interessa tutti i Paesi del mondo: dalla Cina all'Unione Sovietica, agli Stati Uniti.

L'industriale ha costruito la sua fortuna in poco più di vent'anni. Partito dal nulla, è diventato un vero e proprio «re dei tubi».

***

L'azienda «Alessio Tubi» è nata vent'anni fa. Con tenacie caparbietà e capacità imprenditoriale il ragionier Paolo Alessio ne ha seguito lo sviluppo giorno dopo giorno, dopo passo. Dodici anni fa aveva un centinaio di dipendenti: sono quattrocento.

Dice un dirigente della ditta: «*Finora abbiamo sopportato l'attuale crisi economica, abbiamo retto all'urto, grazie soprattutto alla produzione di un tubo particolare "casing" che serve per la ricerca del petrolio e vendiamo sul mercato degli Stati Uniti*».

Amministratore delegato dell'azienda della quale fa parte anche il fratello Cornelio, console del Togo a Torino, Paolo Alessio ha dedicato la sua vita al lavoro in fabbrica. «*Non molla mai, ogni giorno è la stessa, segue personalmente ogni lavoro, ogni ordine* — affermano i dipendenti — *è per questo che si è guadagnato anche l'apprezzamento del consiglio di fabbrica e delle stesse organizzazioni sindacali. Un industriale che non bada al guadagno personale, ma orientato direttamente nell'impresa, producendo sempre posti di lavoro*».

Con angoscia e timore chi lo conosceva bene e con lui, il figlio, la moglie, ha lavorato per anni e ne ha condiviso in questi ultimi tempi le preoccupazioni per la crisi del settore metalmeccanico. Il figlio alternato all'annuncio del sequestro. Con morse: «*Speriamo*». Uno aggiunge: «*Finora eravamo riusciti a farcela, anche senza cassa integrazione, grazie al suo impegno. Chi sa che riserva, ora, il futuro*».

L'industriale Paolo Alessio, 56 anni, il figlio maggiore Ernesto e la moglie Anna Maria Barone

Le auto abbandonate dopo l'incidente simulato

Sul luogo del sequestro i banditi hanno lasciato la «Ritmo» usata dai rapitori. La Gamma è stata ritrovata poco dopo

Rapinati nell'auto ferma al semaforo

Una 127, guidata da Alfredo Ill, di 30 anni, abitante in piazza Chiavere 7, con a bordo Gloria Bertotti, 24 anni, via Valeggio 41 si è fermata, all'incrocio di via con Galileo Ferraris, perché il semaforo era rosso. Un individuo, armato di pistola, ha spalancato la portiera e si è fatto consegnare dal Marinelli il portafogli contenente 45 mila lire, e dalla giovane l'orologio, che aveva al polso.

echi di cronaca

Organi e pianoforti
e qualsiasi strumento musicale con sconto sino al 50% per vendita pianoforte Giordano strumenti musicali via Cigna 39, telefono 471 052

Tende a pacchetto
Un modo nuovo di vestire le vostre finestre. Tessuti esclusivi - Prezzi. Bottaccioli Lidia - sub Moncalieri 468 oppure via Borgaro 31. Tel. 680.884 - 680.813. Aperto tutto mattino.

Volete sposarvi?
Possiamo ricevere le vostre richieste con date disponibili «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro stesso «Il Focolare» via Bertola 43, Milano, tel. 02/222 360

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv L 732.981
734 966 Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero

Tappezzerie moquettes stoffe dalla fabbrica
Prezzi eccezionali e numerose grandi occasioni da non perdere, esempio di moquettes, tappezzerie, tessuti murali in via Duchessa Jolanda 3.

Cambio dei vecchi mobili con giusta valutazione
approfittando del nuovo da Bertuzzi Mobili, via Stradella 30 Esposizione Bar del Fortino 34, Torino. Vastità produzione, camere letto matrimoniali e per ragazzi, cucine componibili, soggiorni, ecc. Facilitazioni di pagamento

Matrimonio? ANAG
L'unica Associazione Nazionale che vi offre la possibilità di uscire dal problema sentimentale. Assoluta serietà. Tel Torino 514 732, Vercelli 56 901, Novara 36.578, Saluzzo 454 811, Cuneo 80 672, Asti 30 306, Biella 31 998, Savona 30.788.

Barovero dà di più
Mobili classici e moderni di qualità eccellente. Professionalità ed esperienza garantiscono la convenienza. Via Bellone 45 angolo via Valperga Caluso. Parcheggio

Conoscersi
La noia di essere soli vi angoscia? Vorreste incontrare un accompagnatore? Vivere la vacanza è il Vostro desiderio? Aiutarvi è realizzarlo è il nostro scopo. Una formula inedita tra cui, cena, cinema, ballo insieme A.N.A.M. Torino tel 011/756.180, Novara 0321/31370.

EL.LA regali, arredi Via Genova 70 - Torino
Selezione articoli originali e classici. Preziosi oro e argento a Natale.

CENTRO ALLA G.G.R. CONFEZIONI

camicie uomo	L. 15.000
pantaloni uomo	L. [illegible]
giacche uomo	L. 49.000
abito uomo	L. 89.000
giubbotto moto	L. 85.000
giaccone moto	L. 120.000
Maxi pelle	L. 180.000

C.so G. Cesare 63 - To

Per l'acquisto dei veri TAPPETI PERSIANI SABET la grande scelta a Piazza Madonna degli Angeli 2 Tel 553 027 - 556 142

20° anniversario motorcaravan Arca

ARCA É UN AFFARE DA 20 ANNI MA QUEST'INVERNO PIÚ CHE MAI.

Per il ventesimo anniversario della nascita dei motorcaravan, ARCA fino al 31/12/81, offre eccezionali condizioni su tutto la sua produzione: prezzi speciali e utilissimi omaggi. Una ragione in più per acquistare subito un ARCA e realizzare così un investimento sicuro che duri nel tempo.
O subito, o dopo un'altra esperienza, prima o poi arrivi all'ARCA.
subito contatto con il più vicino: nomi e indirizzi pagine gialle.

ARCA
la Italia 2 motorcaravan su 3 sono ARCA
ARCA S.p.A. - Via Pontina Km. 31
00040 Pomezia (Roma) Tel. 06/9122321
Concessionari in tutta Italia.
Consultare le pagine gialle.

Terrorismo due giornate di dibattito

«*Il protagonismo sindacale dalla fabbrica allo per impedire il ritorno del partito armato nei luoghi di lavoro*». Questo il titolo del convegno promosso Fim e Cisl. Gli regionali terrà giovedì e venerdì Camera di Commercio.

Due giornate di dibattito che si preannunciano nuove rispetto ad analoghi appuntamenti del passato: questo infatti, non si ripropone all'ennesimo attentato ma vuole analizzare la fase diversa del e rilanciare l'impegno a combatterlo. Il sindacato piemontese ha preparato il convegno con decine di riunioni con consigli di fabbrica, leghe e zone, la elaborazione un documento e con l'organizzazione di una mostra.

Anche in questo convegno è fondamentale il confronto con la magistratura sul delle Stato, delle riforme condivisi, della legge per i «pentiti», della riforma del sistema carcerario. Per la prima volta presente i lavori delegazione degli agenti

Il convegno si inizierà vedrà relazioni di Amedeo Croce (Fim Piemonte), Giovanni Avonto (Cgil, Uil) e del prof. Neppi Modona, giurista. Al pomeriggio, altro aspetto nuovo questo seminario, protezione del Francesco «*Tre fratelli*» al seguirà un dibattito tra il sindaco Novelli, Salvatore Senese del Consiglio Superiore della Magistratura e Pio Galli segretario generale Fim. Per venerdì sono previsti, tra gli altri, gli interventi dei sindacalisti Eraldo Crea, Enzo Mattina e Bruno Trentin.

Si è concluso in corte d'assise il processo all'ambulante della Crocetta

Ha ucciso l'amante e la propria figlia condannato (con attenuanti) a 14 anni

Il pm aveva chiesto Bruno Balla la 20 anni - I giudici hanno tenuto conto della provocazione risarcimento danni - L'imputato: «Non assassino, non volevo»

Pena molto mite per Bruno Balla, l'ambulante della Crocetta che a colpi di pistola uccise l'amante Domenica De Pascali e la propria figlia Rafaella. La seconda Corte d'Assise l'ha condannato per i due delitti a per il tentato omicidio dei fratelli Giacomina, Emanuele e Angela (il ragazzo ferito) a 14 anni di reclusione.

La Corte ha inflitto pene pecuniarie alla moglie del Balla, Rosaria Lecci, e a Emanuele e Angela De Pascali, riconosciuti colpevoli di avere partecipato alla tragedia: dovranno pagare rispettivamente 60, 100 e 45 mila lire.

Dopo l'arringa del secondo difensore dell'ambulante Mazzola (l'altro suo patrono, avv. Giorgio Merlone, aveva parlato venerdì) il presidente della Corte, Bonu, chiede agli imputati hanno ancora qualcosa da dire. s'aggrappa alle sbarre della gabbia, dice: «*Non sono un assassino, non volevo*».

Bruno Balla in tribunale

L'interrompe Angela, Costituita, singhiozza: «*Come, non volevi? Due persone hai ucciso, guarda Emanuele* (la giovane tira per un braccio il fratello, lo fa alzare) *gli hai procurato delle ferite Anche me intendevi far fuori, mi sentito i proiettili fischiare dietro le spalle*». Balla insiste nel suo farfugliare, ne scaturisce un dialogo confuso e al quale resta estranea soltanto Rosaria Lecci. Il presidente Bonu taglia corto: «*La Corte ritira in camera di consiglio*».

Vi rimane per un'ora. Alla lettura della sentenza l'imputato ha reazioni, s'appisola con uno sguardo tra lo stupito e il commosso ai difensori Merlone e Mazzola. Lo stesso sguardo col quale aveva fissato i propri avvocati quando avevano detto, nelle lunghe e appassionate arringhe: «*Ricordatevi giudici che Balla ha ucciso le due creature che più amava al mondo: dimenticate che egli sofferto la pena più crudele che fantasia sadica abbia mai potuto immaginare*».

Strasciecando i piedi, galvanizzato nella solita vestaglia consunta con cui s'è sempre presentato al processo, l'ambulante va a testa china. Difficile indovinare se abbia reso conto che il verdetto poteva essere più clemente. Il p.m. Maddalena aveva invocato una condanna a 20 anni, i giudici l'hanno ridotta di anni avendo concesso all'imputato attenuanti generiche, provocazione, del risarcimento (Balla ha versato milioni alla famiglia De Pascali ed altre decine di milioni alla moglie ed ai propri due figli. La Corte ha anche escluso l'aggravante di aver ammazzato per motivi futili ed abietti).

Soddisfatti i difensori Emanuele Pascali (Oro Dal Fiume) della sorella Angela (Costanzo) e della moglie dell'ambulante ucciso (Gabri). Per il giovane l'accusa aveva chiesto 3 anni e mezzo, per le due donne sei mesi.

Muore nella culla accanto al fratello

Una bimba, di poco più di due mesi, è morta, domenica, probabilmente soffocata rigurgito di E' Giuseppina Laura Mistretto, nata il 3 settembre abitava via Montecrasto 20.

Alle due di notte aveva preso la solita poppata, col fratello gemello, Poco più tardi il padre. Fortunato, era chinato sul lettino: i due bimbi dormivano tranquillamente.

Verso le 9 del mattino, stranito dal pianto di Salvatore, i familiari si erano accorti che la piccola Giuseppina non dava segni di vita. L'hanno subito portata al Maria Vittoria; i medici del pronto non hanno potuto far che constatarne la morte.

Rivolta alle Nuove 10 anni fa Solo ora si fa il processo

Un esempio di come la giustizia possa essere vergognosamente lenta e offerto dal processo che la quinta sezione del tribunale ha cominciato a celebrare ieri per un episodio di violenza che risale a ben otto e sette mesi fa: la rivolta che il 12 e il 13 aprile del '71 devastò alcuni bracci delle Nuove.

In origine gli accusati 62. Dall'elenco dei rinviati a giudizio 8 nomi sono stati, in tutti questi anni, depennati dalla morte. Morto quasi sempre violenta (regolamenti di conti o pregiudicati, sciagure stradali, scontri a fuoco con la polizia come accadde a Martino Zichichella, il rappresentato, considerato il capo della lontana ribellione). Altri 22 imputati sono stati prosciolti durante l'interminabile istruttoria.

Così davanti ai giudici compariranno in 30. Sono quasi tutti ex detenuti, soltanto cinque condotti in aula arrestati. Sono: Mario Angeloni, Pier Giorgio Castagno, Alfio Inconis, Calogero Lo Presti, Domenico Brancato. Attraverso le sbarre delle gabbia salutano i parenti, osservano con invidia il gruppetto di compagni di galera di un tempo presenti al processo.

Domenico Brancato si lamenta: «*Ma che vogliono ancora da noi? Chi si ricorda più quella rivolta? Io sono dentro dal '69, il prossimo anno finirò di scontare la mia pena. Se dovessero condannarmi per quelle cose successe tanto tempo fa chiederò subito la libertà provvisoria*».

Per il reato di devastazione il codice prevede condanna tra gli 8 e i 15 anni.

Il tribunale straccia due poi Il presidente Pemplinelli fa l'appello dei presenti in aula. Qualcuno risponde: «*Sono impotente ma nessun giudice mi ha mai interrogato*». Il giudizio continua oggi, il tribunale interrogherà gli accusati.

Elicottero militare caduto in Sardegna morti due sottufficiali, uno di Torino

Due sottufficiali, di cui uno residente a Torino, in via Arona 3, sono morti ieri a mezzogiorno nel presso di Teulada (Cagliari). I sergenti Mauro Marchini, di 23 anni, originario di Ostiglia, in provincia di Ferrara e Alessandro Alfarani, 24 anni, di Roma via Lignano di Trastevere 36, sono morti sul colpo. I loro resti bruciacchiati sono stati rinvenuti dalle pattuglie dei carabinieri di Teulada, subito accorsi sul luogo, della disgrazia si indicazione di un cercatore di funghi che aveva assistito all'incidente.

L'elicottero su cui si trovavano i due sottufficiali, un «AB 206» sigla «E2557» apparteneva al 21 squadrone «Orsa Maggiore» del Comando Militare della Sardegna ed era decollato alle 11 dall'aeroporto di Elmas (Cagliari) per un volo di addestramento. Per circa un'ora il velivolo si è aggirato senza problemi nelle campagne che circondano Cagliari.

La disgrazia è avvenuta quando, rientrando alla base, sempre che il velivolo sia andato a cercare i resti dell'alta tensione, all'altezza del chilometro 58 della statale Cagliari-Teulada. Non si sa chi fosse al comando in quel momento: l'elicottero è precipitato in un canalone, detto «Forra de Leppore».

Una duplice inchiesta, una della magistratura, l'altra dell'autorità militare è stata disposta sull'accaduto. I corpi dei due piloti, ricomposti in una camera ardente nella caserma di Teulada, verranno trasferiti oggi nelle località di origine per i funerali.

SORDITA'
TRADIZIONALE MENTITA'
PHILIPS

Prima nel mondo la PHILIPS ha utilizzato il raggio LASER negli apparecchi acustici. Con questi nuovi modelli in grado di correggere qualsiasi tipo di sordità praticamente impossibile dalle più leggere alle più difficili con un vantaggio sulle normali protesi acustiche: infatti la riproduzione è fedele e naturale grazie alla realizzazione della curva dinamica e consente non solo di sentire ma soprattutto di capire tutte le parole senza confusione.
E' una PHILIPS! Venite a provarli

concessionaria esclusiva
PHILIPS - (Olanda)
ACUSTICA VACCA
TORINO - Via Sacchi 16 - Tel. 51.99.92
N.B. E' vero! Da noi è difficile parcheggiare, ma a pochi passi da qui.

IL RISPARMIO PRIVATO PIU' EVOLUTO
ormai esige, come è noto, occasioni di più consone a fronteggiare l'impatto dell'inflazione. Da ciò la ragione

CONSULENTE FINANZIARIO
professionista in grado di contattare appunto la fascia e medio-alta risparmiatori e di prospettare soluzioni concrete e fattuali. In particolare nostri consulenti è considerato un ben guardo ambito per chi già opera in questo campo: innanzitutto la immagine istituzionale consolidatasi negli anni, poi per la competitività dei nostri servizi, infine per la tipologia della clientela. Tale opportunità viene in questa fine anche ad alcuni professionisti operanti altri settori.
Saranno selezionati i candidati:
- residenti in Torino
- con cultura generale tale loro un programma di inserimento accelerato
- introdotti presso gli ambienti sopraddetti in inserito il nostro cliente-tipo
- referenziati

interessati invitino, per lettera, curriculum sottoscritto e dettagliato a:
PUBLIKOMPASS 11 — 10100

ritoccate da soli la vostra auto ... è facile

VERNICE A SPRAY
PENNELLO PER RITOCCO
Distributore per Italia ITAL IDEAL s.a.s.
Via S. Brigida 41 - Tel. (0121) 54.24.47 - 10090 ROLETTO (To)
SALONE CICLO e MOTOCICLO - K2 s.p.a., pad. 18, Stand 218

promozioni vendite immobiliari
PIEMONTE
TEL.

BARRIERA MILANO - Libero salone 2 camere cucinino servizi veranda lire 106.000.000 dilazionabili.
ZONA LINGOTTO - Libero ingresso 2 camere tinello cucinino doppi servizi 3 balconi cantina lire 90.000.000 dilazionabili.
SANTA RITA - Libero ingresso 2 camere tinello cucinino servizi acconto lire 30.000.000 dilazionabili.
- Libero attico composto ingresso soggiorno cucina ampio lire 109.000.000 dilazionabili.
ZONA MIRAFIORI - Libero 8 camere tinello cucinino servizi ripostiglio 3 balconi cantina lire 95.500.000 dilazionabili.
MIRAFIORI NORD - Libero 2 ingressi salone 3 camere cucina doppi servizi 4 balconi lire 182.000.000 dilazionabili.

FUORI TORINO
SAN GIACOMO DI ROSURENT (Cn) - Libero mai abitato ingresso camera cucina servizi posto macchina lire 59.900.000 dilazionabili.
SUTTIGLIERA D'ASTI - libera mai abitata composta da salone 2 camere cucina servizi 2 posti auto terreno mq 3000 lire 138.000.000 dilazionabili.
COLLEGNO - In casa medio signorile libero ingresso 2 tinello cucinino lire 102.000.000 dilazionabili.
- In signorile libero ingresso camera tinello cucinino servizi lire 112.000.000 dilazionabili.
CASCINE VICA - In casa signorile libero ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi balcone box lire 168 dilazionabili.
NICHELINO - In casa medio signorile libero ingresso 2 camere tinello cucinino balconi box lire 000 dilazionabili.

Altre interessanti segnalazioni nelle rubriche «economici».

InvernoSpeciale

"Cerca questo cartello, troverai gli sconti speciali".

SPECIALE!

SCONTI SPECIALI

SCONTI ABBIGLIAMENTO

Dal 16 novembre sconti "speciali" sull'abbigliamento invernale per uomo, donna e bambini. Ecco alcuni esempi:

- cappotto trapuntato per donna L. ~~89.900~~ L. **65.900** sconto 26%
- impermeabile donna foderato in finto pelo L. ~~75.900~~ L. **55.900** sconto 26%
- pullover uomo in shetland L. ~~18.900~~ L. **14.500** sconto 23%
- pantalone uomo in flanella tinta unita L. ~~29.900~~ L. **23.900** sconto 20%
- pantalone ragazzo in flanella pura lana vergine L. ~~21.900~~ L. **17.500** sconto 20% (dagli 8 ai 10 anni) L. ~~23.900~~ L. **18.500** sconto 22% (dagli 11 ai 14 anni)

L'inverno speciale Upim è grande. Ma può esaurirsi in fretta!

upim

COMUNICAZIONE EFFETTUATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 8 - LEGGE 16/5/1956.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

IL MATTONE vende vicino Il Valma nuova due camere cucina servizi cantina veranda box 12 metri. Tel 531 927

IL MATTONE vende Moncalieri Centro due camere cucina servizi 50 metri cortile parcheggio. Tel 532 760 - 531 927

IL MATTONE vende Moncalieri Collegno grande alcove cucina 110 metri + balconi + cantina + box. Tel 532 760

IL MATTONE vende Moncalieri centro in Ospedale due camere cucina servizi cantina ristrutturato 60 metri. Tel 531 927.

IL MATTONE vende Moncalieri Tetti Francesi due camere cucina servizi 37 metri ristrutturato disponibile. Tel 532 760.

IL TETTO Nord Ferrari di Bonasso in condominio recentissimo ristrutturato 3 camere cucina 90 metri, 70 metri giù 12 metri mutuo. Tel 366 768

PRINCIPI AMEDEI SANPAOLO Nord Venaria nuovo 3 camere cucina servizi cantina veranda box L. 73 milioni. Tel San Paolo 503 200

INTERCASE A 681 626 S. Rita vicinissimo piazza Statuto 1-2 camere cucina servizi ancho abitabile. Ampi balconi no ascensore ottimo riscaldamento autonomo ristrutturato.

INTERCASE B 503 654 vicino Rebaudengo Monte Rosa 2 camere cucina servizi no ascensore abitabile 2 camere accessibile. Affare

INTERCASE C 503 654 vicino Rebaudengo Monte Rosa 2 camere cucina servizi no ascensore abitabile 2 camere accessibile. Affare

INTERCASE D 503 654 Lodi Monte Rosa 3 camere cucina 2 servizi a lusso ampia cantina servizi ampio balcone 51 metri (Nuovo)

INTERCASE E 397 626 Palermo Monte Rosa vicinissima panoramica 2 camere cucina servizi cantina ristrutturato ascensore 2 balconi

INTERCASE F 561 626 Montebello Monte Rosa 2 camere cucina servizi cantina balcone 70 mq + 120mq con box e manovra. Foto mq.

INTERCASE G 397 626 signorile Monte Rosa ampi ingressi 2 camere cucina servizi cantina ascensore riscaldamento ottimo collegamento

INTERCASE H 561 626 Monte Rosa 2 camere cucina servizi cantina balcone 70 mq + 120mq con box e manovra. Foto mq.

INTERCASE I 561 626 Monte Rosa 2 camere cucina servizi cantina balcone 70 mq + 120mq con box e manovra. Foto mq.

IPI Barriera Milano. Libero posto ingresso, 3 camere, servizi, cantina, balcone. Lire mila. Telefonare 011 362 - 537 266.

IPI Madonna di Campagna, ingresso, 3 camere, cucina, Lagna. Tel 511 362

IPI Madonna di Campagna Piccolissima, ristrutto di 530 mq accessoriatissima da ristrutturare con 2000 mq di terreno. Telefonare 511 362

IPI Madonna, ristrutturata con giardino, 4 camere, soggiorno, cucina, 2 bagni, cantina, grande cisco. Tel 511 362

IPI ristrutturata piazza Statuto, splendida soluzione su due piani, 4 camere, ingresso, 3 camere, giardino servizi. Telefonare 511 362 - 531 266

IPI ristrutturata corso Turati ingresso, 2 camere, 2 servizi, cucinotta, bagno. Telefonare 511 362 - 537 266

ITALCASE proprio Monte Grappa Cascine Vica 2 camere grande cucinino abitabile balcone in ottimo stato. Tel 517 870

ITALCASE proprio via Bruno vicinissima Lancia 2 camere cucina bagno ampio balcone 3 piano ascensore. Tel 512 870

ITALCASE proprio Nizza Borgo Vittoria 100.000 esterno 4 camere grande cucinetta servizi balcone 3 piano ascensore. Tel 512 870

ITALCASE proprio Nizza Borgo Vittoria 100.000 esterno 4 camere grande cucinetta servizi balcone 3 piano ascensore. Tel 512 870

LIBERO Moncalieri centro Mazzini camere cucina servizi no ascensore abitabile 2 camere accessibile. Affare

LIBERO A corso Duca Abruzzi ristrutturato cucina servizi 2 camere 2 balconi 3 piano ascensore. Tel 531 927

LIBERO A corso Ferrucci luminoso ristrutturato 100 mq 3 camere cucina bagno terrazzo 70 mq

Ciclopica indigestione tv con Domenica in, [illegible] e Five (da Canale 5)

Uno scontro frontale di «reti» per la platea della domenica

Chi scrive di tv [illegible] adat- [illegible] continuo [illegible] più [illegible] mutevole, spesso stridentemente contrastante, che però [illegible] su quel rettangolo [illegible] video.

Nel [illegible] dell'altro ieri, domenica, mi sono trovato a parlare, insieme, dell'efficienza o meno degli sceneggiati [illegible] droga (*Storia di Anna*), della minaccia nucleare (*La tragedia atomica*), [illegible] prudentissima e diciamo pure ipocrita collocazione notturna di una rubrica di educazione sessuale (*Essere donna, essere uomo*) e, per addolcirsi la bocca, [illegible] programma spi- [illegible] è divertente (*Strapaese*).

Er ripetere l'operazione. [illegible] stavolta, per ragioni cronologiche, le note che riguardano trasmissioni di varietà e intrattenimento.

[illegible]ica superaffollata — Remoti, persi nella memoria, i tempi [illegible] cui la domenica tv [illegible] vuota. Adesso è piena, stracolma, trabocca, [illegible] ha un secondo libero. A *Domenica in* sulla rete 1 si è opposto, [illegible] una gara frenetica spalla a spalla per conquistare il traguardo, cioè il pubblico. *Bitte* sulla rete 2 che per il debutto ha sparato fuori un Gassman mattatore più che mai, «andano [illegible] disposto a tutto, anche a prendere il posto di Fred Astaire accanto a Cyd Charisse ospite d'onore. Da non dimenticare che c'era contemporaneamente il pomeriggio di Canale 5 [illegible] l'esordiente *Show Fine* condotto da Augusto Martelli.

Un'insalata ciclopica di immagini, un'indigestione di facce, di grida, di canzoni, di scenette, di sgambetti, di [illegible] lamelecchi; senza [illegible] i film e i [illegible] sulle private... Roba da consigliare la chiusura ermetica del teleschermo per [illegible] serata. E invece c'è stata ancora [illegible] serata ben nutrita, la morte stracciata [illegible] droga, Celentano, lo sport, il tumulto di Inter-Roma, il collasso di Antognoni ecc. ecc. Alla fine milioni [illegible] italiani [illegible] sono [illegible] stanchissimi, stremati [illegible] [illegible] tv più faticosa [illegible] una giornata lavorativa.

Blitz da grande mattatore di Vittorio Gassman sulla rete 2

[illegible] e terremoto — Ieri sera è andato in onda il film documentario [illegible] Lina Wertmuller *E' una domenica sera* [illegible] *novembre*, nell'anniversario del terremoto. Eccellente pezzo [illegible] cinema dove ai ricordi tremendi del disastro si alternano [illegible] sequenze sulle culture [illegible] riti, sulle antiche tradizioni dei paesi così [illegible] mente colpiti e devastati (una sequenza in particolare era impressionante e allucinante, quella della gente che per [illegible] tenere una grazia va in chiesa, urla verso l'altare ed è colta da convulsioni).

Qualche perplessità su certi [illegible] enfatici del commento, ma, ripeto, un film [illegible] primo'ordine (che forse non si è fatto schiacciare dalla concorrenza del mediocre film sulla rete 1). Resta in piedi la questione dell'informazione. Vanno bene le iniziative per l'anniversario, ma nel corso di un anno, se non c'erano alcuni servizi della rubrica «Cronaca», sul dopo-terremoto, sulla ricostruzione, sulla riorganizzazione del s[illegible] si poteva registrare un silenzio quasi completo.

L'urbanistica assassinata — E' il brutale ma esatto titolo della puntata [illegible] [illegible] *L'usignolo dell'Imperatore*. [illegible] parla del [illegible] perché negli Anni Sessanta venne sabotato [illegible] il progetto di pianificazione territoriale dell'Italia, [illegible] anche da una campagna di [illegible] terroristiche su presunti espropri indiscriminati. Dal fallimento, di cui l'attuale drammatica situazione urbanistica è la triste conseguenza, parlano, tra filmati d'epoca, l'ex ministro Sullo, eminenti architetti come [illegible] e Benevolo e il sociologo Quilducci. Una puntata da non perdere, molto significativa e [illegible]

Ugo Buzzolan

I FILM TV

Corsa pazza con Spielberg

Steve Spielberg, poco più che trentenne, uno dei registi più quotati e di successo della nuova leva americana (a suo *Predatori dell'arca perduta* è oggi tra i film in testa agli incassi) ha debuttato nel '73 realizzando per la tv lo splendido lungometraggio *Duel*, allucinante duello tra una macchina e un camion, trasmesso dalla Rai l'anno scorso; poi è seguito nel '74 *Sugarland Express*, in onda stasera sulla rete 2, con Goldie Hawn, Ben Johnson, Michael Sacks.

Un giovane detenuto, che deve scontare ancora quattro mesi di carcere, evade dalla moglie, evade dalla prigione. Per recuperare a Sugarland la figlioletta data dalle autorità in adozione a due anziani coniugi, la coppia rube un'auto della polizia, subito si scatena l'inseguimento cui partecipano decine di macchine in uno spettacolare carosello con scontri e incidenti.

La televisione e la radio riprendono a diffondere a tutto, i due si sentono quasi eroi da fumetto, la gente segue l'avventura e fa il tifo; ma è sempre presente la violenza con le sue esplosioni brusche e crudeli, e proprio quando la coppia sta arrivando a Sugarland un funzionario locale ordina di sparare.

Canale 5, per il ciclo di Bogart, L'ultima minaccia (1952) di Richard Brooks, un giornalista contro la mafia e contro la proprietà del giornale

FILM: commedia poliziesca di Corbucci

Doppio Milian con omicidio

Delitto al ristorante cinese di Bruno Corbucci, [illegible] Tomas Milian, [illegible] Cannavale, Bombolo. Commedia poliziesca a colori, Italia 1981. Cinema Reposi.

Doppio Milian storia Delitto [illegible] ristorante cinese. *Il primo che si vede* [illegible] un Milian camuffato da mongolo, dalla pelle rabbiosa e [illegible] nome Chi Ci Ciao. *Fa il cuoco*, innocua sentenze orientali rimate e ar- [illegible] a [illegible] da un esotico localino dove [illegible] cliente è trovato morto: avvelenato, si saprà, [illegible] [illegible] [illegible]

Due grossi problemi discussi in Consiglio comunale

Un'inchiesta per la Croce Gialla Museo del cinema, nuova sede

Arroventato dibattito sul primo - Il sindaco risponde alla dc: «Non indovino» - Sulla seconda questione, Balmas elenca i contatti i dirigenti

Santi e maghi per esorcizzare una croce: la «Croce gialla», ovvero il servizio privato di autoambulanze che per oltre tre mesi dal primo agosto a una settimana fa ha lavorato senza licenza, ma solo un'autorizzazione provvisoria neppur regolare. Maghi evocati dall'assessore Mercurio («non sono il mago di *Napoli*») e santi richiamati dal sindaco Novelli («*non sono né* don *né Padre Pio, né la santa Volevo* come *potevo sapere che dietro alla Croce gialla c'era il giallo?*») per rispondere ieri sera in Consiglio comunale terza interrogazione dc (la firma Galotti Angeleri ed Albertoni).

Essi vogliono «conoscere come *sia potuto accadere che un'importante licenza per un servizio tanto delicato, un atto concessa esclusivamente per la disonestà di un dipendente del Comune*». E ancora: «*Chi è il regista che sta dietro a questa faccenda*».

Per primo ha risposto l'assessore Mercurio, responsabile del settore concessioni amministrative. Ha illustrato l'atto di nascita Croce gialla (31 luglio scorso) con la domanda della titolare per ottenere un permesso e svolgere attività di «*autonoleggio a mezza lettiga*». L'autorizzazione fu concessa subito, solo per 90 giorni, per «*autonoleggio semplice*» e non licenza, ma con una vettura rilasciata come se fosse di un passaggio proprietà e non di iniziativa.

Come è potuto accadere? «*Probabilmente per una negligenza dell'impiegato. Comunque la questione è all'esame della Procura della Repubblica e dell'assessorato Personale*». L'assessore Mercurio ha a volta chiarito che il dipendente è stato sospeso dal servizio.

Quindi è arrivata forse replica della dc. Valente osservato: «*Siamo di fronte ai giochi tre carte, mai un'autorizzazione è stata fatta tacitamente tanta velocità*». E Galotti: «*Come è possibile che l'amministrazione fosse all'oscuro di tutto?*».

Infine Calì: «*La questione era stata sollevata noi il 3 novembre, perché gli accertamenti sono stati fatti solo la scorsa settimana? I soldi sono due: la giunta non ha avuto la capacità o il coraggio di dire come stavano le cose*».

L'assessore alla Sanità Olivieri e il sindaco Novelli hanno ribattuto: l'uno affermando che ha ancora scarsi mezzi, di qui la lentezza nell'intervenire, l'altro per negare che da parte dell'amministrazione non c'è alcuna reticenza: «*Appena conosciuti i fatti* — ha aggiunto — *l'assessore li ha segnalati alla procura della Repubblica e al personale*».

La discussione si è chiusa con la richiesta della dc di sottoporre il funzionamento del servizio Torino-Urgente e delle concessioni amministrative a una commissione d'indagine.

In precedenza il Consiglio aveva discusso un'interrogazione dei comunisti Quaglio ti sulla situazione del del cinema, sollevata domenica da *La Stampa*. Gli ha risposto l'assessore Balmas.

«*I rapporti fra Comune e museo del cinema* — ha detto — immediati, sin *dal mio insediamento. Furono interrotti contributi e pioggia per sostenere soprattutto le iniziative qualificate. Nel '77 maturò la decisione di trasferirlo nella sede del museo dell'auto. Erano tutti d'accordo, poi il progetto sfumò per l'opposizione della direttrice rinnovato il consiglio di amministrazione, ma il contatto continuò. Ed ora si parla nuova sede nei locali del cinema Massimo ristrutturato. Infine la rassegna è stata utilizzata per riportare il messaggio culturale di Torino all'estero*».

Soddisfatti della risposta Quaglio ti e il sindaco Novelli, i quali hanno tuttavia detto amareggiati per la campagna di stampa sui problemi della cultura. Novelli in particolare ha chiesto a *La Stampa* di «*adire alle fonti naturali per avere le informazioni, poiché sul museo del cinema non ho interpellato né Comune, né i responsabili dello* sce».

Torino carni: chiuso ma sarebbe in regola

Torino Carni, la macelleria di via Nizza inaugurata il 16 novembre con uno spettacolo di majorettes e banda musicale, poi in attesa di licenza è alla ribalta, e questa volta in Consiglio comunale su interrogazione del dc Martini.

Il consigliere democristiano chiesto una serie di chiarimenti all'assessore al Commercio Bianco: destinazione dei locali ristrutturati per un ipermercato delle carni, oppure che cosa? Informazioni sulla sua nascita: mai la giunta ha sempre asserito di non saperne nulla? E' vero che il sindaco ha partecipato all'inaugurazione?

Luisa Bianco, assessore al Commercio ha risposto che il locale di «Torino-carni» non supera i 100 metri quadrati: «non può quindi essere considerata un ipermercato e non è in contrasto con il piano commerciale». Ha aggiunto: «L'iter dell'istruttoria per concedere la licenza è complesso e finora l'autorizzazione a vendere non c'è. E' quindi inaccettabile la critica di presunti silenzi da parte della giunta». Infine: «All'inaugurazione c'era il sindaco? Non ne sapevo nulla».

Replica ad alla voce di Martinat: «Come fa l'assessore a dire che "Torino-carni" ha tutte le carte in regola? Se l'affermazione è vera perché ha fatto chiudere l'esercizio?».

Il pretore di Ivrea condanna Olivetti

Il pretore di Ivrea, dott. Donato De Muru, ha ritenuto illegittimo il comportamento della Olivetti che aveva messo in cassa integrazione due lavoratrici. Il provvedimento risale al mese di luglio quando la direzione aziendale ricorse alla cassa (integrazione per 31 lavoratori. Nel gruppo vi no tu (che rifiutato il preparazionamento) e otto donne. Di queste due, pur avendo superato i 55 anni, avevano chiesto di continuare a delle parità.

l'appoggio di Fim e le due lavoratrici no quindi fatto causa alla Olivetti, difese dagli avvocati Sapino, Villani e Martino. sentenza, che condanna Olivetti al reintegro delle due donne, al pagamento del salario dei mesi tra il ricorso alla integrazione e la sentenza e al pagamento delle spese processuali.

Fino alle 21 tutti i treni sono bloccati

Viaggiare è difficile. Ieri i disagi dovuti a uno sciopero articolato sono stati affrontati dai passeggeri dell'aeroporto di dove oggi tocca a chi deve servirsi del treno. Altri problemi, per le ferrovie, nasceranno il 26, 27 e 28 novembre per una serie di agitazioni degli autonomi.

Per quanto Caselle, lo sciopero del personale dell'integrativo aziendale ha registrato un'alta partecipazione. sono assicurati i servizi essenziali che hanno permesso di tenere aperto l'aeroporto (centrale elettrica e termica, ispezione aree movimento, ambulanza e «*follow me*»).

Ma il risvolto dello sciopero più dannoso per i passeggeri è stato l'atteggiamento dell'Alitalia, che ha preventivamente cancellato 4 dei 10 voli previsti (uno era già stato annullato domenica) lasciando a terra i passeggeri. Le compagnie straniere che operano su Caselle (Air France, Lufthansa e British Airways) hanno invece fatto partire regolarmente i loro aerei, provvedendo proprio personale alle operazioni normalmente affidate alla Sagat (accettazione, bagagli).

La differenza nel trattamento dei propri passeggeri stata rilevata dall'utenza Caselle con commenti molto espliciti, mentre la compagnia di bandiera ha dimostrato avere cognizione «facile».

Per le ferrovie, lo sciopero in atto dalle 21 di ieri alle 21 di questa e proclamato dai sindacati unitari Filt-Cgil-Uil.

Un incredibile episodio di violenza contro un bambino di 12 anni

Aggredito, picchiato, scaraventato sopra i binari, ma la polizia lo salva

In tre volevano rapinarlo, mentre andava a scuola, ma Maurizio Bruno era senza una lira Semisvenuto, rischia di straziato da un treno sulla linea per scalo Vanchiglia

Maurizio Bruno, a sinistra, è stato salvato pochi attimi prima dell'arrivo del treno dai poliziotti

Volevano rapinare un bambino 12 anni, andava a scuola, e impaurito. Da pretendevano poche lire, quello può in tasca un bambino prima media. I suoi aggressori, due o tre, avevano qualche anno in più. Ma spavaldi, decisi e brutali. Il aveva una lira in tasca. Allora, per punizione, l'hanno picchiato e gettato giù una scarpata, della ferrovia. Il piccolo, terrorizzato e semisvenuto, ha corso il rischio di essere travolto da un treno. L'hanno salvato all'ultimo momento alcuni agenti della polizia, poco prima del passaggio di un convoglio.

Lo è protagonista dell'allucinante disavventura Bruno, 12 anni, via Leoncavallo 131/129 è ancora choc, amorevolmente assistito dalla madre. Incredula e angosciata. Suo corpicino, esile, sofferente d'anemia, è pieno lividi, testa è piena vuoto, si ricapezza, stenta a ricordare, a capire.

giornata più lunga e dolorosa, comincia ieri mattina poco prima delle 6. La sveglia gliela dà la mamma. Zaira Cisci, 35 anni, vedova, che lavora come inserviente in un albergo del centro. Maurizio ha altro fratello, Massimo, che frequente quarta elementare alla «Abba» nell'omonima piazza.

I tre fanno ogni mattina colazione insieme, poi la ma partire per il lavoro: Massimo a piedi a scuola, seguito più da Maurizio, che frequente la prima alla «Corelli», di Torino. Da qui a via Leoncavallo ci sono alcune di metri. Per arrivare alla scuola può anche utilizzare scorciatoia. E' un sentiero lungo scarpata sotto cui scorre la linea ferroporta allo scalo di Vanchiglia. Un percorso noto a Maurizio.

Quando esce di casa sono otto, è pungente. L'alunno indossa il cappotto, affretta il passo per riscaldarsi. Quando imbocca rino lungo la scarpata della ferrovia, s'accorge due-tre ragazzi sui 16 anni che attendono. «*Tu ci devi dei soldi*» l'apostrofano. Lo sguardo torvo, da duri teppisti di borgata. «*Non ne ho, lasciatemi stare*» è la timida risposta di Maurizio che si sente impotente, il cuore gli arriva in gola. I teppisti sono decisi. Lo aggrediscono, gli rovistano nelle tasche, abbattono a terra, picchiano minacciano.

Attorno non c'è anima viva. ragazzino grida, piange, di dispera. Poi sente spingere lungo la scarpata, batte la testa, sviene. Finisce sulla massicciata della ferrovia dopo essere rotolato per metri. Gli aggressori fuggono, Maurizio si ferma vicino al senza coscienza. Lì rimane alcune ore, senza segni di vita.

Sono 11 quando qualcuno telefona al 113»: «C'è un bambino morto sui binari — avverte —, *forse un suicidio*». Tre agenti Pasquale Colletta, Gerardo Candida, Giuseppe Chiarardi, su una «volante» si precipitano. Dalla scarpata scorgono un corpicino proprio a ridosso dei binari. lontano sentono sferragliare un treno in arrivo. E' una questi controlli tempo. Le guardie lanciano giù scarpata con quanto fiato hanno in corpo, afferrano bambino, s'allontanano. Pochi secondi dopo arriva il convoglio, molti a trattenere il respiro.

Maurizio trema, farfuglia qualcosa. portano all'Astanteria poi volta si riprende, disavventura. Aggiunge altre voltr era stato aggredito una banda teppisti. Vogliono sempre Non lo ricoverano, mamma preferisce portarlo con sé. Anche lui preferisce starle vicino, per farsi coccolare.

Trattore si ribalta Contadino

Mentre lavorava terra uomo di 48 anni ha perso la vita schiacciato dal suo trattore. La vittima è Sergio Pignocchino, Rivoli, via Milanaccio 5. Era solito trascorrere a Vinchio li fine settimana al rientro i parenti che hanno un'azienda agricola. Così anche domenica verso le 15 si trovava alla guida del suo trattore. Nel pressi di un dosso, forse a causa dell'oscurità, il trattore si è rovesciato uccidendo il guidatore.

Le indagini sul «delitto della sedia» di domenica

Scomparso nel nulla l'assassino dell'asilo notturno di via Ormea

Vane le ricerche di Gaetano Lanzafame che un banale litigio ha esploso i tre colpi mortali contro Santo Sartor - Parla il custode dell'«Umberto I» - Mistero delle valigie

Via Ormea 119. Una palazzina di quasi cent'anni. I muri freddi. L'intonaco scrostato. Una scritta: «*Asilo notturno Umberto I*». Qui domenica sera un uomo ha ucciso un ubriaco che preso di restituzione della Un delitto futile ed aggiacciante insieme. Oltre l'ingresso, stanzone senza un mobile né un oggetto, ci sono le camerate: quella femminile e quella maschile. La prima è piccola, relativamente ordinata: ci sono otto letti, un altro è nella stanza accanto. Al centro una stufa a kerosene.

Più triste e drammatico il colpo d'occhio che offre la camerata per gli uomini, teatro dell'omicidio: letti collocati intorno ad una vecchia stufa a carbone, ogni letto una sedia e qualche coperta. Proprio sedia e coperta rappresentano il prezzo patrimonio di chi passa la notte qua barboni, sbandati, marocchini, anche qualche delinquente. Il controllo sulle loro identità e relativo; c'è un registro pieno di nomi, accanto a qualcuno di essi il numero della carta identità ma più spesso caselle sono bianche.

«*E' probabile* — ammette Romandino Zunni, 40 anni, il custode dell'asilo — *che fra i nostri ospiti ci sia anche qualche violento, ma noi cerchiamo fare il nostro meglio per appianare i dissidi, per evitare che le discussioni che talvolta si accendono possano degenerare in risse*».

Quando gli animi si scaldano viene subito avvertito il 113: i sorveglianti raramente intervengono. Le cronache dei 39 ricoverati, ammassati in spazi esigui e con solo pochissimi metri quadrati a disposizione, essere violente.

Romandino Zunni non lo dice ma ha paura: sostituisce da una quindicina di giorni il precedente custode, Giovanni Rossi, colpito da esattamente ciò che ha provocato fratture e lesioni. Che l'aggressione sia stata soltanto a caccia vendetta per chissà quale più di un sospetto.

In questo clima di tensione il delitto di domenica sera. La vittima è Santo Sartor, 52 anni, una residenza fittizia a Venaria, in realtà da anni lontano casa. La moglie Adriana Musole, 45 anni, vive in corso Re Umberto 40 con i figli Roberto, 22 anni, e Marco, 19. Ma i rapporti con l'uomo si sono interrotti da tempo (prima operaio alla Crocodora. Sartor ha poi incontrato l'alcol che lo ha prima allontanato dal lavoro, poi famiglia. Viveva di espedienti.

Meno chiara la vita del Gaetano Lanzafame, 41 anni, muratore di Caltanissetta ma con residenza a Milano via Vesuvio. Si sa che era ospite dell'asilo notturno da 11 giorni e che il suo ingresso non stato privo polemiche: aveva preteso di portare nel dormitorio due enormi valigie. «Gli avevamo spiegato — dice il custode — *che non responsabili di eventuali furti. Lui ha risposto che avrebbe fatto la guardia da solo ai suoi bagagli*». Nessuno ha pensato dare un'occhiata cosa contenessero: che fossero due pistole si è saputo ieri quando le ha tirate fuori per sparare tre colpi verso il Sartor. Ma sorprese delle valigie non erano finite: quando la polizia le aperte sono saltati fuori capi di abbigliamento ancora nelle ni originali che, secondo inquirenti, potrebbero provenire da un furto.

Inutili sinora ricerche dell'omicida: la città è setacciata dagli uomini del dottor Gasai ma la descrizione del Lanzafame era sommaria. s. con.

Rivalta sequestrano cento persone e in 3 mascherati rubano l'incasso

Altro fatto: un militare è accoltellato Brandizzo

Rapina da 30 milioni ieri mattina poco le 8,30 ai danni della Cooperativa di consumo «Jolly» di Tetti Francesi di Rivalta.

Tre malviventi, armati e con il volto coperto da passamontagna, hanno prima atteso l'uscita del presidente della cooperativa e, dopo averlo sequestrato, sono entrati nel grande magazzino alla ricerca de

Protagonista Grandi, 53 anni, di Torino. L'uomo, uscito supermercato, stava portando la banca, contenuto una borsa, l'incasso di sabato scorso. Mentre stava salendo sulla propria auto, una Renault, il Grandi è stato avvicinato da un rapinatore che, puntandogli al fianco una pistola, gli ha strappato di mano la borsa con circa 20 milioni lire. Poi il malvivente ha costretto presidente cooperativa a rientrare nel supermercato.

A dar man forte al rapinatore, a questo punto, sono intervenuti altri due complici, anch'essi incappucciati. Una volta all'interno del magazzino, i rapinatori, sfoderando le armi, hanno intimato a clienti e personale in servizio, una ventina di persone, di sdraiarsi a terra. Mentre uno dei malviventi teneva a bada i presenti, gli altri due si sono diretti all'ufficio contabilità dove hanno rubato altri soldi dalla cassaforte, per un valore di circa 10 milioni. Il terzetto, dopo aver strappato i fili del telefono, si è infine dileguato pare a bordo di una «Golf» guidata forse da un quarto complice.

Bloccarono l'auto e aggredirono donna a Leini

Processo lampo, condanne per una tentata violenza

Tre anni mesi al teppista che portò la giovane nei campi cercò di abusarne; 2 anni all'amico che guidava, assolto il terzo

Fulvio Salza e Angelo Gilardi, condannati per tentata violenza

Si è concluso con due condanne e un'assoluzione il processo per direttissima tre giovani accusati di tentata violenza a una giovane madre di Leini. I giudici della prima sezione (pres. Fornace, p.m. Saluzzo) hanno inflitto 3 anni e mesi di carcere a Fulvio Salza, anni, via Rivera 11, Chivasso, e 2 anni all'amico Angelo Gilardi, 29 anni, via Robattino 2, Settimo, assolvendo Mario D'Urso, 21 anni, via Milano anche Settimo.

La vicenda risale notte del 24 ottobre scorso. Verso 2, B.C., 30 anni, sposata e madre di tre bimbi, aveva appena lasciato Settimo dopo una in compagnia amici e tornando a Leini con la sua «*A 112*», quando è accorta di esser seguita da un'auto simile alla sua con tre giovani. «*In frazione Poglianì* — ha raccontato la — *mi hanno bloccata. Hanno circondato la mia macchina, poi uno di loro (Salza) è salito. "Ti accompagno a casa" mi ha detto. Invece imboccato una in un prato e ha tentato di violentarmi. Sono scappata, ho chiesto aiuto alla gente che affacciate finestre, ma nessuno si è Sono stata costretta risalire in auto, poi sono fuggita di nuovo*».

Dei tre imputati, D'Urso ha sostenuto che quella notte ubriaco e ha sempre dormito macchina. Gilardi (difeso dall'avv. Perlai ha detto di aver solo guidato l'auto. «*Credevo di conoscerla* — ha invece affermato Salza — *Abbiamo parlato per un po'. Poi beviuto, ho avuto l'impressione che accettasse la mia corte. Non c'è stato nessun tentativo di violenza*».

Per lui il p.m. ha chiesto anni di carcere: dopo la fuga della donna aveva preso la sua auto, abbandonandola più tardi alla periferia del paese, ed era quindi accusato anche di rapina della vettura, oltre che di sequestro e omicidio e tentata violenza, come altri. Ha sostenuto il difensore Zancan: «C'è *un grosso equivoco quella notte. Certo i tre hanno ogito da teppisti, ma niente'altro. Non c'è rapina, solo furto dell'auto*». E il tribunale ha derubricato il reato, riducendo sostanzialmente le pene chieste dal p.m. (per Gilardi e D'Urso, proposto rispettivamente 3 anni e 9 mesi, e 3 anni e mezzo di carcere).

Due giovani hanno rapinato ieri sera il proprietario di una pelletteria, in via Cavalli 31. I banditi si sono finti clienti, informandosi sul prezzo di portamonete. Poi uno ha la pistola, minacciando il commerciante, Paolo Luchina, anni. Non trovando denaro, si fatti consegnare l'orologio e l'anello, poi fuggiti, pare a piedi.

Sospesa la convenzione con l'Arnaud

«C'è già tutto a Volpiano andiamo fino a Settimo»

Quando la riforma sanitaria crea più problemi che benefici - L'ospedale locale è un Ipab

A Volpiano, quasi 10 mila abitanti, la riforma del servizio sanitario non ha portato un miglioramento dell'assistenza. Di chi la colpa? Della legge o strutture che devono applicarla (in questo caso l'Unità locale 29 che fa capo a Settimo)?

Il risultato è che da cinque mesi gli abitanti del comune non possono più usufruire delle strutture dell'ospedale geriatrico «*Arnaud*» per gli esami di laboratorio e radiografici e devono recarsi a Settimo, alla Saub. La convenzione è sospesa al primo luglio dal gestione dell'Usl in seguito ad un intervento della Regione.

In sostanza, secondo un decreto nazionale del giugno dello scorso anno, gli istituti di pubblica assistenza e beneficenza (Ipab) non possono stipulare convenzioni con gli ospedali sanitari e quelle in vigore devono cessare. Il disagio per i mutuati è evidente perché a Volpiano non ci sono altre strutture in grado di sostituire l'ospedale «*Arnaud*».

Dalle proteste dei cittadini si sono fatti portavoce, nell'ultima riunione generale dell'Usl, i consiglieri Francesco Gioia e Giovanni Picat-Re (dc). Entrambi hanno chiesto il ripristino convenzione.

Picat-Re, parlando a trecento commercianti e artigiani, ha detto: «*Noi lavoratori autonomi abbiamo fatto convenzione con l'"Arnaud" che ora è annullata. La settimana per un esame ho dovuto recarmi a Settimo tre volte. E' assurdo*».

La risposta è venuta dal presidente del comitato di gestione, Lino Biasioli. Dopo aver rifatto storia della convenzione, Biasioli ha aggiunto: «*Siamo intervenuti sospendendo i pagamenti all'ospedale in attesa della definizione della questione. Cercheremo in alla legge di risolvere la convenzione con la Regione. Del punto di giuridico però è certo che l'"Arnaud" non può stipulare accordi con le Usl*».

Leini, si doveva discutere caso

Ha disertato il Consiglio l'assessore psdi aggredito

Olino Cavallini malmenato suo ufficio da due uomini a viso scoperto ha dato le dimissioni

Consiglio comunale di Leini si preannunciava animato l'altra sera dell'aggressione subita dall'assessore ai lavori pubblici dimissionario Olino Cavallini, anni (psdi), e dalla moglie Luisa. Il pestaggio avvenuto nella sede dell'Alleanza Becuritas Esperia in via Carlo 146 a Leini di cui Cavallini è agente.

due a scoperto hanno fatto irruzione nei locali picchiato il Cavallini e la gille. «*Fai attenzione come voti in Consiglio*» gli avrebbero intimato giorni prossimi per entrambi. Cavallini aveva assegnato le dimissioni da assessore un mese acquando la giunta di «*preparazione* e il consigliere repubblicano Devia aveva tolto l'appoggio alla coalizione di (era formata da dc, indipendenti, repubblicano e critico su 30 consiglieri).

L'altra sera dovuto decidere una riconferma o una composizione della maggioranza. forse stato convocato alle 21 giunti pe-

Consiglio è presentato. I consiglieri hanno affrontato i problemi della Temsa, presenti il consiglio e alcuni amministratori dei comuni limitrofi, ed è stato approvato un documento in cui si ribadisce che «*il signor De Benedetti (gruppo Cir) ottenuto un credito agevolato a fronte impegno di assunzione di 407 dipendenti Sit-Siemens mentre invece stati soltanto assunti 287 dei quali 106 posti in corso integrazione*».

Il Consiglio è stato sospeso per un'ora per tempo al di partecipare. L'ultima è riviata inutile: certificato medico è giunto al sindaco a giustificazione dell'assenza. Con la lettura di tre documenti solidarietà a qualche, appena abbonato, con consiglieri la seduta, con oltre 100 punti all'ordine giorno, è stata rinviata di 15 giorni.

A Pianezza, una donna denunciata maltrattamenti

Bimbo di picchiato dalla madre «Mi prendeva in giro, obbediva»

Il piccolo, Walter Fragnito, è ricoverato in ospedale con ecchimosi al viso e al corpo, dopo una bastonatura che doveva essere «una lezione»

Picchiato e bastonato dalla madre, bimbo Pianezza, Walter Fragnito, 5 anni, via n. 5, è stato ricoverato all'ospedale Rivoli con una prognosi di giorni. Ha riportato ematoma alla regione frontale destra, ecchimosi al viso e su tutto il corpo, in particolare schiena e ventre. La madre ha raccontato carabinieri di aver dato lezione suo figlio «*perché mi prendeva in giro e obbediva*». Caterina Marietta, ha 26 anni, ed è sposata con la guardia giurata Luigi Fragnito, anni, che al momento della bastonatura era al lavoro.

che Walter sta la prima «*dura lezione*» impartita dalla madre al bambino, forse per eccesso di severità o per indifferenza nei confronti del bimbo e della sua vivacità.

L'altro giorno la punizione madre e cocesiva: e ter si è accorta che il piccolo non riusciva più a parlare per le botte prese e si è rivolta al medico dell'Inam di Alpignano e carabinieri che lo hanno fatto trasportare all'ospedale in ambulanza. Caterina Marietta sarà denunciata per maltrattamenti gravi e lesioni.

Giuseppe Crepaldi, 67 anni, è stato trovato morto nel suo alloggio, al sesto piano di via Castelidelfino 11/5.

Imprenditoria cooperativa

Lunedì 30 novembre s'inizierà un corso di formazione per giovani soci delle cooperative della provincia e per quelli interessati problematiche dell'imprenditoria cooperativa.

L'iniziativa, che durerà sino alla fine di febbraio '82, è del Centro per la promozione della cooperazione collaborazione e il finanziamento dell'assessorato Lavoro. Le iscrizioni, che dovranno pervenire presso la sede dell'assessorato in via Garibaldi entro domani, sono aperte a tutti.

Il corso articolerà lezioni, lavori di gruppo e visite, si terrà il lunedì, mercoledì e giovedì dalle 17,30 e si svolgerà presso i locali dell'Opera pia Reynero in corso Regina Margherita 47.

24 ORE IN CITTÀ E PROVINCIA

— Lunedì prossimo i dipendenti del Comune di Vinovo, aderenti alla Cgil - Cisl - Uil, si asterranno dal lavoro. Lo sciopero è stato proclamato per l'abolizione dei livelli contributivi più bassi, l'assunzione di nuovo personale, accordo sull'orario di lavoro, diritti dei lavoratori precari, i servizi essenziali, disoccupazione in Comune, in tale giorno rimarranno assicurati.

BARDONECCHIA — L'assessorato all'assistenza organizza il terzo soggiorno marino per anziani a Celle Ligure che si terrà dal novembre al 2 dicembre.

— Gli amministratori città si incontreranno martedì a Torino con i dirigenti dell'Anas e della Satti. In il problema nuovo cavalcavia ferroviario sulla statale 462 quasi mente chiesta la modifica della situazione precedente all'urto che ha struttura in ferro, attuabile con cavalcavia l'abbassamento della dale.

— Fermato per un normale controllo della polizia stradale alla periferia di Borgomanero d'Ivrea, Vincenzo Esposito, 26 anni, di Carrino (Caserta), è stato arrestato perché colpito da ordine di carcerazione emesso dalla pretura di Arienzo (Caserta). L'uomo deve scontare tre mesi carcere per guida senza patente e mancata assicurazione dell'auto.

RIVAROLO — Teresina Combina, anni, frazione Argentera Rivarolo, è ricoverata al Cto per lo spappolamento del polpaccio sinistro. E' investita, viaggiava in bicicletta, del bivio che dalla porta Rivarossa, da una «Opel 1000» condotta da Aldo Audo Giannoli, 38 anni, di Rivarolo, via Porro 8.

PONT — I carabinieri hanno arrestato l'autore di una serie di furti su automobili. Si chiama Sergio Bellaa, 18 anni, di Salassaggiore. Il giovane, senza fissa dimora, è stato trovato in possesso di refurtiva per un valore complessivo di due milioni.

BARDONECCHIA — L'amministrazione del Comune verrà gestita da un calcolatore elettronico. E' stato acquistato un calcolatore «*Olivetti BCS 30-30*» per la gestione del bilancio con un programma messo a punto dal centro di calcolo della Regione. Il calcolatore permetterà inoltre una rapida e precisa gestione degli stipendi dei dipendenti comunali, del magazzino e della farmacia comunale.

La Torinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA
TORINO - VIA ANDREA DORIA, - TELEFONO 510.938

DENTIERA IN GIORNATA
TORINO VIA TIRRENO 99 - TEL.

IL FATTO [illegible] registra per [illegible] radio

Dramma sull'eutanasia recitato da Alberto Lupo

Alberto Lupo

Alberto Lupo cammina adagio per i corridoi della [illegible] di via Verdi dove ha registrato un radiodramma. [illegible] siede e si accende [illegible] sigaretta galeotta: «Non devo fumarne più di 7-8 al giorno, ma qui nella moglie non mi vede».

E' l'interprete principale di «Reparto di rianimazione», un lungo atto unico di Christoph Gahl: «Faccio [illegible] parte [illegible] un malato gravissimo che cure dal [illegible]. Per accettarla ho fatto violenza su me stesso, in camera [illegible] rianimazione [illegible] sono stato a lungo, anche se non ricordo nulla. Mi deprime un po', ma il lavoro, E il lavoro è la mia migliore medicina».

La malattia lo costringe a camminare appoggiandosi al bastone. Tutta la vita quotidiana di Alberto Lupo è fatta di piccoli atti di volontà e [illegible] violenza su se [illegible]: «Oggi per esempio [illegible] hanno contato a venire a piedi dall'albergo alla Rai. Per un altro solo cinque minuti. Per me è un'estrema sofferenza».

Elegante, veste un completo grigio scuro. Sopra, una giacca a vento di piumino, beige. La barba è grigia, la voce è tornata calda e profonda, quella dell'eroe della «Cittadella»: «E' il mio ferro del mestiere, lavoro molto per la radio. Ma di recente ho fatto anche un giallo in televisione con la regia di Daniele D'Anza».

«Reparto rianimazione», il radiodramma del tedesco Gahl, e l'opera che ha vinto l'ultimo Premio Italia, a Siena, per la sezione radiofonica. Lupo [illegible] ha registrato con il regista Gilberto Visentin: «Tema centrale [illegible] quello dell'eutanasia. Il contrasto fra il dovere del medico di tenere in vita il malato ad ogni costo e il diritto del malato a morire».

«Un continuo alternarsi di sogno e realtà — spiega il regista —, c'è la malattia di Lorenz, il personaggio interpretato da Lupo, ma ci sono i suoi sogni, i suoi dialoghi con Hypnos, che è il sonno, [illegible] e anche il subconscio».

Compagno di [illegible] di Lorenz [illegible] Pavel, [illegible] paraplegico, costretto alla quasi totale immobilità, che vuole morire. Lorenz, impietosito, gli inietta dell'[illegible] in [illegible] vena e lo uccide. [illegible] è chiaro — aggiunge Lupo — se questo accade realmente, oppure è frutto di un sogno di Lorenz, che subito dopo, sempre in sogno, subisce un processo per omicidio. Il giudizio ovviamente non si conclude né con una condanna né con una assoluzione. E' un lavoro tutto giocato su un piano sonoro, ma che affronta temi estremamente cancerili e attuali».

La sigaretta è finita, Lupo si leva la giacca a vento per vestire, mentalmente, i panni di Lorenz, un malato che, come lui, è passato attraverso il tunnel del coma e che porta drammaticamente all'attenzione degli ascoltatori il problema dell'eutanasia.

a. l.

I 15 film che vuole il quartiere

Da domani, e ogni mercoledì fino al 17 febbraio, proiezione di un ciclo di film dedicato ai primi trent'anni della storia del cinema. Da Lumière a Renoir. Le proiezioni si svolgono (ore 17-21) al cinema Arapaho di via Donizetti 5 e rientrano nella rassegna intitolata «Massaivarietà».

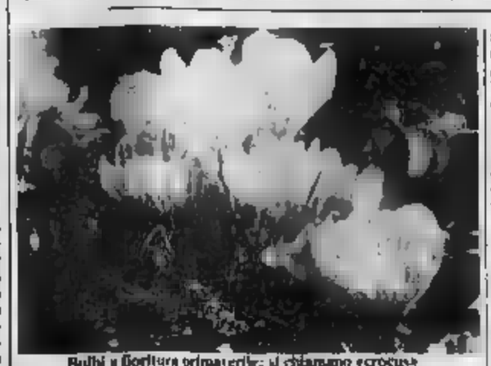
E' infatti organizzata dalla Circoscrizione San Salvario-Valentino in collaborazione con la Cooperativa della Rivella e la Cineteca Italiana di Milano. In programma, fra gli altri, «Cenere» con Eleonora Duse, «Le voyage imaginaire» di René Clair e «La passione» di Giovanna d'Arco di Carl T. Dreyer.

E' il secondo anno consecutivo che l'amministrazione comunale, in accordo, con l'Agis mette a disposizione [illegible] sala per permettere a un quartiere [illegible] programmate un'attività cinematografica. La rassegna prevede la proiezione [illegible] 15 film

Domani si comincia con «Guerra sull'Adamello» [illegible] Lara Converio e con le comiche di Polidor e Cretinetti «Amor pedestre», del 1914.

SI PIANTANO I BULBI PER IL PERIODO NATALIZIO

Puntualmente in fiore


Bulbi a fioritura primaverile: si chiamano «crocus»

Sette paia di bulbi: conoscete già quelli di giacinto, sottoposti a speciale [illegible] di forzatura, che vi tengono due mesi al buio e al fresco e poi si portano alla luce la dove devono fiorire? Allora è appena iniziato per voi quel periodo di cinque settimane, dopo il quale avrete i vostri colorazzoni giacinti in fiore e un Natale dal tocco primaverile, profumato. Vi siete immaginati dei bulbi, credo, il essere in ritardo irrimediabile?

«A novembre — dice la signora Pergia Gennetti e bulbi, via Barolo) — si piantano ancora tutte le bulbose a fiore primaverile, ma anche in vista del Natale qualcosa si può fare, basta scegliere i nomi più perentori e gli Amaryllis hippeastrum. Una fioritura facile, magnifica».

[illegible] mille lire l'uno i [illegible] tre bulbi in una ciotola di vetro; a cinquemila l'Amaryllis in una bella [illegible] con vaso e terra giusti. Qualche annaffiatura e [illegible] sorpresa dei colore, rosa, salmone, bianco, arancio, in pieno inverno. Vengono da Hillegon in Olanda come gli innumerevoli bulbi a fioritura primaverile, che possono essere piantati ovunque, in gi[illegible] di in vasi, [illegible] aiuole per balconi, terrazze e davanzali fra sole e mezza ombra.

Il primo a fiorire, in gennaio, è il croco detto «[illegible]ppolo d'oro»; [illegible] fine [illegible] febbraio a tutto marzo fiorisce il crocus chrysanthus in una svariata gamma di toni dal blu all'oro. Precocissima e anche la Scilla tubergeniana che cresce bene in vaso, ha gli steli lunghi dieci-dodici centimetri, che sorreggono poche, grandi corolle d'un delicato blu striato in azzurro brillante; la chiamano il fiore dei pigri perché [illegible] poi bulbi [illegible] coltivano molto facilmente, resistono al gelo, danno una splendida fioritura e si possono lasciare interrati parecchi anni senza cure particolari.

Volete assicurarvi vasi fioriti per aprile? Insoliti bulbi (si piantano a dicembre) quelli di anemone, ne esistono circa un centinaio di specie, le più belle in blu viola o bianco puro; quelli [illegible] Muscari, un giacinto a grappolo, che se è [illegible] e profumatissimo. E soprattutto i bulbi della Fritillaria imperiale, elegantissima pianta originaria [illegible] Sud Africa, ad alto stelo, sormontato da un ciuffo di foglie, sotto il quale pende [illegible] corona di otto, dieci fiori a campanula, rossi, giallo limone, arancio.

[illegible] se avete [illegible] giardino lasciatevi tentare dal tulipano, fiore nazionale della Turchia deve il suo nome al "turbant". Il sentimento turbante dei pascià e nei primi decenni del Seicento, fiore [illegible] moda in tutta [illegible] Europa, fece perdere la testa agli olandesi, che arrivarono, dati i prezzi vertiginosi, a quotarne i bulbi in Borsa. Per vasi e ciotole indicati i tulipani nani o a fiore doppio, bianchi, rosa, arancio.

l. a.

Esperimento di due ricercatori sociali

Quando i bambini scrivono le fiabe

«Scrivere per i bambini significa prima di tutto lavorare con i bambini. "Provare" con loro le storie mentre si costruiscono per vedere che senso, di quanto pensiamo sia utile, vogliono effettivamente».

Cristina Lastrego e Francesco Testa, che da dieci anni «praticano» i bambini delle elementari cittadine, sono convinti della necessità dell'operazione. In classe, il rapporto consiste nella proposta e verifica di una storia comunicata dagli autori e che contiene parole e immagini, con il contributo dei bimbi.

Oggetto Lastrego & Testa mostrano una fiaba completa, e chiedono quale potrebbe essere la successiva: le morali dei bambini sono di una sorprendente fertilità. E capita per esempio che se ha Giovanna e Tommasone (La Edizioni Librarie), una storia a puntetti [illegible] sul testo è in parte lacerato all'altro dei lettori, la tana del drago Tommasone sia proprio quella disegnata da un bambino «Noi l'abbiamo ripresa tale e quale, con tutti i particolari indicati da lui», confermano gli autori.

Questo libro e del resto risultato [illegible] sopprimenti [illegible] cento visti elementari, alle quali è stato inviato un manifesto «inuto», cioè [illegible] alcune illustrazioni senza parole. I bambi l'hanno restituito con il testo: «Il che ci ha evitato l'uso di parole che i bambini non usano o non apprezzano», assicurano gli autori.

Con i bimbi, Lastrego & Testa scambiano anche disegni: «Da loro vogliamo soltanto disegni di sogni, perché noi raccontiamo i sogni della Giovanna, e intendiamo farlo con le immagini che i piccoli sentono più aderenti al loro mondo».

f. alb.

DOMANI AL PICCOLO REGIO SI PARLERA' DELLA SUA ARTE

Gigli, il grande tenore

Sarà presentato il terzo volume discografico che completa l'opera omnia

Al Piccolo Regio domani, alle ore 17.30, Giorgio Gualerzi ricorda Beniamino Gigli in occasione della pubblicazione a cura della [illegible] del terzo e ultimo volume che completa l'omnia discografica realizzata dal grande tenore durante oltre un trentennio di collaborazione con [illegible] «Voce del Padrone».

«Contano [illegible] i veloci usa-e-getta, che in un momento come questo di crisi della vocalità e di ricerca affannosa della vecchia e sana scuola, fa giganteggiare Gigli come non mai».

Buone parole che — scritte nel dicembre 1979 da Bruno Cagli, presente alla manifestazione insieme con Gianandrea Gavazzeni, entrambi, il caso vuole, accademici di Santa Cecilia, dove Gigli compì gli studi musicali dal 1912 al '14 — non solo mantengono intatto il loro valore, ma servono a collocare un preciso significato all'attuale «rilancio».

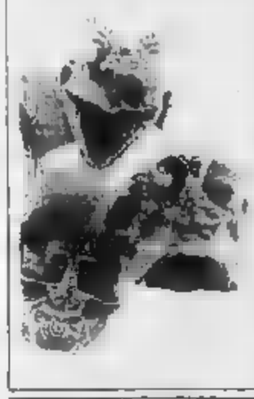
Si tratta, cioè, al di là delle mode transeunti, di sottrarre alla dupliee tentazione, da un lato, tipica dei «vedovi», di farne un feticcio intoccabile, e dall'altro, del pari inaccettabile, di paragonarlo a tenori oggi giustamente in voga ma che di sede storica non reggono il confronto.

Naturalmente ciò non significa affatto che in determinati repertori, o in singole opere, altri tenori non siano stati, o non siano, superiori a Gigli.

Significa soltanto che, se pensiamo alla voce di tenore considerata come categoria universale, non si può fare a meno di pensare a Beniamino Gigli, nella ferma convinzione che, sono ancora parole di Cagli, «chiunque voglia affrontare lo studio del canto o anche una qualunque ricerca sul problema della voce, non ha che da partire da lì».

Giorgio Gualerzi

Sculture in nome della satira



E' il primo scultore satirico ad essere stato invitato a Forte dei Marmi: ha partecipato alla mostra della satira di Bordighera; il museo internazionale della caricatura di Tolentino espone le sue opere; e Raffaele Palma, 28 anni, corso Agnelli 148. Le sue opere in ceramica, nascono d'istinto, prima dal cuore e poi dalla mente.

Riesce ad abbinare l'umorismo alla scultura con aggressiva personalità. Ed ecco piatti, brocche, tazze, bicchieri, piastrelle sotto forma di maschera: [illegible] utili e belle che esprimono non solo sensazioni, ma anche sentimenti (e stati d'animo dell'uomo.

Dice Raffaele Palma: «Per me la scultura satirica è la caricatura dell'io, è rappresentazione plastica dei sentimenti umani, dell'ansia, della paura, dell'ambiguo. Uno spettro dell'anima più o meno nascosta dentro di noi e mascherata dalle diverse realtà. Gli oggetti, modellati nella ceramica, diventano grotteschi perché tale è la coscienza di ognuno di noi».

Il risultato sono bellissime maschere molto colorate, [illegible] volti [illegible] personalità private del loro trasformismo quotidiano, spogliate della loro fratturità e riportate alla luce così mostruosamente vere».

m. val.

Poeta degli handicappati

E' a Torino, in questi giorni, Innocente Foglio per [illegible] giro di interventi presso le stazioni radiotelevisive private sul problema delle barriere architettoniche, ostacolo insuperabile per coloro che sono afflitti da handicap.

Nato trent'anni fa a Brescia, dove risiede, Foglio ha trascorso quindici anni della sua esistenza tra collegi ed istituti. «Vivevo in mezzo alle donazioni», sottolinea ironico, si è laureato in lettere, ha insegnato per qualche tempo, ora vive [illegible] poesia, e non è un luogo comune romantico. Ha infatti pubblicato [illegible] quattro raccolte di versi, [illegible] delle quali ha vinto il [illegible] internazionale di poesia indetto dal Comune di Venezia.

Poliomielitico dall'età di tre anni, Innocente Foglio [illegible] per il riconoscimento di diritti elementari, come il poter telefonare dalle cabine pubbliche.

A questo fine devolve tutti i suoi introiti provenienti dalla poesia e dall'ultimo libro «Frammenti di Memorie», edito dalla Voce del Popolo a cui si è interessato un importante istituto di credito.

DIZIONARIO STORICO DEL MOVIMENTO CATTOLICO [illegible] ITALIA

Direzione scientifica
Francesco Traniello - Giorgio Campanini

Comitato scientifico
M. Antonetti - P. Bairoch jun. - S. Cilenica - M. Cuaz - F. Malgeri - M. Marcocchi - F. Molinari - N. Raponi - S. Tramontin - D. Veneruso - S. Zaniboni

L'opera si articola in tre volumi (3 tomi) del formato 17 x 24 rilegati con [illegible]

Volume I - I FATTI E LE IDEE
Tomo primo La storiografia sul movimento cattolico
Programmi, cultura, [illegible] sociale
Pag. XXX + 450 [illegible] 000
Tomo secondo Movimenti cattolici tra questioni nazionali e dimensione internazionale
Voci monografiche
Pag. XVIII + 526 L. 25.000
Volume II - I PROTAGONISTI (in preparazione)
Volume III - LE FIGURE [illegible] (in preparazione)

Per il terzo volume hanno collaborato duecentosei corrispondenti regionali con oltre 600 autori
Un ambizioso progetto editoriale dal elevato livello scientifico che mette finalmente ordine sul cupio in Italia, gli ideali e tutte le organizzazioni che il cattolicesimo italiano ha assunto dal 1800 al 1980

Distribuzione Gentile

MARIETTI

ALAIN inoltre visagista di
Elizabeth Arden
vi attende dal 24 al 28 novembre
PROFUMI da Servetti Via Roma

PULITURA E CUSTODIA PELLICCE
brilfur
Via Aosta 8 - TORINO
= PELLICCE
+ belle + brillanti + morbide
Orario: 9-12 - 15-17,30 - Chiuso sabato e festivi

Philips: i nuovi videogiochi

con 37 cassette = 980 varianti

in vendita presso C.R.A.E.T. elettrodomestici via S. Quintino, 19 - tel. 537308 TORINO

[illegible] SOCIETA' [illegible]
ALL'ASSOCIAZIONE [illegible]
FINANZIARIE
E COMMERCIANTI
INGROSSO - DETTAGLIO (ESERCIZI PUBBLICI)
NON PROTESTATI da 3 a 50 milioni - Rimborsi 12-18-24 mesi, Ipotecari 84 mesi tassi minimi - Agevolazioni fiscali
FINARCO S.r.l. - Tel. (011) 326.604
10137 TORINO - C.so Siracusa n. 157

RISERVATO ALLE AZIENDE
Borbonese
una proposta PROMOIDEA per il vostro regalo aziendale
SHOW-ROOM IN CORSO CASALE 184/7
PROMOIDEA: Concessionario esclusivo Borbonese by Radwell per la promozione ed il regalo aziendale in Piemonte
TORINO / C.SO CASALE 184/7 / TEL. 899.80.33

LINEA CASA
[illegible]
patriarca
TORINO - Via Flavio 23 - Tel. [illegible]

Il gusto raccolto

Pablo Picasso — Al Centro Pannunzio, corso Re Umberto 42, oggi alle 18, il prof. Paolo Fossati, dell'Università di Bologna, parlerà sul tema «Pablo Picasso oggi». Presenta la prof. Lisetta Levi Morenghiano.

Politica francese — Oggi, alle 18, al Mufi di via Lagrange 30, conferenza su «Il nuovo corso della politica estera francese».

Teatro per tanti palati

Teatro a Torino in una settimana che si profila interessante. Stasera, al Teatro Alfieri, alle 20.30, precise, replica de «La villeggiatura» (Silvestri, avventure e ritorno) di Carlo Goldoni per la regia di Mario Missiroli. Sempre stasera, al Carignano, alle 21, la Compagnia di Teatro di Luca de Filippo presenta la «commedia» dal titolo «La donna è mobile», di Vincenzo Scarpetta. Regia di Eduardo De Filippo. Questo spettacolo è il primo del cartellone della stagione del Carignano.

Domani al Gobetti, alle 20.30, va in scena per il cartellone in abbonamento del Teatro Stabile «Quella di emergenza» di Maria Spinelli. E' presentato dalla Cooperativa Gli (poeti). Interpreti Sergio Fantoni e Nello Mascia.

Per il settore [illegible] ragazzi tutto è pronto, alle 10, al Piccolo Valdocco si rappresenta «I tre grassoni» per la rassegna «A che gioco giochiamo». Alla Piccola Fenalozzi di via Bruno 32, la Compagnia Teatro del Sole mette in scena lino al 21 novembre ore 16 la commedia «Facciolo, Facciolo, Tuccibudella».

Piccola Regia — Prosegue sino al 21 dicembre, nel foyer del Piccolo Regio, la mostra dell'Archivio storico del Teatro Regio Sono esposti materiali e documenti

[illegible] Campus — Alla libreria Campus, via Urbano Rattazzi 4, si conclude il ciclo di incontri sul «Discorso religioso» con il tema: «Religiosità e psicanalisi». All'appuntamento alle ore 21 interverranno Giacomo Dacquino e Rosa Elena Manzetti.

Corso [illegible] carlina — [illegible] continuato [illegible] e si conclude in 15 lezioni [illegible] lunedì sino al quarto del 1982, dalle [illegible] 21 il [illegible] teorico e pratico di cucina a cura di Roberto Daniel Bede per la teoria, via Carlo Alberto 30; per la pratica via Bogino 17. Quota d'iscrizione lire 15 mila.

Cinema e scuola — Al Centro di esami per il ciclo «Cinema e scuola», alle 18, proiezione del film «Donne e uomini» di Valentino Orsini (dal romanzo omonimo di Elio Vittorini). Prolungo anche domani e mercoledì.

Cultura francese — Oggi, dalle 10 alle 18, [illegible] su «Cultura francese al Politecnico di corso Duca degli Abruzzi. Si parlerà di musica attraverso film su schermo, su video e con una tavola rotonda alla quale parteciperanno Felice Ippolito, Eufemio De Rosa, Giovanni Grasuoro.

Concerto jazz — All'Unione Culturale, alle 21, nella saletta degli amici, concerto jazz del quartetto di Enrico Rava. Appuntamento in via Cesare Battisti con ingresso a lire 4000.

Rita Baerlett — Stasera, alle 21, l'Associazione musicale Rita Baerlett presenta, al Conservatorio, il concerto del «Quartetto d'oltre di Budapest». Musiche di Altmann, Bach, Monteverdi, Purcell, Parnasky, Arnold, Horovitz.

Ex [illegible] Fiat — Alle 21, presso l'Associazione Ex Allievi Fiat, corso Dante 102, la prof. Emma Rabino [illegible] dell'Università di Torino, terrà una conferenza sul tema: «Biologia umana, il futuro dell'uomo».

Il classico magico — Stasera alle 21, alla Galleria d'Arte Moderna, per la rassegna de «Il flauto magico», concerto vocale e strumentale «Lieder» di Mozart e di Beethoven. Baritono Rino Battaglini; al pianoforte Nerina Peruzzi Basile. E' organizzato dalla Circoscrizione Cittadella San Secondo Santa Teresina.

Canale 5

8,30 Buongiorno Italia
10,30 Quesia è Hollywood
11 — Una famiglia americana, telefilm
11,45 Cucina
12 — Bis, quiz di Mike Bongiorno
12,30 Sport Billy, cartoni
13 — Pop corn
14 — Per il cielo, «Pomeriggio con sentimento»: Un nido per il mondo, film con Gena Lollobrigida (drammatico)
Phyllis: Audrey cambia vita, telefilm - Gli eroi di Hogan, telefilm - Furia, telefilm - Sport Billy, cartoni
18,15 Pop corn
19 — Kung Fu, telefilm
20 — Phyllis, telefilm
20,30 Dallas, telefilm
21,30 L'ultima minaccia, film con Humphrey Bogart (drammatico)
23,30 Festival americano
24 — Velvet, film (avventuroso)

GRP

10 — Pianeta cinema
10,30 Il medico e la vingeora, film (commedia)
12,15 American Club
12,45 Grp flash, 1° edizione
13,03 Phantomen, telefilm
13,30 Differenti Strategy, telefilm
14,15 L'inferno di ghiaccio, film (avventuroso)
15,45 Peyton Place, telefilm
16,50 Grp flash, 2° edizione
17 — Alley's fantasia
17,50 Quella magnifica dozzina, telefilm
18,30 Phantomen, telefilm
18,55 Sandokan, telefilm
19,25 Grp flash, 3° edizione
19,45 Qui Regione
20 — Quentin, telefilm
20,30 Bandidos, film (western)
22,20 Enigma, telefilm
23,15 Grp flash, 4° edizione
23,30 Addio Lara, film (drammatico)

Rete [illegible] t Tv

12 — Scooby Doo, cartoni
12,30 I pirati del cielo, film (drammatico)
14,15 Qui Regione
14,30 Sette donne per [illegible] strega, film
16,30 Il figlio di [illegible] film con Jean Barrett e George Sanders (avventuroso)
18,30 All'ombra dello stadio
19 — Igor Tommaso, cartoni
19,10 Scooby Doo, cartoni
20 — L'uomo e la città, telefilm con Anthony Quayle
21 — Giardino d'inverno, varietà musicale con Renzo Gallo
23,30 Le mani sulla città, film di Francesco Rosi con Rod Steiger e Salvo Randone

La [illegible] private

Telestudio

11 — Un attico sopra l'inferno, film con Suzy Kendall (Giallo, 1968)
13 — Le grandi tragedie dell'umanità: Scott Carpentier
13,30 Love american style, telefilm
14 — I nuovi Robinson, telefilm
15 — Mammeo, cartoni
15,30 O... come donna
16,30 Relecalco
17 — Ciao amici, tv dei ragazzi
17,15 Archie e Sabrina, cartoni
17,45 Gol Signa, cartoni
18,10 L'uomo ragno, cartoni
19 — I Rockies, telefilm
20 — Gol Signa, cartoni
20,30 L'ultima [illegible] film con William Holden Nancy Olson (poliziesco, 1950)
22,15 Viva, [illegible] Villa, film [illegible] Yul Brynner, Robert Mitchum, Charles Bronson, Maria Grazia Buccella (avventuroso, 1968)
24 — Quella strana voglia d'amare, film (commedia)

Quarta Rete

12 — Zona disco
12,30 Don Camillo, film con Gino Cervi, Fernandel
14 — Rubino: Per favore ammazzami il marito, telefilm
14,30 Birdman & Galaxy Trio, telefilm
15 — Tarzan e i segreti della jungla, film con Richard Yesbera, Dale Shon (avventuroso)
16,30 Gundam: Dairugger Gundam telefilm
17 — Bluegs (cartoni musicali)
18,30 Le folle del jazz, film con Fred Astaire
20 — Telethon
20,30 Fiestone del [illegible] film con Stella Calvari, Michael Barrow
21,45 [illegible]
21,55 Astroperorama
22 — WKRP in Cincinnati, telefilm
22,30 Zingari, film con Stewart Granger, Anne Casalino
24 — Strip tease
0,15 Una dura prova, film

Flash Tv

18,15 Sesso perduto, film
19,05 Il mondo degli [illegible]
20 — Concerto di Rok
21 — Tutto Indianapolis
21,30 Qui Regione
23 — All'ombra del patibolo, film (drammatico)

Graziella Granata nel film «La ragazza del bersagliere» (ore 23) a Antenna Nord

Quinta Rete

11 — Professione avventurieri (documentario)
11,30 Pianeta Terra anno zero (documentario)
12 — Captain Scott, film di M. Curtiz con C. Flynn, Owen (documentario)
14,30 Vivendo, vivendo, film (commedia)
16 — Le avventure dell'Ape Maja, cartoni
16,30 Rocket Robin Hood, cartoni
17 — Diparimenti telefilm
18,30 Le avventure dell'Ape Maja, cartoni
19 — Rocket Robin Hood, cartoni
20,30 Dipartimenti telefilm
21,30 Gli amici di Eddie Coyle, film con Robert Mitchum (drammatico)
23 — Good, film con Dorrit Rees (avventuroso)

Antenna Nord

10 — Candy Candy, cartoni
10,30 Petrocelli, telefilm
11,30 Star Trek, telefilm
12,30 La famiglia Addams, telefilm
13 — Natura selvaggia
13,30 King Arthur, cartoni
14 — Operazione sottovesta, telefilm
14,30 Petrocelli, telefilm
15,30 Natura selvaggia
16 — Bim Bum Bam, quiz (quiz per ragazzi)
18 — Star Trek
19 — Insieme con gioia
19,30 Operazione sottovesta, telefilm
20 — King Arthur, cartoni
20,30 Petrocelli, telefilm
21,30 L'assassino è alla porta, film con Stanley Baker, Donald Pleasence (giallo, 1961)
23 — La ragazza del bersagliere, film di Alessandro Blasetti con Lea Padovani, Gabriele Ferzetti (commedia, 1951)

Telecity

10,30 James [illegible] operazione U.N.O., film (fabrico)
12,15 Sanford and Son, telefilm
12,40 Dan August, telefilm
13,30 Gordian, cartoni
14 — Trider G7, cartoni
14,30 L'incredibile Hulk, telefilm
15,30 Claudine, sceneggiato
16,30 Jabber Jaw, cartoni
17 — [illegible]
17,30 I forti di Forte Coraggio, telefilm
18 — Megaloman, telefilm
18,30 Quella casa nella prateria, telefilm
19,30 Trider, cartoni
20 — Gordian, cartoni
20,30 Pistone d'assalto, film con S. Brady (Guerra, 1960)
22 — Sulla strada della California, telefilm
23 — L'inquilino del piano di sopra, film (commedia)
0,30 Nudità all'isola di Bali, film (erotico)

Televox

12 — Fumetteria, film
13 — Telescuola Latino, programma Regione Piemonte
17 — Telescuola. Filosofia, programma Regione Piemonte
18 — Tribuna cittadina
18,30 — Qui Regione
19,20 Organi collegiali
20 — 24 dicembre 1978. Fiamme su New York, film
21,30 Piemonte vivo: Concorso di pittura

Tele Subalpina

12,30 I più grandi maghi del mondo
13 — Arte e tradizione
13,30 L'età dell'amore, film (commedia)
20,45 Il calcio
21,15 Il mondo degli animali
21,45 Giorno per giorno, telefilm
22,15 Sesso, perché?

Telecupole

9,30 La favola della foresta, telefilm
10 — 5 ragazzi sulle Montagne Rocciose, sceneggiato
11 — Due per tutti
12 — Invincibile Iron Man, cartoni
12,30 S.O.S., telefilm
13 — L'intrepido Gianviaggio, film
14,30 Super Car, telefilm
15 — I pronipoti, cartoni
16,30 S.O.S., telefilm
17 — Il mondo dei bimbi
17,30 La favola della foresta, cartoni
17,40 Super Car, telefilm
18,10 I pronipoti, cartoni
18,40 Be Bop A Lula
20 — Invincibile Iron Man, cartoni
20,30 La strana coppia, telefilm
21,30 Delitto sulla Costa Azzurra, film (giallo)
23 — Gli [illegible] dell'ombra

Videogruppo

9,30 Uau!, cartoni
10,30 La grande battaglia, telefilm
12,05 Hitchcock, telefilm
12,30 [illegible] di [illegible], telefilm
13 — [illegible] film (drammatico)
14,45 Guida alla sopravvivenza
15,30 Cowboy in Africa, telefilm
16,25 Flipper
17 — Un Dinosion, telefilm
17,35 Uau!, cartoni
18 — Charlelle, telefilm
18,30 Sottocoperto
20,05 Hitchcock, telefilm
20,30 Crociera di miele, telefilm
21 — Uragano, film (drammatico)
24 — Film della notte

R.T. Aosta

12 — Hotel Sahara, film (avventuroso)
13,30 La famiglia Bradford, telefilm
14,30 Star Blazers, cartoni
15 — Film
16,30 Man Hunter, telefilm
17,30 Soccer boy, cartoni
18 — Star Blazers, cartoni
18,30 Musicuore - Cucina
19 — Sport
19,30 Banana Split, cartoni
20 — Soccer boy, cartoni
20,30 Chips, telefilm
21,30 Quando i mondi si scontrano, film (fantascienza 1951)
23 — La famiglia Bradford, telefilm

[illegible] Tre Tv

14,40 [illegible], sceneggiato [illegible] (episodio) di Daniele Minotti (prima puntata)

AL VITTORIA E DORIA

MONICA VITTI - DIEGO ABATANTUONO
UNA NUOVA DIMENSIONE DELLA COMICITA'

ALL'ASTOR E CAPITOL
SETTIMANA
Nessuno può superare il nuovo film di JAMES BOND

IMMINENTE
Meryl Streep e Jeremy Irons

SUCCESSO al ROMANO
UNA IRRESISTIBILE COMMEDIA ALL'ITALIANA
LAURA ANTONELLI
un film di SAMPERI
Casta e Pura

ALL'ARISTON

Orario: 16,45 - 19,30 - 22,20

Al GIOIELLO: strepitoso!
IL FILM-VERITÀ CHE HA SCONVOLTO TUTTA L'EUROPA

Orario: 15.30 - 17.45 - 20.05 - 22.30 - V.M. 14

ALL'AUGUSTUS: UNA BOMBA!

Siete soli? Andate al cinema.
Siete in compagnia? Andate al cinema.

Grp
20,30
«BANDIDOS»
film western
di M. Dallamano,
con Enrico Maria Salerno
CINEFESTIVAL D'AUTUNNO

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDI DEI GRANDI SUCCESSI

AMBROSIO
Un giorno, per caso, vedi la foto di un nudo di donna e scopri che potrebbe essere quello di tua moglie...

REPOSI
Sempre più difficile per il commissario Nico: questa volta non è un semplice «giallo», ma un «giallo cinese»

LILLIPUT
3° MESE!
«... un film da vedere» LA STAMPA

OLIMPIA
3° SETTIMANA
Il film di cui tutto il mondo parla
IN VERSIONE STEREOFONICA

QUESTO NON E' UN FILM
E' UN FENOMENO
NAZIONALE
Storielle, scherzacci, pizzicotti e risate

Per la prima volta al mondo!

TUTTI I GIORNI 2 SPETTACOLI
FERIALI ALLE ORE 16 e ALLE 21
FESTIVI ALLE ORE 14,45 e 17,45
MEDRANO
3 ORE DI SANO DIVERTIMENTO
FAVOLOSO SUCCESSO

tst
TELESTUDIO
I GRANDI FILM

QUESTA SERA
20,30 L'ULTIMA PROVA
poliziesco con William - Nancy Olson
22,15 VIVA, VILLA!
avventuroso Yul Brynner - Robert Mitchum - Charles Bronson

DOMANI NOVEMBRE
20,30 I VIOLENTI
western con Charlton Heston - Anne Baxter
22,15 CORSARI
drammatico Giuliano Gemma

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (cinema V. Lamarmora 57, tel 847 007) Nuda si gioca, con Marilyn Chambers, Eleonora Giorgi (vietatissimi) Orario: 16,10-18,10-20,10-22,30 Ingresso 4000

ARISTON (via Lagrange 24, tel 546 141) Excalibur, regia John Boorman, (spettacolare) Orario: 16,45-19,30-22,20 Ingresso L. 4000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 537.150) Amore senza fine, di Zeffirelli e con Brooke Shields Martin (ripeti Colori Ven. 14 Or 16-15 - 19.25 - 20.30 - 22.30) Ingresso 4000

ASTOR (via Vochi 8, tel 519.216) Jovane Bond 007, solo per i tuoi occhi, Roger Moore, Carol Bouquet (thrilling-polyschnico) Or 15.30 - 17.45 - 20.10 - 22.30 Ingresso 4000 Rateo 3000.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 37, tel 540 119) Storia di ordinaria follia di M. Ferreri con C. Ugo Ben Gazzara (satirico) Ven 16 Or 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso 2500

CENTRALE SCUOLE Martedì ore 16 Lassie e no Film tel 440 116

CRISTALLO (via Gorizia 5, tel 860 710) La morte più grande d'America, Burt Reynolds, R. Moore e Faccia D'Oro (Lotta D. Morte S. Dawe e Col Non vedi Or 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 4000

DORIA (via Cremona 1, tel 542 4221) Il tango della gelosia, Monica Vitti, Diego Abatantuono, P. Leroy (divertimento-comico) Or 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 4000

DORÉ (via Cigna 14, tel 890 615) Cristina F., noi, i ragazzi dello zoo di Berlino Ed. Ven 14 Or 15.30 - 17.45 - 20.05 - 22.30 Ingresso 4000

IDEAL (corso Racconi 4 tel 541 623) Nessuno è perfetto, Renato Pozzetto, Ornella Muti Non vedi Colori Or 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso 4000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 tel 537 100) Le sensazioni di Rosa, di Salvatore Piscicelli, con Valeria Sturla (drammatico) Ven 14 Or 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso 4000

LUX (Galleria San Federico, tel 541 263) I predatori dell'arca perduta, Harrison Ford, Karen Allen (avventuroso) Or 16.30 - 18.25 - 20.30 - 22.35 Ingresso 4000, ridotti 2000

MAFFEI (via Principe Tommaso 3, tel 683 364) Introduzione erotica, V.O. Col Ven 18 (commedia erotica) Charles Arnaud Ap 16.30 ult 22.30 Ingresso L. 3500

METROPOL (via Principe Tommaso 6 tel 657 470) La mia peccatrice in calore, Barbi Anderson Ingrid Lindgren Col Ven 18 Or 16.30 - 18 - 17.40 - 19.10 - 20.40 - 22.30 Ingresso L. 3500

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 518 116) Pierino contro tutti Alvaro Vitali Techn Non vedi Or 15 - 16.45 - 18.40 - 20.35 - 22.30 Ingresso L. 3500

OLIMPIA (via Arsenale 21 tel 537 448) Bolero, di Claude Lelouch con James Caan, Robert Hossein, Geraldine Chaplin, M. Mercl (commedia) In versione stereofonica Or 15.45 - 18.50 - 22 ingresso 4000

ORFEO (piazza Carina tel 839-8791) Corpi nudi, techn Ven 18 (erotico) Ap 15 ult 22.30 Ingresso L. 3500

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45 tel 760 951) Corpi nudi, techn Ven 18 Ap 15 ult 22.30 Ingresso 3000

REGINA (corso Regina Margherita 123 tel 530 118) La ragazza del pleasure, Col Ven 18 (erotico) Ap 14.30 ult 22 ingresso 3500

REPOSI (via XX Settembre 15 tel 531 400) Delitto al ristorante cinese, T. Milian, Bombolo E. Cavanagh di G. Corbucci (cinese) Or 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso 4000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510 145) Casta e pura di Salvatore Samperi con Laura Antonelli, Massimo Ranieri Techn Ven 18 Ingresso 4000 Ap 16.15 Ingresso 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel 832 321) Il postino suona sempre due volte di Bob Rafelson con Jack Nicholson, Jessica Lange, col Ven 18 Ingr 3000, Ass 2000 Grand Hit 18.10 - 20.20 - 22.30

TORINO (via Bligny 8 tel 530 353) I pianeti pieno proibiti, Gabriel Pompeo V.O. Col Ven 18 (commedia erotica) Festa ap ore 10 - inizio ore 14.30 ult 22.30 Ingresso 3500

VITTORIA (via Roma 226, tel 511 780) Il tango della gelosia, Monica Vitti, Diego Abatantuono P. Leroy (divertimento-comico) Or 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 4000

EDIZIONE ORIGINALE

KELLER STUDIO (v. le Madonna di Campagna 1, tel 215 612) «Vivo» si chiama così gli amici. In è un bellissimo omaggio. Domani L'Associazione «Il Fotoni» presenta Zorro, the gay blade (Zorro mezzo e mezzo) di F. Medoc con G. Hamilton L. (Nation Proletario unico ore 21,15. Ingresso L. 4000. Ridotti 3000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Domenico Nasca, tel 561 264) Chiuso per riposo

ARCO (c. Principe Oddone 37, tel 484 071) Chi è Harry Kellerman e perché parla male di noi? Dustin Hoffman Ap 20, ult 22.30 L. 2500. Age 2000

ARTISTI EROTIC CENTER (via Artisti, tel 834 374) Insieme non basta Carla Cabaret Lesbo, Miss Dolcelatte, Bhagwan party hard 1000, Hot models: Maledizione for Robert.

ELISEO (piazza Solferino, tel 335 052) Film vietato.

FARO (via Po 31 tel 632 218) chiuso per riposo

FIAMMA (corso Trapani 87, tel 372 057) Commissario Veghara (Delitto nebbia-fatti) di Pulvirenti G. Mon Ap 20, ult 22.30

JOLLY (via Verdi 12, tel 390 164) chiuso per riposo

LA PERLA (Corso De Gasperi 39, tel 564 741) Bastano tre per fare una coppia Coline Serreau (commedia). Orario 16.15 - 18.15 - 20.15 - 22.30

MARZIANA (piazza Massaua 6, tel 766 603) Pian piselle, L. Parra. P. Pasolini Ore 20.30-22.30.

MASSIMO (via Monasterio 6, tel 575 041) Il turno, Laura Antonelli, Paolo Villaggio Vittorio Gassman (comprensivo) Ore 20.40-22.40 L. 2000

MILANO - COPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9 tel 530 258) Corpi nudi, techn Ven 18 (commedia erotica) Ap ore 10 ult 22.30 Ingresso 2500

PUNTODUE d'Essai (via Garibaldi 30, tel 545 245) Chiuso per riposo

PUNTODUE RAGAZZI chiuso per riposo

ROMA BLUE PORNO (via S. Donato 60, tel 497 760) Regina d'amore Karen Cambridge Techn Ven 18 Ap 15, ult 22.30 Ingresso 2000

SELENE (corso Belgio 53, tel 674 131) Dolce gola, ven 18 (commedia) Ap 16 Ult 22

STATUTO (via Cibrario 16, tel 857.041) Risorgerai da tre Massimo Troisi, Richi Non vedi Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

VITT. VENETO (piazza Vitt. Veneto 8, tel 511 447) A.A.A. Ferro aperto, Ven 18 Ap 14.30 ult 22.30 Ingresso 2500

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Sacchi 16, tel 511 390) La donna scarlatta, Caroline Munro Ven 18 Or 14.05 - 15.45 - 17.29 - 19.05 - 20.45 - 22.30 Lire 1500

CONTINENTAL (via Heria 348, tel 697 056) chiuso per riposo

FORTINO (via Cigna 67, tel 486 580) Il bordello di Sergio Corbucci, con G. Gaberon, U. Constanzo Ven 18 Ap 20, ult 22.30 L. 1500

GARDELLA-MARIONETTE LUPI (via Santa Teresa 5 tel 530.258) vedi spazi

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel 851.904) Bruce Lee Il colpo del drago, Wang Yu. Non vedi

NUOVO ODEON (via Verolengo 8 tel 740 73 82) Complotto di famiglia, di Alfred Hitchcock, con Karen Black, Bruce Dern Teorin Ap 20, ult 22.30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/A, tel 544.017) Il cittadino Jeddah Vide allen Fidi (Video with the Fiddle) di Joseph Green con Molly Picon e Leon Liebgold (commedia musicale) ore 17.30 Difficile di Michael Weinstein con Leon Liebgold e Lia Lana (soggetto fantasy) ore 18.30 Tempi moderni del cinema muto (personaggio Fabiano Bixio, Sergio Lavagnino e Werner Schubert Coordinatore Osiris Randolino) Ore 21

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel 518 044) Sale 16 alle 24 Nobby palmides. Non ne Linda Ingr. soci

CINECLUB (via Calandra 15, tel 447 2668) dalle 18.30 alle 24 commedia Lesbian Brasil. Ven 18 Novità assoluta (vietato minorenni) Mon Pe Purple, S. James-Olivia Ven 18

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sarchi 66, tel 597.118) Una donna tipo con Adriano Celentano

CHIARDINO d'Essai (via Montegrappa 83, tel 363 778) Il giardino dell'Eden (Dog soldiers) di Robert Stone Ap 20, ult 22.30

SMERALDO d'Essai (via Tunisi 42, tel 300 711) Prima del calcio di rigore, di Wim Wenders Ap 20, ult 22.30

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 100, tel 596 126) Non grandi film. Visita a casa con delitto di Neil Simon con Peter Sellers. Dand. Niven Ore 20.30-22.30 L. 1300

ZONA B. PAOLO

ARMERINA (via Frejus 37, tel 446.184) (Autunno a luci rosse) La pensionante dalle calze dalle calze del vizio. Vietato ai minori Ap 20, ult 22.30

SAN PAOLO (via Cigna 60, tel 372 637) I giganti del basalto. Non vedi Inge 1200 Ore 20.30-22.30

ZONA FRANCIA

GERMINI (corso Taranto 3, tel 349 364) Frenzy di Hitchcock con J. Finch Alec McCowen Vedi 14

RITA d'Essai (via Cigna 60, tel 740 76 07) Halloween la notte delle streghe di J. Carpenter con D. Pleasence, N. Loomis Vedi 14 Ore 20.30-22.30 Ultimo giorno

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel 397 974) Massimi erotici particolari. Vedi 18 Ap 15, ult 22.30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

SPERIA (via Nizza 170, tel 666 3617) Bona erotica, mmm sorry, sono pomo (forse rosso) Vedi 18 Ap 15 Ingresso 1200

Cinematografi ad appuntamento quest'estate con l'Agis - Cinema Acapulco Adriano Alessandria, Ambrosio, Appio, Arco, Arizona, Artecinema, Astor Augustus, Bolero, Capitol, Cristallo Delle, Fiera, Fiamma, Garibaldi, Ideal, La Perla, Lincoln, Luc, Massaua, Mignon, Metropol, Odeon, Olympia, Puntodue, Regent, Rivoli, Sherry, Verdi, Vittoria, Volturno, Maxi, Broadway, Via

FUORI CITTA'

SORGARO
ROYAL: La segreta esperienza di Lulu e Gang, Ven 18

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Bambole svelate.

CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Peggy per la villeggiatura

CIRIE'
CATALANO: I predatori dell'arca perduta.

ITALIA: Addios la terra, Techn Ven 18
NUOVO: chiuso per riposo

CUORGNE'
PERDONA: Ala donna da scarta

MONTANARO
VITTORIA: Magia la orgasmo criminal parade, V. 18

NICHELINO
SUPERGA: La penna diabla di Amanda, Ven 18

PINEROLO
HOLLYWOOD: Cristiano F. noi i ragazzi dello zoo di Berlino.

ITALIA: Perso nel mondo tel.
NUOVO: Diario di ordinaria follia, V. 18
RITZ: La mia guerrilla del corpo.

OSTTIRO
CARMAGNOLA: Super sexy pist.

VENARIA
AMPIA: Super sexy pist.

VENARIA
SUPERCINEMA: Desideri morbosi di una ragazzina.

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20,30 precisa La villeggiatura di Carlo Goldoni Regia di Mario Missiroli con Anna Maria Guarnieri, Massimo De Francovich, Paola Bacci, Pina Cei, Duilio Pemeggiani, Alberto Sorrentino, Italo Dall'Orto, Daniela Casiroli, Alessandro Esposito, Giorgio Lanza, Scenografie ed abbonamento. Tel 344 582 / 566 246 - 835 440

CABARET VOLTAIRE - ERIDANO: (vedi)

CARIGNANO - TEATRO STABILE: stasera ore 21 la Compagnia di Teatro Luca De Filippo presenta La donna è mobile di V. Scarpetta Regia di Eduardo De Filippo Tel 544 582 - 556 246

CASTELLO - MAT MAESTELTI ore 21 Quartetto d'opera di Budapest Vincitore Concorso internazionale «Maurice Andre» 1980 - Alberoni, Bach, Monteverdi, Purcell, Vivaldi, Castelnuovo, Shostakovich e Previn (ridotti per tel 579 070

GIANDUIA MARIONETTE LUPI: «Giandujotta». Spettacolo per le scuole e visite al Museo tel 561 230.236

GOBETTI - TEATRO STABILE: stasera riposo. Domani ore 20,30 la Compagnia di Gli Ipocriti presenta Sergio Fantoni e Nella Maldia in Uscita d'emergenza di M. Benedetti. Regia di Bruno Cirino. Spettacolo in abbonamento tel 544 582 - 556 249

ITALIA: riposo. Domani ore 21,15 Oggi nella nostra commedia Un bagno per Virginia. Pren. via Nizza 136 Tel 656 40 21

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA / RAGAZZI: al Teatro Piccolo Valdocco (V. Balbo 10) ore 10 i tre gruppi di Ora d'Aria Regia di Tonino Conte Compagnia Teatro - Gioco - Vita

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA / RAGAZZI: alla Scuola Pestalozzi (V. Bainis 33) ore 10 il Teatro del Sole presenta Tarzan, Tordella e Tordibella.

UNIONE CULTURALE FRANCO ANTONICELLI (c. Botero 4-6) ore 21 Domenico sul Tetto della morte di Tadeusz Kantor. La classe morta. Prenotazione della domenica regolare in abbonamento

ALFIERI: Venerdì abbonamento a 5 spett., Benedetti, Montesano, Gaber, Chiari Festival Operetta. Pren. casa teatro inizio tel 535 440

ARALDO (via Chiomonte, 3) sono aperte le iscrizioni al 1 Laboratorio Teatrale del Teatro dell'Angolo Tel 482 243

CABARET VOLTAIRE - Rassegna teatrale Festival mondiale del Teatro di Nancy - Usa '81. Continua la campagna abbonamenti Tel 518 044

ERBA: «Corso di danza moderna» a cura di Carla Perotti Int C.M. di Angiolo 17, tel 480 666

NUOVO: «Centro di perfezionamento della danza» diretto da Leonora Fumis Int tel 650 606

PALAGHIACCIO E HOTELHOME - Tennis Equestrian (v. Petrarca 31) ore 15-17,15, 20,30-22,45 Biglietto unico

CIRCHI

CIRCO MEDRANO, tendone nel mondo, al Parco della Pellerina (corso Lecce) tel 774 606. 3 ore di ininterrotto spettacolo con una selezione dei migliori artisti del mondo. Tutti i giorni 2 spettacoli (orari ore 16 e 21); feriali 14,15 e 17,45. Novità assolute: i terribili cani lanciati dall'Oceano dal mare per la prima volta al mondo! Nel grande parterre con Medrano ammireranno anche i personaggi che hanno scritto i racconti e le poesie di Dino De Laurentiis. Il più grande gioco del mondo e l'amore (magari americano). La vista è continuamente rubata (o del mattino in poi).

RITROVI

BELLE ARTI 15,30-21 ingresso libero.
CLUB 84: ore 21 diviso
LA PERLA: ore 19,30 aperto
TROCADERO: ore 21 Ott Scarpio

CAFFE' CONCERTO S. CARLO (piazza S. Carlo) orch. Pino Bruno. Ore 21-24,30
DEUS - PIANO BAR - Nuova Direz. (Via Cibrario, 4 tel 738 744) Renzo Gallina
MORRIAN - PIANO BAR (V. F. Cavaglià 22) tutte le sere ore 21,30
QUIRADO - PIANO BAR - Ristorante - Pizzeria (c. Unione Sov. 409, tel 613.231 - 613.268) Rory Mervyn.
SHAKER - PIANO BAR (c. Cesare Battisti 5, tel 532 492) Il pianista Pietro Pantano
SHAKER DISCOTECA (c. Belgio 3)

GALLERIE E MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. Cavour 23, tel 518 044) Importanti dipinti europei dal 400 al 900
APPIADO (v. Bogino 17) Ore diverse.
ARTE ANTICA (v. Viotti 6, tel 519.834 - 549 041) Importanti grandi Maestri del XV al XVIII sec. (Dal Autunno 81)
ARTECENTRO - QUADRIMO (Lingotto
ARTE CLUB (via Bra/Nizza 3) Tino Aime
ARTE STUDIO (v. Passalacqua 6) «La vecchia Torino» di Lella Burzio
CASSIOPEA (Carour 6) Guido Ingaia Grafica «Torino com'era»
CIRCOLO UFFICIALI DI PRESIDIO (corso Vittorio 61 Espongono Alex Comparato, Onuta
FOYER PICCOLO REGIO: Archivio Storico Teatro Regio. Mostra documentaria Ore 10-12,30, 15-19 Lunedì chiuso (ingresso libero)
GALLERIA CARATTO (v. Maria Vittoria 19, Torino, tel 537 276) Esposizione «48 opere di Maestri Impressionisti ed pittori» del XIX, XVII e XVIII secolo» 18 novembre-5 dicembre Orario 9,30-12,30, 15-19 (Sabato 15-19) Lunedì chiuso
GEOGRAFIA (D. Gaspero 35) Lau
I PRIONI (D. Teresa 20 tel 518 947) Arte e design del vetro Murano
IL PRISMA - Cuneo, prezzi 600-900
LA ROCCA: Mostra di C. Mario
MACHIAVA: Ceramiche di Barlaghia
PORTICI (v. 565 478) D. Francesco Orologio alla montagna. 18,30-19,30
SOLFERINO (Solferino 10) Mostra
ZERLA (XX Settembre 78) Nell su cristallo W. Alonso

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Enrico Monzeglio
BERMAN: vedremo le cose di oggi - 900 e 900
CAVOUR - Mercadini, Franco Agosti
CITTADELLA (Bertola 31) Palumbo
DAVICO: (personale Mauro Chessa
DAVIDE (tel 329 068) Carlo Biz
DOCUMENTA: C. Marino acquerelli
GIUDICI (piazza Solferino, 21) I Contemporanei Colonna. Ore 10-13, 16-20
LA GIOSTRA - Aste, Borgo Una
LA FORNACE - Aste, Walter Pecoe
LA BUSSOLA (via Po 9) personale di Mario Molla
LA PARISINA: Bryan Organ
LE QUADRIGHE: Francesco Casorati
MARCHINO (a Carlo Felice 18) Tonna personale Mario D'Adda
PANNA (Cavour 32, tel 813 344) Omaggio a G. Ostuni nel cinquantenario della morte (1885-1931)
PIAZZA CERANESCHE (Lungopò Cadorna 1, tel 877 910) Zavo
SANT'AGOSTINO (35 883) 800-900
TUTTAGRAFICA (Carlina 19) Manifesti
VIOTTI: Carmelo Conte

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Il Maggio 5) ore 10-12, 15-18
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) «La Tranvia a Napoli e d'Argento» ore 15,30 e 21 Presso il suo foyer di L. Visconti con A. Delon, R. Belmondo, A. Girardot (Rana 1980, nm (75) Ven 18

TEATRI E RITROVI

ALFIERI
ABBONAMENTO a 5 SPETTACOLI
1° turno 2° turno
20/12 E. BERUSCHI 30/12
9/1 E. MONTESANO 7/1
23/1 G. GABER 24/1
2/2 W. CHIARI 3/2
23/2 Festival Operetta 24/2
Prenot. da oggi int. 53.84.48

TEATRO STABILE TORINO
Al Carignano, ore 21
Comp. di Teatro
LUCA DE FILIPPO
LA DONNA E' MOBILE
di Vincenzo Scarpetta
Regia di
EDUARDO DE FILIPPO
Tel. 54.45.62 - 56.82.46
1ª RECITA

TEATRO STABILE TORINO
Al Gobetti domani ore 20,30
SERGIO FANTONI - MELO - MASCIA
in USCITA D'EMERGENZA
di Benedetti - Regia di Cirino

TEATRO STABILE TORINO
All'Alfieri
ore 20,30 precisi
LA VILLEGGIATURA
di Goldoni - Regia M. Missiroli
con Anna Maria Guarnieri, Massimo De Francovich, Paola Bacci, Pina Cei, Duilio Pemeggiani, Franco Bell, Osvaldo Casanova, Marcello Cortese, Italo Dall'Orto, Beppe Di Mauro, Alessandro Esposito, Marina Ferri, Giorgio Lanza, Silvia Luzzi, Guglielmo Morisso, Pino Patti, Alberto Sorrentino, Sergio Ugolini
Spettacolo in abbonamento

TEATRO ITALIA - Tel 655.815
Settori ore 21,15
GIPO
«Un bagno per Virginia»

ACCADEMIA STEFANO TEMPIA
CONSERVATORIO
lunedì 30 novembre ore 21,15
Inaugurazione stagione concertistica 1981-82
CONCERTO SINFONICO CORALE
A. Vivaldi «STABAT MATER»
G.F. Haendel «BETTRICE TE OLOFA»
Direttore: Alberto Peyretti
Abbonamenti presso la Segreteria del Conservatorio 24 - ore 10-13,30

domani la perla
Ore 19,30 MATINEE
Giovedì
I LANGAROLI

CUCINA TIPICA PIEMONTESE
25 Antipasti
primi e secondi a scelta
Carrello di dolci
al ristorante
CUCCO
L. 12.000 bevande escluse
prenot. tavoli c.so Cosale 89
Tel. 830.416 - Torino

GALLERIE

CESARE MONTI
HERO
GALLERIA LA ROCCA

ARCO
per un cinema migliore
CHI E' KELLERMAN?
DUSTIN HOFFMAN
Interpreta il ruolo di un uomo di successo: tutti lo temono, tutti lo ammirano, tutti lo invidiano. Ma lui, lui, Non accetta di considerarsi tale e vi crea un mostro Ne che parla male di lui e lo odiano
KELLERMAN
E' un vero capolavoro l'opera prima di
DUSTIN HOFFMAN

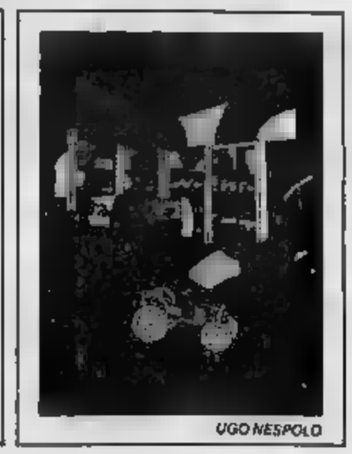
L'ALFA ROMEO IN CORNICE

E' forse la prima volta in Italia che una mostra d'arte, grande per la personalità degli artisti che vi partecipano anche se piccola per il numero delle opere presentate, può avere luogo contemporaneamente in otto tredicesimi gallerie d'arte sparse in tutto il territorio nazionale.
Accogliendo infatti l'invito dell'Alfa Romeo, 12 artisti di fama internazionale (Adami, Baj, Cavaliere Cerbo Del Pezzo, Folon, Hiplao Chia Nespolo, Pencon, Pomodoro, Tadini, Tilson) hanno creato ognuno un'opera originale che, tirata in numero limitato e firmata, viene esposta contemporaneamente presso le sedi delle Concessionarie Alfa Romeo in Italia.
E' un felice incontro con l'arte contemporanea attraverso l'opera di alcuni tra i più significativi artisti. Che tale incontro avvenga su iniziativa dell'Alfa Romeo non è casuale: da sempre l'Alfa Romeo chiede ai suoi progettisti e tecnici di esprimere nelle vetture il senso più profondo della coscienza automobilistica del momento; da sempre gli artisti hanno più di altri capito e espresso (e, magari, anticipato) i significati più essenziali del periodo culturale e sociale in cui vivono.
Nelle sale delle Concessionarie Alfa Romeo la mostra è aperta dall'11 novembre è una felice occasione (da non perdere) per trovarsi di fronte ad arte e tecnologia in un unico momento

VALERIO ADAMI

EMILIO TADINI

ENRICO BAJ


UGO NESPOLO

Dopo il delicato intervento durato due ore e mezzo il prof. Mennonna ha dichiarato: «Ci vorrà un mese prima di fare previsioni sul suo futuro di calciatore». In ogni caso sono necessari 5-6 mesi prima che il giocatore possa riprendere l'attività. Assorbito l'ematoma e saldati i frammenti della frattura alla tempia

Giancarlo Antognoni ieri mattina, prima dell'intervento chirurgico. Due momenti del drammatico incidente: al centro, il fiorentino sta cadendo dopo lo scontro con Martina; Bertoni va incontro al portiere genoano come per tranquillizzarlo (Telefoto)

Antognoni perso per il campionato e il Mundial

Forza campione è la vera rivincita

Criticato con severità per le deludenti prestazioni in Nazionale, discusso in passato dallo stesso tifoso della Fiorentina, Giancarlo Antognoni sta rischiando non la vita, per fortuna, ma il proseguimento della carriera di calciatore. Il terribile scontro con il portiere genoano Martina ha lasciato serie conseguenze, come dimostra la necessità dell'avvenuto intervento chirurgico.

I voti sulle pagelle dei giornali, tutti superiori al sette, non sono un omaggio al giocatore così seriamente infortunato. Sono il segno che la sorte ha colpito Antognoni proprio mentre risaliva con caparbietà la corrente.

Realizzato un gol su rigore, il giocatore viola stava cercando il secondo quando è avvenuto l'incidente. L'impressione di chi era sul campo e di chi ha visto l'episodio per tv, è che Giancarlo, mentre Martina già gli «veniva» incontro, abbia avuto come un momento di incertezza. Paura dell'avversario, come un precedimento, chissà. Ma c'è anche la tesi opposta, quella emotiva. Quella che Antognoni abbia rischiato troppo, che sia stato spinto a ciò dagli appunti anche feroci mossi contro di lui. Ci sentiremmo in molti in colpa, se così fosse.

Resta comunque il segno di un nuovo colpo della sfortuna su un calciatore che nella carriera ha ricevuto più consensi all'estero che in Italia. Un destino amaro, per un professionista dello sport. E' stato discusso sin dall'inizio della carriera. Era di proprietà del Torino che l'aveva trasferito ad Asti, poi mobilitato in provincia. Da Asti venne ceduto alla Fiorentina con il colpo di mano di un dirigente che la società considerava amica fidato. Si disse allora che i ragazzi accettando aveva anche delle colpe, poi si scoprì che fu un inghippo fra addetti ai lavori, per questione di soldi. Antognoni aveva l'unico torto di essere già più di una promessa.

A Firenze gli hanno chiesto per anni di prendere in mano la bacchetta del regista della squadra, ma lui è un giocatore che si sente tale con il pallone fra i piedi. Non che si disinteressi del funzionamento dell'ingranaggio, ma non entra nella mentalità del capitano come guida del collettivo, pur portandone al braccio la fascia.

Promesso in azzurro dal c.t. Bernardini nel '74 a Rotterdam, come esempio dei ragazzi buttati necessari a mobilitare il nostro calcio dopo la *débâcle* in Germania, Antognoni ha poi sofferto al Mondial '78. Un piede gli procurava dolori, il malanno è stato risolto con un arco plantare inserito nella scarpa. Il suo nuovo torto fu quello di non aver detto sino in fondo quanto difficile incontrava. In definitiva ha pesato su di lui l'inamovibilità in Nazionale, a dispetto dei sempre più evidenti cali di forma.

E' la verità. Antognoni la conosce. Per questo, pur soffrendo nel sentirsi sempre discusso, ha tenuto con tutti un comportamento cordiale. Una critica più maligna gli ha persino rovinato i giorni del matrimonio, con indiscrezioni sulla giovane e bella moglie. Il caso sconvolse gli ha portato altre amarezze. Adesso il rischio di morire, i trenta secondi in cui domenica il suo cuore si è fermato, l'intervento chirurgico. Si riprenderà, è un augurio e una speranza. Forza campione, sarà questa la tua vera rivincita.

Bruno Perucca

La Procura di Firenze ha aperto un'inchiesta

Drammatica giornata all'ospedale di Careggi - Già interrogati i medici ed il massaggiatore della squadra

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — E' stata una giornata lunga, sofferta, carica di emozioni e paure, di confusione anche, al terzo piano del reparto neurochirurgico dell'ospedale di Careggi dove Giancarlo Antognoni è stato ricoverato, e operato, dopo il grave incidente di domenica pomeriggio.

Messaggi di auguri, telefonate, una lunga sfilata di parenti, amici e tifosi hanno accompagnato il capitano della Fiorentina nel giorno forse più drammatico della sua vita. Hanno telefonato, fra gli altri, Bettega e Facchetti. Bearzot, quasi tutte le società, e lo stesso Martina, autore dell'intervento che è costato così caro al centrocampista viola.

Poi sono arrivati i giocatori Guidolin, Desolati, Orlandini, e poi intorno i dirigenti della Fiorentina, Flavio, Ranieri e Luca Pontello. De Sisti, tutti insomma hanno fatto le scale della clinica per rendersi conto delle condizioni di Antognoni e portare parola di conforto e speranza.

Domenica notte — La moglie di Giancarlo, signora Rita, ha passato la notte accanto al marito, insieme al prof. Bruno Anselmi ed al fratello del calciatore, Vittorio. Ha raccontato Rita Antognoni: «Quando l'ho visto cadere in campo, ho pensato subito ad una frattura alla spina dorsale. Ho urlato, sono corsa negli spogliatoi. Lui non parlava, ha pregato soltanto il massaggiatore di togliergli le scarpe. Durante la notte ha dormito poco, aveva dolori terribili al capo. Ogni mezz'ora doveva svegliarlo, così avevano ordinato i medici: per controllare le reazioni. Non ha quasi mai parlato. Mi ha rassicurato, ma era ancora chiaramente sotto choc dell'incidente non ricordava nulla».

Lunedì mattina — Alle Antognoni è stato sottoposto a nuova Tac. E' giunto in barella con sguardo assente, pallido in volto. Al terzo piano è rimasta la signora Rita, che aspettava stanza ma abbastanza distesa: «I medici — diceva — mi sono sembrati ottimisti. Mi hanno assicurato al mille per cento che Giancarlo tornerà a giocare».

Intanto si faceva spesa il gruppo dei visitatori aumentava. Qualche garrulo dei malati protesta, il direttore sportivo della Fiorentina, Tito Corsi, corre da una parte all'altra a portare notizie. Alle 11 arriva in ospedale il figlio di Antognoni, Alessandro di anni, portato dai amici di famiglia. Vogliono rassicurarlo al padre, un pensiero gentile.

Ma nel frattempo la Tac ha evidenziato una falda ematica non riscontrata la sera precedente. Padre e figlio non s incontrano, i medici a consulto prevedono una rapida decisione: il giocatore deve essere operato. E' il prof. Pasquale Mennonna a fare l'annuncio alle 12.10. La signora Rita, avvertita dal medico, fa uno scatto di nervi contro i fotografi: «Non dovrebbero esserci problemi — dice Mennonna —. L'intervento non è particolarmente complicato».

Alle 12.40 Antognoni esce dalla sua camera viene preparato all'operazione. Quando un interminato prende a rassicurarlo a zero il vuoto, il giocatore scoppia in singhiozzi. Alle 13.30 il paziente è in sala operatoria, alle 14 il chirurgo e la sua equipe assistenti Quirandi e Benvenuti; anestesisti Boletti, Giusti, Urbani e Pescelli iniziano l'intervento.

Lunedì pomeriggio — Mentre Antognoni è in camera operatoria, arriva una notizia. La procura della Repubblica di Firenze ha aperto un'inchiesta, affidata al sostituto procuratore dottor Giuseppe Carli. L'ipotesi di reato nei riguardi di Silvano Martina è di lesione volontaria sotto il profilo del dolo indiretto. L'operazione, attuata al nucleo operativo dei carabinieri, scatta immediatamente e nelle prime ore del pomeriggio vengono interrogati il prof. Bruno Anselmi e il massaggiatore della Fiorentina Enrico Rivengo, che riferiscono al sanitario del Genoa, dottor Pierluigi Gatto. Stati i primi a soccorrere Antognoni dopo il terribile scontro con il portiere rossoblu.

Oggi sarà la volta di Martina, raggiunto da una comunicazione giudiziaria, poi toccherà a Gatto e infine, quanto prima, allo stesso Antognoni. Le perizie mediche e le cartelle cliniche saranno acquisite agli atti.

Attorno alle 18 una grande folla è al reparto neurochirurgico. L'attesa è snervante. I minuti non passano, i presenti s'interrogano con gli occhi, la tensione è palpabile. Alle 18.30 un annuncio: l'intervento è finito da poco Mennonna parlerà ai giornalisti. Il sanitario sta ispezionando il risveglio di Antognoni. Arriva anche un cantante, Sterling St. Jacques, ufficio di Giancarlo, con un gran mazzo di fiori viola. Seguono i medici nel corridoio esce Rita Antognoni: «Non l'ho visto — dice —, ma Giancarlo tornerà a giocare. Non è come ha scritto qualcuno, che la sua carriera è finita».

Alle 20, finalmente, il medico fa una piccola conferenza stampa. Appare sorridente: «L'intervento — dice — è durato due ore e mezzo. Tutto è andato bene, penso. Si sta svegliando, tra poche ore potremo parlargli. E' stata più dura del previsto, esclude qualsiasi lesione cerebrale. Abbiamo operato con uno scopo preciso, oltre naturalmente all'assorbimento dell'ematoma: salvaguardare il futuro agonistico del giocatore. Siamo ottimisti, ma soltanto tra quattro settimane tireremo un bilancio definitivo: ora non resta che attendere».

Alle 17.30 la folla comincia a diradarsi. Fuori restano conoscenti, amici e tifosi. Antognoni riposa, per dieci giorni dicono ancora i medici, nessun estraneo potrà parlare con lui.

c. co.

Bearzot: Importante che guarisca bene

MILANO — Enzo Bearzot segue con apprensione l'evolversi delle condizioni di Antognoni. «Non penso alla nazionale — dice il c.t. azzurro — ma al giocatore. Auguro a Giancarlo di riprendersi al più presto. Quello che conta è che torni a giocare per se stesso, per la sua carriera. Tutto il resto viene dopo».

Ripresa difficile per un calciatore

La sede della lesione (il lobo temporale sinistro ove si trovano i comandi di sicure tra le più importanti funzioni nervose), la successione degli eventi (il trauma, la frattura interessata, l'emorragia precoce e poi tardiva) avrebbero indotto al più nero pessimismo se l'esperta sicurezza del neurochirurgo Mennonna non avesse parlato di un intervento con ampiamente riparatore da lasciar intravvedere in lontananza la possibilità di un ritorno in campo.

Ma quanta pazienza nel seguire la ripresa, quanta, avendo nella mente i ricordi tristi e tristi della casistica. Quanti dubbi tormentosi ci porremo prima di avere la certezza che non sia residuato nessun deficit motore — deficit magari tollerabile nella vita di tutti i giorni ma non quando lo sforzo e il massimo possibile — e prima di avere la certezza che la resistenza morale e fisica del giocatore siano così completamente reintegrate da reggere tutti i duri traumi del calcio.

Prof. Vittorio Wyss
Direttore del Centro di medicina sportiva di Torino

Il portiere del Genoa Martina respinge le accuse

«Non sono un assassino»

Stupore per l'azione penale - «L'impatto è avvenuto perché il viola è scivolato» - «Quando mi sono reso conto della gravità dell'infortunio per la prima volta ho pianto per il calcio»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GENOVA — «Non sono un assassino come mi è stato gridato dinanzi all'uscita dallo stadio di Firenze. In tanti anni che gioco al calcio non avevo mai fatto male a nessuno». Così *Silvano Martina* reagisce alle accuse di aver volontariamente provocato l'incidente in cui è rimasto ferito Giancarlo Antognoni. Il portiere del Genoa sarà ascoltato dai magistrati, trascorrerà la giornata pensa alcuni amici. E rientrato a casa nel tardo pomeriggio dove lo abbiamo raggiunto, comunicandogli anche la notizia dell'avvio dell'azione penale da parte della procura della Repubblica di Firenze che ipotizzerebbe a suo carico il reato di lesioni volontarie.

«Nell'incidente — ha detto *Martina* — non ho assolutamente alcuna colpa. Dico di più: ho fatto quel movimento che si è visto poi anche in televisione proprio per cercare di non fare del male ad Antognoni. E aggiungerò un particolare che alcuni possono dire ad ora ha sottolineato: io sono per cercare di bloccare il capitano viola e Antognoni stimi prima dell'impatto è scivolato. Se non fosse scivolato, ci sarebbe stato sicuramente un contrasto fra la mia testa e il mio ginocchio. E' stato un incidente di gioco del tutto casuale e fortuito e che purtroppo si è rivelato grave. Ma io, credetemi, proprio non mi sento in colpa. Nei portieri quando facciamo delle uscite, specialmente sui calci d'angolo, stiamo sempre un po' il ginocchio per ripararci. Già domenica, se Antognoni non fosse scivolato, non ci sarebbe stato alcuno scontro fra noi o quanto meno lo scontro sarebbe stato di proporzioni molto meno».

Come reagisce Martina alla notizia che la magistratura fiorentina intende procedere contro di lui?

«Mi sento con la coscienza tranquilla, i magistrati di Firenze possono fare tutto quello che ritengono più opportuno. Dico soltanto che non mi aspettavo una cosa del genere».

E aggiunge: «Subito dopo lo scontro non mi sono reso conto della gravità dell'incidente. La prima cosa che ho fatto è stata di vedere se la palla era finita in rete. Poi, subito dopo, quando ho capito che l'incidente era grave mi sono messo a piangere. E' stata la prima volta in vita mia che ho pianto per il calcio. Adesso ho paura per il futuro. Perché bastera niente, perché la gente in stabilimenti studio d'Italia mi giudichi che sono un assassino. E questo non è vero, perché io non ho mai fatto male ad alcuno».

Il Genoa, dal canto suo, prende le difese del giocatore

«Lo scontro — dice il segretario della società rossoblu, *Amedeo Garibotti* — è stato del tutto casuale e fortuito. Tanto è vero che l'arbitro non ha fischiato alcun fallo contro di noi. Ma alla ripresa del gioco dopo l'interruzione ha fatto effettuare la rimessa dal fondo perché la palla era uscita dal campo di gioco».

Questo a Gigi Simoni, il tecnico, il dice «alibi» e avvoltoi per l'assistenza della magistratura fiorentina.

«A noi — dice *Simoni* — è stato danneggiato il pullman prima ancora che arrivassimo allo stadio di Firenze. Ora si persegue un giocatore per uno scontro assolutamente fortuito, mentre quelli che vanno alla carica solo per fare della violenza gratuita, come domenica è accaduto anche su altri campi, non vengono nemmeno controllati».

«Adesso Martina — prosegue *Simoni* — pagherà le conseguenze di un incidente del quale non ha colpa, quanto meno le pagherà sul piano morale».

Giorgio Ridone

L'operato di Casarin «assolve» il portiere

MILANO — L'arbitro Paolo Casarin, che ha diretto domenica Fiorentina-Genoa, dopo aver appreso che la procura della Repubblica di Firenze aveva aperto un procedimento nei confronti di Martina, ha voluto evitare di rilasciare dichiarazioni che possano «inquinare» l'inchiesta.

Il fatto che lui non abbia fischiato il rigore contro Martina sia a significare comunque che non c'era la volontà di fare fallo, gli è stato chiesto. «Posso rispondere solidale che ripeto il giuro con la rimessa dal fondo la quale l'ultimo giocatore a toccare il pallone era stato Antognoni».

Per Casarin quindi non c'è stato fallo, né volontà di «far male». In caso contrario, in campo, il suo atteggiamento avrebbe stato diverso: avrebbe dovuto espellere Martina e concedere alla Fiorentina un calcio di rigore.

(g. gand.)

Ripresa difficile per un calciatore

La sede della lesione (il lobo temporale sinistro ove si trovano i comandi di sicure tra le più importanti funzioni nervose), la successione degli eventi (il trauma, la frattura interessata, l'emorragia precoce e poi tardiva) avrebbero indotto al più nero pessimismo se l'esperta sicurezza del neurochirurgo Mennonna non avesse parlato di un intervento con ampiamente riparatore da lasciar intravvedere in lontananza la possibilità di un ritorno in campo.

Ma quanta pazienza nel seguire la ripresa, quanta, avendo nella mente i ricordi tristi e tristi della casistica. Quanti dubbi tormentosi ci porremo prima di avere la certezza che non sia residuato nessun deficit motore — deficit magari tollerabile nella vita di tutti i giorni ma non quando lo sforzo e il massimo possibile — e prima di avere la certezza che la resistenza morale e fisica del giocatore siano così completamente reintegrate da reggere tutti i duri traumi del calcio.

Prof. Vittorio Wyss
Direttore del Centro di medicina sportiva di Torino

Trapattoni già pensa alla gara di domenica con i viola privi del capitano

«Avrei preferito averlo avversario»

«Non posso però negare che dal punto di vista tecnico-ed agonistico è sempre meglio non trovarselo rivale» - Ottimismo del tecnico per la vena di Tardelli e Virdis

TORINO — *Il drammatico incidente toccato a Giancarlo Antognoni ha colpito profondamente il gran juventino. Domenica prossima la Fiorentina è attesa al Comunale e, sportivamente, Trapattoni dice subito che avrebbe preferito lottare sul campo il capitano viola anche se «dal punto di vista tecnico e agonistico è meglio per noi che non ci sia».*

«Antognoni — *prosegue Trapattoni bianconero* — è una pedina fondamentale per la Fiorentina, un giocatore imprevedibile con grandissime capacità tecniche. Non soltanto perché i recenti fischi di Torino avrebbero potuto essere un motivo in più per lui e stimolarlo a disputare una grandissima partita. Cosa perde la Fiorentina? Indubbiamente molto, anche se l'assenza del capitano non dovrebbe spaventare certi equilibri, anzi, sono sicuro che la formazione viola rimane competitiva».

Il naturale dispiacere per l'incidente non può però trasformarsi in pietà si da venire meno alle leggi sportive. E Trapattoni arriverà allora subito che la Juventus non limiterà il proprio impegno sul campo. Anzi, mette le carte in tavola: «Giocheremo in casa e dobbiamo cercare di vincere a tutti i costi. Stare in testa è bello, ma mi sembra sia il momento di cercare di allungare il passo. Siamo disposti anche a tirare il gruppo, però possibilmente con qualche punto in più di vantaggio questo anche se ritengo che l'attuale sia tra i campionati più equilibrati».

E' la pratica, una dichiarazione di guerra Trapattoni vorrebbe poter azzerare per l'incontro con la Grecia in quanto ha permesso alla sua squadra di riposare: «Il penso pieno di sette partite — spiega prendendo in esame il periodo considerato con la sconfitta rossonera con la Roma — è stato molto impegnativo in quanto ravvicinato da turni di Coppa. La lucidità, dopo gli impegni, è così venuta meno e quanto mai propizia è stata la che ci ha permesso di ripensare energie. E non solo, ma anche perché abbiamo così modo di recuperare Marocchino, infortunatosi nell'ultima gara prima dell'interruzione».

Insomma, Trapattoni appare sereno, tranquillo per il futuro della sua squadra. «La vittoria sul Bologna — prosegue — è stata confortante perché ci ha permesso di fare osservazioni importanti e di tornare a vincere dopo un mese. In particolare ci ha dimostrato che anche con l'attuale schiera si può arrivare al gol. Abbiamo creato molte occasioni, segnato due reti che, pur senza tirare in ballo il rigore non concesso, avrebbero potuto benissimo essere anche tre. Insomma lo schema attuale prevede l'assunzione di rischi e responsabilità, però occorre continuare ad andare avanti tutti, anche i terzini».

Tra le cose che hanno confortato maggiormente Trapattoni a livello individuale spiccano quelle relative a Tardelli e Virdis. Dice il tecnico: «Tardelli è tornato a posto e al posto giusto. Mi è sembrato più brillante persino rispetto alla gara con il Cagliari che ha preceduto il suo infortunio. Quello visto contro il Bologna super-Tardelli come nella prima parte della stagione contro il Celtic e nei minuti giocati con l'Anderlecht».

«In quanto a Virdis — *prosegue Trapattoni* — ha mostrato notevoli capacità tattiche e tecniche. Il tentativo d'attacco mi ha soddisfatto e sono sicuro che possa fare anche meglio sfruttando ulteriormente l'altruismo dell'ex cagliaritano. Anche Panna si è mosso molto bene: è un giocatore d'alta più che un goleador e questo già si sapeva. L'importante è che l'ho visto ragionare più del solito».

Il primato ha dunque restituito serenità a Trapattoni e alla Juventus. Il tecnico continua a stimare la Roma (...) Milano si può anche perdere, a noi accade lo scorso anno (...) ma è chiaro che lavorare durante gli stop maggior sicurezza. Specie alla ripresa di un confronto importante come quello con la Fiorentina.

Giorgio Barberis

Guerra fredda fra Milan e tecnico

Radice (per ora) resta Roma non è decisiva

MILANO — La «guerra fredda» che imperversa al Milan, portera inevitabilmente al licenziamento di Gigi Radice ma questi non dovrebbe avvenire in concomitanza con la trasferta di Roma.

Ieri si è riunita la «troika» rossonera, poco prima della partenza della squadra per la Jugoslavia. C'erano Colombo, Rivera e Morattino: scrivono che abbiano deciso di rinnovare ulteriore fiducia all'allenatore, dandogli in pratica altri quindici giorni. «Sarebbe assurdo mandarlo via se perde contro una delle più forti del campionato» ha commentato Rivera. Altri la di tutto per cercare la rottura fra il tecnico ed i giocatori così vistosa che domenica notte, rientrando dalle Marche, Radice è rimasto allarmato in uno scompartimento con Chiodi e Ferretti, ovviamente a discutere la squadra, mentre i rossoneri, a loro solito, criticavano i tecnici dall'altra parte della carrozza.

Le due «parti» non si sono mai allontanate secondo testimonianze ben precise, non c'è stata neppure una battuta, una frase tra Radice e i giocatori. A mezzanotte, quando il treno è arrivato alla stazione Centrale ed i giocatori si allontanavano alla spicciolata. Chiodi ha dovuto rincorrerli e dire loro: «Non dimenticatevi, l'appuntamento a Limate è per le 14». Una scenetta che denuncia lo stato di malessere serpeggiante nella squadra, partita ieri alla volta della Jugoslavia dove stasera, a Osijek, affronterà la squadra per la Mitropa Cup.

Come chiarirà Radice a ritrovarsi (trattare) Prima della partenza. Il tecnico ha avuto un momento di sfogo: «E' strano — ha detto — non è possibile che in tre mesi il Milan si sia ridotto in questo modo. Penso avere sbagliato nell'atteggiamento di qualche giocatore, ma non sarei mai immaginato di trovarmi una squadra così sgretolata».

Il toto-allenatore per il successore di Radice vede avvantaggiato per Oddi, cioè il tecnico che guidò il Milan in occasione della Supercoppa: a ruota, troviamo Fabio Capello che pur non avendo il patentino, potrebbe usufruire di un permesso speciale ed andare in panchina come fece De Sisti con la Fiorentina nella scorsa stagione. Considerata l'amicizia e l'affiatamento che vanta con Rivera, Capello potrebbe spuntarla su Oddi mentre è da scartare l'ipotesi rappresentata da Edmondo Fabbri oppure Pesaola. Contatti colorandi abbastanza e il Milan in questo momento non intende fare fuori altri quattrini, dopo il sacrificio affrontato nell'ultima estate da Colombo che pagò il suo «staff» tecnico qualcosa come 300 milioni.

Giorgio Gandolfi

Un nuovo gruppo vuole il Milan

MILANO — E' nato un nuovo gruppo di aspiranti alla guida del Milan? Sembra proprio di sì. Ieri è stata confermata l'iniziativa di sei esponenti del mondo finanziario milanese, fra i quali figurerebbero il figlio dell'ingegner Valerio. Sarebbero disposti ad acquistare il pacchetto di maggioranza delle azioni rossonere, in alternativa a Farina.

Bordon, forse un lungo stop

MILANO — Ivano Bordon è stato sottoposto ieri a Pavia a nuovi accertamenti clinici ma per ora i medici non si pronunciano sul suo «male». Il giocatore, che è rimasto bloccato sabato mattina durante l'allenamento, difficilmente potrà tornare in campo domenica. Nella migliore delle ipotesi, sempre che non si debba sottoporre ad un'intervento chirurgico, tornerà a giocare dopo la sosta internazionale.

Bepp Bonetto dal Torino al Napoli

Il general manager granata punto di accettare le proposte del club partenopeo - Ieri i giocatori al matrimonio di Mariani - Il momento della squadra dopo il pari di Cesena

TORINO — Giuseppe Bonetto, da general manager del Torino pensa di lasciare la squadra granata. Avrebbe accettato una interessante offerta del Napoli, dopo che in passato si era parlato di un suo inserimento nell'organico della Juventus. La notizia è trapelata ieri sera da una riunione di consiglio che doveva essere di ordinaria amministrazione, di preparazione all'assemblea dei soci.

La partenza di Bonetto, che dovrebbe essere imminente, imporrà al Torino un nuovo passo sul piano della riorganizzazione societaria, per altro in atto da tempo. Non è escluso che le difficoltà attuali del presidente Pianelli abbiano convinto il dott. Bonetto legato pure alla Pianelli ai Trasporti, ad accettare una proposta che gli consente di lavorare nel calcio in una società che cerca nuova dimensione, dopo le polemiche ed i contrasti fra Perlino e Juliano.

Intanto granata vecchi e nuovi hanno partecipato al matrimonio di Pietro Mariani con Carla Venezia, figlia di Emilio, consigliere del Torino, celebrato stamattina nella chiesa di Quattordio, presso Alessandria. Tra i 250 invitati c'erano Pecci, Claudio e Patrizio Sala mentre mancava Graziani.

Tra gli attuali compagni, soltanto Dossena non aveva potuto intervenire: il resto della squadra era al completo, compreso l'allenatore Giacomini. Presenti anche il consigliere delegato Giorgio Ile Mascara, Bivece, il presidente Pianelli per impegni improrogabili. Testimone per lo sposo, cugino Zaccarella. Più tardi, a Villa Sassi, il pranzo di nozze.

Subito luna di miele per Mariani (sarà in compagnia la bionda consorte matrimoniale di un mese) che oggi pomeriggio si allenerà a Montalenti in vista della trasferta di Cagliari. Giacomini ieri ha parlato di calcio «in una giornata di festa». A Cesena, negli spogliatoi, era ripreso abbastanza soddisfatto del pareggio che della prova del Torino, sebbene la squadra, che nelle gambe aveva la fatica del mercoledì di Coppa Italia con la Fiorentina, fosse un po' calata alla distanza.

Nel primo tempo, anche se Terraneo aveva evitato il gol sull'insidiosa punizione di Vox, i granata avrebbero potuto creare dei problemi a un Cesena preoccupato più di non perdere che di vincere, ma il pareggio era considerato, in partenza, un buon risultato e la squadra non ha rischiato più di tanto, pur rimaneggiando qualche volta Reali-Fossi, con un pizzico di coraggio in più, il Torino avrebbe potuto anche vincere.

Terraneo, ancora tra i migliori in campo, si allenerà quando ieri gli ricordavano le due o tre parate «Non sono stato molto impegnato — diceva — La gara mi è parsa piuttosto equilibrata. A me il pareggio teneva comodo, a loro anche e neanche ha cercato di attaccare i soli». Il Torino, però, gli era sembrato più «arrabbiato e positivo di piacere che in altre circostanze». La verifica ci sarà domenica prossima sul campo di un Cagliari che vorrà rifarsi dopo la sconfitta di Coppa. «Ci tende i match più pericolosi — ammetteva Terraneo —. Sarà importante neutralizzare Selvaggi».

r. r.

L'assemblea, ordinaria e straordinaria della Juventus F.C. S.p.A., riunitasi ieri sera presso la Camera di Commercio di Torino, ha approvato all'unanimità il bilancio al 30 giugno '81 e l'aumento di capitale da 8 miliardi 920 milioni di lire a 2 miliardi 400 milioni.

Il Catanzaro giocherà domenica un'amichevole a Mestre in attesa della gara di Udine

Serie A
(Risultati, 9ª giornata)

Ascoli-Milan	1-0
Catanzaro-Avellino	0-0
Cesena-Torino	0-0
Como-Cagliari	2-1
Fiorentina-Genoa	2-2
Inter-Roma	3-2
Juventus-Bologna	2-0
Napoli-Udinese	0-0

Classifica

Juventus	14	Genoa	8
Roma	13	Cesena	8
Inter	13	Cagliari	7
Fiorentina	12	Torino	7
Napoli	11	Como	7
Catanzaro	9	Bologna	7
Ascoli	8	Udinese	7
	8		6

Prossimo turno
(Domenica 29 nov., ore 14,30)

Avellino-Cesena
Bologna-Napoli
Cagliari-Torino
Genoa-Ascoli
Inter-Como
Juventus-Fiorentina
Roma-Milan
Udinese-Catanzaro

Serie B
(Risultati, 11ª giornata)

Bari-Cremonese	1-1
Catania-Brescia	2-1
Lazio-Cavese	1-0
Foggia-Pisa	0-0
Pescara-Lecce	0-0
Pistoiese-Palermo	3-1
Rimini-Foggia	1-0
Sampdoria-Spal	2-1
Varese-Sambenedettese	1-0
Verona-Reggiana	1-0

Classifica

Varese	16	Lecce	13
Verona	16	Palermo	13
Catania	14	Reggiana	10
Pisa	13	Spal	10
Lazio	12	Rimini	10
Perugia	12	Bari	9
Sampdor.	12	Cremon.	9
Cavese	12	Foggia	9
Pistoiese	12	Brescia	8
Samben.	11	Pescara	6

Prossimo turno
(Domenica 29 nov., ore 14,30)

Brescia-Varese
Foggia-Cremonese
Lecce-Pistoiese
Palermo-Varese
Pescara-Bari
Pisa-Sampdoria
Reggiana-Lazio
Rimini-Perugia
Sambenedettese-Catania
Spal-Verona

Totocalcio n. 14

Colonna vincente:
1-x-2; 1-2-1; 1-x-1; 1-2-1-1

Le quote:
«13» vinc. 1.038 L. 3.351.000
«12» vinc. 25.011 L. 167.000

Totip n. 47

Colonna vincente:
1X1; 2-1; 1-x; 1-2; x-2; 2-1

Le quote:
«12» vinc. 7 L. 10.117.700
«11» vinc. 100 L. 720.350
«10» vinc. 1025 L. 70.400

ECONOMICI

19 Vendita oggi

PRIVATO vende nuovo obiettivo 80-200 S. Vado 7 camere ingresso indipendente servizi 84 mq. con mq. Tel 364 123

PRIVATO vende soggiorno noce pari a 110 panna Tapezzo Tel 814 962

PRIVATO vende appartamento in villa a Moncalieri Tel 362 424

PRIVATO vende causa trasferta 2 camere matrimoniali letto Singolo Salottino poltrone L. 60 milioni trattabili Tel 534 043 - 340 061

PRIVATO vende a privato villetta corso Brescia 4 camere ingresso doppi servizi doppio mobile veranda box Tel 369 808

PRIVATO vende letto 2 camere intere soggiorno tavolo sedie libreria divano Mobili Grazioli Tel 788 291 immediati

PRIVATO vende 2 camere intere soggiorno tavolo sedie 2 poltrone tavolo cucina tavolini televisore Tel 362 277

PRIVATO vende causa inutilizzo cucina componibile bianca mai usata Tel 482 802

PRIVATO vende libreria cassa scrigno credenza tavolo 6 sedie divano Rivalta presso Cascine 36 orario negozio. Tel 812 466

PRIVATO vende pelliccia visone pari a nuova taglia 44 prezzo L. 4 milioni prezzo intero no perditempo Tel 840 673 ore pasti

PRIVATO vende impianto soccorso stampo vetroresina, tornio, banco lavoro, compressore Corso Re Umberto 128 Piano Parcheggio ore 8-13

PRIVATO vende struttura vite trasmissione motore mq 130, 1° piano mq 250. Lavoro mq 60, garage e cantina mq 140 distanza mq 2400 circa vendesi Barriera Nizza, 12 km da piazza Castello ottima posizione Telefonare ESA 24 36 Pomeriggio ore 6-10

PROPRIETARIO vende in zona Aprile 3 camere cucina servizi con piccolo magazzino L. 24 milioni 500 mila Tel 657 796

RECENTE cucina Torinese salone 2 camere cucina servizi ripostiglio cantina box libero ad maggio Corso Vigevano 396 942

REVIGLIASCO proprio ingresso indipendente piano rialzato composto soggiorno pranzo cucina 3 camere 2 bagni ripostiglio cantina box garage ed orto mq 150 doppie piano giardino vasto. Telefonare 530 601

RIVALTA ottima posizione villa 3 camere cucina servizi terrazzo cantina box vendesi Tel 956 0852

RIVALTA prima maggio Acaia vendesi villetta recente in costruzione 3 camere cucina posto auto Servi Rock Tel 958 7285

RIVAROLO Canavese vendesi alloggio mansarda composto 3 camere salone cucina servizi Tel 0124 25 188 - 26 434

RIVOLI quadrilocale soggiorno termo 3 camere cucina ripostiglio balcone giardino Strada Statale 25 Tel 547 838

RIVOLI ristrutturato vendesi Centrumetrici soggiorno 3 camere cucina ripostiglio doppi servizi 2 balconi 2 cantine box Tel 957 0812

RIVOLI via Cuneo vendesi 3 camere cucina servizi ripostiglio ampio balcone Colmato Rivalta 957 0812

S. DONATO ottimo stabile bene ed in ordine vendesi appartamenti varie metrature ottimi prezzi. Telefonare 473 844

S. MAURO torinese vendo alloggio in ordine composto di cucina soggiorno 2 camere servizi balcone. Possibilità di mutuo. Tel 992 1671 ore ufficio

S. MAURO torinese vendo alloggio soggiorno tre letti camera sola cucina doppi servizi ripostiglio. Tel 992 998?

S. PAOLO recentissimo vendesi alloggio 2 camere cucina servizi posto auto box L. 37 milioni 552 mila Giustetto Tel 306 494

S. PAOLO vendesi via Di Nanni vendo alloggio composto 3 camere soggiorno cucina doppi servizi ripostiglio balcone box Tel 520 536

S. PAOLO via Carpaneto vendo box 30 mq. libero subito a Lire 10 milioni trattabili. Telefonare ore ufficio 520 536

S. PAOLO via Cumiana vendesi alloggio composto 3 camere soggiorno cucina doppi servizi balcone 3 piano ascensore box Tel 520 536

S. RITA (Corso Casale) vendo alloggio 3 camere cucina doppi servizi 2 balconi ottimo stato Tel 859 831 - 850 9840

S. RITA via Orvieto vendesi alloggio 3 camere cucina servizi ripostiglio balconi box Tel 535 211 - 532 719

S. RITA vendesi appartamento 3 camere cucina servizi 2 balconi box Tel 859 831 - 850 9840

S. RITA via Orvieto vendesi alloggio 3 camere cucina servizi ripostiglio balconi box Tel 535 211 - 532 719

S. RITA vendesi appartamento 3 camere cucina servizi ripostiglio balconi box Tel 535 211 - 532 719

S. RITA via Orvieto vendesi alloggio 3 camere cucina servizi ripostiglio balconi box Tel 535 211 - 532 719

S. RITA vendesi appartamento 3 camere cucina servizi ripostiglio balconi box Tel 535 211 - 532 719

S. RITA via Orvieto vendesi alloggio

Un'amara realtà: la violenza non è più un prodotto di pochi «estranei»

I teppisti allevati dal calcio

Le società hanno favorito e incoraggiato troppi tifosi scatenati, che ora lavorano di ricatto e (persino) col coltello

Una delle dirigenziali più assurde false stupide paure che si possano fare a proposito dell'ultima ondata di violenza nel mondo del calcio, è quella relativa ai teppisti: i quali sarebbero pochissimi, bene identificabili, mantenuti perché estranei alla massa, grossa parte sana della popolazione degli stadi. E dunque eccolo il problema, bello che deciferato e fermarli, e neutralizzarli, ripuliamoci anche il loro cuore e coscienze.

Non è vero. Anzi, di più è falso, e volutamente falso. I teppisti ormai sono molti moltissimi e «difficili». Conoscitori sono i dirigenti di certi club di tifosi ma conoscere Curcio non vuol dire conoscere i terroristi. Non possono venire definiti estranei alla massa dei tifosi perché essi stessi sono ormai una massa. Ieri altri hanno assaltato violenze gravissime a Milano e Perugia, per stare ai fatti più reclamizzati. Ma la generalità delle loro imprese è comunque vasta, variabile.

Variano continuamente anche i tempi degli interventi, i luoghi. Loro colpiscono prima, dopo, durante le partite. Programmano e improvvisano. Hanno armi premeditate, i coltelli, e armi sofisticate: a San Siro hanno sfondato parte dei cessi, per gettarle come meteoriti su chi stava più in basso. Non siamo ancora arrivati alle pistole (se non quelle lanciarazzi, ma alle madonne di ieri l'altro a Perugia ci perseguito).

Non ci scappi scherzo: il morto perché c'è un Dio e poi c'è uno, pace, gli dei del calcio hanno un solo ammazzato in queste battaglie, il Paparelli lunedì 28 ottobre 1970 stadio Olimpico Roma. I coltelli per ora non pervengono a strazi vitali. Temperano a Torino un anno fa, dopo Torino-Roma, scandalo. Ma poi coltelli e rotellacci quasi «normali» dopo Juve-Celtic, primo di Milan-Inter prima e dopo Inter-Roma.

I capi dei nostro calcio continuano a parlare di nostrane cose e cose. Tutto peccato, tutto falso. I teppisti armati sono una massa, bisogna fare i conti con una violenza di massa, e saperlo se la si vuole combattere, specie in vista di lievitazioni strumentali, per via della crisi economica, di altre tensioni sociali.

I teppisti sono moltissimi, e se permangono identificabili e sul perché quasi moltissimi le società li hanno allevati: i delinquenti della domenica ai tanti soldi spesi i tifosi del lunedì sera sbandati dai dirigenti e anche dai giocatori nelle riunioni-premiazioni di circolo medaglia d'oro, valore minimo quattrocentomila al giocatore, discorsino sullo sport e sul suo principio, ma poi ringhiera sonora e bocce andate e decidete. Ricordarsi di passare prima in sede, alla società, per i biglietti omaggio e i contributi per gli stendardi, e per il viaggio se si gioca fuori. Fratazzi, presidente dell'Inter, ha parlato di ricatto permanente. Hanno detto che è un «bambino». Il sodalizio Franzoni che ne rese più grosso di lui. Il ricatto avvenne: ma ormai i ricattatori sono troppi, troppi.

Siamo alla violenza di massa. Anche noi c'eravamo cascati, pensavamo a un fenomeno originato da pochi, ancora controllabili, emarginabili. Ma adesso la realtà colpisce pure i giornalisti. Ieri l'altro a San Siro un nostro inviato è stato interpellato da un ferito, «mi dia dei gettoni» nel telefono (perché voglio chiamare e rassicurare mia madre a Roma, lei sapeva che andavo alla guerra». Tocca anche a noi giornalisti della sport dire che il fenomeno è diventato terribile.

Ma allora che fare? Rallentare i gradi perché quel ragazzo caduto dal secondo al primo piano di San Siro forse non è stato spinto? Ci sono limiti di violenze, specie all'Olimpico di Roma, che Gualtiero Jacopetti rifiuterebbe per un suo documentario: incredibili ed perché troppo agghiaccianti.

Inutile, vile spostare il discorso «a monte». Ci siamo già rimasti, altre volte. Pare venuto il tempo della repressione dura. O della resa, però ammettendo che ci arrendiamo. Forse siamo all'ultima scelta. Comunque, se si vuole fare qualcosa, è il tempo di denunciare con la carta da bollo, non di rincorrere con le favole intorno.

Gian Paolo Ormezzano

Scontri di Milano danni per milioni

MILANO — Non dovrebbe trasformarsi in tragedia la giornata drammatica che ha visto scontri e ripetitive e devastazioni in serie, da parte di gruppetti di giovani tifosi sia dell'Inter che della Roma. I due tifosi giallorossi ricoverati in gravi condizioni nella divisione di chirurgia generale dell'ospedale San Carlo per ferite da arma da taglio sono ancora in pregnosi riservata (i medici parlano tuttavia di un sia pur leggero miglioramento che non limita tuttavia l'estrema gravità della situazione). Il ventiduenne Massimo Bordini è stato sottoposto ad intervento chirurgico per l'asportazione della milza, mentre per il quindicenne Francesco Valente, che presenta una grave ferita all'emitorace destro, i medici temono ancora che la pugnalata abbia leso il polmone.

Non destano invece preoccupazione le condizioni degli altri giovani coinvolti negli incidenti. Il più grave, il diciannovenne Antonio Cantatore, «visitato» nella calca dal portiere del «popolare» e quello sottostante del «distinti», è stato anche trattenuto in osservazione, ma la prognosi è di venti giorni.

Le indagini della polizia per il momento non hanno portato ad alcun arresto. Nel corso della giornata parecchie persone sono state fermate, ma tutte sono state rilasciate dopo l'interrogatorio. Sono state anche raccolte le deposizioni di alcuni tra gli aggrediti che erano in condizione di fare un racconto coerente. Per quanto riguarda l'aggressione a Valente, avvenuta e scaraventato da un treno della linea 24 dopo la corsa nave dell'incontro, esiste una testimonianza oculare, con descrizione dei feritori. I testimoni sarebbero poliziotti in borghese e due carabinieri, che hanno inutilmente tentato, sparando anche alcuni colpi di pistola in aria di fermare gli aggressori.

L'inchiesta giudiziaria è stata ufficialmente aperta ieri sera dal magistrato di turno, Dell'Osso, il quale tenterà di acquisire alle indagini anche eventuale materiale fotografico o cine-televisivo sugli incidenti.

Ferrovie dello Stato intanto hanno fatto un primo bilancio, abbastanza catastrofico, dei danni subiti ad opera della carovana giallorossa, a cui tappeti infiltrati in casa. Sette carrozze dell'espresso in arrivo da Roma alle 8.15 sono andate praticamente distrutte: vetri infranti, sedili divelti, strappati gli strumenti di guida, e tutto il resto. Altre carrozze (almeno dieci) sono state gravemente danneggiate. Il conto, che è poi risultato dalle varie segnalazioni pervenute al termine del viaggio, tra Bologna e Milano, è di 150 milioni. Alcuni ferrovieri che avevano «osato» presentarsi per il controllo dei biglietti sono stati malmenati.

Il gruppo dei pellegrinati finali — non più di 150 — scesi dal treno, ha impazzato per la città, stringendo a [illegible] la serie esposta in un bar nei pressi della Stazione Centrale. Sempre indisturbati, i tifosi hanno danneggiato treni e vetture, dopo aver infranto alcune vetrate della biglietteria della stazione ferroviaria.

A Roma escluso Agnolin

Riserbo di Falcao - Tancredi non discute il fallo del brasiliano ma giudica ingiusta la prima ammonizione - Conti [illegible] squalifica

ROMA — *L'arbitro Agnolin è stato il protagonista principale delle discussioni dei lunedì tra gli appassionati giallorossi, certi di sapere che hanno ricevuto sul direttore di gara l'intera responsabilità della sfitta inaspettata della loro squadra sul terreno di S. Siro.*

Tuttavia l'atmosfera non ha toccato punte di intransigenza e convinto di una malattia che sembra le linee con quella angosciante degli anni di Liedholm. Infatti le critiche a freddo degli stessi giocatori sono apparse alquanto «epidermiche» non dure quasi che la Roma sia corsa di darsi sul piano della stile, «violentata» dalla cinquina e dal suo tipo di gioco che continua a generare simpatia e consensi.

La squadra giallorossa è rimasta della nebbia ha dovuto rientrare in treno, giungendo nella capitale in mattinata. Falcao, accompagnato dal dr. Alicicco, è sceso dalla «frattamaggiore» dell'aeroporto «Ciampino» dove è stato radiogiornalista dalla «stratunnata» dall'energico intervento di Agnolin. Il giocatore ha evitato di rilasciare dichiarazioni «Ho già espresso il mio pensiero. Non è il caso di insistere». Il brasiliano, con il braccio dolente appeso al collo con una benda, dopo aver raggiunto la sua abitazione ha staccato il telefono e si è messo a dormire isolandosi da tutti.

Falcao ha riportato una sub-lussazione acromioclavicolare, ha confermato il dr. Alicicco. «Le radiografie hanno tuttavia escluso complicazioni ossee. La spalla destra è stata bloccata con una fasciatura. Sono stati approntati le terapie fisiche ed è stato stabilito un programma di riatturazione. Al momento non è possibile dire con certezza se il giocatore potrà essere recuperato in questa settimana».

Tornano al campionato e agli echi suscitati dalla mortificata gara con l'Inter. Liedholm, «burbero di chiarito», è stato certamente il primo a dimostrare di aver assunto la definitiva, mascherata, con la consueta ubilità. «Nervosismo e rabbia, tutto dimenticato», ha detto lo svedese. «Ci tengo tuttavia a sottolineare che queste reazioni emotive non sono state causate da fatti estranei all'ambiente di Agnolin, Loro si sono difesi molto bene e mi sono sembrati assai pericolosi in contropiede».

Dunque il pensiero [illegible] torna sull'arbitro Agnolin: «Mi trovavo nella posizione per giudicare meglio di ogni altro — ha riposto il portiere allontanato dall'espulsione di Falcao —, però mi ha meravigliato la prima ammonizione inflitta al mio compagno Bono quando i troppi cartellini gialli e rossi. Non se ne avvertiva il bisogno. La partita è stata esemplare sul piano del gioco e della correttezza. Alla fine dell'incontro ci siamo salutati amichevolmente. Ma Agnolin è un arbitro di livello internazionale», ha chiuso Tancredi con una punta d'ironia.

L'ultima critica «indiretta» verso Agnolin, è venuta [illegible] Conti: «Mi sono dato uno schiaffo sulla coscia per allontanare dallo stato amnesico. Forse sarò anche squalificato per cumulo di proteste. Ma se domenica non ci sarò, sono certo che i miei compagni riprenderanno a vincere. A questo modo tutti ci crediamo».

Mario Bianchini

Michelotti: «Fallo da codice penale»

MILANO — «E' stata un'entrata da codice penale». Questo il commento di Alberto Michelotti, ex arbitro ma sempre attento alle cose del calcio, sull'episodio Falcao-Altobelli che ha contribuito a vivacizzare ulteriormente una gara come Inter-Roma già incandescente. Dunque, espulsione inevitabile? «Altroché — continua Michelotti — una cosa è entrare con i piedi uniti sull'avversario come faceva il buon Schnellinger e gli inglesi, un'altra avventarsi dall'alto in basso su Altobelli e rischiare di rompergli una gamba. Stupisce che un grande giocatore come lui sbagli in maniera così clamorosa. Agnolin negli episodi cruciali della gara è stato perfetto».

Ieri intanto la Can si è riunita in lega: D'Agostini ha parlato a lungo con Giagnoni ma ovviamente le loro «impressioni» sono trapelate. Agnolin comunque è stato assalito dai suoi dirigenti a differenza di Falcao che rischia una giornata di squalifica, al pari di Conti già diffidato ed ora ammonito per la terza volta.

Agnolin ha un «dossier» alto come un libro: recentemente dopo l'episodio Bettega, aveva fatto ancora discutere ala a Milano (espulsione di Ragni) che su altri campi. Nel caso specifico di Falcao qualcuno ha avuto l'impressione che l'arbitro di Bassano del Grappa abbia esagerato nel «controllare» la situazione, straitanando il brasiliano al punto da slogargli una spalla.

In lega, invece, negli ambienti della Can si è avvertita la tendenza a «giustificarlo»: «Ha voluto allontanare i giocatori, impedire che passassero alle mani, altrimenti avrebbe dovuto cacciarne fuori altri. Nella foga, può capitare di recedere, soprattutto se il soggetto in questione è uno alto e grosso come Agnolin».

Anche il referto inviato da Agnolin in lega è avvolto dal massimo «top secret»: sembra comunque che l'arbitro abbia espulso Falcao non per semplice somma di ammonizioni ma proprio per la sua «entrata violenta» nei confronti di Altobelli. Bastava per lui questo fallo, senza il precedente richiamo, per l'espulsione. Ricordiamo in proposito che lo stesso Agnolin, aveva cacciato fuori Ragni per una «entrata violenta» durante Inter-Torino.

R. Cundi.

Come?

Classico aperitivo *con una spruzzata di seltz o liscio con ghiaccio, buccia d'arancia o di limone.*
[illegible] con molto seltz o acqua minerale, fetta d'arancia e sempre ben ghiacciato.
Allegro long drink *con succo d'arancia e di pompelmo, cubetti di ghiaccio e tonic water a piacere.*

Aperol, poco alcolico

Lo giurano Asti e Campbell, due personaggi nel magic moment del Torino-basket

«Questa Berloni non è una meteora»

Il tecnico garantisce che non ci sarà flessione degli anni scorsi: «Ora abbiamo più classe»

L'americano ora incarna lo spirito vincente della squadra - Vuole che tutti lo chiamino «Soupo

TORINO — Serata. Gianni Asti, ma questa Berloni dura o non dura? E' stella o meteora?

Niente allarmi, sono pronto a giurarlo — garantisce il tecnico che ha portato Torino sulla vetta del basket — *Non siamo più un missile a breve gittata, senza autonomia. Voliamo: avevo avuto un buon anno. Ma adesso siamo qualcosa di cambiato.*

Asti è pronto anche ad elencare inevitabile che cosa è cambiato. *Primo con Cagheris e Campbell è aumentato il monte tasso di classe [illegible] cambiarne che non si consuma, che ti sorregge nei momenti difficili. Secondo rispetto al passato, in questi primi mesi di stagione abbiamo lavorato in modo da conservare riserve di freschezza anche mentale a costo di ritardare il completamento della preparazione tattica, dieci che oggi, perfino nel match con la Squibb, non siamo ancora stritolando il cento per cento del nostro potenziale. Terzo: Caglieris e Campbell hanno incrementato, per le loro caratteristiche, anche la loro quota di imprevedibilità, non basta conoscere i nostri giochi per bloccarci. Infine: ho la fortuna di avere una squadra molto esperta nella quale giocatori anche anziani sono disponibili a collaborare ad un discorso tecnico che può recare per loro difficile e faticoso, prendiamo il Caglieris disposto a sacrificarsi per «allisiare» un Collins come un Kenmorre, oppure un Brumatti cresciuto in un basket squadre, convertito da Gamba alla «palla» e controllata, successivamente da me ad un basket che in molti aspetti somiglia più al primo che al secondo».*

g. mem.

Oggi la Menken stur a Vicenza

Stasera al Palasport di Vicenza la Nazionale femminile di Vittorio Tracuzzi affronta nel debutto stagionale le «All stars Voltano», cioè la selezione delle straniere in Italia. Stella numero uno della partita sarà Carol Menken, americana dell'Arcoral, rapacannoniera.

Prove in Francia con la Brabham

Patrese subito record

LE CASTELLET — *Se qualcuno aveva dubbi, può cancellarli. Riccardo Patrese, con la Brabham-Cosworth va forte, fortissimo. Nella prima giornata di prove al «Paul Ricard» il pilota padovano ha subito stabilito un record, abbassando il primato ufficiale due settimane fa da Keke Rosberg con la Williams. Ha girato in 1'11"4. Appena quattro decimi sopra il tempo assoluto della pole ottenuto nel 78 dallo Renault Turbo con un propulsore di 1500 cc.*

Il risultato di Patrese è sorprendente per almeno tre motivi: le prove si svolgono alla prima vera prova di contatto con la Brabham.

Lo specchio Racconta lo ha fatto registrare con pneumatici Avon.

Il pericolo la macchina non era ufficialmente preparata per un record.

Alain Prost, campione del mondo in carica, ha girato in 1'11"8.

Promosso per Nilson

Cirelli a Londra tenta l'europeo

LONDRA — L'italiano Nicola Cirelli tenterà stasera a Wembley l'impresa, quasi impossibile, di riconquistare il titolo europeo dei medi che il britannico Tony Nilson ha strappato quasi un anno fa a Matteo Salvemini. Cirelli ha buona potenza al pugno, ma nessuna esperienza internazionale e l'avversario carico aggressivo dei pesi piume d'Europa (che ha messo k.o. anche Minter) potrebbe travolgerlo.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Tassoni
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Massaron, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alberto Fassino (presid.), Giovanni Perlasca, Sergio Riera
Redazione e Direzione: Corso Valdocco 2 - 10122 Torino
Stabilimenti: LA STAMPA S.p.A. Strada Torino 32 - 10043 Orbassano (Torino)
CERTIFICATO N. 367 DELL'11-2-1981

Iveco per i trasportatori

Ridotto del 25% il costo delle rateazioni

Eccezionale!
L'Iveco offre agli autotrasportatori una straordinaria opportunità nell'acquisto di tutti i modelli Fiat, OM, Magirus per il trasporto stradale con peso totale a terra a partire da 100 quintali.
Dal 10 ottobre al 31 dicembre 1981 per ogni veicolo acquistato tramite Sava (la commessionaria Iveco per le vendite rateali) le rateazioni dai 24 mesi in su godranno di una riduzione del 25% del costo degli interessi.
Le Direzioni Regionali e le reti dei Concessionari Fiat, OM e Magirus sono a disposizione per fornire maggiori informazioni e per illustrare i vantaggi di comprare Iveco

IVECO
Conviene e rende sempre di più

Abbonarsi rende

L'abbonato a La Stampa è una persona fortunata. Si vede 6 film in prima visione gratis. Oppure si sceglie un bellissimo libro su Picasso, o sui Musei Vaticani, la Cucina Regionale, o la Storia del Cinema. Se poi è ancora più fortunato, vincerà anche la nuovissima 127, un HI-FI, un TvColor o altre splendide novità Philips. Ma l'abbonato a La Stampa è soprattutto una persona che sa fare affari redditizi. Come l'abbonamento a La Stampa. Che gli arriva puntualmente ogni mattina, gli fa risparmiare soldi ogni giorno e gli garantisce tutto l'anno il suo quotidiano a prezzo bloccato. Abbonarsi rende.

Tutto ciò che dovete sapere sui vantaggi di un abbonamento a La Stampa

L'abbonamento a La Stampa assicura un forte risparmio e garantisce il quotidiano a prezzo bloccato per tutto l'anno.
Con la sicurezza di ricevere ogni mattino il giornale a casa o dovunque vi dobbiate trasferire per vacanza o per lavoro. In questo caso sarà sufficiente una telefonata allo 011-6568334/335 per comunicare la temporanea variazione di indirizzo.

Quanto costa abbonarsi per un anno?
per 5 numeri settimanali (257 copie) L. 84.000 (ogni copia L. 327)
per 6 numeri settimanali (308 copie) L. 88.000 (ogni copia L. 286)
per 7 numeri settimanali (359 copie) L.100.000 (ogni copia L. 279)
Gli abbonati di Torino possono inoltre usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le 7,30 pagando L. 30.000 all'anno.

Quest'anno [illegible] riserva grandi [illegible] a tutti i lettori che si abboneranno o [illegible] l'abbonamento dall'1 novembre 1981 al 31 marzo [illegible].

Un importante regalo [illegible]
- **un abbonamento gratuito per 6 film** *a scelta in tutti i cinematografi di Torino, valido dal 1 novembre [illegible] fino al 31 agosto 1982.*
- **oppure per gli abbonati residenti fuori Torino, [illegible] questi splendidi libri:** *Le arti in Vaticano di Maurizio Calvesi, Vive Picasso di David Douglas Duncan, Guida al film di Guido Aristarco, Il Grande libro della [illegible] Regionale.*

E la partecipazione automatica all'estrazione del 12 aprile 1982 di: *1 Fiat 127 ultimo modello, 1 Sistema Mini HI-FI Philips completo di casse, 3 Televisori portatili Philips Matisse 16" a colori, 1 Video-registratore Philips con effetto moviola, 3 Televisori portatili Philips con radio-registratore e orologio, 2 Radio-registratori Philips "Spatial Stereo", 5 Radio-registratori Philips a 3 gamme d'onda D 711 L, 4 Registratori [illegible] Philips "Ski-Master" con cuffia, 5 Radiosveglie da viaggio Philips al quarzo.*

L'abbonamento è anche [illegible] meravigliosa idea per fare un regalo, l'unico che vi ricordi, ogni giorno dell'anno, alle persone care, ai collaboratori più validi, ai clienti più importanti.
Un regalo che porta con sé sia gli omaggi immediati che i premi a sorteggio.

Come ci si abbona?
È possibile sottoscrivere l'abbonamento agli appositi sportelli della Stampa: *in via Roma 80 o in via Marenco 32.*

Ci si può abbonare anche:
- *presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo su cc 7104 intestato a La Stampa, via Marenco 32, Torino.*
- *o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario.*

In questi ultimi [illegible] casi non dovete dimenticare di indicare nella causale di versamento il tipo di abbonamento prescelto e l'omaggio [illegible] voi gradito, che vi sarà recapitato a domicilio. [illegible] ulteriore chiarimento potete rivolgervi a La [illegible] Servizio Abbonati, telefono 011-6568334/335.

LA STAMPA

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ELITE CASE [illegible]

ESPOCASE [illegible]

FORESTER [illegible]

GARETTI [illegible]

GARETTI [illegible]

GARETTI [illegible]

GIARDINETTA [illegible]

GIAVENO [illegible]

GIAVENO [illegible]

GIAVENO [illegible]

GRANALDI [illegible]

GRANALDI [illegible]

GRANALDI [illegible]

IMPERIA [illegible]

INV IMM [illegible]

INV IMM [illegible]

LIBRERIA [illegible]

LIBRERIA [illegible]

LIBRERIA

In Irpinia, sulle macerie del terribile sismo c'è anche chi ha fatto fortuna

I nuovi ricchi del terremoto

Sono in maggioranza i titolari delle imprese che attraverso «raggiri» avrebbero fatto lievitare i primi costi della ricostruzione - I rappresentanti di questa categoria non sono protagonisti di un nuovo scandalo, ma stanno emergendo prepotentemente nell'area del disastro accanto ai senzatetto, ai disoccupati, ai diseredati

DAL NOSTRO INVIATO

«NAPOLI — Fra qualche mese, continua a processare il sindaco di Sant'Angelo dei Lombardi, asserragliato alla sequoia se non spontaneamente, per colpa di una nuova villa, dell'ante potente che costituirà l'ultima di un tenore di vita improvvisamente multiplo la mia denuncia alle procure di Sant'Angelo e Avellino. I sindacati li individuano nei titolari di imprese che attraverso «raggiri» avrebbero fatto lievitare i primi costi della ricostruzione. Ma anche se in molti casi l'origine è diversa, i rappresentanti della nuova categoria stanno emergendo prepotentemente nell'area del disastro accanto ai senzatetto, ai disoccupati, ai diseredati.

Li si potrebbe battezzare i *ricchi del terremoto* qualche centinaio di persone (forse qualche migliaio, se il numero di arricchimento viene esteso alle tangenti) che nella tragedia hanno trovato spunti per ampliare le loro attività, intraprenderne di nuove, a volte per inventarne. Tutti quelli che, in qualche modo, sono riusciti a inserirsi nel fiume in piena di quei 20 mila miliardi che dovranno finanziare, nel «cratere», l'installazione del più grande cantiere d'Europa.

Non sono i protagonisti di un ennesimo scandalo piuttosto, gli esponenti di una tendenza che si afferma inarrestabile dopo ogni grande disastro. Fra i dati positivi dell'emergenza, assicura Zamberletti, c'è anche quello morale. Studiosi di imposta-

I Lioni. Una donna fa il bucato all'aperto accanto alla roulotte dove vive con la famiglia

zione diversa come Manlio Rossi Doria e Francesco Compagna concordano nell'attenzione che si attenta inarrestabile dopo ogni grande disastro. Fra i dati positivi dell'emergenza, assicura Zamberletti, c'è anche quello morale. Studiosi di imposta-zione diversa come Manlio Rossi Doria e Francesco Compagna concordano nell'attenzione che, nella patria della camorra, la prima fase dell'intervento si è conclusa con un bilancio sorprendentemente positivo. Qualche smagliatura, certo, qualche episodio di speculazione, ma nel complesso pochi avrebbero potuto pronosticare un consuntivo così trasparente.

Almeno fino a oggi, non si tratta dunque di denunce. Le speculazioni esistono, un po' alla volta stanno venendo alla luce, ma non modificano il quadro generale. Qual che appare più interessante, invece, è tentar di capire che cosa sta cambiando nell'area del disastro, quali accelerazioni, quali storture sta provocando la brusca iniezione di centinaia di miliardi in un'economia rinsecchita. I «ricchi del terremoto» forse sono già una base sufficiente per disegnare il futuro di queste regioni.

Chi sono, dunque, quelli per i quali il disastro si è trasformato in un'irripetibile occasione? Nella fascia dell'«arricchimento» c'è chi colloca anche quelli — e sono moltissimi — che dalle provvidenze del commissariato Zamberletti hanno ottenuto quanto, forse, prima non avevano mai visto.

«Nell'agenzia bancaria di Sant'Angelo — dice Luigi Morrongiello, democristiano, assessore ai Lavori pubblici del Comune — mai i depositi sono stati così ingenti. Più che di arricchimento, qualche forse è la conseguenza delle abitudini di questa gente, di una secolare ricerca di sicurezza. Ma non è un mistero per nessuno che, d'improvviso, gente fino a ieri poverissima, ha depositato tutti assieme 30, 40 miliardi».

Le provvidenze dello Stato, in qualche caso, si sono incrociate: 10 milioni per il capofamiglia morto nel disastro, 4 per ogni parente, un massimo di 3 per le suppellettili andate perdute. C'è chi a Sant'Angelo racconta di una zia, uccisa dal terremoto, e poi lungamente contesa, al momento delle provvidenze, fra i superstiti di tre nuclei familiari, ma l'episodio non può fare storia.

«E neanche il denaro giunto dallo Stato — continuano gli amministratori del posto — può essere considerato come l'origine di nuove fortune: il problema non è di ricchi, ma di utilizzazione. Qui le nuove disponibilità già provocano nuova domanda, e un aumento dei prezzi. Se molti hanno impiegato quel denaro per sopravvivere, c'è chi l'ha usato per comprare l'auto nuova, la moto. Poca gente, è bene chiarirlo: soprattutto giovani, soprattutto quelli che si sono trovati all'inizio del paese...».

Anche la collocazione delle roulottes, nella graduatoria del benessere, ha avuto un ruolo importante. Trovarsi, all'indomani del terremoto, in un alloggio di fortuna all'ingresso dei centri maggiormente colpiti — spiega l'assessore — spesso ha significato maggior fortuna. «Gli aiuti dei privati, dei giornali, delle associazioni — continua — sono stati essenziali. Quando si è indirizzati verso l'interno, quando si sono trasformati in villaggi, ospedali, in parlatori, hanno migliorato la vita di tutti. Ma il denaro distribuito da chi arrivato al primo gruppo di terremotati incontrato per strada, ha alimentato solo nuovi squilibri».

Ma se questa può essere considerata al massimo la storia del ragionato benessere (pagato poi a carissimo prezzo), se all'altro capo della graduatoria ci sono le imprese edili che con le demolizioni e la prima fase della ricostruzione hanno quintuplicato i loro cantieri e assunto centinaia di nuovi operai (Japieca, Sibilla sono solo i nomi più noti), che cosa c'è in mezzo? Qual è la fascia emergente, quali sono i ricchi che domani potranno davvero essere definiti «nuovi»?

I titolari delle piccole imprese locali, anzitutto: come l'agnotta appalto del villaggio «Orece» a Sant'Angelo, urbanizzazioni, installazione di un ospedale prefabbricato). Nel Piano insediamenti a Conerita del Lombardi, e i proprietari delle imprese Casielliam, Gargano, Olanmeraio. Tutta gente che sta lavorando come non le era mai accaduto O ancora, i proprietari di quelle imprese della provincia di Avellino su un totale di poco più di 2000 edile, controllate dall'Ispettorato del Lavoro, sono state denunciate alla magistratura per utilizzazione di manodopera assente, inadempienza rispetto ai contratti, violazioni di ogni tipo.

Se i commercianti, travolti dalla piena degli aiuti, spesso hanno rischiato la rovina, i padroni di piccole aziende artigiane o di trasporto, nella ricostruzione hanno trovato la fortuna. Infine, ci sono i mediatori di manodopera: due ditte sono state escluse pochi giorni fa dagli appalti perché impiegavano operai jugoslavi pagandoli un terzo della retribuzione sindacale, senza contributi.

Quanti miliardi sta muovendo questo giro? Ancora nessuno è in grado di dirlo. Ma la tendenza è già chiara, e alimenta previsioni forse. La camorra, finora, è riuscita a inserirsi su questo meccanismo solo marginalmente.

Che cosa accadrà quando, cessato il commissariato Zamberletti, a gestire i miliardi della ricostruzione resteranno i Comuni?

Giuseppe Zaccaria

A Milano nell'aula magna dell'Accademia

Spadolini ricorda Russoli e il piano «Grande Brera»

La cerimonia durante la presentazione del libro postumo «Il museo nella società» del grande studioso d'arte deceduto nel 1977

MILANO — La cultura come strumento per capire la società nella quale si vive, e, quindi, cercare di migliorarne la qualità: l'impegno di Francesco Russoli — studioso di arte e sovrintendente di Brera — è stato ricordato ieri mattina, nell'aula magna dell'accademia. Occasione, l'uscita del suo libro postumo «*Il museo nella società*»: relatori, uomini e uomini di cultura, tra cui, in questa veste prima ancora che in quella di presidente del Consiglio, il senatore Giovanni Spadolini.

Prima del professor Spadolini hanno parlato Giovanni Briganti (ordinario di storia dell'arte all'Università di Siena), Rina Brion (presidente dell'associazione «Amici di Brera»), Erich Steingruber (direttore dell'Alte Pinakothek, di Monaco). Tutti hanno ricordato e reso omaggio a Russoli, morto nell'autunno del 1977, dopo tanti anni dedicati non solo all'approfondimento della storia dell'arte, ma anche alla ricerca dei modi più efficaci per legare sempre più strettamente la vita di un museo a quella della città che lo ospita.

«Russoli», ha detto tra l'altro Spadolini, «credeva nell'innesto fra museo e didattica, e tutta la sua vita fu contraddistinta dall'incapacità più assoluta di separare il pensiero dall'azione. In cima ai suoi pensieri c'era il rapporto fra Milano e le strutture museali, fra la città e la cultura, fra la comunità civile e le manifestazioni artistiche».

Fu una naturale alleanza quella tra Russoli e Spadolini nacque, negli anni fra il '74 e il '76, il progetto della «Grande Brera». In coincidenza con la fondazione e il lancio del nuovo ministero per i «Beni culturali» (che avvenne nel 1975 col governo Moro). Da allora, lo sviluppo è stato continuo, anche se lento. «Proprio quell'impegno programmatico e qualificante assunto dal governo di allora», ha proseguito il presidente del Consiglio, «vorremmo riprendere e rilanciare, qui a Milano, come segno di quella visione interdisciplinare della cultura al servizio della società civile, che animò costantemente il grande sovrintendente e il grande studioso di cui ricordiamo la memoria».

«Studioso di origini nettamente universitarie», ha concluso Spadolini, «figlio di quella cultura nel cui era presente il fermento dell'intuizione crociana, misurata sui metri delle avanguardie nelle esperienze contemporanee, Russoli portò un'inalienabile, animazione critica in tutta la sua visione pedagogica e militante in favore dei beni storici e artistici».

Nell'aula magna straripano numerosi i docenti dell'accademia, i gruppi di allievi, i personaggi dell'ambiente artistico milanese.

Alla fine, applausi e strette di mano per tutti, specialmente per il professor Spadolini. Mentre i fotografi stanno riprendendo il commiato, una signora si avvicina a un cronista e dice: «Senta, gli chiesa come fa a stare in mezzo al politici, lui ch'è un uomo di cultura...».

Ornella Rota

In carcere il cassiere capo della banca Steinhauslin

E' Roberto Magni, 51 anni - L'accusa: concorso in malversazione - Incriminati anche altri due dipendenti dell'istituto di credito

FIRENZE — Il cassiere principale della «Banca Steinhauslin», Roberto Magni, 51 anni, è stato arrestato ieri nella sua abitazione. Nei suoi confronti il sostituto procuratore della Repubblica Michele Polvani ha emesso ordine di cattura per concorso in malversazione ai danni dell'istituto. Il dirigente della «Banca Steinhauslin», Guido Niccolai, arrestato circa un mese fa.

Si è appreso inoltre che la procura ha incriminato altri due dipendenti dell'istituto: il funzionario Giorgio Monici, 58 anni, e il cassiere Federico Ricci, di 56. Sono entrambi accusati di favoreggiamento personale e appropriazione indebita.

La «Steinhauslin» in questo procedimento compare come parte lesa. Niccolai, secondo l'accusa, avrebbe incassato direttamente somme di denaro da alcuni clienti e fatto risultare nei loro libretti bancari con operazioni contabilizzate o contabilizzate in modo irregolare. Con questi sistemi, che attuava ormai da anni, avrebbe sottratto più di 40 miliardi. La magistratura non è ancora riuscita a sapere dove siano finite e come siano state utilizzate queste ingenti somme. L'inchiesta penale sarà formalizzata oggi, stando così il giudice istruttore, affiancato dal pubblico ministero, a dirigere le complesse indagini della Finanza.

Dall'esito della inchiesta penale dipende anche l'accertamento sull'eventuale responsabilità della banca al fine di stabilire se dovrà essere la «Steinhauslin» a restituire ai clienti gli oltre 40 miliardi di lire dell'ammanco, o se invece i depositi scomparsi dovranno essere restituiti, integralmente o in parte, da Niccolai e da altri suoi eventuali complici.

Alcuni clienti, che avevano affidato ingenti somme di danaro a Niccolai, hanno già avviato in sede civile procedimenti per ottenere dalla «Steinhauslin» la restituzione dei depositi. Essi sostengono infatti che i loro rapporti erano con l'istituto di credito e non con il dirigente arrestato.

Rapina in banca bottino 200 milioni

ROMA — Bottino di duecento milioni per tre banditi che nel pomeriggio di ieri hanno compiuto una rapina nell'agenzia della banca dell'Alto Lazio, in via Oliari, nel quartiere Centocelle. I malviventi, tutti armati di pistola, sono entrati dall'ingresso principale con chiavi false e sotto la minaccia delle armi, hanno costretto gli impiegati ad aprire due casseforti: tutto il denaro in contanti che vi era contenuto, è finito nelle mani dei rapinatori.

Orefice di Roma non morì d'infarto ma venne ucciso dai banditi

ROMA — Non è morto per infarto il gioielliere Umberto Bellamaria, ma è stato ucciso da un colpo di pistola che lo ha raggiunto alla spalla sinistra, recidendo di netto l'aorta e causando una vasta emorragia. Lo hanno accertato i medici legali durante l'autopsia effettuata alla presenza del magistrato.

Il tentativo di rapina avvenne poco dopo le 9.30 di venerdì scorso nella gioielleria di via Gino Capponi.

Discutono i partiti e protestano i cittadini

Caserta teme che si speculi sul progetto per il centro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CASERTA — Il terremoto, che non aveva investito in una maniera drammatica la città, sta provocando un vero cataclisma. Si è accesa una protesta popolare contro il piano di recupero del centro storico approvato dal Consiglio il 2 ottobre scorso. «Per ricordare qualcosa di simile bisogna tornare indietro di una decina d'anni, quando ci furono tumulti e barricate perché la squadra di calcio fu retrocessa mentre lottava per entrare in serie B», dicono i casertani.

Il progetto che suscita tanta opposizione è firmato dagli architetti Pietro Monti e Marcello Stoglia, di area democristiana e socialista. Utilizzando gli strumenti messi a disposizione dai Comuni dopo il sisma del 23 novembre '80, il piano di recupero prevede un intervento molto serio e articolato che riguarda un'area in cui abitano 16 mila persone e dovrebbe comportare l'abbattimento — con successiva ricostruzione — di un centinaio di palazzi pari al 35 per cento del patrimonio edilizio esistente. L'apertura di strade e piazze, la costruzione di scuole, un teatro, zone di verde attrezzato, parcheggi coperti, lo spostamento delle attività produttive e commerciali verso altri poli della città, un insediamento di 3000 abitanti.

L'operazione prevede una spesa di migliaia di miliardi. Si stanno già costituendo società finanziarie per intervenire. L'impresa «Maggio», del presidente dell'Unione industriali di Caserta, ha fatto recapitare lettere agli abitanti della zona da demolire in cui si mette «a disposizione». Ad alcuni proprietari di immobili è stato proposto di vendere al 50-60 per cento del valore reale. Sta per mettersi in moto una enorme speculazione, per un'operazione urbanistica che almeno in una città del Meridione non ha precedenti.

Caserta conta 70 mila abitanti. L'amministrazione è retta dalla dc a maggioranza assoluta con 27 consiglieri su 40. La struttura urbanistica, la rete stradale, è stata ideata dal Vanvitelli. Il piano regolatore è del '54. Dal dopoguerra la costruzione è stata a macchia d'olio.

L'architetto Monti spiega la filosofia del piano: «C'erano vecchi squilibri da sanare e il terremoto rappresenta un'occasione per intervenire. Entro 132 sarà pronto il nuovo piano regolatore di cui io e Stoglia siamo consulenti, esso per l'amministrazione rappresenta il punto di riferimento per scelte omogenee. Il vecchio centro da noi preso in esame non presenta particolari pregi architettonici e artistici, anzi molti punti di degradazione e abbandono. Ci siamo proposti di eliminare quanto non giustificava interventi di altro tipo un cambio di migliore razionalizzazione dell'esistente e dello sfruttamento al meglio dell'intelaiatura urbanistica che c'è».

Il partito comunista, presente con cinque consiglieri nell'amministrazione locale, è l'unico decisamente contro il piano. L'architetto Giuseppe Venditto, capogruppo, dice: «Questo piano non ha niente a che fare con la legge per il terremoto. Qui si parla di abbattere edifici che dal terremoto non sono neppure stati colpiti. Non c'è alcuna corrispondenza fra quantità dei dati e radicalità del piano. E' una violazione della legge. Comporta sradicamento di migliaia di persone. Ridisegna il profilo e la funzione della città. Determina l'esistenza di normative diverse sullo stesso territorio. Privilegia la rendita fondiaria. Noi chiediamo: lo dc ritiri il piano, i tecnici dispongano nuovi e limitati piani di recupero, si nomini una commissione che faccia una seria indagine sui danni del terremoto, si incontrino subito e discutere del piano regolatore».

La dc si tiene in disparte. Ha fatto uscire un comunicato in cui difende le scelte fatte, ammette che i tempi brevi «non hanno consentito un'adeguata preventiva partecipazione dei comitati di base e dell'intelligenza locale», chiama «costituzione» gli abbattimenti e successive ricostruzioni, risponde a chi polemizza con il piano: «Se è vero che la nostra cultura ci ha insegnato a dialogare con il paesaggio preesistente trovando eccentrici esiti anche nei risvolti più aguzzi, è anche vero che non ci si può abbandonare ad una informativa spesso fondata su citazioni storicistiche decontestualizzate».

«La dc è divisa — ammette l'architetto Monti —. Tace. Ai dibattiti con la gente non va. Manda noi. Ma se un suo rappresentante si presenta in pubblico, resta in silenzio. Io ritengo di essere nel giusto, ma sono disposto ad accettare proposte di modifiche. Circolano timori ingiustificati, gli strumenti per tutelare i vecchi abitanti del centro esistono. Sta il Comune a svolgere i dovuti controlli sul capitale privato e sulle operazioni che questo si accinge a compiere. Certo sarebbe stato preferibile che fosse lo Stato a operare. Ma questa è la nostra realtà».

Liliana Madeo

Turismo: 6 miliardi per le zone terremotate

ROMA — Investimenti per sei miliardi di lire saranno destinati al rilancio del turismo nelle zone della Campania e della Basilicata colpite dal terremoto dell'anno scorso. Un piano in questo senso è stato esaminato nel corso di una riunione tra i ministri del Turismo e dei Beni Culturali, Signorello e Scotti, il presidente dell'Enit e gli assessori al turismo delle regioni interessate.

E' dell'Agenzia Italia di Cagliari

Arrestato giornalista che non rivela le fonti

Interrogato da un giudice su una notizia pubblicata, si è appellato al segreto professionale

CAGLIARI — Il giornalista Gianni Massa, responsabile regionale dell'«Agenzia Giornalistica Italia», è stato arrestato ieri mattina con l'accusa di testimonianza reticente, per ordine del giudice istruttore del tribunale di Cagliari Ferdinando Nova. Massa, già rinchiuso in carcere a «Buoncammino», non ha voluto indicare la fonte delle notizie diramate dall'Agi sulla presunta confessione di un detenuto, Giuseppe Pesarin di 23 anni (arrestato nell'ambito delle indagini sulla scomparsa dell'avvocato cagliaritano Gianfranco Manunella), in merito all'omicidio del pregiudicato cagliaritano Giovanni Battista Marongiu, avvenuto nel giugno scorso.

Il giornalista sarebbe rifiutato di rispondere appellandosi al «segreto professionale» e per questo il dott. Nova lo ha fatto arrestare. Il provvedimento giudiziario contro Massa è un mandato di arresto provvisorio per violazione dell'art. 258 del codice di procedura penale.

Il Cdr dell'Agenzia Italia di fronte all'arresto di Gianni Massa, in applicazione di un articolo del codice penale che contrasta con una norma della legge dell'Ordine dei giornalisti e le esigenze della professione, esprime al collega la propria solidarietà.

ULTIMA ORA

Scarcerato il giornalista

CAGLIARI — Il giornalista dell'«Agi» Gianni Massa è stato scarcerato ieri, nella tarda serata. Il provvedimento è stato deciso dal giudice istruttore di Cagliari dott. Fernando Nova dopo l'ultimo interrogatorio.

Una marcia della speranza fra le macerie

PESCOPAGANO — Una marcia della speranza tra le macerie ed i prefabbricati, in due paesi colpiti dal terremoto, Pescopagano in Basilicata e Conza in Campania, è stata fatta nel pomeriggio di ieri da oltre diecimila persone tra giovani, volontari, emigrati giunti in questi giorni per sostare davanti alle tombe dei congiunti.

Il silenzio si è alternato a canti e a riflessioni bibliche nei dodici chilometri della marcia organizzata dalla Caritas italiana, alla quale hanno aderito numerose organizzazioni cattoliche, e che è stata fatta non solo per pregare e ricordare le vittime, ma anche per far ricordare che la rinascita — come è stato detto — deve essere nel cuore di tutta la Chiesa italiana di tutta l'Italia.

Parole di speranza sono state dette dal vescovo di Acerra, mons. Riboldi, che fu per tanti anni parroco delle zone terremotate del Belice. «Dobbiamo pensare — ha detto — alla crescita della persona umana, della nostra comunità ricordandoci che il futuro di queste zone è nelle mani di chi, la prima persona, vive qui nei prefabbricati».

Sistema Usato Sicuro

Una iniziativa delle Succursali Fiat

offerta speciale

Fiera dell'usato

dal 1 novembre al 15 dicembre 1981

Vasta scelta di marche, modelli e cilindrate

omaggio

un casco della Gilera

o, in alternativa, un complesso stereo ad alta fedeltà Geloso per la casa a chi acquista un usato di cilindrata oltre 1200 cc. di valore superiore a L. 3.500.000

Tutte le nostre auto d'occasione sono protette dal "Sistema Usato Sicuro" che vi mette al riparo da ogni sorpresa. Sono auto selezionate, ricondizionate, con garanzia commerciale di ritiro e permuta allo stesso prezzo entro 30 giorni dall'acquisto anche con garanzia meccanica. Finanziamenti e assistenza tecnica come per i clienti del nuovo.

Succursali Fiat di Vendita e Assistenza - Sabato mattina aperto

TORINO - Corso Bramante, 21 - Tel. (011) 65611
ALESSANDRIA - Viale Massobrio, 20 - Tel. (0131) 68755
NOVARA - Viale Giulio Cesare, 211 - Tel. (0321) 458145
SANREMO - Corso Matuzia, 75 - Tel. (0184) 61501

FIAT

Sistema Usato Sicuro

Autorizzazione Ministeriale n. 4/225467 del 21/10/81

Dopo il delicato intervento durato due [illegible] e mezzo [illegible] prof. Mennonna ha dichiarato: «Ci vorrà un mese prima di fare previsioni [illegible] suo futuro di calciatore». In ogni [illegible] saranno [illegible] 5-6 mesi prima che il giocatore possa riprendere l'attività. Assorbito l'ematoma e saldati i frammenti della frattura alla tempia

La [illegible] giocatori un attimo prima dell'impatto; al centro, il fiorentino sta cadendo dopo lo scontro con Martina; Bertoni va incontro al [illegible] genoano colto per [illegible] (Telefoto)

Antognoni perso per il campionato e il Mundial

Forza campione è la vera rivincita

Giudicato con severità per le discontinue prestazioni in Nazionale, discusso in passato dagli stessi tifosi della Fiorentina, Giancarlo Antognoni sta rischiando non la vita, per fortuna, ma il proseguimento della [illegible] calciatore. Il [illegible] scontro con il portiere genoano Martina [illegible] lasciato serie conseguenze. [illegible] dimostra la necessità dell'avvenuto intervento chirurgico.

I voti sulle pagelle dei giornali, tutti superiori al sette, non sono un omaggio al giocatore così seriamente infortunato. Sono il segno che la sorte ha colpito Antognoni proprio mentre risaliva con caparbietà la corrente.

Realizzato un gol su rigore, il giocatore viola [illegible] cercando il secondo quando è avvenuto l'incidente. L'impressione di chi era sul campo e di chi ha visto l'episodio per tv, è che Giancarlo, mentre Martina già gli «usciva» incontro, abbia avuto come un momento di incertezza. Paura dell'avversario, come un presentimento, chissà. Ma c'è anche la tesi opposta, non solo emotiva. Quella che Antognoni abbia rischiato troppo, che sia stato spinto a ciò dagli appunti anche feroci nei suoi confronti. Ci sentiremmo in molti in colpa, se così fosse.

Resta comunque il segno di [illegible] nuovo colpo della malasorte [illegible] un calciatore che nella [illegible] ha ricevuto più [illegible] sensi all'estero che in Italia. Un destino amaro, per un professionista dello sport. E' stato discusso sin dall'inizio della carriera. Era di proprietà del Torino che l'aveva trasferito [illegible] Asti, per irrobustirsi in provincia. Da Asti venne ceduto alla Fiorentina con il colpo di mano di un dirigente che la sosteneva considerava amico fidato. Si disse allora che il ragazzo accettando aveva anche delle colpe, poi si scoperse che fu un inghippo fra addetti ai lavori, per questione di soldi. Antognoni aveva l'unico torto [illegible] essere già più di una promessa.

A Firenze gli hanno chiesto per [illegible] prendere in mano la bacchetta del regista della squadra, ma lui è un giocatore che si sente tale con il pallone fra i piedi. Non che si distenda nel funzionamento dell'équipe, ma non cerca nella mentalità del capitano come guida del collettivo, pur portandone il braccio la fascia.

Promosso in azzurro dal c.t. Bernardini nel '74 a Rotterdam, meno esempio dei «piedi buoni» necessari a risollevare il nostro calcio dopo la *débâcle* in Germania, Antognoni ha poi sofferto al Mundial '78. Un piede gli procurava dolori, il malanno è stato molto con un paio [illegible] nella scarpa. Il suo nuovo torto fu quello di [illegible] detto sino in fondo quanle difficoltà incontrava. In definitiva ha pesato su [illegible] lui l'inamovibilità in [illegible] zionale, a dispetto dei comprensibili cali di forma.

E' la verità, Antognoni la conosce. Per questo, pur soffrendo nel sentirsi sempre discusso, ha tenuto [illegible] tutti un comportamento cordiale. Una critica più maligna gli ha persino rovinato i giorni del matrimonio, con false indiscrezioni sulla giovane e bella moglie. Il caso scommesse gli ha portato altre amarezze. Adesso il rischio di morire, i trenta secondi in cui domenica il suo cuore si è fermato, l'intervento chirurgico. Si riprenderà, è un augurio e una speranza. Forza campione, sarà questa la tua vera rivincita.

Bruno Perucca

La Procura di Firenze ha aperto un'inchiesta

Drammatica giornata all'ospedale di Careggi - Già interrogati i medici ed il massaggiatore della squadra

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — E' stata una giornata lunga, sofferta, carica di emozioni e paure, di confusione anche, al terzo piano del reparto neuro[illegible] dell'ospedale di Careggi dove [illegible] Antognoni è stato ricoverato, e operato, dopo il [illegible] incidente di domenica pomeriggio.

Messaggi [illegible] auguri, telefonate, una lunga affiata di parenti, amici e tifosi hanno accompagnato il capitano [illegible] Fiorentina nel giorno [illegible] più drammatico della sua vita. Hanno telefonato, tra gli altri, Bettega e Pacchetti, Bearzot, quasi tutte le società, e lo stesso Martina, autore dell'intervento che è costato [illegible] centrocampista viola.

Poi sono arrivati i giocatori: Galdiolo, Desolati, Orlandini, e poi ancora i dirigenti della Fiorentina, Flavio, Ranieri e Luca Pontello, De Sisti, tutti insomma hanno salito le scale della clinica per rendersi [illegible] delle condizioni di Antognoni e portare una parola di conforto e speranza.

Domenica notte — La moglie di Giancarlo, signora Rita, ha passato la notte accanto al marito, insieme al prof. Bruno Anselmi ed al fratello del calciatore, Viscardo. Ha raccontato Rita Antognoni: «*Quando l'ho visto crollare in campo, ho pensato subito ad una frattura alla spina dorsale. Ho urlato, sono corsa sugli spogliatoi. Lui non parlava, ha pregato soltanto il massaggiatore di togliergli le scarpe. Durante la notte ha [illegible] poco, aveva dolori terribili al capo. Ogni mezz'ora doveva svegliarlo, così stavano ordinato i medici: per controllare le reazioni. Non ha quasi mai parlato. Mi ha rassicurata ma era ancora chiaramente sotto choc. Dell'incidente non ricorda nulla*».

Lunedì mattina — Alle 8.30 Antognoni è stato sottoposto a nuova Tac. E' uscito in barella con sguardo assente, pallido in volto [illegible] terzo piano è rimasta la signora Rita, che appariva stanca ma abbastanza distesa: «*I medici* — diceva — *mi sono sembrati ottimisti. Mi hanno assicurato al mille per cento che Giancarlo tornerà a giocare*».

Intanto si fanno ipotesi. Il gruppo dei visitatori aumenta. Qualche parente dei malati protesta, il direttore sportivo della Fiorentina, Tito Corsi, corre da una [illegible] all'altra a portare notizie. Alle 11 arriva in ospedale il figlio di Antognoni, Alessandro, di un anno, portato da amici di famiglia. Vogliono mostrarlo al padre, un pensiero gentile.

Ma nel frattempo la Tac ha evidenziato [illegible] falda ematica non riscontrata la sera precedente. Padre e figlio non s'incontrano, i medici a consulto prendono una rapida decisione: il giocatore deve essere operato. E' il prof. Pasquale Mennonna a dare l'annuncio alle 12,10. La signora Rita, avvertita dal medico, ha uno scatto di nervi contro i fotografi. «*Non dovrebbero esserci problemi* — dice Mennonna —. *L'intervento non è particolarmente complicato*».

Alle 12,40 Antognoni [illegible] dalla sua camera, viene preparato all'operazione. Quando un infermiere prende a rasarli a zero il cranio, il giocatore scoppia in singhiozzi. Alle 13,30 il paziente è in sala operatoria, alle [illegible] il chirurgo e la sua équipe (assistenti Guizzardi e Benvenuti; anestesisti Bolletti, Onesti, Urbani e Peschitelli) iniziano l'intervento.

Lunedì pomeriggio — Mentre Antognoni è in camera operatoria, arriva una notizia. La procura della Repubblica di Firenze ha aperto un'inchiesta, affidata al sostituto procuratore dottor Giuseppe Garibi. L'ipotesi di reato nei riguardi di Silvano Martina è di lesione volontaria sotto il profilo del dolo indiretto. L'operazione, affidata al nucleo operativo dei carabinieri, scatta immediatamente e nelle prime ore [illegible] pomeridiane [illegible] interrogati il prof. Bruno Anselmi e [illegible] giatore della Fiorentina Enrico Ravaglia, che insieme al sanitario del Genoa, dottor Pierluigi Gatto, sono stati i primi a soccorrere Antognoni dopo il terribile scontro con il portiere rossoblu.

Oggi sarà la volta di Martina, raggiunto da una comunicazione giudiziaria, poi toccherà a Gatto e infine, quanto prima, allo stesso Antognoni. Le perizie mediche e le cartelle cliniche saranno acquisite agli atti.

Attorno alle 15, una grande [illegible] è al reparto neurochirurgico. L'attesa è snervante i minuti [illegible] passano, i presenti s'interrogano con gli occhi, fa un caldo terribile. Alle 16,30 un annuncio: l'intervento è finito, fra poco Antognoni parlerà ai giornalisti. Il sanitario alza sipario lasciando il risveglio di Antognoni. Arriva anche un cantante, Starling St. Jacques, ilfoso di Giancarlo, con un grazi mazzo di fiori viola. Scorrono i minuti nel corridoio esce Rita Antognoni: [illegible] *l'ho vista* — dice —, *ma Giancarlo tornerà a giocare. Non è, come ha scritto qualcuno, che la sua carriera è finita*».

Alle 16,50, finalmente, il medico fa [illegible] piccola conferenza stampa. Appare sorridente: «*L'intervento* — dice — *è durato due ore e mezzo. Tutto è andato bene, tra poche ore potremo parlargli. E' stata più dura del previsto, ma escludo qualsiasi lesione cerebrale. Abbiamo operato con uno scopo preciso, oltre naturalmente all'assorbimento dell'ematoma: salvaguardare il futuro agonistico del giocatore. Siamo ottimisti, ma soltanto fra quattro settimane trarremo un bilancio definitivo: ora non resta che attendere*».

Alle 17,30 la folla comincia a [illegible]. Fuori restano centocinquanta amici e tifosi. Antognoni riposa, per dieci giorni dicono ancora i medici, nessun estraneo potrà parlare con lui.

c. co.

Bearzot: Importante che guarisca bene

MILANO — Enzo Bearzot segue con apprensione l'evolversi delle condizioni di Antognoni. «Non penso alla nazionale — dice il c.t. azzurro — ma al giocatore. Auguro a Giancarlo di ritrovarsi al più presto. Quello che conta è che torni a giocare per se stesso, per la sua carriera. Tutto il resto viene dopo».

Ripresa difficile per un calciatore

La sede della [illegible] lesione (il lobo temporale sinistro ove si trovano i comandi di alcune tra le più importanti funzioni nervose), la successione degli eventi (il trauma, [illegible] infausta, l'emorragia precoce e poi tardiva) avrebbero indotto [illegible] più nero pessimismo se l'esperta sicurezza del neurochirurgo Mennonna non avesse parlato di un intervento così ampiamente riparatore da lasciar intravvedere in lontananza la possibilità di un ritorno in campo.

Ma quanta sarà l'ansia nel seguire la ripresa di questo ragazzo, avendo nella mente i ricordi lieti e [illegible] calcistica. Quanti dubbi tormentosi ci porremo prima di avere la certezza che non sia rimasto nessun deficit motorio — deficit magari tollerabile nella vita di tutti i giorni ma non quando lo sfondo è il massimo possibile — e prima di avere la certezza che la resistenza morale e fisica del giocatore siano così [illegible] mente resistenziali da reggere tutti i duri traumi del calcio!

Prof. Vittorio Wyss
Direttore del Centro di medicina sportiva di Torino

Il portiere del Genoa Martina respinge le accuse

«Non sono un assassino»

Stupore [illegible] l'azione penale - «L'impatto è avvenuto perché [illegible] viola [illegible] scivolato» - «Quando mi [illegible] reso [illegible] gravità dell'infortunio [illegible] la prima volta ho pianto per il calcio»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GENOVA — «Non sono un assassino come mi è stato gridato domenica all'uscita dallo stadio di Firenze. In tanti anni che gioco al calcio non avevo mai fatto male a nessuno». Così Silvano Martina replica alle accuse di aver volontariamente provocato l'incidente in cui è rimasto ferito Giancarlo Antognoni. Il portiere del Genoa ieri ha cercato di sottrarsi alla curiosità [illegible] giornalisti, trascorrendo la giornata presso alcuni amici. E' rientrato a casa nel tardo pomeriggio dove lo abbiamo raggiunto, comunicandogli anche la notizia dell'avvio dell'azione penale da parte della procura della Repubblica di Firenze che teoricamente potrebbe a suo carico il reato di lesioni volontarie.

«Nell'incidente — [illegible] detto Martina — non ho assolutamente [illegible] colpe. Direi di più: ho fatto quel movimento che si è visto [illegible] poi anche in televisione proprio per cercare di non fare del male ad Antognoni. E aggiungerò un particolare che ancora nessuno fino ad ora ha sottolineato: io sono uscito per cercare di [illegible] il capitano [illegible] a Antognoni pochi attimi prima dell'impatto è scivolato. Se non [illegible] scivolato, non ci [illegible] stato alcun [illegible] la sua testa e il mio ginocchio. E' stato un incidente di gioco del tutto normale e fortuito e che purtroppo si è rivelato grave. Ma io, credetemi, proprio non mi sento in colpa. Noi portieri quando usciamo dalle uscite, specialmente sui calci d'angolo, abbiamo sempre un po' il ginocchio per ripararci. Ora, domenica, se Antognoni [illegible] fosse scivolato, non ci sarebbe stato alcuno scontro fra noi e quanto meno lo scontro sarebbe stato di proporzioni molto lievi».

Come reagisce Martina alla notizia che la magistratura fiorentina intende procedere contro di lui?

«Mi sento con la coscienza tranquilla, i magistrati di Firenze possono fare tutto quello che ritengono [illegible] opportuno. Dico soltanto che [illegible] mi aspettavo una cosa [illegible] genere».

E aggiunge: «Subito dopo lo scontro non mi sono reso conto della gravità dell'incidente. La prima cosa che ho fatto è stata di vedere se la palla era finita in rete. Poi, subito dopo, quando ho capito che l'incidente era grave mi sono messo a piangere. E' stata la prima volta in vita mia che ho pianto per il calcio. Adesso ho paura per il futuro. Perché basterà niente, perché [illegible] gente in qualsiasi stadio d'Italia mi gridi che sono un assassino. E questo non è vero, perché io non ho mai fatto male ad alcuno».

Il Genoa, dal canto suo, prende le difese del giocatore.

«Lo scontro — dice il segretario della società rossoblu, Alessandro Garibotti — è stato del tutto casuale e fortuito. Tanto è vero che l'arbitro non ha fischiato alcun fallo contro di noi, ma alla ripresa del gioco dopo l'interruzione ha fatto effettuare la rimessa dal fondo poiché la palla era uscita dal campo di gioco».

Quanto a Gigi Simoni, il trainer si dice «allibito e avvilito per l'iniziativa della magistratura fiorentina:

«A lui — dice Simoni — è stato danneggiato il pullman prima ancora che arrivassimo allo stadio di Firenze. Ora si persegue un giocatore per uno scontro [illegible] fortuito, mentre quelli che [illegible] partita solo per farli [illegible] violenza gratuita, come domenica è accaduto anche su altri campi, non vengono nemmeno contestati».

«Adesso Martina — prosegue Simoni — pagherà le conseguenze di un incidente del quale non ha colpa, quanto meno le pagherà sul piano morale».

Giorgio Bidone

L'operato di Casarin «assolve» il portiere

MILANO — [illegible] Paolo Casarin, che ha diretto domenica Fiorentina-Genoa, dopo avere appreso che la procura della Repubblica di Firenze aveva aperto un procedimento nei confronti di Martina, ha voluto evitare di rilasciare dichiarazioni che possano «inquinare» l'inchiesta.

Il fatto che lui non abbia fischiato il rigore contro Martina sta a significare comunque che non c'era la volontà di fare fallo, gli è stata chiesta. «Posso rispondere soltanto che ho ripreso il gioco con la rimessa dal fondo in quanto l'ultimo giocatore a toccare il pallone era stato Antognoni».

Per Casarin quindi non c'è stata fallo, né volontà di «far male». Il caso contrario, in campo, il suo atteggiamento sarebbe stato diverso: avrebbe dovuto espellere Martina e concedere alla Fiorentina un calcio di rigore.

(g. gandi)

Trapattoni già pensa alla gara di domenica con i viola privi del capitano

«Avrei preferito averlo avversario»

«Non posso però negare che dal punto di vista tecnico ed agonistico è sempre meglio non trovarselo [illegible] come rivale» - Ottimismo del tecnico per le [illegible] di Tardelli e Virdis

TORINO — *Il drammatico incidente toccato a Giancarlo Antognoni ha colpito profondamente il vice juventino. Domenica prossima la Fiorentina è attesa al Comunale e, sportivamente, Trapattoni dice subito che avrebbe preferito trovare sul campo il capitano viola anche se dal punto di vista tecnico e agonistico è meglio per noi che non ci sia».*

«Antognoni — *prosegue l'allenatore bianconero* — è una pedina fondamentale perché il [illegible] imprevedibile con [illegible] capacità tecniche. Non soltanto perché i recenti flachi di Torino avrebbero potuto essere un motivo in più per lui e stimolarlo a disputare una grandissima partita. Cosa perde la Fiorentina? Indubbiamente molto, anche se l'assenza del capitano non dovrebbe sbilanciare certi equilibri anti, sono sicuro che [illegible] formazione viola [illegible] competitiva».

*Il naturale dispiacere per l'incidente non può però frastornarci in pieta si da venire meno alle leggi [illegible] Trapattoni avverte allora subito che [illegible] Juventus [illegible] limiterà il proprio impegno sul campo. Anzi, mette le carte in tavola: «Giochiamo in casa e dobbiamo cercare di vincere a tutti i costi. Stare in testa è bello, ma mi sembra sia il momento di cercare di allungare il passo. Siamo dispostissimi a tirare il gruppo, però possibilmente con qualche punto in più di vantaggio: questo anche se ritengo che l'attuale [illegible] tra i campionati più equilibrati».

E' in pratica, una dichiarazione di guerra. Trapattoni ringrazia la pausa natalizia per l'incontro con la Grecia [illegible] questo ha permesso alla sua squadra di ritrovare: «Il primo ciclo di sette partite — spiega *proseguendo in esame il periodo compreso con [illegible] sconfitta casalinga con [illegible] Roma* — è stato molto impegnativo in quanto l'inframmezzo dai turni di Coppa. Le lucidità, sommazioni gli impegni, è così venuta meno e quanto mai propizia è stata la sosta che ci ha permesso di riprendere energie. E non solo, ma anche perché abbiamo così avuto modo di recuperare Marocchino, infortunato nell'ultima gara prima dell'interruzione».

Insomma, Trapattoni appare sereno, tranquillo per il futuro della sua squadra. «La vittoria sul Bologna — prosegue — è stata confortante perché ci ha permesso di fare osservazioni importanti e di tornare a vincere dopo un mese. In particolare ci ha dimostrato che anche nel l'attuale schema si può arrivare al gol. Abbiamo creato molte occasioni, segnato due reti che, pur senza tirare in ballo il rigore non concesso, avrebbero potuto be[illegible] essere anche tre. Insomma lo schema attuale prevede l'assunzione di rischi e responsabilità, però occorre continuare [illegible] andare avanti tutti, anche i terzini».

Tra le cose che hanno confortato maggiormente Trapattoni a ricello individuale spiccano quelle relative a Tardelli e Virdis [illegible] il *tecnico*: «Tardelli è tornato a posto e al posto giusto. Mi è sembrato più brillante persino rispetto alla gara [illegible] il Cagliari che ha preceduto il suo infortunio. Quello visto contro il Bologna era un super-Tardelli come nella prima parte della stagione contro il Celtic e nei minuti giocati con l'Anderlecht».

«In quanto a Virdis — prosegue *Trapattoni* — ha mostrato notevoli capacità tattiche e tecniche. Il terzetto d'attacco mi ha soddisfatto e sono sicuro che possa fare anche meglio studiando ulteriormente l'altruismo dell'ex cagliaritano. Anche Pruna si è mosso molto bene: è un giocatore d'ala più che un goleador e questo già si sapeva. L'importante è che l'ha visto ragionare più del solito».

Il primato ha dunque restituito serenità a Trapattoni e alla Juventus. Il tecnico continua a stimare la Roma [illegible] *Milano si può anche perdere, a noi accade lo scorso anno*» *ma è chiaro che troveremo davanti ai giallorossi un avversario più di maggior riferimento. Specie alla luce di un confronto importante come quello con la Fiorentina.*

Giorgio Barberis

Guerra fredda fra [illegible] e tecnico

Radice (per ora) resta Roma non è decisiva

MILANO — La «guerra fredda» che imperverserà al Milan, porterà inevitabilmente al licenziamento di Gigi Radice ma questo [illegible] dovrebbe avvenire in coincidenza con la trasferta di Roma.

L si è riunita la «troika», rossonera, poco prima della partenza della squadra per la Jugoslavia. Cerano Colombo, Rivera e Morazzoni: sembra che abbiano deciso di concedere ulteriore tempo all'allenatore, dandogli in pratica altri quindici giorni. «*Sarebbe assurdo mandarlo via se perde contro una delle più forti del campionato*» ha commentato Rivera. Al di là di tutto [illegible], resta la rottura fra il tecnico ed i giocatori, così vistosa che domenica notte, rientrando dalle Marche, Radice è rimasto appartato in uno scompartimento con Grandi e Perretti, ovviamente a discutere la squadra. [illegible] i rossoneri, a loro volta, criticavano i tecnici dall'altra parte della carrozza.

Le due «parti» non si sono mai affrontate: secondo testimoniante ben precise, non c'è [illegible] neppure una battuta, una frase fra Radice e i giocatori. A mezzanotte, quando il treno è arrivato alla stazione Centrale ed i giocatori si allontanavano alla spicciolata, Grandi ha dovuto rincorrerli e dire loro: «*Non dimenticatevi, l'appuntamento è fissato per le 13*». Una scenetta che denuncia lo stato di malessere serpeggiante nella squadra, partita ieri alla volta della Jugoslavia dove domani, a Osijek, affronterà la squadra locale per la Mitropa Cup.

Come riuscirà Radice a ricomporre la frattura? Prima [illegible] parlerà, il tecnico ha avuto un momento di sfogo: «*E' strano* — ha detto — *non è possibile che in tre mesi il Milan si sia ridotto in questa maniera. Posso aver sbagliato nell'allenamento di qualche giocatore, ma non [illegible] sarei mai immaginato di ritrovare una squadra così malridotta*».

Il toto-allenatore per indicare il successore di Radice vede avvantaggiato per [illegible] Galbiati [illegible] il tecnico che guidò il Milan in occasione della Supercoppa.

Un nuovo gruppo vuole il Milan

MILANO — [illegible] nato un nuovo gruppo di aspiranti alla guida del Milan? Sembra proprio di sì. Ieri è stata confermata l'iniziativa di dei esponenti del mondo finanziario milanese, fra i quali figurerebbero il figlio dell'ingegner Valerio. Sarebbero disposti all'acquistare il pacchetto di maggioranza delle azioni rossonere, in alternativa a Farina.

Granata e bolognesi sassaiola a Parma

PARMA — La polizia ferroviaria di Parma ha aperto le indagini per identificare i responsabili della fitta sassaiola che ha mandato, domenica sera, in frantumi i vetri di alcune vetture di due convogli ferroviari fermi alla stazione.

Verso le 22 un treno proveniente da Bologna e diretto a Torino, che trasportava due carrozze con i tifosi della squadra granata, ha incrociato un direttissimo sul quale viaggiavano gruppi bolognesi di ritorno dalla partita con la Juventus. Alcuni giovani delle opposte fazioni sono scesi reciprocamente dalle massicciate. La linea è stata bloccata per circa un'ora.

Serie A
(Risultati, 9ª giornata)

Ascoli-Milan	1-0
Catanzaro-Avellino	0-0
Cesena-Torino	0-0
Como-Cagliari	2-1
Fiorentina-Genoa	1-1
Inter-Roma	1-1
Juventus-Bologna	2-0
Napoli-Udinese	1-1

Classifica

Juventus	16	Genoa	8
Roma	13	Cesena	8
Inter	13	Cagliari	7
Fiorentina	12	Torino	7
Napoli	10	Como	7
Catanzaro	9	Bologna	7
Ascoli	9	Udinese	7
Avellino	8	Milan	6

Prossimo turno
(Domenica 29 nov., ore 14,30)

Avellino-Cesena
Bologna-Napoli
Cagliari-Torino
Genoa-Ascoli
Inter-Como
Juventus-Fiorentina
Roma-Milan
Udinese-Catanzaro

Serie B
(Risultati, 13ª giornata)

Bari-Cremonese	1-1
Catania-Brescia	2-1
Lazio-Cavese	1-0
Perugia-Pisa	0-0
Pescara-Lecce	0-0
Pistoiese-Palermo	2-1
Rimini-Foggia	1-0
Sampdoria-Spal	2-1
Varese-Sambenedettese	1-0
Verona-Reggiana	1-0

Classifica

Varese	18	Lecce	11
Verona	14	Palermo	10
Catania	14	Reggiana	10
Pisa	13	Spal	10
Lazio	12	Rimini	10
Perugia	12	Bari	9
Sampdor.	10	Cremon.	9
Cavese	10	Foggia	9
Pistoiese	10	Brescia	8
Samben.	9	Pescara	8

Prossimo turno
(Domenica 29 nov., ore 14,30)

Brescia-Cavese
Foggia-Cremonese
Lecce-Pistoiese
Palermo-Varese
Pescara-Bari
Pisa-Sampdoria
Reggiana-Lazio
Rimini-Perugia
Sambenedettese-Catania
Spal-Verona

Totocalcio n. 14

Colonna vincente:
1-x-xx 1-1-1; 1-x-1 1-1-1-1

Le quote:
«13» vinc. [illegible]
«12» vinc. [illegible]

Totip n. 47

Colonna vincente:
2-1; 1-1; 1-x; 1-x; x-0; 2-2

Le quote:
«12» vinc. 7 L. 18.117.700
«11» vinc. 100 L. [illegible]
«10» vinc. 1000 L. [illegible]

Beppo Boniello dal Torino al Napoli

Il general manager granata sul punto di accettare le proposte [illegible] club partenopeo - Ieri i giocatori al matrimonio di Mariani - Il momento della squadra dopo il pari di Cesena

TORINO — Giuseppe Boniello, da anni general manager del Torino pensa [illegible] lasciare la squadra granata. Avrebbe raggiunto una interessante offerta del Napoli, dopo che un passato stava parlato di un suo inserimento nell'organico della Lega Calcio. La notizia è trapelata ieri sera da una riunione di consiglio che doveva essere di ordinaria [illegible], di preparazione all'assemblea dei soci.

La partenza di Boniello, che dovrebbe essere imminente, imporrà al Torino un nuovo passo [illegible] piano della riorganizzazione societaria, per altro in atto da tempo. Non è escluso che le difficoltà attuali del presidente Pianelli abbiano convinto il dott. [illegible] legato pure alla Pianelli da Traversa, ad accettare una proposta che gli consente [illegible] lavorare nel calcio in una società che cerca nuova dimensione dopo le polemiche ed i contrasti tra Pellarino e Juliano.

Intanto granata vecchi e nuovi hanno presenziato al [illegible] di Pietro Mariani [illegible] Venezia, figlio [illegible] consigliere del Torino, celebrato ieri mattina nella chiesa di Quartordio, presso Alessandria. Tra i 350 invitati c'erano Pecci, Claudio e Patrizio Sala mentre mancava Graziani.

Tra gli attuali compagni, soltanto Dossena non aveva potuto intervenire: il resto della squadra era al completo, compreso l'allenatore Ciacomini. Presenti anche il consigliere delegato Giorgio Re, [illegible], invece, il presidente Pianelli per impegni improrogabili. Testimone per lo sposo, capitan Zaccarelli. Più tardi, a Villa Bassi, il pranzo di nozze.

Niente luna di miele per Mariani (avrà, in compenso, la licenza matrimoniale di un mese) che [illegible] pomeriggio si allenerà a Moncalieri in vista della [illegible] sfida di Cagliari. Giacomini (ieri non ha voluto parlare di «*fin una giornata di festa*». A Cesena, negli spogliatoi, era apparso abbastanza soddisfatto sia del pareggio che della prova del Torino, sebbene la squadra, che nelle gambe [illegible] la fatica del mercoledì di Coppa Italia con la Fiorentina, fosse [illegible] penalizzata dalla distanza.

Nel primo tempo, anche se Terraneo aveva evitato il gol dell'ex-juventino Pin[illegible] di Verza, i granata [illegible] potuto creare dei problemi a un Cesena preoccupato più di non perdere che [illegible] vincere, ma il [illegible] gioco era considerato, in partenza, un buon risultato e la squadra non ha mostrato più di tanto, pur [illegible] qualche volta Recchi, Porrini [illegible] un pizzico di convinzione in più, il Torino avrebbe potuto anche vincere.

Terraneo, ancora tra i migliori in campo, si schierà così quando ieri gli ricordavano le due o tre parate decisive: «Non sono stato molto impegnato — diceva —. *La gara si è persa piuttosto equilibrata. A noi il pareggio sta comodo, a loro anche e sembrano ha cercato di sfondare i colpi*». Il Torino, però, gli era sembrato [illegible] «*arrabbiato e nervoso di vincere che in altre circostanze*». La verifica ci sarà domenica prossima sul campo di un Cagliari che vorrà rifarsi dopo [illegible] sconfitta [illegible]. «*Ci vorrà i undi più pericolosi* — ammetteva Terraneo —. *Sarà importante sfruttassare Selvaggi*».

F. B.

[illegible] assemblea ordinaria e straordinaria della Juventus F.C. S.p.A., convocata ieri [illegible] presso la Camera di Commercio di Torino, ha approvato all'unanimità il bilancio al 30 giugno '81 e l'aumento di capitale da 7 miliardi 900 milioni di lire a 2 miliardi 400 milioni.

● Il Catanzaro giovedì disputerà un'amichevole a Mestre in attesa della gara di Udine

Bordon, forse un lungo stop

MILANO — Ivano Bordon è stato sottoposto ieri a Parigi a nuovi accertamenti clinici ma per ora i medici non si pronunciano sul suo «mal». Il giocatore, che è rimasto bloccato sabato mattina durante l'allenamento, difficilmente potrà tornare in campo domenica. Nella migliore delle ipotesi, sempre che non si debba sottoporre ad un'intervento chirurgico, tornerà a giocare dopo la sosta internazionale.

Il presidente del Consiglio ha commemorato lo statista Giovanni Lanza

Il sindaco Oddone chiede a Spadolini «Casale sarà sede di una provincia?»

La cerimonia a Palazzo Langosco - Una città pedina essenziale [illegible] vita regionale - «Siete gente orgogliosa»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CASALE — Il sindaco socialista Mario Oddone, ricevendo nella sala [illegible] Consiglio comunale il presidente del Consiglio dei ministri Giovanni Spadolini, ha [illegible]sta esplicitamente che Casale diventi provincia. «*Sede di Compensorio* — ha detto Oddone — *Casale si sente chiamata ad un ruolo superiore e pone la propria candidatura come prossima provincia. Teniamo presente questa [illegible] aspettativa nel quadro dei nuovi enti intermedi*».

Il presidente Spadolini, pur spiegando [illegible] non poter pronunciarsi sul momento, ha affermato che «*al [illegible] la [illegible] troveranno immediati, quello che conta è aver l'orgoglio della propria città*». «E voi casalesi — ha concluso — l'avete altissimo».

Giovanni Spadolini era arrivato a Casale, durante il suo viaggio in Piemonte, pochi [illegible] prima delle 10,30 di domenica, calorosamente accolto dai casalesi — nonostante il [illegible] attorno al Comune ed a [illegible] Langosco fosse stretto d'assedio dalle forze di polizia — che non hanno risparmiato gli applausi. Accompagnato dall'on. Giorgio La Malfa, dal presidente della Regione, Enzo Enrietti, e dal prefetto, Ugo Trotta, il presidente del Consiglio ha raggiunto Palazzo Comunale dove è stato accolto dal sindaco Oddone, dal presidente della Provincia, Franco Provera, da sindaci, amministratori, parlamentari, operatori economici.

«Casale operosa — ha detto nel saluto il sindaco — *si sente pedina necessaria alla vita della provincia e della regione: non può capitale del cemento, non si è arresa, direnendo capitale dell'industria del freddo e delle rotative per la stampa, nostri prodotti conosciuti in tutto il mondo*».

Spadolini ha ricordato [illegible] nie, con commozione, visitando poche ore prima lo stabilimento delle Edizioni Paoline ad [illegible], [illegible] stato colpito dal fatto che «*tutte le rotative e le macchine tipografiche sono italiane, piemontesi, [illegible] vercellesi della Cerruti*».

«A conclusione [illegible] questo mio contatto con le genti piemontesi, allora — ha proseguito Spadolini — *posso dire che il Piemonte è ricco di energie, di grande volontà di padroneggiare le difficoltà e superare gli ostacoli. Si rafforza, quindi, la volontà della santa battaglia intrapresa con tutte le forze democratiche contro l'inflazione*».

Casale. Il presidente del Consiglio Spadolini tra il sindaco Oddone ed il prefetto Trotta

Posta una coccarda tricolore sulla lapide che a fianco della sala consiliare ricorda il sen. Giovanni Lanza, il presidente Spadolini, [illegible] applaudito [illegible] lotta, [illegible] raggiunto Palazzo Langosco, per aprire le celebrazioni in onore di Lanza, nel primo centenario della morte del grande statista casalese, che nel [illegible] come primo ministro, ordinò la conquista di Roma.

Dopo brevi parole dell'assessore Franco Biasone, il prof. Mario Nada dell'Università [illegible] Torino ha illustrato il programma delle manifestazioni per il centenario di Lanza [illegible] che prevede, tra l'altro, una mostra di cimeli a Torino e Casale ed un convegno a Casale, su «*Giovanni Lanza e i problemi agricoli preminenti del suo tempo*».

Non [illegible] come presidente del Consiglio, ma come studioso di storia del Risorgimento, Spadolini ha quindi aperto con alcuni interventi le celebrazioni. «*Lanza* — hanno detto gli organizzatori casalesi — *è simbolo di moralità, operosità, semplicità. Luogo della terra che gli ha dato i natali. E per ricordarlo degnamente l'amministrazione comunale ha pensato a Spadolini uomo politico retto*».

«*Questo riferimento* — ha commentato il presidente — *questo ritorno alla politica come virtù del politico è un segno del ritorno [illegible] ai valori morali*». Poi più che tracciare un quadro sulla figura di Lanza, alla cui capacità ha reso omaggio Spadolini [illegible] dato ampiezza «*agli storici più giovani*» per cui egli sulla figura e l'opera dello statista casalese.

Franco Marchiaro

«Ricca» bisca scoperta ad Acqui

ACQUI — Una bisca clandestina è stata scoperta dai carabinieri della compagnia di Acqui nella notte fra sabato e domenica. Localizzata, dopo [illegible] appostamenti, la sede dove si riunivano molti giocatori d'azzardo acquesi ed altri provenienti da paesi del circondario, alle [illegible] sabato è scattata l'operazione.

I carabinieri hanno fatto irruzione nell'abitazione [illegible] proprietà di Giacomo Aureli (Frik), 48 anni, al quarto piano [illegible] via Piave 12, ed hanno sorpreso 23 persone mentre stavano giocando alla «roulette». Colti di sorpresa, in un'ora in cui l'intensità del gioco era al massimo, alcuni giocatori hanno tentato di sfuggire alla identificazione e relativa denuncia per partecipazione a gioco d'azzardo, nascondendosi nei luoghi più impensati dell'abitazione. Uno si è appollaiato sul cornicione esterno della casa [illegible] è stato convinto a rientrare.

Nell'appartamento-bisca, i carabinieri hanno rinvenuto un'attrezzatura considerata del tutto identica a quella usata nel casino: oltre tre «roulettes», [illegible] delle quali del costo di circa 5 milioni).

c. r.

Il caso della cooperativa «Tre castelli» di Montaldo Bormida

Ritardi Cee mettono in crisi la vita delle cantine sociali

Delegazione di agricoltori alessandrini a Bruxelles con la Confcoltivatori

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BRUXELLES — Alla cantina sociale «Tre castelli» di Montaldo Bormida aspettano dall'Aima il contributo di 400 milioni per la distillazione delle giacenze di vino. L'azienda di Stato pare però attenda, a sua volta, i finanziamenti dalla Cee, con il risultato di mettere in gravi difficoltà l'equilibrio economico della cooperativa alessandrina.

E' uno degli esempi denunciati a Bruxelles dagli agricoltori italiani, che la settimana scorsa sono affluiti per le vie [illegible] capitale belga, per chiedere la riforma della politica agricola comunitaria.

Alla manifestazione organizzata dalla Confcoltivatori ha partecipato anche [illegible] delegazione della provincia [illegible] Alessandria. Con i «cugini» artigiani gli alessandrini hanno portato a Bruxelles alcune [illegible]migliaia di vino che è stato distribuito ai passanti belgi i bicchieri di Barbera venivano offerti appiattendi dai recipienti con la scritta: «Ecco il vero vino d'uva italiana».

«Abbiamo voluto compiere quest'azione dimostrativa — spiega Giuseppe Ferrari, presidente provinciale della Confcoltivatori — *per sottolineare come il vino resti il punto principale della nostra economia agricola*».

Il caso della cantina sociale di Montaldo Bormida è il sintomo del malessere che le strutture produttive della provincia patiscono per ritardi e lungaggini burocratiche.

Bruxelles. Agricoltori durante il corteo distribuiscono barbera

«Siamo al solito palleggiamento di responsabilità fra i vari enti — dice Lorenzo Otria, del consiglio di amministrazione [illegible] "Tre castelli". — *Noi abbiamo un bilancio di circa 3 miliardi l'anno e non possiamo sopportare ritardi così lunghi nel pagamento dei contributi*».

Ma i tempi per le agevolazioni finanziarie della Cee sono uguali per tutti? E' una domanda che la Confcoltivatori ha portato a Bruxelles. «*Abbiamo l'impressione* — sostiene Maurilio Morando, della cantina sociale di Vignale — *che per gli agricoltori tedeschi, olandesi o francesi le cose vadano molto meglio. Noi italiani [illegible] vogliamo considerarci contadini di serie B*».

Il squilibrio tra le agricolture mediterranee e quelle dei Paesi continentali è al centro delle richieste espresse a Bruxelles. I 2500 agricoltori provenienti da tutta la Penisola (i piemontesi erano circa 300) hanno presentato un memorandum nel quale [illegible] tra l'altro anche la valorizzazione delle zone «locate».

«*Questo significa* — precisa Francesco Di Stefano, di Alice Bel Colle — *che va aiutata la viticoltura di collina per la produzione di vini di qualità*».

Sergio Miravalle

L'omicida inchiodato alle [illegible] responsabilità [illegible] perizia psichiatrica

Non è pazzo il panettiere che uccise un vicino di casa a colpi di fucile

Aveva detto al magistrato: «Lo odiavo, in via Volturno uno di noi era di troppo»

Mario Ardigò

ALESSANDRIA — Mario Ardigò — il panettiere [illegible] 48 anni abitante in via Volturno 31 che il pomeriggio del 29 agosto uccise a fucilate il vicino di casa Andrea Seidita, un antiquario di 45 anni col quale da tempo era in dissidio per motivi banalissimi — non è assolutamente pazzo. L'ha affermato il prof. Primino Bianco, primario dell'ospedale psichiatrico alessandrino che, per conto dell'autorità giudiziaria, ha sottoposto il panettiere a perizia psichiatrica.

La perizia era stata richiesta dall'avv. Giuseppe Brera, difensore di Mario Ardigò, in carcere dal giorno del delitto per omicidio volontario. L'istruttoria nei confronti dell'assassino prosegue e dovrebbe concludersi abbastanza rapidamente.

«*Non volevo uccidere* — aveva detto Mario Ardigò al [illegible]titolo procuratore della Repubblica, Tramontano — *ma lo odiavo. Uno di noi era di troppo in via Volturno*» e lo ha ripetuto.

Il delitto era avvenuto in un vecchio cortile del centro storico dove tante famiglie vivono a stretto contatto e le incomprensioni e gli attriti sono all'ordine del giorno e quasi mai saltuariamente non vanno ed a volte, al di [illegible] di scontri verbali e magari qualche volta accesi, [illegible] litigi da un balcone all'altro e, al massimo, allo scambio di sputi per parte.

Andrea Seidita, sposato, separato dalla moglie, padre di alcuni figli, da tempo non era in buoni rapporti con la famiglia del panettiere. L'omicida ha la moglie, Cinzianta Bergo, 47 anni, in non buone condizioni di salute ed un figlio ventenne, Roberto, ottimo ragazzo, dipendente di una ditta artigiana della città.

Il pomeriggio del 29 agosto, Cinzianta Bergo litiga con Andrea Seidita. Interviene Mario [illegible] Ardigò che, armatosi di una doppietta, cambiato a sparare contro l'abitazione, al piano terreno, del suo rivale.

Il primo colpo fu esploso dal ballatoio di casa da famiglia del panettiere abita al primo piano), gli altri dal cortile. Uno fu sparato [illegible] all'anno contro la porta dell'alloggio dell'ambulante nel frattempo barricatosi in casa. La rosa dei pallini, trapassò la porta, raggiunse in pieno Andrea Seidita che si era appiattito contro il muro della camera da letto. La morte fu istantanea.

Un inquilino dello stabile, un giovane carabiniere in licenza di convalescenza accorse, disarmò l'omicida che la polizia, nel frattempo intervenuta, arrestò.

c. r.

Ad Alessandria

«Il credito» polemico dibattito

ALESSANDRIA — *Polemico incontro tra i rappresentanti degli industriali alessandrini e i massimi responsabili degli istituti di credito che operano [illegible] provincia. Ha coordinato l'incontro l'ingegner Attilio Castellani, presidente della Camera di commercio.*

Il presidente dell'Unione Industriale, Aldo Lucini, e il presidente dell'Api, Paolo Vernetti, hanno espresso le preoccupazioni delle aziende e sottolineato [illegible] grave situazione psicologica creatasi in seguito alle indiscriminate restrizioni creditizie delle banche. Anche la tendenza delle banche a esigere in maniera sempre più rigorose garanzie patrimoniali, è stata sottolineata.

Gli industriali, poi, contestano il continuo «turn over» dei direttori e dei maggiori funzionari degli istituti di credito, circostanza che aggrava la situazione in quanto vengono sempre meno gli indispensabili rapporti di fiducia fra banca e azienda.

Lucini e Vernetti, infine, hanno lamentato [illegible] questa situazione nazionale l'elevato costo dell'intermediazione bancaria e la dequalificazione di alcuni servizi. I rappresentanti delle banche, fatto presente che lo stato di disagio lamentato dagli industriali è generalizzato in Italia, hanno negato d'aver instaurato in provincia una sorta di potere del credito, anche se hanno riconosciuto che il momento [illegible] è elevato rischio, come l'attuale, il loro comportamento richiede particolare prudenza. Essi hanno concordato sull'importanza dei rapporti di fiducia

(l. m.)

Incriminato per falso dal magistrato di Trapani

Albergatore di Castelletto aiutò un mafioso: [illegible]

Giancarlo De Negri non avrebbe registrato [illegible] nome del pregiudicato

CASTELLETTO D'ORBA — Sembrerà a Castelletto d'Orba per l'arresto di Giancarlo De Negri, 45 anni, titolare dell'omonimo albergo-ristorante all'ingresso della cittadina termale. L'accusa è di favoreggiamento e falsità materiale: gli è stata emessa stata con ordine di cattura dal giudice istruttore [illegible] tribunale di Trapani, città dove l'albergatore è stato accompagnato dopo l'arresto, dai carabinieri, per essere interrogato.

I motivi dell'arresto del Giancarlo De Negri sono da collegarsi [illegible] indagini [illegible] un pericoloso pregiudicato siciliano accusato di omicidio. Questi, durante il mese di ottobre, avrebbe soggiornato, per alcune ore, all'albergo «De Negri» di Castelletto d'Orba, ma l'albergatore — si ignora il perché — non lo aveva registrato omettendo di compilare la prescritta scheda da inviare in Questura.

Non sono qualche giorno dopo, su richiesta del siciliano — il quale aveva detto di dover sfuggire alle indagini per un incidente stradale — avrebbe alterato la registrazione, falsificando le date di arrivo di altri clienti, per far risultare presente il pregiudicato siciliano nel giorno indicato.

A quanto pare l'albergatore sarebbe stato minacciato di rappresaglie.

l. m.

Grondona — La giunta regionale ha approvato la perizia suppletiva dell'importo di 30 milioni relativa ai lavori di costruzione del primo e del secondo lotto della tangenziale. Un recente [illegible] Comune, sulla maggiore spesa, il contributo annuo del 7% per cento, pari a 1 miliardo e 800 mila lire, da corrispondersi per 15 anni.

I progressi tecnologici dell'industria di Cassine

I robot della Tacchella

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CASSINE — *Siamo ormai abituati, purtroppo, a parlare di aziende in crisi, di cassa integrazione e calo dei livelli occupazionali. [illegible] situazione, in particolare, è estremamente difficile proprio nell'Acquese, che sta diventando la «zona di emergenza» dell'intera provincia.*

Appare, allora, giusto e doveroso ricordare, in un quadro generalizzato di incertezza, quelle aziende che malgrado il difficile momento congiunturale «tirano» ancora. E' il caso [illegible] «Tacchella macchine» di Cassine, un complesso con oltre trecento dipendenti che, nato ad Acqui, ha fatto notevoli progressi nel giro di non molti anni, una allo sviluppo raggiunto poi nel nuovo stabilimento di Cassine lasciando che per una certa miopia degli amministratori Acqui si sia lasciata sfuggire l'industria!

[illegible] «Tacchella macchine» è indubbiamente un'industria leader nel settore della [illegible]chine rettificatrici a controllo [illegible]co, tra i clienti dell'azienda acquese sono, tra l'altro, note fabbriche d'auto, dalla Fiat alla Renault, alla Ferrari, alla Rolls- Royce. Sono macchine stupende, veri robot al servizio del lavoro.

In queste ultime settimane nello stabilimento di Cassine [illegible] è tenuto un «open house», centinaia di operatori industriali provenienti da tutta Italia hanno potuto rendersi conto di persona della qualità delle macchine della «Tacchella», i cui responsabili sono particolarmente sensibili ad ascoltare i consigli, le necessità dei clienti.

Al termine dell'«open house» i fratelli Elio e Franco Tacchella hanno avuto un incontro [illegible] amministratori provinciali e comunali di Acqui e Cassine, giornalisti e sindacalisti. Tutti hanno espresso favorevoli giudizi sull'azienda che, hanno ricordato i fratelli Tacchella, malgrado i problemi non mancano per le difficoltà [illegible] mercato, per la [illegible] creditizia, per la crisi generale, attraversa un periodo abbastanza tranquillo. Tra l'altro l'andamento produttivo dei primi nove mesi [illegible] lascia prevedere un incremento dei dati dell'esercizio precedente: 17 miliardi di fatturato.

f. m.

CINEMA

CASALE

MODERNO: Amore [illegible] live (dramm.) Brooke Shields

[illegible]: Play lady superporno (luce rossa)

[illegible] Nessuno è perfetto (commedia), G. Muti, R. Porzetto

CAVI LIGURE

IL [illegible]: Relax bell (d.anim.)

NOVI LIGURE

CRISTALLO: [illegible]ndiere superporno.

Will: I predatori dell'Arca perduta (avv.) '81

ITALIA: La gelia da pelare (giallo comico) '81. Pippo Franco

MODERNO: Sensuali eruption (lu[illegible]

OVADA

LUX: [illegible] obsesso (terrore) '81

MODERNO: Corpi bollenti d'attrice (luce rossa)

TORRELLI: Perno show e Montecarlo (luce rossa)

SERRAVALLE SCRIVIA

[illegible] vacanza (commedia), [illegible]

TORTONA

MODERNO: Comelli [illegible] crame (comico-sexy) '81. Lino Banfi, Edwige Fenech

SOCIALE: I predatori dell'arca perduta (avv.) '81

VERDI: Le notti di Salem (luce rossa)

VALENZA

NUOVO ITALIA: Squadra volante (poliziesco). Thomas Milian

SOCIALE: [illegible] porno adescatrice (luce rossa)

VOGHERA

ARLECCHINO: Orgie pornografiche (luce rossa)

[illegible]: Sorveglato il vedovo (commedia)

ROMA: Brera 41° distretto [illegible] (poliziesco)

SOCIALE: riposo

ALESSANDRIA

[illegible]SSANDRINO: Nessuno è perfetto (Commedia '81) R. Porzetto e D. Muti

ARISTON: Fuga dall'inferno (avv.). Lee Marvin, J. Miller.

COMUNALE: spettacolo teatrale.

CORSO: Le gelle da pelare (comico giallo) Pippo Franco

CRISTALLO: Esperienze pornografiche (luce rossa)

GALLERIA: Il postino suona sempre due volte (dramm. '81). Jack Nicholson

MODERNO: Il bestione (commedia). Giancarlo Giannini

ACQUI

ARISTON: riposo

CRISTALLO: riposo

GARIBALDI: riposo

NELLE TV PRIVATE

CANALE 5

21,30 **L'ultima minaccia:** [illegible] giornale che sta per chiudere vuole portare a termine una campagna contro organizzazione criminale (1952)

24 — **Watusi:** molte difficoltà sulla strada di una spedizione italiana alla ricerca del tesoro di Re Salomone (1956)

QUARTA RETE

20,30 **Flamme [illegible] destino:** costretta a lavorare per vivere cerca l'uomo giusto ma sbaglia invece sempre clamorosamente (1950)

22,30 **Ziegfeld:** giovane attore si fa credere morto nella speranza di sposa Lalla Calamai ungara

TELECITY

20,30 **Pistone d'assalto:** amore durante la guerra tra un combattente e un'infermiera [illegible]

ANTENNA NORD

21,30 **L'assassino è alla porta:** criminale evaso dal carcere semina terrore durante la fuga costringendo l'ispettore di Scotland Yard a inseguire (1960)

23 — **Le ragazze del boulevard:** fantasma del bidarato bersagliere piange sempre per impedire alla ragazza di [illegible] ai corteggiamenti

TELECUPOLE

21,30 **Delitto nella Costa Azzurra:** alla morte del datore di lavoro, si legge sentimentalmente alla bella vedova (1957)

23 — **Gli amici della notte**

[illegible]

20,35 **Sandokan:** tenta alla mano dal suo nemico, insegna a un giovane a sparare per farsi vendicare (1958)

[illegible] **Attilio Lera:** ascesa e caduta del monaco Rasputin raccontata dal suo fedele ufficiale (1966)

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria

Redazione: via Cavour 6, tel. 60 303

Uffici di corrispondenza: Casale 0142 - 54 782, Tortona 872 361, Valenza 442 778, Acqui 0144 - 56 20, Novi L. 0143 - 79 10, Ovada 0143 - 66 343

FARMACIE

Alessandria: Santo Stefano, via Milano; [illegible] Dandi, corso Roma. **Acqui:** Caligaris, corso Bagni. **Casale:** Vicario, via Roma. **Novi:** Dellepiane, via Roma. **Ovada:** Moderni, piazza Cappuccini. **Tortona:** De Stefanis, via Emilia. **Valenza:** Comunale, viale Manzoni. **Voghera:** Gazzaniga via Gandolfo

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30

[illegible]

Piazza Libertà 53, 031 Stazione, terrazzino 51 637

CIMITERO

Dalle 9 alle 12 e dalle 13,30 alle 17

BI[illegible]

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

GUARDIA MEDICA

Servizio svolto da quattro sanitari. Chiamate urgenti 22 41

La biografia di Cavazzoni

[illegible] FORMIGARO — E' uscita per la brillante penna del professor Serafino Cavazza, preside della scuola media di Pozzolo e autore di altre pregevoli pubblicazioni, la biografia [illegible] scrittore Stefano Cavazzoni che fu tra i fondatori del Partito popolare.

Cavazzoni è stato anche animatore del Piccolo Cottolengo milanese. Il volume è edito dall'editrice Dim Orione

A giudizio [illegible]a sposina per un furto

VOGHERA — Il procuratore della Repubblica Simi De Burgis [illegible] rinviato a giudizio la sposina ventitreenne Patrizia Mangerotti, abitante a Pavia, (casa indipendente, arrestata giorni fa a Casteggio, per aver rubato una catena d'oro nell'oreficeria di Angelo Rial, più volte vittima di furti e di un tentativo [illegible] rapina conclusosi con la morte di uno degli assalitori.

Per un grande rinnovamento nel lavoro, la [illegible] ERICA assume alla [illegible] sede [illegible] tecnicista e programmatore

programmatore programmatrice

per centri elettronici.

Grave addebito arrivato nella propria [illegible] inserimento in zona. Eventuali [illegible] nel settore EDP. Età [illegible]

Per colloqui [illegible] [illegible] telefonare: [illegible] 870 3778 - 872 304 [illegible] (Segreteria Amelio)

SOLESIA - Via Pietrasanta 36 - Milano

TAJUINO

STRUMENTI MUSICALI

Via Piacenza, 44 - ALESSANDRIA - tel. (0131) [illegible]

Via G. Ferraris, 37 - [illegible] (VC)

Tel. (0161) [illegible]

[illegible] facilitazioni studenti del Conservatori e Licei Musicali

Il maltempo salva l'Alessandria da [illegible] penosa sconfitta

Grigi con idee annebbiate

Il S. Angelo, ultimo della classe, ha [illegible] a dura prova [illegible] squadra di Ballacci

ALESSANDRIA — Inutile trasferta a S. Angelo Lodigiano dell'Alessandria calcio (serie C1) salvata poi dalla nebbia dopo quasi un'ora di gioco quando l'arbitro Luci di Firenze ha sospeso l'[illegible] sul 2-1 e una terza rete del S. Angelo era stata annullata per un discutibile fuorigioco.

«Inutile commentare — ha dichiarato l'allenatore Dino Ballacci — una partita [illegible] personalmente dalla panchina non ho visto. Non si doveva neppure iniziare».

Un modo per non entrare nel [illegible] di una prestazione non certo felice dei Alessandria. Senza dubbio condizionati dalle avverse condizioni atmosferiche. Colombo e compagni [illegible] hanno [illegible] concentrarsi su un incontro che da un momento all'altro rischiava di essere interrotto. «Le reti — ha [illegible] Ballacci — sono [illegible] frutto del caso. Effettivamente sul campo gli [illegible] facevano [illegible] a vedere il pallone».

In terra lombarda l'Alessandria avrebbe dovuto proseguire la marcia in classifica accumulando altri punti [illegible] di ultimo della [illegible] dimostrato che le cose potevano andare diversamente. Il recupero si avrà, forse, nel periodo 9-30 dicembre.

Intanto, la squadra si prepara a dovere [illegible] ricevere domenica il Padova, macchina [illegible] reti (10 bruna all'attivo) ed una delle tre capolista. «[illegible] attende — hanno affermato i dirigenti — un ciclo di partite importanti. Occorrerà l'incitamento [illegible] pubblico per aiutare i ragazzi ad uscire indenni dagli immediati impegni di calendario».

Dopo il Padova, i grigi si recheranno a Bergamo prima di ospitare il Trento e concludere la prima parte del torneo a Sanremo, con l'inclusione della trasferta a S. Angelo Lodigiano Stefano Sordini, il quale [illegible] e stato oggetto, peraltro, di pesanti critiche da parte di alcuni sostenitori grigi.

Dopo il Padova, i grigi si recheranno a Bergamo prima di ospitare il Trento e concluderà la prima parte del torneo a Sanremo, con l'inclusione della trasferta a S. Angelo Lodigiano Stefano Sordini, il quadrato [illegible] e stato oggetto, peraltro, di pesanti critiche da parte di alcuni sostenitori grigi.

S. Angelo Lodigiano. L'arbitro Luci sospende l'incontro dell'Alessandria per nebbia

Carpenedo: «Un giusto risultato»

Casale, il pareggio merito del Fanfulla

Attaccanti in ascesa, con qualche indecisione

CASALE — *L'allenatore del Fanfulla, [illegible] ha permesso al Casale — decima giornata di C2 — di conquistare il secondo successo interno, preventivato da molti, dopo [illegible] che i locali [illegible] vano avuto ragione, in trasferta, la scorsa settimana, del blasonato La Spezia.*

«Certamente la nostra prestazione è stata maggiore — *commenta a fine gara il presidente casalese avv. Germano Carpenedo* — il Fanfulla ha però fatto [illegible] con estrema tranquillità, non demeritando per nulla il pareggio [illegible] e penso [illegible] giusto».

I primi 45 minuti e l'inizio della ripresa [illegible] sono stati giocati, quasi interamente, nella metà campo degli ospiti. Il Casale, ha comunque badato a non scoprirsi troppo concedendo poche occasioni di attacco al Fanfulla.

«Sino al 10' abbiamo espresso un gioco apprezzabile — *prosegue Carpenedo* — poi il calo inevitabile. [illegible] le energie spese alla ricerca del gol. Soddisfacente la prova fornita da Angiolini, che riesce ad inserirsi bene e rendersi pericoloso in attacco. Bella anche la partita di Balestro».

Ammirato in squadra, dopo qualche giorno di assenza, per infortunio, l'attaccante Angelini si è messo in mostra, incunandosi con tempismo tra le maglie della difesa avversaria e tallentio di un soffio, in più occasioni, la via del gol. Da manuale il suo stacco di testa al 57', che ha trovato però sulla traiettoria il portiere lodigiano Fabboni, altrettanto agile a deviare oltre la traversa.

«Inoltre — prosegue l'allenatore casalese Omero Andreani — sei minuti dopo, il suo tiro è passato a quattro dita dal montante. Dopo il gol [illegible] vittoria sarebbe stata [illegible] facile». «Merito, comunque, al Fanfulla — ammette il tecnico — dimostratosi squadra [illegible] compatta e coriacea».

[illegible] complesso una prova collettiva soddisfacente. «Rispetto a domenica scorsa — conclude Andreani — c'è stata qualche indecisione in più a centro campo, mentre il settore offensivo pare in fase di ascesa».

Ora l'attenzione è rivolta al prossimo derby, sul campo dei cugini, ultimamente in crisi, di Novara.

K. d.

Casale: Marchese, Fait, Campioni, Balestro, Bertini, Bracchi, Del Rosso, Palladino (63' Rispoli), Bianchini, Bizzotto, Angelini.

Novi — La squadra juniores della GBC Novi per il campionato regionale di pallavolo maschile è stata battuta al Palazzetto dello Sport per 3-0 (12/15-5/15-8/15) dal San Paolo Volley di Torino. L'allenatore Piero Scarrone ha schierato: [illegible], Maschietto, Ferrarotti, Montessoro, Scarazzini, Pallavicini. Utilizzati Cappello, Astori, Armella, Barattino, Romussi.

HAIR STYLISTS

Maurina ACCONCIATURE ESTETICA

UN CONSIGLIO DA PARTE DI UNA MAESTRA D'ARTE DELL'ALTA MODA NEL CAMPO DELL'ACCONCIATURA ESTETICA [illegible] PROFUMERIA

VIA SOLFERINO 15 int. - Tel. 0131 92.245 - VALENZA

Prosegue spedito il cammino del Derthona in C2

A Imperia non era facile

Carletto Soldo: «E siamo stati costretti [illegible] rinunciare [illegible] Saporito»

TORTONA — *Il Derthona ha continuato il suo cammino positivo anche nella decima giornata [illegible] campionato di C2 [illegible] pareggiare (0-0) sul non facile campo dell'Imperia.*

«E' stata una partita non facile — *ha detto il tecnico del Derthona Carletto Soldo* —, specie nel secondo tempo quando siamo stati costretti all'inconveniente a Saporito per uno stiramento, al posto della mezza punta è entrato Semino che ha contribuito a migliorare la zona di difesa. Insomma una gara [illegible] già alla vigilia sapevamo molto difficile, ma che nel complesso si è conclusa con un risultato che ci soddisfa».

Archiviato l'incontro di Imperia Soldo passa alla [illegible] di mercoledì al «Coppi» alle 14,30 per il secondo turno di «Coppa Italia» scenderà la blasonata Atalanta. «Non è altrettanto vero che noi scenderemo in campo senza lottare — *ha detto Soldo* — la Coppa Italia è una manifestazione che interessa [illegible] il Derthona ed in particolare i ragazzi».

Circa la formazione, si sa che Soldo manderà in campo, già all'inizio della partita, l'attaccante Brambilla. «Giocheremo tutti e due i tempi — *ha detto il tecnico* —, la giallietta sarà questa volta tra Quagliaroli e Simonini. Voglio infatti giovare le ottime possibilità di Brambilla».

Incerto l'utilizzo di Legnaro, espulso ad Imperia per somma di ammonizioni, e pure non sicuro il recupero di Saporito. Soldo schiererà Satriano nel ruolo [illegible] cervello [illegible] squadra, impegnando, se Saporito [illegible] potrà [illegible] in campo, il giovanissimo Patrusi.

«La gara di mercoledì — *ha detto ancora Soldo* — sarà sicuramente un match molto interessante sia sul piano tecnico che [illegible] quello agonistico».

e. f.

Derthona *Pieconlini, Busi, Lunghi, Mura, Gabbiano, Riccardino, Satriano, Legnaro, Quagliarini, Saporito (54' Semino), Simonini.*

[illegible] L. — Riunione [illegible] alle 20,30, nel salone consiliare del Municipio di tutte le società sportive della città, [illegible] dell'assessore allo Sport Giorgio Canterino. Dovranno discutere la costituzione della Consulta sportiva comunale.

Promozione: saldo il comando in mano [illegible] bianchi

Acqui, la gara più bella

Meritato il successo (3-1) sulla Fossanese - [illegible] altri incontri

ACQUI — Vincendo per 3 a 1 sulla Fossanese, una delle squadre più titolate del girone, i bianchi dell'Acqui mantengono il comando [illegible] Promozione. E' stata forse la più bella partita disputata sinora dai padroni [illegible] casa.

«I termali hanno vinto [illegible] fatto dal primo minuto al 90' — soltanto soddisfatto il presidente Mario Bovera — e così *dovremmo fare in tutti gli altri incontri. L'Acqui ha saputo reagire al gol della Fossanese, pareggiando con una splendida rovesciata di Roda, poi salvo venuto le reti di Moretti su punizione e, nella ripresa, il tiro al volo di Paolo Rossi».*

Prima della partita vi [illegible] stato un incontro [illegible] presidenti, allenatore e giocatori una singolare [illegible] pubblico ha lungamente applaudito i propri beniamini. *«Uno spettacolo calcistico difficilmente rilevabile sui campi della Promozione* — ha sottolineato Fucile — *una squadra degna [illegible] massima ammirazione».*

g. p.

BOSCO MARENGO — Soddisfazione negli ambienti sportivi [illegible] il pareggio (1-1) ottenuto dall'Audace Boschese sul difficile campo della Carassonese (calcio, Promozione piemontese). A Mondovì i biancoverdi hanno disputato una esemplare partita.

«I ragazzi hanno offerto il meglio delle personali capacità — ha dichiarato l'allenatore Renzo Guazzotti — come gioco, *volontà, ritmo e condizione atletica. Soltanto un [illegible] rimpallo ha favorito in "zona Cesarini" la rete [illegible] Carassonese».*

Dopo il gol iniziale di [illegible] grone, l'Audace ha anche colpito il palo con Magni. Nonostante una formazione di ripiego per l'assenza di Borella e la parziale utilizzazione, non prudenza, dei convalescenti Lessio e Sciacca, la compagine, ha, ancora una volta, fornito lezione di bel calcio.

r. g.

VALENZA — Ennesima doccia fredda per i rossoblu valenzani sconfitti in [illegible] per 1 a 0 da una [illegible] marsigna che ha ben saputo amministrare il vantaggio del gol, ottenuto dopo una delle sue rarissime azioni in profondità.

Per i ragazzi di Melegaro la sconfitta potrebbe anche significare l'addio alle ambizioni, alla volontà di primeggiare in questo campionato di Promozione che si rivela più difficile di quanto [illegible] previsto tecnici e giocatori.

Dopo le vittorie, per la verità poco convincenti, nelle prime partite e la conquista del ruolo di capoclassifica, per la Valenzana sono iniziati i dispiaceri e da troppe domeniche la squadra non riesce a vincere. Certamente l'avversa fortuna ha giocato un ruolo negativo, le [illegible] di uomini chiave si sono fatte sentire, come domenica quella di Nervi e [illegible] (infortunati), ma la squadra non si è [illegible] espressa [illegible] condo quello [illegible] è il [illegible] potenziale.

r. rc.

... da sempre

DITTA VARALLO DI [illegible]

FIORI - PIANTE

Via G.B. Caire 4 (sede) - Tel. 2040
Via Cavour 32 (negozio) - Tel. 3852
2° Rondò 86 (vivai serre) - Tel. [illegible]

CASALE MONFERRATO

Le piemontesi, nebbia [illegible] parte

Che delusione!

ALESSANDRIA — La domenica calcistica non è stata molto favorevole per le squadre della provincia alessandrina. Hanno vinto [illegible] vertici i bianchi dell'Acqui, mantenendo nella Promozione il primato in classifica, ma per le altre formazioni che sono per la maggior parte bianche è stata alquanto amara.

L'Alessandria, impegnata contro l'ultima della classe sul campo di Sant'Angelo Lodigiano è stata salvata dalla nebbia. La prestazione dei grigi è stata deludente, di fronte ad una modesta [illegible] squadra. Dopo essere passati in vantaggio, gli alfieri di Ballacci non hanno saputo contenere la reazione. [illegible] reti in neppure due minuti.

I grigi, allora, debbono ringraziare la nebbia mentre i tifosi cominciano a far sentire le prime isolate e domenica arriva il Padova macchina da gol. E' tempo di rimboccarsi le maniche?

La [illegible] nebbia [illegible] Alessandria non [illegible] avuto favore (Eccellenza) e Valenzana (Promozione) [illegible] entrambe con [illegible] ambizioni hanno subito secche sconfitte in casa. Per i bianchi [illegible] meno [illegible] e i rossoneri orfani [illegible] degni di [illegible] stanno sfumando.

«Male degno di umiltà», ha [illegible] mister [illegible] della Novarese forse un commento un po' troppo sbrigativo, quasi come quello di Ballacci, il quale attribuisce [illegible] [illegible] sbiadita ogni cosa della deludente prestazione dei suoi giocatori.

Due pareggi, infine, per Derthona e Casale, in C2 se per i locali ci va pure bene (casa può anche andare bene ed essere qualcosa di positivo, molto meno lo è per [illegible] che, dopo il successo esterno a La Spezia [illegible] sperare in qualcosa di più.

f. m.

La Vogherese continua a «vendemmiare»

VOGHERA — Cinque gol a [illegible] regno e [illegible] un autentica vendemmiata questa di domenica per la Vogherese che, malgrado non sia ancora a regime delle condizioni, continua a fare punti. La classifica vittoria è venuta dopo quattro pareggi consecutivi ed ha ridato la carica ai giocatori che domenica prossima sono attesi a La Spezia per confermare la loro ritrovata forza propositiva.

Purtroppo anche questa partita non è stata archiviata senza infortuni. Il portiere Rama ha riportato la sospetta incrinatura di una costola, in una parata a terra a inizio ripresa, [illegible] costretto a lasciare il campo in barella. Anche Sannino ha dovuto [illegible] e il risultato di gioco al 74', [illegible] ed una bella scavolta da un avversario. Rama è stato sostituito dal giovane Paludi, al suo debutto in prima squadra, e Sannino da Rapacciuolo.

Una «[illegible] rivelazione Paludi, sicuro e tempestivo in due occasioni che ha salvato la propria porta con interventi di [illegible]

fr. g. l.

Vogherese: Rama (cl. Paludi), Zambiasi, Nicolosi, Tiezzi, Broglia, Sanseo, Lucchetti, Bacagli, Sannino, (74 Rapacciuolo) Frigerio, Colloca.

Ovadamobili E' mancata la fortuna

OVADA — Per i Ovadamobili il pareggio (1-1) conseguito con la ventimiliglese è certamente un risultato positivo anche se, visto come si sono andate le cose, con un po più di fortuna i ragazzi di Barca avrebbero potuto strappare con merito un risultato pieno.

Al 30' infatti Tummeneilo da buona area ha calciato un bolide a mezz'altezza che è andato a scontrarsi sul palo la parata è risultata fortunosa da parte del portiere ospite che è riuscito a respingere. [illegible] costretto a lasciare il campo in barella. Anche Sannino ha dovuto [illegible] e il risultato di gioco al 74', [illegible] ed una bella scavolta da un avversario. Rama è stato sostituito dal giovane Paludi, al suo debutto in prima squadra, e Sannino da Rapacciuolo.

Una «[illegible] rivelazione Paludi, sicuro e tempestivo in due occasioni che ha salvato la propria porta con interventi di [illegible]

fr. g. l.

Vogherese: Rama (cl. Paludi), Zambiasi, Nicolosi, Tiezzi, Broglia, Sanseo, Lucchetti, Bacagli, Sannino, (74 Rapacciuolo) Frigerio, Colloca.

Ovadamobili E' mancata la fortuna

OVADA — Per i Ovadamobili il pareggio (1-1) conseguito con la ventimiliglese è certamente un risultato positivo anche se, visto come si sono andate le cose, con un po più di fortuna i ragazzi di Barca avrebbero potuto strappare con merito un risultato pieno.

Al 30' infatti Tummeneilo da buona area ha calciato un bolide a mezz'altezza che è andato a scontrarsi sul palo la parata è risultata fortunosa da parte del portiere ospite che è riuscito a respingere. [illegible] costretto a lasciare il campo in barella. Anche Sannino ha dovuto [illegible] e il risultato di gioco al 74', [illegible] ed una bella scavolta da un avversario. Rama è stato sostituito dal giovane Paludi, al suo debutto in prima squadra, e Sannino da Rapacciuolo.

Una «[illegible] rivelazione Paludi, sicuro e tempestivo in due occasioni che ha salvato la propria porta con interventi di [illegible]

fr. g. l.

Vogherese: Rama (cl. Paludi), Zambiasi, Nicolosi, Tiezzi, Broglia, Sanseo, Lucchetti, Bacagli, Sannino, (74 Rapacciuolo) Frigerio, Colloca.

Novese ambizioni svanite?

NOVI — La Novese è stata battuta dall'Asti per due reti a zero, una per tempo, nella gara più importante della decima giornata del campionato di Eccellenza che metteva di fronte due tra le più serie pretendenti al vertice della classifica (e più quotate nel ruolo di inseguitrici della capolista Pro Vercelli).

I bianconeri novesi con la sconfitta interna devono dire addio ai loro propositi e ambizioni ed i loro giocatori vedono contestare le loro speranze possibili.

La Novese ha deluso i suoi accorsi in gran numero allo stadio, sicuri di una pronta rivincita della squadra dopo l'episodio negativo di Alba. Ha attaccato a lungo, con una pressione quasi continua ma del tutto disordinata e non produceva. L'accerchiamento [illegible] locali (il 4-3-3 calcio d'angolo a loro favore) non è servito a nulla.

«La squadra si è impegnata e ha lottato per tutta la gara, ma ha trovato sulla sua strada un Asti forte e fortunato che con due tiri ha segnato due reti — dice l'allenatore Giovanni —. Nel calcio si vince se segnano, loro sono stati bravi a sfruttare gli [illegible] che abbiamo commesso [illegible] dagno di umiltà, per noi».

ig. c.

AFFITTO [illegible] D'ACQUISTO

Oggi è possibile [illegible] per poi comprare l'anno prossimo al prezzo di oggi - con consegna immediata - in un complesso residenziale con parco - piscina - campi da tennis - piste da bocce - appartamenti da 40 [illegible] 180 mq con impianto di riscaldamento autonomo

Per informazioni rivolgersi [illegible] a

PENANGO (AT) condominio [illegible]
anche al [illegible]

CALVIZIE ?

NESSUNO [illegible] MAI COME L'HAI [illegible]

Senza cure, dolorosi interventi chirurgici e parrucchini, Winner's il [illegible] americano di infoltimento capelli che ti permette di fare shampoo, doccia, [illegible] sott'acqua come se i capelli [illegible] i tuoi.

È l'unico che ti offre la super garanzia co[illegible]

Valenza - Acconciature Tonino e Michele
Via Zuffi, 1 C tel 93317
Alessandria - Lazzaro
Via [illegible] Settembre, 17 tel 0131 - 443957
Como - Tel 031-590141
Lecco - Tel 371037 Malnate (VA) Tel 0332-427884
Cassano Magnago - Tel. 204163 Varese - Tel 280[illegible]
Lissone - Tel 039-42634 Bergamo - Tel 035-215151

[illegible] Verona Viale Dell'Industria, n. 24 Tel. [illegible]

Il laureato in affidabilità

Girard-Perregaux Quartz, il cronometro laureato [illegible] pieni voti dal Contrôle Officiel Suisse des Chronomètres di Neuchâtel. La sua laurea, o meglio il certificato ufficiale numerato che lo accompagna garantisce:
- precisione assoluta
- impermeabilità garantita fino [illegible] 30 mt.
- [illegible] aperta, fino al 90% di umidità ambientale
- capacità di sopportare [illegible] ripetuti
- [illegible] a campi magnetici e [illegible] temperatura con escursioni [illegible] 80 gradi.

GP GIRARD-PERREGAUX

Gioielleria COPPO GIAMPIERO

Via Dante, [illegible] - Alessandria

GRP
in tutto il Piemonte
ad ALESSANDRIA
SUL CANALE 37
dal Bric dell'Oglio

Prima categoria: la capolista Trino continua [illegible] mietere successi

Per un gol il San Giuliano...

Neppure il San Giuliano Nuovo è riuscito ad arrestare la marcia della capolista Trino che si è aggiudicata la decima vittoria consecutiva per 1-0. E' stata una partita burrascosa costellata da quattro espulsioni, Bozza e Bergamasco per il San Giuliano, [illegible] e Mombelli I, per il Trino.

La Gaviese ha vinto il derby del Novese superando il Sergio Comollo [illegible] 3 a 1. Dopo soli un [illegible] di gioco gli ospiti sono andati in vantaggio [illegible] [illegible] svarione del terzino Gerace della Gaviese. Ne ha approfittato Lanza, ala sinistra del Comollo per insaccare la [illegible] [illegible] pareggiato al 12 beneficiando di un autorete di Repetti al [illegible] del groppo portiere Iacobella. Due minuti dopo la mezz'ala destra del padroni di casa Bisignano i porta a due le reti della Gaviese e al 38' [illegible] pensa Frisone a regalare un gol al biancograniato.

Divisione della posta fra Ozzano e San Carlo: 1-1 [illegible] segnato per primi i borghigiani al 6' con Zuccolo ed ha ristabilito le distanze, al 44', l'ala sinistra dell'Ozzano Nasta.

Il Felizzano si è imposto sul Quattordio con un largo margine 4-1. Al secondo minuto di [illegible] Potato deve alla spalla di Cerniva una palla calciata da Maccarone su punizione. Il Quattordio pareggia con Musso al 10. Il Felizzano riprende le redini [illegible] gara e passa al 38' con Boda [illegible] 55' con Pancino e al 70' ancora con Boda. Espulsi i due allenatori. Salice del Felizzano e Papa del Quattordio ed il portiere Genova del Quattordio.

Uno a zero [illegible] Monterrato a San Salvatore contro il Cascinagrossa. Ha [illegible] Fava al 5' con un colpo di testa su passaggio di Avonda.

Vittoria della Sandamianese sull'Atletico Vercelli, [illegible] gol messo a segno al 65' dall'ala sinistra Zanellato.

Ad Alessandria la Spinettese ha conquistato i due punti nel confronto [illegible] l'Asca Galimberti al 76' [illegible] mezz'ala destra della Spinettese Borghetto ha infilato il portiere [illegible] Asca in un'azione di contropiede.

La classifica: Trino, [illegible] Monterrato, 14; Gaviese, 13; Felizzano, Quattordio e San Carlo, 11; Spinettese, 10; Ozzano, 8; Cascinagrossa, 6; Asca Galimberti e Sergio Comollo, 7; San Giuliano, 6; Sandamianese, 5; Atletico Vercelli, 4.

g. p.

Acqui — Splendida vittoria degli acquesi nella sesta giornata del campionato italiano di serie C di tennis tavolo. Il Ricre Acqui ha superato l'Ilvasider A Genova per 5 a 4 al termine di un combattutissimo incontro condotto ad un ritmo vertiginoso. In vetta della classifica degli acquesi [illegible] Ricre sono tornati in testa alla classifica in parità con l'[illegible] A Genova, punti 10. Il Ricre Acqui ha schierato [illegible] Bisio e [illegible] Bubbo, due punti ciascuno, Giulio [illegible] un punto.

Predisposti dalle ferrovie servizi di emergenza

Un servizio di pullman per sciopero dei treni

Quattro linee (andata e ritorno) tra Aosta e Torino - Tre sulla Aosta-Prè St. [illegible] - Regolari i turni dei militari

AOSTA — Termina questa sera alle [illegible] sciopero di 24 ore indetto dai ferrovieri aderenti ai sindacati confederali (Cgil, Cisl e Uil).

Anche la [illegible] valdostana delle Ferrovie [illegible]glia gli utenti di servirsi, fino [illegible] questa sera, di un altro mezzo di trasporto per evitare inconvenienti e [illegible] (per i lavoratori pendolari, gli studenti delle scuole medie superiori e universitari). Sulle due linee regionali comunque è stato predisposto, già da ieri sera alle 21,42 con partenza da Torino, il servizio sostitutivo di pullman.

Per oggi sono 8 le coppie (andata e ritorno) funzionanti sulla Aosta-Torino e 3 sulla Aosta-Prè Saint Didier. Questi gli orari delle corse sostitutive di pullman partono [illegible] stazioni ferroviarie).

Aosta-Torino: ore 6,15; 10,15; 14,45; 19,30.

Torino P.N.-Aosta: ore 6,15; 10,15; 14,30; 19,15.

Aosta-Pré Saint Didier: ore 8; 13; 19.

Pré Saint Didier-Aosta: [illegible] 10,45; 14.

La parallela della ferrovia è [illegible] decisa dal sindacato per accelerare i tempi del rinnovo contrattuale (sull'accordo si discute [illegible] ormai undici mesi) e per appoggiare la richiesta di un aumento [illegible] mila lire mensili quale compenso della quota inflativa non [illegible] dagli «scatti» [illegible] bile.

Il blocco dovuto [illegible] sciopero sulla linea tra il Piemonte e la Vi[illegible] d'Aosta potrebbe [illegible] essere totale: non aderiscono infatti all'agitazione [illegible] autoferr[illegible] e prestano regolarmente servizio i militari (50% circa del personale).

[illegible] sufficiente però che [illegible] un convoglio scioperi anche [illegible] [illegible] dipendente confederale perché il treno venga bloccato. [illegible] si [illegible] infatti sostituire il personale che aderisce all'agitazione con quello regolarmente in servizio e eventualmente a disposizione.

Lo autolinee sostitutive viaggeranno ugualmente anche qualora qualche treno riesca a partire da Aosta. d. r.

La morte di monsignor Pession

Una vita dedicata a Chiesa e cultura

Elia Pession [illegible] 72 [illegible] - Stamane i funerali - Si occupò della colonia per ragazzi

Monsignor Elia Pession

[illegible] — All'ora dell'Angelus, domenica [illegible] è morto all'età [illegible] anni, nel borgo di Sant'Orso dove abitava, monsignor Elia Pession. Nato a Valtournenche il 28 dicembre [illegible], monsignor Pession fu ordinato sacerdote nel 1924, viceparroco di Aya[illegible] nel 1935 al [illegible] poi parroco di La Thuile dal 1937 al 1956. Divenne canonico [illegible] Sant'Orso nel 1956.

Due anni dopo succedette a don Augusto Perigat come delegato diocesano per l'emigrazione valdostana. Questa carica lo rese popolare a Parigi e nel mondo dove con la pubblicazione della «Vallée d'Aoste» raggiunse tutti i [illegible] stri emigrati. Dal 1953 era direttore responsabile dell'almanacco annuale «Messager Valdôtain».

Nel 1957 divenne Membro dell'Accademia di Sant'Anselmo e nel [illegible] responsabile del bollettino diocesano «L'Echo de nos montagnes». Nel 1966 si aggiudicò il premio Saint-Vincent di giornalismo e l'anno dopo divenne giornalista pubblicista. Nominato nel 1968 a Parigi Chevalier de l'Ordre [illegible] Mérite, dal [illegible] era anche presidente della Caritas Diocesana. [illegible] i tanti impegni [illegible] anche il tempo [illegible] occuparsi, [illegible] responsabile, della [illegible] marina per i ragazzi valdostani bisognosi di cure organizzando per loro diversi soggiorni a Igea [illegible].

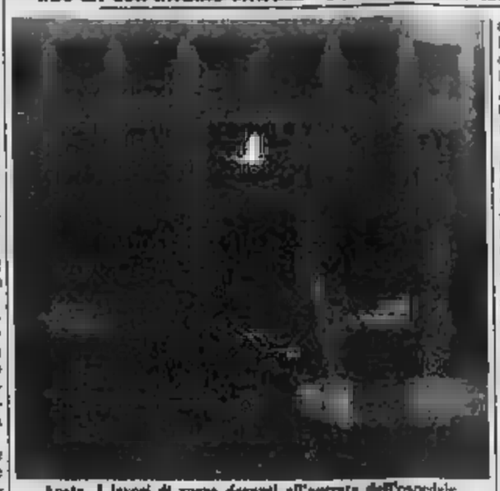
Fu inoltre nominato Canonico onorario del Capitolo Metropolitano di [illegible] carica che gli valse il titolo [illegible] monsignore. Numerosissimi i suoi articoli sul settimanale della [illegible] «Corriere [illegible] Valle». Ultimamente aveva manifestato l'intenzione di rallentare le [illegible] attività ma nulla faceva presumere [illegible] così improvvisa scomparsa. Due anni fa [illegible] un infarto ma si era ristabilito.

Per domenica mattina [illegible] atteso a Saint-Nicolas dove avrebbe dovuto festeggiare i 40 [illegible] parrocchia di [illegible] Romano Maquignaz, invece una sua fotografia sulla porta della chiesa ne annunciava la scomparsa. I funerali [illegible] avranno stamane alle 9 a Sant'Orso e alle 11 a Valtournenche dove monsignor [illegible] Pession sarà sepolto. b. m.

I lavori di [illegible] per la piastra cominciati [illegible] Aosta

Ingresso con nuovi servizi in costruzione all'ospedale

Farà corpo con piano [illegible] e scantinato [illegible] nosocomio tra le due ali dell'attuale entrata - Previsto anche un reparto con il Tac



Aosta. I lavori di scavo davanti all'entrata dell'ospedale

AOSTA — Da una settimana una ruspa scava nel cortile [illegible] l'ingresso principale dell'ospedale di Aosta, dove tra poco cominceranno i lavori di [illegible] nuova costruzione della «piastra», tra le [illegible] più prospicienti l'atrio del nosocomio. La costruzione dovrà contenere i servizi ambulatoriali [illegible] accettazione.

La nuova costruzione diventerà [illegible] unico corpo con il piano terra e lo scantinato dell'ospedale. Al piano terreno si accederà attraverso un'ampia sale di ingresso, che metterà in comunicazione con la hall, sulla quale si affacceranno da un lato: il servizio informazioni, il baby-park, l'accettazione burocratica; dall'altro [illegible] ambulatori, la [illegible] ai piani inferiori, i servizi per il pubblico, un piccolo bar e il servizio di[illegible]lisi (in attesa di apertura).

Nella parte interna [illegible] piastra è previsto [illegible] cortile per dare una buona illuminazione ai locali che vi si affacciano, destinati ad attesa degenti interni e ambulatoriali o comunque alla presenza di persone.

Nel seminterrato saranno sistemati una parte del servizio di radiologia (Roentgenterapia e Tac, in fase di ultimazione), spogliatoi centralizzati per il personale e [illegible] sottocentrale di trasformazione; sotto il pronto soccorso verrà sistemata la farmacia (in corso di ultimazione), mentre l'ala attualmente adibita a lavanderia sarà destinata al servizio tecnico, officine, laboratori di manutenzione. Il livello più basso (7 metri di profondità) ospiterà il [illegible] servito da montacarichi e [illegible].

In tutto, [illegible] opere soggette a ristrutturazione [illegible] a più di [illegible] metri quadri, mentre le [illegible]ve costruzioni [illegible] metri quadri: [illegible] totalmente 5 miliardi.

Enzo Riesenti

Perché i suoi [illegible] risultano [illegible] alla realtà

Perloz: un errore gli farà perdere decine di milioni?

Non può attingere al fondo finanziario in q[illegible] la spesa pro-capite risulta più elevata di quella richiesta dalla [illegible] legge - Ricorso

PERLOZ — Per [illegible] errore relativo al conteggio dei suoi abitanti, risalente al censimento del 1971, il [illegible] Perloz rischia [illegible] non poter attingere al fondo annuale [illegible] visto dal nuovo regolamento finanziario. Il che, tradotto in lire, significherebbe la perdita per questo comune di qualcosa come alcune decine [illegible] milioni.

Come può [illegible] errore di 10 anni [illegible] riguardante il calcolo [illegible] abitanti influire [illegible] sulla finanza spettante al Comune? La nuova legge finanziaria di quest'anno prevede che i Comuni che [illegible] raggiungono [illegible] certa [illegible] ra. I[illegible] in base ai Comuni aventi [illegible] numero [illegible] abitanti, hanno diritto di utilizzare [illegible] fondo perequativo [illegible] un fondo d'investimento speciale.

Il calcolo deve essere fatto naturalmente riferito al numero di abitanti e la media viene ottenuta in base ai dati Istat. Ora poiché a Perloz risulta [illegible] numero di abitanti inferiore [illegible] realtà la cifra pro-capite [illegible] risulta più elevata e questo Comune si trova, di conseguenza, nell'impossibilità [illegible] utilizzare i fondi citati, come invece gli spetterebbe se i dati forniti dall'Istat [illegible] rispondenti a realtà.

Se alcuni anni fa, nonostante [illegible] segnalazioni fatte all'Istat, [illegible]suno si preoccupava molto della pubblicazione di dati inesatti, [illegible] questi stessi dati [illegible] responsabili per il piccolo Comune della Valle del Lys, di gravi danni.

Interpellato sull'argomento, il sindaco Raimondo Jugiaz, molto prudentemente, preferisce non fare dichiarazioni sull'incidente [illegible] quanto in questo momento [illegible] l'interessamento sul caso del capo gabinetto della presidenza della giunta presso gli enti romani competenti. g. c.

COGNE — Il ponte sull'Urtier a Cogne in frazione Champ[illegible]oeg, crollato a causa delle prime piogge autunnali, verrà ricostruito la prossima primavera con contributo regionale prelevato dai fondi alluvionali.

Il [illegible] nel ripristino non creerà disagi di rilievo, tuttavia l'amministrazione comunale ha preferito [illegible]mandare i lavori per avere in contropartita un'opera [illegible] condo criteri tecnici [illegible] ne garantiscano una sicurezza e una stabilità definitiva. (r.p.)

Forlì [illegible] Cervinia condannato a 3 [illegible] Ornavasso legge un «topo» di «filetto»

AOSTA — Il tribunale ha condannato a due mesi di reclusione, senza il beneficio della condizionale, Ottavio Morin[illegible], di 24 anni, per furto e tentato furto aggravato. Il giovane infatti aveva tentato [illegible] rubare le autoradio di alcune vetture parcheggiate e aveva sottratto anche «musicassette».

● Ancora un furto in una villa del Comune di Gressan nella [illegible] di Pila. Un ladro, dopo aver tolto l'inferriata a [illegible] sfondato [illegible] finestra [illegible] piano terreno si è introdotto nella villa di Sandra Chanoux di Aosta e rubato bottiglie di liquori e vino. La sua azione è stata disturbata da alcuni vicini della frazione More di Les Fleurs che in hanno messo in fuga. Nella fuga il ladro si è liberato [illegible] uno [illegible] da montagna che conteneva un'ascia.

Non è che l'ultimo, in ordine di tempo, di una numerosa serie di furti che avvengono nelle seconde case [illegible] località turistiche della Valle.

Le zone più colpite sono, oltre a quella di Pila, la collina di Morgex e il Verrand, la frazione di Pré-Saint-Didier al confini con Courmayeur. Per i furti tutti i giorni della settimana sono buoni e vengono scoperti poi alla fine della settimana quando i proprietari salgono nelle loro case [illegible] il weekend. e. m.

Formula "E"
per risparmiare carburante fino al 27 %.
Come?
chiedete al Concessionario Volkswagen e Audi
VAL-WAGEN
ST-CHRISTOPHE - REG. AEROPORTO - T. (0165) 35.651
IVREA - C.SO VERCELLI, 218 - T. (0125) 251.415
Audi VOLKSWAGEN

NOVITA' 82
La M.A.C.
del F.lli CAPPIO
Vi presenta la nuova gamma turboneve
TORO
Prove e dimostrazioni a domicilio
Aosta - C.so P. Lorenzo, 43
Tel. 0165 40.250

CINEMA
CORSO
EMOZIONI E SENTIMENTI
OGGI
WEST-SIDE STORY (VO) di R. Wise
Ore 18 - 20 - 22
ARCINECLUB - AO

Per risolvere tutti i vostri problemi di protesi (dentiera), anche i casi non [illegible]
RIVOLGETEVI CON FIDUCIA A:
STUDIO DENTISTICO
DOTTOR A. [illegible]
[illegible] (AO)
Protesi fisse e mobili con soluzioni tecniche esclusive all'avanguardia
VISITE — PREVENTIVI [illegible]
Cure
Ortodonzia - Igiene e prevenzione
Telefonate al 0125 - [illegible]
[illegible] - VIA DUCA [illegible] 47

CEDAV
PRESENTA:
SHARP COMPUTERS.

HAYAC 3800
IL [illegible] DELL'ERGONOMIA.
Massima funzionalità e compattezza di hardware per agevolare il lavoro dell'operatore.
Grande memoria (fino a 22 Mbyte).
Ideale per la gestione di grossi magazzini.
Unico al mondo, lavora [illegible] più l'uso di «codici», ma e «nomi», così come lavora l'uomo.
Fino a 27.648 «nomi assegnabili».
CONCESSIONARIA ESCLUSIVISTA:
CEDAV srl
Via Tourneuve, 23 - AOSTA - Tel. 0165/35.793

GRP
in tutta la Valle d'Aosta
zona Pont St-Martin
[illegible]
da [illegible] a Montjovet
canali [illegible] e [illegible]
[illegible] St-Vincent - Nus
[illegible]
Aosta
[illegible] e 66

È ARRIVATA
centri
a
LA MODA
confezioni
per uomo donna
e [illegible]zzi
Aosta: viale Partigiani 16

TACCUINO

«La Stampa» - Aosta
Redazione: 3 rue de La Pierre tel. (0165) 31 010
Museimed Pubblicità: 10 rue Xavier de Maistre tel. (0165) 45 951 - 31 87

SOCCORSO ACI
(Turno di servizio dalle ore 8 alle 24)
Brusson: strada statale 500 tel. (0125) 300 158
Châtillon: via Chanoux [illegible] tel. (0166) 61 907
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842 031
Pont-Saint-Martin: via della Stazione 32, tel. (0125) 82 031
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta tel. (0166) 2466
Valtournenche: raz Evette, tel. (0166) 92 346
Villeneuve: raz Trepont tel. (0165) 95 176

BENZINAI
Servizio notturno (dalle [illegible] alle 7.30 di domani)
Aosta: «Tamoil» di via Chambery, «Agip» di corso Ivrea
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte
La Salle: «IP» sulla statale 26
Morgex: «Total» for Marina

FARMACIE
Aosta: Comunale 2 via Monte Emilius (chiusura ore 22: escluse le chiamate urgenti)

IL TEMPO
Tendenza fino alle ore 13 di domani: nuvolosità in aumento; temperatura di ieri min. — 5 max 7 ore 14) [illegible] 60% Vento calmo (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale)

CINEMA

AOSTA
[illegible]. West-Side story — *La storia di Giulietta e Romeo si trasferisce a New York nell'ambiente delle bande giovanili in forma di commedia musicale.* Oscar 1961. Regia di Robert Wise, con N. Wood, G. Chakiris (Usa 1961)
GIACOSA: Ghiaccio verde — *In una Colombia che assomiglia molto alla vecchia «frontiera» nordamericana molte storie si incrociano intorno ad un traffico internazionale di smeraldi.* Regia di Ernest Day, con R. O'Neal, A. Archer, O. Sharif (Usa 1981)
ITALIA: Agente [illegible], solo per i tuoi occhi — *In mezzo a mirabolanti effetti speciali un pimpante 007 fa una melodrammatica dichiarazione di se stesso.* Regia di John Glen, con R. Moore, C. Bouquet. Tecnicolor (Usa 1981)
LUX: [illegible] mistero — Film [illegible] Vet. m. 18
SPLENDOR: Intime sensazioni — *Film luce rossa* Vet. m. 18

CERVINIA
DES GUIDES: Shogun — *Da un fortunato romanzo dello scrittore inglese J. Clavell un avventuroso film d'amore e d'azione nel XVII secolo.* Regia di Jerry London, con R. Chamberlain, T. Mifune (Usa 1980)

COURMAYEUR
MONTE BIANCO: [illegible] per ferie

SAINT-VINCENT
SAINT-VINCENT: Riposo

VERRES
IDEAL: La dolcezza di [illegible] pagna — *Film luce* [illegible] m. 18

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 1
7.10-12.30 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle: «Storie per piangere e per ridere», di M. P. Burgay e L. Marenco; realizzazione di G. Capua
14.30-15 Voix de la Val[illegible]

TV 3
18.15 Tg3 regionale
19.30 Montagne valdostane ciak si gira: «La grande cresta del Peuterey» (seconda parte), un programma realizzato da M. Manzano

RTA
12 — Uragano, film di J. Ford con D. Lamour
15.30 La famiglia Bradford (telefilm)
14.30 Star Blazers (cartoni animati)
15 — [illegible] per morire, film di John Derek
16.30 [illegible] Hunter (telefilm)
17.30 Soccer boy (cartoni animati)
18 — Star Blazers (cartoni animati)
18.30 Musicuore cucina (rubrica)
19 — Sport
19.30 Banana splits (cartoni animati)
20 — Soccer boy (cartoni animati)
20.30 Chips (telefilm)
21.30 Quando i mondi si scontrano, film di Rudolph Mate
23 — La famiglia Bradford (telefilm)

CANALE 5
[illegible] 2000
8.30 Buongiorno Italia
9.30 Phyllis (telefilm)
10 — Rubriche varie
10.30 Questo è Hollywood
10.55 Rubrica
11 — [illegible] famiglia [illegible] cana (telefilm)
11.50 Rubrica di cucina
12 — Bis, gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno
12.30 Sport Billy (cartoni animati)
13 — Pop corn
14 — Va nuda per il mondo, film di R[illegible] MacDougall con G. Lollobrigida
16 — Phyllis (telefilm)
16.30 Gli eroi di Hogan (telefilm)
17 — Fusia (telefilm)
17.30 Sport Billy (cartoni animati)
[illegible].15 Pop corn
19 — K[illegible] Fu (telefilm)
20 — Phyllis (telefilm)
20.30 Dallas (telefilm)
21.30 L'ultima minaccia, film di Richard Brooks con H. Bogart e Barrymore
23 — Football americano
24 — Velluti, film di Kurt Neumann con C. Montgomery. T. Elg

ANTENNE 2
10.30 A2 Antiope
11.15 A2 Antiope
12.05 Passez donc me voir
12.30 Feuilleton: [illegible] amours des années grises, une réalisation de Dominique Ceriani
12.45 A2 première édition du journal
13.35 Magazine régional de FR3
13.50 Face à vous
14 — Aujourd'hui [illegible]
15 — Serie: Detroit, une réalisation de Jerry London
16.35 Bilocalaes
17.20 Fenêtre sur... [illegible] Fulton
17.52 Recré A2
18.30 C'est la vie, deuxième édition du journal
18.50 [illegible] Des chiffres [illegible] des lettres
19.20 Actualités régionales de FR3
19.45 Les gens d'ici
20 — Journal de l'A2 troisième edition
20.30 D'accord pas d'accord
20.40 Dossiers de l'écran
23.30 Journal de l'A2 quatrième edition

TV SUISSE
[illegible]
14.30 Tv educative
18.10 Point de mire
18.20 Vision 2 (Voir [illegible] re-voir)
17.10 4, 5, 6, 7 Babibouchettes
17.20 L'enf[illegible] [illegible] Dominique
17.45 Téléjournal
17.50 Sur [illegible] plateau (La vie au quotidien)
18.50 Journal romand
19.30 Téléjournal
19.50 Quadrillage
20.10 Barstia
21 — Noir sur blanc
22 — Téléjournal
22.10 Hockey sur glace

Philips

Sistema V 2000
ColoreSempreVivo
8 ore di registrazione
CHIERICATO TV COLOR
Piazza della Repubblica 3, tel. [illegible]

Studio comparato tra la Valle e altre regioni

Produzione agricola: possibile aumento di 50 miliardi l'anno

Occorre un miglioramento tecnico delle colture - La produttività del foraggio in Valle è circa la metà di quella di Bolzano, Sondrio e Trento - Grande divario nella

Sono stati pubblicati gli atti del congresso organizzato la scorsa primavera dall'Assessorato dell'Agricoltura e delle Foreste e dall'Accademia di agricoltura di Torino e aventi per tema: «Le possibilità delle colture e degli allevamenti nei territori alpini».

Nel congresso sono stati approfonditi, da studiosi e specialisti, gli indirizzi ed i mezzi tecnologici più idonei nei vari settori produttivi: colture erbacee, allevamenti animali, viticoltura, frutticoltura, silvicoltura, cerealicoltura, piccoli frutti, piante officinali. Il canonico Joseph Vaudan, direttore della Scuola regionale di Agricoltura, ha trattato la possibilità della viticoltura nei territori alpini, sottolineando come la produzione di vini di qualità e il progresso tecnico rappresentino delle nuove «chances» per le popolazioni dei territori alpini.

Il dottor Giorgio Vola, direttore del servizio di assistenza tecnico, economico e sociale per l'agricoltura della Valle d'Aosta, ha presentato un'analisi delle capacità produttive delle varie colture. Tale ricerca si propone di definire quali sono le colture nelle quali, attraverso un miglioramento tecnico, si può avere un incremento di produzione e di reddito.

Sono state pertanto messe a confronto le rese produttive delle principali colture della Valle d'Aosta paragonandole a quelle delle province montane di Sondrio, Bolzano, Trento e Piacenza che sono caratterizzate da un buon sviluppo tecnologico nel settore agricolo.

Dall'esame comparativo appare che la produttività della Valle d'Aosta nel settore della foraggicoltura è mediamente inferiore di circa la metà a quella di Bolzano, Sondrio e Trento. Le cause sono da imputarsi a un generale deterioramento dei prati e alla mancata appropriate cure colturali. Ipotizzando soltanto un raddoppio delle quantità prodotte, si passerebbe da una produzione lorda vendibile di 18,4 miliardi ad una produzione lorda vendibile di 36,8 miliardi, per un prezzo medio del fieno di lire 200 al chilogrammo. Una maggiore produzione di foraggio implicherebbe un maggior carico bovino con conseguente aumento di latte, carne e formaggi.

Il divario nella resa produttiva per le altre colture è ancora molto rilevante per la viticoltura, dove, se si riuscisse ad ottenere una produzione unitaria analoga a quella della provincia di Bolzano, senza mutare la superficie occupata, si potrebbe ottenere un incremento di produzione per circa 7 miliardi all'anno (per un prezzo medio del vino di lire 1000 per litro). Così per la frutticoltura si potrebbe avere un incremento, a parità di superficie agraria coltivata, di circa 3 miliardi (per un prezzo medio della frutta di lire 300 al kg.).

In totale il maggior prodotto che è possibile ottenere con l'ammodernamento delle tecniche e delle colture nell'intera regione della Valle d'Aosta è valutabile intorno ai 50 miliardi all'anno.

g. m.

Una proposta di legge della dc

Ai Comuni i lavori per strade minori

Dovrebbero avere la manutenzione delle vie pedonali, carrarie, agricole, comunali, vicinali

AOSTA — Il gruppo consiliare della dc ha presentato all'ufficio di presidenza del Consiglio regionale una proposta di legge per l'agricoltura. Si tratterebbe (la proposta di legge dovrà essere approvata dal Consiglio prima e superare poi l'esame della Commissione di coordinamento) di un intervento regionale a favore dei Comuni valdostani per «il finanziamento di lavori di manutenzione straordinaria, di sistemazione e rifacimento di strade pedonali e carrarie, di interesse agricolo, comunali e vicinali».

«*Proponiamo* — ha detto il capogruppo dc, Augusto Fosson — *il ripensamento della viabilità rurale perché crediamo che non tutto la vecchia rete di servizio ai fondi agricoli debba essere trasformata o sostituita dalle vie carrozzabili e ciò non a profitto dell'agricoltura, ma anche del turista che cerca sempre più l'approccio ricreativo alla natura*».

La scelta democristiana di decentrare l'intervento a livello comunale, oltre che per le competenze sulla viabilità rurale spettanti esclusivamente agli enti municipali è dettata dall'opportunità di non gonfiare ulteriormente il già complesso apparato burocratico regionale.

La proposta di legge prevede:

a) l'erogazione ai Comuni di una somma annua determinata dalla superficie agraria, dal numero delle aziende agricole e da quello dei capi bovini stanziati sul territorio comunale alla data del 30 giugno precedente.

b) Il fondo regionale sarà stanziato per il 20 per cento per la superficie agraria e il restante, diviso in eguali percentuali, per le aziende agricole e i capi di bestiame.

c) I Comuni, entro tre mesi dall'entrata in vigore della legge, dovranno trasmettere alla amministrazione regionale il programma quinquennale di intervento con l'indicazione prioritaria delle opere da eseguire e il loro preventivo di massima.

Il piano avrà carattere indicativo e, nei limiti di spesa, inizialmente previsti dal bilancio regionale e debitamente rivalutati, potrà essere aggiornato ogni anno.

c. s.

NUOVA POLO

la Volkswagen per tutto e per tutti

vi aspetta per un giro di prova

VAL-WAGEN
ST-CHRISTOPHE - REG. AEROPORTO - T. (0165) 35.651
IVREA - C.SO VERCELLI, 210 - T. (0125) 251 415

Da Canal colpito da

L'Aosta ora vincerà a tavolino (2-0)?

Sporto reclamo contro il risultato (2-1 per la Pro Vercelli) - Errori di Menabreaz

AOSTA — Pro Vercelli-Aosta non è finita sul campo. Il risultato (2 a 1 per i padroni di casa) potrebbe essere ribaltato con il 2 a tavolino dal reclamo presentato a fine gara dalla società valdostana. L'episodio che potrebbe annullare la vittoria della Pro è il principale argomento del dopo partita.

Che cosa è realmente accaduto a capitan Da Canal? Il pubblico lo ha visto accasciarsi a terra dopo aver ricuperato un pallone alle spalle della sua porta, proprio sotto la curva del Robbiano e ritornare fra i pali barcollante, facendo larghi segni verso la panchina. E' rimasto in campo fino al termine dell'incontro nonostante che il sangue gli colasse lungo il viso poiché l'Aosta aveva il sostituto (dov'era Caregaro?).

Solo dopo il fischio di chiusura all'episodio è stata data una spiegazione: Da Canal è stato colpito all'occhio sinistro da un corpo contundente (forse una manciata di ghiaia) lanciato dagli spalti.

La società rossonera ha presentato riserva all'arbitro che, viste le condizioni dell'estremo difensore aostano, ha garantito che se il giudice sportivo lo richiederà segnalerà quanto nel supplemento di referto. Tutto è dunque rimandato al giudice sportivo che fra giorni circa dovrebbe comunicare il suo verdetto.

Cardellina sposta l'attenzione sulla partita: «*Abbiamo disputato una prova "grandiosa" senza fare barricate difensive. Le pietre avremmo dovuto tirarle noi a Menabreaz che ha giocato benissimo, ma si è "mangiato" tre gol clamorosi*».

Menabreaz scriupone, Zottola bravo, ma fragile di nervi (è stato di nuovo espulso) e qualche errore in difesa. Questo il quadro dei «pericoli» rossoneri. «*E' vero* — spiega Cardellina — *proprio i due che meglio si erano comportati domenica scorso contro il San Borgaro sono stati a Vercelli al di sotto del loro normale rendimento. Emiliano è parso titubante, pativa l'emozione di giocare per la prima volta sotto lo sguardo di circa 4000 persone e Rosa non è riuscito a bloccare il suo diretto avversario Russo, tanto che ho dovuto spostarlo su Tucheri*».

Dieci punti in dieci partite: una media che potrebbe «salire» ad Asti. «*Un'altra partita difficile, inutile negarlo*» conclude l'allenatore rossonero.

d. cr.

Il portiere Da Canal

Vince il Quincinetto (1ª categoria)

Rigore discutibile batte il St-Vincent

Sull'1-1 il penalty (pallone sul braccio di Milazzo) è stato decisivo - Una gara aperta

QUINCINETTO — Un rigore discutibile ha vanificato le speranze di pareggio dei numerosi tifosi del Saint Vincent, scesi domenica a Quincinetto. I padroni di casa, andati in vantaggio al 15', erano raggiunti dai termali al 36', poi, al 12' della ripresa il penalty che ha regalato la vittoria ai bianconeri del Quincinetto (2-1).

La cronaca della partita riserva il primo brivido dopo 30 secondi di gioco. Il Saint Vincent batte il calcio d'inizio e parte velocissimo sulla sinistra con Prachey che si porta a fondo campo e mette il pallone a centro area. Lavevaz schiaccia di testa, ma la palla sfiora il palo alla destra del portiere Pasmi e finisce fuori.

Replicano i bianconeri ed è Gippaz a chiudere in più di una occasione le falle della sua difesa con alcuni interventi spettacolari. Al 15' il Quincinetto passa in vantaggio: Antonio Zoppo raccoglie in bella elevazione un cross di Perenchio e batte di testa l'incolpevole estremo difensore. Oltri, giocatore-allenatore, tenta di ricucire le maglie della difesa biancoceleste stanziando le marcature.

La partita cresce di tono e tra i protagonisti brillano i «piedi buoni»: Perenchio e Lavevaz tra i termali, Ferraris e Monte tra i padroni di casa. Al 36' gli ospiti pareggiano.

C'è gol e ribalta nell'area del Quincinetto, poi Perenchio, sul limite del fuorigioco, controlla un difficile pallone e infilacca a fil di montante.

Tutto del Quincinetto il primo quarto d'ora della ripresa. I termali, schiacciati nella propria metacampo, si difendono con affanno. Gippaz è ancora protagonista di alcune parate risolutrici.

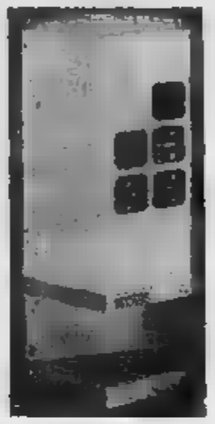
Al 12' il rigore decretato. Lombardini calcia al volo verso il centrocampo, ma il pallone colpisce il braccio di Milazzo: l'arbitro indica senza esitazioni il dischetto della massima punizione. I termali protestano e Milazzo viene ammonito. S'incarica del tiro Modina che realizza. La partita finisce in pratica dopo questo episodio.

Leandro Emolumi

MILANO MOTORS
Concessionaria: TESTI
Pirelli CASOVA KM
MOTO D'OCCASIONE
Viale F. Chabod, 64 - AOSTA
Tel. 0165 32.836

Systemattino

ZANUSSI



...è l'apparecchio che risolve in modo nuovo il problema della preparazione delle bevande per la prima colazione in tutti gli esercizi del settore turistico-alberghiero e comunità in genere.

SYSTEMATTINO prepara istantaneamente da prodotti solubili (istantanei e liquidi) le bevande e le distribuisce automaticamente in dosi diverse.

Zanussi Grandi Impianti spa
Agenzia Lucchetti
Via Parigi 164
Tel. 0165/552.478.
CHATILLON - Via E. Chanoux 176
Tel. 0166/61.490.

Al Tesolin 3-0 e 2 rigori sbagliati

Anpi Elter sbaglia e Guido Saba domina

AOSTA — Dopo ritornata in vetta alla classifica (seppur in coabitazione con la Morgex Carbo) in seguito alle decisioni assunte nel corso della settimana dal giudice sportivo. (vittoria dell'Anpi Elter per 3-0 a tavolino contro l'Isagnel), l'Anpi Elter ha dovuto cedere per 3 a 1 a un Guido Saba che non le ha perdonato proprio nulla.

Il verdetto del Tesolin ammette giustificazioni.

Non sono mancate le possibilità per l'Anpi di ottenere un risultato positivo, dopo che l'autorete di Norbiato al 4' del primo tempo aveva disorientato gli schemi di gioco degli elterini, ma vuoi per le assenze di alcuni uomini importanti (Federe Bitto squalificati, Malavolti in infermeria e Ongianone indisposto) vuoi per la grande determinazione degli avversari, l'Anpi è riuscita, la concessione di due rigori a suo favore, a raddrizzare le sorti dell'incontro.

Al 8' del primo tempo Ammendolia, su quel opportunista che è, sfiorava il 2-0 con splendida rete mentre sull'altro fronte il portiere Simonetti, autore di spettacolari interventi, parava a mezza altezza il rigore calciato da Tieri atterramento in area di Benetti. Nel primo tempo il gioco era stato equilibrato nella ripresa si è visto praticamente solo il Guido Saba.

Per l'Anpi Elter l'occasione per dimezzare le distanze è ancora dal dischetto degli 11 metri. Simonetti però ha neutralizzato il tiro di Benetti, che l'arbitro fatto eseguire volte. Poco prima del termine è ancora il pericoloso bloccato ad andare in rete fissando il risultato sul 3-0.

Carlo Gobbo

Coppa di calcio femminile a Ivrea

Persa la finale della resurrezione

AOSTA — Al Pistoni di Ivrea, nella finale della Coppa delle Alpi, la squadra femminile dell'Aosta è stata sconfitta per 3-2 dalla Biellese. Le atlete di Pitele sono state superate da una formazione più determinata e più veloce nel reparto offensivo dove ha schierato una giocatrice come la Villa contro la quale la Pitelo non ha saputo mai opporre una efficace guardia.

Poco dopo l'avvio della partita è la Biotto a portare in vantaggio le biellesi che raddoppiano al 16' con la Villa al termine di una pregevole azione personale. Le ospitate cercano di dare maggiore vivacità al loro attacchi e riescono a dimezzare lo svantaggio al 39', per merito della Bonifacio.

Passati pochi minuti del secondo tempo e la Villa mette al sicuro il risultato delle biellesi concludendo in rete una sua ennesima azione personale. Al 33' è ancora la Bonifacio a mettere forse il risultato, ma alla fine dell'incontro non si saranno più marcature.

c. g.

Les Bureaux de l'Organisation de la Présidence du Conseil Régional ont gagné avec émotion la décès de

Mgr Elie Pession

Directeur du journal «La Vallée d'Aoste», successivement rédacteur de l'Ami Peigné au Sécrétariat Particulier du Pape, et pendant 19 chapitre de la famille du Docteur du Chapitre des Chanoines de Saint-Ours et du COFESEV (Comité Fédéral des Sociétés d'Entraide Valdôtaine)

— Aoste, le 23 novembre 1981

L'Association des Journalistes de la Vallée d'Aoste annonce le décès de

Mgr Elie Pession

Journaliste

directeur du périodique et pendant animateur de l'information valdôtaine à l'étranger, et prend part au chagrin de la famille du Docteur, du Chapitre des Chanoines de Saint-Ours et du Comité Fédéral des Sociétés d'Entraide Valdôtaine (COFESEV). Les obsèques auront lieu mardi 24 novembre, à 9h. à Aoste, en la Cathédrale.

— Aoste, le 23 novembre 1981

Profumeria DAVID
Viale Duca d'Aosta, 1 - Saint Vincent

Dal 1° al 5 dicembre 1981 il visagista

STEVE di
ESTÉE LAUDER
sarà a Vostra disposizione per presentarVi un make-up personalizzato presso la profumeria DAVID di Saint-Vincent.

Per prenotazioni telefonare al 0166/37749
Omaggi alle signore.

MINI METRO

da 1000 a 1300 cc
— Grande confort — Cinque comodi posti — Ampio bagagliaio
— Basso consumo — Manutenzione ridotta con tagliandi ogni 20.000 km

Concessionaria LANCIA
del F.lli GAL
via Monte Emilius, 9 - Tel. 0165 23.53 - AOSTA

GROS CIDAC

paese balocchi

GROS CIDAC
AOSTA
Via Paravera, 4

La nuova normativa edilizia prevede il rilascio [illegible] licenze entro 60 giorni

Nel centro storico solo uffici?

Secondo l'assessore all'Urbanistica [illegible] Comune di Asti, Antonio Fassone, i tempi previsti dal decreto Nicolazzi sulla [illegible] favorirebbero [illegible] speculazione - La rete dei controlli comunali rischia [illegible] squarciarsi

ASTI — La speculazione immobiliare avrà mano libera per [illegible] Il centro storico in grande riserva di uffici e alloggi di lusso? Il discusso decreto sulla casa del ministro ai Lavori pubblici, Nicolazzi, ha creato nuove allarmanti prospettive per una situazione edilizia che è già alle prese con gravi difficoltà.

Sotto accusa soprattutto la [illegible] che stabilisce per le richieste di interventi di ristrutturazione degli edifici già esistenti la clausola del «silenzio-assenso»: se [illegible] sessanta giorni cine il Comune non risponde, le opere sono autorizzate e possono cominciare. Il centro storico, dove avevamo fin'ora [illegible] guardare rinnovamenti e sostituzioni anche strutturali di singole parti dell'edificio.

Ad [illegible] rischia di aprirsi una falla [illegible] enormi proporzioni nella rete di controlli che il Comune aveva tessuto per fare sì che il centro storico, dove decine [illegible] gli alloggi vuoti o lasciati sfitti, restassero [illegible] grande riserva per soddisfare [illegible] fame di case popolari.

«*Il testo definitivo del decreto non è stato* [illegible] *comunicato al comune* — spiega l'assessore all'Urbanistica, Fassone —, *ma di fatto viene abolito il controllo sociale sulla destinazione degli edifici ed è agevolata la tendenza speculativa contro cui stiamo lottando*».

Proprietari e società immobiliari premono infatti per trasformare le vecchie abitazioni [illegible] uffici o [illegible] pledaterre che consentano [illegible] evitare [illegible] tariffe dell'equo canone. Il limite dei sessanta giorni per la burocrazia comunale è uno spazio troppo breve [illegible] molte domande di ristrutturazione rischiano di ottenere l'assenso «automatico» previsto dal decreto.

«*Dovremo attrezzare l'ufficio casa in modo* [illegible] *fronteggiare i nuovi compiti* — spiega l'assessore Fassone —, *ma sessanta giorni se sono sufficienti per la manutenzione ordinaria sono un margine troppo esiguo proprio per le opere di maggiore importanza e dimensioni che richiedono una lunga trafila di controlli e l'assenso del consiglio comunale*».

Una normativa che si propone di ridare fiato all'attività edilizia può invece ottenere l'effetto di innescare una lunga serie di battaglie sul piano giudiziario e amministrativo. «*Il Comune può ricorrere all'autocontrollo degli operatori* — afferma Fassone — *o cercare di bloccare il maggior numero di pratiche per guadagnare tempo e effettuare i controlli. Ma così il moltiplicheranno ricorsi e contenzioso amministrativo*».

La parte positiva del decreto è quella sulla [illegible] degli sfratti che riguarda decine di famiglie astigiane. Ogni mese infatti aumentano le richieste di esecuzione alla cancelleria del Tribunale. Verrà costituita entro venti giorni una commissione formata dal prefetto, dal questore e da un rappresentante del Comune che dovrà cercare e assegnare alloggi [illegible] sfrattati. Ma per applicare questa parte del decreto ad Asti ci sono molte difficoltà: il Comune e l'Istituto Autonomo Case Popolari che dovrebbero costituire questa riserva [illegible] emergenza infatti hanno dato fondo a tutte le disponibilità di alloggi liberi.

d. q.

Oggi un nuovo incontro per la «Villanova spa»

VILLANOVA — E' [illegible] aggiornato [illegible] oggi pomeriggio (ore 15) l'incontro in prefettura fra sindacalisti, rappresentanti degli enti locali e proprietà aziendale per tentare [illegible] di risolvere la lunga vertenza della «Villanova Spa».

Giovedì scorso [illegible] direzione dello stabilimento chiese di sospendere la prima riunione per [illegible] il tempo [illegible] incontrarsi nuovamente con la Fiat, prima di procedere [illegible] qualunque [illegible] relativa o al ripristino della cassa integrazione, chiesta dal sindacato, o alla definizione della procedura di licenziamento per i 145 dipendenti.

Per oggi pomeriggio è prevista la partecipazione, sotto la prefettura, di una folta delegazione di lavoratori della «Villanova» e di tutte le fabbriche [illegible] sona. L'attesa [illegible] le decisioni che potranno essere prese durante l'incontro di oggi è grande.

L'«affaire» cui è arrivata la lunga vertenza è drammatico; si deve inoltre aggiungere il timore, diffuso fra gli operai che tuttora presidiano i [illegible] celli dello stabilimento, [illegible] possibili denunce [illegible] [illegible] della ditte clienti della «Villanova» la cui merce, imballata e pronta per la spedizione, è bloccata [illegible] giorni [illegible] picchetti istituiti in fabbrica.

l. b.

«Solidarnosc» in delegazione

ASTI — Una delegazione del sindacato polacco Solidarnosc sarà ad Asti venerdì 27 novembre, ospite della Federazione provinciale Cgil-Cisl-Uil. Dopo una conferenza stampa alla sede dell'Uil la delegazione visiterà la Vetreria e la Colleggiata di San Secondo. Nel pomeriggio si recherà a Castelli dove sarà ricevuta nello stabilimento Gancia.

Dopo nove udienze con 17 imputati e [illegible] duecento testimoni

Dieci condannati al processone per la vicenda degli eliconsorzi

NIZZA MONFERRATO — Il pretore Aldo Perrua ieri [illegible] alle 19,30 dopo tre ore [illegible] camera di consiglio ha emesso dieci condanne e sette assoluzioni nei confronti [illegible] presidenti e piloti degli eliconsorzi. Sono stati condannati: Luigi [illegible] [illegible] un mese e 20 giorni [illegible] arresto, Santino Piazza ad un mese e venti giorni, [illegible] Vercesi ad un mese, Vittorio Poli ad un [illegible], Fiorenzo Cocito ad un mese [illegible] giorni, Cesare [illegible] all'ammenda di 100 [illegible] lire, Pierino Cudicio ad un mese, Gino [illegible] a quattro mesi, Maggiorino Acuto ad un mese e così pure Gianfranco Contraro.

Sono stati invece assolti per [illegible] avere commesso il fatto: Stefano Donghi, Eugenio Roero, Enzo Curto, Carlo Scaglione, Riccardo Ferrari, Giovanni Odino, Elio Rubia. Nei confronti del Piazza e del Berra il pretore ha ordinato che entrambi vengano alla parte civile in somma [illegible] milione e mezzo di lire.

Nove sono state le giornate d'udienza per l'interrogatorio [illegible] diciassette imputati e dei duecento testimoni. [illegible] pubblico ministero ha chiesto pene varianti dai 28 giorni a tre mesi [illegible] arresto. Il processo [illegible] iniziato il 19 ottobre [illegible] è il primo del genere in Italia che riguarda la difesa attiva contro [illegible] malattie della vite.

Donna di Nizza muore investita da un'auto

NIZZA MONFERRATO — Un'anziana donna, Linda Delpino, 72 anni, residente in strada Bagio 1, ha perso la vita in un incidente stradale. E' stata investita da un'auto mentre percorreva in bicicletta la strada statale Nizza-Alessandria. La polizia sta svolgendo accertamenti sull'incidente che è accaduto all'altezza dell'incrocio tra via Bagio e strada Alessandria.

La donna secondo una prima ricostruzione si stava immettendo sulla strada per Alessandria dalla direzione di Bazzana [illegible] arrivata una «Mini» guidata da Graziella Malfatto, 30 anni, abitante ad Alessandria, originario di Rocchetta Palafea. La donna è sbalzata di sella, ha battuto violentemente il capo sull'asfalto. Sul luogo dell'incidente è subito giunta un'ambulanza ma la donna era già morta.

Gli imputati, presidenti di eliconsorzi e [illegible] elicotteristiche, e piloti, dovevano rispondere di mancata osservanza [illegible] disposizioni del ministero della Sanità sull'uso col mezzo aereo di certi fitofarmaci, di getto di [illegible] pericolose e, per [illegible] non aver miscelato i fitofarmaci con «antideriva».

In [illegible] vicenda gli eliconsorzi di Castelnuovo Calcea, Calosso e Mongardino. Durante il lungo dibattimento sono emersi anche altri fatti, riguardanti la Montedison, la quale pare abbia venduto prodotti antideriva non regolarmente registrati.

Nell'udienza [illegible] ieri pomeriggio repliche degli avvocati difensori. Per la parte civile [illegible] ancora intervenuto l'avvocato Cannata per quanto riguarda i danni lamentati da Margherita Torello, di [illegible] la quale era stata investita da un getto di prodotti [illegible] anticrittogamici.

L'eliconsorzio «Elicaffaro» Calosso, ritenuto responsabile dell'accaduto ha soddisfatto la parte civile con tre milioni e mezzo.

f. la.

[illegible] denunciati per furti su auto

MONTABONE — I carabinieri hanno denunciato Antonio Prenda, abitante in paese, e Romano Bianchini, abitante a Terzo d'Acqui, entrambi pluripregiudicati, per una serie di furti commessi nella zona ai danni di automobilisti (autoradio, pneumatici, batterie).

In casa dei due è stata recuperata parte della refurtiva per un valore superiore a tre milioni [illegible] lire.

fl. la.

La tesi vincitrice del premio Argenta

[illegible] — [illegible] 28 novembre [illegible] 17,30, [illegible] la Biblioteca Consorziale Astense, avrà luogo la [illegible] del premio «Pia [illegible] Francesco Argenta», [illegible] [illegible] bibliteca per una tesi di laurea riguardante la provincia di Asti. Le tesi partecipanti sono state 12.

E' risultata vincitrice [illegible] tesi dell'ingegner Dario Filippini. «Ricerche sulla franosità reale e potenziale [illegible] nei dintorni di Asti», discussa presso la Facoltà di Ingegneria del Politecnico di Torino. Al vincitore sarà [illegible] il premio di un milione di [illegible].

fl. la.

Aggredito in corso Alfieri dai [illegible]

Tentata rapina (di notte) al portavalori dell'Upim

L'uomo [illegible] portando [illegible] cassa contiene di una banca l'incasso giornaliero del supermercato

ASTI — Tentata rapina, sabato sera, [illegible] Alfieri, dove due banditi hanno cercato di impossessarsi di una borsa contenente sei milioni di lire che un impiegato della «Upim-Rinascente» stava per depositare nella [illegible] corrente della Banca Nazionale del Lavoro.

L'[illegible] Giorgio Macchiaiolo, 32 anni, abitante in Asti, corso Alessandria 72, ha ingaggiato un «corpo a corpo» con i malviventi che hanno dovuto fuggire a mani vuote.

La questura sveglie indagini per identificare i due dall'apparente età di 20-23 anni. Evidentemente erano [illegible] del fatto che il Macchiaiolo avevo tra le mani l'incasso della giornata [illegible] sabato del supermercato «Upim» di corso Alfieri e stava dirigendosi a depositare la somma nella cassa continua della Banca del Lavoro che si trova a circa duecento metri.

I due hanno atteso il momento propizio e hanno aggredito il Macchiaiolo il quale ha reagito tenendo ben [illegible] la [illegible] contenente il denaro. L'impiegato è caduto a terra ripetendo una [illegible] sono al ginocchio sinistro. In quel momento la zona era quasi deserta. L'impiegato è riuscito a divincolarsi reagendo all'attacco dei banditi che hanno preferito abbandonare l'impresa.

v. ma.

Grande prova dell'attaccante che [illegible] segnato anche contro la Novese

E' D'Agostino l'uomo d'oro dell'Asti

ASTI — Vincenzo D'Agostino ha «firmato» un altro successo dell'Asti [illegible] sul campo della Novese con il classico punteggio dei 2-0. Il capocannoniere del campionato ha segnato il primo gol, [illegible] promosso il [illegible] realizzato da Piazza [illegible] bastasse lui [illegible] e contrasto [illegible] per novanta minuti, ha lavorato in fase di copertura e di rilancio facendo letteralmente annullare gli avversari. Una prova maiuscola da autentico campione a cui ha fatto [illegible] giusto contorno una prestazione accorta e misurata da parte di tutti i suoi compagni di squadra.

La Novese non ha risposto alle attese, ci si aspettava una squadra più compatta, decisa a sfruttare al meglio il fattore campo pronta a prendere in [illegible] l'iniziativa di gioco e ci si è invece trovati di fronte un undici nervoso.

Il merito dei «galletti» è stato quello di non lasciarsi intrappolare dal gioco degli avversari, di non cedere alla provocazione di una lattica che la Novese ha impostato per cogliere il nulla di fatto.

L'Asti ha giocato [illegible] sua partita sfruttando le caratteristiche migliori dei suoi uomini, con i ritmi giusti e con la dovuta prudenza, riuscendo alla fine la squadra che ha cercato con successo lo spettacolo al servizio del risultato.

Più che legittima alla fine la soddisfazione dell'allenatore Dalle Vedove: «*Abbiamo vinto con merito* — ha detto il tecnico —, *sfruttando bene l'arma del contropiede che è la nostra migliore caratteristica nelle partite esterne*».

Il successo astigiano è stato in parte «macchiato» dall'espulsione di Schillirò e da una raffica di ammonizioni (Piras, Ruggerani, Tretter e Piazza) inflitte da un arbitraggio eccessivamente fiscale che ha rischiato di far scadere l'incontro sul piano del nervosismo e della «battaglia» senza esclusione di colpi.

I «galletti» decisamente in giornata di grazia, hanno però risposto a questa canonica provocazione con l'autorità della squadra conscia delle proprie possibilità mantenendo la calma e uscendo dal campo tra gli applausi del duemila tifosi novesi.

f. c.

Il goleador D'Agostino

Volley: dopo le 2 vittorie di Novara

Riccadonna alla grande in finale di Coppa Italia

ASTI — *La Riccadonna è finalista in Coppa* [illegible]. *Nel girone eliminatorio giocato a Novara la squadra astigiana ha colto un doppio successo contro i campioni d'Italia della Robe di Kappa superati per 3-0 (15-10, 15-7, 17-15) e contro il Gonzaga di Milano battuto per 3-1 (8-15, 15-10, 15-13, 15-12) che le è valso l'automatico passaggio alla finalissima in programma da venerdì a domenica prossimi a Battipaglia.*

Lo finale per la Coppa è stata articolata in un girone a quattro squadre; oltre alla Riccadonna vi prenderanno parte il Santal Parma, guidato [illegible] fuoriclasse coreano Chim Ho Chul, la Panini Modena e il Vianello Pescara, l'unica formazione di serie A2 rimasta in lizza. La prima classificata vincerà la Coppa e acquisirà il diritto a prendere parte l'anno prossimo alla Coppa Confederale.

Le eliminatorie di Novara hanno avuto in Teano Teanor il grande protagonista. Il bulgaro dell'Astricoozione [illegible] concesso spunti di alta classe, una regia accorta e spumeggiante di cui [illegible] tanto bisogna il sestetto astigiano e una buona tenuta in difesa che hanno finito per contenere anche i più scettici sui progressi del giocatore, che alla ripresa del campionato dovrebbe davvero rappresentare l'uomo in più della squadra.

Molto positivo anche la prova [illegible] Magnetto e in generale di tutta la formazione a cui la Coppa Italia ha sicuramente giovato per mettere a punto schemi e perfezionare l'intesa. La cronaca delle due giornate di gioco ha visto l'Astricoccadonna autoritaria e concentrata contro il Robe di Kappa che par mancanza di quattro nazionali valutava pur sempre giocatori come Elisanor, Paola Rebaudengo, Borgna e Salomone di sicuro affidamento.

Altrettanto esaltante la prestazione contro il Gonzaga presentatosi in campo nella formazione tipo fatta eccezione solo per il palleggiatore Dall'Olio. Grinta, determinazione e molta lucidità sono state le armi vincenti degli astigiani.

f. c.

Spettacoli [illegible] taccuino

ASTI

LUX: Casta e pura (1981, commedia)

[illegible]: Fuga per la vittoria (1981, [illegible])

SALONE: [illegible] Profondo porno (1981, erotico)

VITTORIA: Le occasioni di Rosa (1981, drammatico)

[illegible]

SALBO: Ragazze porno (1980, erotico)

RADIO D'ORO: riposo

NIZZA

AURORA: riposo

LUX: [illegible]

[illegible] Vergini vogliose [illegible] erotico)

FARMACIE [illegible]

Asti: notturna Centrale, corso Alfieri 369

Canelli: Berlì, piazza XX Settembre 1

[illegible]: Arduzione via XX Settembre 1

Nizza: Bianchi, viale Partigiani

«La Stampa» - [illegible]

Redazione: via Massimo d'Azeglio [illegible] telefoni 33.257 - 50.224

Uffici di corrispondenza: Canelli e Nizza Monferrato 726.756; Moncalvo 91.510

[illegible]

Centralino telefonico [illegible] 353.921, 353.922 [illegible] 721 [illegible]: [illegible] 82.000: Mercatieri [illegible] Bonfiglio [illegible] 048, [illegible] d'Arazzo 608.160; Cattano 908.444, Montechiaro [illegible] San Giovanni 975.910; Castiglione 966.779, Villafranca 933.644, Cocconato 485.059, Montiglio 63.263, [illegible] Don Bosco 987.6469, Villanova 94.555

TELEFONO TAXI

Stazione ferroviaria 32.772, piazza Alfieri 52.606

Festa alla stazione dei carabinieri

COCCONATO — La ricorrenza del centocinquantesimo anniversario della fondazione della caserma dei [illegible] è stata celebrata [illegible] Schierati nel cortile [illegible] municipio, pavesato di bandiere e stendardi, c'erano il picchetto d'onore e la fanfara dell'Arma. Alla presenza delle massime autorità militari e amministrative è stata officiata la solenne messa al campo, cui ha fatto seguito la consegna alla caserma [illegible] bandiera [illegible].

A lasarla sul pennone dell'edificio è stato il comandante [illegible] maresciallo Barbolomeo Alemanni, [illegible] presenti i [illegible] Consuni che territorialmente [illegible] sotto la giurisdizione [illegible] di Occimiano.

Il colonnello Alessandro Procellio, nel suo discorso, ha ricordato gli aspetti più significativi del centocinquanta anni di presenza dell'Arma nella [illegible].

(l. b.)

Il corpo [illegible] giovane macellaio di Quarto [illegible] stato ritrovato ieri pomeriggio dal [illegible]

Va in barca sul Tanaro a caccia di anitre cade e annega tra i flutti con il suo cane

Le ricerche sono durate per tutta la giornata [illegible] moglie della vittima è [illegible] di 5 mesi

CASTELLO D'ANNONE — Un giovane è annegato nelle gelide acque [illegible] fiume [illegible]naro mentre stava andando a caccia di anatre selvatiche con il proprio cane, su di una barca. E' Marco Vercelli, 28 anni, [illegible] in frazione Quarto d'Asti, titolare di una macelleria. Sposato, [illegible] Maria, 25 anni, è al quinto mese di gravidanza. Il corpo del giovane è stato trovato ieri [illegible] pomeriggio [illegible] sommozzatori di Torino.

Domenica, verso le 14, il Vercelli era uscito di casa per [illegible] battuta di caccia lungo il Tanaro. Con sé aveva [illegible] due cani per [illegible] [illegible] anatre. [illegible] moglie, domenica sera, [illegible] aver atteso invano per alcune ore il marito, ha dato l'allarme informando amici e parenti. Subito si sono organizzate [illegible] ricerche [illegible] quali hanno partecipato i carabinieri della stazione di Castello d'Annone. Decine di persone hanno percorso la sponda sinistra del fiume da Quarto fino a Castello d'Annone, per [illegible] lunghezza [illegible] tre chilometri. E' [illegible] quest'ultima località che è stata trovata la barca: completamente rovesciata quasi sul greto del Tanaro. Dell'uomo, però, non c'era nessuna traccia e così pure del cane. Due remi, uno dei quali spezzato, [illegible] [illegible] trovati [illegible] una cinquantina [illegible] metri.

Gli anziani pescatori non avevano dubbi che il Vercelli fosse finito in fiume, annegando. Sulle cause della disgrazia si fanno alcune ipotesi. Può darsi che la barca, lunga [illegible] cinque metri, a motore, [illegible] capovolta per un'errata [illegible] oppure sia finita [illegible] alcuni grossi spuntoni a livello dell'acqua, proprio [illegible] tro del fiume, provocando la caduta [illegible] [illegible] Vercelli e del [illegible]. A qualcuno pare [illegible] l'animale [illegible] sia riuscito a salvarsi. [illegible] potrebbe aver raggiunto la sponda opposta del fiume [illegible] [illegible] in aperta campagna.

I vigili [illegible] fuoco e alcune decine di volontari hanno scandagliato per ore il fiume proprio nella stessa zona dove quest'estate erano [illegible] ragazzine di Castello d'Annone.

Amici del giovane [illegible] e diversi pescatori hanno aiutato i vigili del fuoco [illegible] operazioni [illegible] scandagliamento fino a quando il corpo è stato individuato.

Il corpo d'acqua, a causa delle continue estrazioni di ghiaia, diventa [illegible] pericoloso. Infatti dove è finito il corpo [illegible] Vercelli un [illegible] ha creato [illegible] buca profonda [illegible] decina [illegible] metri.

«*Con ogni probabilità Marco è annegato proprio qui, dove [illegible] la barca*», ha detto Duilio Roggero, un operaio [illegible] Way Assauto, amico dello scomparso, che per [illegible] [illegible] sul gorumone [illegible] vigili [illegible] fuoco a scandagliare palmo palmo il fiume.

A Quarto, in via Cosardi 61, una giovane donna, circondata dai parenti, piange il marito: un'altra vittima del Ta[illegible].

Vittorio Marchisio

Il luogo lungo le rive del Tanaro dove è stato ritrovato il corpo del giovane (nel riquadro)

Dopo [illegible] [illegible] salire la donna in [illegible]

Derubano una prostituta (denunciati tre giovani)

AGLIANO — Alla procura della Repubblica di Asti sono stati denunciati a piede libero dai carabinieri tre giovani di vent'anni per rapina e minaccia. Sono: Giorgio Berra, abitante a Torino, il ragino, Mauro Berra, di Agliano, e un loro paesano, Maurizio Quaglia, di Montaldo.

I tre, alcune sere fa avrebbero avvicinato una prostituta; dopo il consueto «palleggiamento» la donna avrebbe salito sull'auto. A questo punto i giovani l'avrebbero immobilizzata e costretta con la forza a farsi consegnare il contenuto in denaro della borsetta, dopodiché l'avrebbero gettata fuori dall'auto e si sarebbero allontanati.

La donna ha fatto però in tempo a prendere il numero di targa dell'auto e ha presentato denuncia. Le indagini dei carabinieri hanno portato all'individuazione dei tre presunti responsabili.

(l. la.)

La più [illegible] organizzazione europea per la protesizzazione acustica. [illegible] Filiali e 1300 Centri Acustici [illegible] Italia

Dimostrazione gratuita di nuovi [illegible] per vincere la [illegible]

Avrà luogo [illegible] [illegible] il [illegible] e 26 novembre [illegible] ore 9-12; 15-19,30.

FILIALE DI [illegible] Via Cavour, [illegible] Telefono [illegible]

DIXIE'S
S.S. [illegible] ALBA
ISOLA D'ASTI

DOMENICA pomeriggio
DIXIE'S ALL STARS
con [illegible] (l'olandese volante)
[illegible]

DOMENICA [illegible]
ALBERTO CAMERINI

Servizio pullman da Asti (piazza Stazione) ore 14,30 tutte le domeniche pomeriggio

GRP
in tutto il Piemonte
AD ASTI
SUI CANALI
25 E 51

Importante [illegible] commercializzazione di articoli e materiali elettrici ricerca

Pos. 1) RESPONSABILE DELLA [illegible] DI [illegible]

Pos. 2) VENDITORI PER LE PROVINCE DI AT [illegible]

Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza in posizioni analoghe. Saranno comunque presi in considerazione anche giovani elementi, con minor preparazione, purché dotati di volontà, dinamismo, attitudine [illegible] relazioni [illegible] ciali e spiccata personalità.
Sarà gradito titolo di studio [illegible] scuola media superiore.
Inquadramento [illegible] trattamento economico saranno commisurati [illegible] capacità.
Inviare curriculum dettagliato a [illegible] 82 — 10100 [illegible]

Società importanza [illegible] ricerca
AGENTE
per province CN [illegible] AT
[illegible] quale affidare la distribuzione al dettaglio di filati per agugliatia. Inquadramento Enasarco.
Scrivere a [illegible] 311 - Pubblivalsesia - 13011 Borgosesia (Vc)

I fornai cuneesi non hanno accettato il prezzo del paniere

Scoppia la guerra del pane

«Non possiamo vendere il pane tipo "0" a [illegible] lire al chilo quando i costi di produzione sono ormai superiori» - Oggi nelle panetterie solo lo «00» a 1150 lire al kg

CUNEO — I panificatori del Cuneese aderenti all'associazione autonoma — sono la stragrande maggioranza — non riconoscono il nuovo listino dei prezzi bloccati fino al 5 gennaio 1982 varato dalla Camera di Commercio. La «rivolta» è esplosa ieri mattina con una dura presa di posizione del presidente della categoria Aldo Riguccì: «Abbiamo apprezzato gli sforzi del presidente, Giacomo Oddero — spiega Riguccì — ma il prezzo di [illegible] lire per il [illegible] confezionato con farina "0" non ci trova assolutamente d'accordo. Noi abbiamo dimostrato con documenti inoppugnabili che i costi sono molto più elevati».

[illegible] nelle circa 600 panetterie della provincia anziché il nuovo listino apparirà un manifesto rivolto ai consumatori nel quale si legge tra l'altro: «Sensibili alle attese e ai programmi del governo i panificatori manterranno inalterato sino al 5 gennaio prossimo il prezzo di 1150 lire al kg riservato al pane più diffuso (tipo "00"). I panificatori esprimono il più vivo rammarico di non poter mettere in distribuzione pane [illegible] tipo diverso ("0") al quale il Comitato provinciale prezzi dall'aprile [illegible] nega [illegible] congruità e corrispondenza del prezzo ai [illegible] reali di produzione».

L'associazione autonoma panificatori a suo tempo aveva fatto ricorso al Tar [illegible] la decisione del Comitato provinciale prezzi presieduto dal [illegible] regionale Michele Moretti. L'opposizione non è stata però ancora esaminata dal Tar. «Noi siamo però disposti — [illegible] Aldo Riguccì — a ritirare il ricorso se il Comitato accetta di discutere il prezzo del pane sulla base dei costi effettivi che abbiamo documentato».

In provincia di Cuneo — caso forse unico in Italia — il listino contempla per il pane un prezzo — 1050 lire al chilo — che i panificatori non accettano, non [illegible], ma i consumatori pagano il prodotto 100 lire in più perché confezionato con farina «00».

«Siamo pronti a vendere il pane con farina "0" — aggiunge il presidente dell'associazione autonoma — a condizione che ci sia riconosciuto il prezzo equo, cioè 1150 lire il chilo. Si tenga inoltre presente che questa quotazione risale al 1° maggio scorso e da allora i costi sono cresciuti di almeno 200 lire il chilo».

Il presidente Riguccì ha inviato ieri telegrammi al presidente del Consiglio Spadolini, al ministro Marcora e ai prefetti di Cuneo Mussmeci.

In una lettera indirizzata al Comitato provinciale prezzi l'associazione panificatori chiede infine l'immediato annullamento del provvedimento n. 18 del 29 aprile '81 che stabiliva appunto il prezzo di 1050 lire al chilo per il pane con farina «0». Secondo i panificatori, alla scadenza del 5 gennaio del listino il prezzo del pane aumenterà di 150-200 lire il chilo, passerà cioè a 1300-1350 [illegible] il chilo: «La stessa quotazione concessa ai giorni [illegible] ai panificatori [illegible] di Novara» sostengono i fornai del Cuneese.

Gianni [illegible] Mulleri

Opere pubbliche mutui a Cuneo

[illegible] — Mutui per la realizzazione di [illegible] pubbliche per cinque miliardi e [illegible] milioni [illegible] stati deliberati dalla Cassa depositi e prestiti in [illegible] di numerosi enti locali del Cuneese.

[illegible] gli impegni finanziari più rilevanti sono [illegible] milioni [illegible] all'Amministrazione provinciale per sistemazioni stradali, mezzo miliardo a Canale per opere igieniche; 350 milioni a Dogliani per la fognatura; 197 milioni a [illegible] per strade; [illegible] milioni a Monteiupo [illegible] per le opere igieniche; [illegible] milioni a Neive per la costruzione di un immobile per [illegible] scolastica; [illegible] milioni a Priola per fognature; 250 milioni a Rodello [illegible] fognature; 200 milioni a [illegible] Costanzo per fognature; [illegible] a Piozzo per strade; 100 [illegible] a Mango per ristrutturazione immobili, 110 milioni a Cortemilia per edilizia sociale.

I progetti per l'acquedotto

Più acqua ad Alba con trenta miliardi

Una riunione politica e tecnica al castello di Barolo - Captazione di nuove sorgenti

BAROLO — *Il progetto di completamento dell'acquedotto consortiale delle Langhe ed Alto Cuneese, destinato a risolvere il problema dell'approvvigionamento idrico di una vasta zona [illegible] Piemonte meridionale, è stato esaminato in [illegible] riunione, ad alto livello, tenutasi nel castello di Barolo. Erano presenti parlamentari, membri delle commissioni dei Lavori pubblici della Camera e del Senato, rappresentanti della Provincia, Regione.*

Il presidente del Consorzio, dottor Giacomo Oddero e il progettista, ingegner Maurizio Saglietto, hanno [illegible] il punto sulla situazione del grandioso acquedotto, destinato a diventare il più importante del Piemonte il secondo a livello nazionale dopo quello delle Puglie. Dal 1968 quando è iniziato, sono stati spesi finora 21 miliardi per portare l'acqua, prelevata dalle sorgenti di Borello e Mondini in Val Corsaglia, ad una ottantina di Comuni del Monregalese, Cebano e Albese.

In questo momento come [illegible] ricordato Oddero si stanno spendendo gli ultimi 3 miliardi di finanziamento. A che punto sono i lavori? Si stanno eseguendo opere per la captazione [illegible] una seconda, abbondante sorgente dalla galleria ferroviaria [illegible] Tenda, nel Comune di Limone.

Servirà ad aumentare la portata dell'acqua [illegible] i 220 litri al secondo attuali, a oltre 500 litri, che permetterà l'allacciamento di altri Comuni come Bene, Peveragno, Beinette, a portare l'acqua nel Roero (Santa Vittoria, Canale, Piobesi, Monticello, Corneliano, Castagnito, Vezza, Priocca, Castellinaldo, Magliano Alfieri, Cerreto), a Santa Stefano Belbo, all'Astigiano fino a Cunelli, Castagnole Lanze. Altri 300 chilometri [illegible] condutture già realizzati se ne aggiungeranno altri 250.

«Per realizzare questo progetto a completamento dell'opera — ha detto Oddero — occorrono, secondo le previsioni, 30 miliardi. Il problema è [illegible] trovare questi finanziamenti». Ventuno parlamentari delle province di Cuneo, Asti e Alessandria, del Piemonte e di altre regioni italiane, hanno presentato, nel mese di ottobre, una proposta di legge che è già stata assegnata [illegible] sede legislativa alla commissione Lavori pubblici: [illegible] miliardi che si chiede vengano stanziati tra l'81 e i miliardi, '82, '83 e '84 (in ragione di 5 miliardi l'anno).

I parlamentari convenuti a Barolo hanno garantito l'impegno per ottenere questi finanziamenti. Si spera anche in anticipi della Regione per non dover sospendere i lavori, [illegible] m'era già arrivato in passato i finanziamenti [illegible] vennero di andare avanti an[illegible] per circa 6 mesi.

Il progetto di completamento dell'opera prevede da Tenda un'unica conduttura fino ai pressi di Magliano Alpi e poi una biforcazione [illegible] due rami [illegible] verso Bric Bertello-Mombasiano, l'altro verso La Morra. E' prevista la realizzazione di altri serbatoi di accumulo a La Morra, Monbarcaro, Castino, per far fronte alle maggiori richieste e la costruzione di un moderno centro operativo di telecomando e telecontrollo in località Pedaggera per garantire una regolare erogazione delle acque senza sprechi.

Gianfranco Fiori

I commenti alla visita [illegible] presidente del Consiglio

La giornata di Spadolini tra il lavoro degli albesi

Alba. Il presidente Spadolini in municipio e (sotto) nella tipografia di «Famiglia Cristiana»

ALBA — *Il presidente del Consiglio Spadolini visitando Alba ha potuto prendere contatto con [illegible] realtà economica fortunatamente ancora sana nel suo complesso. Credimo abbia potuto cogliere [illegible] nostro [illegible] ottimismo in una situazione generale che desta [illegible] preoccupazioni. Questo il commento del sindaco, Tommaso Zanoletti, che, domenica in Municipio, poco dopo le 13, in un'aula gremita di sindaci, amministratori, autorità venute da tutto il Cuneese, ha illustrato la capacità imprenditoriale, l'operosità e la laboriosità degli albesi, della gente di Langa che ha sempre [illegible] in se [illegible] di reagire, di superare le difficoltà. Doti che hanno fatto di Alba, [illegible] città con il più alto reddito pro-capite del Piemonte.*

Il presidente Spadolini ha potuto poco dopo verificare questa situazione positiva, visitando importanti stabilimenti come la società San Paolo dove si stampa Famiglia cristiana con milioni e mezzo di copie la settimana, l'industria dolciaria Ferrero quasi è mila dipendenti, 17 miliardi di investimenti programmati. Infine, il complesso tessile Miroglio (una ventina di stabilimenti dei quali la maggior parte nel Cuneese).

Il presidente del Consiglio si è più volte complimentato, ha espresso la sua fiducia nel superamento della crisi.

«Spadolini ha potuto verificare nell'Albese — commenta il leader repubblicano locale, Vitale Robaldo — le reali potenzialità della nostra zona. Con la sua venuta [illegible] Alba, ha dato un riconoscimento all'iniziativa editoriale e culturale di Famiglia cristiana e, più in generale, alle iniziative economiche albesi».

Tra i problemi segnalati dal sindaco nel suo discorso in Municipio, quello della viabilità che penalizza la zona in sviluppo.

Un fatto che ha colpito molto gli albesi è [illegible] cordialità di Spadolini. Ha stretto centinaia di [illegible] per la strada, in piazza, [illegible] Municipio, al ristorante. Ha parlato con la gente, ha lasciato un buon ricordo.

E' la terza volta che Spadolini viene ad Alba. Nel '72 per presentare un libro; nel maggio scorso in occasione del congresso provinciale del partito. Prima di partire alle 17 per Canale, ha espresso l'augurio di ritornare presto.

g. f.

Indagini nell'Albese su una lunga serie [illegible] furti

Due commercianti in carcere sono accusati di ricettazione

ALBA — Due commercianti, Teresio Fontana, di 38 anni, [illegible] a Barbaresco, e Luigi Alfonsi, 58 anni, [illegible] a Monta, sono stati arrestati per ricettazione e rinchiusi in [illegible] ad Alba. Il loro arresto rientrerebbe nell'ambito di una [illegible] azione a livello provinciale, intrapresa venerdì [illegible] e [illegible] in corso.

Per quanto si sa i due [illegible] avrebbero stati trovati in possesso [illegible] un ingente quantitativo di prodotti surgelati, articoli alimentari provenienti da furti compiuti a Cuneo e in altre città della provincia.

Le indagini si avvalgono [illegible] vasto raggio e non sono escluse altri arresti. Avevano preso il [illegible] da alcuni grossi furti. Solo [illegible] parte della merce trafugata però sarebbe stata rinvenuta nell'Albese.

[illegible] Fontana svolge l'attività [illegible] rappresentante (caffè e altri articoli alimentari) e dispone di un grosso magazzino. Anche l'Alfonsi opera da tempo nel settore. Per il momento non [illegible] esattamente da dove provenga la merce rinvenuta nei loro magazzini.

Quasi certamente l'arresto dei due avrà [illegible] e nei prossimi giorni sarà possibile saperne di più.

g. f.

Ruba legname ed è arrestato

ROBURENT — Il [illegible] Bartolomeo Rea, 51 anni, abitante [illegible] frazione San Giacomo di Roburent, è stato arrestato dai carabinieri di Frabosa per furto di legname ai danni del Comune. L'[illegible] è stato sorpreso [illegible] militi, su segnalazione [illegible] alcuni [illegible] della [illegible] mentre caricava [illegible] rimorchio del trattore tronchi presi da una catasta di legname addossata alla provinciale che da [illegible] porta a San Giacomo.

I tronchi erano stati tagliati alcune settimane fa in dei boschi di proprietà del Comune di Roburent. Bartolomeo Rea è stato arrestato e tradotto alle carceri di Mondovì con l'imputazione di «furto aggravato». In giornata verrà interrogato dal procuratore della Repubblica.

(g. m.)

Gli investimenti per il triennio

All'Usl 59 di Dronero spese per 7 miliardi

DRONERO - L'assemblea generale dei Comuni della Ulss [illegible] — sono venuti con oltre 35 mila abitanti — [illegible] preso in esame le previsioni di investimento in [illegible] e [illegible] ture che prevede una spesa nel triennio 1981-'83 di circa 7 miliardi. Questa unità sanitaria [illegible] un territorio molto [illegible] e poco omogeneo: comprende vallate come quella del Maira e del Grana economicamente e socialmente degnesse con una popolazione in maggioranza anziana e cittadine come Dronero — che è il capoluogo — Caraglio e Busca industrialmente attive i cui abitanti cos[illegible] quasi il settanta per cento del numero complessivo di assistiti.

Il comitato di gestione della Usl 59 ha predisposto il piano [illegible] intervento constatando «l'estrema carenza di strutture assistenziali nella zona», [illegible] situazione preoccupante che pertanto impone «un [illegible] tempo storico per fornire i servizi indispensabili e colmare le differenze esistenti».

[illegible] primo anno il piano investimenti prevede una spesa di 1134 milioni necessari per la ristrutturazione dell'edificio occupato dalla Usl e [illegible] poliambulatorio di Dronero nonché interventi nelle infermerie di Caraglio e Busca per l'ubicazione di altrettanti poliambulatori. Si dovranno inoltre [illegible] attrezzare anche gli ambulatori comunali di Celle Macra, [illegible] Ruccabruna, Villar San Costanzo e Monterosso Grana - la cui sistemazione attuale lascia molto a desiderare.

Nel 1982 si dovranno spendere altri 875 milioni per la sede del nuovo centro distretto [illegible] Cervasca, per quelli di Caraglio e Busca e per il centro di Stroppo. Per il 1983 è previsto infine l'impianto di un laboratorio di analisi a Dronero con una spesa di mezzo miliardo che alcuni consiglieri ritengono peraltro superflua.

Sempre nel prossimo triennio la Usl 59 — presieduta dal bancario Teresio Dellino, mentre presidente dell'assemblea è il caragliese Giovanni Perrero — conta di attuare anche un ampio ricordo dei servizi socio-sanitari. Sono programmati interventi in favore degli istituti per minori per handicappati in favore dei quali sta [illegible] essere avviato un servizio a Caraglio e per gli anziani: per questi ultimi è previ[illegible] la rapida ricostruzione delle infermerie e [illegible] protette con personale specializzato.

Altro settore socio-assistenziale che la Usl 59 intende migliorare sono le comunità alloggio e l'assistenza domiciliare. Per ora questi importanti servizi vengono svolti solo nel comune di Castelmagno e nella Valle Maira mentre è allo studio la proposta di estenderli anche negli altri distretti dell'unità sanitaria locale.

g. d. m.

Penosa tragedia familiare: la donna [illegible] impiccata nella legnaia

Bargei s'uccide la madre d'un giovane arrestato per violenze a una ragazza

BARGE — Si è tolta la vita [illegible] nella legnaia attigua all'abitazione, Maria Frencia, [illegible] anni, madre di uno dei cinque giovani arrestati dai carabinieri di Saluzzo nella [illegible] tra l'11 e il 12 ottobre perché accusati di [illegible] rapinato [illegible] coppia di fidanzati, pestando a sangue il ragazzo e violentando ripetutamente la ragazza.

[illegible] particolare Gianfranco Perazzi, figlio [illegible] donna che si è tolta la vita, secondo le indagini, sarebbe stato il più violento del gruppo: armato di un tirapugni [illegible] legno e ferro, chiodi e viti, avrebbe colpito ripetutamente il ventenne R. B. che cercava di difendere la fidanzata, [illegible] tabaccaia C. M. Le indagini che hanno portato all'arresto (oltre ai Perazzi sono finiti [illegible] Castiglia Eugenio Magnano, 20 anni, di Cavour, Germano Marconetto, 21 anni, Germano Minetto, 18 anni e C. A., 16 [illegible] di Barge) [illegible] seguite alle numerose denunce [illegible] fidanzati aggrediti mentre di notte si erano appartati in [illegible].

I carabinieri avevano organizzato servizi di appostamento e di controllo. Volevano vedere erano finiti i giovani borgesi, tutti insospettabili e incensurati.

[illegible] Frencia è stata trovata ormai priva di vita dal marito Giorgio Perazzi, che ha inutilmente chiamato il medico comunale al quale non è restato altro che certificarne la morte per asfissia.

La donna — madre di tre figli, un maschio e due femmine — era [illegible] sconvolta dall'arresto [illegible] Gianfranco. Non si faceva [illegible] ragione delle accuse rivolte al figlio e non voleva credere che si fosse macchiato di reati così infamanti, assumendo perfino — secondo le indagini dei carabinieri — il ruolo [illegible] capobanda.

Il [illegible] per il figlio in prigione, la vergogna per quanto si diceva e commentava in paese devono averle [illegible] la mente. Dal 12 ottobre, il giorno in cui i cinque giovani [illegible] arrestati, Maria Frencia rifiutava il cibo, si era chiusa in un preoccupante mutismo, non voleva vedere nessuno, era diventata scontrosa perfino con i familiari. Ieri mattina, la decisione, drastica, definitiva: è andata nella legnaia, nel cortile dell'abitazione, ha fatto un cappio rudimentale e si è impiccata. La morte deve essere stata quasi istantanea.

Alberto [illegible]

Manta: si impicca nella stalla

MANTA — L'agricoltore Gaspare Elena, 69 anni, si è impiccato a [illegible] trave [illegible] stalla in via Saliceto [illegible] nella frazione Gervolina. Il corpo inanimato dell'uomo è stato scoperto da un conoscente, l'operaio Stefano Cravero, di Verzuolo, che era andato a fargli visita. L'Elena era nato a Frassino ed era celibe.

(a. ge.)

Madre e figlio all'ospedale per funghi tossici

BALDISSERO [illegible] — Madre e figlio [illegible] stati ricoverati all'ospedale San [illegible] di Alba per aver mangiato funghi velenosi. Felicita Aporta, 53 anni, abitante a Baldissero in via Roma 99, e il [illegible] Silvano Allasia, venticinque, dopo aver raccolto alcuni funghi nei boschi della zona, li hanno cucinati e mangiati credendo che fossero commestibili.

Poco dopo il pranzo però sono stati colti da forti dolori e accompagnati all'ospedale. I sanitari li hanno immediatamente sottoposti a lavanda gastrica. Le loro condizioni vanno migliorando.

(g. m.)

[illegible] — Un pregiudicato [illegible] Brescia, colpito da ordine di cattura del pretore di Bra, è stato [illegible]. Deve scontare dieci giorni per guida senza patente.

PIENI ALLA LUXIPEL
Troverai un amico per... la pelle

LUXIPEL s.n.c. di T[illegible] & C.
FABBRICA ARTICOLI IN PELLE E [illegible] PELLE
12060 ROBILANTE DI CHERASCO - Tel. [illegible] 72) 495.145
Vendita ingrosso - Dettaglio

CINEMA

CUNEO

CORSO: Fuga [illegible] la vittoria di John Houston (1981, avventuroso)
FIAMMA: riposo
ITALIA: Pane sugnato (1981 commedia erotica)
NAZIONALE: riposo
MONVISO: Corruzione al palazzo di giustizia, di Marco Maiocchi (impegnato giudiziario)

ALBA

CORINO: riposo
EDEN: I predatori dell'arca perduta di Spielberg (1981 avventuroso)
[illegible] SAN DALMAZZO
MODERNO: Play [illegible] (1981 Commedia erotica)

BRA

IMPERO: Chic, potato del vizio (1981, commedia erotica)
POLITEAMA: L'ultimo valzer di Martin Scorsese (1978 drammatico)
VITTORIA: Amare [illegible] di Franco Zeffirelli (1981, drammatico)

CORTEMILIA

NUOVO: Viaggi erotici (1980 commedia erotica)

FOSSANO

IRIDE: Porno attrici (1980, commedia erotica).

MONDOVI'

CORSO: Il furore della Cina colpisce ancora (1980 avventuroso)

ORMEA

ARISTON: Porno segretaria particolare (1981 commedia erotica)

RACCONIGI

SOCIALE. Erna e i suoi amici (1980 commedia erotica)

ROBILANTE

ROBILANTESE: Sette note in nero.

SALUZZO

[illegible]: Niente di nuovo sul fronte [illegible]
[illegible] Helga e le sue calde compagne.

TACCUINO

FARMACIE

Cuneo: Comunale 2 via Bongio[illegible]
Alba: Stevano piazza R[illegible]
Bra: Fietta via Piumati
Cavour: Bosio, via Malenca
Fossano: Bernocco, [illegible] Regina Elena
[illegible]: Santa [illegible]a, via Sant Agostino
Saluzzo: [illegible] Marino [illegible] Piemonte
Savigliano: Monchiero, piazza del Popolo

SERVIZI

Pronto intervento: 113
C[illegible]
Pronto soccorso, ambulanze 23.23
[illegible] e necrologie: [illegible].
Taxisaluzzo: 56 885.

SOCCORSO ACI

Cuneo: 401.883.

BENZINAI DI TURNO

Notturni: IP, corso Francia (piazza d'Armi); Mobil, [illegible] Monviso, [illegible], Vladonio Sommi.

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA NORD

21.30 **L'assassino è alla porta:** criminale evade dal carcere e muore durante la fuga cadavere ispettore di Scotland Yard (1960)
23 — **La ragazza del bersagliere:** fantasma del bersagliere bersaglierc giunge sempre per impedire alla ragazza di cadere in compromessi (1967)

GRP

20.35 **Mandingo,** tenta una mano dal suo nemico insegna a un giovane a sparare per [illegible] vendicare (1968)
23.30 **Addio Lara:** ascesa e caduta del monaco Rasputin raccontata dal suo [illegible] ufficiale (1965)

TELESTUDIO

20.35 **L'ultima preda:** figlia di miliardario che viaggia in treno è contemporaneamente seguita da una misteriosa macchina (1961)
22.15 **Viva Villa!.** Pancho Villa e un irlandese americano uniti contro le rappresaglie dei generali (1968)

STUDIO NORD

20.50 **Saigon missione Vietnam:** [illegible] per [illegible] a Saigon si trova coinvolto in un [illegible] traffico di droga (1968)

[illegible]

21 — **Uragano:** indagando [illegible] scopre una perla su un'isola [illegible] Sud salva la moglie del governatore durante un ciclone (1937)

[illegible]

18.40 **Su Bop e Lulu,** programma musicale
19.25 **Almanacco: un giorno dopo l'altro**
19.30 Sport 4
20 — **L'invincibile Iron Man**
20.30 **La strana coppia**
21.30 **Delitto sulla Costa Azzurra**
23 — **Gli amici della notte**

TELECITY

20.30 **Pinione** [illegible] salva durante la guerra [illegible] un combattente e un'infermiera (1960)

CANALE 5

21.30 **L'ultima minaccia:** [illegible] di giornale che sta per chiudere vuole portare a termine una campagna contro organizzazione criminale (1952)
24 — [illegible]: molta difficolta sulla strada di una spedizione africana alla ricerca del tesoro di[illegible] Salomone (1958)

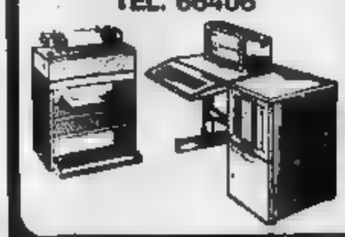
[illegible]

20.30 **Luca,** [illegible] mentre la madre è alla ricerca del padre un bambino [illegible] un pescatore (1961)

LA GSC SISTEMI ELABORAZIONE DATI ANNUNCIA CHE IL 1° DICEMBRE 1981 INIZIERÀ LA PROPRIA ATTIVITÀ IL 1°

COMPUTER SHOP

DELLA PROVINCIA DI CUNEO
[illegible]
CUNEO - C.SO DANTE [illegible]
TEL. 66406



Il computer elemento ormai indispensabile per l'uomo sia negli affari sia nella vita quotidiana proposto nel modo e alle condizioni adeguate [illegible] sua ultima tecnologia.

- Gestionale
- Contabilità
- Archiviazione
- Word Processing
- Educational
- Calcolo Scientifico
- Ingegneria Civile
- Legge 373
- Amministr. Condomini
- Paghe e Contributi
- Contabilità Semplificata
- Ristoranti
- Alberghieri
- Notai
- Avvocati
- Dentisti

apple computer
LogAbax
HP Hewelett & Packard

show room permanente - dimostrazioni pratiche - programmazione e assistenza tecnica diretta

Brillante pareggio casalingo contro l'Abbiategrasso

Le nuove maglie biancazzurre portano fortuna agli albesi

Un po' di rammarico per andati due volte in vantaggio essersi fatti raggiungere - Gorrino severo: «Quando vinciamo prendere dall'affanno»

ALBA — L'Albese Proteco ha inaugurato le nuove maglie a strisce verticali bianche e azzurre come quelle della Nazionale Argentina con un brillante pareggio casalingo contro l'Abbiategrasso. La formazione di Gorrino ha quindi conquistato tre punti nei due incontri consecutivi disputati al San Cassiano ed ha compiuto un altro passo avanti verso una salvezza che adesso appare meno utopistica. La formazione lombarda scesa sul campo albese con le dichiarate intenzioni di fare tre punti è apparsa molto valida soprattutto a centro campo ed in avanti, dove il trio Marchesetti, Giuliani e Trevisan ha messo non poco in difficoltà la retroguardia azzurra.

Per quanto riguarda i Albese Proteco, c'è un po' di rammarico per essere andata due volte in vantaggio con splendide reti e di essersi fatta raggiungere nel giro di pochi minuti. Si è ripetuto quanto si era già visto contro la Novese quando la squadra dopo il gol si è chiusa in difesa correndo molti rischi e facendosi schiacciare nella propria metà.

Proprio su questo punto il mister Gorrino è ritornato dopo la gara: «Sono soddisfatto del risultato che abbiamo ottenuto perché l'Abbiategrasso è una squadra molto forte ed esperta. Non sono altrettanto soddisfatto della mentalità dei giocatori che non hanno saputo amministrare per due volte il vantaggio. Gli avversari dopo aver subito la prima rete hanno deciso di peggiorare e ci sono riusciti nel giro di pochi minuti. Noi abbiamo molto ma senza lucidità ed abbiamo lasciato troppi agli avversari. Purtroppo quando andiamo in vantaggio, e ci è già successo parecchie volte, anche fuori casa, ci lasciamo prendere dall'organismo e corriamo fatto».

Le severe parole del trainer tuttavia, non cancellano la buona impressione destata dall'Albese Proteco che appare decisamente sulla via di completo recupero. Alcune cose non funzionano ancora a dovere, certi reparti devono essere ancora registrati, tuttavia la squadra c'è ed in grado di lottare, con buone prospettive, per la salvezza. Contro l'Abbiategrasso di fronte ad un pubblico finalmente abbastanza numeroso, l'Albese Proteco, ha segnato 2 gol di pregevole fattura con Colarelli e Seva.

Un corso qualche rischio di troppo in difesa ma un grande Berrino (a parte un errore nel finale propiziato anche dal sole basso del tramonto) ha impedito ai lombardi di andare ripetutamente in gol. L'uscita di Porcelli espulso insieme con Caravaglia per un fallo abbastanza veniale, ha poi privato l'Albese Proteco di una pedina fondamentale del centrocampo che è apparso un po' incerto nel secondo tempo.

Da segnalare nelle file biancazzurre oltre i citati Berrino, Colarelli e Seva anche l'ottimo Zanutto grintoso marcatore, perfetto nell'anticipo e nel disimpegno difensivo e Rossi ancora un po' individualista ma dotato di grande classe e tecnica individuale in grado di «inventare» improvvisamente lo spunto vincente come è successo nella occasione del secondo gol.

Una Albese Proteco in ripresa dunque che ha confermato i progressi messi in mostra contro la Novese.

Aldo Scavino

Battuta d'arresto anche sul campo del Trecate

E' la settima sconfitta per un Cuneo scoordinato

Zanelli: «Il gioco c'è, ma non abbiamo risolutore» - Il rigore dello 0-1 originato da una «dabbenaggine della»

CUNEO — *Settima sconfitta, in dieci partite, per il Cuneo fanalino d'Aprile e terzo 0-1 consecutivo (fuori casa, nella conduzione tecnica di Giuseppe Zanelli. A Borgomanero ed a Vercelli la battuta di arresto era stata accettata ed il Cuneo era uscito a testa alta.*

A Trecate domenica, la squadra ha subito la prova e Zanelli non ha peli sulla lingua: «E' stata la peggior prova dei biancorossi — dice il tecnico — e c'è da pensare che è alla entrati in campo con presunzione. Usciti di minuti. Così, contro una formazione modesta, abbiamo giocato i primi 45' in modo incredibile e, quando c'è stata una parziale ripresa, era troppo tardi».

Fuori casa il Cuneo fa la collezione di un solo pareggio ad Aosta ipreso ad un'autorete) e quattro sconfitte senza reti all'attivo. «Abbiamo una grossa difficoltà a trovare il gol — prosegue Zanelli —; abbiamo gente che sa giocare, ci manca il risolutore in area. Resta il fatto che, ripetendoci sui livelli espressi nelle partite precedenti, la sero a zero è il minimo che potessimo raccogliere. Per questo motivo non accetto la sconfitta».

Della partita a Trecate, attraniata da troppo ottimismo, c'è da salvare appena la ripresa, ma nei secondi 45 minuti gli attacchi del Cuneo hanno portato soltanto una pericolosa conclusione di Buscaglia, respinta sulla linea Giuseppe Zanelli non nasconde la propria delusione. «E' stata un disastro collettivo — dice — dal quale non salvo nessuno. Ne parleremo a fondo in settimana e chi non dimostrerà di rispettare le disposizioni e di sapersi sacrificare, starà in panchina od in tribuna. Fin dal prossimo impegno al "Paschiero" giocherà gente magari modesta, ma che si impegna, perché si può perdere, ma si deve uscire dal campo a testa alta. Non ci saranno rivoluzioni, ma qualche ritocco è probabile».

Una mazzata, insomma, lo 0-1 di Trecate. Dopo la bella partita a Vercelli e soprattutto dopo aver superato una squadrone come l'Asti i tifosi si aspettavano l'ennio una serie finalmente positiva. Invece il Cuneo ha pagato subito il peccato presunzione, difficile da accettare, tanto più che non può una sola vittoria, per prestigiosa come il 3-2 sull'Asti, esaltare i giocatori.

Zanelli aveva a disposizione, a Trecate, una rosa piuttosto ristretta, con i soli Doglioni e Raina assenti. Ha dato fiducia agli uomini di maggior esperienza, ma non è stato ripagato con la moneta che si attendeva. Ha preso per un ritorno nato da una «dabbenaggine difensiva» (come l'ha definita lui stesso), ma soprattutto ha visto svanire quel compleano compatto che sembrava in grado di risalire.

Gualtiero Franco

GRP
in tutto il Piemonte
A CUNEO
SUI CANALI 28 E
SUL CANALE 42
(da Torino)

Andata in vantaggio, ha poi perso clamorosamente

Troppo ingenua la Fossanese trafitta tre volte ad Acqui

Acqui. Siragusa e Ballario ostacolano Moretti e Roda lanciati verso Panetto (Foto Filamingo)

FOSSANO — *Sconfitta per 3-2 dall'Acqui, la Fossanese ritorna a casa con l'amaro in bocca. Il punteggio appare eccessivamente severo per i ragazzi allenati da Giuliano Ciravegna che hanno sperato per buona parte della gara di riuscire a portare a casa almeno un punto. «Nel primo quarto d'ora — commenta l'allenatore — abbiamo dominato, segnando una rete con Ottiglio e creando altre occasioni purtroppo sfruttate. Poi abbiamo avuto dei momenti commettendo due ingenuità che, nel giro di cinque minuti, hanno permesso ai termali di pareggiare e di passare in vantaggio».*

La Fossanese, però, non si è arresa ed continuato ad attaccare nella ripresa. Si è così esposta al contropiede.

«Proprio per questo — prosegue l'allenatore — ritengo che il risultato sia bugiardo nei nostri confronti. Il pericolo avversario si è esibito in alcuni brillanti interventi che ci hanno impedito di raggiungere il risultato che indubbiamente avremmo meritato».

Malgrado la sconfitta, pertanto, gli azzurri hanno disputato una buona prova a dimostrazione dell'eccellente grado di preparazione. «Nessun appunto — conclude Giuliano Ciravegna — da muovere ai ragazzi. La sconfitta di Acqui possiamo accettarla, anche se non ci convince del tutto. Purtroppo nel calcio contano solo le reti e loro ne hanno segnate di più».

a. c.

Con tempo ciascuna, le due squadre si divise la posta (1-1)

Incontro vivace ed emozionante tra il Cherasco e i cugini del Bra

BRA — Dopo un digiuno durato quattro anni, il pubblico bralese ha rivissuto il clima elettrizzante del derby la squadra di Cherasco e rischiato di fare indigestione, per le troppe emozioni accumulate in pochi minuti. E' stata una bella equilibrata partita, il cui risultato (1-1, reti di Miranda e Pregliasco) a freddo accontenta tutti: ma a caldo le cose stavano diversamente, come dimostrano le «intemperanze» che a fine partita ci sono state negli spogliatoi.

I dirigenti giallorossi minimizzano l'accaduto (in effetti sono volati un paio di pugni e basta) e si dicono soddisfatti dell'incontro. «E' vero che abbiamo segnato all'ultimo minuto — commenta Borsalino —, ma è anche vero che una nostra sconfitta sarebbe stata assolutamente immeritata. Considerando che mancavano quattro titolari, il Bra si è battuto molto bene. Non ho nulla da rimproverare ai miei, che soprattutto nel primo tempo hanno dominato nettamente, facendo incetta di occasioni».

Ma è stata la Cheraschese ad andare in vantaggio: a un quarto d'ora fine il cincalzo Mirisola gira in rete un corner «impossibile»: è una doccia fredda per i numerosissimi tifosi giallorossi, che dovranno soffrire fino ai minuti di recupero per vedere Pregliasco inacarare un analogo tiro dalla bandierina ol'fertogli da Viberti.

Il nervosismo che ha rapidamente il campo esplode furioso un dirigente della Cherasche-se entra negli spogliatoi giallorossi e ne esce avvenuto per un pugno sferratogli da un giocatore. C'è aria di rissa, un collaboratore del Bra s'intromette per dividere i contendenti e si becca un altro pugno da un giocatore nerostellato. «Siamo pari anche sul piano — dice filosoficamente mantenendo la borsa del ghiaccio.

Il brutto è durato poco, subito ci si abbona le scuse e si fraternizza di nuovo. «Peccato per quello stranico poco piacevole — concludono i dirigenti giallorossi — Per il resto è stata una bella festa del calcio, vissuta con grande spirito sportivo».

g. m.

Bra. Una conclusa fase di gioco durante il derby tra bralesi e cherascheși (Foto Gerbaldo)

CHERASCO — Dopo aver dominato un tempo per parte, la Cherasche BMI ed il Bra si sono divisi i punti al pallo. I nerostellati, che erano saliti prepotentemente in cattedra nella seconda parte dell'incontro, con Cos e Bocco ottimi direttori della spinta offensiva, erano riusciti a passare in vantaggio con uno splendido sol di Miranda ma «zona Cesarini» sono stati raggiunti.

«Il risultato di parità — commenta il presidente della Cherasche Giancarlo Mannassero — di punta di vista del gioco espresso in campo appare equo, ma ciò che insoddisfa è che la rete del pareggio giallorosso sia avvenuta al 93° e tempo abbondantemente scaduto».

La squadra di Vanetti, dopo un avvio di stagione molto incerto, sta ora attraversando un buon momento e i quattro risultati utili consecutivi hanno dannato.

«Gran parte dei nostri giocatori sono elementi giovani loro prima esperienza in promozione — prosegue il dirigente — E' stato necessario un certo periodo di rodaggio per consentire loro di trovare la calma e la marcia giusta, ma la voglia di giocare ci sia portando a livelli espressione sempre crescenti».

Domenica scenderà Roetta la Carassonese, i tifosi nerostellati, caricati dagli ultimi risultati, attendono lo scontro tra le «veterane» del campionato per conseguire la spinta necessaria alla squadra per agguantare le zone alte della classifica.

c. a.

Società importanza nazionale ricerca
AGENTE
per provincia CN e AT
si richiede attività distribuzione dettaglio filati per maglieria. Inquadramento Enasarco.
Scrivere a Casella 311 - Pubblivalsesia - 13011 Borgosesia (Vc)

CAMACO
STUDIO
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
dal 26
LA FOLK
PER I DISCOTECA

under 91
Via Rosa 6 (ang. c.so Vittorio Emanuele II)
SALA GIOCHI le ultime novità elettroniche
BOWLING - SERVIZIO BAR
Aperto dalle ore alle ore 1,00

Per un brillante inserimento nel lavoro, la Società CERCA giovani da avviare alla carriera (no ragazze a più remunerative)
programmatore programmatrice
per centri elettronici.
Breve addestramento presso propria sede. Inserimento in zona. Stipendio nel settore 650-800 mila.
Per colloqui nella sua città inviare
Direttore servizio
MILANO - Via Palestro 24 - Milano.

Autolanghe srl
Concessionaria
C.so Bra 8 - ALBA - Tel. (0173) 36316
L'occasione della settimana:
BMW 316 1976
Unico propr. 47.000 Km
Gomme nuove. Pagam. 36 mesi
occasioni

Busca e Saluzzo continuano a perdere e rimangono in fondo alla classifica

BUSCA — La sconfitta casalinga nella gara con l'Alpignano lascia l'amaro in bocca ai grigi e rende sempre più difficile la strada del campionato. In settimana si svolgerà una riunione per la verifica di questa prima della stagione e per tentare di una situazione precaria.

Intanto ascoltiamo i primi commenti a caldo. «Abbiamo regalato la vittoria con due ingenuità della difesa — dice il direttore sportivo Sergio Moraglia — pur riconoscendo la superiorità dell'esperto Alpignano. Il nostro maggior difetto è la mancanza di marcatura e a centrocampo, per cui si verifica un eccessivo scollamento tra difesa ed attacco».

Fra i critici dell'attuale gestione del vi è chi chiede la testa dell'allenatore: «Nonostante la diffidenza di alcuni tifosi — risponde Moraglia — Raspini gode ancora di tutta la nostra fiducia».

«La situazione è davvero brutta — ammette Raspini — e dobbiamo rimboccarci le maniche: devo fare riferire comunque come la squadra giochi sempre a condizioni non ottimali.

l. c.

SALUZZO — Sconfitta con molte recriminazioni per il Saluzzo, battuto per 1-0 sul campo del Giugliasco grazie ad un rigore concesso dall'arbitro ai padroni di casa nella metà del secondo tempo. La massima punizione, secondo i granata, era immotivata.

«In molti anni di vita calcistica — commenta il presidente Rinaldo Olivero — non ho mai visto un arbitraggio così dubbio, se non volutamente in mala fede e prevenuto nei nostri confronti. Subito dopo la partita ho inviato una nota di protesta alla Figc chiedendo un chiarimento circa il comportamento del direttore di gara».

Le contestazioni dei dirigenti saluzzesi sono molte: la squadra ha giocato bene impegnandosi a fondo ma è stata comunque battuta. «C'è da chiederai — prosegue Olivero — a che cosa valgano sacrifici e sforzi per migliorare il rendimento della squadra se poi si incappa in simili errori che stroncano tutto lo slancio e la buona volontà».

«Il pareggio sarebbe stato giusto e meritato — conclude Angelo Cerrato —, purtroppo il risultato è stato invece bugiardo e questa non per colpa dei giocatori».

a. ge.

Occasione perduta per la Carassonese

MONDOVI' — *Pareggiando in casa con il Bochese la squadra di Marino Serra ha perso l'occasione di agganciare Alpignano e Bra stazionando al quarto posto in classifica.*

«Gli undici hanno dimostrato di avere un buon bagaglio tecnico e atletico — ha sostenuto Eugenio Turco, vicepresidente, a conclusione della partita — e hanno disputato un incontro esemplare. Anche il risultato è giusto, anche se dati in vantaggio al primo minuto si sono chiusi in difesa giocando di rimessa. Niente da recriminare quindi».

Al di là del pareggio dirigenti e allenatore della Carassonese si dichiarano soddisfatti come si sia comportando la squadra. «Hanno giocato per 90 minuti creando moltissime occasioni — afferma Marino Serra —, avremmo potuto vincere tranquillamente se la porta fosse stata giornata. Non è comunque una situazione grave.

L'incontro con la Bocchese coterà comunque caro ai giocatori di Mondovì che domenica prossima non potranno contare su Cerisola squalificato dall'arbitro e che verrà con ogni probabilità sospeso.

Qualche polemica ai margini della partita di domenica per l'arbitraggio di Bruni di Torino. «Ci ha annullato un gol, ha ammonito sette giocatori e ne ha espulso uno sebbene la partita sia stata abbastanza corretta — afferma un dirigente —, ma la responsabilità più grave di quest'arbitro è di aver tramortito il gioco impedendo alle squadre di esprimersi».

g. m.

Bottino pieno per Sommarivese e «maghi»

SOMMARIVA BOSCO — Entusiasmo nell'ambiente perazzurro per il Sommariva-Marello che con la gara di domenica ha confermato di aver ingranato la marcia giusta. La squadra, pur decimata causa di infortuni e squalifiche, ha battuto il Valenzana in una trasferta che alla vigilia pareva proibitiva.

«E' stata una grande vittoria — dice l'addetto stampa Luigi Alessandria —. I ragazzi hanno dimostrato di migliorare di partita in partita. I numerosi tifosi che hanno seguito la trasferta, hanno potuto ammirare l'ultimo lavoro svolto dal preparatore atletico Giovanni Alasia e la saggia tecnica dei due Ferrari-Bartolucci».

La società, al suo primo campionato in Promozione, sta vivendo un momento magico: i tifosi sono pienamente soddisfatti.

d. b.

SAVIGLIANO — Gilla, poi ancora Gilla e i maghi hanno conquistato due punti contro il Pertusa. I ragazzi di Flavio Parola lo avevano promesso da domenica sarebbe scattata l'operazione rimonta.

Nella partita contro i torinesi non ci sono stati problemi. Il centrocampo ha risposto a dovere riforniendo in continuazione le punte. Il vero Savigliano sta lentamente uscendo fuori. Quello di domenica è il terzo risultato utile consecutivo.

I crossetti della «Savigliano leasing» sono decisi a continuare la corsa alla caccia dell'Acqui capolista. Domenica prossima arriverà la Valenzana, ma il gioco di squadra non sarà certo modificato.

Domenica è ritornato in campo Lillo De Lio e i tifosi lo hanno applaudito a lungo per le perfette triangolazioni con Gilla e Gentile. Ottima anche la prova di Micelli che è stato determinante sulla trequarti.

«Ancora una volta — dice Gianni Longanesi, vicepresidente della "Savigliano leasing" — Gilla ha dimostrato di essere un'opportunista. Ha avuto due palle buone e ha segnato due reti».

A proposito di Edmondo Gilla bisogna ricordare che la punta saviglianese è al vertice della classifica dei marcatori con sei reti, superato dal solo Roda dell'Acqui.

f. p.

VENITE A VEDERLO
E' il piccolo elaboratore IBM. È piccolo ma risolve grandi problemi. È piccolo ha un prezzo ancor più piccolo: a partire da L. 9.800.000

VENITE A PROVARLO
Così vedrete tutte le operazioni che sa fare. E proverete i programmi applicativi di uso immediato realizzati appositamente dall'IBM.

E' IL NUOVO SISTEMA/23 IBM
12 programmi applicativi, un grande video (1920 caratteri): questo è il nuovo Sistema/23 IBM. A partire da L. 9.800.000. Vale proprio la pena di vederlo e provarlo. Vi aspettiamo per una dimostrazione pratica Mercoledì 25 Novembre dalle ore 14,30 alle ore 18, Giovedì 26 Novembre dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e dalle ore 14,30 alle ore 18, Venerdì 27 Novembre dalle ore 9,30 alle ore 12,30, presso l'Hotel Savoia, Via Roma 1, Alba.
IBM
Filiale di Torino: Via Sattvais 126, tel. 7174216.

Tacchi a spillo quanti ricordi

Si è aperta a Savona una mostra fotografica dal titolo «I tacchi a spillo». Si tratta di un centinaio d'ingrandimenti 30x40 provenienti dall'archivio della rivista *Ferrania* immagini che lisgli passaggio tra il '30 e il '60 attraverso una campionatura di ritratti e figure femminili.

A pagina 3 Il servizio del nostro inviato Luciano Curino.

Tredici imputati a Savona: chi ha «parlato» è già nel mirino

Oscure minacce di morte al processo per la droga

Tra il pubblico qualcuno commenta: «A quello faremo fare la fine di Monteleone» - Intercettazioni telefoniche hanno messo in luce un traffico col Piemonte e la Lombardia

SAVONA — Un altro processo per spaccio di droga; è il terzo (altri due a Milano e Genova) scaturito dalle indagini che hanno condotto in carcere sessantadue persone, buona parte degli uomini del racket che avrebbe le mani sulla Liguria. Davanti ai giudici del tribunale di Savona, ieri, sono comparsi dodici imputati: il tredicesimo, Francesco Sotgia, 21 anni, Savona, via Piave 7, ha preferito il giudizio in contumacia. Di lui, a torto o ragione, si dice che «abbia cantato».

Uno degli «spettatori» del processo ha detto: «*Gli faremo fare la fine di Giuseppe Monteleone*» (il giovane giustiziato con sette colpi di pistola nel suo letto). I carabinieri in borghese, mescolati fra la folla ne hanno preso nota.

Gli altri imputati (l'accusa è di spaccio di sostanze stupefacenti aggravata dall'associazione): Salvatore Gianporcaro, 38 anni, siciliano di origine, abitante a Varazze in via Misoncello ha avuto rifornimenti da Milano e Torino; e Oreste Abbona di 41, Monforte d'Alba (Cuneo), via Monchiero 3, alto personaggio complice.

Sei sono giunti in tribunale con i ferri ai polsi gli altri a piede libero. Tutti erano finiti in carcere, alla fine dello scorso gennaio, insieme ad altre persone sparite dal processo. Fra queste, Donato Altamura, che il collegio difensivo ha chiesto ed ottenuto che sia convocato come testimone. Si dice che abbia paura.

Le eccezioni preliminari dei difensori hanno «cancellato» gran parte della mattinata. Chiedevano la nullità dell'istruttoria, della perizia tossicologica e la libertà provvisoria per i detenuti. Il tribunale le ha respinte in blocco. Poi, l'interrogatorio degli imputati. Il primo è stato Salvatore Gianporcaro. Quasi tutti si sono appellati all'articolo di (assolvendo) in caso di condanna e hanno ammesso di avere spacciato piccole quantità di eroina o cocaina, ma «*soltanto agli amici, per evitare code di astinenza*». Una forma di mutuo soccorso che sembra più o meno credibile.

L'accusa è di diverse tonnate e le prove a disposizione dei magistrati sembrano sufficienti a condannare. E' stata trovata droga pesante per decine di milioni, le intercettazioni telefoniche inducono a pensare ad un flusso continuo di droga dalle direttrici Torino - Milano - Savona e parecchi degli imputati, davanti al giudice istruttore, hanno affermato di non essere tossicodipendenti.

Luciano Drocco ha confessato di fare il corriere di stupefacenti, ha precisato la somma che gli veniva corrisposta per ogni consegna, ma non è andato oltre: ha tenuto per sé i nomi di chi gli commissionava i viaggi e di chi gli consegnava la droga. Non c'era da sperare che li rivelasse.

Luciano Drocco è stato l'ultimo a cadere nella rete tesa dai carabinieri e polizia il 23 gennaio scorso, dopo quattro mesi di indagini e intercettazioni telefoniche. Si è trovato davanti le pistole spianate dai carabinieri mentre telefonava a Sebastiano Fotia. Nell'auto del corriere, gli inquirenti trovarono trenta grammi di eroina turca, pura. Il suo interlocutore venne arrestato nel ristorante «Aretino» di Zinola (Savona).

A margine dello spaccio arrestò la vicenda di una presunta tentata estorsione ai danni di Donato Altamura da parte di Gianporcaro e Fotia.

In serata il processo è stato aggiornato al 3 dicembre.

Bruno Ilaldo

Atterriti dalle fucilate

Sono sempre più frequenti le «scalate» dei daini sui centri della costa e sulle strade (Telefoto)

Un altro daino travolto e ucciso

Sabato sera a Carcare, nei pressi del centro abitato - Gli animali spinti a fuggire dalle fucilate dei cacciatori - Importante segnalare la presenza di animali vaganti

CARCARE — Un automobilista di Altare, Gino Zunino, 40 anni, residente in via Roma 44, sabato sera, mentre rientrava a casa dopo avere trascorso alcune ore con gli amici, è stato protagonista di un insolito incidente. Con la sua ha travolto e ucciso un daino maschio di sessanta chili.

«*Stavo percorrendo la statale* — ha raccontato ai carabinieri di Carcare — *quando mi presi della chiesa parrocchiale ho visto sbucare l'animale. Ho cercato di frenare, ma ormai era troppo tardi, il daino era finito sotto le ruote della mia auto*».

L'incidente è avvenuto vicino al abitato sulla strada statale 29 Savona-Alessandria. probabilmente il daino, spaventato dai cani dei cacciatori di cinghiali che per tutto il pomeriggio avevano battuto le colline della zona, ha abbandonato i boschi cercando rifugio a valle. Nel pero è avventurato nel traffico più caotico.

L'urto con l'utilitaria è stato molto forte tanto che la «Renault 4» di Zunino è stata danneggiata seriamente. Non sapendo a chi rivolgersi, da poco passata la mezzanotte e su tutta la Valle Bormida stava calando una densa nebbia), lo sfortunato automobilista è andato a bussare alla vicina caserma dei carabinieri e ha raccontato la sua avventura al maresciallo Renato Zeppa.

Con la Campagnola la carcassa dell'animale è stata trasportata nel cortile. Ieri mattina è stata presa in consegna da un guardacaccia della provincia.

Non è la prima volta che a avvengono «incidenti» di genere. Alcuni giorni fa l'erba ai bordi dell'autostrada Torino-Savona, a pochi metri dall'autogrill di Casellone, senza curarsi minimamente del traffico. Alcuni automobilisti l'hanno circondato ed a fatica sono riusciti a farlo rientrare nel bosco della tenuta di Quassolo dalle quale molto probabilmente era uscito.

Inoltre non è difficile incontrare, soprattutto sulla strada che da Cairo porta a Montenotte, stupendi esemplari di daini e caprioli. Sarebbe opportuno che in tutta la Valle Bormida venissero posti quanto prima segnali stradali che indichino la presenza di animali vaganti.

Gian Paolo Carlini

Il pci non dà l'appoggio

BORDIGHERA — Il partito comunista promette una dura opposizione. Ieri mattina, a Sanremo, in una conferenza stampa il suo gruppo consiliare, dopo aver denunciato il ritardo nella convocazione del Consiglio comunale («*non si riunisce dal 18 giugno e, dopo averlo convocato per il 24, 25 e 26 novembre, la giunta lo ha nuovamente revocato*») ha accusato l'amministrazione bordigotta di immobilismo («*c'è un mutuo di oltre un miliardo di lire per la piscina e non è fa niente, pronti gli strumenti urbanistici attuazione del piano regolatore ma è tutto fermo*»). Il pci ha che resterà all'opposizione

«*Respingeremo qualsiasi richiesta di trattativa che arrivi da altre forze politiche*», hanno ribadito i comunisti.

Rubano medicinali allarme ad Arma

ARMATAGGIA — Polizia e carabinieri sono in allarme per il furto di due flaconi medicinali, spariti o in stazione o su un treno mentre venivano portati in Sicilia, altamente velenosi se iniettati in vena. La denuncia è stata fatta da una famiglia che risiede ad Arma e che alcuni giorni fa aveva spedito a Leotini, in Sicilia, 4 flaconi di una medicina giapponese ad una parente affetta da un male incurabile. (u. b.)

Tutti gli "usi" dell'Imperiese

IMPERIA — E' stato pubblicato nei giorni scorsi il volume «*Raccolta degli usi e consuetudini vigenti nella provincia di Imperia, anno 1980*». L'ha reso noto la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura. La revisione e l'aggiornamento del libro sono stati curati da una commissione provinciale, presieduta in un primo tempo dal dott. Benedetto Schiavo, magistrato sostituito in seguito dal dott. Aroldo Romanelli, anch'egli magistrato di Cassazione) del tribunale di Sanremo.

I redattori si sono avvalsi della collaborazione di 19 comitati tecnici composti da giuristi, operatori economici ed esperti. La pubblicazione è stata integrata da alcune appendici contenenti le «*norme uniformi relative agli incendi, in vigore dal 1° gennaio 1979*».

La tragica situazione riproposta dalla morte del giovane di Varazze

L'eroina corre dietro le sbarre in carcere s'impara a «bucarsi»

Si attende la perizia su Maurizio Aglietta - Ieri un giovane ha tentato di uccidersi

GENOVA — Soltanto la perizia necroscopica chiarirà — ma ci vorranno, per via di certe reazioni chimiche che debbono decantare, diverse settimane per avere l'esito certo delle analisi — se la morte del giovane Maurizio Aglietta, di 21, di Varazze, avvenuta sabato sera nelle carceri di Marassi per collasso, sia dovuta alla droga (dopo la dose normale di metadone avrebbe ingerito altre sostanze stupefacenti).

Per il momento la polizia sta controllando le ultime mosse del giovane in cella e vagliando quali detenuti possa avere avvicinato nelle ultime ore della sua vita. Non si tratta d'una inchiesta facile, dal momento che ormai a Marassi, come del resto in molte altre carceri italiane, è diventato continuo il flusso della droga.

Un po' per la presenza sempre più massiccia di tossicodipendenti, ritirati da familiari, amici e talvolta, persino da secondini, un po' perché nella perfida strategia degli spacciatori molte volte il carcere è la condizione ideale (con le frustrazioni, la noia, la solitudine, l'abbrutimento morale) per «iniziare» i detenuti più agli stupefacenti.

Il giovane Aglietta può essere deceduto anche per cause naturali, ma è indubbio, che, volta, il rimedio del metadone s'è dimostrato un palliativo e non una soluzione efficace alle crisi di astinenza.

Tra l'altro, la giornata di ieri s'è svolta ancora una volta molto agitata nel carcere di Marassi. Infatti, mentre erano in corso indagini e perquisizioni riguardo alla tragica morte di Aglietta, un altro giovane detenuto, Gaspare Di Giorgi, di Castellamare del Golfo (Trapani), ha tentato il suicidio. Ingerendo una lametta. Di Giorgi ha tentato prima di tagliarsi le vene in infermeria, poi, dopo essersi praticato una piccola incisione, ha preferito inghiottirla.

E' stato ricoverato con prognosi riservata al reparto speciale dell'ospedale San Martino, ma i sanitari sperano di salvarlo con un intervento chirurgico, perché per il momento la lametta non avrebbe provocato gravi lesioni interne allo stomaco e all'intestino. Sembra che il tentato suicidio sia dovuto ad una crisi di sconforto.

p. l.

Gara d'appalto dell'Autofiori

IMPERIA — L'Autostrada dei Fiori Spa» ha dato ieri l'annuncio del bando di una gara d'appalto per lavori per un miliardo di lire. I lavori prevedono la «manutenzione straordinaria» del viadotto Valle di Latte dell'autostrada, nel tratto fra Ventimiglia e la frontiera italo-francese

lb. c.i.

La decisione sarà presa dopo il processo di appello (giovedì prossimo) al sindaco Vento

Il Casinò per Natale deve assumere 40 croupiers

Lo ha detto l'assessore repubblicano Cavalli secondo cui ha senso aspettare gli esiti dei procedimenti giudiziari» che hanno sconvolto la casa da gioco - Con tutte le sale funzionanti «Incasseremo

SANREMO — Il processo per l'omicidio delle vincite cruente resta in «vacanza» per tutta la settimana. Le udienze riprenderanno lunedì 30 novembre al campo ippico del Sole, ma il Casinò, nonostante la tregua, è sempre al centro dell'attenzione pubblica. Soprattutto per due fatti: il processo d'appello del sindaco, Osvaldo Vento, condannato dal pretore a 150 mila lire di multa per «omissione d'atti d'ufficio», che si avvia tra due giorni, giovedì novembre, e le dichiarazioni dell'assessore agli Affari speciali, Gianfranco Cavalli (pri), in merito alla «*necessità di nuove assunzioni di*

Gianfranco Cavalli

pierra».

Il primo cittadino attende serenità la causa. «*Non ho mai cessato* — ha detto — *di avere fiducia nella giustizia. Sono certo di non aver commesso nulla di illecito. Avrò data disposizione affinché la pratica che mi è stata contestata, e che riguarda presunti illeciti alla casa gioco, fosse trasmessa al nostro ufficio legale e poi alla procura della Repubblica*. Come sempre è stato fatto». La lettera, però, era finita in un cassetto e ritrovata tempo dopo, assieme con un'altra pratica. «*Un disguido banale* — avevano spiegato gli avvocati nel corso del precedente processo davanti al pretore, dott. Russo — *un infortunio burocratico*».

dopo la condanna, Osvaldo Vento ha interposto appello e giovedì i giudici Fortunato, Squizzato e Varaldi dovranno ridiscutere la causa. I difensori del sindaco, gli avvocati Franco Moreno e Fausto Cuocolo, hanno presentato al tribunale un dettagliato «fascicolo ricorso». L'esito del processo, soprattutto dal punto di vista politico, è molto atteso. Potrebbe infatti anche essere messa in discussione l'attuale formula di maggioranza a cinque a Palazzo Bellevue.

L'assessore repubblicano Gianfranco Cavalli, ieri mattina, a chiare lettere ha dichiarato che al Casinò si devono assumere nuovi croupiers. Il processo e gli altri terremoti giudiziari hanno «decimato» il numero degli impiegati e molti «tappeti verdi» restano chiusi al pubblico per cause di forza maggiore. «*Non ha senso* — ha continuato Cavalli — *aspettare l'esito del processo per decidere quante assunzioni fare. Non possiamo perdere altro tempo. Bisogna che tutti a palazzo Bellevue capiscano che la causa giudiziaria continuare chiusi per quanto è che il Casinò è stato aperto per intrattenere denaro. Più volte ho sollecitato i colleghi giunta a prendere decisioni, ma non è mai stato preso nulla*».

La Casina presieduta da Antonio Semeria, ripetutamente ha sollecitato ai pubblici amministratori la «grave carenza personale e la necessità di nuove assunzioni». Lo chemin de fer è rimasto chiuso per mesi. Attualmente la situazione nel settore giochi va meglio ma è stato necessario chiudere la nuova sala delle «slot machines» americane per poter dirottare i croupiers del piano terra alle «roulette» francesi. Secondo alcuni calcoli, per fare funzionare decorosamente il Casinò occorrerebbero dai croupiers

«*Dobbiamo assumerli* — ha dichiarato Cavalli — *subito. Entro il prossimo 30 dicembre dobbiamo presentare agli ospiti casa gioco funzionante. E' assurdo non fare girare le roulettes proprio nel periodo di Natale. Dal 20 di dicembre a tutto febbraio la casa da gioco, potenzialmente, potrebbe incassare un mare di soldi. Abbiamo investito il feudi della canzone proprio per portare clienti facoltosi al Casinò. E noi che facciamo? Chiudiamo tavoli o sale per mancanza di personale? E' un suicidio*».

Il problema, l'assessore repubblicano, dovrebbe essere trattato subito dopo il processo di appello del sindaco Vento. I 40 croupiers dovrebbero essere scelti tra i dipendenti del Casinò che attualmente svolgono mansioni diverse, ma che hanno dimestichezza, conoscenza ed i numeri giusti per diventare «maghi del rastrello».

Roberto Basso

SANREMO — *La decisione a sorpresa della giunta municipale di non licenziare i 13 impiegati dell'Ufficio Fidi del Casinò, colpiti da comunicazioni giudiziarie, la discutere. Sia a palazzo Bellevue che al Casinò si parla di «pressioni occulte». Le organizzazioni sindacali sono soddisfatte dei risultati. «Finalmente la giunta — ha dichiarato per esempio Romolo Carucci, segretario provinciale della Uil — si è resa conto del gravissimo errore commesso a febbraio quando ha licenziato croupiers e dipendenti del Casinò e non ha voluto ripetere lo sbaglio. Speriamo che amministratori pubblici entrino una buona volta nell'ordine d'idee a risanare la situazione pregressa, nell'interesse di tutti».*

A palazzo Bellevue venerdì scorso circolata anche la voce che se fossero stati licenziati i 13 dell'Ufficio Fidi immedia-

Diano: furto in una oreficeria

DIANO MARINA — Furto in una gioielleria di Diano Marina. E' notte intorno alle 3. I soliti ignoti hanno forzato la serratura della vetrina dell'oreficeria «Realino» in Genova. Si sono impadroniti di collane, braccialetti e anelli, tutto in finto oro. Non si conosce ancora l'esatta stima della refurtiva.

Non sono stati comunque oggetti di valore. Del fatto sono accorsi alcuni passanti, che hanno avvertito i carabinieri.

(g. p.)

Articolo 23: trattative coi sindacati

tamente al Casinò sarebbe scoppiato uno sciopero con il blocco totale delle roulettes.

«Non abbiamo ricattato — *hanno dichiarato alcuni sindacalisti* —; a chiare lettere, dopo che il consiglio comunale si era rifiutato di votare l'articolo 23 del nuovo collettivo di lavoro per i dipendenti della casa da gioco, abbiamo asserito di non essere più disposti ad accettare passivamente i licenziamenti illegittimi. E per noi l'Ufficio Fidi poteva essere un esempio palese. Se i 13 fossero stati mandati a casa perché ricevuto comunicazione dal sostituto procuratore. Ga-

giano, certamente saliti sulle barricate.

L'articolo 23, che in pratica nella prima stesura prevedeva la decorrenza del nuovo contratto a partire dal 1° gennaio 1981 e garantiva «l'immunità» a tutti i dipendenti licenziati e coinvolti nel maxiprocesso delle vincite truccate al Casinò, continua ad essere oggetto di incontri e discussione sia a livello politico che sindacale.

Oggi pomeriggio alle 17, la speciale commissione incaricata di sciogliere il nodo si riunirà con rappresentanti della Cgil, Cisl ed Uil per continuare le trattative. «Da parte dei sindacati — *ha concluso Carucci* — c'è ampia disponibilità per un accordo. Vogliamo però che la direzione rappresenti un chiaro punto di equilibrio tra noi e la giunta municipale e che venga sanata, all'interno del Casinò, una situazione veramente disastrosa».

r. b.

I cantieri di Varazze puntano al rilancio con i modelli «Ischia»

Uno sceicco nei piani dei Baglietto

L'azienda, in amministrazione controllata, con le nuove commesse spera nell'arrivo di un «partner con denaro fresco» - E' necessario allargare il porto e ridurre la conflittualità

VARAZZE — Ci sarà non solo un salvataggio ma un rilancio dei cantieri navali Baglietto? Un piano è andato completandosi in questi giorni. Può chiamarsi la sfida Vediamone i punti più importanti, dopo aver precisato l'attuale situazione dell'azienda, che è in questi termini: una forza lavoro di 230 addetti quali 120 sono in cassa integrazione (una stasi già avvenuta graduali rientro, un deficit fra i cinque miliardi e mezzo e sei miliardi e amministrazione controllata per venti mesi a partire dallo scorso marzo.

Il piano ha un immediato punto di forza: la ricerca di un partner che arrivi con da tresce i candidati ad avere danaro e storia alla sesta nautica dei Baglietto sono di essi «*uno di essi molto importante*», ci è stato precisato. Secondo punto le commesse: i cantieri hanno 170 mila ore di lavoro assicurato che possono arrivare a 200 mila, coprendo l'intera potenzialità degli impianti con due modelli «Ischia 80» che interessano un cliente indicato come «orientale», ma che è sicuramente uno sceicco. Ma per lo stesso «Ischia 81» è in trattative anche un americano.

In un secondo tempo, la lascia di clientela per questa unità può allargarsi molto. La «barca» è eccezionale: la sua tecnica è sofisticatissima, la sua velocità massima è di 60 nodi l'ora, lo scafo è in alluminio.

Terzo punto: l'allargamento del porto nel quale i cantieri dovranno trovare una più ordinata collocazione venendo altresì a disporre di un settore di manutenzione e riparazione delle 500 unità della flotta Baglietto.

Quarto punto: l'attenuazione della conflittualità del cantiere con l'amministrazione comunale e i sindacati. «*Tutto dipenderà dalla rapidità con la quale saranno compiute le opere marittime per il nuovo porto* — spiega il comandante Livio Oliveiro, del due amministratori delegati dell'azienda — *perché gli eventuali partner chiedono rapidità. Non c'è più tempo da perdere. Bisogna ricordare che le ombre rimangono. Ma se tutto procede con speditezza, entro un anno e mezzo si potrà lavorare a livelli produttivi notevoli*».

Si tratta di rapportare una anomala linea di tendenza. «*Una volta* — prosegue Oliveiro — *eravamo noi a chiedere garanzie al cliente. Ora è il cliente che le chiede a noi*». Il vantaggio delle ordinazioni è quello. Mentre la speranza di riassumere ordinazioni militari diventa concreta. sta lavorando a Varazze ad un 2250, con due motori da duemila cavalli ciascuno, tutto in alluminio. Il modi di velocità, costa tre miliardi lire. L'acquirente è uno svizzero-americano, proprietario di linee aeree, importatore della «Ferrari» nella Confederazione elvetica. Essendo straniero non pagherà il 38 per cento di Iva. Se queste sono «barche» nettamente avanzatissime e di costi stratosferici, le speranze di riportare l'azienda a livelli competitivi vengono dall'allargamento della lascia di pescaturiste che prevede l'impiego di materiali di minor costo e si rivolge quindi ad un'utenza più ampia.

Lanciato al Salone nautico di Genova, il motoryacht 18,50 in fuoriglassa (una plastica particolare, rinforzata e armierata) potrebbe avere una diffusione notevole, costituendo anche un'alternativa all'albergo: dispone infatti di spazi interni ed esterni di 130 metri quadrati abitabili, circa la superficie di un appartamento Costa 750 milioni, ne sono già stati venduti tre esemplari e due sono prenotati.

I sindacati concordano sui punti di massima e, soprattutto, sull'intervento di un partner chiesto in tutti i documenti presentati dal Consiglio di fabbrica e della Fim. Vi sono disparità di vedute sulla volumetria che i Baglietto chiedono nel porto e sull'acquisizione parte loro aree immobiliari. «*E' sul fatto che il risanamento finanziario dei ramieri passi attraverso operazioni immobiliari che non ci convince, oltre a quanto i Baglietto chiedono in spazi entro il porto*», dice Antonio Ala, della Fim di Savona.

Guido Coppini

Ordinati esami medici per tutti i novanta alunni di largo Ghiglia

Allarme in una materna di Imperia forse ci sono casi di salmonellosi

IMPERIA — Allarme nella scuola materna di largo Ghiglia ad Oneglia, per un sospetto caso di salmonellosi. Un bambino, attualmente «sotto osservazione», sarebbe affetto dalla malattia. A tutti gli altri novanta alunni che frequentano l'asilo sono stati consegnati alcuni flaconcini

Travolta da moto donna è grave

IMPERIA — Giuseppina Parel, anni, corso Garibaldi 23, Imperia, è stata ricoverata all'ospedale, per le ferite riportate in incidente stradale. Le sue condizioni sono gravi. Stava attraversando strada nel pressi dell'incrocio di via Cascione e corso Garibaldi, quando un motorino, condotto da un ragazzo, l'ha travolta. giovane e luglio. La donna è stata immediatamente soccorsa da alcuni passanti. Nell'urto ha riportato la frattura esposta della clavicola

(g. c.)

sterili dove si dovranno riportare le feci per le analisi. Dovranno essere riportati entro questa mattina all'Ufficio di Igiene, per accertare la reale presenza del morbo.

La notizia presunto caso di salmonellosi si è sparsa solamente ieri. Appena si è diffusa, ha creato apprensione non soltanto per i genitori dei bambini ma anche per il corpo insegnante. Quest'ultimo, insieme ai bidelli e a tutto il personale addetto all'edificio, non ha ricevuto disposizioni di fare analizzare i resti organici.

I contenitori di plastica sono stati consegnati direttamente alle maestre dal medico scolastico, dottoressa Scuticchio. Su ognuno di essi sono riportati il nome dello scolaro che dovrà essere sottoposto agli esami di laboratorio e la sezione in cui è iscritto

Le lezioni non state sospese. Il provvedimento deciso dall'autorità sanitaria e, per il momento, a scopo esclusivamente preventivo. Non è ancora stato possibile determinare se il bimbo sotto controllo è stato effettivamente colpito dal virus della salmonellosi. Ci vorranno ancora diversi giorni prima di avere l'esito definitivo.

Nessuna analisi è stata invece richiesta per i bambini della scuola elementare che si trova al primo e secondo piano dell'edificio. Appena si è conosciuto il fatto, numerosi genitori hanno protestato. Dall'inizio dell'anno scolastico il complesso di largo Ghiglia è stato oggetto di critiche da parte sia di alcune forze politiche sia degli stessi insegnanti. Dall'inquinamento nelle condutture dell'acqua potabile, che ha costretto ad un approvvigionamento idrico di emergenza, ai casi di pediculosi, al cibo che nemmeno due settimane fa è stato servito rancido, alla mancata ristrutturazione alcune importanti strutture interne, si è passati ora alla salmonellosi, il pericolo più grave.

g. g.

Gli amministratori avrebbero «preferito» un'impresa torinese

Dure accuse del pci alla giunta per la stagione lirica a Imperia

Dice un consigliere: «L'incarico di varare il cartellone è stato affidato a chi ha chiesto il cachet più alto» - Immediata la replica: «Abbiamo tenuto conto della serietà»

IMPERIA — Sono stati compiuti favoritismi nell'assegnazione dell'organizzazione della stagione lirica invernale? Il dubbio che l'amministrazione comunale [redacted] commesso irregolarità [redacted] ipo clientelare è stato avanzato dal consigliere Fulvio Vassallo del pci.

Durante l'ultima seduta di consiglio, l'esponente dell'opposizione ha contestato il metodo seguito dalla maggioranza. «Sono state invitate tre imprese per vedere quale di esse avrebbe fornito le condizioni più vantaggiose, e poi l'incarico di varare il cartellone è stato invece affidato a quella che ha presentato la tariffa maggiore. [redacted] lo sottolineato che si tratta di una [redacted] intendale. Le opere in prog[redacted] sono due «Andrea Chénier» di Umberto Giordano che verrà rappresentato al Teatro Cavour il 12 dicembre, alle 21, e sarà replicato il 18 alla stessa ora, e «Nabucco» di Giuseppe Verdi sarà in scena, ancora al Cavour, il 13 e 19 dicembre, alle 16.

Il sindaco Pilade

All'allestire le manifestazioni sarà il commendatore Vittorio Bertone. [redacted] Torino il «Rachel» e il 105 milioni. La spesa verrà così coperta: 50 milioni con la sovvenzione concessa il 24 aprile dal ministero del Turismo e Spettacolo, 43 con il contributo del Comune, 12 con gli introiti.

La Cooperativa Lirica-Concertistica Lombarda aveva chiesto 304 milioni (compresi gli incassi delle 4 serate, preventivati in 16 milioni). L'impresa «Ina Sardelli» di Roma 104.300.000 lire, inclusa una giornata di prove in più per il «Nabucco».

Afferma Valeado: «La scelta operata dalla giunta, su proposta della quarta commissione consiliare [redacted] la più opportuna, perché le [redacted] le migliori garanzie. Il commissione, in passato, si è praticamente adoperato per [redacted] buona riuscita delle stagioni liriche ed ha dimostrato vivamente la propria disponibilità ad assolvere con [redacted] più e p[redacted] ogni impegno di carattere burocratico, tecnico e amministrativo. [redacted] ra però esigua la differenza con gli altri preventivi. «Abbiamo preferito pertanto la maggiore precisione, la chiarezza e l'aderenza alla realtà [redacted] Bertone anche in base alla positiva esperienza del 1980, quando la Sardelli, benché fosse [redacted] beneficiaria dell'incarico [redacted] allo stesso, poneva[redacted] in situazione di grave disagio, risolta soltanto dall'assistenza della consulenza artistica da parte della ditta torinese», aggiunge Valeado.

C'è un altro motivo che ha indotto il Comune ad aggiungersi a Bertone: i 105 milioni non sono tassativi, potrebbero anche diminuire. Ha scritto infatti l'impresario al sindaco Pilade, in data 30 ottobre: «Chiedo che questa somma venga messa a disposizione della stagione lirica, non che venga spesa. Se, per qualche fortunata combinazione, si risparmiassero oltre anche consistenti, esse non verrebbero incamerate dall'impresa [redacted] ritornerebbero alle [redacted] dell'amministrazione comunale».

Sono stati fissati anche i prezzi dei biglietti: 8 mila lire per la poltroncina, 7 mila lire per la platea, 5 mila lire per la galleria.

E non è tutto. Per 1'82, con una spesa di 130 [redacted] pre-

Arresto e denunce dei [redacted] a Sanremo

SANREMO — Nel quadro di un'azione di prevenzione svolta in questi giorni, i carabinieri hanno arrestato un pregiudicato torinese. Si chiama Edoardo Guerra, 33 anni, domiciliato in corso Inglesi precipitato per rapina e sfruttamento della prostituzione. Deve scontare un residuo di pena di sei mesi per una condanna per ricettazione e falso. r. d.

La misura fiscale rinviata di sei mesi

Sospesa la «bolla» per i floricoltori

Dal 1° gennaio dovrà accompagnare la merce - La Confcoltivatori: «Sarebbe un colpo di grazia»

SANREMO — Uno spiraglio di speranza per i floricoltori della Riviera. Non sarà obbligatoria, per ora, la bolla di accompagnamento della merce, prevista da una recente legge. La «Commissione dei Trenta», un organo consultivo del ministero delle Finanze, di cui fanno parte rappresentanti di tutti i partiti, si è infatti pronunciata per un rinvio di sei mesi dell'entrata in vigore della nuova normativa fiscale, espressamente criticata dai floricoltori.

Nel frattempo dovrebbero essere apportate sostanziali modifiche alla legge, in modo da venire incontro alle esigenze dei coltivatori. Il decreto avrebbe dovuto essere operante a partire dal 1° gennaio.

Il ministro delle finanze quasi certamente accoglierà il parere espresso dalla «Commissione dei Trenta». Il provvedimento governativo è stato sempre definito inaccettabile e penalizzante della floricoltura, dai produttori. Il malumore era sfociato nel marzo scorso in una grande manifestazione organizzata dalle tre organizzazioni dei coltivatori (Coldiretti, Confcoltivatori, Unione agricoltori) al Mercato dei fiori [redacted] Sanremo, conclusasi con una marcia di automezzi agricoli fino a Imperia. «La normativa, se non verrà modific[redacted] — afferma Luigi Colleccchio, della Confcoltivatori — potrebbe dare il colpo di grazia alla nostra già malata agricoltura. Costringerebbe i coltivatori a compiere complesse operazioni fiscali ogni mattina, e sarebbero molti quelli che si troverebbero costretti a rivolgersi ad un commercialista».

In pratica, i produttori dovrebbero compilare tre bolle d'accompagnamento [redacted] giorno, una per il trasporto della merce dall'azienda al magazzino, [redacted] in cui questi si trovino in luoghi diversi; una seconda per portare i fiori sul mercato, la terza per ripartire a casa l'eventuale invenduto.

Il decreto legge dovrebbe essere [redacted] nota nelle prossime settimane. Entro Natale i floricoltori sanremesi sapranno se la loro battaglia avrà avuto successo. c. d.

Con il recupero della «Pigna», centro storico

Una «guida» per scoprire tutti i tesori di Sanremo

Il «Circolo ligustico» traccia una mappa dei monumenti artistici - Nuovi cartelli per indicare gli itinerari a turisti a [redacted]

SANREMO — Sarà affidato [redacted] un piano particolareggiato, redatto da alcuni professionisti, il recupero della «Pigna», il centro storico della città dei fiori, pierto gioiello urbanistico purtroppo in progressivo sfacelo.

I lavori [redacted] stato recentemente deposti[redacted] in Comune: [redacted] punta, tra l'altro, alla rivalutazione del patrimonio artistico della città vecchia. Su quest'ultimo punto c'è da segnalare un'iniziativa del «Circolo ligustico arti e ambiente», un'organizzazione che da tempo si impegna per la conservazione e riscoperta dei tesori culturali liguri.

Il circolo ha proposto all'amministrazione comunale di creare, soprattutto nella «Pigna», ma anche nel resto del territorio comunale, una rete di segnali indicativi direzionali, per rendere facilmente individuabili opere artistiche e storiche. Un'iniziativa a vantaggio anche dei sanremesi che spesso ignorano il patrimonio artistico e culturale esistente nella c[redacted] vecchia.

L'organismo si dichiara pronto [redacted] mettersi a disposizione dell'amministrazione per segnalare le opere più valide, in modo da [redacted] una sorta di «mappa». L'installazione dei cartelli indicatori è già stata eseguita da altri Co[redacted] del comprensorio sanremese, in particolare a Taggia, dove da tempo sono state piazzate targhe gialle che indirizzano i turisti verso i punti di interesse artistico.

[redacted] «Circolo ligustico» ha in programma anche la pubblicazione di guide che raccolgano [redacted] cenni storici [redacted] principali monumenti. Tra di essi, la concattedrale di San Siro, il torrione della «Clapela», [redacted] chiesa della Concezione, la casa del Maniara, quella degli arcivescovi, l'antica sede del Comune in via Capitolo e quella di piazza Alberto Nota del 1600, la torre quattrocentesca di piazza Cassini e l'altissima porta ogivale.

Infine, il «Ligustico» si è interessato dei due rampini di «San Romolo» situati sul lungomare dei giardini Vittorio Veneto. Il circolo chiede la sostituzione dei supporti in cemento armato con strutture di legno, in linea con l'età dei cannoni. c. d.

Nell'ex Renzetti un mercato coperto?

IMPERIA — [redacted] fabbricato già sede della [redacted] Renzetti, ora fallita, potrebbe ospitare il mercato ortofrutticolo. L'ipotesi è [redacted] ieri mattina dal sindaco

Al primo cittadino i rappresentanti degli agricoltori hanno ricordato che piazza Dolio, dove attualmente si tiene il mercato ortofrutticolo di Oneglia, è ormai insufficiente: «Per [redacted] bancarelle bisogna trovare un'altra sistemazione, più adeguata alle necessità sia dei venditori che [redacted] cittadini». Al coltivatori diretti l'idea avanzata da Pilade non è dispiaciuta. Il consigliere comunale Enrico Lupi, presidente dell'Associazione Commercianti di Imperia, [redacted] l'effettiva possibilità di realizzare l'iniziativa. (g. g.)

L'incidente di caccia a Soldano

Colpito dai pallini ora è fuori pericolo

Francesco Sarzotti ferito mentre cercava funghi

BORDIGHERA — Stanno lentamente migliorando le condizioni di Francesco Sarzotti, il pensionato di 55 anni di Bordighera, ferito accidentalmente da un cacciatore sabato pomeriggio, mentre raccoglieva funghi nei dintorni di Soldano. Dopo l'intervento chirurgico compiuto sul tronco appoggiato dalla sezione di pallini, i sanitari dell'ospedale di Ventimiglia contano di poter sciogliere la prognosi già nelle prossime ore.

L'incidente è avvenuto verso le 17, in regione Beragno, una località boscosa che ascrusta il piccolo centro della Val Crosia. Il Sarzotti, abitante a Bordighera in via Aldo Moro, vi si era recato nel primo pomeriggio alla ri[redacted] di funghi. All'imbrunire, rovistava tra le radici di un grosso ceppaio un imprevista fucilata [redacted] ha raggiunto all'anca sinistra fracassandogli il femore.

A sparare, da pochi metri di distanza, era stato un cacciatore, Vittorio Amalberti, 57 anni che abita a Soldano in corso Verbone 83. «Ho visto le frasche muovere e poi un paio di scarpe in sagoma di [redacted] volpe» dirà più tardi ai carabinieri. L'urlo di dolore che ha fatto però [redacted] sparo è bastato a far comprendere il tragico errore ad Amalberti, che è immediatamente avvertito. Tamponata con mezzi di fortuna la ferita per frenare la forte emorragia, l'automobile cacciatore ha poi aiutato Sarzotti a trascinarsi per un lungo tratto, sino in paese.

Quando, più tardi, il ferito è giunto in ospedale, trasportato da un'ambulanza, le sue condizioni sono apparse critiche, soprattutto a causa della grave perdita di sangue, per cui ha dovuto essere sottoposto a massicce trasfusioni prima di entrare in sala operatoria. l. l.

Sanremo: brucia una «Fiat 500»

SANREMO — Un incendio causato da un corto circuito ha completamente distrutto l'altra notte una Fiat 500 posteggiata in via Nora degli Abruzzi. L'allarme è stato dato da alcuni abitanti della zona che hanno avvertito i vigili del fuoco.

Quando le forze antincendio sono giunte sul posto, le fiamme avevano già avvolto l'autovettura. r. d.

Tragico incidente sabato notte sulla via Aurelia in località Aregai

Muore floricoltore di Cipressa (22 anni) con l'auto schiantata contro un muro

Domenico Longordo è spirato sull'ambulanza - Il corpo [redacted] dai Vigili del Fuoco

Domenico Longordo

CIPRESSA — Un giovane floricoltore è [redacted] in un incidente stradale avvenuto sabato [redacted] lungo [redacted] Aurelia nei pressi di località Aregai. [redacted] tratta di Domenico Longordo, 22 anni, abitante a Cipressa, in frazione Piani, assieme [redacted] madre e al fratello Massimiliano di [redacted] anni: si è schiantato con la macchina contro un muro. Ha cessato di vivere pochi minuti dopo, sull'ambulanza che lo stava trasportando all'ospedale [redacted] Imperia. Quando è giunto al pronto soccorso i sanitari non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso.

La sciagura è accaduta verso le 2. Longordo stava ritornando alla guida della [redacted] «Volkswagen Golf». Tornava da Sanremo dove aveva passato la serata in una discoteca. Era nei pressi [redacted] bivio per Cipressa, quando all'altezza [redacted] una curva ha perso il [redacted] controllo dell'auto.

Probabilmente ha avuto un colpo di [redacted] anche se i carabinieri [redacted] Sanremo, che stanno ancora accertando la precisa dinamica dell'incidente, non escludono che sia [redacted] abbagliato [redacted] un'altra auto. E' certo, tuttavia, che stesse procedendo [redacted] ad [redacted] piuttosto sostenuta.

La Volkswagen ha invaso la corsia opposta [redacted] è andata a sbattere contro un muro, L'urto è stato violentissimo. La «Golf» è rimbalzata indietro ed ha capottato. Alcuni automobilisti [redacted] passaggio hanno dato l'allarme. [redacted] posto [redacted] intervenuti i carabi[redacted] e la Croce Bianca di Porto Maurizio. Sono accorsi anche i vigili [redacted] fuoco che hanno estratto il corpo del giovane dalle lamiere contorte.

La corsa all'ospedale è stata vana. Longordo è morto per un trauma cranico. Nell'impatto ha battuto con [redacted] testa contro il parabrezza. La notizia della [redacted] scomparsa è giunta rapidamente [redacted] Cipressa. La madre, [redacted] appena saputo dell'incidente, è [redacted] colta da malore. g. g.

L'altra notte a S. Biagio [redacted] Cima

Cade dal motorino grave un muratore

Pietro Cocco, 20 anni, ricoverato a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Un giovane è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Ventimiglia per un incidente stradale. Si chiama Pietro Cocco, ha 20 anni, è apprendista muratore, abita a Vallecrosia.

Nella notte tra sabato e domenica, verso l'una, Cocco stava tornando a [redacted] in motorino, quando, all'altezza di San Biagio della Cima, ha perso il controllo [redacted] moto ed è caduto battendo la [redacted] sull'asfalto. Ha riportato un grave trauma cranico con ferito parietale e fratture multiple al femore e alla gamba destra. [redacted] prognosi è riservata.

Altri incidenti a Vallecrosia. Mario Raimondo, 32 anni, coltivatore diretto, mentre era in campagna si è [redacted] con la motosega alla mano sinistra raggiungendo anche l'osso. Guarirà in 25 giorni.

Di un episodio [redacted] giorni gravi è stato protagonista il giornalista pubblicista Antonio Turiddo, di Sanremo, 20 anni: durante una partita di tennis si è procurato un trauma distorsivo alla mano destra. Ne avrà per una ventina di giorni. l. m.

Ventimiglia — All'Internazionale Gallery di Ventimiglia, in via Mazzini, è [redacted] inaugurata ieri alle 18,30 la [redacted] del pittore Romolo Paganelli. L'esposizione resterà aperta sino ai primi di dicembre.

La manifestazione spostata a domenica 29 nel Villaggio dei Fiori

Cervo e gli ambulanti si mobilitano per la nuova Fiera di Santa Caterina

CERVO LIGURE - Torna a rivivere la Fiera di Santa Caterina, che quest'anno sarà ampliata e potenziata. L'accordo per il rilancio della tradizionale manifestazione è stato siglato dall'Anva, il sindacato provinciale dei venditori ambulanti, e dall'amministrazione comunale di Cervo Ligure. La Fiera si terrà domenica 29, anziché il 25 novembre come avrebbe in passato: lo scopo è quello di offrire la possibilità di maggior partecipazione alla [redacted] ambulanti sia [redacted] anche nella pubblicizzazione verrà condotta anche attraverso le emittenti locali, sia televisive che radiofoniche, e l'affissione di locandine negli autobus e nei locali pubblici.

Quella di Cervo è la prima iniziativa realizzata [redacted] sindacato degli ambulanti, a seguito [redacted] contatti con gli assessori al Commercio e al Turismo delle principali località dell'Imperiese. Osserva Cocentino: «Alcune fiere del Ponente ligure non stanno nella gente l'interesse che invece meriterebbero, e ciò, secondo me, è dovuto [redacted] fatto che molte persone le considerano come una ripetizione di un semplice mercato settimanale. Una delle cause [redacted] questo fenomeno è senza dubbio da ricercarsi nelle restrizioni, imposte da certi regolamenti, che penalizzano i banchi degli ambulanti bensì viene così a mancare quell'elemento di novità e di folclore che la partecipazione di operatori da fuori provincia suscita nella popolazione.

Che cosa fare per superare l'ostacolo? Cocentino ha una proposta: «Sarebbe opportuno che le associazioni di categoria del Piemonte e della Liguria studiassero [redacted] possibilità di un regolamento per sanare le discriminazioni che, purtroppo, avvengono nell'assegnazione dei posti-fiera e per eliminare tutto quanto impedisce agli ambulanti di recarsi alle manifestazioni nelle zone limitrofe alla nostra provincia e viceversa, così da recuperare l'antico spirito di festa folcloristico, ma senza perdere di vista l'interesse per un maggior incremento delle vendite e degli affari».

Ma non è tutto. Aggiunge Cocentino: «Occorre ricercare anche un'intesa con i commercianti a posto fisso che recentemente, in occasione delle fiere di S. Giovanni e Ognissanti e dell'Angelo a Porto Maurizio, non hanno gradito la presenza delle bancarelle. E, ancora, istituire un fondo per la propaganda turistica». s. d.

Pieve [redacted] Teco anziani in vacanza

PIEVE DI TECO — Gli anziani della Valle Arroscia vanno in [redacted]. Ha organizzato la vacanza-soggiorno ad Alassio per tutti i pensionati [redacted] Pieve [redacted] Teco e del comprensorio la Comunità Montana nel quadro delle iniziative a favore della terza età.

Il servizio è completamente gratuito: i vecchietti, in tutta una quarantina, staranno due settimane in un albergo della cittadina rivierasca. Durante la permanenza ad Alassio verranno organizzate gite ed escursioni nelle località vicine. L'anno scorso la Comunità Montana aveva organizzato [redacted] un'altra vacanza a Lavagna. (g. g.)

Ancora polemiche in Comune a Sanremo

Accinelli [redacted] Vento sui «salti» [redacted] categoria

SANREMO — Sull'operato della commissione comunale che ha esaminato le domande presentate da 534 dipendenti [redacted] Palazzo Bellevue per essere inseriti in categorie superiori, continuano ad imperversare le polemiche. Dopo le critiche di molti impiegati, e [redacted] scontento verso i sindacati, [redacted] ora la presa di posizione dell'assessore all'Urbanistica, Stefano Accinelli (dc).

In una lettera [redacted] sindaco Osvaldo Vento, l'assessore critica l'operato della commissione, che a suo giudizio non avrebbe tenuto conto di numerose [redacted] di lavoratori a creare a Palazzo Bellevue. Accinelli cita il caso del suo autore e [redacted] particolare di Giovanni Bottini.

Il dipendente benché per due volte sia stato incaricato dalla giunta, [redacted] deliberare specifiche, e svolgere mansioni [redacted] dalle sole al è visto respingere la domanda di accedere [redacted] livello di caposezione. Bottini non è stato neppure ammesso al colloquio per il «ripescaggio».

Il sindaco ha risposto affermando che l'operato [redacted] commissione sarà esaminato dalla giunta, ma quasi sicuramente le decisioni dell'organismo non saranno più modificate. Altri assessori sarebbero comunque d'accordo con Accinelli. Tra i dipendenti permane lo stato [redacted] agitazione che potrebbe [redacted] [redacted] sciopero. r. d.

Osvaldo Vento

[redacted] ringrazia i volontari

IMPERIA — Il sindaco di Imperia, Renato Pilade, ha inviato una lettera di ringraziamento a 62 imperiesi «per esprimere l'apprezzamento per l'alto valore morale e civico dimostrato durante il nubifragio del settembre scorso».

Sono: Giampiero Parodi, via Paoletti 60; Mauro Paglieri, via Martiri della Libertà 55; Alfredo Colorelli, via Ariatte 31; Carlo Childa, via S. Lucia 19; Quilicro Alcardi, via B. Bossi; Elisabetta Cannoni, piazza Parasio 10; Giorgio Caproli, via Cascione 200; Fortunato Catalano, via Paoletti 22; Leonardo Sasso, via De Tommaso 21; Salvatore Rigoli, via Paoletti 7; Giampiero Ascheri, via Paoletti 5; Piero Molrano, via Paoletti 4; Virgilio Pallai, via Vecchia Piemonte 73; Marco Amorino, via Cascione [redacted]; Antonello Bracco[redacted], via [redacted] 4; Aristide Marangon, [redacted] Colla 3; Piero Salomone, via Cascione 170; Enzo Parisotto, via Massini 113; Fulvio Risso, via Paoletti 13; Enrico Acquarone, via Paoletti 6; Claudio Pasai, via Nizza 24; Giuseppe Pazio, via Aironti 1; Danilo Bruni, via Cascione 246.

Tutte queste persone hanno contribuito a prestare soccorso ai disastrati. Il sindaco ha rilevato opportuno esprimere la sua riconoscenza a nome della città.

centri a confezioni per [redacted]omo donna e ragazzi

Sanremo: piazza Eroi Sanremesi 24

Per un prossimo inserimento nel lavoro, la BOLIDAL CERCA giovane da avviare alla carriera per richiesta e per corrispondenza

PROGRAMMATORE/ PROGRAMMATRICE per centri elettronici

Bravo addestramento a Savona e Sanremo. Inserimento in zona Stipendi nel settore 650-800 mila. Per colloqui nelle tre città telefonare: 02 [redacted] - 02 [redacted]. Oppure scrivere: BOLIDAL - Via Passarino 24 - MILANO

non solo computer

Riservato a chi vuole farsi conoscere

C'è un modo sicuro per riempire di clienti il vostro negozio

Su La Stampa la vostra pubblicità fa notizia. Ogni giorno, 1 milione 294 mila consumatori attenti leggono La Stampa. Consumatori, e consumatrici, perché ben il 40% dei lettori è costituito da donne. La Stampa è seguita da persone informate e influenti: il 76% è responsabile delle decisioni d'acquisto del nucleo familiare. La Stampa vi permette di scegliere spazi piccoli, medi o grandi secondo le cose che volete dire e il denaro che volete investire in pubblicità. La Stampa aggiunge prestigio al vostro messaggio pubblicitario. Sfruttate anche voi la forza de La Stampa.

Per la vostra pubblicità su
LA STAMPA
rivolgetevi a publikompass

Genova via F. Vernazza 23 Tel. (010) 59.25.60-59.56.33
Savona via Astengo 171 Tel. (019) 36.219/38.64.95
Imperia via Bonfante 1 Tel. (0183) 27.33.71
Sanremo via Cilioberti 47 Tel. (0184) 88.49.49

La terza Circoscrizione polemica con il Comune

Savona: cinque quartieri senza scuola elementare

Dovrebbe sorgere [illegible] ex distillerie [illegible] occupate [illegible] artigiani sfrattati - Ma il piano di Legino [illegible]

SAVONA — Anche la terza Circoscrizione, quella che raggruppa i quartieri di S. Rita, la Valletta, Oltrelestimbro, Savona ponente e Mongrifone, preme perché [illegible] liberate le aree delle [illegible] distillerie e che agli artigiani che le occupano, minacciati di sfratto, siano assegnate quelle di Legino riservate agli insediamenti produttivi.

La terza Circoscrizione è infatti interessata alla costruzione della scuola elementare che, secondo la convenzione [illegible] il Comune, deve essere realizzata dalla [illegible] società che costruisce il complesso residenziale delle «ammiraglie» nella zona della nuova stazione di Mongrifone.

La società, a [illegible] volta, non può proseguire nel suo piano edilizio che, appunto, comprende anche scuola, giardini, impianti sportivi e strade (tutte opere che saranno cedute gratuitamente al Comune) perché non ha la disponibilità delle aree occupate dagli artigiani.

«La popolazione preme perché si costruiscano sollecitamente almeno alcune di quelle infrastrutture, come la scuola, che — osserva il presidente della Circoscrizione Mario [illegible] — avrebbero dovuto essere realizzate se non prima almeno contemporaneamente [illegible] palazzi denominati le "ammiraglie" [illegible] quindi necessario che il Comune definisca [illegible] questione [illegible] Legino ed assegni le aree agli artigiani sfrattati».

Bloccata anche la questione delle aree [illegible] Ferrero che il piano regolatore generale del Comune riserva a zona verde e servizi e che invece il proprietario ha occupato con una struttura commerciale per la vendita di autoveicoli.

«La nostra circoscrizione — sottolinea Mario Siri — *non [illegible] una piazza, un centro d'incontro, un posto dove tenere manifestazioni all'aperto. Il piano regolatore ci destina le aree ex Ferrero ma, purtroppo, per [illegible] serie di difficoltà e [illegible] ritardi non si è [illegible] provveduto ai relativi espropri. Anche in questo caso è necessario provvedere con urgenza per venire incontro alle esigenze della collettività».*

E' invece avviato a soluzione un problema di vecchia data che riguarda in particolare la zona [illegible] Mongrifone, [illegible] quartiere del tutto privo di negozi e di altri servizi.

In un'area limitrofa a via Tiassoni incomincia [illegible] la costruzione di un supermercato della superficie di circa 600 metri quadrati che metterà a disposizione della popolazione tutti i generi alimentari di prima necessità. n. s.

Albenga: liberati trenta fagiani

ALBENGA — Trenta fagiani [illegible] saranno liberati dalla sezione albenganese dell'Arci Caccia, d'intesa con l'assessorato regionale competente, per [illegible] ripopolazione [illegible] selvaggina stanziale delle zone venatorie di Campochiesa, Casanova Lerrone e Regione Monti.

«Pace e disarmo» dibattito a Finale

FINALE LIGURE — Tavola rotonda sul tema «Pace e disarmo» questa sera alle ore [illegible] nella sala consiliare di Finale Ligure. Parteciperanno all'incontro oltre a quattro partiti (dc, psdi, psi e pci) anche il consiglio di fabbrica dell'industria aeronautica Piaggio e l'Anpi. Moderatore della serata sarà il pretore Vittorio Fracchereli.

L'incontro sarà articolato in due serie d'interventi, per ognuno dei rappresentanti. La serata rappresenterà anche un primo utilizzo della locale rete televisiva sottoutilizzata solo per i consigli comunali.

Addio ai binari, largo alle auto

[illegible] Via Falletti allargata e, a destra, il nuovo accesso a via Albenga. E' stato possibile recuperando le aree della ferrovia

Il Tar dà ragione al Comune

Sbloccati i lavori per la superstrada da Borgio a Pietra

Riprenderanno entro il 15 dicembre - Il mutuo

BORGIO VEREZZI — Saranno ripresi entro il [illegible] dicembre i lavori della super[illegible] di collegamento tra Borgio Verezzi e Pietra Ligure. Lo ha deciso con una sentenza definitiva il Tar, [illegible] sfatando i motivi d'urgenza prospettati dal Comune in seguito al ricorso presentato dall'impresa Bosio-Alcardi-Terragno.

Nel progetto della nuova strada, che costituisce il prolungamento [illegible] viale IV Novembre, era infatti previsto l'abbattimento della [illegible] Cortese, di proprietà dell'impresa, il cui esproprio era stato [illegible] valutato sui 150 milioni. Non giudicando [illegible] i parametri usati per la valutazione dell'immobile, l'impresa, ritenendo più [illegible] una cifra quasi tre volte superiore, [illegible] chiesto la sospensione immediata [illegible] cautelativa dei lavori, impugnando il decreto di determinazione

Il Tar ora pur riconoscendo legittimo l'intervento dell'impresa, ha comunque [illegible] certato la necessità e l'urgenza dell'opera, dando in parte ragione al Comune. I [illegible] milioni pattuiti costituiranno quindi soltanto un acconto dell'importo totale. Il Comune, trascorsi i termini stabiliti per la comunicazione della sentenza, darà così il via ai lavori.

Il nuovo tratto di strada, lungo 250 metri, raggiungerà Rio Bottasano, al confine con il Comune di Pietra Ligure. Incaricata dei lavori è l'impresa De Filippi di Savona: la spesa prevista, espropri compresi, è di 335 milioni. *«Si tratta di un'opera importantissima* — [illegible] detto il sindaco Enrico Rembado — *soprattutto perché rappresenta il collegamento interno con Pietra Ligure».* E' già stato approvato infatti il progetto per la costruzione del ponte sul rio Bo[illegible], al quale contribuiranno i due Comuni in parti eguali, per una spesa totale di 120 milioni.

«Servirà sia al commercio sia dal punto di vista turistico — ha aggiunto il sindaco — *rappresentando l'unica alternativa alla via Aurelia soprattutto ora che sta per entrare in vigore il nuovo impianto semaforico dell'Anas. Un'opera che la popolazione attendeva da anni».*

Per la realizzazione della strada il Comune ha già ottenuto dalla Cassa Depositi e Prestiti la concessione di un mutuo di 600 milioni. *«Non si tratta soltanto di una via di alto scorrimento* — ha concluso l'assessore ai Lavori Pubblici Aldo Alcardo — *ma grazie alla sua sinuosità costituirà anche una bella passeggiata. Il Comune, dopo aver risolto in modo definitivo il problema igienico-sanitario con l'ultimazione dell'acquedotto e dell'impianto di depurazione, aveva inserito quest'opera, prioritaria, nel programma pluriennale di attuazione».*

Alberto Dressino

Domani un convegno ad Albenga

Ma quanti problemi per i furti di moto

ALBENGA — Il furto dei ciclomotori, uno dei reati più diffusi in questi ultimi tempi tra i minorenni e tutta la problematica tecnica, giuridica e procedurale che comporta, è il tema di una conferenza-dibattito a carattere provinciale in programma ad Albenga mercoledì pomeriggio, alle 16, nella sala consiliare.

L'iniziativa è stata promossa dai vigili urbani di Albenga che nella scorsa estate hanno trattato moltissimi casi [illegible] furto, scoprendo inoltre che i motorini vengono alterati nelle loro caratteristiche tecniche. *«Questi accertamenti* — sostiene il comandante del corpo municipale di Albenga, Eugenio Lertora — *sollevano numerosi problemi procedurali, tecnici e fiscali è necessario che vengano risolti criteri uniformi. E' anche opportuno sensibilizzare i genitori per una maggior sorveglianza sui motorini usati dai figli. Alcune conseguenze giudiziarie ricadono anche sui familiari dei minori coinvolti nei furti».*

L'importanza del tema è sottolineata dalle numerose adesioni al convegno. Vi parteciperanno infatti il sostituto procuratore del tribunale dei minori di Genova, i pretori di Albenga, Savona, Finale Ligure, Cairo e Varazze, il questore di Savona, i comandanti dei carabinieri, polizia stradale e Guardia di Finanza, l'ispettorato della motorizzazione, i ventidue corpi di polizia urbana dei Comuni della provincia di Savona.

Le conclusioni del convegno di Albenga saranno riferite a livello regionale in modo che gli stessi criteri vengano adottati in tutte le quattro province liguri.

r. m.

Nuovi parcheggi e traffico più scorrevole sulle aree dell'ex ferrovia a Villapiana

Allargata via Falletti, si può anche sfondare via Albenga - Resta ancora insoluto il problema dei caselli abitati

SAVONA — La [illegible] progressivamente ritornia in possesso delle aree sino a qualche tempo fa occupate dalle ferrovie e cambia volto ai molti quartieri. Ora è [illegible] volta della zona di via Falletti, una stradina che corre parallela all'ex linea ferroviaria per Genova e unisce via Torino a via San Lorenzo. Il Comune ha dato inizio ai lavori per allargarla e realizzare anche un'ampia area riservata a parcheggio. Dovrebbero trovarvi posto circa un centinaio di autovetture. I lavori sono già a buon punto e si prevede che possano essere conclusi a termine entro gennaio.

La galleria dei Cappuccini, subito dopo il cavalcavia San Lorenzo, è stata murata. Le ruspe hanno liberato dalle erbacce le scarpate e abbattuto il muro che costeggiava la strada ferrata coperchi, ora, la sede di via Falletti potrà essere quasi raddoppiata in larghezza. I lavori in corso eliminano, inoltre, la situazione di un problema da tempo sollevato dagli abitanti del quartiere, vale a dire l'apertura di via Albenga, sino a ieri strada chiusa, [illegible] autentico imbuto con marciapiedi [illegible] infatti sconvenienti, trasformato [illegible] disordinato parcheggio.

Via Albenga si appresta così a diventare una «tangenziale» [illegible] San Lorenzo e via Falletti e consentirà una circolazione più agile in tutta la zona, tenuto conto che oggi quanti da via San Lorenzo devono immettersi nella corrente di penetrazione al centro che proviene dai quartieri nord della città sono obbligati a prolungare il percorso verso Villapiana. Il costo complessivo dell'opera si aggira sui 100 milioni.

In fondo a via Falletti, all'incrocio con via Torino, vi sarà una sorta di «spartitraffico» indisturbato, il vecchio casello ferroviario che custodiva l'ex passaggio a livello. Da quando la stazione è stata trasferita non è la prima volta che il Comune si trova di fronte a problemi del genere. Nell'area adibita a parcheggio di piazza del Popolo, dopo l'abbattimento della stazione, e in quella dove è in costruzione il ponte sul Letimbro che unirà via Sormano a corso Ricci, s'innalzano ancora, come piccoli «funghi» di cemento, vecchi caselli utilizzati come abitazione da dipendenti delle ferrovie. Addirittura, il progetto per il prolungamento di [illegible] Bormano prevede una deviazione della strada per la presenza di una di queste strutture.

Il problema della casa è così difficile da risolvere, come ben [illegible] vale a dire l'abitato che per il momento è impossibile costringere queste famiglie a trovarsi una sistemazione diversa. C'è il timore che qualcosa del genere possa accadere anche quando si tratterà di utilizzare le aree ferroviarie a lato di via XX Settembre, dove è previsto il nuovo palazzo di giustizia. *«Sino a oggi abbiamo adottato delle soluzioni di ripiego* — dicono in Comune — *ma qualche tempo sarà necessario affrontare qualche all'azienda ferroviaria questi specifici problemi in modo complessivo».*

t. p.

Sorpreso a rubare [illegible] aggredisce 2 finanzieri

SAVONA — Movimentata [illegible] cattura di un giovane sorpreso a rubare su un'auto in sosta in centro. E' accaduto la scorsa notte e l'arrestato ha opposto resistenza tanto che due finanzieri sono finiti all'ospedale.

Tre [illegible] appartenenti al gruppo Guardie di Finanza di Savona stavano transitando, in abiti borghesi, lungo corso Italia quando si sono accorti di uno sconosciuto che stava rubando un borsello momentaneamente posto sul sedile di un'auto in sosta.

I finanzieri gli hanno intimato l'alt, ma il giovane si è dato alla fuga. E' stato inseguito [illegible] c'è stata anche una colluttazione perché lo sconosciuto non voleva saperne di essere [illegible] fermato. Alle fine i finanzieri sono[illegible] e ridarlo alla ragione e ad accompagnarlo in [illegible] E' stato identificato per Mauro Andisio, 19 anni, Savona, corso Vittorio Veneto 9.

Al termine dei consueti accertamenti è stato dichiarato in arresto per furto e resistenza a pubblico ufficiale, quindi associato al carcere S. Agostino.

Nella colluttazione due finanzieri hanno riportato contusioni

a. la.

L'iniziativa è della Comunità del Pollupice, [illegible] gli ostacoli sono tanti

Anche la Riviera ora scopre l'agriturismo stanziati nel Finalese oltre 750 milioni

FINALE LIGURE — L'agriturismo potrà rappresentare nel prossimo futuro un'ancora di salvezza per i piccoli centri dell'entroterra ligure, sempre più «lontani» dai paesi della costa la cui vocazione turistica è ormai irreversibile. Non sono pochi coloro che credono nella validità della connessione tra agricoltura e turismo e nei [illegible] vantaggi che essa potrà arrecare alle popolazioni. Una considerazione e un obiettivo sui quali concorda l'intera Comunità montana del Pollupice la quale, per i prossimi cinque anni, ha stanziato oltre 750 milioni destinati appunto allo sviluppo dell'agriturismo.

Tale scelta è stata accolta nel progetto [illegible] programma quinquennale per lo sviluppo agricolo del Finalese redatto dall'ingegner Bonino, dall'architetto De Pra e dal dottor Ugolini.

Una prima, grossa difficoltà da superare per un decollo sicuro dell'agriturismo è rappresentata dalla carenza di locali. In molti casi, ancora oggi, le costruzioni esistenti sono [illegible] appena in grado di rispondere alle necessità degli stessi agricoltori. Il fatto poi che negli ultimi anni l'attività agricola non sia più «a tempo pieno» e che gli indici di edificabilità, anche nelle campagne, siano molto contenuti, non gioca certamente a favore di un'attività che in Italia è ancora quasi [illegible] primi passi. Per ora, soltanto il Trentino sembra aver assunto la tendenza giusta: con i suoi 1300 operatori esso si è posto sui livelli raggiunti dall'agriturismo in Francia, Germania e Stati Uniti.

Per l'Italia e la Liguria, peraltro, c'è da sottolineare che i dati sui flussi turistici mettono in risalto la sempre più crescente preferenza, sia da parte dei turisti italiani sia da parte degli stranieri, verso alloggi privati, camping e ostelli della gioventù. [illegible] forse l'ostacolo più rilevante sulla strada dell'agriturismo è costituito dalla pressoché totale disinformazione dei contadini, i quali ancora ignorano le potenzialità economiche di questa attività terziaria.

Da una indagine eseguita da tecnici risulta infatti che soltanto il 13 per cento degli agricoltori si è dichiarato «disponibile» e, purtroppo, la maggior parte di essi abita in edifici costruiti dal '700 all'[illegible] e in alcuni casi addirittura in costruzioni rurali del '600. In questi stabili soltanto il 25 per cento delle stanze è immediatamente disponibile e funzionante, il [illegible] per cento di esse non dispone di acqua potabile e il 23 per cento manca ancora di elettricità.

Nel progetto della Comunità si è così stabilito di destinare 580 milioni per il ripristino [illegible] abitazioni e stanze che nel giro di cinque anni dovrebbero poter ospitare 580 nuovi posti-letto. Si vuole inoltre pubblicizzare adeguatamente questa iniziativa e dotare l'entroterra di una mappa per escursioni soddisfacente. [illegible] punti di ristoro (per quest'ultimo servizio è stata prevista una spesa di circa 100 milioni).

a. d.

La torre di Alassio rischia di crollare

ALASSIO — Il non-intervento [illegible] Comune ed il deludente risultato della raccolta di fondi pubblici, effettuata su iniziativa dell'associazione «Vecchia Alassio», stanno «condannando» la vecchia torre di avvistamento (del periodo dell'invasione barbaresca) che, poco sotto il piazzale panoramico di S. Croce, domina la [illegible] del [illegible]

I risultati di una recente indagine, condotta dal geologo alassino Franco Scarpati, sottolineano l'urgenza di un intervento che arresti non [illegible] lisione di piccoli pali con relativo cordolo, il progressivo aprirsi delle crepe nei muri [illegible] vorrione di S. Croce, dichiarato «costruzione monumentale» nel 1935, è un poco il simbolo di Ala[illegible]

Urtata da auto [illegible] a Savona

MILLESIMO — Nel primo pomeriggio di ieri è morta, all'ospedale di Savona, una donna di 78 anni, Teresa Pit, originaria della provincia di Belluno residente a Millesimo [illegible] (frazione Priero Dono[illegible]) pomeriggio stava recandosi a piedi verso il cimitero percorrendo la strada provinciale quando è stata urtata da un'auto guidata da Prospero Carolla, [illegible]nte a Rocchetta di Cengio.

La donna aveva riportato gravi lesioni craniche. Ricoverata all'ospedale di Millesimo, successivamente era stata trasferita al San Paolo dove è deceduta per sopraggiunte complicazioni.

[illegible] p. c.

Sentieri puliti (grazie al Cai)

LOANO — L'intensa attività del Cai di Loano, per la valorizzazione della montagna e la difesa del bosco, si è conclusa con la ripulitura di 24 chilometri di sentieri tra il [illegible] Melogno e il Colle Scravajon. *«Vi hanno lavorato a turno a partire dal mese di luglio squadre di otto persone* — dice Vincenzo [illegible] Pra[illegible] Cai loanese — *per ripulire le strade di montagna, un'azione che apre itinerari turistici e difende contro gli incendi».*

Il tracciato è compreso nell'«alta via»: si tratta di un itinerario montano che non appena definito e munito di apposita segnaletica consentirà di percorrere l'intera corona di montagne liguri.

Vado: per la Tibb sciopero e corteo

VADO LIGURE — I 450 lavoratori del Tremonasio Italiano Breda Boveri hanno effettuato ieri due ore di sciopero in segno di solidarietà con i 510 compagni di altri stabilimenti del gruppo minacciati di licenziamento.

In serata hanno percorso le vie del centro e quindi una loro delegazione è stata ricevuta dal sindaco.

Giornata della pace raccolta a Vado

VADO LIGURE — I Comuni di Vado, Quiliano hanno organizzato per venerdì 27 la «Giornata della pace». Alle 10,30 si riuniranno in seduta straordinaria congiunta i due Consigli comunali e quindi alle 20 si svolgerà una fiaccolata che partirà dalle località di Segno e Montagna raggiungerà Vado Ligure. Alle 21 avrà quindi [illegible] uno spettacolo

Pci in Val Bormida Convegno a Cairo

CAIRO — La sala conferenze della Società Operaia di Cairo ospiterà, da venerdì sino a domenica i lavori della terza assemblea congressuale di zona del pci. All'ordine del giorno il tema: «I comunisti della Valle Bormida per la pace. L'alternativa democratica, il processo economico-sociale».

I lavori saranno aperti dal sindaco di Cairo.

Per l'ingresso nella maggioranza

Loano: i socialisti dicono «no» alla dc

LOANO — Sarà probabilmente negativa la risposta del partito socialista loanese all'invito per un allargamento della maggioranza che era stato sollecitato dalla democrazia cristiana per uniformare il quadro politico cittadino a quello regionale e nazionale. L'assemblea della sezione psi di Loano esaminerà questa sera le conclusioni tratte dalla segreteria dopo lunghe consultazioni tra i partiti ed in particolare con i gruppi laici e prenderà una decisione.

Si può tuttavia anticipare che il segretario Corrado e gli altri componenti del direttivo proporranno un «cortese rifiuto», anche per evitare un certo disagio nei contenuti dei partiti laici che avevano assunto un atteggiamento più distaccato all'invito della democrazia cristiana.

Il segretario socialista Corradola pure genericamente, ha commentato: *«Non voglio negare un certo tipo di collaborazione, ma è preferibile proiettarla in un prossimo futuro. Una diversa decisione ci sembra non attuale, e in particolare mancherebbe la possibilità di dare risposte convincenti alla nostra base».*

In definitiva il partito socialista cerca di non compromettere con [illegible] democrazia cristiana e [illegible] tempo stesso di salvaguardare la solidarietà con i partiti laici, getta però le basi per una collaborazione più ampia. [illegible] il pentapartito, dopo le amministrative che a Loano sono previste per la primavera del 1983. E prevedibile che l'assemblea non respingerà la proposta della segreteria politica.

g. m.

Meno di 5 miliardi per il turismo: il Molise spende quattro volte di più

Appello degli albergatori alla Regione «Senza l'equo canone non ci salveremo»

Carlo Buccelli

SAVONA — Forse migliorerà i rapporti tra la Regione e gli operatori turistici e aumenteranno gli stanziamenti destinati a tale settore. Gli incontri svoltisi nei giorni scorsi a Genova nell'ambito del Tecnhotel, anche se non sono stati risolutivi, hanno portato ad una schiarita e all'assunzione di reciproci impegni.

La Regione Liguria destina al turismo 4 miliardi e 800 milioni, che sono veramente poca cosa se si paragonano [illegible] 18 miliardi del Molise ed alle spese correnti, cioè non produttive, che incidono su tale stanziamento. *«Calcolate le spese generali, ricorrenti, come quelle per gli Ept, i contributi alle Pro Loco ed il credito alberghiero* — afferma Carlo Buccelli, presidente dell'Unione provinciale delle associazioni alberghiere — *per la promozione turistica resta ben poca cosa. Per fare quindi veramente qualcosa in difesa di questa nostra industria è indispensabile che aumentino gli stanziamenti e che si migliori la struttura organizzativa dell'intero settore».*

Se il bilancio dei primi nove [illegible] dell'anno non è [illegible] catastrofico come si temeva con aumento del 7,1 per cento riguarda gli italiani ed una flessione del 15,5% per gli [illegible] meri lo si deve in buona parte all'incremento del contestato turismo sociale e della terza età.

«Senza questo incremento — [illegible] Buccelli — *la situazione sarebbe ben più grave. Comunque appare ormai evidente che se non ci muoviamo [illegible] a [illegible] Le prospettive per gli alberghieri sono poi gravissime. Stanno scadendo i contratti di locazione e se non ci [illegible] un intervento del governo molte aziende chiuderanno. I proprietari dei muri preannunciano richieste assurde. Ad un albergatore che paga 15 milioni all'anno ne sono stati richiesti [illegible] Comunque la media si aggira sui 400-500% di aumento. Essendo pressoché impossibile trasferire questi aumenti sulle tariffe alberghiere che [illegible] alle per le tasche degli italiani e anche degli stranieri, perderebbero del tutto la loro competitività, è indispensabile che il settore commerciale sia ammesso alla legge sull'equo canone».*

Per gli albergatori anche l'organizzazione turistica ligure è da rivedere completamente. *«Siamo alla stasi più assoluta* — sottolinea Buccelli — *sono necessari provvedimenti energici e un maggiore coordinamento [illegible] tutti gli enti. E ad esempio assurdo che i turisti, siano essi italiani o stranieri, non riescano a sapere dove sono le fermate dei bus e dove si acquistano i biglietti. E' una piccola cosa che però dimostra il punto di disorganizzazione raggiunto».*

Nicola Siri

Sbanda con l'auto ferito ad Altare

ALTARE — Un operaio di Cosseria, Sauro Ventura, 53 anni, residente [illegible] località Rossi è ricoverato all'ospedale San Paolo [illegible] seguito ad un incidente stradale avvenuto ad Altare nei pressi della ditta Firi. L'uomo a bordo della sua Ritmo stava dirigendosi verso casa quando, forse per il fondo stradale viscido, ha perso il controllo dell'auto ed è [illegible] limite contro un albero. Soccorso dalla Croce Bianca di Altare è stato trasportato all'ospedale di Savona dove è stato ricoverato

(g. p. c.)

Oggi in Val Bormida riunione della direzione Uil

Cairo: rischia di crollare l'unità del sindacato provinciale chimici

SAVONA — L'unità sindacale è in difficoltà. Oggi, a Cairo, [illegible] riunirà il direttivo provinciale della Uil-chimici per affrontare e discutere il delicato problema. Saranno assunte delle decisioni e, quindi, si chiederà un [illegible] struttivo confronto con i chimici della Camera del lavoro e della Cisl.

La Uil ha l'impressione di [illegible] essere ignorata o quanto meno di essere considerata dagli altri partner un sindacato di serie B. «E' un'impressione — dice Gianni Cadei, responsabile della Uil-chimici — che probabilmente nasce da una mancanza di chiarezza nei rapporti tra le tre organizzazioni sindacali e da un decentramento del coordinamento politico sulle varie questioni. Voglio dire, ripeto, che [illegible] discute sempre meno sul piano politico, [illegible] si attarda la realtà dei problemi e si ripresentano sempre più le vertenze».

La Uil non manifesta compiutezza di intenti anche se delle tre organizzazioni dei lavoratori è sicuramente la più povera, ma intende, richiamandosi ai principi dell'unità sindacale, poter esprimere le sue posizioni ed anche a Cisl e Cgil determinare il comportamento e l'orientamento della Federazione unitaria dei lavoratori chimici.

«Certo, siamo [illegible] perfettamente coscienti di [illegible] entità delle nostre forze — sottolinea Cadei — *ma riteniamo portare il nostro contributo di idee alla soluzione de[illegible] gli problemi che ci stanno [illegible]ronte. E non si tratta [illegible] questioni nazionali, ma [illegible] di situazioni locali estremamente importanti. Noi [illegible]siamo trattare da pari a pa[illegible] con gli altri sindacati anche dei problemi locali indipendentemente dalle scelte nazionali. Bisogna prendere delle decisioni sia di forma che di metodo per un rilancio unitario di tutta l'organizzazione sindacale. Dal nostro direttivo vorremmo sicuramente delle proposte e delle richieste che portassero all'attenzione della Cgil e della Cisl. Sono convinto che se ci troveremo soli per due giorni alla stessa tavola riusciremo a trovare soluzioni accordi. Il tutto è che, purtroppo, non c'è la volontà di arrivare all'incontro».*

n. s.

Allo studio un [illegible] regolamento

Posteggi e tassametro per i taxisti di Loano

LOANO — L'amministrazione comunale di Loano rivedrà a tempi brevi l'intero servizio di taxi. L'impegno è stato preso dal sindaco e dal consiglio comunale in una recente seduta, con il rinvio della proposta [illegible] aumentare le licenze di due unità, da 13 a 15. La concessione delle due nuove licenze, secondo il sindaco Ourassini, [illegible] basava sull'esigenza di garantire il posto di lavoro a due autisti che gestiscono un taxi in locazione.

L'aumento delle [illegible] in servizio pubblico doveva inoltre coincidere con un nuovo regolamento che precisasse, a [illegible] degli utenti, tariffe, l'uso del tassametro e nuovi posteggi (via Stella?) in zona diversa dal piazzale della stazione ferroviaria, che è attualmente l'unica zona di sosta. La categoria, però, aveva protestato opponendosi alle nuove concessioni sostenendo che nei sei chilometri compresi [illegible] Pietra Ligure e Borghetto esistono una quarantina di concessioni tra taxi e noleggi di rimessa e che il lavoro, tranne nella stagione estiva, è scarso.

Proprio per questo motivi spesso le tariffe non sono rispettate, il costo del servizio viene pattuito a trattativa o forfettariamente. Un'altra argomentazione addotta dalla categoria [illegible] recente istituzione del servizio pubblico di piazza a Borghetto, con la concessione di [illegible] licenze, che hanno ridotto l'attività.

g. m.

Come intitolare [illegible] vie di Savona?

SAVONA — Alcune future vie (al momento esistono [illegible] sulle cartine topografiche) della nuova zona antistante il piazzale della stazione «Mongrifone» saranno intitolate a nomi di capitani stranieri. La [illegible] del Comune è con[illegible] [illegible] gruppo di Savona dell'Associazione per l'aiuto agli affamati e lebbrosi che in una lettera al sindaco, propone che [illegible] strade siano invece intestate a personaggi che hanno contribuito [illegible] pace nel mondo e lottato per l'uguaglianza dei popoli: Gandhi, Martin Luther King, Raoul Follereau (apostolo dei lebbrosi), Albert Schweitzer e Papa Giovanni XXIII.

Savona — All'Assemblea [illegible] nata della democrazia cristiana che si terrà a Roma parteciperanno quali delegati della dc savonese Francesco Accordino e Silvio Garbella.

ti diamo di più

Interrogativo d'obbligo dopo il rilancio grazie alle [illegible] vittorie consecutive

Dove può arrivare questo Savona?

Zorzetto, Ridolfi e Luccini grandi protagonisti a Omegna - Per la prima volta Cucchi ha potuto schierare la formazione titolare, compresi gli acquisti «autunnali» - Il rientro di Savoldi in difesa ha permesso al tecnico di trovare il giusto equilibrio tra i reparti - Ciceri: «Il Savona può dire la sua, il pubblico deve aiutarci»

SAVONA — Bodici più due la quattordici: la Vogherese non può durare. Spezia, Pro Patria e Lecco saranno le avversarie del Savona nella lotta per il primato. La Carrarese? Quella no, ormai è in CI | dritta dritta può stroncarla solo una crisi a primavera.

Due vittorie consecutive fanno il miracolo, rilanciano la squadra di Cucchi nelle posizioni di rincalzo e fanno sognare i tifosi. Ce n'era bisogno: scarso il seguito a Omegna (i soliti fedelissimi e pochi altri, niente emozioni e bandiere), ambiente certo non caricato. Il gol di Luccini, a sette giorni da quello di Belli, ha ribaltato la situazione.

Ma dietro queste sensazioni, che cosa c'è di vero? Che cos'è cambiato nel campionato del Savona? Quali sono le sue reali possibilità di inserirsi nella lotta per il primato? Cerchiamo di dare [illegible] prima risposta, a queste domande.

Per la prima volta Pierino Cucchi si è trovato a disposizione la rosa al gran completo, con [illegible] di acquisti di ottobre. Ha saputo sfruttarla alla perfezione, con un marchingegno tattico che s'è rivelato la carta vincente. Ha tolto una punta (sfidando maligni le critiche dei qualunquisti in caso di sconfitta) e ha presentato una squadra rinnovata. Dentro Savoldi, giù avanti Zorzetto, ancora più avanti Turini. Tutto bene (e un po' [illegible] ad oggi [illegible] abbiamo vinto molto. E conclude: «Piuttosto, bisognerà davvero ricreare l'ambiente di un tempo, col pubblico a ragazzi, là c'era il calore di un tempo, ci si sentiva tutti amici». E Savoldi? «Savoldi è Savoldi, ha dimostrato di reggere, ha però bisogno del suo pubblico per andare più avanti. Insomma, ci giochiamo tutto nelle prossime partite. Il campionato è a una svolta, il Savona ha i numeri per restare alla distanza».

Luccini, qui impegnato nel derby con l'Imperia, ha segnato il suo primo gol domenica a Omegna

Eppure non tutto nella squadra ha funzionato a dovere. Sarebbe sciocco non tenerne conto. Ancora una volta i biancoblù hanno gettato al vento i primi 45', con un tiro-cross un po' disarmante. Sembrava che l'Omegna dovesse capitolare da un momento all'altro, e invece il Savona non pizzicava mai la bottiglia vincente.

Dopo cinque minuti del secondo tempo, però, questa prudenza rischiava di costare caro. Parente ha commesso il più ingenuo dei falli da rigore. Se Marangi avesse trasformato non saremmo qui a parlare di primato. Ma è entrato in ballo un altro grande protagonista: Giuseppe Ridolfi. «Sapevo dove avrebbe calciato lo stopper, ho detto al terzino — Certo, ho avuto anche un pizzico di fortuna».

Più tardi ci hanno pensato Zorzetto e Luccini a dare all'Omegna il colpo del k.o. Zorzetto è stato, in assoluto, il migliore dei 22. Roba da non credere. Evidentemente, la maglia numero quattro gli calzava. E Luccini s'è fatto trovare puntuale all'appuntamento col gol: ha battuto con precisione.

La classifica, dunque, dice Carrarese a quota 15, Vogherese 14, Spezia e Pro Patria 13, Savona e Lecco 12. Questo il calendario [illegible] biancoblù per concludere il girone di andata: in trasferta a Seregno, in casa con lo Spezia, poi a Casalnuovo, due appuntamenti consecutivi al Bartolani con Vogherese e Casale, quindi a Busto Arsizio e infine in casa con la Pro Patria. Il da Ceseri commenta: «Ormai abbiamo visto tutte le squadre. Tranne la Carrarese, sono alla portata del Savona. Credo che possiamo giocarci il secondo posto, se solo la fortuna ci aiuterà un po'».

Domenica, a Seregno, i biancoblù si troveranno di fronte una squadra arrabbiata, in lotta per la salvezza. Sarebbe bello non lasciarli soli. Una volta il Savona non giocava mai in trasferta: che siano tornati quei tempi?

Il Savona domani pomeriggio giocherà ad Empoli per la partita di andata del secondo turno di Coppa Italia. Cucchi ha intenzione di far riposare i titolari più affaticati e di schierare quindi una squadra giovane. Radio Savona Sound trasmetterà ampi stralci dell'incontro collegando [illegible] lo studio toscano. Ultima notizia: sabato sarà inaugurata la [illegible]ova sede del club Michele Viano, presso il bar Calcagno di via Aglietto. Per l'occasione il club metterà a disposizione gratuitamente un pullman per i tifosi che seguiranno il Savona nella trasferta di Seregno.

Sandro Chiaramonti

Il pareggio di Treviso non cancella i problemi biancazzurri

Distratta, senza un uomo-gol la Sanremese cerca i rimedi

Anche sul campo veneto la squadra ha costruito molto gioco ma ha sciupato tutte le occasioni - Baveni: «La sconfitta sarebbe stata una beffa» - La classifica preoccupa

SANREMO — Almeno una decina di occasioni ma solo un gol, quello del pareggio, strappato grazie ad un'autorete, compiler Maggioni: le «miserie» sotto [illegible] Sanremese di questi tempi possono riassumersi così con la sproporzione tra occasioni avute e [illegible] D'accordo che si giocava in trasferta, d'accordo che un pareggio a Treviso è quasi scontato ida tre anni, [illegible] i biancazzurri pareggiano regolarmente sul campo veneto) ma nel clan tutti sono concordi che è la Sanremese a dover mordersi le dita.

«Dovremo vincere per il volume di gioco espresso, perdere sarebbe stata davvero una beffa», è stato il commento unanime da «mister» Baveni, ai dirigenti, ai giocatori. Magari con qualche voce discordante da parte di qualcuno [illegible] sessanta «tifedissimi» che hanno seguito i biancazzurri a Treviso non troppo reattati dalla prova del loro beniamini, soprattutto di fronte alla modestia dei padroni di casa. Ma Treviso ha dato un quadro abbastanza esauriente di vizi e virtù della Sanremese attuale: distratta in difesa, con un centrocampo che deve ancora trovare l'assetto giusto, un attacco che non punge.

La difesa è stato il primo reparto a dare dispiaceri a Baveni e compagni. Non era ancora passato un minuto e ne aveva già fatta una delle [illegible] errore banale di Battoja in un disimpegno verso Pelosin, quasi un invito a nozze per l'ex Pietrapaolo e gol per il [illegible]. Una prodezza per il discusso «ex». Ad uso e consumo dei tifosi pro-Pietrapaolo che a Sanremo restano numerosi. Un'altra [illegible] per Battoja che a Sanremo non riesce ancora ad esprimersi [illegible] livelli di rendimento sufficienti. E dire che a Treviso era anche lui un ex, ma la famosa legge, in questo caso, ha funzionato alla rovescia.

A centrocampo le mosse di Baveni dalla panchina hanno dimostrato che l'inquadratura giusta è ancora tutta da trovare. Lasciato a casa l'infortunato Bertazzon (un'assenza, oggi come oggi, difficile da colmare), lasciato [illegible] tribuna Pini (per il nazionale juniores [illegible] tempi duri in biancazzurro), lasciato a riposo Trevisani, vittima [illegible] congestione, il tecnico [illegible] mandato in campo Marchi e Di Nuovo, gli arrivi autunnali, [illegible] Fiano [illegible] e De Luca, poi, quando i minuti passavano e il [illegible] non arrivava, ha richiamato «nonno» Trevisani per far posto a Scaburri.

L'attacco, ancora una volta, ha mostrato i suoi limiti: [illegible] un problema vecchio zoppica sotto porta, [illegible] non si può pretendere da gente come Bertocchi, Melillo o Scaburri un gioco diverso dalle loro caratteristiche.

La classifica non è incoraggiante. Solo due squadre (Empoli e Sant'Angelo Lodigiano) stanno peggio e la Sanremese divide con altre tre squadre (Pavia, Mantova e Piacenza) quota otto. Una posizione pericolosa: basta un passo falso e si rotola in [illegible]. Rimedi? Sul piano tecnico gli unici in valida prospettiva sembrano quelli della difesa che può sperare in [illegible] recupero di Vertova, del miglior Ricci e nel ritorno graduale al miglior rendimento di Maggioni.

E chissà che sistemato il reparto arretrato non si dia maggior equilibrio anche in avanti. Ma per ora resta la malinconica realtà di [illegible] punti su dieci partite ed una miriade di rimpianti fatti di gol sprecati e, soprattutto, di gol regalati.

Bruno Monticone

Risultati e classifiche della Seconda categoria

GIRONE A — Leca - Riviera Fiori 1-1; Pontelungo - Camporosso 1-2; S. [illegible]ureo - Noli 1-0; Spotornese - Auxilium 0-0; Laigueglia - S. Filippo Neri 0-0; B[illegible]ghera - Sanremo '80 2-1; Pietrasport - Borgio Verezzi 1-1.

CLASSIFICA: G. Bordighera p. 11; Borgio e S. Filippo 10; Auxilium, Laigueglia e Camporosso 9; Sanremo '80, Spotornese e Riviera Fiori 8; Noli 7; Pietrasport e Pontelungo 6; Leca 5; S. Bartolomeo 4.

PROSSIMO TURNO: Auxilium - Pontelungo; Camporosso - Noli; Laigueglia - Pietrasport; Riviera Fiori - G. Bordighera; S. Filippo - Leca; Sanremo '80 - S. Bartolomeo; Spotornese - Borgio Verezzi.

GIRONE B — Celle - Porto Vado 4-1; Cadibona - Albissola 1-1; Dego - Millesimo 2-1; Don [illegible] - Bragno 1-1; Sciarborasca - Lavagnola 1-1; S. Cecilia - Rocchettese 2-2; Villetta - Altarese 2-2.

CLASSIFICA: Dego p. 13; Celle 11; Lavagnola 10; Villetta e Sciarborasca 9; Rocchettese, Albissola, Don Bosco e S. Cecilia 8; Cadibona e Altarese 7; Millesimo 6; Bragno e Porto Vado 4.

PROSSIMO TURNO: Altarese - Sciarborasca; Bragno - [illegible]bona; Lavagnola - Don Bosco Savona; Millesimo - Rocchettese; Porto Vado - Albissola; S. Cecilia - Celle; Villetta - Dego.

Il tecnico giustifica il non gioco della squadra con le ristrette dimensioni del «Ciccione»

L'Imperia non vince, Sacco «Colpa del campo»

Anche col Derthona i nerazzurri hanno pasticciato molto [illegible] l'allenatore ha visto [illegible] partita diversa: «Il terreno è piccolo, chi si chiude in area è avvantaggiato» - Dove giocare le partite casalinghe? - Il pubblico diminuisce e contesta - [illegible] [illegible] penalty

IMPERIA — Rotola malinconicamente verso il basso, questa Imperia in media da retrocessione: pareggia in casa, perde fuori. Con simili premesse, è difficile pensare che riesca ad evitare di essere coinvolta nella lotta [illegible] la salvezza. Ma c'è di peggio, al di là dei risultati negativi.

La squadra gioca [illegible], ha ancora trovato, dopo [illegible] domeniche, una sua [illegible] ma precisa. Non ha personalità, attacca gli avversari, esercita una costante pressione territoriale, ma [illegible] convinzione. Non c'è ordine, c'è poca incisività, scarsa forza di penetrazione. Soprattutto in casa, davanti ad un pubblico sempre più raro e imbufalito, delude, non convince proprio. Una storia [illegible]nas conosciuta, che si è ripetuta anche contro il Derthona.

Giovanni [illegible], il tecnico nerazzurro, non è d'accordo con le critiche, sembra quasi che abbia visto una partita diversa: «Abbiamo disputato [illegible] gara valida, ci è [illegible] soltanto la spunta decisiva. Sotto il profilo atletico [illegible] agonistico, l'Imperia si è comportata bene». Perché, allora, il nuovo mezzo passo falso? La risposta del «mister» è sconcertante: «Il campo è piccolo, chi viene qui si chiude, ed è avvantaggiato, nella difesa».

Il concetto [illegible] esigue dimensioni del «Ciccione», come attenuante alle prestazioni poco edificanti dell'Imperia. Sacco lo ribadisce persino: dimentica che al «Ciccione», lo scorso anno la squadra vinceva e, d'altra parte, prima che [illegible] il campionato, vi dovrà disputare ancora 13 incontri. Al presidente Franco Lantieri e alla società, insomma, non restano che due soluzioni, per agevolare il ritorno al successo della compagine sponsorizzata dall'Olio Sasso: il trasferimento presso il vicino Prino Filadr, perché il Comune allarghi il campo, oppure chiedere all'Inter o al Milan di poter usufruire ogni tanto dello stadio di San Siro.

[illegible] Sacco vengono contestate altre cose non proprio limpide, come la [illegible]mazione di Gino con Boselli e l'eccessivo spazio concesso da Turia a Riccardino, il suo unico che ne ha approfittato per impostare quasi tutte le manovre dei «leoncelli». Spiega il «trainer»: «Ci affidiamo in area, ho preferito utilizzare un giocatore fresco, per tentare l'appiattimento della difesa ospite. Turia aveva il compito di stazionare molto per il campo, ma il Derthona ha adottato una tattica mista uomo-zona e, quando noi perderemo la palla, era facile ribaltare la situazione».

L'Imperia ha lamentato la clamorosa concessione di alcuni calci di rigore. Quattro (tranne in area di Buccarelli, al 22' e 34', e di Turia al 38', mani di Bisi, probabilmente involontario, al 40') sono discutibili. Il quinto, per vistoso sbattimento di Bussalino che si apprestava a colpire di testa, era invece più clamoroso: ma quale arbitro avrebbe avuto il coraggio [illegible] fischiare un «penalty» all'ultimo secondo del terzo minuto di recupero?

s. d.

Quattro ginnaste vanno in finale

SAVONA — Prativa trasferta per le quattro giovani ginnaste della Fratellanza Ginnastica Savonese impegnate a Milano nella fase interregionale del Trofeo Italia. Ondine Almvik (10ª), Sabrina Pertino (13ª), Federica Busalto (17ª) ed Eliana [illegible] (20ª) hanno acquisito il diritto di partecipare [illegible] finale nazionale, che si svolgerà a Parma il 12 e 13 dicembre prossimi. Le quattro allieve di Vittorio Cravero e Barbara Salomone hanno disputato una buona [illegible], in un lotto di ottanta concorrenti, delle quali otto liguri.

(r. bg.)

L'Albenga precipita sempre più in basso Sciolli e Fontana parlano [illegible] «annata no»

[illegible] — «Ancora una volta siamo stati battuti da una punizione per un fallo discutibile. Da tiro fortunato rifiutato in mezzo ad una selva di gambe. A parte questo episodio, che ha segnato la svolta decisiva, il pareggio era il risultato giusto».

Questo il commento dell'allenatore dell'Ades Albenga, Elvio Fontana, sulla sconfitta [illegible] l'Entella [illegible] Chiavari ai[illegible] sotto ex, Atragene. Il tecnico, che ha tenuto una precisa statistica delle reti passive, afferma: «Nove delle reti subite in questa stagione sono state segnate dai nostri avversari su punizione o sugli sviluppi di calcio piazzato; soltanto una volta abbiamo preso un gol su azione».

Sfortuna cattiva sorte, [illegible] sono sintomi [illegible] qualcosa che non funziona in una difesa che sa contrastare le [illegible]ve [illegible] pecca di ingenuità nei momenti più delicati? Il tecnico [illegible] imputa infine i numerosi infortuni che hanno decimato i ranghi, costringendo a continui cambiamenti di formazione e di tattica. «La squadra — aggiunge — aveva più volte dimostrato di avere carattere, [illegible] diventa difficile quando si deve rinunciare contemporaneamente a quattro centrocampisti [illegible] una pedina titolare».

Elvio F[illegible]

Per Fontana potrebbe non essere ancora superata la fase peggiore, e precisa: «Mi spiace per i dirigenti e per i tifosi, ma nelle prossime sei giornate giocheremo quattro volte in trasferta e due in casa, e la nostra classifica potrebbe peggiorare ancora. Non mi preoccuperei neppure se finissimo in fondo alla classifica, importante [illegible] sarà non perdere contatto con le altre squadre, poi i tempi grami finiranno».

Il presidente Sciolli commenta: «Credo decisamente in un'annata no. Si perdono partite impostate bene, senza rischio, ma l'avversario trova un gol per caso. Ho comunque fiducia [illegible] una ripresa anche se, visto il calendario, potrebbe non essere vicina».

[illegible] Chiavari l'allenatore ha fatto esordire, positivamente, il centrocampista Brunello, della Under 20, [illegible] ha [illegible] il [illegible] Daga, che è stato espulso e forse [illegible] squalificato. Per la prossima trasferta, a Portacco, inoltre, difficilmente l'Albenga potrà [illegible] cuperare qualcuno degli infortunati, tra i quali vi [illegible] Graglia, Fucito, Chio e Bruno: non è escluso invece l'arrivo [illegible] qualche rinforzo che i dirigenti bianconeri stanno trattando.

g. m.

Prima categoria: i biancazzurri sempre al comando

Il Cengio va al galoppo (allora non è un bluff)

Regalo [illegible] Boys [illegible] Taggese - [illegible] trascina il Cengio - Fortunato gol

Passa anche a Carcare il Cengio, e si conferma capolista solitario in Prima categoria. Alle sue spalle resiste la Taggese, e torna sotto minacciosa l'Internelia, tacendosi vittoriosa sul Carlin Sanremo in coda, ricadde del Cengio, che con un [illegible]o tempo irresistibile rifila quattro gol al Pietra Ligure.

L'esperienza del Cengio — Un gol di Rosso a 13' del riposo, un'azione ariolata, e poi il Cengio è ancora lupo. I biancazzurri tornano in trasferta di Carcare, e avevano [illegible] regolare i pallottieri. Il hanno [illegible] soffrire e solo l'espulsione di Bertolino ha tolto pendere la bilancia in favore del Cengio. «Un'ingenuità pagata cara — afferma Willy Giordano, allenatore della Carcarese —, e pensare che anche a loro è [illegible] per andare benissimo. Bisogna che i miei siano più attenti, ed [illegible] che più forte».

Parrocchi sotto accusa — Il portiere del Boys Vado è stato il protagonista negativo della sconfitta subita [illegible] rossobù [illegible] la Taggese. «Due [illegible] [illegible] contesti la partita — sbotta il mister Bovero — (a Taggese era stata [illegible] 'abile'" in maniera inspiegabile dai miei, poi quei due gol. È un campionato strano, molto livellato, e se poi non falliamo tante occasioni favorevoli, saremmo in ben altra posizione».

Fortunato gol — Il ritorno al [illegible]turia doppietta) del portiere è coinciso con il prepotente ritorno dell'Internelia in zona Promozione. Contro il fanalino di coda Carlin Sanremo, i ventimigliesi [illegible] avuto vita abbastanza facile. «Sia[illegible] superiori — conferma Fiaccoro, presidente dell'Internelia — ed ora vogliamo tentare l'assalto in classifica. Saremo di valore e galla e di rimanere lì la [illegible] pure».

Una spettacolo — Finalborgo-Millesimo due a due, altro grosso [illegible], gran pubblico e una [illegible] derby. Serie di Genova veramente accattivante. Al Comunale di via Brunenghi è stato vero calcio vero spettacolo.

Cengio, passo falso — Sono bastati 45 minuti giocati col cuore e con la testa per domenicare tutto. Una partita bellissima, col Cengio sempre ad inseguire e [illegible] del Perlia di Cassello, poi la gran [illegible] finale. [illegible] fatto [illegible] in campo e in tribuna. Ecco come Cengio sportivo ha reagito alle [illegible] [illegible] dei giorni [illegible] Malleroni della giornata. [illegible] Poggio sfoderando [illegible] grinta e la classe che lo contraddistinguono il bom[illegible]ha realizzato una tripletta, [illegible] [illegible] con [illegible] granata. [illegible] lasciati tranquilli valgono ben più della salvezza.

Calizzano [illegible] — Altra mezza delusione per i granata, bloccati in casa da un ottimo Calizzano. Addirittura «regali» di Nicolò Vaccari hanno sfiorato il «colpaccio». [illegible] quando Risito [illegible] avuto la palla della vittoria sul [illegible] rebbe stato un castigo troppo severo per [illegible] [illegible] anche perso [illegible] (intervallo alla schernai e fallo seguito Pavero Rusca 19 anni ed del Savona.

Priamar, così non va — I savonesi battuti in casa dal Borgarello sono incappati in una giornata decisamente [illegible]va. Subito un [illegible] (buongioco?) da Contrario, hanno dovuto fare i conti anche con un vero infortunio casalino al portiere Duce, che si è letteralmente gettato in porta una palla pericolosa.

Roberto Baglietto

Risultati

Basilio-Valleversola	1-1
Taggese-*Baia Vado	2-1
Cengio-P. Ligure	4-2
Carlin's-Cervese	1-1
Finalborghese-Mallare	2-2
Internelia-Carlin's	3-1
Borghetto-*Priamar	1-1
Velocs-Calizzano	0-0

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Cervese	18	10	7	4	1	22	5
Taggese	13	10	5	3	0	12	7
Mallare	14	10	6	2	0	10	11
Internelia	11	10	5	1	3	11	4
Velocs	12	10	4	4	2	8	6
Borghetto	11	10	4	3	3	12	8
Pietra L.	9	10	3	3	3	7	10
Priamar	9	10	2	5	3	7	9
Finalborg.	9	10	3	3	4	8	10
Calizzano	9	10	3	3	4	8	10
Valleser.	8	10	1	6	3	6	9
Basilia V.	8	10	1	6	3	7	9
Cengio	6	10	2	2	6	13	16
Boys V.	6	10	3	1	6	8	8
Cervese	7	10	2	3	5	7	11
Carlin's	3	10	0	3	7	3	13

Prossimo turno

Calizzano-Basilio
Carlin's-R.Cengio
Cervese-Boys Vado
Mallare-Taggese
Pietra L.-Borghetto
Priamar-Finalborghese
Valleversola-Cervese
Velocs-Internelia

Ancora polemiche dopo la smentita di Pistone

Sciolli: «L'Alassio nel caos solo [illegible] cura di 2 persone»

L'ex presidente della Dianese: «Ci siamo sempre comportati con onestà»

ALASSIO — L'Alassio, che domenica prossima deve incontrare in trasferta la Ventimigliese, punita con la squalifica del campo, ha chiesto telegraficamente [illegible] omologato regionale di non giocare a Diano Marina nel [illegible] che il «Marengo» libero da impegni [illegible] scelto come campo «neutro».

È il primo passo della società dopo i recenti sviluppi della vicenda dell'illecito sportivo Alassio-Dianese [illegible] dicembre. Solo dopo il rientro del presidente Andrea Biamonti, che si trovava a Firenze per il congresso del partito liberale, il direttivo giallonero deciderà il ritiro e le [illegible] che intende assumere.

[illegible] clamorosa smentita rilasciata dall'ex giocatore alassino Bruno Pistone, sembrerebbe che la denuncia dei [illegible] compagni di squadra. Osvaldo Poggio (proposta di un premio in denaro per agevolare la vittoria della Dianese) sia stata una montatura. La società rossoblu fu però penalizzata di quattro punti ed il capitano, Benedetto Montini, considerato l'artefice del tentativo di corruzione, venne squalificato a vita.

La smentita [illegible] Pistone non si [illegible] a demolire la versione di Poggio, ma coinvolge l'Alassio come società sostenendo che tutto fu architettato dopo che la Dianese, per via di incidenti durante l'incontro, presentò all'arbitro una riserva scritta. L'ipotesi di una presunta complicità del sodalizio giallonero, fu mandato su tutte le furie i dirigenti [illegible] Alassio che ora meditano adeguate rivalse a tutti i livelli, non escluso quello giudiziario. Il dirigente Pier Luigi Accame sostiene: «Siamo tranquilli. Non avremmo neppure potuto prevedere che la Disciplinare ci avrebbe sconfitti a tavolino. Ci risultava che [illegible] partita fosse regolarmente finita in parità».

L'Alassio si scaglia anche [illegible] l'ex presidente della Dianese, Dino Sciolli (ora all'Albenga) che dopo le rivelazioni di Pistone avrebbe rilasciato apprezzamenti pesanti contro il club giallonero. Sciolli [illegible] dichiarato: «La rivenda era per me sepolta anche se aveva la [illegible] un senso di profonda ingiustizia. Con la dichiarazione [illegible] Pistone posso dire che è confermato il limpido comportamento della Dianese e l'onestà dei suoi giocatori [illegible] quel triste episodio. Non ho mai attaccato l'Alassio e neppure la maggior parte dei [illegible] dirigenti, ribadisco però che la società giallonera si trova in questa situazione a causa [illegible] [illegible] due persone che hanno provocato il caso. Mi pare di essere stato molto chiaro e mi auguro di non dover più tornare sull'argomento».

L'attuale presidente della Dianese, Rinaldo Chierchetti, ha detto: «Ci viene offerta l'opportunità d'impegnarci per risistemare il nostro sodalizio. Al momento dei fatti la Dianese era prima in classifica e non aveva bisogno di comprare punti. A quell'epoca non seguii a fondo la vicenda, ma mi pare che non [illegible] fosse stato reale. Sono lieto anche se [illegible] vittoria [illegible] sia stata difesa con adeguata fermezza».

Giuseppe Morchio

Windsurf: Gatti vince [illegible] Imperia

IMPERIA — Oltre sessanta imbarcazioni hanno dato vita alla prova imperiese del Campionato ligure di «Windsurf», classe «Shark», che si sono svolte nello specchio acqueo antistante Porto Maurizio. Si è imposto un dianese, Alfredo [illegible]

(r. g.)

Promozione: la squadra della Val Bormida tenta l'allungo solitario

La Cairese per la prima volta in fuga Persenda: «Siamo pronti per Varazze»

Loanesi, Carcarese e Ventimigliese all'inseguimento - La [illegible] cerca [illegible] rigorista

La Cairese nuova Torino Sacco (due gol a tanto gioco) e se ne va! In fuga solitaria proprio alla vigilia [illegible] trasferta di Varazze. Ma attenzione [illegible] questo passo temporaneo ci sono anche le candidature della [illegible] che ha accantonato la crisi di uno spento Alassio), della Loanesi (con Panucci goleador) e della Ventimigliese che ha qualche [illegible] acciaccato ma rimane l'unica squadra imbattuta del girone vista che anche da Ovada è tornata con un punticino in saccoccia. La [illegible] non riesce a trasformare nemmeno uno dei tre rigori concessi, passa l'Andora e i rossoblu non possono che battersi il petto e recitare il mea culpa.

Vista che squadra? — La dea soddisfatta Uma Persenda che per la prima volta in questa stagione perde il suo naturale equilibrio. La Cairese con la Rivarolese ha veramente soddisfatto e il tecnico Sacco è recuperato completamente e domenica a Varazze potrà recuperare [illegible] Carrozza che Cairo.

La Cairese è per la prima volta in fuga solitaria ma Persenda non si preoccupa. «Abbiamo cominciato un lungo inseguimento. Questo primo posto ci dà la carica giusta per affrontare la trasferta di Varazze. È chiaro che il campionato è ancora tutto da giocare ma [illegible] è [illegible] Loanesi [illegible] quando caso il Torino [illegible] [illegible] ancora [illegible] ha battuto [illegible] Dei tempi — Lo ha segnalato Vittorio Panucci nel derby Loanesi-Finale (non erano passati nemmeno sessanta secondi che «Vittore» era già andato a segno). «Ma il Finale ci ha fatto [illegible] male. [illegible] non abbiamo mollato e siamo [illegible] in gioco ma non [illegible] [illegible] [illegible] Inoltre Di Lorenzo hanno dovuto marcare, ho [illegible] [illegible] che sarebbe stato difficile [illegible] [illegible] [illegible]

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

VISIONI

ASSARSADOR (Passo Antoniotto 20 tel 543 281) La leggenda della penna [illegible] Ore 15.15, 22.40 L. 4000

ARISTON (Via San Matteo 18r, tel 208 [illegible] feriali (V. tel) [illegible] 15, 22.50 L. 3500

ASTOR (Via 83 Settembre 233r tel 244 430) Nuda di donna, con N [illegible] e B. Giorgi - dr M. Martinelli Or 15 16.50 18.40 20.40 22.40 L. 4000

AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7 tel 565 610) Solo per i baci pochi, con Roger Moore Or 14 16.10, 18.20 20.30 22.40 L. 4000

DIANOIG (Via Colombo 11 tel 562 8881) Cocktail parea (v. 18) Or 15.10 22.45 L. 4500

GIGLIOLO (Via Balbi 101r, tel 295 901) Lupo rosso al nord [illegible] Ver 18 Or 15.25 L. 3500

GRATTACIELO (Piazza [illegible] 82 tel 564 403) Piscina centro tutti, con Alvaro Vitali - M. Quattrini Or 15.15 17.05 18.50 20.45 22.40 L. 4000

LUX (Via 83 Settembre [illegible] tel 561 881) Il tango della gelosia, con Ugo Vitali - D. Abbruzzese Or 15, 16.50 18.40 20.40 22.40 L. 4000

NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12 tel 540 512) Tempio duplex, Ver 14 - 18 - 22 Dr. Hamilton con A. Schultz e T. Tanner Or 15 17.05 18.55 20.45 22.30 L. 3500

ODEON (Corso Buenos Aires 83r tel 208 266) Da un paese lontano Giovanni Paolo II di K. Zanussi Or 15 17.30 20, 22.30 L. 3500

OLIMPIA (Via 83 Settembre 27r tel 581 818) I protagonisti dell'Alex perduta, regia di S. Sollima e G. Lucas Or 15.30 17.30 20 22.30 L. 4000

ORFEO (Via 83 Settembre 131r tel 564 849) Carissima P. pel l'onestà delle sue ai Berlino, regia di U. Lenzi Or 15.30 18 Or 20.20 22.30 L. 4000

LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 12r tel 580 380) Super penetration boss (v. 18) Ap. 10 ant 22.30 L. 3500

PLAZA (Piazza Tommaseo 15r tel 368 662) Bolero di Claude Lelouche Or 15 16.20 22 L. 3500

RIVOLI (Via XX Crociate 18 tel 589 512) Amore [illegible] Bo, di F. Zeffirelli - [illegible] Sheedy e M. Hewitt Or 15.30 20.05 22.30 L. 4000

SMERALDO (Via Carmagnola 7 tel 203 746) La prolesionista del piacere Ver 18 Or 15 22.30 L. 3500

SUPERMARIVIGNOLA (Via Cagliari 4r tel 983 736) Lubrio inglese Ver 18 Or 14.30 22.30 L. 4000

UNIVERSALE (Via 83 Settembre 210r tel 562 212) Nessuno è perfetto, di P. Feole Carpenter con D. Moore e P. Feeney Or 15 17 18.50 20.40 22.40 L. 4000

VERDI (Via 83 Settembre 30 tel 562 137) La corsa più pazza d'America, con B. Reynolds e F. Fawcett Or 15.30 17.10 18.50 20.45 22.35 L. 4000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37 tel 365 661) Il tamburo.

CRISTALLO (Largo della Zecca 11 tel 290 147) Sexual black ladies (v. 18)

IDEAL (Corso Montegrappa tel 803 365) Raccomandato da lei

LIDO (Via De Gasperi 24r tel 360 453) Lapalissiane

MANIN (Corso Buenos Aires tel [illegible] L'elefantessa

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Cernaia 47 r tel 580 757) Nastassja Kinskinsdorf e il pianeta Blu - Cartoni (v. ore 16-21 ingresso gratis

CHIAVA Cine Teatro [illegible] Mostra semplice cinematografica (Feriali) L. 1500

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso Buenos Aires 65) [illegible] Olimpionica

[illegible] (Via Cimarosa 1 tel [illegible] Antigone la ragazza blue perna (v. 18)

CORALLO (Via Cimarosa 49 12r. tel 564 410) Il pistolero senza nessuna due volte

SAMPIERDARENA

A.B.C. (Via Bruno Lee

ASTORIA Piccadilly (v. 14)

ELDORADO La vetrina del piacere (v. 18)

MARBINO Blue sensation (vietato 18)

MODERNA Il tarlo

SPLENDOR Super porno fallocrati (vietati 18)

PEGLI

ILDEN (chiuso

CERUSA

COLOMBO Il porno violento (v. 18)

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO Becco giusto (v. 18)

QUINTO

FLORA Quella villa accanto al cimitero

CAMPOMORONE

AMBRA Nuove mal Dulce

ARENZANO

ITALIA (chiuso

COGOLETO

VERDI (chiuso

RECCO

ASNIA (chiuso

SANTA MARGHERITA

CENTRALE Ritorno dei supereroi (v. 14)

MIGNON (chiuso

LUX (chiuso per ferie

RAPALLO

AUGUSTEA (chiuso

GIUFONE Nuovo programma

ITALIA Il sogno più forte del mondo

CIAVARI

ASTOR Sesi a pagò (v. 18)

CANTERO Concerto I concertanti, sonata G. Rampinini

MIGNON Il padrino suona sempre due volte

NUOVO Penna segretaria particolari (v. 18)

COREON (chiuso

BESTRI LEVANTE

ARISTON Novecento parte seconda

CENTRALE (chiuso

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA Stagione lirica (1981-82) Stagione Lirica 1982 «Otello» di Giuseppe Verdi

GENOVA - AL GENOVESE (tel 893 508) dal 20.30 «Donna ridente alla finestra» di T. Mandalari. Regia di T. Mandalari. Compagnia Stabile Teatro di Genova

TEATRO DI GENOVA - AL DUSE (tel 874 470) ore 20.30 Feat di L. Fontana (da Brancati) con M. De Marchi, C. Giordano, Vera P. Gianni

SALA CARIGNANO (tel 560 551) venerdì 27 con 21.15 il Teatro Durense Stabile di Regione Liguria presenta Cassina di G. e G. Parodi, adattamento di V. L. Fiorentino

TEATRO ALCIONE (tel 815 338) ore 21 Marco Polo un milione di storie curiosi di I. Conte Corso Teatro della Tosse

TEATRO GARAGE (tel 513 090) riposo

TEATRINO DELL'ARCHIVOLTO (tel 242 427) riposo

ORATORIO S. FILIPPO (chiuso

CINE VARIETA'

SUPERBA Prima Milano (vedi 18)

RITROVI

CLUB SNETARIE ore 16 18 21.30 in sala gioco, in ristorante Ore 18.45 Rock progress, in luglio

DISCOTECA NEW YORK Ore 22.2 L. Disco Electronics

LOUISIANA JAZZ CLUB (Galleria Mazzini 2021 riposo

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel 22 180) (ore 15.15 per spett ore 22.15) I predatori dell'area perduta

ELDORADO (via S. Lorenzo [illegible] Fuga per la vittoria

ARIS (via Vittoria tel [illegible] 845) Il tango della gelosia

JOLLY (via P. Rivarolo 5, tel 21 170) Orgasmo proibito (v. 18)

DIANA (via Brignole 14, tel 25 744) Interno

OLIMPIA Platoon sempre tutti

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (a Oasi dav. str. 30 tel 22) Amanti a New York

CINEMA d'Essai (via Pietro 18 tel 21 1421 riposo

LUX (via Buscaglia tel 22 973) riposo

ALASSIO

COLOMBO riposo

ORFEO: L'amante inglese (v. 18)

ALBENGA

AMBRA La prova d'orchestra (vedi 18)

ASTOR: Febbre nella notte (vedi 18)

CRISTALLO Cocktail Molotov (vedi 18)

Un libro ricorda Giovanni [illegible]

TAGGIA — Per Giovanni Raffini, che la Riviera di Ponente celebra [illegible] un convegno a Sanremo di studi raffiniani e a Taggia con una cerimonia ufficiale, ora c'è anche [illegible] libro. Lo ha scritto Aldo Sarchi, esperto di floricoltura ma anche storico appassionato di cose ponentine, che ha analizzato la figura di Raffini con un taglio particolare: quello dell'esule.

Il libro, infatti, si [illegible] «Storia di un esule» e ripercorre le tappe del patriota-scrittore taggese

Raffini tornò a Taggia solo negli ultimi anni della sua vita. Morì nel 1881: dalla [illegible] finestra [illegible] Castellaro, «Il più gaio paesello [illegible] mondo» come lo aveva definito nel suo «Dottor Antonio».

Il volume di Sarchi contiene anche una singolare «cronologia autobiografica» scritta dallo stesso Raffini con i fatti della sua vita dal [illegible] al 1881.

(b. m.)

ALTRE VISIONI

ALBENGOLA MARE

MARCONI I misteri delle guerre

ALBENGOLA SUPERIORE

LEONE riposo

ALTARE

VALLECHIARA riposo

CAIRO MONTENOTTE

ARISA Vergini viziose (vm) 18)

CRISTALLO Lotti bagnati

DELLA ROSA riposo

CALIZZANO

CLUB LO SCORPIONE riposo

CARCARE

OLIMPIA riposo

FINALE [illegible]

GINGMA Donne in amore

IDEAL riposo

VITTORIA chiuso

LOANO

PERLA Papillon

LOANESE riposo

MILLESIMO

ITALIA Guerre lontane

LUX riposo

PIETRA LIGURE

COMUNALE La poppatrice

VADO LIGURE

CINEMA BARAZZA riposo

[illegible]

CINEMA VALLEGGIA riposo

BARAZZI

VERDI riposo

TEATRO chiuso per ferie

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA (Oneglia-Imperia) (v. 18)

ROBERTI (Oneglia - via Vittorio Emanuele 18 tel 283 474) Super erotic sex orgasm (v. 18)

CENTRALE (Piano Maurizio - via G. Cavalieri 56 tel 63 971) Chiuso

DANTE (Oneglia - via S. Giovanni tel 22 630) La casa spaventata nel parco

IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2 tel 22 745) Famiglia unita vita a 300 all'ora

CAVOUR riposo

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA

DIANESE Peoples (v. 18)

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL Il fiocine del diavolo

CERRI Una a Carolina (v. 18)

TAGGIA

OLIMPIA Super lesbee (v. 18)

PIEVE DI TECO

PIEVESE riposo

BORDIGHERA

OLIMPIA La carne (vietati 18)

ZERI riposo

RIVA LIGURE

CORALLO riposo

VENTIMIGLIA

EUROPA L'estasi e l'angoscia (vietati 18)

IMPERO riposo

SANREMO

PRIME [illegible]

ARISTON (via Matteotti 26, tel 75 971) Riposo a partire

ROYAL (via Matteotti) Riposo

ARIRA (via Matteotti 56 tel 84 [illegible] Riposo

CENTRALE (via Matteotti) Attenzione sono

SUPERCINEMA I ghiozi extraterrestri

[illegible] Lingua calda (v. 18)

ALTRE VISIONI

[illegible] (via Escoffier 3 tel 583 383) Riposo d'[illegible] 18)

MONOPOLI [illegible] solo per i suoi occhi

Incontro con l'interprete dello spettacolo allo Stabile

De Marchi: «Questo Fool è la mia vera occasione»

GENOVA — Michele De Marchi dice: «Ho avuto la mia grande occasione. Non so veramente io il perché del momento che non avrei meritato". Ivo Chiesa e non è certo un favore con giovani anche se lo non sono più un bambino, però quando ho esaminato il progetto mio e di Fontana ho detto sì. Ho detto sì anche alle prove. Ed eccomi qui».

Michele De Marchi, nella parte di mezzo di durata dello spettacolo-collage *Fool* (il pazzo in Shakespeare) si presenta in bianco e di [illegible] la faccia cambia costumi e colori di Fregoli sparendo e riemparendo dai tendaggi che [illegible] Luzzati ha predisposto sulla scena nuda da quando giorno al «Duse» riscuote [illegible] successo personale anche se non tutte le [illegible] caratterizzazioni hanno ottenuto il medesimo apprezzamento.

Tersite, da *Troilo e Cressida*, e il Caliban da *La tempesta* che chiudono la [illegible] sono sempre applauditissimi. Qualche perplessità [illegible] è stata sollevata [illegible] interpretazione di Falstaff dal *Enrico IV*: è un personaggio malinconico, tormentato [illegible] quasi come un Pierrot triste [illegible] faccia intarsiata quello rosa da De Marchi. «*Io l'ho visto così, anche se il testo lo respinge, sottolinea la confusionale [illegible] dimensione "adulterina" di Falstaff. Ma per me [illegible] quel coso, è aperto il gentiluomo giocoso e cacciatore [illegible] donne, mangiatore e ruberante. C'è solo il rassalto che sta morendo lontano [illegible] qui*».

De Marchi, insomma, ha cercato di recuperare lo «spirito» dei personaggi, cucendosi addosso la traduzione-riduzione dell'amico Luca Fontana e la autoregia.

Certo, [illegible] d'aver pensato a Paolo Poli di quale sicuramente [illegible] uno spettacolo del genere avrebbe immesso una maggiore irriverenza e forse un ritmo indiavolato, ma soprattutto conclude: «*Credo in un tipo di spettacoli come il mio, semplici poco colossi, piccole antologie, capaci di impegnare al massimo [illegible] autore e di mettere in risalto certi splendori d'un testo che uno spettacolo tradizionale non riuscirebbe mai. Ecco perché ho puntato su una recitazione "piena", abbandonando ogni ipotesi — e [illegible] solo per modestia — d'essere un mattatore*».

a. p.

L'Orchestra di Sanremo al «Cavour»

IMPERIA — Prosegue instancabile l'attività del Teatro Cavour di Porto Maurizio. Arriviamo il «recital» di Giorgio Gaber, mercoledì e giovedì ospitera due concerti dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo. Domani, diretta da Nevio Zanardi, saranno eseguite musiche di Mozart, Nardini e Janacecik: al violino, Enrico Giovannini. Giovedì, sarà la volta di brani di Gluck, Vivaldi e Haydn, direttore, Lionello Cammarota, all'ottavino Ilgen Salsi.

La manifestazione [illegible] inizio alle 21. I prezzi sono popolari: 2500 lire e 1500 i ridotti.

Successo [illegible] cantautore a Imperia

Applausi per Gaber duro e irriverente

Giorgio Gaber

IMPERIA — Ha cantato, recitato e vibrato unghiate contro il potere per oltre due ore, poi, al termine, esausto, quasi senza voce, ha rinunciato, per quanto a malincuore, a concedere il quarto «bis» al suo pubblico entusiasta, che lo ha inondato di applausi.

Era una piazza difficile quella [illegible] Imperia, e Giorgio Gaber l'aveva affrontata con qualche timore: [illegible] gente ha risposto bene e, soprattutto, ha mostrato di saper cogliere il suo graffiante messaggio. Per l'ultimo «recital» del cantautore milanese, *Anni ottanta*, il Teatro Cavour di Porto Maurizio ha registrato il tutto esaurito. Era la prima [illegible] che lo spettacolo, dopo il felice debutto della settimana scorsa a Cesena, faceva tappa in Liguria.

E' stato un successo, caloroso e meritato apprezzato non solo dai giovani, che costituiscono il seguito abituale di [illegible], ma anche dagli adulti con qualche capello bianco. Soltanto [illegible] spettatore non ha resistito [illegible] al termine, ma, lanciando un insulto, scemo!, verso il cantante. [illegible] è alzato e se ne è andato. E' successo domenica [illegible] «recital» è stato replicato anche ieri, quando Gaber, durante l'esecuzione di *Io, se [illegible] Dio*, la «ballata maledetta», che tante polemiche ha suscitato, ed espresso giudizi su Aldo Moro.

E' tornato in palcoscenico dopo un'assenza di tre anni. Perché? «*Semplice: prima non avevo nulla da dire. Adesso, invece, ne l'ho*», risponde. Il suo discorso è impegnato, ma accessibile. Gli [illegible] che [illegible] sono gli ultimi [illegible], «*affollati [illegible] di paure, [illegible] mali, [illegible] possibili guerre*» anni disperati, senza dignità. Il definisce nel testo, realizzato in collaborazione con Sandro Luporini.

Sempre da solo sulla scena nuda (tranne una breve parentesi in compagnia di un porcellino d'India, al quale si rivolge chiamandolo affettuosamente con il nome di Giamondo), sfodera un'abilità quasi camaleontica, riesce a trasformarsi ora in torvo fustigatore dei costumi, ora in erotomane che tesse l'elogio della masturbazione, «*settenza privata e universale, altro che disperata solitudine!*». Gli basta [illegible] sedia, [illegible] chitarra, alcuni riflettori, per [illegible] l'attenzione [illegible] gente, convogliarla magneticamente [illegible] temi scottanti, che dipana [illegible] arguzia e bravura. Con il vigore e l'ironia di un Cecco Angiolieri contemporaneo (ma, passato il sorriso, restano parecchi spunti di meditazione), lancia strali inturiti di veleno contro tutti.

[illegible] preferiti sono i partiti di democristiani [illegible] «untuosi», «grigi», quelli del pci, «compagni, e il [illegible] «*fa il proprio bene*», i radicali, mentre i socialisti hanno [illegible] «schizofrenia ambiguità», la borghesia reazionaria e gli extraparlamentari, «*smaniati [illegible] giovanilistiche utopie*».

Dalle sue canzoni, dai suoi monologhi, emerge [illegible] senso di dolore e disgusto, attorno un tanto di marcume e di morte. Una visione un [illegible] troppo pessimistica? «*Non direi. Abbiamo toccato il fondo, ma una spiraglio [illegible] speranza l'ho lasciato aperto, dopo l'ultima frase*». [illegible] l'ho scritto a ridosso [illegible] campagna elettorale.

Stefano Delfino

La cerimonia sabato a Portofino

Ricordato Carlo Pastorino Dalla guerra alla poesia [illegible] sempre senza retorica

PORTOFINO — [illegible] dalla «scomparsa» è stato ricordato sabato sera a Portofino, al Teatrino, il poeta Carlo Pastorino (1887-1956) uno dei più esponenti di primo piano della letteratura ligustra.

Cattolico impegnato antifascista, autore, tra le altre, di un importante romanzo La prova del fuoco su [illegible] l'esperienza di combattente della prima guerra mondiale era ritenuta in chiave di un [illegible] patriottico [illegible] negazione della guerra come [illegible] che regola i rapporti tra gli uomini. Carlo Pastorino è stato ricordato dal prof. Fausto Montanari, ordinario di letteratura italiana [illegible] Magistero [illegible] Genova e dal ten. Paolo Emilio Taviani che combattè accanto a lui nelle brigate partigiane cattoliche.

L'attore del Teatro Stabile di Genova, Claudio Beccari, ha letto alcune delle pagine più efficaci tratte dall'opera di Pastorino, il quale il figlio Piero, che abitò presso il cimitero di Staglieno, ha dedicato nei giorni scorsi una [illegible] passionata biografia che è stata edita da Sabatelli.

a. p.

La Broome a Genova

Pianista raffinata per Chopin

GENOVA — Cherie Broome ha tenuto, domenica mattina, all'oratorio di S. Filippo, un interessante recital pianistico interpretando pagine di Chopin nelle [illegible] Beethoven (sonata op. 109) e Brahms (variazioni e fuga sopra un tema di Haendel). La giovane concertista ha dimostrato brillanti capacità [illegible] tecniche che interpretative.

Sicura nel risolvere con chiarezza di luce e di sonorità le ostiche variazioni di Brahms, Cherie Broome ha molto ben impressionato nella sonata di Beethoven nella quale l'aspetto teatrico era sovrastato da una notevole maturità espressiva.

[illegible] apertura di concerto la pianista aveva reso con calda sensibilità e tocco raffinato due notturni di Chopin. Applausi calorosi e un bis.

Programma sulla cultura in Val Bormida

E il centro [illegible] Cairo diventa palcoscenico per uno «special tv»

CAIRO MONTENOTTE — Per alcune ore, sabato sera, il centro storico di Cairo Montenotte si è trasformato in un grande teatro all'aperto. Decine di persone si sono fermate per assistere ad uno spettacolo che i giovani del gruppo savonese «Duplessis» hanno improvvisato in piazza Stallani.

La recita estemporanea è stata effettuata per la troupe televisiva della rete tre che ha ripreso alcuni brani di «Faresapetti», [illegible] lavoro dei savonesi Nat Russo e Paolo Sirtori. Protagonisti sono stati alcuni allievi della scuola del Teatro Totale di Savona, Paola Bigatto, Nicoletta Bottalla, Linda Capello, Matteo Petrone, Federico Toscano.

Il giorno prima gli attori erano [illegible] ospiti della chiesa della comunità di Vispa, a Carcare, dove alcuni [illegible] di Dario Fo avevano portato il suo «Mistero buffo». Franca [illegible] Benedetti, nella parte della Madonna, Ostilio Mansino, in quella di Cristo e Marco De Prati, il soldato di guardia al crocifisso, hanno fatto rivivere davanti alle telecamere le scene più suggestive dell'opera di Fo.

Ma la rete tre non si è fermata solo al teatro. La realtà culturale della Valle Bormida e in particolare di Cairo Montenotte, è stata analizzata attraverso le interviste ai redattori di «Rokerilla», una rivista di musica, e quelle agli speakers di Radio Cairo 103, [illegible] tra le prime emittenti private del Savonese. Tutte le riprese effettuate [illegible] Valle Bormida verranno inserite in uno «special» televisivo prodotto dalla Terza rete, che avrà come [illegible] protagonista la cooperativa Teatro sperimentale di Savona. Il testo della trasmissione, che durerà un'ora c[illegible] è scritto e curato da [illegible] Russo. La regia è di Renzo Trotta.

«*Non abbiamo lavorato [illegible] in Valle Bormida* — precisa Nat Russo — *anche Savona ha ospitato [illegible] performance nelle strade del centro storico, in periferia e a Lavagnola. Per quanto riguarda la colonna sonora del programma, le musiche sono state composte [illegible] Marco Grassi e Mirko Sassano*».

g. p. c.

I programmi delle televisioni private

A&G TELEVISION CANALE 5

UHF 53-64

6.30 Buongiorno Italia - Almanacco - Oroscopo - Cartoni 9.15 Rubrica di ginnastica - Candid Camera - Rubrica medica 9.30 Telefilm «Phyllis» - Brea espone le sue idee 10 Rubriche varie 10.30 «Questo è Hollywood» 10.55 Rubrica 11 Telefilm «Una famiglia americana» - I cuginl 11.50 [illegible] di [illegible] 12 «Bis» gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno 12.30 Cartoni «Sport Billy» - Fate esplodere il vulcano 13 «Pop Corn» 14 Film «La voce nella tempesta» (dramm.) 16 Telefilm «Phyllis. Il matrimonio di mamma Dexter 16 [illegible] Telefilm «Ryan's Hope» - La psicanalista [illegible] doppio 17.15 Telefilm «Furia» - La stregа 17.45 Cartoni «Sport Billy» - [illegible] d'Arabia .. e giorni 18.15 «Pop corn» [illegible] Telefilm «Kung Fu» [illegible] per occhio [illegible] Telefilm «Phyllis». La [illegible] spaglata 20.30 Telefilm «Dallas» 21.30 Film «Tokyo Joe» (drammatico) 23.25 Noti[illegible] notte 23.30 «Football americano» 24 Film «Missione in Manciuria» (drammatico)

TIVUESSE

UHF 42-44-46-48-49

11 Telefilm Barnaby Jones 12 Cartoni [illegible] [illegible] «Rich» 12.30 Telefilm Sir. Howard. 13 Telefilm Una signora in gamba 13.30 Telefilm I pionieri [illegible] Algoa Bay 14 Cartoni Lulu l'angelo del ballo 14.30 Un esperto con voi. Rubrica 15 Telefilm 16 Happy, giornalino di cartoni 18 Telefilm Una signora in gamba 18.30 Telefilm I pionieri [illegible] Algoa Bay 19 Telefilm Harlem contro Manhattan 19.30 Trentaminuti. Rubrica 20.30 Telefilm [illegible] [illegible] 21.30 Film La sirena amore di Maria Nera (dramm.) 23.10 Giornali sul Secolo XIX 23.15 Film L'ultima violenza (dramm.)

TELEBUONGIORNO

UHF 34-36-37-57

10.30 Cartoni Spider Woman 12 Documentario. 12.50 Playboy di musica 13.15 Rubrica di estetica 13.30 Processo al Rossobuoncristiani. 13.55 Notiziario economico. 14.30 A casa loro 15 Rambo Tv. Rubrica 15.30 Film 17 Documentario 18 Cartoni Spider woman 18.30 Playboy-musica 19.30 Processo al Rossobuoncristiani 20.30 5 minuti con C. Lenzi 20.35 Telefilm Peyton place 21.30 Il tempo domani 21.35 Film Delitto sulla Costa Azzurra (dramm.) [illegible] 5 minuti con C. Lenzi

TELEGENOVA

UHF 29-40-47

10 Gli Uccelli del Bengo' - Film avv. 11.30 A Hitchcock - Telefilm 12.30 Cartoni Flipper. 13 Hotel Sahara - Film comm. 14.30 Cartoni Pinocchio. 15 Cartoni Candy, Candy. 15.30 Missione impossibile - Telefilm [illegible] domenicale. 17 Il tesoro sommerso - Film avv. 18.30 Cartoni Candy, Candy. 19 Cartoni Flipper. 19.30 Mosaico: Film (attualità e cani di Genova e Liguria 20 Cronaca di mare telefilm 20.30 Camera ragazzi 20.50 Panchina cabaret. 21.50 Peter Brown - Telefilm 22.50 Il vincitore - Film 24 Missione impossibile - Telefilm

TELECITTA'

UHF 58-61-64

6.30 La [illegible] [illegible] 10.20 Film 12.15 Rubrica 12.30 Il sesso a tavola Rubrica di sessuologia e cucina 13.15 Film 14.45 Documentario 15.20 Cartoni 15.30 Film 17.30 Cartoni 18.15 Rubriche. 19.15 Oggi in Liguria 19.45 Sceneggiato Splendori e miserie delle cortigiane 20.40 Film Fantasmi del mare 22.10 Oggi in Liguria 22.40 Film Grazie dio, ci prova anch'io (comico)

[illegible]LENORD TN4

[illegible] 24-28-31-34-40-43-54-64

10 Omar Pascià - Telefilm

10 Telefilm Omar Pascià 10.30 Zambori 2 Cartoni 11 Heidi - Cartoni 11.30 Padre e figlio investigatori speciali - Telefilm 12.30 Speciali 13 Le avventure di Sherlock Holmes - Telefilm 13.30 La fabbrica di Topolino - Cartoni 14 [illegible] cinema in Bolivia. 19 Film rilan- dell'epoca d'oro «La mezzanina» Film commedia 15.40 Calcio spettacolo brasiliano 16.40 Speciali. 17.35 pista - Notiziario discografico 17.30 Meramao - Cartoni «Oblongo» 18 Sottoscrivere - Risultati commenti sul basket italiano e Usa 19 Le avventure di Sherlock Holmes - Telefilm 19.30 Vichy il vichingo - Cartoni [illegible] Telemistral - Orvieto [illegible] Il [illegible] il consumatore 21.30 L'ultima preda - Film poliziesco. 23.05 Le [illegible] di Topolino - Cartoni. 23.35 Operazione su scala scala - Film drammatico. 1.20 [illegible] varietà - Film commedia

TELE T.R.I.L.

UHF 21-34-40-49-56

11 Film La [illegible] di ferro (dramm.) 12.30 Telefilm Tesoro del diavolo 13 Cartoni Charlotte - I-Zamborg 14.10 Tutto cinema - Avvenimento sportivo 15.30 Film Spada senza bandiere (avv.) 17 Cartoni Charlotte - I-Zamborg 18 Music 19 Telefilm Cow boy [illegible] Africa 19.30 Telefilm Tesoro del diavolo 20 [illegible] 20.20 Film Il principe a[illegible] (batt.) 21.50 10 minuti con. Jacopasa 22 Film L[illegible] Lara e [illegible] John (avv.) 23.30 Film, new stop

SAVONA TV

UHF 23-34-36-39-41-61

11.45 Cartoni Banana split 12.25 Cartoni, 12.45 Telefilm Innocenti 13.30 Telefilm Garrison Comando 14.25 Live in music 14.30 Mercatino 15.30 Film Un tari colpo mafia (dramm.) 17.20 [illegible] 18.05 Cartoni Supermaxi 18.20 Telefilm Chips. 19.30 Notiziario. 19.40 Telefilm Man- [illegible] 20.30 Il fascino delle piccole persone. 21 Film Inferno di ghiaccio (dramm.) 22.30 Telecalcio

[illegible]

UHF 34-39-56-61

13.45 Film Quelle 3 dure ragazze 17.30 Decisive [illegible] Fiore ed Elisa 18 Film La vendetta dei Tugs 19.30 Telefilm, per ragazzi 20 Incontro con... 20.45 Notiziario. 21 Speciali, 21.45 Calcio alla [illegible] Gioco 23 Film La taverna della paura

TELERADIOCITY 2

UHF 21-40-47

11.30 Mattinata alla stadio 2 12.30 TRC II Flash 12.45 Film «Comedy company» 14.30 Film «Botta e risposta» 16 Mezz'ora con voi 16.30 Film «Due Gringos nel Texas» 18 Video show 18.45 Telefilm S.O.S. 19.15 TRC 3 Flash 19.30 Nuova con... 20 Telefilm Sanford and son 20.30 Telefilm Dan August. 21.30 Film «Buona fortuna maggiore Brosbury» 23.30 Film «L'altra casa al margini del bosco»

2 RTV

UHF

24-27-31-34-36-38-45-48-56-58-62-64

9.45 Telefilm Bluey. 10.40 Film Per un dollaro di gloria (western) 12.30 Telefilm Bluey 13.30 Pagina 3 13.45 Film [illegible] strada [illegible] (dramm.) 15.15 Telefilm Scarpetta bianche. 15.40 [illegible] 17.05 Telefilm [illegible] Jumbo. 17.30 [illegible] 18.30 Bellino continente (documentario) 19 Mixer. 19.40 Reporter, videogiornale 19.50 Caffè break: cabaret. 20.30 Telefilm Bluey 21.30 Il tamburino Grock 22.30 Reporter Videogiornale. 23 Film Il terzo uccello (orrore)

TELEARCOBALENO

UHF 40-61-65

11.30 Tuonica, 12 Fantasilandia (telefilm) 12.50 Braccio di Ferro (cartoni) 13.20 Zoom TG Ponente. 13.30 Jason à Tolede (cartoni). 14 La grande battaglia 15.30 I visitatori (intermezzo). 16.30 Cisco Kid (telefilm) 17 Bye Bye boys - Ape Maya (cartoni) 17.25 Cartoni, 17.50 La gang dei ragazzi (cartoni). 18.15 Special Musicale 18.40 Love Boat (telefilm). 19.30 Sottolente [illegible] (dalla Zoom TG Ponente) 19.40 Zoom TG Ponente 19.50 Girogiorno 20 Lavorare a Shirley (telefilm) - Meteoliguria 20.30 Film - Tre buoni padri (western) 22 Paperi Brown (telefilm). 22.50 Zoom TG Ponente - I pionieri 23 Film - Amore rosso

TELERADIOCITY

UHF 28-31-47-48

6.30 Buongiorno da Telecity. 7.30 [illegible] Top [illegible] 9.30 Sceneggiato Napoleone e l'amore 10.30 Film «James Tont I.» 12.15 Telefilm Sanford and son 12.45 Telefilm Dan August 13.30 Cartoni Gerlish 14 Cartone Trider 67 14.30 Telefilm L'incredibile Hulk 15.30 Sceneggiato Claudi- [illegible] 16.30 Cartoni Jabber Jaw. 17 Milcars show 17.30 Telefilm I forti di Forte coraggio 18 Cartoni Megalosaur. 18.30 Telefilm Quella casa nella prateria 19.30 Cartoni Trider [illegible] Gardian 20.50 Filmissimo «Pistone d'acciaio 22 [illegible] Sulle [illegible] California 23 Film «L'inquilino del piano di sopra». 0.30 Film «I nudisti dell'isola di Sylla - Teleradiocity non stop

TELESANREMO

UHF 30

17.30 Bizi Blazer (cartoni) [illegible] Candy, Candy (cartoni). 18.30 Mimì Ania 14.30 Film. Pi i cavalieri del cielo (telefilm) 16.30 Mister [illegible] senza (sceneggiato). 17.15 Addio Giuseppina (cartoni) 17.40 Bizi Blazer (cartoni). 18 Natura selvaggia (documentario) 18.30 Donna ragno (cartoni) [illegible] Super cartoons Braccio di Ferro 19.20 Candy, Candy (cartoni). 19.50 Medicus (telefilm). 20.15 Il tempo che farà - Almanacco storico: 20.20 Diario Sera (notiziario) 20.40 Peyton Place (telefilm) 21.30 Film Quando c'era lui caro lei. 23 Diario sera. 23.10 Film Delitto [illegible] Costa Azzurra

TELE TRIS

UHF 23-32-37-58-61-67-63

9.30 Film Come intuocato (vedi ieri) 11 Rubrica. 11.30 Cartoni 12 Il mercatino - TG Tris 14.30 Roberta e la moto 14.30 Documentario 15 Film Sfida alla legge (avv.) 16.30 Telefilm The [illegible] 17.30 Cartoni. 18 TG Tris 18.15 Rubrica di cucina. 18.45 Telefilm. 19.15 Borsa mag. Pugliese. 19.45 [illegible] 20 TG Tris 20.30 Supercalcistica show. 21.30 Telefilm Vegas. 22.30 Film Resta pura, amore mio (comico)

CANALE 31 SANREMO

UHF 31-42-51-62

[illegible] Cartoni Top Cat 16.45 Film 21.15 Telefilm Alle soglie dell'incredibile. 21.10 Simpaticamente qui. Gioco in diretta. 22.30 Film

LE TELEVISIONI FRANCESI

TF 1

17.05 Réponse à [illegible] 17.25 Une minute pour les femmes 17.30 Midi-Premiere, Daniele Gilbert «sport Nana Mouskouri [illegible] 13 TF 1 Actualités 13.45 Féminin présent. 14.05 Télévision [illegible] re. 14.25 Anna Karenine (feuilleton). 15.20 Mémoire en tête 15.50 Dossier 16.30 Découvertes TF 1. 16.45 Féminin Actif 17.45 Les recettes de mon village. 18 C'est à vous. 18.25 Un rue Sésame 18.50 Ayla [illegible] recherche 19.20 Actualités régionales 19.45 Les Paris de TF 1 20 TF 1 Actualités 20.30 Les Rosés de Dublin (feuilleton) 21.30 L'Enjeu - Dossier - Poids lourd - L'homme du mois - C'est aussi de l'économie - Dossier 22.45 Les Grandes expositions - Le Baroque en Bohême 23.15 TF 1 Actualités

A 2

12.05 Passez donc me voir 12.30 Les amours des années grises - La colombe du Luxembourg Feuilleton 12.45 Journal de l'A2 13.35 Magazine régional. 13.50 Face à vous 14 Aujourd'hui madame 15 Détroit - Feuilleton 16.35 Itinéraires - Amazonie. 17.20 Fenêtre sur. - Bob Fulton 17.50 Récré A2 18.30 C'est la vie. 18.50 Des chiffres et des lettres 19.20 Actualités Régionales 19.45 Les pens d'ici. 20 Journal de l'A2 20.30 D'accord pas d'accord. 20.40 Les Dossiers de l'Ecran - Le garçon qui buvait trop - Téléfilm 22 Débat: La drogue dont on ne parle pas... 23.30 Journal de l'A2

FR 3

18.30 FR 3 Jeunesse - Les couleurs du temps - Coup de coeur. 19.55 Tribune libre. 19.10 Soir 3. 19.20 Actualités régionales. 19.40 Télévision régionale. 19.55 Dessin Animé 20 Les jeux [illegible] 7d heures à Angiet. 20.30 Le miracle des Loups. 22.10 Soir 3.

[illegible] STAMPA

La tromba di Baker a Genova

GENOVA — Chet Baker, il trombettista tornato clamorosamente alla ribalta nel 1974 e oggi riconosciuto tra le prime cinque trombe del mondo, sarà il protagonista d'eccezione del concerto di giovedì sera al Louisiana Jazz Club di piazza Matteotti. I biglietti costano 6d (non soci + 2500 non soci).

Film in russo

GENOVA — Prosegue all'Istituto [illegible] ciclo di film in lingua russa. Oggi alle 18.30 e alle 21 sarà proiettato «Pieri Larticri» di Abram Room. [illegible] 1960 il programma della rassegna in [illegible] prevede inoltre alle [illegible] 30 e alle 21 «L'assedio maledetto» Davis di Clarkville, con Michel Bertault e Claudine Auger.

Mostra di kilim

GENOVA — [illegible] è aperta alla galleria d'arte [illegible] antiquariato - Arti e mestieri» in Salita San Matteo 8 rosso, una mostra per [illegible] una esposizione di kilim, organizzata in collaborazione con la galleria del kilim «Il pavone» di Roma. I kilim sono tappeti tessuti a mano dagli Anatolici nomadi di 45 secoli in Occidente nel lontano cibattendo [illegible] tra la produzione artigiana minore [illegible] tappeti annodati.

Il nome

NOVARA, IL CONSIGLIO DECIDE SUL PARCHEGGIO SOTTERRANEO

Il centro storico «isola pedonale?»

Il progetto per largo Bellini - Spesa di miliardi

Novara. Largo Bellini: qui sorgerà il posteggio sotterraneo?

NOVARA — Doveva essere un Consiglio comunale di ordinaria amministrazione quello convocato per oggi e domani nel capoluogo sennonché, nell'ordine del giorno supplettivo, è stato inserito un argomento di fondamentale importanza destinato ad avere ripercussioni sul cuore della città.

Si tratta dell'approvazione della convenzione con la cooperativa (ormai «SpA» che fa capo all'ingegner Levi, per l'affidamento dei piani di fattibilità e finanziario del parcheggio sotterraneo da realizzare nella zona di largo Bellini ovvero dall'ex collegio «Gallarini» alla rotonda «Massimo d'Azeglio».

Il sindaco Armando Riviera non entra nel merito di una decisione che dovrà essere presa dal Consiglio ma illustra i tempi tecnici del progetto: «Abbiamo interpellato le università di Torino e Milano che ci hanno fornito due tipi di risposte. Noi abbiamo ritenuto più qualificante quella proveniente da Torino anche perché il professor Levi, in questo campo, è uno dei luminari a livello europeo».

Che cosa vi aspettate, in concreto, da questo affidamento? «Innanzitutto che ci vengano date precise risposte in merito alla realizzazione di un simile progetto — risponde Riviera —, poi un piano finanziario di spesa per un'opera che coinvolge tutto il programma di pedonalizzazione del centro storico, come dire il problema dell'intera viabilità cittadina. Dovremo avere una risposta nell'arco di tre mesi dall'affidamento dell'incarico».

Si tratterà poi di procedere all'affidamento del progetto di massima, probabilmente ancora su iniziativa del Comune, quindi per il progetto esecutivo vero e proprio dovranno intervenire i privati perché questa realizzazione comporterà una spesa di parecchi miliardi.

Esiste già un interessamento per la realizzazione completa di quest'opera che si prevede potrà ospitare dalle 1800 alle duemila automobili?

«Naturalmente non ci mettiamo al buio — risponde il sindaco —. C'è un interessamento da parte di alcuni operatori economici che affidano però di conoscere il piano di fattibilità e soprattutto quello finanziario. I problemi da risolvere però sono molti perché, oltre ad un parcheggio pubblico, deve essere prevista anche un'area privata da riservare ai residenti nel centro storico se questo, com'è nostra intenzione, verrà chiuso completamente al traffico».

Si tratta, come si può intuire, di una scelta importante in prospettiva futura e destinata a rappresentare l'argomento di maggior interesse del prossimo Consiglio comunale.

f. a.

Convocata ieri al supermercato

Verbania, assemblea per i licenziamenti

Polemiche sulla partecipazione dei dipendenti

VERBANIA — *Era quasi deserta l'assemblea convocata per questa mattina dai sindacati all'ipermercato «Standa - Economia Famigliare» sul licenziamento ritenuto illegale di otto dipendenti. L'assemblea avrebbe dovuto svolgersi in uno degli uffici dell'azienda, quindi le licenziate, non facendovi più parte, non hanno potuto accedervi e delle altre settanta dipendenti di cui era stata chiesta la solidarietà solo una o addirittura quarta è la versione della direzione.*

Il sindacato dipendenti commercio turismo non disarma e ritenendo irregolare la prassi esplicitata per le assunzioni «in prova» e successivi licenziamenti annuncia l'attuazione di opportune verifiche. Non verrà inoltre più presentata la denuncia alla magistratura per «comportamento antisindacale».

«Sono l'autorizzazione all'assemblea anche se in locali diversi e all'ultimo momento è stata concessa — dice Antonio Bertacqui — abbiamo convenuto di desistere da questa azione. Avvieremo un'altra per quelli che riteniamo i sistemi di intimidazione e paternalismo dalla direzione sulle dipendenti; per noi insomma l'assemblea è fallita per paura».

Per la direzione invece le commesse avrebbero disertato la convocazione sindacale lo perché coscienti che l'autorizzazione sarebbe stata parte della regione.

a. c.

Novara — Sulla stagione dei contratti, sul ruolo del sindacato in questo momento, sulla proposta Lama, Democrazia Proletaria ha organizzato per questa sera alle 21 un pubblico dibattito al Negroni e Civica. Interverranno come relatori Giorgio Tiboni, segretario della FIM-Cisl di Milano, Sandro Baragghi del direttivo della Cgil lombarda

Corsaro ha assicurato che il denaro non tarderà

Cassa integrazione Pietra Ora interviene il prefetto

Azienda e sindacati esamineranno le prospettive dello stabilimento

OMEGNA — Ieri mattina all'Acciaieria Pietra si è tenuta un'assemblea dei dipendenti i rappresentanti sindacali hanno riferito sull'incontro avuto giovedì scorso con il prefetto per metterlo al corrente della necessità di arrivare alla soluzione di alcuni problemi urgenti allo stabilimento. Hanno fatto parte della delegazione che ha incontrato il prefetto: il sindaco Beltrami, Antonio Lonigro per la Fim, Rondinelli e Maccagno per il consiglio di fabbrica.

In particolare è stata chiesta al dottor Corsaro la sua mediazione per ottenere che squadra di operai sia permesso di curare manutenzione degli impianti, la utilizzazione della mensa ed il sollecito pagamento della integrazione ottobre-dicembre. Per quanto riguarda la Cassa integrazione il prefetto ha assicurato che la pratica è in via di definizione e quindi la corresponsione degli importi relativi avverrebbe tardare molto.

Sugli altri punti, Antonio Lonigro ha riferito che il prefetto ha l'intenzione di convocare le parti domani per un incontro in cui prese che possibili prospettive diverse per lo stabilimento.

«Non è stata esclusa — ha detto inoltre il sindacalista — l'eventualità che il ministro del Bilancio La Malfa, su invito del prefetto, possa raggiungere Omegna per incontrarsi con gli operatori economici e i rappresentanti sindacali».

Intanto sul piano della vertenza Pietra inserite due posizioni giudiziarie: una della direzione che, attraverso legali di Brescia e Bastoria di Omegna, ha denunciato la Fim per il blocco delle merci; l'altra della Fim processo si svolgerà giovedì alle ore 9 presso la Pretura di Omegna) nel confronti della direzione per la mancata corresponsione ai dipendenti delle loro spettanze.

Novara, arrestati 2 giovani (droga)

NOVARA — Due minorenni abitanti a Novara, C.C. e S.P. di anni sono stati arrestati per spaccio di stupefacenti. Da tempo le forze di polizia stavano indagando nella zona del Torrion Quartara su un certo «Gino» e l'altra sera hanno bloccato i due con dosi mentre stavano contrattando con altri giovani che sono fuggiti.

d. l.

Incidenti stradali a Dormelletto e Borgomanero: 2 pensionati morti

Uno, 72 anni, travolto mentre attraversa la strada, l'altro, 78 anni, deceduto dopo 11 giorni quando è uscito fuori strada con l'auto

BORGOMANERO — Un anziano automobilista, Pietro Zerilla, 78 anni, residente a Borgomanero in via Curti 28, è morto in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto la mattina del giorno 12.

Pietro Zerilla, padre di Renato Zerilla, titolare delle officine «BRZ», era uscito di strada con una Renault sulla circonvallazione di Vergano: era stato ricoverato con varie fratture all'ospedale di Borgomanero, ed in un primo momento i medici avevano espresso buona prognosi e quaranta giorni. Le condizioni del ferito sono poi peggiorate.

ARONA — Mortale incidente l'altra sera sulla Statale 33 sul lungo rettifilo di Dormelletto. Sergio Vaccari, un pensionato di 72 anni abitante a Domodossola, piazza dell'Orp 11, mentre stava attraversando la strada, verso le 19,30, è stato investito da un'auto proveniente da Arona guidata da Chiara Bocchetti, 41 anni, residente a Castelletto Ticino, via Ramatini 7.

L'urto è stato violentissimo ed il Vaccari è stato scaraventato alcuni metri avanti mortalmente ferito. Trasportato all'ospedale di Arona è morto durante la notte. E' arrivata una pattuglia della Polstrada di Novara per gli accertamenti di legge. In quel momento la visibilità era ottima.

Borgomanero, guidatore catturato

Ucciso da auto pirata

BORGOMANERO — Un contadino è stato ucciso ieri da un autofurgone che ha tamponato violentemente un carro agricolo. Il guidatore dell'automezzo è fuggito, ma è stato inseguito e arrestato dalla «stradale» di Borgomanero.

L'incidente è avvenuto sulla provinciale Sacro-Mezzomerico, all'altezza della frazione Motticorcare di Sano, alle 13,30. Il furgone, guidato da Rocco Badiali, 31 anni, nativo di Porto Valtravaglia (Varese) e residente a Novara, in corso Milano 1, ha investito posteriormente il carro guidato da Mario Nobile, 70 anni, del luogo.

Nell'urto, il si è ribaltato: il Nobile e l'asino trovati sono morti sul colpo. L'automobilista, ritornato più tardi dalla polizia, era senza patente e in preda di ubriachezza.

f. a.

Gli trovano in casa pistola rubata Finisce in carcere

BORGOMANERO — I carabinieri di Gozzano hanno arrestato l'operaio edile Antonio Luglio, 35 anni, originario di Grotteria (Reggio Calabria), residente in via Gramsci 14, di-pendente in «Bomberg».

Il Luglio è accusato di detenzione di armi: i carabinieri durante una perquisizione domiciliare ordinata dal pretore di Borgomanero, gli hanno trovato una pistola

STASERA ALLE TV PRIVATE

NORD

21,30 Film L'ultima preda: 10ha di miliardario che passa il tempo a collezionare sequestri di persona (1951)
23 — Film La ragazza del bersagliere: fantasma da intanziato bersagliere spunta sempre per impedire alla ragazza di cedere al corteggiamento (1967)

ANTENNA 3

19,40 Tg - Capitan Nemo - Yabby e Doodle
20,25 Dingocol
24 — Telefilm Sanford e Son

51

20 — Telefilm Chips
21 — Film Lo strano amore di Maria Ivers
22,25 Telefilm Combat
23,30 Film L'invasione delle spie regine: tre scienziati inducono in collasso cardiaco per eccesso sessuale (1970)

CANALE 5

21,30 Film L'ultima minaccia: direttore di un giornale che usa per chiudere subito ma portare a termine una campagna contro organizzazione criminale (1952)
24 — Film Weekend: moto difficoltà sulla strada e una spedizione africana alla ricerca del tesoro di Re Salomone (1958)

TELE ...

21 — Film E venne il giorno dei lupi mari: bella malfoso tenta di vivere di cambiare vita (1970)
22,30 Concerto e modo solo, A Hitchcock
24 — Marron Lascaut

VIDEODELTA

21 — Film La vita corre sul filo: disperato tentativo di un collaboratore di telefono amico per salvare separarsi suicida (1965)
23,30 Film Gli amici di Eddie Coyle: piccolo gregario della malavita è costretto a fare l'informatore della polizia (1973)

TELENOVA

20 — Telefilm Spider woman: Peyton place
21,30 Film Delitto sulla Costa Azzurra: alla morte del datore di lavoro si leva sentimentalmente alla bella vedova (1957)
23 — Telefilm New Scotland Yard: il dottor Cal...

G.R.P.

20,35 Film ...: lotta alla mafia sul suo nemico, indagine e un giovane a ... fiera vendicativa (1968)
23,30 Film Addio Lara: ... e caduta del monaco Rasputin raccontata dal suo ultimo ufficiale (1965)

TELECITY

20,30 Film Pistone d'assalto
22 — Telefilm ... strade ... California
23 — All'ultima cavalcata

TELEALTO MIL.

20,30 Telefilm Dr. Kildare
21,15 Film
22,50 Telefilm La sparita del Sud
23,50 Telefilm ... Hitler

LOMBARDIA 1

20,30 Telefilm Maude
21 — Film Più veloci del ...
22,30 Arte e mercato

OGGI AL CINEMA

NOVARA

ASTRA: Orgasmo pomeridiano.
COCCIA: Amore senza fine.
ELDORADO: James Bond 007: solo per i suoi occhi.
FARAGGIANA: ...
VITTORIA: La corsa più pazza d'America.
...
S. CUORE: The Mirror Crack'd (lo specchio allo specchio). Versione originale in inglese
ARALDO: Tess, con K. Kinski

ARONA

MODERNO: Quella vicina di Susanna (erotico)
ROMA: Excalibur con N. Terry.

...ERO

NUOVO: Super Bocche (erotico).
MODERNO: La moglie dell'amico è sempre più buona, con S. Roma (brillante).

CAMERI

ORATORIO: La furia umana del Kung Fu (avventura)

DOMODOSSOLA

CORSO: Super bestia (erotico).

OMEGNA

SOCIALE: Quel pomeriggio di un giorno da cani, con D. Hoffman (avventuroso).

OLEGGIO

... Josephine la vizioso (erotico).

TRECATE

VITTORIA: ... (erotico).
...
APOLLO: Orgasconismi (erotico)
ARISTON: Concerto benefico ...IALE (Inno): Nel corso del tempo, regia di Wender.
SOCIALE (Pallanza): Nessuno è perfetto, con O. Muti
VIP: Frankenstein Junior (ottimo).

VIGEVANO

ARLECCHINO: La pelle di L. ... vani.
ASTORIA: Nessuno è perfetto con O. Muti
CAGNONI: James Bond 007: solo per i suoi occhi.
COLLI-TIBALDI: Porno cameriere senza mutande (erotico)
MARCONI: La casa sperduta nel parco (drammatico).

TACCUINO DEL LETTORE

«La Stampa» - Novara

Redazione: corso Mazzini 1, tel. 38.291 - 29 381.
Uffici di ... Arona 2560, Borgomanero (0322) 94 264, ... (0324) 43.702, Omegna (0323) 89 176, Verbania (0323) 43.436

FARMACIE

Novara: dalle 8.30-12.30 e dalle 15 alle 22 Madonna Pellegrina, corso Vercelli; dalle 8.30 alle 20 Nigra, corso Risorgimento; dalle 22 alle 8.30 del Rosario, piazza Gramsci.
Arona: Manzoni, corso Liberazione.
Castelletto Ticino: Comunale, via Caduti della Libertà.
Sesto Calende: Giardini, via Settembre.
... Angloamericana, piazza Principessa Margherita

GUARDIA MEDICA

(notturno e festivo)

Novara, tel 26.000; **Verbania,** tel 502.321; **Domodossola,** tel 45.503; **Borgomanero,** tel 81.500; **Arona,** tel 45.341; **Omegna,** tel 642.121; ... 64.180; **Trecate,** tel. 71.456.

BIBLIOTECA CIVICA

Lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle 20,30, martedì e giovedì dalle 8 alle 14, sabato dalle 8 alle 13,30

La confezione ... litro passerà da ... a ... lire

Aumenta il prezzo del latte

NOVARA — Aumenta il prezzo del latte alimentare pastorizzato-omogeneizzato intero. La confezione da un litro passa da 625 a 680 lire; il mezzo litro da 320 a 350. La decisione è stata presa dal Comitato provinciale prezzi che la giustifica con il costante aumento dei costi di raccolta, lavorazione e distribuzione e con la perdurante situazione sostenuta dei mercati latte-ro-caseari.

Da parecchi mesi il consorzio regionale «Latte Verbano» chiedeva la revisione del prezzo con il riconoscimento dei costi effettivi per continuare a fornire al consumo un tipo di latte veramente alimentare per i suoi contenuti organolettici ed tempo garantire la propria attività lavorativa.

Il comitato prezzi ha preso la decisione dopo aver sentito una numerosa rappresentanza di produttori aderenti al Consorzio ed i lavoratori dello stesso.

«I nuovi prezzi — dicono al Comitato — si riccollano a quelli correnti, da tempo, per altri tipi di latte sterilizzato e quindi di contenuto alimentare inferiore al latte pastorizzato fresco intero fornito dal consorzio "Latte Verbano"».

f. a.

Vigevano, Parisina in liquidazione

VIGEVANO — Il calzaturificio di via Madonna degli Angeli verrà posto in liquidazione. Altri 35 operai del calzaturiero quindi senza lavoro. La Parisina, che fabbrica scarpe da donna di qualità, chiuderà i battenti non per crisi aziendale ma per forte maggiore. E' morto infatti uno dei titolari e il fratello non gode a sua volta di buona salute.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

IN UN NOTO SALONE DI ARONA

Jean Louis David porta ad Arona l'alta scuola dell'acconciatura

ARONA — Vi sono dei nomi propri la cui celebrità è tale che nell'uso quotidiano hanno assunto un significato comune un puro d'esempio, magari banali, sono «il marmini» per dire aspirina, «la ferrari» per indicare un'automobile di gran classe. E così, comprendendo, Jean Louis David per dire l'alta scuola dell'acconciatura anzi, la quintessenza dell'arte della coiffeure. E le signore ben lo sanno.

Ebbene Jean Louis David è stato ad Arona venerdì scorso in visita ad un notissimo Salone di corso di Elio, ed è stato molto più di una mera di cortesia, ...pre che il prossimo settimanale le titolari di ... saranno appunto ... anche da Elio. E fatto che soltanto venti parrucchieri per signore in tutt'Italia siano stati prescelti per quest'esperimento la dice lunga su quelle che sono le garanzie richieste dal Maître coiffeurer parigino prima di affidare ad altri il proprio nome ed il proprio marchio «JLD». E in quest'operazione il Salone di Elio sarà anche l'unico in tutta la provincia di Novara.

Detto questo sembrerebbe detto tutto: ma è forse il caso di aggiungere qualche notizia in-torno al personaggio. David è figlio d'arte: la sua famiglia si occupa di acconciature femminili ...a generazioni. A 17 già lavorava a Cannes, da Gino, il parrucchiere di Rita Hayworth e dell'Aga Khan: erano gli Anni Cinquanta, e qualche tempo dopo David aprirà il suo primo salone a Parigi. Ma il suo attira alla fama internazionale quando egli inventa la tecnica dei «tagli scalati» grazie alla quale le donne possono finalmente abbandonare le messe in e curarsi esse stesse le proprie acconciature.

Una autentica rivoluzione e da qui in avanti le stelle e la tecnica di Jean Louis David faranno scuola in tutto il mondo: Dalla Francia all'America, il tocco scorso in Australia, a Saloni «JLD» si moltiplicano. E ora è il momento dell'Italia: le parrucche, dunque che ha i vanti coiffeurs italiani prescelti da Jean Louis David vi sia proprio un arcanese. E ancor più farà piacere alle signore

Arona. Jean Louis David (a sin.) con Elio

MINERVA CASE S.r.l. ...

C.so XXIII Marzo: ingresso, ..., 2 camere, cucinotto, servizio, 3 balconi, cantina L. 24.500.000
Libero c.so XXIII Marzo: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, cantina L. 45.500.000 possibilità box.
Zona S. Cuore: ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, servizio, balcone, cantina L. 27.500.000 possibilità box
Zona Biscossa: ingresso, soggiorno, 2 camere cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina L. 27.500.000
Via Boschi: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, balcone, ripostiglio, cantina L. 19.500.000
Libero c.so Risorgimento: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, balcone, solaio L. 25.500.000
C.so XXIII Marzo: 2 ingressi, soggiorno, camera, cucinotto, servizio, L. 9.500.000.
Via Cesta: ingresso, soggiorno 2 camere, cucinotto, servizio, balcone, cantina L. 32.500.000
V.le Curtatone: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio balcone, cantina, L. 24.500.000 possibilità box
C.so XXIII ... ingresso, soggiorno, ... cucina abitabile ... balconi ... 14.500.000
C.so XXIII ... ampia box L. 8.500.000
C.so XXIII ... ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina L. 18.500.000
C.so XXIII Marzo: negozio 1 luce 3 ingressi, 4 locali, servizio, cantina L. 32.500.000
...sese - Via ... indipendente su ... piani, p.t. 3 ingressi, 3 locali ... cascinotto, 1° p. 3 ingressi, 3 locali, bal... L. 24.500.000

Pagamento: 5% prenotazione, 25% compromesso, 25% rogito, 50% entro biennio decorrente

MINERVA CASE S.r.l. Via Morandi 7 - NO - Tel. 0321/453.701/2
Filiali: Bergamo - Milano - Monza - Novara Pavia - Piacenza - Vigevano

Il laureato in affidabilità

Girard-Perregaux Quartz, il cronometro laureato a pieni voti dal Contrôle Officiel Suisse des Chronomètres di Neuchâtel. La sua laurea, a meglio il certificato ufficiale numerato che lo accompagna garantisce:
- precisione assoluta
- Impermeabilità garantita fino a 30 mt.
- resistenza a cassa aperta, fino al 90% a umidità ... bientale
- capacità di sopportare urti violenti e ripetuti
- resistenza a campi magnetici e a sbalzi di temperatura con escursioni a 80 gradi.

GP GIRARD-PERREGAUX

Gioielleria PALOMBI FRANCO
C.so Italia, 12 - Novara

CENTRO SPOSE DI PASTORE

... diretta
ABITI DA SPOSA
pronti a ... misura

NOVARA
Via Belletti, 2
Tel. 47.18.21

AIUTIAMOLI!

U.I.L.D.M.
UNIONE ... LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE
Ente Giuridico D.P.R. n. 391 del 1/5/1970
Membro fondatore della EUROPEAN ALLIANCE OF MUSCULAR ... ASSOCIATIONS ... a Londra

Direzione Regionale Piemontese:
segreteria via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino

Tel. 766.771

C.C. Istit. San Paolo - sportello giornali - n. 0106. - C.C.P. n. 15613102

La Distrofia Muscolare Progressiva è una ... REALTA'

Nella ricerca ... speranza

Aiutateci a finanziare ... ricerca scientifica della distrofia muscolare!

E' STATA UNA BRUTTA DOMENICA PER LE SQUADRE DELLA PROVINCIA IN C2

Nessuno ha la medicina giusta per il Novara ammalato grave?

La prima prova del nuovo allenatore Galbiati ■ stata poco promettente - Bisogna però ricordare ■■ ■■ può ■■■■ ■■■■ squadra ■ giocatori - La «fuga» di Tarantola

■■■■ — Raccogliticcia ed improvvisata la difesa (con un portiere slarfalleggiante), inconsistente il centrocampo, impalpabile l'attacco. Questo il desolante panorama del Novara, versione Galbiati, visto all'opera a Legnano.

L'unico spiraglio di luce viene dall'impegno. ■■ pure sconclusionato, scriteriato ■■ che ■ vuole ■■ che non è mancato a ■■■■ ■ quasi.

Significativo ■■■ il ■■■■■■ mento ■ Santino Tarantola, quasi nascosto in tribuna, prima di lasciare lo stadio dopo il terzo ■■: «No ■ cuore che mi scoppia dalla ■■■■■ me ■■ vedo». Scavalcata una ringhiera il presidente si è eclissato ■■■ quasi ■ vergognasse per la prestazione indecorosa ■■ suoi ragazzi. Galbiati invece, all'esordio in panchina, si è agolato, ■■ imprecato, s'è disperato per tutti i novanta minuti. Alla fine, resosi conto della situazione, è apparso decisamente preoccupato pur se ha cercato di mascherare la delusione.

«Abbiamo subito dei pol crefini. *Il secondo ed il terzo, ■ particolare. Oltre tutto da ■■■ squadre che non mi è sembrata superiore*».

Il tecnico ha ragione ■■ intende riferirsi al fatto che i «lilla» ■■■ rappresentano un grande complesso; ma decisamente, domenica, tre gol di ■■■■ fra le due contendenti ci stavano tutti. Questo ■■■ pratitito in conseguenza dei demeriti azzurri. Bavino poi, un ■■ ripudiato e rispedito a Trecate per ■■■■ dirottato a Legnano, ha semplicemente ridicolizzato gli avversari che, a turno, cercavano di ■■■■■■ nerne ■ forza dirompente.

Si pensi che proprio a guardia ■■ di Savino è ■■■■ posto Cristiano ■■■■■■■■■■ ■■■ «punta» costretta ■■ agire sulla ■■■■■■■■■■

Si tratta di incarichi per sorveglianza e manutenzione

Molti pensionati di Vigevano chiedono un lavoro al Comune

VIGEVANO — Come è possibile affrontare il costo della vita con pensioni da 200, 300 mila lire? E' la condizione di diversi lavoratori a riposo della città. Ecco perché c'è un crescendo di disponibilità a svolgere qualche piccolo lavoro per conto del Comune per arrotondare le modeste entrate.

E' un fenomeno che ha assunto contorni più marcati da quando l'ente locale ha avviato l'inserimento in alcune attività di sorveglianza e controllo di lavoratori a riposo e disabili.

Il Comune assicura una paga, al netto della trattenuta del 15 per cento, di 2200 lire all'ora. Non è una vera e propria assunzione. Non sarebbe possibile. Ecco la ragione per cui il rapporto che si instaura fra il municipio e il pensionato o il disabile che abbia una certa autonomia rientra nella voce «incaricato».

Quattro assolvono già le loro mansioni di sorveglianti, nel parco comunale in zona Piera, altri due provvedono alla manutenzione ordinaria del campo sportivo Lucilio Masera in via Baccetta, dove si succedono le squadre di calcio giovanili.

Ci sono inoltre due altri incaricati come addetti per il trasporto degli assistiti del Centro sociale che ha sede all'Istituto De Rodolfi in viale Bramante ed è gestito dall'Aias che si occupa specificamente di handicappati: in questo centro c'è un altro incaricato per i lavori di pulizia.

«*Sono previsti nuovi rapporti di lavoro* — spiega Cesare Musante, responsabile dell'ufficio al decentramento del Comune e dei problemi del lavoro — *in base alle indicazioni che provengono periodicamente dagli 8 Comitati di quartiere in cui è suddivisa la città. Le domande per nuovi incarichi, rispetto a qualche mese fa, sono in* [illegible] *superiore ai posti disponibili*».

— Quanti sono i prossimi nuovi posti preventivati dall'amministrazione comunale?

«*Altri 4 incaricati verranno utilizzati per il giardino comunale, 2 alla palestra Carducci, uno alla frazione Piccolini, 3 altri per la sorveglianza e la manutenzione del* [illegible] *giardino e degli impianti sportivi realizzati dal rione Cascame, in località Brughiero, e un altro infine per la zona Gambolina*».

Giancarlo Rolandi

Condannato per scippi

CASSOLNOVO — Gioachino Cristaldi, tossicodipendente, 26 anni, abitante alla frazione Molino del Conte, in via Trento 14, arrestato per aver compiuto tre scippi a Vigevano, è stato processato e condannato a otto mesi di reclusione e 100 mila lire di multa.

E' comparso davanti al giudice in libertà provvisoria:

Lomellina, si discute

Lavoratori in cassa integrazione Quale futuro?

VIGEVANO — *Sul modello di quanto già è stato varato a Carpi, per i lavoratori metalmeccanici, l'amministrazione comunale intende perseguire l'impiego dei lavoratori in cassa integrazione per lavori di manutenzione e sorveglianza. Questo ha lo scopo di evitare che l'onere della cassa integrazione speciale permanga solo come un tappabuchi improduttivo.*

«*E' nostra intenzione* — *ha detto infatti il sindaco Carlo Santagostino, presente il vicesindaco Domenico Ragone, durante una conferenza stampa* — fare in modo di assolvere ad alcuni impegni che l'ente locale, con l'organico di cui dispone, non potrebbe conseguire. Utilizzare i lavoratori che sono in cassa integrazione vuol dire evitare il doppio lavoro, quello nero in particolare che impedisce di darne uno a chi è in cerca della sua prima occupazione come è il caso dei giovani».

Ma in che modo intendete operare? «Tramite le organizzazioni sindacali, con le quali avrò nei prossimi giorni — *ha replicato il primo cittadino* — un incontro. Studieremo il modo per impiegare i disoccupati disponibili assicurando loro il pagamento di quella parte (attorno al 30 per cento, *n.d.r.*) che manca perché possano contare su un mensile completo. Nello stesso tempo il Comune, se questa iniziativa andrà in porto, avrà degli inevitabili vantaggi.

Ma l'iniziativa non sembra facile da avviare. «E' per questo — *ha concluso il sindaco* — che ci siamo rivolti alle organizzazioni sindacali. L'incontro dovrebbe essere prossimo».

g. c. r.

Vigevano — Chi avevano impegnato gli oggetti che aveva in casa ma quando si è trovato a corto di soldi non ha esitato a venderli. Da qui la condanna a quattro mesi di reclusione, 40 mila lire di multa, alla custodia preventiva e ad un anno di interdizione dai pubblici uffici. Protagonista Andrea Pileri, 33 anni, via Manara Negroni 7.

In autunno di moda le boccette

VIGEVANO — Una pratica sportiva che incomincia in autunno, e dura da ottobre a giugno, è quella delle boccette. In provincia di Pavia ci sono due campionati provinciali e i vincitori hanno diritto successivamente alle finali nazionali. Nel torneo di categoria A sono impegnate otto squadre, nel B 25, moltissime vigevanesi. Il primo passo per guadagnare un punteggio di ammissione ad una delle due maggiori categorie è quello di imporsi nei tornei per amatori. E' tale l'incremento dei praticanti che la prima edizione del Trofeo Assicurazione La Minerva, organizzato dal bar Armandi, via Madonna degli Angeli angolo via Dominetti, ha registrato l'iscrizione di ben 128 concorrenti.

Partecipano giocatori, oltre che vigevanesi, di Pavia, Dorno e Remondò. Superfluo aggiungere che il monte premi è di valore pari alla portata del torneo.

Sono aumentate in tutta la zona le scuole di ballo

La Lomellina va col lissio

VIGEVANO — Al liscio, ballo d'obbligo per un comagnolo verace, la Lomellina risponde con le danze anglosassoni e mitteleuropee, viennesi in particolare (per gli iniziati vanno comprese nell'unica categoria considerata «standard») e latino-americane: cha-cha-cha, rumba, passo doble, jive (è un «boo-ge» in versione sudamericana) e samba.

Questa passione in alcuni casi coinvolge intere famiglie. «*Sono prevalentemente di ceto medio e popolare*», precisa Tino Mazzini, 28 anni, maturando un diploma in ragioneria, responsabile dell'ufficio vendite di un'azienda meccanica. E' il pioniere delle danze internazionali ora di moda.

«*Come sempre accade quando c'è il boom* — continua l'interlocutore — *anche in questo campo non mancano le incongruenze*». Ne cita almeno una. «*L'istituzione di alcuni genitori, i quali in gioventù avevano coltivato il ballo come forma di divertimento, ad insistere perché i figli seguano la loro stessa strada anche quando sono negati alla danza*».

La scuola di apprendimento del valzer lento, dello slow-fox piuttosto che del «quick-steep» (è un charleston lento) è alla frazione Piccolini frequentato da bambini anche dai 6 ai 10 anni.

«*Oltre a Vigevano, dove i nostri allievi si esibiscono nella disco-music alla Capannina, ci sono altre scuole nel circondario, a Gambolò e a Mortara*», fa rilevare Mazzini.

A che cosa si particolare si può far risalire questa moda? «*Oltre al piacere di coltivare un certo gusto musicale e carattere internazionale* — prosegue il maestro di ballo — *penso che un altro motivo potrebbe essere quello di uscire dall'anonimato che la vita moderna ti impone*».

«*Imparare a ballare significa anche sentirsi realizzati. E' una valutazione certamente che riguarda quanti hanno questa predisposizione. Il ballo di per sé contribuisce inoltre ad ingentilire la persona*».

E' possibile quantificare il numero dei praticanti in città e nella zona? «*Al momento siamo vicini ai 500. Anche nei centri piemontesi confinanti* — sottolinea Mazzini — *è in atto lo stesso fenomeno*».

Rimanendo in Lomellina, da alcuni mesi è tutto un fiorire di gare di ballo del genere internazionale. Il è svolto di recente addirittura un primo trofeo Città di Vigevano, che per una domenica ha fatto da richiamo alla palestra Carducci, sostituendosi ai consueti appuntamenti agonistici festivi. Questa passione per il ballo figurato ha preso il via dalla metà degli Anni 70. In Italia sono almeno in 30 mila i praticanti di danze standard e latino-americane e settimanalmente ci sono gare.

«*Bisognerebbe però non farsi trascinare dall'ambizione di una vittoria* — ammonisce Tino Mazzini — *Col tempo potrebbe tramutarsi in un traguardo pericoloso*». La sua scuola è affiliata alla Federazione italiana maestri ballo (Fiab).

«*Di soddisfazioni* — conclude — *ne abbiamo avute e ci hanno già ripagato dei molti sacrifici ai quali ci sottoponiamo. Basti dire che dedichiamo tutto il nostro tempo libero. I nostri ballerini, ad esempio, sono piaciuti all'ultima "Sei giorni" di Milano, tanto da essere stati richiesti anche per la prossima edizione della manifestazione ciclistica*».

g. c. r.

Robbio, 70 anni di passione per il calcio

ROBBIO — *Il calcio lomellino ha nella squadra di Robbio il suo fiore all'occhiello. E non solo perché l'A.S. Robbio è attualmente al comando del girone D di Promozione assieme a squadre come il Vigevano (la favorita) e il Corbetta (per citare un'altra società che ha ambizioni da primato) ma perché qui si cominciano a raccogliere i frutti di impegno con l'impiego di elementi locali.*

«Abbiamo insistito sul nostro vivaio, con la collaborazione dell'altra società locale, la Libertas. Ora possiamo essere orgogliosi — *dice il vicepresidente Romeo Jacomuzzo, 39 anni* — di poter dire che 12 dei 16 giocatori che formano la nostra rosa sono robbiesi. In paese sono in attività sei squadre giovanili».

Ma alla base di questo risultato, che non ha esempi tra le sedici formazioni della Promozione pavese-milanese, ci sono 70 anni di passione per il football. «Bisogna andare indietro fino al 1911 per iniziare a raccontare il passato locale di questo gioco», *fa rilevare Giuseppe Venchi, 70 anni, di cui 53 dedicati alla squadra. E' per questo il dirigente più illustre del sodalizio, che ha la propria sede in un monumento cittadino, il Palazzo Pallavicino, ora di proprietà comunale. L'A.S. Robbio occupa un paio di stanze al piano terra.*

«Mezzo secolo fa in paese c'erano addirittura due squadre. La Juventus — *continua Venchi* — in cui militavano i figli dei benestanti e gli studenti, e la Libertas». *I risultati di maggior prestigio quali sono stati?* «In assoluto, la conquista del titolo regionale lombardo di Terza divisione, che era l'equivalente dell'attuale campionato di C/2». *Risale al torneo '31-32.*

«E' molto sentita la militanza nella squadra locale — *prosegue Jacomuzzo* — E' una realtà che il robbiese propende più alla partecipazione che al ruolo di spettatore». *E questo lo dice, forse, per giustificare che, malgrado il momento favorevole, la presenza di spettatori che sostengano i propri beniamini, non è per niente numerosa.*

«Da qualche settimana, però, c'è qualcosa di più», *interviene il presidente Giacinto Colli, 43 anni, imprenditore edile.* «Se come antagonisti avessimo formazioni vercellesi e novaresi — *continua Jacomuzzo* — ci sarebbe più gente. Fra Robbio e Vercelli, ad esempio, c'è un rapporto quotidiano diretto e sentito».

Sottolinea lo «storico»: «Gli anziani ricordano ancora le partite con la Veloce di Vercelli, in cui hanno mosso i primi passi Piola, Giovanni Ferrari e Depetrini». *Piola è robbiese di nascita, e suo padre era un ambulante.* «Vendeva i mantelli — *precisa il Venchi* —. I Piola lasciarono il centro lomellino quando il futuro campione aveva appena due anni».

I giocatori di maggior lustro del calcio locale sono stati Serafino Carrera, campione d'Italia con la maglia del Torino ('27-28), Antonio Baldino militò nell'Alessandria di serie A del '32-33) e in epoca più recente Piero Pozzi attuale direttore sportivo della società (ha indossato le maglie di Inter e Torino e Barbaniani (ha giocato prima nel Bari e poi nel Novara).

E' in grado la società di accollarsi la partecipazione al campionato di Eccellenza? «Per la validità del nostro vivaio e la gestione finanziaria in economia penso di sì — *è il pensiero del vicepresidente Jacomuzzo* —. Il costo di gestione salirebbe dopo tutto di dieci milioni: l'equivalente della quota di iscrizione che avrebbe però come contropartita un arrivo da fuori a Robbio di un maggior numero di spettatori». g. c. r.

La squadra del Robbio, fiore all'occhiello del calcio lomellino, al gran completo

è tempo di
pelliccia

A VARESE
VIA CAVOUR, 3
(angolo Via Vittorio Veneto)

NOVELLA PELLICCERIA s.r.l.

applica nelle sue filiali i prezzi sotto indicati perché i grandi quantitativi di pellicce selezionate acquistate all'origine gli fanno acquisire amplissimi sconti di cui fa omaggio alla gentile Clientela:

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

Visone Maschio B.G.	3.950.000	Volpe Groenlandia G.	795.000
Visone Maschio	2.790.000	Montone Doré	195.000
Visone pelle intera	1.990.000	Lupo Siberiano Rit	790.000
Visone Tweed	990.000	Castorino	495.000
Bolero Visone	695.000	Ocelot Civet	990.000
Visone cinese	1.290.000	Agnello L.P.	395.000
Castorino Lontrato	890.000	Persiano Z.	490.000
Marmotta G.	1.790.000	Castoro selvaggio	990.000
Volpe Patagonia G.	1.090.000	Giacconi uomo	139.000
Rat Visonato	1.190.000	Pellicce bambino	109.000
Opossum	690.000	Coperta lapin	99.000
Castorino Spitz	790.000	Colli assortiti	29.000

Tutte le pellicce sono di nuova creazione e della collezione 1981/82, munite di regolare certificato di garanzia

VARESE - VIA CAVOUR, 3 (ang. via V. Veneto)
COMO - VIALE MASIA, 61

Si informa la gentile Clientela che il negozio è aperto anche al lunedì dalle ore 15.

GIORGI MOBILI

Via Verbano 88 angolo per Cameri
Tel. 0321/471.633 Veveri - Novara

OFFERTA DELLA SETTIMANA PER IL VOSTRO RISPARMIO

Cameretta a ponte con armadio stagionale in frassino	990.000
Cameretta in frassino completa	565.000
Camera in noce completa di giroletto e radio	2.200.000
Camera completa in acero con profili in ottone	1.990.000
Camera completa in palissandro	1.280.000
Soggiorno in rovere con tavolo rotondo all. + 6 sedie in vera pelle	3.500.000
Soggiorno in noce composto da vetrina + base + tavolo rotondo all. + 6 sedie	2.900.000
Salotto componibile composto da 4 poltrone + angolo	650.000
Salotto in stile in vera pelle bulgara	1.550.000
Cucina in noce completa	2.800.000
Cucina in laminato rovere con maniglie in massello di rovere	2.250.000

oltre ad un vasto assortimento di cucine, mobili di ogni genere

NOTA BENE
per camere e camerette omaggio rete, per soggiorni e cucine un lampadario

Giorgi per soddisfare la sua clientela offre pagamento rateale

GIORGI MOBILI
Novara - Via Verbano 88 angolo per Cameri - Veveri - Tel. 0321 471.633

Autorizzazione concessa dal Comune di Novara

Funzionerà anche il carcere, chiuso nel 1975

Domodossola, la pretura cambierà presto la sede

DOMODOSSOLA — Il capoluogo ossolano avrà un nuovo Palazzo di Giustizia. Nei giro di due anni, gli uffici giudiziari lasceranno l'angusta e inadeguata sede di palazzo Mellerio. Il progetto della nuova pretura è infatti già stato approvato dagli organi competenti: il provveditorato regionale alle Opere pubbliche e il ministero di Grazia e Giustizia.

Il finanziamento di 900 milioni è stato inserito nel piano di edilizia giudiziaria già da quest'anno. La nuova sede della pretura sorgerà nell'area dell'edilizia economica e popolare, in via Romita, dove è già stato realizzato il nuovo edificio delle Poste cittadine.

Il nuovo Palazzo di Giustizia avrà due piani, oltre al seminterrato con le autorimesse. Al primo, sarà sistemata la sede dell'ufficiale giudiziario e dei suoi collaboratori.

Al secondo, saranno realizzati tredici uffici giudiziari, con un'ampia aula per le udienze, due salette per i testimoni, una delle quali capiterà solo detenuti che saliranno direttamente dal seminterrato.

I lavori dovrebbero iniziarsi la prossima primavera: si prevede che la nuova pretura possa entrare in funzione nel 1984. Originariamente, il progetto prevedeva anche la nuova caserma per le guardie di pubblica sicurezza ma questa realizzazione, che avrebbe consentito di razionalizzare la dislocazione delle forze dell'ordine in città, è stata stralciata per mancanza di finanziamenti.

Tornerà presto in funzione anche il carcere mandamentale nei pressi del campo sportivo che era stato chiuso nel 1975 per la facilità con cui i detenuti riuscivano a fuggire. C'era stato un vero e proprio stillicidio di evasioni che avevano fatto di Domodossola una specie di «porto franco» nel panorama carcerario nazionale: era stato lo stesso pretore del capoluogo, nella sua qualità di direttore del carcere, a suggerire il provvedimento di chiusura.

Ora il comune di Domodossola ha fatto eseguire una serie di lavori che dovrebbero ripristinare le condizioni di sicurezza: sono state rifatte le parte delle celle che cedevano alla prima, robusta spallata dei detenuti, è stata eliminata una porta che dava sul cortile dell'aria e che veniva usata dai carcerati come scala per raggiungere il tetto, sono stati adottati nuovi accorgimenti interni.

E' stato cambiato anche il tetto, teatro di rocambolesche fughe. Con i nuovi lavori, miglioreranno anche le condizioni dei detenuti: sono stati migliorati i servizi igienici e sono state ricavate due nuove sale, una destinata alle attività ricreative, l'altra esclusivamente alla tv.

Il nuovo carcere, che sarà uno dei primi edifici cittadini ad essere riscaldato con pannelli solari, potrà ospitare venti detenuti e avrà un organico di sei guardie di sorveglianza, tutte alle dipendenze del Comune. Sarà pronto nella prossima primavera.

Adriano Velli

A che cosa servirà lo scalo Domo 2?

DOMODOSSOLA — Il senatore ossolano Fausto Del Ponte ha presentato un'interpellanza al ministro dei Trasporti per sapere se *«è informato del fatto che notevoli preoccupazioni sta suscitando in Val d'Ossola il timore che il nuovo scalo merci internazionale di Domo 2, la cui realizzazione ha preso il via nella Piana del Toce, in Comune di Beura, sia destinato unicamente a operazioni di smistamento»* e se «alla stato reale dei fatti, queste sensazioni sono esatte vista che l'Ossola ha pagato con pesanti sacrifici in termini di aree agricole la propria disponibilità».

Un corso di addestramento a Losone (Locarno)

I cani vanno a scuola

Partecipano le unità cinofile della delegazione ossolana del Cai - Gli animali imparano a cercare dispersi nelle valanghe

DOMODOSSOLA — *Continuano a Losone (Locarno) i corsi di addestramento per cani «sanitari», ai quali stanno partecipando le unità cinofile della delegazione ossolana del Corpo nazionale soccorso alpino del Cai. Lo scopo è quello di addestrare i cani specializzati a trovare i dispersi su valanghe nella ricerca su terreno libero.*

Il loro impiego diventerebbe quindi di massima utilità in occasione di calamità naturali come terremoti, inondazioni. L'iniziativa è partita dai conduttori della delegazione che, dopo incontri e consultazioni con gli esperti svizzeri della Società cinofila svizzera, avevano potuto constatare l'elevato grado di efficienza dei colleghi d'oltre confine in questo campo d'attività.

Dopo una riunione che si è svolta a Formazza nel maggio scorso, si sono gettate le basi per una collaborazione che è appunto scaturita in questo corso, il cui programma vede impegnati uomini e cani ogni fine settimana del mese di novembre.

«Purtroppo il nostro "parco cani" è costituito da elementi anziani — *dichiara Sergio Rossi, capo della stazione Cusa di Villadossola - Antrona, responsabile delle unità cinofile della delegazione* — e non si può quindi parlare di una conclusione a breve termine. Un addestramento di questo tipo richiede tempi lunghi».

«Ci proponiamo soprattutto — *continua Rossi* — di acquisire quelle nozioni tecniche che ci consentano di impostare iniziative analoghe nella nostra zona. Sarebbe nostra intenzione allargare questo discorso, lavorando per la formazione di una sezione cinofila ossolana aperta a tutti. Questo ci consentirebbe di ingrandire il numero dei cani disponibili, con il beneficio effetto di operare su elementi giovani ed i risultati non tarderebbero».

p. ben.

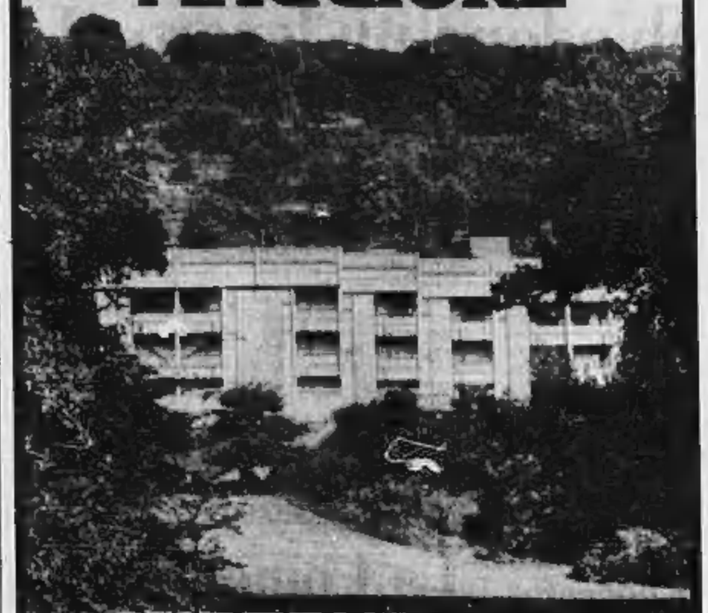
Una strada verso l'Alpe Devero

Baceno. Con la caduta dell'ultimo diaframma della galleria in roccia, la strada che collega l'Alpe Devero a Goglio si avvia a realizzazione. La conca alpina a 1600 metri di quota (qui nella foto di Falciola) non sarà però «contaminata» dalla strada. Un ampio piazzale alle porte dell'Alpe raccoglierà le auto dei turisti, che potranno percorrere esclusivamente a piedi i sentieri della località

Villadossola — Il 30 novembre a Torino ci sarà un incontro fra i sindacati metalmeccanici e l'Iri sul piano di risanamento e ristrutturazione della Sisma. Si parlerà anche della vendita del patrimonio immobiliare dell'azienda che rischia di lasciare trecento famiglie senza casa.

Domodossola — E' stata rinviata di due settimane la sentenza definitiva del tribunale regionale amministrativo sulla legittimità della ripartizione dei fondi scolastici regionali al Comune. I genitori degli studenti delle scuole private, esclusa da questo beneficio, si erano rivolti al Tar, assistiti dall'avvocato Brocca, sostenendo di essere stati ingiustamente discriminati.

LAGO MAGGIORE



RESIDENZA VILLA LESA

A Lesa, splendida località nota per il lago, per il clima, per le attrezzature sportive (tennis, vela, wind surf, piscine...e a soli 6 km. dagli impianti sciistici del Mottarone), vendiamo in un parco di oltre 2 ettari, ricco di alberi secolari e prati per magnifiche passeggiate, appartamenti in residenza di nuova costruzione.

Prezzi a partire da Lit. 26.500.000 (compreso angolo cottura arredato).

Parco recintato e custodito. Pronta consegna.

Nostro personale sul posto sabato e festivi.

gabetti in tutta Italia

NOVARA - C.so della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781

Il campionato (Serie B) è finito, la squadra domese cambia nome: si chiamerà «Teeps Wenning»

Aria nuova nel calcio femminile ossolano

Carlo Lescoveck sarà il nuovo presidente - Domenica prossima le ragazze prenderanno parte al torneo «Città del Piemonte», ad Ivrea

DOMODOSSOLA — Tempo di rinnovamento per il calcio femminile ossolano. La squadra domese «F.T.L. Ossola», che ha concluso il campionato di serie B piazzandosi a metà classifica, cambierà nome. Fin dai prossimi impegni si chiamerà «Teeps Wenning», essendo stata «sponsorizzata» dall'omonima ditta milanese di import-export.

Il titolare, Carlo Lescoveck, sarà anche il nuovo presidente della società biancoverde. Con il nuovo abbinamento è mutato anche l'assetto del consiglio direttivo e la preparazione dei programmi per la prossima stagione.

E' già stata annunciata la sostituzione dell'allenatore Roberto Langhi con Edoardo Bogani, mentre è avvenuto un rimpasto nella «rosa» delle calciatrici. Sono state cedute infatti alla «Cusiana», una società di Omegna che milita in serie C, Daniela Sicilia, Patrizia Raiteri, Paola Varalli, Enrica ed Antonia Luoni. Fra i nuovi arrivi, quello del «jolly» Luisella Pollini, proveniente dalla «Cusiana».

«Il campionato appena finito, per i nostri colori in modo dignitoso — dichiara Luciano Cazzaniga, il "general manager" della società ossolana — *è servito soprattutto a far maturare le più giovani, facendole giocare accanto a "veterane" ricche d'esperienza come la Caretti e la Barbieri».*

«Il loro inserimento — continua — *è stato graduale ed i primi risultati si sono visti nella recente "Coppa delle Alpi", dove, pur schierando la formazione più giovane del torneo siamo riusciti ad arrivare ai quarti di finale. Abbiamo quindi deciso, nel prossimo campionato, di puntare ancora sulla "linea verde". Ci sono fin d'ora tutte le premesse per un futuro ricco di soddisfazioni».*

Gli appuntamenti più immediati sono previsti per domenica, quando le ragazze della «Teeps Wenning» prenderanno parte alla seconda edizione del torneo «Città del Piemonte», che si svolgerà ad Ivrea. Dovranno difendere il titolo vinto nella passata edizione, quando riuscirono addirittura ad eliminare il Real Torino, una formazione di serie A, che batterono in finale per uno a zero con una splendida rete della «capitana» Barbieri.

Oltre al campionato nazionale di serie B, nella prossima stagione le biancoverdi ossolane si cimenteranno anche in Coppa Italia e nella «Coppa delle Alpi». Saranno inoltre in campo a primavera in occasione del «Torneo di Pasqua» di Lugano, uno dei più importanti d'Europa riservato ai club.

Nel territorio elvetico si daranno infatti convegno le maggiori formazioni di calcio femminile del continente.

Lo scorso anno le donesi difesero i colori italiani piazzandosi con un onorevole quarto posto: un risultato rilevante se si considera che incontrarono squadre di categorie superiori. Ad agosto la «Teeps Wenning» di Domodossola organizzerà un torneo internazionale a Druogno. La manifestazione sarà dedicata a Franca Fortin, ralcatrice domese morta tragicamente in un incidente stradale.

Questa la nuova «rosa» di giocatrici per il 1982: Cristina Toscano, Laura Maglio, Daniela Barbieri, Elisabetta Reggiani, Paola Banson, Ornella Spadone, Enrica Caretti, Erica Belluci, Cinzia Bocchetti, Fiorella Della Casa, Teresa Balice, Tiziana Migliorati, Daniela Dal Pitto, Giulia Bolongaro, Luisella Pollini, Lorena Pironi, Maria Grazia Palumbo, Catia Ricchi, Elena Pastori, Enrica Mascetti e Paola Squillace.

Pietro Benacchio

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo — vende

VIA ARGENTI: in signorile costruzione, libero appartamento mq 138, così composto: ingresso, salone, cucina abitabile, tre camere letto, spogliatoio, bagno, balconi, cantina, box L. 86.000.000. Finanziamenti.

VIA CUSTODI: libero appartamento mq 110, così composto: ingresso, cucinotto, tinello, soggiorno, due camere letto, bagno, cantina. L. 42.000.000. Finanziamenti.

MOMO: villetta unifamiliare libera, anno di costruzione '78, mq 105 così composta: ingresso, sala, cucina abitabile, due camere letto, bagno + mansarda, cantina, tre box riscaldamento a metano, giardino mq 1100. L. 95.000.000. Finanziamenti.

A 8 KM DA NOVARA: libera villa composta di due appartamenti + giardino mansardabile per complessivi mq 300, box mq 50, giardino, finiture lusso, anno di costruzione '81. L. 180.000.000. Finanziamenti.

VIA RATTAZZI: villa unifamiliari composta p. seminterrato box, cantina, lavanderia, 1° piano ingresso cucina abitabile salone sala pranzo servizio. Piano 2° 3 camere letto doppi servizi. L. 140.000.000 mutuo fondiario finanziamento.

ZONA CENTRALISSIMA: in stabile in fase di ristrutturazione splendidi uffici varie metrature.

Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, Via Alfieri, 2 - Tel. (0321) 2.88.33

TAPPETI ORIENTALI
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
KANDAHAR di Rag. De Feo
TAPPETI VECCHI NUOVI E ANTICHI
Dal tuo importatore diretto le più interessanti occasioni
NOVARA - Via A. Costa 30 - Tel. 0321/2 1.184

A garanzia della migliore compravendita immobiliare...

proposte casa

Per informazioni e vendite rivolgersi al «PUNTO D'INCONTRO» Novara, C.so Lamarmora 17/A, telef. 032[illegible]

GRIMALDI tratta NOVARA via Piave libero appartamento al 6° piano composto da ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile servizio 2 balconi cantina L. 51.000.000

GRIMALDI tratta NOVARA zona centralissima vendesi bs/perficie commerciale di 145 mq. al piano terreno L. 102.000.000

GRIMALDI tratta NOVARA San Martino libero appartamento al 1° piano composto da ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile servizio cantina/ripostiglio box in stabile L. 54.000.000

GRIMALDI tratta NOVARA in stabile centralissimo vendesi due appartamenti attigui di circa 80 e 40 mq rispettivamente libero e affittato L. 38.500.000

GRIMALDI tratta VERPOLATE rustico su due piani composto da 10 locali, giardino 4 balconi con servizio magazzino terreni L. 63.500.000

GRIMALDI tratta NOVARA zona centrale libero appartamento al 4° piano composto da ingresso cucina abitabile soggiorno 3 camere doppi servizi balcone cantina posto macchina L. 119.000.000

...l'importante è il metodo!

OMEGNA Lago Orta prestigiosa villa recente costruzione posizione panoramica, finiture di lusso, giardino completamente recintato mq 2500, serra.

CAMERI centro libera casetta indipendente 2 piani fuori terra composta da 6 locali doppi servizi. Lire 40.500.000.

MARANO TICINO centro rustico completamente ristrutturato composto da cucina tinello soggiorno 2 camere bagno cantina mansarda. L. 31.400.000.

GALLIATE villetta di due piani, ottime finiture, recente costruzione, composta da: p.t., lavanderia, cucina, servizio, lavanderia, box doppio; p. 1°: dalone, cucina, due camere, bagno; terreno mq 1700. Lire 132.000.000.

MUTUO CASA GABETTI
gabetti promozione vendite immobiliari
NOVARA - Corso della Vittoria 3, tel. 0321/25781

Utensileria
Saldatrici
Compressori
Troncatrici legno e ferro
Martelli elettropneumatici
Gruppi elettrogeni
Trapani portatili
Motosaldatrici
Punte - Maschi - Filiere - Mole

FERRAMENTA BONELLI
C.so A. Costa, 11 - Novara - Tel. 27.787
Materiali, utensili ed attrezzi per l'industria, gli artigiani, l'hobby

GIERRE IMMOBILIARE s.r.l.
NOVARA
BOGO SELLA '18
TELEF. 0321/[illegible]

VIA ORTIGARA. Appartamento composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, cantina, box. L. 29.000.000.

CORSO DELLA VITTORIA - Via Papa Sarto. Appartamenti composti da ingresso, camera, cucina abitabile, servizi, cantina. Occasione investimento. L. 12.000.000

CORSO MILANO. Appartamento libero subito composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, cantina. L. 31.500.000

VERBANIA INTRA - P.zza Martiri di Trarego. Libero subito al piano rialzato ufficio con annesso deposito per complessivi mq 400 circa. Cantina, box auto. L. 136.000.000

Agenzia AGENA
LAGO MAGGIORE
tra Belgirate e Verbania costruzione VENDE ultima unità nuovo villaggio tipo Country superficie mq 200 oltre cantinato e garage mq 900 di giardino composta piscina 120.000.000 + 25.000.000 di mutuo ventennale.
Tel. 0323/42.005

Per un proficuo inserimento nel lo staff, la Grimaldi CERCA giovani da avviare alla carriera più richiesta e più remunerativa
programmatore programmatrice
per centri elettronici.
Breve addestramento nella propria sede. Inserimento in zona. Sicuro avvenire assicurato.
Per colloquio nella sua zona telefonare 02/679.0738 - 02/688.5890.
Ottimo periodo.
SOLEDIL - Via Pellegrino Rossi - Milano.

IL GATTOPARDO
PIANO BAR
rende noto alla sua amabile clientela che con
mercoledì 25 novembre
riprenderanno i concerti jazz in collaborazione col
Capolinea di Milano e il Sextet Jazz Band di Gigi Cifarelli
Gattopardo
via Case Sparse 11 Novara
Tel. 24.241

PUBBLICITA'
La taverna del pittore
P.zza del Popolo 39 - Arona
tel. 0322/33.66
prenotazione consigliata
chiuso il lunedì / sabato sera piano bar
Renato
e la sua equipe
che per anni, a Borgomanero, hanno soddisfatto il palato di buongustai ed amanti della buona cucina, comunicano che a partire dal 10 settembre 1981 si attendono nel loro nuovo locale, per proporvi le loro ultime creazioni.

Dopo il gesto simbolico gli studenti hanno ripreso le lezioni

Liceali occupano il municipio Nella scuola fa troppo freddo

Una delegazione ricevuta dall'assessore Leale - I controlli dei tecnici comunali

VERCELLI — Freddo nelle scuole: dopo le proteste dell'Istituto magistrale, e la volta del liceo classico. Ieri mattina, il municipio è stato occupato «simbolicamente» dai 500 studenti del *Lagrange*. Motivo: nelle aule non ci sono mai i 20 gradi regolamentari e ieri mattina, all'ingresso degli studenti, i caloriferi erano freddi.

Una delegazione dei giovani è stata ricevuta dall'assessore alla scuola Francesco Leale e dall'ingegnere capo del Comune, Emanuele Pizzimbone. Gli studenti hanno esposto le loro ragioni. Ha detto un rappresentante del liceo: «*Quindici giorni fa abbiamo discusso il problema del freddo in assemblea. Il preside ci aveva promesso che sarebbe intervenuto, ma non è cambiato nulla. I termosifoni si scaldano solo verso la tarda mattinata e per due ore stiamo regolarmente al freddo*».

Ieri mattina, poi, c'è stato anche un inconveniente tecnico. La caldaia è andata «in blocco». Il Comune ha subito mandato un tecnico a riparare il guasto ma, per gli studenti, è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Sono usciti tutti da scuola e, seguendo l'esempio dei loro colleghi delle magistrali, sono andati a chiedere spiegazioni in municipio.

Un giovane ha fatto un'osservazione interessante. Ha detto: «*Il Comune spreca moltissima energia per niente. Il classico è tutto un spiffero perché è una scuola vecchia che avrebbe bisogno di una ristrutturazione radicale. A che serve attivare i termosifoni se poi il calore se ne va attraverso le fessure? Non sarebbe meglio studiare particolari accorgimenti per ovviare a questo inconveniente?*».

L'ingegnere capo ha risposto agli studenti: «*Controlleremo subito se nelle aule non si toccano mai i 20 gradi e, se la denuncia è fondata, interverremo immediatamente. Per quanto riguarda il problema degli spifferi, ne siamo a conoscenza da tempo. Non stetti a sali a lamentarvi. Proprio in questi giorni stiamo avviando un'indagine per controllare il grado di fatiscenza degli edifici comunali. Dopodiché predisporremo un programma di intervento globale. Vi prego di pazientare, vi garantisco che avrete ben presto i 20 gradi in aula*».

Gli studenti si sono detti soddisfatti delle assicurazioni dell'ingegner Pizzimbone, alla quali si sono aggiunte quelle dell'assessore Leale, e hanno deciso di sospendere l'occupazione «simbolica» del palazzo municipale. Oggi torneranno a scuola.

e. d. m.

Collegamenti più rapidi da dicembre

Cigliano-Torino 55 minuti di bus

Le richieste dei pendolari - Tragitto di 35 km I limiti di velocità - Pensiline alle fermate

CIGLIANO — *Forse già entro la fine del mese di dicembre, o al più tardi a partire dal gennaio prossimo, i tempi di percorrenza tra Cigliano e Torino potranno essere contenuti in 55 minuti.*

E' quanto hanno assicurato i responsabili dell'Azienda trasporti della zona durante un incontro avvenuto a Cigliano, per esaminare la nota questione, sollevata dagli utenti, sul disservizio dei collegamenti con il capoluogo torinese.

Il problema venne sollevato per la prima volta nella primavera scorsa. I pendolari, che ogni giorno si recano a Torino per lavoro, si lamentarono perché gli autobus impiegavano addirittura 65 minuti per compiere un tragitto relativamente breve: 35 chilometri. Addirittura, durante una manifestazione di protesta, un autobus venne bloccato.

La riunione ha avuto spunti polemici, subito rientrati nei giusti limiti. Gli utenti hanno chiesto, in pratica, che la velocità di marcia sia più sostenuta. Il direttore dell'Azienda trasporti, Romano Acario Cozzi, ha fatto però rilevare che la velocità massima consentita in autostrada è di 90 chilometri l'ora. Inoltre, è l'autista che risponde di tasca sua per eventuali contravvenzioni elevategli per non aver rispettato questo limite.

Sono stati contrattati vari orari, percorsi alternativi (in un primo momento era emersa la proposta di eliminare la fermata di Villareggia per contenere i tempi) ed infine le parti si sono accordate su un tempo massimo di percorso di 55 minuti.

L'azienda, dal canto suo, ha assicurato che questo limite potrà essere rispettato, senza ulteriori disagi. Il sindaco di Cigliano, Fulvio Pagliero, ha inoltre suggerito ai responsabili dell'Azienda trasporti la collocazione di pensiline alla fermata dell'autobus in piazza Alciati.

n. o.

Che cosa ha colpito l'aostano Da Canal?

Pro, quasi un giallo

Il risultato (2 a 1 per i bianchi) contestato con un reclamo dai rossoneri - Polemica sull'episodio a pochi minuti dalla fine

Il portiere dell'Aosta Da Canal anticipa Marongiu nel combattuto «match» al Robbiano

VERCELLI — Sul risultato di Pro-Aosta (2 a 1 per i bianchi) l'ombra di un reclamo degli ospiti per un oggetto lanciato dal pubblico (un rotolo di carta igienica, un pacchetto di sigarette, una monetina?) che avrebbe colpito alla fronte il portiere dei rossoneri, Da Canal, a pochi minuti dal termine.

Ma i dirigenti della Pro sono lodevolmente «*il risultato — sostengono — sarà omologato. Un reclamo così tardivo della società non ha senso*».

In effetti, Da Canal, dopo aver recuperato il pallone dietro alla sua porta, si è portato una mano alla fronte. Ma non ha chiesto l'intervento del medico e del massaggiatore, non ha raccolto il «corpo del reato» e l'arbitro non ha interrotto nemmeno per un attimo la partita.

A fine gara, Da Canal è ripartito con i compagni sul pullman ed è andato a farsi medicare ad Aosta, dove gli sono stati assegnati sette giorni di prognosi.

Dice un dirigente della Pro, Bruno Bellono: «*Non ci sembra che ci siano fondati motivi per invalidare la gara: sapere per assegnare una vittoria a tavolino all'Aosta. Per quanto ne sappiamo, il portiere potrebbe essersi ferito durante un'azione di gioco. E' indicativo il fatto che nessuno dei suoi compagni di gioco abbia cercato qualche oggetto in campo da consegnare all'arbitro*».

Insegnitrici incalzano

Amatori in testa si guarda dietro

VERCELLI — Anche il Viareggio è stato superato dai Giovanissimi Maglificio Anna che continua così la sua marcia in testa alla classifica della serie A di hockey a rotelle, sempre seguito come un'ombra dai Corradini e dai Giovaninazzo, prontissimi a effettuare il sorpasso al primo passo falso della compagine bicolorata.

Per il momento però i Amatori non accusa colpi a vuoto. E se n'è accorta, sabato sera, al Palazzetto dello Sport, la formazione toscana.

Il Viareggio se n'è andato con un'abbastanza pesante 5-2 al passivo.

I Amatori ha giocato con Cupitò, Borrini, Girardelli, Tarchetti, Cardoso, Bellotella, Terazzo, Molaran, Orlandi. Sono state consegnate due targhe prima dell'inizio dell'incontro ai nazionali Maggi del Viareggio e Guardoli dell'Amatori, reduci dai campionati d'Europa.

(f. t.)

Il medico sociale della Pro, dottor Enzo Cerra, è tassativo: «Da Canal non aveva proprio un bel niente. Lo stesso arbitro se ne è accorto e ha fatto continuare la gara».

La Pro, quindi, stando alle aspettative dei suoi stessi dirigenti, dovrebbe cavarsela con una multa per sputi all'indirizzo del portiere e lanci di monetine verso l'arbitro, reo, secondo i tifosi, di non aver visto due rigori a favore dei bianchi.

Incidente a parte, la Pro ha conquistato il suo ottavo successo in dieci partite, distanziando di un altro punto l'immediata inseguitrice, il Seo Borgaro. Per superare l'Aosta ha dovuto faticare come non mai. La squadra di Cardellino è arcigna, ben registrata a centrocampo e pericolosissima in attacco, soprattutto con il cannoniere Menabreaz.

Le reti dei bianchi sono venute tutte nel miglior periodo degli ospiti: la prima, di Russo, è stata un piccolo gioiello. Oltre ai centravanti, nella Pro sono piaciuti Taschieri, Valera, Bianchi ed il terzino Sonni, al suo quarto gol stagionale.

Enrico De Maria

Vercelli — In un locale cittadino giovedì alle 20, avrà luogo una serata a cura del Panathlon Club Vercelli che avrà per tema «Lo sport e gli handicappati».

Il fatto dopo un litigio all'osteria

Bomba contro la casa Condannato a 10 mesi

Giovanni Verello

VERCELLI — *Dieci mesi di reclusione e 150 mila lire di multa: è la pena inflitta ieri mattina dal tribunale di Vercelli (Zeoli, Criscuolo, Coppola) a Giovanni Ferdinando Verello, 49 anni, il «bombarolo» che un paio di settimane fa, dopo un banale litigio in osteria, aveva fatto esplodere un rudimentale ordigno sul balcone di casa di Carlo Raineri, 37 anni, via Thaon di Revel 5.*

Il litigio era avvenuto la sera prima nel «Bar Cooperativa» dei Cappuccini, dopo qualche battuta pesante, tra i due erano nati insulti e spintoni, ma tutto sembrava finito dopo che ciascuno era tornato a casa. Senonché, verso l'una di notte, Raineri era stato svegliato due volte da Verello che voleva ad ogni costo parlargli. La seconda volta, innervosito, Raineri era sceso in strada ed aveva schiaffeggiato l'avversario.

Un'ora dopo, i coniugi Raineri erano stati nuovamente svegliati dal rumore di una macchina: la moglie Anna, affacciatasi, aveva fatto in tempo a vedere Verello che lanciava qualcosa contro la casa. Subito dopo, lo scoppio: l'ordigno, caduto sul balcone, ha avuto prodotto un foro di cinque centimetri di diametro, tutti i vetri della casa erano andati in briciole ed alcune schegge erano cadute sul letto della piccola Raffaella Raineri, 7 anni, che dormiva nella sua cameretta.

Il p.m. Scalia aveva chiesto un anno e quattro mesi di reclusione per il Verello, che anche in aula ha continuato a protestare la sua innocenza. Il tribunale non gli ha creduto, e l'ha condannato «regalandogli anche la libertà provvisoria».

w. cà.

Lo sciopero degli avvocati per la carenza di giudici

Deserte le aule di giustizia

Bloccate tutte le cause, tranne quelle (urgenti) con imputati detenuti

VERCELLI — E' iniziato ieri lo sciopero degli oltre 70 avvocati vercellesi per protestare contro la precaria situazione degli uffici giudiziari del capoluogo e delle preture di Santhià e Trino.

Per tutta questa settimana i legali vercellesi si asterranno dal lavoro in aula, bloccando tutte le cause, civili e penali, tranne quelle con imputati detenuti o che presentano carattere d'urgenza.

A fianco di questo sciopero «dimostrativo» si è iniziata anche un'altra azione, permanente: da ieri infatti gli avvocati in carica quali vice pretori onorari si asterranno dal comporre il collegio giudicante penale «sino a diversa determinazione».

Intanto è già stata convocata una nuova assemblea dei legali, che si terrà il 2 dicembre, alle 11, «per un riesame della situazione e per le decisioni relative ad un eventuale inasprimento dell'agitazione». E' possibile, infatti, che vengano decise ulteriori forme di protesta, magari prorogando lo sciopero o affiancandolo ad altre iniziative.

Alla base della decisione di scioperare, come noto, la cronica mancanza di magistrati (a Vercelli sono la metà dell'organico previsto): uno stato di cose che allunga a dismisura la durata delle cause civili — quelle penali vengono privilegiate e non ve ne sono troppe «pendenti» —, accumulando arretrati sempre più cospicui, di anno in anno.

E' previsto l'arrivo di un nuovo magistrato nei primi mesi dell'82: «*Ma non basta — sostengono gli avvocati — è ora che si pensi seriamente a completare l'organico dei giudici a Vercelli*».

d. co.

Su 3362 persone visitate in quattro giorni all'Usl 46

Santhià: 268 casi di diabete

I risultati dei controlli gratuiti di massa - Occorrono cure tempestive

SANTHIA' — Dei santhiatesi che si sono sottoposti volontariamente allo «screening» di massa organizzato dalla Usl 46 per accertare i casi di diabete nella popolazione, 268 sono risultati affetti da tale malattia senza saperlo. Complessivamente, gli accertamenti sono stati compiuti su 3362 persone in soli quattro giorni.

I risultati dello «screening», il primo del genere organizzato nella zona, sono stati favorevolmente commentati sia dal presidente dell'Usl 46, Milcare Balocco, che dal responsabile dell'ambulatorio diabetologico di Santhià, dott. Pier Luigi Monti.

Quest'ultimo ha detto: «*Il diabete di massa solo a patto di avere a disposizione adeguate strutture socio-sanitarie. Studi epidemiologici hanno stimato sul 5 per cento dell'intera popolazione i soggetti colpiti da questa malattia, di cui più della metà ignari di esserlo. I risultati ottenuti dal nostro primo "screening" confermano in pieno questa stima, e dimostrano l'utilità di un intervento di massa su questa malattia che è diretta responsabile di cecità, infarto, trombosi, cancrene e aterosclerosi*».

Il presidente Balocco, tracciando il consuntivo dell'iniziativa, ha detto: «*Qualora ce ne fosse stato ancora bisogno, si è dimostrata una volta di più l'utilità di eseguire periodici controlli glicemici. Il diabetico non deve considerarsi un minorato: oggi è inclinente curabile se preso in tempo. Il diabetico deve abituarsi a convivere con la sua malattia, conoscendone nel dettaglio ogni aspetto. Per questi motivi la Usl 46 ha deciso di intervenire su questa piaga sociale riordinando le proprie strutture sanitarie adeguandole ai nuovi problemi*».

La «campagna contro il diabete», che si è svolta nelle settimane scorse, è stata organizzata in collaborazione con la «Carlo Erba» di Milano e la «Ames Italiana», che hanno fornito la necessaria strumentazione.

w. cà.

Trino — E' stato rinnovato in questi giorni il direttivo del comitato per il gemellaggio di Trino. L'altra sera i soci, riuniti al centro sociale Buzzi, hanno eletto il nuovo direttivo dopo aver ascoltato la relazione del presidente Vittorio Ottavis. Presidente all'unanimità è stato confermato Gianni Valerio, vicepresidenti Carlo De Marchi ed Eugenio Favero, segretari Leandro Osenga e Laura Osenga, cassiere Aldo Giordano.

Lo sciopero degli avvocati per la carenza di giudici

Deserte le aule di giustizia

Bloccate tutte le cause, tranne quelle (urgenti) con imputati detenuti

VERCELLI — E' iniziato ieri lo sciopero degli oltre 70 avvocati vercellesi per protestare contro la precaria situazione degli uffici giudiziari del capoluogo e delle preture di Santhià e Trino.

Per tutta questa settimana i legali vercellesi si asterranno dal lavoro in aula, bloccando tutte le cause, civili e penali, tranne quelle con imputati detenuti o che presentano carattere d'urgenza.

A fianco di questo sciopero «dimostrativo» si è iniziata anche un'altra azione, permanente: da ieri infatti gli avvocati in carica quali vice pretori onorari si asterranno dal comporre il collegio giudicante penale «sino a diversa determinazione».

Intanto è già stata convocata una nuova assemblea dei legali, che si terrà il 2 dicembre, alle 11, «per un riesame della situazione e per le decisioni relative ad un eventuale inasprimento dell'agitazione». E' possibile, infatti, che vengano decise ulteriori forme di protesta, magari prorogando lo sciopero o affiancandolo ad altre iniziative.

Alla base della decisione di scioperare, come noto, la cronica mancanza di magistrati (a Vercelli sono la metà dell'organico previsto): uno stato di cose che allunga a dismisura la durata delle cause civili — quelle penali vengono privilegiate e non ve ne sono troppe «pendenti» —, accumulando arretrati sempre più cospicui, di anno in anno.

E' previsto l'arrivo di un nuovo magistrato nei primi mesi dell'82: «*Ma non basta — sostengono gli avvocati — è ora che si pensi seriamente a completare l'organico dei giudici a Vercelli*».

d. co.

Auto contro camion Militare gravissimo

CARESANABLOT — Paolo Scoverna, un giovane di 21 anni, residente a Valduggia, in servizio militare a Vercelli, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale neurochirurgico di Novara per le ferite riportate in un incidente d'auto avvenuto a Caresanablot.

Alla guida della sua Mini Minor, si è scontrato con la motrice di un autocarro, condotto da Cono Di Costa, 51 anni, di Genova.

L'incidente è avvenuto al bivio della tangenziale per Vercelli e la strada per Biella, questo punto è scarsamente illuminato ed al momento dello scontro sulla zona gravava una fitta nebbia.

(d. ca.)

CINEMA

VERCELLI

ASTRA: Erotic family (erotico)
VERDI: riposo
NUOVO ITALIA: Nessuno è perfetto (comico). Il Pozzetto, O. Muti
VIOTTI: Un'ombra nel buio (giallo)
PRINCIPE: Cacciatori di taglie (avventuroso)
CIVICO: chiuso

GATTINARA

ITALIA: A bocca piena (erotico)

TV PRIVATE

GTP
(Canali 25-31 UHF)

12.15 Film. 13.50 Telefilm. 14 Telefilm della serie «Medical Center». 15 La posta di Marilia Meiano. 15.15 Partita di calcio. 18.30 Pippo, cartoni animati. 19 Qui Regione, rotocalco d'informazione regionale. 19.15 Telefilm della serie «Hitchcock». 19.45 Identikit, gioco a premi. 20 Telefilm della serie «Medical Center». 21 Speciale Padano. 21.45 Tuo diritto con l'aiuto, con la medium Marella Meiano. 22.45 Telenotte notturno. 23 Telefilm. 24 Film. 1.30 Buona notte con

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 UHF)

Ore 16.30 Film. 18 Cari amici della sera «I magnifici quattro». 18.30 Cari amici della sera «Mezzanotte». 19 Speciale rag. 20 Telefilm W e B.P. in Cinemah. 20.30 Videovercelli notizie. 20.45 Anonima quiz S.p.A. (giochi a quiz). 21.45 Film «Il delitto sulla Costa Azzurra» (giallo). 23.15 Telefilm della serie «La strana coppia». 0.15 Videovercelli notizie.

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA NORD

21.30 **L'assassino è alla porta:** criminale evaso dal carcere semina morte durante la fuga cadendo ispettore di Scotland Yard lo insegue (1960)
23 — **La ragazza del bersagliere:** fantasma del fidanzato bersagliere giunge sempre per impedire alla ragazza di cedere a corteggiamenti (1967)

CANALE 5

21.30 **L'ultima minaccia:** direttore di giornale che sta per chiudere vuole portare a termine una campagna contro organizzazione criminale (1952)
24 — **Ritorno:** molte difficoltà sulla strada di una spedizione africana alla ricerca del tesoro di Re Salomone (1958)

GRP

20.55 **Bandidos:** tenta alle mani dal suo nemico insegna a un giovane a sparare per farsi vendicare (1968)
23.30 **Addio Lara:** ucciso e calata dal monaco Rasputin raccontata dal suo killer ufficiale (1965)

TELECUPOLE

18.40 **Be Bop a Lula,** programma musicale
19.25 **Almanacco: un giorno dopo l'altro**
19.30 Spazio 4
20 — **L'invincibile Iron Man**
20.30 **La strana coppia**
21.30 **Delitto sulla Costa Azzurra:** alla morte del datore di lavoro, si lega sentimentalmente alla bella vedova (1957)
23 — **Gli amici della notte**

TACCUINO

«La Stampa» - Vercelli
Via Fratelli Bandiera 14 tel. 54.747, 66.062
Uffici di corrispondenza: Cigliano 43.267, Santhià 93.802, Trino 828.643, Crescentino 843.393, Gattinara 0163 - 832.131

BENZINAI
Impianti self-service (servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino, **Mobil,** corso Garibaldi; **Mobil,** bivio di Osmate Vercellese

MOSTRE
Libreria Nordica e Boccadoro: mostra di Romano Dambrosio. Orario 9-12.30, 15.30-19.30
Auditorium Santa Chiara: mostra di porcellane e ceramiche dipinte a mano. Orario 10-12, 16-19
Il Gabbiano: personale di Pino Modesone. Orario 10-12.30, 16-19.30
AB Bottega d'arte: mostra collettiva di grafica e multipli. Orario 10-12.30, 16-19.30

FARMACIE
VERCELLI
Comunale 3, via Lagrange 3
SANTHIA'
Prandi, corso Nuova Italia

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 2060, **Cavaglià** (0161) 96 470, **Crescentino** (0161) 842.655, **Gattinara** (0163) 81 777 - 831 191, **Santhià** (0161) 921 486

Vercelli — Radio City sta preparando un grosso appuntamento per gli appassionati di jazz. Il 1° dicembre sarà al New Astoria la cantante Kim Parker, figlia dell'indimenticabile Charlie Parker. Si esibirà con il suo quartetto.

Il laureato in affidabilità

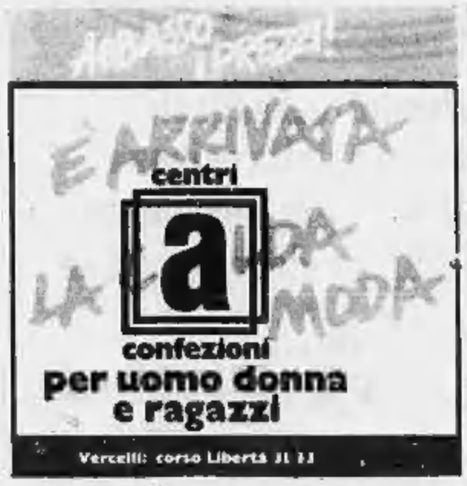
Girard-Perregaux Quartz, il cronometro laureato a pieni voti dal Contrôle Officiel Suisse des Chronomètres di Neuchâtel. La sua laurea, o meglio il certificato ufficiale numerato che lo accompagna garantisce:

- precisione assoluta
- impermeabilità garantita fino a 30 mt.
- resistenza a cassa aperta, fino al 90% di umidità ambientale
- capacità di sopportare urti violenti e ripetuti
- resistenza a campi magnetici e a sbalzi di temperatura con escursioni di 80 gradi.

GP GIRARD-PERREGAUX
GIOIELLERIA · OROLOGERIA · ARGENTERIA · OREFICERIA
Stefano Viviano
Via Italia 14 ang. Via XX Settembre - BIELLA

GRP
in tutto il Piemonte
a VERCELLI
SUL CANALE 62
dal Mottarone
E SUL CANALE 66
dalla zona di Andrate

CASA DEL MATERASSO
SPECIALISTA DEL SONNO
Via Vercelli 33 Caresanablot (Vc)
Vastissimo assortimento di giocattoli
inoltre lettini, carrozzine, culle, seggioloni
Per prenotazioni o acquisti sconto del 10% sino al 15-12-81
Esposizione aperta tutte le domeniche



Conosci il segreto Despar?
E' offrirti a turno ogni settimana a prezzi speciali tutti i prodotti che ti servono. Cioè, tutti i vantaggi del supermercato ma nell'ambiente amico d'un negozio familiare. Trovi tutto questo solo nei negozi elencati:

ALLIONE MARIANNA	C.so V. Emanuele 56	TRONZANO
BARBONAGLIA NATALIA	C.so Italia 85	SANTHIA'
BOLLEA FRANCO	C.so B. Ignazio 31	SANTHIA'
BOTTO MARIA ROSA	Via Garibaldi 85	CREVACUORE
DROCCO IRENE	P.za Cavour 12	CIGLIANO
FIORE MARIA	C.so Italia 46	BIANZE'
FORTUNALI MARIA	P.za Libertà 9	QUARONA
D.A.M. di RANGO & C.	Via Faldella 5	CRESCENTINO
POLATO GIOVANNA	Via Borgo 46	VEGLIO MOSSO
POZZO PIERINA	Via Umberto I° 75	VIVERONE
SALUSSOLIA NELLA	Via Santhia 55	ALICE CASTELLO
TAGLIANO MARIA	Via Mentegazzi 7 bis	S. GERMANO VER
DREBERTELLI GIANCARLO	Via S. Nicola 22	CARISIO
COSSA & LIATTI BERTINET	Via Matteotti 103	GAGLIANICO
GHIARDO FRANCA	Via XXV Aprile 1	SANDIGLIANO
RONCAROLO M. ANTONIETTA	P.za Mercato 95	MASSERANO
VILLARI CARMELO	Via Roma 18	MONGRANDO
PAVIGNANO GIANFREDO	Via Roma 8	OCCHIEPPO INF.
MAZZONE & SARASSO	C.so Matteotti 289	SERRAVALLE S.
BRUZZESE GIANNI	Via Tripoli 43	BIELLA

DESPAR L'albero della qualità. Vicino a te.

Protesta umoristica

Biella. Il «Coordinamento unitario dipendenti studi professionali», nel quale confluiscono le tre organizzazioni, è un sindacato battagliero, ma le sue azioni a sostegno della richiesta di retribuzioni più adeguate al costo della vita sono caratterizzate da una bonaria ironia, in pratica più graffiante della veemenza di tante parole. In questi giorni sono stati appesi alle palline delle fermate degli autobus numerosi manifestini particolarmente eloquenti nella loro sinteticità. L'attenzione dei passanti è richiamata anche dalle vignette di vario genere che li illustrano. Ne riportiamo uno, apposo davanti al Palazzo di giustizia. Il «padrone» ha le sembianze di un mercadicente. Nel «fumetto» si legge: «Ma non vedete come siamo ridotti? È impossibile per noi qualsiasi adeguamento economico».

Settimane bianche per i giovani

Sci e studio in Valsesia

Iniziativa dell'Azienda autonoma di soggiorno Prezzi contenuti: da 102 mila lire (Varallo e Scopello) a 212 mila (7 giorni a Mera)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARALLO — «Varallo scuola e sci». Il binomio, neve permettendo, è stato lanciato dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Varallo in collaborazione con la comunità montana per valorizzare una nuova iniziativa: le settimane bianche per studenti.

«La nostra valle — dice Ermanno Tiramani, presidente dell'ente turistico valligiano — costituisce da dicembre ad aprile uno dei maggiori poli sciistici delle province di Vercelli e Novara. Non per nulla ogni sabato e domenica le piste di Mera, Alagna, Oropa, i pendii del Tagone, di Prade e di Camperlogna sono affollati da uno sterminato numero di appassionati dello sport bianco. Negli altri giorni, ad esclusione del periodo natalizio di fine anno, il flusso è invece limitato, specialmente negli alberghi».

La settimana a prezzi bloccati se da un lato è un incentivo per gli sciatori, dall'altro rappresenta una vitale valvola di sicurezza in termini finanziari per gli operatori economici.

«Ma al di là del tradizionale periodo a tariffe scontate per gli adulti — aggiunge Tiramani — occorrerà trovare una formula che avvicinasse sempre più i giovani alla Valsesia».

Così da un incontro tra gli organismi politici-promozionali d'Azienda e la comunità montana) con gli albergatori e i gestori degli skilifts, è nata l'idea di indire dall'11 di gennaio al 13 marzo '82 le settimane bianche per studenti.

«Erano anni che volevamo realizzare questo progetto — prosegue il presidente dell'Azienda autonoma varallese — ma solo ora dopo molte difficoltà siamo riusciti a trovare un punto di intesa che accontenti sia le società gerenti gli skilifts sia gli albergatori».

Sono quattro le località turistiche interessate all'iniziativa: Alagna (saranno utilizzate le piste del Woldi), Mera (con impianti in loco), Scopello (si appoggerà alle scuole di Morai e Varallo (si potrà scegliere tra Mera, Cervatto, Fobello e Tajone di Camasco).

«Il prezzo delle settimane bianche per studenti — afferma Tiramani — varia da un minimo di 102 mila lire per cinque giorni di permanenza a Varallo e Scopello ad un massimo di 212 mila lire per sette giorni a Mera. A queste tariffe bisogna aggiungere l'acquisto della tessera per gli impianti che oscilla dalle 15 alle 31 mila lire. Nella quota sono comprese visite a ditte artigianali e industrie locali, gite escursionistiche nelle località turistiche della valle e due spettacoli serali. Inoltre metteremo a disposizione di ogni comitiva delle aule per lo svolgimento di attività scolastiche».

Tutto è quindi pronto in Valsesia per accogliere gli studenti-sciatori. «Manca solo la neve — conclude all'Azienda autonoma di Varallo — di giorno in giorno in alta valle si attende la caduta dei fiocchi bianchi perché se si ripete l'inverno dello scorso anno non solo questa iniziativa è destinata a naufragare, ma il tessuto economico valligiano subirà le conseguenze di un altro duro contraccolpo».

Roberto Eynard

L'industriale nega: «C'è stato solo uno scambio di parole»

Sindacato accusa: «Imprenditore ha picchiato un invalido civile»

L'episodio sarebbe avvenuto alla Manifattura Vittoria di Cossato Verrone: ieri assemblea in tutti i reparti dello stabilimento Lancia

COSSATO — Il consiglio di fabbrica della Manifattura Vittoria, un'azienda con una cinquantina di operai situata nell'ex Lanificio Galli, in un comunicato accusa il titolare di «aver superato tutti i limiti giungendo alla violenza fisica nei confronti di un lavoratore invalido civile». Per protesta ieri è stato effettuato uno sciopero di alcune ore e sono preannunciate altre azioni. L'industriale, Mario Mino, 54 anni, nega recisamente di aver ecceduto: «C'è stato uno scambio di parole molto aspro — ha dichiarato —, ma niente di più».

Nel documento i sindacalisti aziendali non riferiscono alcun particolare dell'episodio e sostengono che i dipendenti dell'azienda «da tempo sono sottoposti ad atti discriminatori». Auspicano infine che i rapporti in fabbrica divengano «consoni alle regole della convivenza civile e democratica».

Dice Mario Mino: «Il lavoratore in questione, che ha una quarantina d'anni, si è sempre comportato bene, meritandosi l'affettuosa amicizia dei compagni e il mio incondizionato rispetto. Qualche tempo fa ha deciso di prendere la patente e la sua preparatoria costituisce per lui un motivo di apprensione, che ha finito per influire sul suo carattere, soprattutto alla ripetizione dell'esame di guida».

Venerdì mattina c'è stata una prima discussione fra il titolare e il dipendente. Quest'ultimo si è poi assentato dallo stabilimento ma è tornato nel pomeriggio, mentre l'industriale si accingeva a inoltrare la comunicazione della assenza ingiustificata.

«Per la prima volta — dice l'imprenditore — l'uomo mi ha risposto sgarbatamente e di conseguenza il tono della discussione è via via cresciuto. Però, ripeto, non ha affatto superato i limiti, tanto è vero che ieri mattina è tornato regolarmente al lavoro, dopo la pausa del sabato e della domenica. Spero che l'equivoco venga chiarito al più presto».

l. g.

VERRONE — Alla ripresa dell'attività, purtroppo momentanea, ieri i dipendenti della Lancia si sono riuniti in assemblea, all'inizio di ogni turno. I componenti del Consiglio di fabbrica e gli esponenti della Fim hanno riferito i dettagli dell'incontro con i delegati della Fiat, avvenuto a Torino.

L'esito dell'incontro è stato definito «totalmente negativo». È stata infatti vanamente ribadita, da parte dei sindacati, la preoccupante questione dei 350 lavoratori di Verrone che dal 1° gennaio verranno collocati a tempo indeterminato in cassa integrazione a zero ore. Nei prossimi giorni verranno decise le azioni in difesa dei posti di lavoro.

p. m.

TACCUINO E CINEMA

«La Stampa» - Biella
Redazione: via Repubblica 29, tel. 26 101 - 24 215
Uffici di corrispondenza: Borgosesia: via Borgovercio 1, tel. 0163 24 165; Varallo tel. 52 298

FARMACIE
Biella: Baleistrieri, via Pietro Micca 6, tel. 22 181
Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22 341
Cossato: San Raffaele, via Marconi 69 A, tel. 34 156
Varallo: Antiemetici, corso Torricelli 125, tel. 51 160

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi**: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi**: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella**: 350 3333. **Biogliò**: 441 144. **Borgosesia**: 29 513. **Cavaglià**: 96 470. **Cossato**: 922 807. **Mongrando**: 688 118. **Trivero**: 75 088. **Varallo**: 52 412.

MOSTRE D'ARTE
Galleria «Il Trifolio», via C. Colombo 4, tel. 34 017 — Sculture e progetti di Bruno Mantovani. Per incontri riservati a «Dialoghi Club» opere grafiche di maestri francesi dell'Ottocento. L'orario nei giorni feriali è 15-19.30. Lunedì chiuso.
Centro d'arte contemporanea G77, piazza Fiume 1, tel. 26 033 — Mostra di acquarelli e disegni di Luigi Bartolini. L'orario è 10-12.30 e 16-19.30. Festivi solo al mattino.
Galleria Mercurio, via Italia 25, tel. 29 872 — Tempere, disegni, acquerelli e olii sul tema «I ciclisti» di Aldo Sassu, dal 1931 al 1978. L'orario è 10-12.30 e 16-19.30.
Galleria Garabello a Pessatone, viale Roma 11, tel. 20 955 — Dipinti dell'Ottocento italiano di Giuseppe Bozzalla. L'orario è 15-20 compresi i festivi.

BIBLIOTECHE
Biella: via Pietro Micca 36 — Scientifica e circolante dal lunedì al venerdì 8.30-12 e 14.30-18. Sabato chiuso.

BENZINAI
Servizio automatico e notturno
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Repola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.

BIELLA
APOLLO: Tamara caldo sesso (erotico; 18)
IMPERO: La montagna del dio cannibale (giallo)
MAZZINI: Il laureato (film in lingua originale)

BORGOSESIA
TEATRO SOCIALE: Excalibur (storico)

COSSATO
PRIMAVERA: Porno video (erotico; 18)

PRAY
EXCELSIOR: Storia di ordinaria follia (drammatico)

SERRAVALLE
CORSO: Joanna la donna fatale (erotico; 18)

E' scivolato su un lastrone di ghiaccio

Giovane alpinista biellese è in fin di vita ad Aosta

Luigi Airone, 19 anni, abita a Sandigliano

BIELLA — Un giovane alpinista biellese, Luigi Airone, 19 anni, di Sandigliano, è stato ricoverato all'ospedale di Aosta, con prognosi riservata, per un trauma cranico riportato ieri l'altro in un incidente. Nella giornata di ieri si sarebbe già notato un sia pur lieve miglioramento del ragazzo.

Luigi Airone, che porta il nome di uno zio, vittima in giovane età, nel 1957, di una disgrazia stradale, era salito con un gruppo di amici al Rifugio Vittorio Emanuele, in Valsavarenche, a circa 2.500 metri di altezza, per allenarsi in vista dell'attività alpinistica invernale.

Il ragazzo è scivolato su un lastrone ghiacciato ed è poi rotolato per una cinquantina di metri in un dirupo. I soccorsi sono stati immediati. I compagni lo hanno portato fino alle porte di Pont.

p.m.

Camion contro auto due persone ferite

BIELLA — Due persone sono rimaste ferite in un incidente stradale provocato da un automobilista che non si è fermato allo stop. L'auto, proveniente da Cossato, al bivio di Cascina Donna non ha rispettato il segnale ed è stata urtata di striscio da un autocarro condotto da Donatello Curuiolo, 28 anni, di Novara.

Nel conseguente sbandamento il camion si è scontrato con un'auto proveniente da direzione opposta. Il conducente della vettura, Ferdinando Biasi, 43 anni, di Biella, ha riportato lesioni guaribili in 30 giorni. Più lievi le ferite di Rosanna Giacchetti, 30 anni, di Tollegno, seduta al suo fianco. Le indagini sono svolte dalla polizia stradale.

(p.m)

ECCELLENZA — I BIANCONERI SONO IN UN MOMENTO DI GRAZIA: PARI CON IL SEO

Sollier mattatore, Biellese sprecona

L'ex perugino ha messo in seria difficoltà il reparto arretrato di Sacco - Un gol per parte e molti pericoli per i portieri

CLASSIFICA

	Pt.	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Verc.	18	10	8	2	0	17	3
San B.	14	10	6	2	0	12	4
Asti	13	10	5	3	2	17	9
Ivrea	12	10	4	4	2	12	7
Borg.	12	10	3	6	0	11	8
Novese	12	10	5	2	3	12	10
Abbiat.	11	10	4	3	3	15	8
Orbas.	11	10	3	5	2	14	9
Trecate	11	10	3	5	2	7	7
Acosa	10	10	3	4	3	11	10
Piner.	8	10	3	2	5	9	12
Gallo	8	10	2	4	4	8	14
C. Borg.	7	10	1	5	4	8	14
Albese	6	10	1	4	5	8	18
Cuneo	5	10	2	1	7	7	14
Arona	3	10	0	2	8	3	23

Decima giornata

Albese-Abbiategrasso	2-2
Borgomanero-I. Borgotic.	2-0
Ivrea-Arona	3-1
Novese-Asti	0-2
Pinerolo-Orbassano	1-0
Pro Vercelli-Acosa	2-1
Seo Borgaro-Biellese	1-1
Trecate-Cuneo	1-0

PROSSIMO TURNO (domenica 29 novembre, ore 14.30): Abbiategrasso-Pro Vercelli; Arona-Albese; Asti-Acosa; Biellese-Trecate; Cuneo-Borgotic.; Ivrea-Pinerolo; Orbassano-Novese; Seo Borgaro-Borgomanero.

Marcatori

7 RETI: D'Agostino (Asti), 5 RETI: Leotta (Orbassano), Trivelli (Borgomanero); Russo (Pro Vercelli), 4 RETI: Monabrosa (Acosa); Talarico (Novese); Marinoli (Abbiategrasso); Di Lenola (Ivrea); Tramezzi (Abbiategrasso); Boani (Pro Vercelli). 3 RETI: Mainetti e Berruti (Orbassano); Enzo (Biellese); Marchesetti (Abbiategrasso); Colonelli (Albese); Bollo (Trecate); Bicelli (Novese); Rollo (Pinerolo); Pastore (Seo Borgaro); Marchesi (Asti); Puligheno (Acosa).

Biella. Il portiere Morone e il giovane Ivaldi (Fighera)

Scesi a Borgaro privi di tre importanti pedine (lo squalificato Scienza e gli infortunati Bertocco e Marchesi), i lanieri hanno giocato in formazione inedita, con l'inserimento in difesa di Pereiballi, il ritorno di Ivaldi in attacco e l'inserimento di Scaramuzzi a centro campo.

Per molla intimoriti dalle credenziali del Seo Borgaro, imbattuto in questo torneo e dotato di una difesa arrigna che in nove partite ha incassato solo tre gol, i ragazzi di Bercellino hanno messo in mostra un calcio piacevole, a tratti spumeggiante, trascinati da un Sollier in gran vena e da un Sadocco molto combattivo.

Significativo, a questo proposito, ancora il commento di «Bercegol»: «Sollier con la sua mossa a segno su passaggio di Biagetti si è in certo modo sbloccato: per la prima volta in questo campionato è emerso il giocatore di categoria superiore. Sono soddisfatto anche della prestazione di Ivaldi, che pur avendo difficoltà ad allenarsi, in quanto è militare, ha "tenuto" per tutti i novanta minuti, ha corso molto e forse per questo ha sbagliato una clamorosa palla-gol a pochi minuti dalla fine».

Il gol dei padroni di casa è venuto su calcio d'angolo ed è stato propiziato da una ingenua difensiva dei bianconeri: su calcio d'angolo battuto da Cappellazzo, nessuno è riuscito a contrastare Biermieri, che di testa ha messo la palla in rete.

Da segnalare ancora l'infortunio a Capozucca, che a quindici minuti dalla fine ha subito un colpo ad una caviglia e ha dovuto lasciare il posto a Feletti.

Maurizio Alfisi

CICLISMO

Ecco i nomi del «big» della 2 ruote

BORGOSESIA — Sono stati premiati all'hotel Garden di Borgosesia, in occasione dell'annuale «Festa del ciclismo», i campioni provinciali delle due ruote.

Per il 1981 il titolo della categoria Esordienti è stato appannaggio di Maurizio Lione, (Elfetibi Stile), che nella graduatoria finale ha preceduto gli alfieri della Univer. Stefano Zappelloni e Giacomo Cappellari.

Tra gli allievi la palma del migliore è andata a Giovanni Cazzaza (Pedale Biellese), seguito a ruota da Lorenzo Piolatto (Saluggia), e da Andrea Pizzato (Pool Cossato).

Nella classifica Juniores, Luca Garizio (Mobili Manzato), ha avuto la meglio su Flavio Rivetti (Pedale biellese), e su Giorgio Tramarin (Elfetibi Stile), mentre nei dilettanti di Seconda serie Tullio Spina, portacolori della Elfetibi Stile, si è imposto nei confronti dei rappresentanti della Vercellese: Riccardo Dalmasco e Elia Fasola.

Sono intervenuti alla manifestazione i presidenti del comitato della confederazione tecnica regionale, Primo Renata e Mario Bonomi, il consigliere nazionale Elio Aliasa, il giudice unico regionale Franco Erbetta, il presidente provinciale Mauro Milanetti, i componenti il comitato provinciale Giampaolo Botta, Danilo Fordiani, Mario Caggino, Renzo Rosazza, presidenti e dirigenti delle 33 società affiliate alla federazione della provincia di Vercelli.

r. e.

● **Fanelli-Reggia**, della Biella Corse, si sono classificati al secondo posto nella classe 12 al Rally di Casciana Terme, valido quale seconda prova di finale del campionato italiano. Meno fortunato è stato l'equipaggio Azzari-Crestani, uscito di strada nell'ultima prova speciale, quando era terzo di categoria.

● **La squadra del Centro Biellese Abbigliamento** si è aggiudicata la Coppa delle Alpi di calcio femminile. Nella finale, ad Ivrea, ha battuto l'Asola per 3 a 2, con due reti della Villa e una della Biotto.

● **E' ancora a zero punti**, dopo sei incontri la Cestistica Biella, che partecipa al campionato di pallacanestro femminile di serie C. Domenica la formazione biellese è stata sconfitta dalla Libertas Torino per 51 a 81, dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio per 35 a 26. Nella disfatta generale del secondo tempo si è salvata solo la Becchia, che ha segnato in totale ben 20 punti.

● **Netta vittoria della Tessiana** sui Cari Vercelli nel campionato di pallacanestro allievi. I biellesi hanno vinto per 78 a 47 dopo aver chiuso in vantaggio anche il primo tempo per 38 a 33. Tabellino: Bagnasco D., Soragna 2, Delpiano 2, Bagnasco Daniele, Colombera 2, Favetto 14, Peraldo 46, Melia 6, Nazzario 2.

● **Un ghiotto appuntamento** si sta preparando per gli appassionati di automobilismo. La Biella Corse ha messo in programma per il 23 e 33 gennaio un circuito sul ghiaccio a Bielmonte.

PROMOZIONE — GLI AZZURRI SUPERANO ANCHE LA «MATRICOLA» MATHI

Cossatese con il vento in poppa

I ragazzi di Bercellino sono in seconda posizione ad un solo punto dalla capolista Gozzano

COSSATO — Meritata vittoria della Cossatese per 1-0 contro la «matricola» Mathi, nel campionato di calcio di Promozione. Con questo successo gli azzurri si sono portati a un solo punto in classifica dal Gozzano, sconfitto dall'Oleggio.

Gli avversari sono apparsi molto grintosi e pur uscendo battuti dal Fila hanno giocato, a detta dei loro tifosi, la miglior partita di tutto il torneo. Il particolare da già un'idea delle difficoltà che la Cossatese ha dovuto affrontare contro una squadra più forte del previsto.

Inoltre l'allenatore Giancarlo Bercellino ha dovuto fare i conti con le non perfette condizioni fisiche di Bordetto, che ha giocato come libero, lasciando a Lobia il compito di «motorino» della formazione.

Altri elementi, quali il rientrante Nelva, sono apparsi un po' fuori condizione. Hanno sbagliato in varie occasioni anche Barasso e Caviglia (Bercellino ha sostituito quest'ultimo all'inizio del secondo tempo con Daniele Orsini).

Le note positive sono venute soprattutto da Beccaria e sono state sufficienti per superare il Mathi. Il gol decisivo è stato segnato al 32' del primo tempo.

m. al.

Pierluigi Davanzo

SITUAZIONE

	Pt.	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Gozz.	14	10	6	2	2	16	6
Cossa.	13	10	4	5	1	11	7
Orav.	12	10	5	2	3	15	8
Sirese	12	10	4	4	2	7	4
Crescr.	12	10	2	8	0	12	10
Verb.	11	10	3	5	2	14	8
Solf.	11	10	4	3	3	10	12
Favaro	11	10	3	5	2	11	8
Mathi	11	10	3	5	2	10	9
Oleggi.	11	10	4	3	3	7	4
Grign.	10	10	3	4	3	11	10
Calcese	8	10	3	2	5	7	18
Borgos.	7	10	2	3	5	8	13
Villast.	6	9	1	4	4	5	10
Castell.	6	10	2	2	6	6	16
Meina	3	9	0	3	6	6	17

E' ormai notte fonda per il giovane Borgo

La squadra ha ceduto le armi in casa alla Farese

BORGOSESIA — Si fa difficile la situazione del giovane Borgo, sconfitto domenica in casa dalla Farese. Contro i vignaioli la compagine granata ha fatto un passo in avanti, rispetto alla trasferta di Gravellona, ma nonostante il gran prodigarsi si è fatta inopinatamente infilare ed ha accusato la terza sconfitta in quattro gare.

«E' un periodo proprio "no" — [illegible] capitan Onor —; abbiamo costruito cinque palle gol che per una ragione non si sono trasformate in altrettante marcature. Al contrario, la Farese con due tiri in porta è riuscita ad assestare l'ambo della vittoria».

E' un Borgo laicidiato dalla sfortuna, quello che domenica è sceso in campo: oltre allo squalificato Gallina, poco prima dell'inizio della gara è venuto a mancare anche il regista Marangon e la sua assenza si è fatta sentire a centrocampo, nonostante le ottime prove di Guidetti e Marola e la gagliarda prestazione in avanti di Terroni.

La panchina granata è inoltre rimasta vuota in quanto l'allenatore Pino Rossi è stato ricoverato all'ospedale di Chivasso per essere sottoposto ad un leggero intervento chirurgico.

r. e.

Giromini (Borgosesia)

Società alimentare
cerca
RAPPRESENTANTI
per TORINO
Offresi L. 8.000.000 più provvigioni
Contatto con clientela di alto livello
Tel. 0331/920.414

essegi di **A. BIANCO** e C. S.n.c.
NUOVA CONCESSIONARIA SISTEMI DI GESTIONE **olivetti**

COSSATO
Via XXV Aprile 2/a
Tel. 93.064
MACCHINE CONTABILI E FATTURATRICI A/5-BCS 2005
SISTEMI DI GESTIONE BCS classe 2030
VENDITA, ASSISTENZA TECNICA e SOFTWERISTICA

RISTORANTE
DA CICCIO
SPECIALITA' MARINARE
●
TEMPORANEAMENTE CHIUSO
PER LAVORI
DI AMMODERNAMENTO
●
PROSSIMA APERTURA
●
C.SO CASALE 26
TEL. 0161/61.132 - VERCELLI

STAMPA SERA
una rivista che esce tutti i giorni

Cercasi
ambosessi con auto propria tempo pieno o part-time per vendita spazi pubblicitari.
Tel. ore ufficio
015/23.320 - 24.794

COMUNE DI COSSATO
REGIONE PIEMONTE *TEATRO STABILE TORINO*
STAGIONE TEATRALE '81 - '82
TEATRO MICHELETTI

Giovedì 3 Dicembre — **LE INTELLETTUALI** *di* Molière
Regia di Giampiero Solari
Compagnia Teatro in collaborazione con la Scuola di Arte Drammatica del Piccolo Teatro di Milano

Mercoledì 13 Gennaio — **IL FANTASMA DELL'OPERA**
di Paola Pascolini
Regia di Tonino Pulci - Compagnia «Piccole Donne»

Venerdì 19 Febbraio — **L'EDUCAZIONE PARLAMENTARE**
di Roberto Lerici
Regia di Luigi Proietti
con Antonio Salines e Carola Stagnaro
Compagnia Teatro Belli di Roma

Lunedì 1 Marzo — **Grandiosa svendita di fine stagione**
di Stefano Satta Flores
con Stefano Satta Flores - Paola Tedesco e Angiola Baggi
Compagnia: Stefano Satta Flores

Giovedì 15 Aprile — **TROVARSI** *di* Luigi Pirandello
Regia di Giorgio Ferrara
Scene di Danilo Donati
con Adriana Asti
Compagnia Adriana Asti

Abbonamento ai 5 spettacoli: Platea L. 17.500 - Galleria L. 12.500
Abbonamento speciale per giovani e studenti fino ai 18 anni e per i pensionati: Platea L. 15.000 - Galleria L. 10.000
VENDITA ABBONAMENTO:
Biblioteca Comunale Tel. 93523 - Teatro Micheletti Tel. 921598
Ingresso ogni spettacolo senza abbonamento: Platea L. 5500 - Galleria L. 3000